

Prospetto Informativo

redatto ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.



Emittente

Piovan S.p.A.

Azionista Venditore

Pentafin S.p.A.

Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners

Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking

Sponsor

UniCredit Corporate & Investment Banking

L'Offerta consiste in un'offerta istituzionale rivolta ad investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, nonché negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A dello *United States Securities Act* del 1933. I soggetti residenti nei paesi esteri al di fuori dell'Italia, ed in particolare quelli residenti in Australia, Giappone e Canada, nei quali l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità non potranno partecipare all'Offerta, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 5 ottobre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo con nota del 5 ottobre 2018, protocollo n. 0393903/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in via delle Industrie 16, Santa Maria di Sala (VE), nonché sul sito internet dell'Emittente piovanguard.com e di Borsa Italiana.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, (i) le informazioni contenute nel Prospetto Informativo (il “**Prospetto Informativo**”), nonché (ii) gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui esso opera riportati nel Capitolo IV del Prospetto Informativo, Sezione Prima (Fattori di Rischio) e gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari riportati nel Capitolo II del Prospetto Informativo, Sezione Seconda (Fattori di Rischio).*

In particolare, si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato.

- 1) L'operazione è finalizzata a realizzare l'ammissione a quotazione delle azioni di Piovan S.p.A. (l'“**Emittente**”) sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR. L'operazione di ammissione a quotazione prevede una contestuale offerta di vendita riservata ad investitori istituzionali in sede di collocamento istituzionale (l'“**Offerta**”). L'Offerta non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente Azioni già emesse, poste in vendita da Pentafin S.p.A. in qualità di azionista venditore. Le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e inclusi i costi relativi allo Sponsor, saranno sostenute interamente dall'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo C.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.
- 2) La Società persegue una strategia di crescita tramite specifici investimenti volta a sviluppare i Sistemi per l'Area Food e a consolidare i Sistemi per l'Area Plastica. Al riguardo negli anni di riferimento riportati nel Prospetto Informativo, i Sistemi per l'Area Food hanno avuto margini di redditività inferiori rispetto a quelli dei Sistemi per l'Area Plastica. La mancata capacità del Gruppo di realizzare prodotti competitivi e/o di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo A.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.
- 3) Il tasso di crescita medio annuo (CAGR) dei Sistemi per l'Area Plastica nel periodo 2015-2017 è stato pari al 2,8% risultando inferiore rispetto a quello del mercato di riferimento pari al 5,8%. È possibile che nel periodo 2018-2021 il CAGR dei Sistemi per l'Area Plastica possa ancora risultare inferiore rispetto a quello del mercato di riferimento. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafi A.2 e A.26 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.
- 4) In data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi. Si evidenzia che non vi è certezza di realizzare tale politica in quanto la stessa sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e sarà soggetta, tra le altre cose, ai risultati delle attività del Gruppo. Pertanto, non vi è garanzia che alla fine di ciascun esercizio fiscale vengano distribuiti dividendi. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo A.18 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

- 5) Il Gruppo opera sui mercati internazionali e vende i suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di cambio in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non adotta strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio. Una variazione dei tassi di cambio potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo A.20 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.
- 6) L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile (l'incidenza dell'intero ammontare dell'indebitamento finanziario a tasso variabile sull'indebitamento totale risulta pari al 54,2%, al 30 giugno 2018). Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non fa ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse. Qualora in futuro si verificassero variazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo A.25 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.
- 7) I moltiplicatori relativi alla Società calcolati sulla base del massimo dell'intervallo di valorizzazione risultano superiori alla media dei corrispondenti moltiplicatori delle società comparabili e parzialmente comparabili. Pertanto, qualora il prezzo di offerta fosse determinato sulla base della valorizzazione massima, il prezzo di vendita delle azioni risulterebbe per l'investitore più oneroso rispetto a quello delle società comparabili e parzialmente comparabili. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo C.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

INDICE

NOTA DI SINTESI	25
SEZIONE PRIMA	71
I. PERSONE RESPONSABILI	73
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	73
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	73
II. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	74
2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	75
III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	76
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie e indicatori alternativi di performance	78
IV. FATTORI DI RISCHIO	124
V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	183
5.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente	183
5.2 Principali investimenti	190
5.2.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2018.....	190
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	194
5.2.3 Investimenti futuri.....	194
VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	196
VII. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	262
7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente.....	262
7.2 Società controllate dall'Emittente.....	263
VIII. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	268
8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste	268
8.1.1 Beni immobili in proprietà.....	268
8.1.2 Beni in uso	268
8.1.3 Impianti produttivi e macchinari.....	270
8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza.....	270
IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	271
X. RISORSE FINANZIARIE	315
XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	363
11.1 Ricerca e Sviluppo	363

11.2	Proprietà intellettuale.....	364
11.2.1	Marchi	365
11.2.2	Brevetti	367
11.2.3	Licenze	370
11.2.4	Nomi a dominio	371
XII.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	372
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo.....	372
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso	372
XIII.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	373
XIV.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	374
14.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e Principali Dirigenti.....	374
14.1.1	Consiglio di amministrazione	374
14.1.2	Collegio sindacale.....	391
14.1.3	Principali Dirigenti.....	396
14.2	Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei Principali Dirigenti	398
14.2.1	Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o i principali dirigenti	399
14.2.2	Eventuali restrizioni concordate dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell’Emittente dagli stessi detenute	400
XV.	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	401
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei Principali Dirigenti della Società	401
15.1.1	Consiglio di amministrazione	401
15.1.2	Collegio sindacale.....	402
15.1.3	Principali Dirigenti.....	403
15.2	Piani di incentivazione riservati agli amministratori investiti di particolari cariche e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.....	403

15.2.1	Premessa	403
15.2.2	Piani MBO	403
15.2.3	Piani LTI	404
15.3	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	405
XVI.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	406
16.1	Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale.....	406
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione, dai Principali Dirigenti e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	407
16.3	Informazioni sul comitato per le nomine e la remunerazione e sul comitato controllo, rischi e sostenibilità	407
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	411
XVII.	DIPENDENTI	421
17.1	Numero dei dipendenti.....	421
17.2	Partecipazioni azionarie e piani di incentivazione.....	422
17.2.1	Partecipazioni azionarie	422
17.2.2	Piani di stock option e altri piani di incentivazione	422
17.3	Altri accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.....	423
17.4	Patti di non concorrenza	423
XVIII.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	424
18.1	Principali Azionisti	424
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	424
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.....	425
18.4	Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	426
XIX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	427
XX.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	440
20.1	Informazioni finanziarie del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	441
20.2	Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.....	520

20.3	Bilanci.....	562
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	562
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	563
20.6	Relazioni della Società di Revisione.....	564
20.6.1	Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	564
20.6.2	Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018.....	567
20.7	Politica dei dividendi	570
20.8	Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie	570
20.9	Procedimenti giudiziari e arbitrali	571
20.9.1	Procedimenti giudiziari civili.....	571
20.9.2	Procedimenti giudiziari fiscali e verifiche in corso.....	575
20.10	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente	577
XXI.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	578
21.1	Capitale sociale.....	578
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	578
21.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	578
21.1.3	Azioni proprie	578
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	579
21.1.5	Altri diritti e/o obblighi sul capitale. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale	579
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	579
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali.....	579
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	580
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell’Emittente.....	580
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell’Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale.....	582

21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna categoria di azioni.....	588
21.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	590
21.2.5	Disciplina statutaria delle Assemblee dell'Emittente	591
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	592
21.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	592
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	593
XXII.	CONTRATTI RILEVANTI	594
22.1	Contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 5 aprile 2017.....	594
22.2	Contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 6 giugno 2017.....	595
22.3	Opzione di vendita e di acquisto relativa alla partecipazione detenuta da Pierluigi Mondati in Penta S.r.l.	598
22.4	Opzione di vendita e di acquisto relativa alla partecipazione detenuta da Guido Faust in FDM GmbH.....	599
22.5	Opzione di acquisto relativa ad una partecipazione del capitale sociale di CMG	600
XXIII.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	602
23.1	Relazioni e pareri di esperti	602
23.2	Informazioni provenienti da terzi	602
XXIV.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	603
XXV.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	604
	SEZIONE SECONDA	605
I.	PERSONE RESPONSABILI	607
1.1	Responsabili del Prospetto.....	607
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	607
II.	FATTORI DI RISCHIO	608
III.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	609
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	609
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	609
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	610
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	611

IV.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA QUOTAZIONE.....	612
4.1	Descrizione delle Azioni.....	612
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	612
4.3	Caratteristiche delle Azioni	612
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	612
4.5	Descrizione dei diritti legati alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	612
4.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse.....	614
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni.....	614
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	614
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	614
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	614
4.11	Regime fiscale	615
V.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	637
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	637
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	637
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta.....	637
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione	637
5.1.4	Revoca e sospensione dell'Offerta.....	638
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	638
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione.....	638
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	639
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni.....	639
5.1.9	Risultati dell'Offerta	639
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	639
5.2	Piano di Ripartizione e di Assegnazione	639
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati.....	639

5.2.2	Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%.....	640
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	640
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	641
5.2.5	Over Allotment e Greenshoe.....	641
5.3	Fissazione del prezzo di offerta	641
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	641
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	647
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	647
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate.....	647
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	647
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta.....	647
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	647
5.4.3	Collocamento e garanzia.....	647
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento.....	648
VI.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	649
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni e mercati di quotazione	649
6.2	Altri mercati regolamentati.....	649
6.3	Altre operazioni	649
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	649
6.5	Stabilizzazione	649
VII.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	651
7.1	Azionista Venditore	651
7.2	Accordi di <i>lock-up</i>	651
7.3	Strumenti finanziari offerti in vendita	652
VIII.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	654
IX.	DILUIZIONE	655
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	655

9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente.....	655
X.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	656
10.1	Soggetti che partecipano all’operazione	656
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	656
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.....	656
10.4	Informazioni provenienti da terzi	656

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo per il Collocamento Istituzionale	Il contratto che sarà stipulato, al termine del Periodo di Offerta, tra l'Emittente, l'Azionista Venditore e i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia per il collocamento delle Azioni.
Altri Paesi	Paesi in cui l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Azioni	Le massime n. 18.760.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, offerte in vendita nel contesto dell'Offerta.
Azionista Venditore o Pentafin	Pentafin S.p.A., con sede in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6, Italia.
Clienti	Indica un gruppo di imprese di piccole medie dimensioni facenti capo al medesimo gruppo multinazionale.
Codice Civile o c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> , promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> istituito presso Borsa Italiana e disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento privato di massime n. 18.760.000 Azioni, riservato agli Investitori Istituzionali.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Il comitato controllo, rischi e sostenibilità di Piovan istituito in adesione agli artt. 4 e 7 del Codice di Autodisciplina.

Comitato Nomine e Remunerazione	Il comitato per le nomine e la remunerazione di Piovan istituito in adesione agli artt. 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate di Piovan istituito ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per la Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, 3, Italia.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Coordinatori dell'Offerta	Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.
Data di Pagamento	La data del pagamento delle Azioni assegnate, che dovrà essere effettuato entro il 19 ottobre 2018.
Direttiva 2003/71	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
EMEA	Europa, Medio Oriente e Africa.
Emittente o Piovan o Società	Piovan S.p.A., con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via delle Industrie 16.
Enterprise resource planning o ERP	Il sistema informativo di gestione che integra tutti i processi di <i>business</i> rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.)

Goldman Sachs International	Goldman Sachs International, Peterborough Court, 133 Fleet Street, Londra, EC4A 2BB, Regno Unito.
Gruppo	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
IFRS o IAS o Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	Indicatori di <i>performance</i> economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
Informazioni Privilegiate	Le informazioni di carattere preciso, concernenti direttamente la Società e le società da essa controllate, ovvero le azioni della Società quotate nel Mercato Telematico Azionario e gli strumenti finanziari derivati collegati alle azioni, non di pubblico dominio e idonee, se rese pubbliche, ad influire sensibilmente sul prezzo degli strumenti finanziari.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali all'estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, limitatamente ai “ <i>Qualified Institutional Buyers</i> ”, ai sensi della <i>Rule 144A</i> adottata in forza dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificata..
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415).

Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Modello 231	Il modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6, Italia.
Offerta	Il collocamento di n. 18.760.000 di Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore in sede di Collocamento Istituzionale.
Opzione <i>Greenshoe</i> o <i>Greenshoe</i>	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, rispettivamente, di ulteriori massime n. 2.800.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
<i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta, per prendere in prestito massime n. 2.800.000 azioni ordinarie dell'Emittente pari complessivamente a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione di cui all'Allegato I al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta, compreso tra le ore 9:00 del 5 ottobre e le ore 13:30 del 17 ottobre, salvo proroga o chiusura anticipata.

Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti	Il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti; le persone giuridiche, le società di persone e i <i>trust</i> di cui un Soggetto Rilevante siano titolari, da soli o congiuntamente, della funzione di gestione; le persone giuridiche controllate da un Soggetto Rilevante; le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante; i <i>trust</i> costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante.
Piano di Incentivazione	Il piano di incentivazione di medio-lungo periodo quale componente del trattamento retributivo complessivo dei Principali Dirigenti.
Piano MBO	Il piano di incentivazione di breve periodo quale componente del trattamento retributivo complessivo di alcuni Principali Dirigenti.
Piccole Medie Imprese o PMI	Imprese che rispettano i parametri occupazionali e finanziari di cui all'art. 1, comma 1, lett. <i>w-quater</i>).1 del TUF, e segnatamente le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sia inferiore a Euro 300 milioni ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	È calcolata come l'indebitamento finanziario netto dedotte le attività finanziarie correnti, considerate dalla Società come un'operazione di investimento al di fuori del ciclo operativo del Gruppo.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto Informativo.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni pari a Euro 10,10 per Azione.
Principali Dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data del Prospetto Informativo e, in particolare, l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin, il <i>Chief Financial Officer</i> Luca Sabadin, il Direttore Generale e <i>Group HR& Organization Director</i> Marco Mammano, il <i>Chief Technology & Innovation Officer</i> Davide Cappellini e il <i>Chief Commercial Officer</i> Peter Dal Bo.
Procedura Informazioni Riservate	La procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni della Società adottata in adesione all'art. 1.C.1 (j) del Codice di Autodisciplina.

Procedura <i>Internal Dealing</i>	La procedura relativa alla trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari ad esse collegati della Società compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti adottata in conformità all'art. 114, comma 7, del TUF.
Procedura per le Operazioni con Parti Correlate o Procedura OPC	La procedura per le operazioni con parti correlate di Piovan adottata in conformità all'art. 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e dell'art. 4 del Regolamento OPC (come di seguito definito).
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Regolamento (CE) 809/2004	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed emendato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.
Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate o Regolamento OPC	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed emendato.

Responsabile Incaricato della Stabilizzazione	Goldman Sachs International.
Segmento STAR	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Sponsor	UniCredit Corporate & Investment Banking.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni Piovani sul Mercato Telematico Azionario.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico Finanziario o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
UniCredit Corporate & Investment Banking	UniCredit Bank AG, Milan Branch, Piazza Gae Aulenti n. 4, Tower C, 20154 Milano, Italia.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Detti termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sopra riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Adjusted EBITDA</i>	Indica un'unità di misura per la valutazione delle <i>performance</i> operative. È calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, utili (perdite) su cambi, proventi finanziari, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti per rischi ed oneri, utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali e costi di quotazione.
Alimentatore monofase	Indica l'apparecchio utilizzato per caricare la materia prima nella tramoggia di un dosatore o all'imbocco di una pressa attraverso un sistema di depressione.
B2B	Indica l'acronimo <i>Business-to-business</i> , con cui si indicano le transazioni commerciali tra imprese.
<i>Big bag</i>	Indica un contenitore flessibile utilizzato per trasportare e immagazzinare grandi quantità di prodotti, la cui movimentazione avviene attraverso strutture dotate di paranchi (sistemi meccanici usati per il sollevamento di carichi pesanti, costituiti da due o più carrucole collegate da un cavo) e vasche di aspirazione.
Bioplastica	Indica un tipo di plastica biodegradabile che deriva da materie prime rinnovabili oppure è biodegradabile o possiede entrambe le proprietà.
Bus di campo	Indica una forma di comunicazione digitale formata da un fascio di conduttori che collegano più circuiti informatici per il trasporto e lo scambio di dati.
CAGR	Indica l'acronimo <i>Compound Annual Growth Rate</i> , con cui si indica il tasso annuo medio di crescita composto in un determinato periodo temporale.
Camera con rompiponte	Indica un particolare dispositivo all'interno dei dosatori per evitare la formazione di agglomerati di granuli ma soprattutto di polveri.
<i>Capex</i>	Indica l'acronimo <i>Capital Expenditure</i> , ossia l'ammontare degli investimenti in conto capitale.
<i>Capex R&D</i>	Indica l'ammontare degli investimenti in conto capitale in attività di ricerca e sviluppo.

Caricamento da cisterna “bulk logistic”	Indica la modalità di caricamento di un silos in cui il materiale viene spinto dalla cisterna di un camion all’interno dei silos stesso mediante uso di aria in pressione. Questo tipo di logistica viene definita <i>bulk</i> (ammasso sfuso) perché non vengono utilizzati altri imballi o contenitori al di là di quelli utilizzati per il trasporto.
Cash Conversion Rate	Indica l’indice che fornisce indicazione sulla capacità di convertire l’ <i>Adjusted EBITDA</i> in cassa e viene calcolato come il rapporto tra l’ <i>Adjusted EBITDA</i> al netto degli investimenti ricorrenti in attività materiali e immateriali e l’ <i>Adjusted EBITDA</i> .
Centralina di smistamento	Indica l’apparecchio per lo smistamento e la distribuzione di materiale (granulo plastico) in presenza di molte sorgenti e molti materiali diversi.
Chiller	Indica la macchina termica per il raffreddamento costituita da refrigeratori di acqua a ciclo frigorifero utilizzata per il raffreddamento di macchine, silos o di scambiatori in linea nei processi alimentari. Essa sfrutta la compressione e l’espansione di gas frigoriferi, consentendo di sottrarre calore ad un fluido, molto spesso acqua, e quindi all’ambiente refrigerato. A seconda delle specifiche caratteristiche della macchina, i <i>chiller</i> possono essere, ad esempio, <i>chiller</i> condensati ad acqua o <i>chiller</i> condensati ad aria.
Churn rate	Indica il tasso di abbandono o tasso di defezione. È un indicatore utilizzato per misurare la perdita di clientela registratosi in un determinato periodo di tempo. Esprime la percentuale di clienti che abbandona un servizio rispetto al numero totale di clienti che ne usufruisce.
Clienti Finali	Indica gli utilizzatori finali dei prodotti Piovan.
Coclea	Indica un organo meccanico costituito da un cilindro all’interno del quale ruota un altro elemento meccanico simile ad una vite. Viene utilizzata per molteplici scopi come, ad esempio, organo dosatore di precisione o dispositivo di trasporto (sollevamento) per materiali di varia natura.
Compressore	Indica il componente di una macchina avente lo scopo di pompare fluidi o sostanze e la cui tipologia varia a seconda della potenza della macchina. Ad esempio, i <i>chiller</i> possono presentare compressori <i>scroll</i> o a vite.
Covenant finanziari	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.
Cross acceleration	Indica la clausola esistente nei contratti di finanziamento che prevede, a seguito dell’inadempimento della società prenditrice del finanziamento ad una o più obbligazioni del contratto di finanziamento stesso e/o di altri contratti, la facoltà del creditore di richiedere l’immediato pagamento dell’ammontare oggetto del finanziamento.

<i>Cross default</i>	Indica la clausola nei contratti di finanziamento che prevede, a seguito dell'inadempimento della società prenditrice del finanziamento nei confronti di obbligazioni previste in altri contratti, l'estensione dello stato di inadempimento anche ad altri rapporti contrattuali di tale società e/o, se del caso, del gruppo di cui essa è parte.
<i>Cross-selling</i>	Indica (i) la strategia di vendita consistente nel proporre ad un cliente che ha già acquistato un particolare prodotto o servizio anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari e (ii) la convergenza esistente tra le piattaforme tecnologiche e distributive adottate dal Gruppo per la vendita dei prodotti.
Deumidificatore	Indica l'apparecchio che riduce il livello di umidità attraverso un meccanismo che produce aria calda e assorbe l'umidità tramite un dispositivo installato all'interno della macchina. A seconda delle specifiche caratteristiche di struttura, i deumidificatori possono essere di diversi tipi: ad aria compressa, carrellati, mono tramoggia, multi tramoggia, a ruota e deumidificatori per cabine stampo.
Dissolutore	Indica l'apparecchio utilizzato per disciogliere e amalgamare i prodotti in polvere all'interno di un composto liquido.
Dosatore	Indica l'apparecchio utilizzato per il dosaggio di materiali da immettere in un ciclo di lavorazione. I dosatori possono essere volumetrici, quando controllano il flusso scaricando un volume costante di materiale, oppure gravimetrici, quando controllano il flusso del materiale in base al peso. Esempi particolari di dosatori sono i <i>Batch Blender</i> , i quali affiancano alla funzione di dosaggio anche quella di miscelazione, i dosatori a perdita di peso in continuo e i <i>Feeder</i> .
<i>Dry coolers</i>	Indicano le macchine di raffreddamento composte da uno o più scambiatori di calore e da ventilatori e che operano tramite l'immissione, attraverso scambiatori, di aria a temperatura ambiente.
EBITDA	È calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, utili (perdite) su cambi, proventi finanziari, oneri finanziari e ammortamenti.
EBIT	È definito come il risultato operativo.
Essiccatore	Indica l'apparecchio utilizzato per rimuovere l'umidità dal materiale attraverso il solo utilizzo di aria calda.
Estrusore	Indica l'apparecchio che, mediante un processo di produzione e deformazione plastica, consente di modellare granulati plastici riscaldati al fine di ottenere degli estrusi, ossia delle sezioni di materiale plastico di forma e lunghezza prestabilita.

Full Time Equivalent o FTE	Letteralmente “equivalente a tempo pieno”. Indica una persona equivalente ad un lavoratore a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, quantificato in media in 220 giorni di lavoro. Essa è una misura utilizzata sia per quantificare in maniera univoca i dipendenti di un’azienda sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione.
Granulatore	Indica l’apparecchio utilizzato per ridurre in granuli sostanze o materiali nel corso di un processo o di una lavorazione industriale.
Inbound	Indica le attività di logistica svolte a monte del processo produttivo che confluiscono nella gestione degli approvvigionamenti dei materiali.
Lean manufacturing	Indica la metodologia che incorpora un insieme di strumenti e tecniche da utilizzarsi nei processi aziendali per ottimizzare il tempo, le risorse umane, le attività e la produttività, al fine di massimizzare la creazione di valore per il cliente.
Linee di credito uncommitted	Contratti di finanziamento nei quali l’istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza indeterminata, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nei quali l’istituto finanziatore ha sempre la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, a prescindere dai meri casi di insolvenza o dalle specifiche circostanze contrattualmente definite di peggioramento del merito di credito del soggetto finanziato.
Macchina ad estrusione	Indica l’apparecchio che utilizza un sistema di estrusione per la deformazione delle materie plastiche.
Macchina ad iniezione	Indica l’apparecchio che permette di ottenere componenti di materiale plastico a mezzo di stampaggio per fusione e solidificazione.
Macchina di soffiaggio	Indica l’apparecchio che permette di ottenere componenti di materiale plastico di forma prestabilita a mezzo di soffiaggio di aria calda.
Manufacturing execution system o MES	Indica un sistema informatizzato la cui principale funzione consiste nella gestione e nel controllo della funzione produttiva di un’azienda, fornendo informazioni che aiutano i responsabili di produzione a capire come le condizioni del sistema possono essere ottimizzate per un miglioramento della produzione.
Miscelatore	Indica l’apparecchio che consente la preparazione di miscele.
Modello “Kaizen”	Indica il modello gestionale che mira al miglioramento costante e continuo dei processi aziendali secondo una logica <i>bottom-up</i> .

<i>Negative pledge</i>	Indica l'impegno assunto dal debitore nei confronti di un creditore a non concedere successivamente ad altri finanziatori aventi il medesimo <i>status</i> garanzie migliori e di non concedere privilegi sui beni del proprio patrimonio senza offrire analoga tutela al creditore nei cui confronti è assunto l'impegno di <i>negative pledge</i> .
<i>Opex R&D</i>	Indicano principalmente i costi di ingegneri del dipartimento Ricerca e Sviluppo che progettano sistemi e macchine personalizzate in base alle esigenze dei clienti e dei mercati.
<i>Original equipment manufacturer (c.d. OEM)</i>	Indica l'azienda che produce un'apparecchiatura che viene poi installata in un prodotto finito, sul quale il costruttore finale appone il proprio marchio, utilizzando integralmente o in parte i componenti prodotti dai suddetti fornitori.
<i>Outbound</i>	Indica le attività di logistica collocate a valle dei processi produttivi che interessano la gestione dei flussi di stoccaggio e di distribuzione dei prodotti finiti.
Polimero semplice	Indica una macromolecola, ovvero una molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di gruppi molecolari (detti unità ripetitive) uguali o diversi, uniti "a catena" mediante la ripetizione dello stesso tipo di legame.
<i>Recurring Capex</i>	Indicano il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Pertanto, sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.
R&D	Indica le attività di ricerca, sviluppo e sviluppo ingegneristico.
Ricevitore per impianto centralizzato	Indica la parte terminale di un impianto di trasporto che svolge la funzione di filtro e camera di caricamento per il materiale plastico alla macchina operatrice.
Rotore a nido d'ape	Indica un componente utilizzato nei deumidificatori. Si presenta come una ruota costituita da molteplici strati. Tali strati vengono ricoperti da sostanze in grado di assorbire l'umidità.
Scambiatore	Indica qualsiasi apparecchio destinato ad uno scambio termico tra fluidi separati da una parete conduttrice
Setaccio molecolare	Indica il materiale capace di assorbire e separare molecole in base alle dimensioni. La tipologia di setacci utilizzati dalla Società sono caratterizzati da una porosità tale da garantire l'assorbimento delle molecole di acqua.

Sistema “in batch”	Indica un processo in cui il materiale si muove all’interno del sistema in quantità definite. Il sistema opposto è la produzione in continuo.
Sistema di identificazione a radio-frequenza o RFID	Indica una tecnologia di riconoscimento univoco e automatico che permette di identificare più o meno dettagliatamente un determinato oggetto (generalmente costituito da un tag) per mezzo di campi elettromagnetici a radio-frequenza.
Sistema di Meter Data Management o MDM	Indica un software che esegue la gestione e l’archiviazione dei dati a lungo termine che vengono forniti dai sistemi di misurazione “intelligente”.
Sistema enterprise resource planning o ERP	Indica un sistema informatico per la gestione e la pianificazione aziendale che integra tutti i processi di <i>business</i> rilevanti di un’azienda (amministrazione, contabilità, approvvigionamento delle risorse, produzione, logistica, acquisti, vendite, etc.)
Sistema turn-key	Indica un progetto “chiavi in mano”, che viene costruito in modo che possa essere venduto a qualsiasi acquirente come prodotto completato.
Tecno polimero	Indica i polimeri dotati di elevate caratteristiche fisico-meccaniche (rigidità, tenacità, duttilità, lavorabilità, resistenza a temperature elevate, a carichi statici e dinamici e all’invecchiamento) tali da consentirne l’utilizzo in sostituzione dei tradizionali metalli. I tecno polimeri, principalmente termoplastici, presentano struttura cristallina o amorfa e possono diventare trasparenti se sottoposti a stiramento.
Termoregolatore	Indica l’apparecchio che mantiene costante la temperatura in un corpo, una sostanza, un ambiente o la fa variare secondo un andamento programmato automaticamente. Esistono diversi tipi di termoregolatori e, a seconda del tipo di circuito a cui sono collegati, possono essere, ad esempio, termoregolatori atmosferici, pressurizzati, pressurizzati a doppio circuito e termoregolatori a scambio di energia.
Time to market	Indica, da un punto di vista di sviluppo di prodotto, il tempo che intercorre dall’ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione; indica invece, da un punto di vista commerciale, il periodo che intercorre tra il ricevimento dell’ordine e la data di consegna.
Tramoggia	Indica il recipiente a forma cilindrica la cui parte terminale è costituita da un tronco di cono rovesciato, munita di un’apertura in alto e sul fondo, in cui si raccolgono dall’alto i materiali, da scaricare o far scendere altrove per forza di gravità.
Unità del vuoto	Indica un componente dell’impianto di trasporto che serve a generare la depressione necessaria per risucchiare il materiale plastico dalle sorgenti alle destinazioni.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004/CE, fornisce le informazioni essenziali relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, che devono essere fornite agli investitori per consentire loro di comprendere la natura e i rischi connessi all’Emittente e agli strumenti finanziari dell’Offerta (gli “**Elementi**”). Tali Elementi sono indicati nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7) dell’Allegato XXII del Regolamento (CE) n. 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	<p>Avvertenza</p> <p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione e congiuntamente al Prospetto Informativo; - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi e/o del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo e non offre, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.

A.2	<p>Consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi e del Prospetto Informativo per successiva rivendita di azioni</p> <p>L'Emittente non presta il suo consenso all'utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari autorizzati terzi per procedere ad una successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto Informativo.</p>
------------	---

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	
B.1	<p>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</p> <p>L'Emittente è denominato Piovan S.p.A.</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</p> <p>L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>L'Emittente ha sede legale in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie, n. 16.</p>
B.3	<p>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</p> <p><i>Principali attività del Gruppo</i></p> <p>Il Gruppo è il principale operatore a livello mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche (i “Sistemi per l'Area Plastica”)¹. A partire dal 2015, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari (“Sistemi per l'Area Food”). Inoltre, il Gruppo, assiste su base globale i propri clienti anche attraverso una continua assistenza tecnica, che include la commercializzazione di ricambi dei macchinari e la fornitura di una gamma di ulteriori servizi (i “Servizi e Ricambi”), attività di supporto dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati e di consolidare le relazioni con i propri clienti.</p> <p>La seguente tabella riporta i ricavi generati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, suddivisi sulla base dell'applicazione finale degli impianti e dei sistemi forniti dal Gruppo.</p>

¹ Fonte: Market Research - Freedonia Focus Reports: “Global Plastics Processing Machinery”, gennaio 2018.

Ricavi <i>in milioni di Euro</i>	Per il semestre chiuso al		Per l'esercizio chiuso al					
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Sistemi per l'Area Plastica	95,4	77,2%	174,7	83,4%	161,7	84,4%	165,2	87,1%
Sistemi per l'Area Food	15,6	12,6%	9,0	4,3%	4,6	2,4%	2,2	1,2%
Servizi e Ricambi	12,5	10,2%	25,7	12,3%	25,4	13,2%	22,2	11,7%
Ricavi	123,5	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,7	100,0%
Altri ricavi e proventi	3,9		3,9		2,7		2,3	
Totale ricavi e altri proventi	127,4		213,3		194,4		192,0	

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha registrato un totale ricavi e altri proventi pari a Euro 213,3 milioni e un *adjusted* EBITDA pari a Euro 33,0 milioni. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il Gruppo ha registrato un totale ricavi e altri proventi pari a Euro 127,4 milioni e un *adjusted* EBITDA pari a Euro 18,3 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo opera tramite 7 stabilimenti produttivi, dislocati in 4 continenti, e 23 società di servizi e vendita attive a livello locale (di cui 14 nell'area EMEA, 5 in Asia, 3 in Nord America e 1 in Sud America), che hanno consentito al Gruppo di servire, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche e oltre 110 paesi.

Nel corso della propria storia quasi secolare, il Gruppo ha sviluppato consolidate relazioni con gruppi multinazionali globali operanti nel settore della trasformazione delle materie plastiche, nonché relazioni decennali con i maggiori *original equipment manufacturer* (c.d. OEM).

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi, in milioni di Euro, per tipologia di clienti per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi <i>in milioni di Euro</i>	Semestre chiuso al				Per l'esercizio chiuso al					
	30 giugno 2018		30 giugno 2017		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Clienti finali	100,2	81,1%	82,4	82,2%	171,5	81,9%	154,6	80,7%	158,7	83,7%
OEM	14,0	11,4%	9,6	9,6%	20,5	9,8%	21,8	11,3%	16,8	8,8%
Distributori	9,3	7,5%	8,2	8,2%	17,4	8,3%	15,3	8,0%	14,2	7%
Ricavi	123,5	100,0%	100,2	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,7	100,0%

Il modello di *business* del Gruppo si basa sull'offerta di soluzioni innovative in grado di rispondere in maniera efficace a esigenze specifiche del cliente seguendo un approccio di "*partnership*" che prevede assistenza fornita su base continuativa durante l'intera vita della soluzione offerta: dalla fase iniziale in cui, in base alle specifiche esigenze vengono sviluppate soluzioni dedicate (alla Data del Prospetto Informativo il 65%² delle soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific*) fino alla fase dell'installazione e, successivamente, per tutta la vita degli impianti attraverso servizi di assistenza di vario tipo. A tal riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2017, su un totale di 1.002 dipendenti, 164 risorse sono dedicate esclusivamente all'area di ricerca, sviluppo e *engineering*, e 172 risorse sono specificatamente destinate ai servizi di supporto tecnico (assistenza clienti *pre* e

post vendita), dislocate nelle varie aree geografiche in cui il Gruppo opera: EMEA (100), Asia (35), Nord America (23) e Sud America (14).

I ricavi del Gruppo derivano da 4 aree geografiche differenti: EMEA, Nord America, Sud America e Asia. La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, per ogni area geografica.

Area geografica	Ricavi (in milioni di Euro)							
	30 giugno 2018	% 31 dicembre 2017	31 dicembre 2017	% 31 dicembre 2016	31 dicembre 2016	% 31 dicembre 2015	31 dicembre 2015	%
EMEA*	79,0	63,9%	126,4	60,4%	110,7	57,7%	109,8	57,9%
* di cui Italia	28,3	23,0%	34,7	16,6%	24,8	12,9%	22,1	11,7%
Nord America	21,8	17,7%	46,5	22,2%	48,8	25,5%	41,7	22%
Sud America	5,9	4,8%	12,5	5,9%	10,3	5,4%	12,5	6,6%
Asia	16,8	13,6%	24,0	11,5%	21,9	11,4%	25,6	13,5%
Totale	123,5	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,6	100,0%

Con riferimento all'organizzazione dell'attività gestionale e produttiva, si segnala che il Gruppo, anche grazie alle pluriennali collaborazioni con primari operatori del settore *automotive* giapponese, ha adottato già da tempo il c.d. modello Kaizen (letteralmente “miglioramento continuo”) volto ad aumentare la propria efficienza produttiva.

Il Gruppo ha fatto propria tale metodologia, e ancora oggi si impegna quotidianamente a diffonderne la cultura e la pratica come parte integrante dei propri processi aziendali, anche attraverso continue e costanti revisioni dei cicli e delle modalità di produzione.

Principali fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Prospetto Informativo contraddistinguono il gruppo sono: (i) la posizione di *leadership* in un mercato frammentato con trend di sviluppo favorevoli; (ii) la *leadership* tecnologica attraverso soluzioni ingegneristiche innovative e complete; (iii) l'abilità di fornire soluzioni *turn-key*, personalizzate e integrate in grado di rispondere a complesse esigenze dei clienti; (iv) la presenza capillare a livello globale; (v) un portafoglio clienti diversificato e fidelizzato con una elevata diversificazione sia geografica che di settore di applicazione; (vi) un *track record* di crescita finanziaria e reddituale e di capacità di generazione di cassa.

Di seguito si rappresentano i principali punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità e le minacce che caratterizzano l'attività dell'Emittente.

² Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Posizione di <i>leadership</i> in un mercato altamente frammentato • Presenza su scala globale (produzione, assistenza tecnica e vendita) • Fornitore di prodotti “chiavi in mano” • Elevata differenziazione geografica e di settore di applicazione • Vocazione all’innovazione • Investimenti significativi nell’area di ricerca e sviluppo • Forte <i>brand recognition</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Clientela molto frammentata • Ridotta quota di mercato nel <i>food</i> • Ridotta quota di mercato in Asia • Ridotta quota di mercato in Africa
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della clientela a livello globale • Incremento della propria quota di mercato in America, Asia e Africa • Incremento della propria quota di mercato nei mercati <i>food, chiller</i> e delle bioplastiche (materiali riciclati) • Introduzione di nuovi polimeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle aziende concorrenti e dei principali <i>competitor</i> • Difficoltà nelle assunzioni (necessarie per la strategia di espansione) • Rischio che i <i>competitor</i> attraggano le risorse del Gruppo

Prodotti

Le soluzioni sviluppate dal Gruppo comprendono sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche e delle polveri alimentari. Tali sistemi e impianti vengono solitamente affiancati alle macchine operatrici primarie approvvigionate dai clienti (quali, in via esemplificativa, presse ad iniezione, presse per preforme, estrusori, soffiatrici).

I sistemi e le macchine sono generalmente integrati in impianti e macchinari più articolati o in sistemi di macchine (come, ad esempio, sistemi di dosaggio e miscelazione in linea o in *batch* (impianti c.d. “a partita”) di grandi dimensioni o deumidificatori centralizzati). Alcuni prodotti (come, ad esempio, termoregolatori per stampi, dosatori per basso consumo di polimero, alimentatori monofase, deumidificatori carrellati, tramogge e vasche di stoccaggio) possono essere adoperati anche come unità *stand alone*. Il principale tratto distintivo dei prodotti del Gruppo è l’elevato grado di flessibilità che, unitamente alla capacità e alle competenze del Gruppo di sviluppare soluzioni di *engineering* complesse, consente a tali macchinari di adattarsi alle esigenze dei clienti e di integrarsi con sistemi e parti di impianto sviluppati e prodotti da terze parti. Il Gruppo realizza varie tipologie di impianti che vengono commercializzati con *brand* diversi (Piovan, Penta, Aquatech, FDM).

Il Gruppo ha sviluppato e commercializza anche *software* di supervisione e controllo, in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e le macchine degli impianti forniti dal Gruppo. Il *software* (attualmente denominato “WinFactory 4.0”) sviluppato nel corso degli ultimi dieci anni è considerato un fattore chiave per lo sviluppo informatico e tecnologico richiesto dal modello c.d. “Industria 4.0” (la tendenza all’automazione industriale che, attraverso sistemi cibernetici e strutture informatiche, integra le tecnologie produttive al fine di ottimizzare le condizioni di lavoro, la produttività e la qualità produttiva degli impianti industriali).

La strategia del Gruppo è incentrata su: (i) espansione organica in mercati emergenti (Africa e Sud America) e in Asia; (ii) crescita in relazione ai Sistemi per l'Area Food attraverso il modello di *business* già sviluppato in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica e con l'obiettivo di cogliere le opportunità di *cross selling*; (iii) consolidamento della propria presenza nei mercati considerati strategici; e (iv) acquisizioni di *business* integrativi e complementari all'offerta di prodotti del Gruppo.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di ulteriore diversificazione del proprio *business*, sia da un punto di vista geografico, proseguendo nella strategia di internazionalizzazione intrapresa fin dagli anni cinquanta, sia ampliando il proprio *portfolio* prodotti, preservando e consolidando, al tempo stesso, la *leadership* nel *core business* rappresentato dai Sistemi per l'Area Plastica.

Principali mercati e posizionamento competitivo

Il principale mercato di riferimento del Gruppo è rappresentato dal mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche (“**Sistemi per l'Area Plastica**”). Tale mercato include tutti i sistemi che automatizzano il processo di trasformazione della plastica da granulo in prodotto finale ad eccezione della macchina operatrice primaria (ad iniezione, estrusione o soffiaggio) che rappresenta l'ultima fase del processo di lavorazione.

Tale mercato, che ha conosciuto, tra il 2016 e il 2017, una crescita pari al 6% e ha raggiunto un valore pari a USD 5,1 miliardi, è previsto raggiungere USD 6,7 miliardi entro il 2021 (con un CAGR per il periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021 pari al 7,1%, ed un CAGR per il periodo intercorrente tra il 2018 e il 2021 pari al 7,2%)³. Con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, si segnala che il tasso di crescita medio annuo di tale mercato per il periodo 2015-2017 risulta essere pari al 5,8%, contro il CAGR del 2,8% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo. A tal riguardo, si precisa che il CAGR del Gruppo per il periodo 2015-2017, con esclusione dei ricavi di vendita di Penta S.r.l. registrati nel medesimo settore di riferimento, risulta pari al 5,9%. Si rappresenta infine che i ricavi di vendita relativi ai Sistemi per l'Area Plastica realizzati dall'assetto tradizionale del Gruppo, e cioè con l'esclusione della quota riferibile a Penta S.r.l., rappresentano oltre il 90% dei ricavi da vendite complessive registrate dal Gruppo nell'industria della plastica per il periodo 2015-2017.

I principali fattori che ci si attende supportino la crescita del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche sono i seguenti:

- Crescita strutturale nella produzione di plastica a livello globale;
- Progressivo incremento dell'impiego della plastica in sostituzione ad altri materiali;

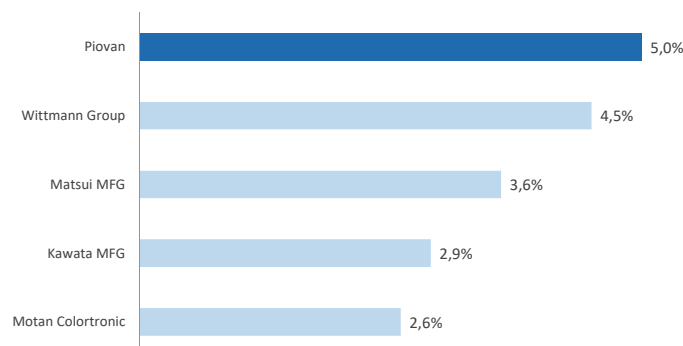
³ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

- Sviluppo dell'industria del *packaging*;
- Aumento della popolazione e conseguente incremento del livello di urbanizzazione;
- Crescente esigenza di soluzioni automatizzate nel processo di lavorazione della plastica;
- Progressiva tendenza verso un modello di produzione più sostenibile.

In merito alla concentrazione degli operatori, il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche si presenta molto frammentato. In particolare, i principali players risultano di dimensioni relativamente contenute: i primi 5 operatori del settore, infatti, rappresentano una quota di mercato aggregata inferiore al 20% del totale complessivo.⁴

Oltre al Gruppo, tra i primi cinque operatori figurano:⁵

- Wittmann Group (con una quota di mercato stimata pari al 4,5%)
- Matsui MFG (con una quota di mercato stimata pari al 3,6%)
- Kawata MFG (con una quota di mercato stimata pari al 2,9%)
- Motan Colortronic (con una quota di mercato stimata pari al 2,6%)



Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

Oltre ai Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione per lo stoccaggio e trasporto (e in misura minore trattamento) di polveri alimentari (i “**Sistemi per l'Area Food**”). Tra il 2016 e il 2017 tale mercato è cresciuto del 5,4% raggiungendo un valore pari a USD 1,4 miliardi, con una crescita attesa tra il 2017 e il 2021 pari al 7,8% annuo (CAGR), rispetto ad un tasso di crescita storico tra il 2015 e il 2017 pari al 5,7% annuo. Per il periodo intercorrente tra il 2018 e il 2021 è previsto un tasso di crescita medio annuo

⁴ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

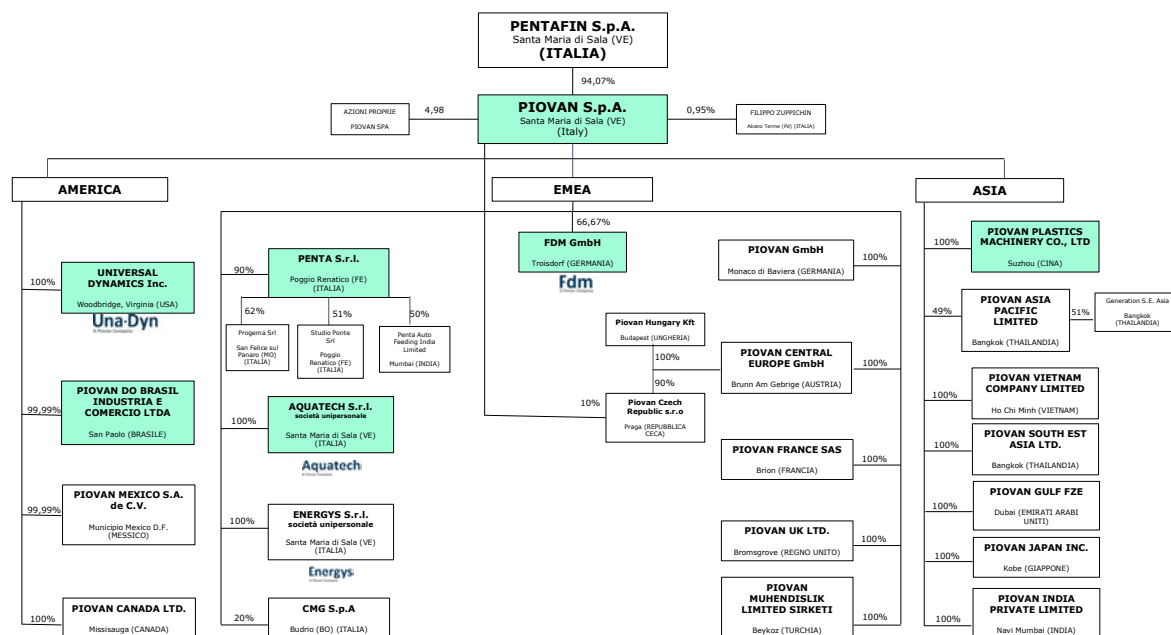
⁵ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

	<p>pari all'8,3%.⁶ Il CAGR del mercato relativo ai Sistemi per l'Area Food per il periodo 2015-2017 risulta essere pari al 5,7%, contro il CAGR del 100% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo. La particolare significatività del CAGR del Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Food è principalmente dovuta al fatto che l'attività del Gruppo in tale mercato è in fase di <i>start up</i>, e che è possibile sfruttare alcune potenziali sinergie con le attività svolte dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica (area di mercato in cui il Gruppo detiene un posizionamento di <i>leadership</i>).</p> <p>I principali fattori che ci si attende supportino la crescita del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescente domanda di cibi lavorati associata al continuo <i>trend</i> di urbanizzazione; • Stabilità del consumo di generi alimentari anche in condizioni macroeconomiche avverse; • Crescente interesse dei consumatori verso i cibi pronti per il consumo; • Crescente esigenza di automatizzazione del processo produttivo; • Crescente <i>focus</i> sulla sicurezza in ambito alimentare; • Crescente attenzione all'efficienza e all'ottimizzazione nel processo produttivo.
B.4	<p>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</p> <p>A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2018 (data dell'ultima rendicontazione contabile approvata) alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e del Gruppo.</p>
B.5	<p>Descrizione del Gruppo che fa capo all'Emittente e a cui appartiene l'Emittente</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.</p>

⁶ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è tuttavia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. In base all'esame delle circostanze di fatto la Società ritiene che non sussista alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il grafico che segue riporta le società direttamente o indirettamente controllate da Pentafin e facenti quindi parte del Gruppo, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse alla Data del Prospetto Informativo.⁷



Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di *marketing* e risultati economici e finanziari.

B.6 Azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione superiore al 5% nel capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, i soci dell'Emittente sono Pentafin e Filippo Zuppichin, con la precisazione che una percentuale pari al 4,98% del capitale sociale dell'Emittente è costituita da azioni proprie).

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione, con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale

⁷ La partecipazione nella società Piován Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

sociale, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	Azioni alla Data del Prospetto Informativo			Azioni Offerte in Vendita			Azioni post Offerta			Azioni oggetto dell’Opzione Greenshoe		Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe		Capitale Volante in ipotesi di voto maggiorato solo per azionista di maggioranza*****
	Azioni	%	% con diritto di voto	Azioni	%	% con diritto di voto	Azioni	%	% con diritto di voto	Azioni	%	% con diritto di voto	%	
Pentafin S.p.A.	50.420.000	94,07	99,00	18.760.000*	31.815.000	59,36	62,46	2.800.000	29.015.000	54,13	56,97	72,59		
Filippo Zuppichin	509.300	0,95	1,00	-**	354.300***	0,66***	0,70***	-	354.300***	0,66***	0,70***	0,44		
Piovan S.p.A.	2.670.700	4,98	-****	-	2.670.700	4,98	-****	-	2.670.700	4,98	-****	-		
Mercato	-	-	-	-	18.760.000	35,00	36,84	-	21.560.000	40,22	42,33	26,97		
Totale	53.600.000	100	100	18.760.000	53.600.000	100	100	2.800.000	53.600.000	100	100	100		

* incluse le n. 155.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Filippo Zuppichin.

** si precisa che n. 155.000 azioni sono oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Pentafin.

*** assumendo integrale collocamento delle n. 155.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Pentafin.

**** si precisa che il diritto di voto per le azioni proprie è sospeso.

***** in caso di integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe.

B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Gruppo

La Società, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d’esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti, in conformità ai principi contabili italiani, e depositati, dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, al solo fine e tenuto conto dell’esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall’IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*, ed è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

Nel seguito sono riportate alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Piovan per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Ricavi	123.504	96,9%	100.181	98,7%	23.323	23,3%
Altri ricavi e proventi	3.925	3,1%	1.341	1,3%	2.584	>100,0%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	127.429	100,0%	101.522	100,0%	25.907	25,5%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	41,7%	40.402	39,8%	12.712	31,5%
Costi per servizi	23.701	18,6%	19.474	19,2%	4.227	21,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.272	1,0%	1.157	1,1%	115	9,9%
Costo del personale	27.953	21,9%	26.390	26,0%	1.563	5,9%
Altri costi operativi	1.596	1,3%	1.393	1,4%	203	14,6%
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,9%)
TOTALE COSTI	109.205	85,7%	90.510	89,2%	18.695	20,7%
RISULTATO OPERATIVO	18.224	14,3%	11.012	10,8%	7.212	65,5%
Proventi finanziari	230	0,2%	130	0,1%	100	76,9%
Oneri finanziari	(272)	(0,2%)	(393)	(0,4%)	121	(30,8%)
Utili (perdite) su cambi	(69)	(0,1%)	(963)	(0,9%)	894	(92,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	12	0,0%	1.129	1,1%	(1.117)	(98,9%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a PN	(126)	(0,1%)	-	0,0%	(126)	-
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	17.999	14,1%	10.915	10,8%	7.084	64,9%
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%
UTILE DI PERIODO	12.962	10,2%	7.599	7,5%	5.363	70,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	12.329	9,7%	7.470	7,4%	4.859	65,0%
Interessenze di pertinenza di Terzi	633	0,5%	129	0,1%	504	>100,0%
Utile per azione <i>(in unità di euro)</i>	0,24		0,15			
Dividendi per azione <i>(in unità di euro)</i>	11,76		23,52			

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2015	% sul totale	2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	%	
Ricavi	209.391	98,2%	191.711	98,6%	189.673	98,8%	17.680	9,2%	2.038	1,1%
Altri ricavi e proventi	3.893	1,8%	2.730	1,4%	2.280	1,2%	1.163	42,6%	449	19,7%
TOTALE RICAVI E ALTRI	213.284	100,0%	194.441	100,0%	191.954	100,0%	18.843	9,7%	2.487	1,3%
PROVENTI										
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	38,5%	77.417	39,8%	76.309	39,8%	4.754	6,1%	1.107	1,5%
Costi per servizi	40.571	19,0%	36.324	18,7%	36.778	19,2%	4.247	11,7%	(454)	(1,2%)
Costi per godimento beni di terzi	2.326	1,1%	2.187	1,1%	2.131	1,1%	139	6,3%	56	2,6%
Costo del personale	52.909	24,8%	49.040	25,2%	47.736	24,9%	3.868	7,9%	1.305	2,7%
Altri costi operativi	2.322	1,1%	2.477	1,3%	2.343	1,2%	(156)	(6,3%)	135	5,7%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%
TOTALE COSTI	183.790	86,2%	170.430	87,7%	168.398	87,7%	13.361	7,8%	2.032	1,2%
RISULTATO OPERATIVO	29.494	13,8%	24.011	12,3%	23.555	12,3%	5.483	22,8%	456	1,9%
Proventi finanziari	340	0,2%	337	0,2%	325	0,2%	3	1,0%	12	3,6%
Oneri finanziari	(686)	(0,3%)	(908)	(0,5%)	(1.061)	(0,6%)	222	(24,5%)	152	(14,4%)
Utili (perdite) su cambi	(2.135)	(1,0%)	(6)	(0,0%)	(494)	(0,3%)	(2.130)	>100,0%	489	(98,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.100	1,0%	(696)	(0,4%)	(689)	(0,4%)	2.796	>100,0%	(6)	0,9%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	29.113	13,6%	22.738	11,7%	21.636	11,3%	6.375	28,0%	1.102	5,1%
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
UTILE D'ESERCIZIO	20.228	9,5%	15.384	7,9%	14.261	7,4%	4.844	31,5%	1.123	7,9%
Attribuibile a:										
Azionisti della controllante	19.553	9,2%	14.289	7,3%	12.880	6,7%	5.264	36,8%	1.409	10,9%
Interessenze di pertinenza di Terzi	675	0,3%	1.095	0,6%	1.381	0,7%	(420)	(38,3%)	(286)	(20,7%)
Utile per azione	0,38		0,28		0,26					
<i>(in unità di euro)</i>										
Dividendi per azione	23,52		23,78		-					
<i>(in unità di euro)</i>										

Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda rispettivamente al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11, 20.2.11, 20.7 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 giugno 2018	% sul totale attivo	31 dicembre 2017	% sul totale attivo	2018 vs 2017	%
Attività materiali	27.665	16,3%	27.852	16,8%	(187)	(0,7%)
Attività immateriali	5.938	3,5%	5.741	3,5%	197	3,4%
Partecipazioni	487	0,3%	589	0,4%	(102)	(17,4%)
Altre attività non correnti	401	0,2%	393	0,2%	8	2,0%
Imposte anticipate	4.556	2,7%	3.656	2,2%	900	24,6%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	39.047	23,1%	38.231	23,0%	816	2,1%
Rimanenze	26.489	15,6%	23.030	13,9%	3.459	15,0%
Attività per lavori in corso su ordinazione	5.161	3,0%	471	0,3%	4.690	>100,0%
Crediti commerciali correnti	60.930	36,0%	61.418	37,0%	(488)	(0,8%)
Crediti tributari	4.716	2,8%	1.561	0,9%	3.154	>100,0%
Altre attività correnti	4.026	2,4%	3.469	2,1%	557	16,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.917	17,1%	37.885	22,8%	(8.969)	(23,7%)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	130.237	76,9%	127.834	77,0%	2.404	1,9%
TOTALE ATTIVO	169.284	100,0%	166.065	100,0%	3.219	1,9%

	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 % sul totale		31 % sul totale			
	giugno	passivo e	dicembre	passivo e	2018	%
	2018	patrimonio	2017	patrimonio	vs	2017
	netto	netto	netto			
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Capitale Sociale	6.000	3,5%	6.000	3,6%	-	(0,0%)
Riserva legale	1.200	0,7%	1.200	0,7%	-	(0,0%)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(4,5%)	(7.641)	(4,6%)	-	0,0%
Riserva di conversione	(1.686)	(1,0%)	(1.607)	(1,0%)	(79)	4,9%
Altre Riserve e utili indivisi	27.693	16,4%	14.312	8,6%	13.382	93,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	12.329	7,3%	19.553	11,8%	(7.224)	(36,9%)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	37.895	22,4%	31.817	19,2%	6.078	19,1%
Patrimonio netto di terzi	5.500	3,2%	4.866	2,9%	633	13,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.395	25,6%	36.683	22,1%	6.712	18,3%
Finanziamenti a medio/lungo termine	13.714	8,1%	16.699	10,1%	(2.985)	(17,9%)
Passività finanziarie non correnti	748	0,4%	3.134	1,9%	(2.386)	(76,1%)
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.021	2,4%	3.905	2,4%	116	3,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.916	1,1%	1.835	1,1%	81	4,4%
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.785	1,6%	2.755	1,7%	31	1,1%
Altre passività non correnti	131	0,1%	167	0,1%	(36)	(21,6%)
Passività fiscali differite	3.316	2,0%	2.291	1,4%	1.025	44,7%
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	26.631	15,7%	30.785	18,5%	(4.154)	(13,5%)
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.083	3,6%	6.108	3,7%	(25)	(0,4%)
Debiti correnti verso banche	10.243	6,1%	9.219	5,6%	1.025	11,1%
Passività finanziarie correnti	473	0,3%	417	0,3%	57	13,6%
Debiti commerciali	35.642	21,1%	34.460	20,8%	1.181	3,4%
Anticipi da clienti	15.579	9,2%	14.133	8,5%	1.446	10,2%
Passività per lavori in corso su ordinazione	2.229	1,3%	8.926	5,4%	(6.697)	(75,0%)
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	6.885	4,1%	6.928	4,2%	(42)	(0,6%)
Debiti tributari e previdenziali	6.527	3,9%	7.419	4,5%	(892)	(12,0%)
Altre passività correnti	15.597	9,2%	10.988	6,6%	4.609	41,9%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	99.258	58,6%	98.597	59,4%	662	0,7%
TOTALE PASSIVO	125.889	74,4%	129.382	77,9%	(3.492)	(2,7%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	169.284	100,0%	166.065	100,0%	3.219	1,9%

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale attivo	2016	% sul totale attivo	2015	% sul totale attivo	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Attività materiali	27.852	16,8%	23.187	17,8%	22.875	16,8%	4.665	20,1%	312	1,4%
Attività immateriali	5.741	3,5%	6.209	4,8%	5.523	4,1%	(468)	(7,5%)	686	12,4%
Partecipazioni	589	0,4%	798	0,6%	643	0,5%	(208)	(26,1%)	155	24,0%
Altre attività non correnti	393	0,2%	425	0,3%	155	0,1%	(31)	(7,4%)	270	>100,0%
Imposte anticipate	3.656	2,2%	4.220	3,2%	3.413	2,5%	(564)	(13,4%)	807	23,6%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	38.231	23,0%	34.839	26,7%	32.609	23,9%	3.393	9,7%	2.229	6,8%
Rimanenze	23.030	13,9%	22.136	17,0%	20.325	14,9%	894	4,0%	1.811	8,9%
Attività per lavori in corso su ordinazione	471	0,3%	332	0,3%	133	0,1%	138	41,6%	199	>100,0%
Crediti commerciali correnti	61.418	37,0%	43.910	33,7%	41.509	30,4%	17.508	39,9%	2.401	5,8%
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	7.500	5,5%	-	-	(7.500)	(100,0%)
Crediti tributari	1.561	0,9%	3.177	2,4%	3.580	2,6%	(1.616)	(50,9%)	(403)	(11,3%)
Altre attività correnti	3.469	2,1%	3.163	2,4%	2.920	2,1%	306	9,7%	243	8,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.885	22,8%	22.909	17,6%	27.781	20,4%	14.977	65,4%	(4.872)	(17,5%)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	127.834	77,0%	95.627	73,3%	103.748	76,1%	32.207	33,7%	(8.121)	(7,8%)
TOTALE ATTIVO	166.065	100,0%	130.465	100,0%	136.358	100,0%	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale passivo e patrimonio netto	2016	% sul totale passivo e patrimonio netto	2015	% sul totale passivo e patrimonio netto	2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	2016 vs 2015	%
<i>(valori in migliaia di euro)</i>										
Capitale Sociale	6.000	3,6%	6.000	4,6%	6.000	4,4%	-	0,0%	-	(0,0%)
Riserva legale	1.200	0,7%	1.200	0,9%	1.200	0,9%	-	0,0%	-	(0,0%)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(4,6%)	(7.641)	(5,9%)	(8.152)	(6,0%)	-	(0,0%)	511	(6,3%)
Riserva di conversione	(1.607)	(1,0%)	361	0,3%	(844)	(0,6%)	(1.968)	(>100,0%)	1.205	(>100,0%)
Altre Riserve e utili indivisi	14.312	8,6%	12.049	9,2%	11.215	8,2%	2.263	18,8%	834	7,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	19.553	11,8%	14.289	11,0%	12.880	9,4%	5.264	36,8%	1.409	10,9%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	31.817	19,2%	26.258	20,1%	22.299	16,4%	5.559	21,2%	3.959	17,8%
Patrimonio netto di terzi	4.866	2,9%	4.376	3,4%	3.317	2,4%	490	11,2%	1.059	31,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.683	22,1%	30.634	23,5%	25.616	18,8%	6.049	19,7%	5.018	19,6%
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	10,1%	8.541	6,5%	5.660	4,2%	8.158	95,5%	2.881	50,9%
Passività finanziarie non correnti	3.134	1,9%	3.531	2,7%	3.685	2,7%	(397)	(11,2%)	(155)	(4,2%)
Passività per benefici definiti ai dipendenti	3.905	2,4%	4.102	3,1%	3.489	2,6%	(197)	(4,8%)	613	17,6%
Fondo per rischi ed oneri	1.835	1,1%	1.558	1,2%	1.375	1,0%	276	17,7%	184	13,4%
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.755	1,7%	2.766	2,1%	11.728	8,6%	(11)	(0,4%)	(8.962)	(76,4%)
Altre passività non correnti	167	0,1%	39	0,0%	-	-	128	>100,0%	39	-
Passività fiscali differite	2.291	1,4%	2.128	1,6%	2.547	1,9%	163	7,7%	(419)	(16,5%)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	30.785	18,5%	22.665	17,4%	28.483	20,9%	8.120	35,8%	(5.819)	(20,4%)
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	3,7%	4.559	3,5%	1.644	1,2%	1.549	34,0%	2.915	>100,0%
Debiti correnti verso banche	9.219	5,6%	7.542	5,8%	17.767	13,0%	1.676	22,2%	(10.225)	(57,5%)
Passività finanziarie correnti	417	0,3%	543	0,4%	494	0,4%	(127)	(23,3%)	50	10,0%
Debiti commerciali	34.460	20,8%	28.426	21,8%	26.667	19,6%	6.034	21,2%	1.760	6,6%
Anticipi da clienti	14.133	8,5%	10.305	7,9%	8.151	6,0%	3.828	37,1%	2.154	26,4%
Passività per lavori in corso su ordinazione	8.926	5,4%	782	0,6%	1.796	1,3%	8.145	>100,0%	(1.014)	(56,5%)
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	6.928	4,2%	9.017	6,9%	8.359	6,1%	(2.089)	(23,2%)	658	7,9%
Debiti tributari e previdenziali	7.419	4,5%	6.229	4,8%	7.648	5,6%	1.190	19,1%	(1.420)	(18,6%)
Altre passività correnti	10.988	6,6%	9.763	7,5%	9.731	7,1%	1.225	12,5%	32	0,3%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	98.597	59,4%	77.166	59,1%	82.258	60,3%	21.430	27,8%	(5.091)	(6,2%)
TOTALE PASSIVO	129.382	77,9%	99.831	76,5%	110.741	81,2%	29.551	29,6%	(10.910)	(9,9%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	166.065	100,0%	130.465	100,0%	136.358	100,0%	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	37.885	22.909
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	754	7.042
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	850	(5.636)
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	(10.649)	5.032
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(9.045)	6.438
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	76	107
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	28.917	29.453

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	22.909	27.781	23.465
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	24.313	15.104	17.235
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	(8.055)	4.945	(6.127)
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	(1.326)	(24.985)	(6.809)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.932	(4.936)	4.299
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	44	64	17
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	37.885	22.909	27.781

Altre informazioni finanziarie

Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali-finanziari

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* relativi ai dati economici, patrimoniali e finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2017	2016	2015
EBITDA ⁽¹⁾	19.540	13.598	34.528	26.110	25.592
Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	18.349	12.706	32.986	26.995	26.655
Adjusted EBITDA Margin ⁽²⁾	14,6%	12,5%	15,5%	13,9%	13,9%
Margine di contribuzione ⁽³⁾	57.674	49.885	106.013	95.724	94.388
Margine di contribuzione % ⁽³⁾	45,3%	49,1%	49,7%	49,2%	49,2%
ROS ⁽⁴⁾	14,3%	10,8%	13,8%	12,3%	12,3%
Aliquota fiscale del Gruppo ⁽⁵⁾	28,0%	30,4%	30,5%	32,3%	34,1%
R&D Expenses ^{(6) 8}	4.507	3.905	7.795	7.355	6.819
R&D Expenses % ^{(7) 9}	3,6%	3,8%	3,7%	3,8%	3,6%
Capex ⁽⁸⁾	4.621	6.206	8.008	2.334	2.408
Capex to sales ratio ⁽⁹⁾	3,7%	6,1%	3,8%	1,2%	1,3%
Recurring Capex ^{(10) 10}	1.311	1.159	1.771	1.974	2.051
Recurring Capex to sales ratio ^{(11) 11}	1,0%	1,1%	0,8%	1,0%	1,1%
Capitale Immobilizzato Netto ⁽¹²⁾	34.090	n.a.	34.182	30.194	29.041
Capitale Commerciale Netto Operativo ⁽¹³⁾	39.130	n.a.	27.399	26.865	25.353
Capitale Circolante Netto ⁽¹³⁾	25.748	n.a.	14.022	17.213	14.474
Passività a medio-lungo termine ⁽¹⁴⁾	9.384	n.a.	8.198	7.827	7.410
Capitale Investito Netto ⁽¹⁵⁾	45.741	n.a.	34.373	32.442	19.586
Capitale Investito Netto Adjusted ⁽¹⁵⁾	45.741	n.a.	34.373	32.442	27.086
Capital Employed Adjusted ⁽¹⁶⁾	50.042	n.a.	38.776	38.515	42.170
ROA ⁽¹⁷⁾	n.a.	n.a.	17,8%	18,4%	17,3%
ROE ⁽¹⁸⁾	n.a.	n.a.	55,1%	50,2%	55,7%
ROCE ⁽¹⁹⁾	n.a.	n.a.	76,1%	62,3%	55,9%
Attività immateriali/Totale attivo ⁽²⁰⁾	3,5%	n.a.	3,5%	4,8%	4,1%
Attività immateriali/Patrimonio netto consolidato ⁽²⁰⁾	13,7%	n.a.	15,6%	20,3%	21,6%
Avviamento/Totale attivo ⁽²¹⁾	3,2%	n.a.	3,2%	4,4%	3,7%
Avviamento/Patrimonio netto consolidato ⁽²¹⁾	12,4%	n.a.	14,4%	18,6%	19,5%
Indice di rotazione dei crediti commerciali ⁽²²⁾	3,8	n.a.	3,4	4,4	4,6
Indice di rotazione dei debiti commerciali ⁽²³⁾	4,0	n.a.	3,5	4,0	4,2
Indice di rotazione del magazzino ⁽²⁴⁾	3,6	n.a.	3,6	3,5	3,8
Giorni medi di rotazione del magazzino ⁽²⁵⁾	42	n.a.	40	42	39
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali ⁽²⁶⁾	96	n.a.	107	84	80
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ⁽²⁷⁾	91	n.a.	104	91	87
Giorni medi degli anticipi da clienti ⁽²⁸⁾	40	n.a.	43	33	27
Indebitamento finanziario netto ⁽²⁹⁾	(2.344)	n.a.	2.310	(1.808)	6.030
Posizione Finanziaria Netta Adjusted ⁽³⁰⁾	(2.344)	n.a.	2.310	(1.808)	(1.470)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted/Adjusted EBITDA ⁽³¹⁾	0,1	n.a.	n.m	0,1	0,1
Cash generation ⁽³²⁾	17.038	11.546	31.215	25.021	24.604
Cash conversion rate ⁽³³⁾	92,9%	90,9%	94,6%	92,7%	92,3%

⁸ Le R&D Expenses includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

⁹ Le R&D Expenses includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

¹⁰ Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

¹¹ Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

B.8	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> fondamentali selezionate Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> .
B.9	Previsioni o stime degli utili Il Prospetto Informativo non contiene previsioni o stime di utili.
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi passati La relazione della Società di Revisione sul bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e la relazione sul bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 non contengono rilievi.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – e cioè il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie obbligazioni relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione Costituiscono oggetto dell'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente sul segmento STAR, n. 18.760.000 Azioni, prive di indicazione del valore nominale, pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente, poste in vendita dall'Azionista Venditore. È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore dell'Opzione <i>Greenshoe</i> . In caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40,22% del capitale sociale dell'Emittente.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari Le Azioni sono denominate in Euro.
C.3	Numero di azioni emesse e valore nominale per azione Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in 53.600.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

<p>C.4</p>	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari</p> <p>Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta, sono azioni ordinarie della Società e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.</p> <p>Ciascuna azione ordinaria dell’Emittente attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. In deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti. Secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale (e.g. il diritto di convocazione dell’assemblea dei soci).</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin S.p.A., ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella sua titolarità.</p>
<p>C.5</p>	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p> <p>Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni dell’Emittente ai sensi di legge o di Statuto.</p> <p>Nell’ambito degli accordi stipulati per l’Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, l’Azionista Venditore assumerà, nei confronti dei Coordinatori per l’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, un impegno di <i>lock-up</i> fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.</p> <p>Inoltre, sempre nell’ambito degli accordi stipulati per l’Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, l’Emittente assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, un impegno di <i>lock-up</i> fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.</p> <p>I medesimi impegni di cui ai precedenti paragrafi, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, anche dall’Amministratore Delegato Filippo Zuppichin in relazione a tutte le azioni da lui detenute e non oggetto del Contratto di Prestito Titoli nonché a tutte le azioni che dovessero essergli restituite qualora le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli non dovessero essere integralmente collocate, assegnate o vendute nel contesto dell’IPO, per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA – Segmento STAR.</p>

C.6	<p>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti</p> <p>L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 10 luglio 2018 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8497 del 3 ottobre 2018, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 3 ottobre 2018, l'Emittente ha altresì presentato la domanda di ammissione alle negoziazioni.</p>
C.7	<p>Descrizione della politica dei dividendi</p> <p>In data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle proprie azioni sull'MTA, una politica di distribuzione dei dividendi che prevede come obiettivo quello di distribuire dividendi per un ammontare compreso tra il 30% ed il 50% dell'utile netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale) e al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Tale politica sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e resta demandata di volta in volta all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono restrizioni alla distribuzione dei dividendi.</p>

SEZIONE D – RISCHI

Ci sono alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Quindi si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento.

Per maggiori informazioni sui fattori di rischio di seguito elencati si rinvia a quanto riportato nel Prospetto Informativo.

D.1	<p>Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo</p> <p><u><i>Rischi connessi all'evoluzione dei prodotti, all'obsolescenza degli stessi e alle attività di ricerca e sviluppo</i></u></p> <p>Il Gruppo si caratterizza per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza</p>
------------	--

nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni *customer-specific*. La posizione competitiva del Gruppo dipende dal miglioramento continuo e dagli investimenti in termini di tecnologia e processi. Pertanto, la mancata previsione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato potrebbe diminuire la forza competitiva dei prodotti del Gruppo. Inoltre, il Gruppo non può escludere che la tecnologia sviluppata dal Gruppo possa risultare obsoleta, anche in tempi rapidi, e che i nuovi prodotti sviluppati possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi.

Rischi connessi all'incapacità di realizzazione della strategia di espansione del Gruppo

Il Gruppo, in relazione alla strategia di espansione per linee esterne, è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Inoltre, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare dall'apertura di nuovi uffici e filiali così come dall'incremento delle risorse umane e della base clienti, ed a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alle relazioni commerciali con i distributori e/o rivenditori e i principali clienti del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri distributori agenti di vendita e rivenditori terzi in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali e di un generale peggioramento delle performance di vendita della propria rete distributiva. Il Gruppo gestisce le proprie relazioni commerciali con distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi attraverso la sottoscrizione di accordi volti a definire i principali termini e condizioni di vendita dei prodotti del Gruppo nei diversi Paesi in cui lo stesso opera. Generalmente gli accordi di agenzia e distribuzione prevedono, tra le altre cose, l'utilizzo dei marchi del Gruppo a condizione che vengano rispettati determinati *standard* di vendita e che l'utilizzo di tali marchi venga limitato ad attività di *marketing* e supporto ai clienti del Gruppo. Tuttavia, non è possibile escludere che i *partner* commerciali del Gruppo facciano un uso improprio di tali marchi, esponendo lo stesso a fenomeni di pubblicità negativa. Infine, nonostante i contratti di distribuzione e di agenzia sottoscritti dall'Emittente prevedano il rispetto, da parte di agenti, distributori e/o rivenditori, di determinati volumi minimi di vendita (soggetti annualmente a variazioni incrementali), non è possibile escludere il rischio che tali volumi di vendita non vengano rispettati, con conseguenti possibili effetti negativi sui ricavi dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati casi di mancato rispetto, da parte di agenti, distributori e/o rivenditori, dei volumi minimi di vendita contrattualmente previsti, che abbiano avuto un impatto rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I rapporti commerciali con i clienti sono basati su una strategia di fidelizzazione basata principalmente sulla costruzione di relazioni a lungo termine con i clienti. Le relazioni commerciali con i clienti sono generalmente regolate tramite singoli ordini di acquisto, secondo condizioni generali fornite dal Gruppo o, in alcuni casi, dai clienti e aggiornate periodicamente. Le condizioni generali che generalmente vengono applicate al gruppo da parte dei suoi principali clienti prevedono, tra le altre cose: (i) un periodo di garanzia di 24 mesi durante il quale il Gruppo potrebbe essere esposto a richieste di interventi di manutenzione e/o sostituzione a proprie spese dei prodotti oggetto di fornitura nel caso in cui gli stessi non fossero conformi alle specifiche richieste del cliente o lo *standard* qualitativo promesso non venisse rispettato; (ii) la corresponsione di una penale, da parte del Gruppo, nel caso di ritardata consegna dei prodotti oggetto di fornitura (corrispondente a una percentuale del prezzo di acquisto pagato dal cliente); (iii) la possibilità per il cliente di recedere dal singolo ordine di acquisto nel caso in cui il Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni. In alcuni casi è altresì prevista la possibilità per il cliente del Gruppo di recedere liberamente dal singolo ordine di acquisto, previa comunicazione nelle modalità e nei termini concordati (in tal caso, il cliente sarà tenuto al pagamento parziale dell'ordine). Alcune relazioni commerciali sono invece regolate tramite singoli ordini di acquisto effettuati nel contesto di un accordo quadro di fornitura (concordato e sottoscritto dal Gruppo e il relativo cliente), di durata diversa a seconda della relazione commerciale, delle esigenze dei clienti e della tipologia dei prodotti oggetto di fornitura da parte del Gruppo.

Nonostante l'impegno del Gruppo nel fidelizzare la propria clientela, non è possibile escludere che lo stesso non sia in grado di mantenere rapporti commerciali duraturi con i propri clienti, o che tali relazioni possano evolversi in situazioni di litigiosità.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente davanti al Tribunal de Commerce de Lyon (il "Tribunale") un contenzioso tra Piovan France S.a.s. ("Piovan France") e un suo ex agente, 2E Plasturgie S.à r.l. ("2E"). Il contenzioso ha ad oggetto l'asserito mancato pagamento, da parte di Piovan France, (i) di alcune fatture commerciali e (ii) dell'indennità dovuta a 2E a seguito della risoluzione anticipata del contratto di agenzia tra le due società. A seguito dell'udienza tenutasi in data 29 giugno 2018, 2E ha ridotto l'ammontare della propria richiesta da Euro 195.478,77 a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali) in vista della successiva udienza, fissata in data 5 ottobre 2018. Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il procedimento si trovi ancora in fase dibattimentale e, pertanto, l'esito di tale contenzioso sia difficilmente determinabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ritiene che l'accantonamento a fondo rischi in essere al 30 giugno 2018 per tale contenzioso, pari Euro 130 migliaia, sia sufficiente a far fronte all'eventuale rischio di soccombenza.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo e, per converso, al fatto che il Gruppo possa essere accusato a propria volta di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi

Il Gruppo è esposto al rischio d'interferenze da parte di terzi ai propri diritti di proprietà intellettuale e alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'eventuale esito negativo di relative controversie.

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di 7 marchi e possiede 33 famiglie brevettuali, di cui 7 pendenti. A tal proposito si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla registrazione del proprio marchio, non ritenendo sussistessero rischi di violazione dei diritti di proprietà industriale derivanti dal suo utilizzo. Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche necessarie alla registrazione dell'attuale marchio figurativo "Piovan" con riferimento al territorio italiano ed europeo. Nelle more del processo di registrazione del marchio, tuttavia, non è possibile escludere l'eventuale registrazione del marchio da parte di soggetti terzi, con possibili effetti negativi sull'attività del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Si rileva che in passato al Gruppo è stata contestata, da parte di soggetti terzi, la validità di alcuni marchi e brevetti concessi alla Società e al Gruppo. In particolare, l'Emittente ha in corso un procedimento in relazione all'opposizione ad un brevetto europeo da parte di Moretto S.p.A. e Plastic Systems S.p.A.. A tal proposito, la Divisione Opposizione dell'Ufficio Brevetti Europeo ha espresso un giudizio di primo grado in cui ha ritenuto valido il brevetto Piovan, ma attualmente l'Emittente è in attesa di essere convocata in udienza presso il *Board of Appeal* per discutere le motivazioni di ricorso degli oppositori.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Penta S.r.l., 3B Inc. S.r.l., già 3B Immobiliare S.r.l. e Esametal S.r.l., da un lato, e J&D Beheer Bv, Jansens&Dieperink Bv e J&D Bv (il "**Gruppo J&D**") dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserita violazione di un diritto di privativa (di cui ad un brevetto di titolarità del Gruppo J&D). Nonostante, alla Data del Prospetto Informativo il rischio potenziale di tale contenzioso sia difficilmente quantificabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, nel bilancio al 31 dicembre 2017, ha accantonato fondi per un ammontare complessivo pari a Euro 467 migliaia a fronte del rischio soccombenza.

Rischi connessi al consolidamento dei clienti

I clienti esistenti e futuri del Gruppo potrebbero essere soggetti a processi di consolidamento, in seguito ai quali l'attuazione di sinergie potrebbe portare all'eliminazione di duplicati tra clienti consolidati, dando così potenzialmente luogo al termine di alcune linee di prodotto per le quali il Gruppo produce attualmente componenti. Allo stesso tempo, il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di aumento della pressione sui prezzi in conseguenza del consolidamento dei propri clienti esistenti e potenziali a causa delle maggiori quote di mercato dei clienti stessi.

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti a rischi operativi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti dall'usura dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle componenti e dei semilavorati, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni o anche mutamenti normativi o ambientali. A tal riguardo, si segnala che il Gruppo, operando a livello globale, è tenuto ad osservare

la diversa normativa applicabile in tutte le giurisdizioni in cui lo stesso ha stabilimenti produttivi, o opera attraverso filiali e/o uffici.

Il Gruppo dipende in modo significativo dal proprio principale stabilimento produttivo sito a Santa Maria di Sala, che rappresenta parte rilevante della produzione complessiva.

Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali

Il Gruppo adotta i più elevati *standard* di produzione al fine di garantire ai propri clienti prodotti improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo si avvale infatti di lavoratori accreditati ed enti di certificazione, operativi anche a livello internazionale, al fine di accertare la conformità dei prodotti del Gruppo alla normativa applicabile. Tuttavia, è possibile che alcuni prodotti commercializzati dal Gruppo risultino difettosi e/o malfunzionanti.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Universal Dynamics Inc., da un lato, e Verdeco Recycling Midwest, Inc, dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserito malfunzionamento di alcuni impianti venduti da Universal Dynamics a Verdeco. L'ammontare richiesto da Verdeco è pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40¹², oltre maggior risarcimento del danno. Alla Data del Prospetto Informativo, ritenendo il proedimento ancora in una fase preliminare e, in caso di soccombenza, di potersi rivalere sull'installatore, non sono state fatte appostazioni in bilancio in relazione a tale contenzioso.

Alla Data del Prospetto Informativo, Universal Dynamics è altresì parte (insieme ad altri soggetti) di un contenzioso con la sig.ra Maria Mercado, pendente davanti al Lackawanna County, Court of Common Pleas e avente ad oggetto l'accertamento della responsabilità di Universal Dynamics in relazione alle lesioni fisiche subite da parte attrice a causa di un asserito malfunzionamento di un impianto venduto da Universal Dynamics alla società Vycom Corporation (altresì parte convenuta nel contenzioso pendente), per la quale la Sig. Mercado lavorava. Con atto del 5 giugno 2018, la sig.ra Mercado ha convenuto a giudizio Universal Dynamics e ha chiesto di essere risarcita, a titolo di danni compensativi e di danni punitivi, di un ammontare pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00¹³. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ha accantonato fondi nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 per un ammontare complessivo per USD 100.000,00, pari a Euro 90 migliaia, a fronte del rischio soccombenza.

Inoltre, in data 13 novembre 2017 SIG Combibloc GmbH & Co. KG ("SIG") ha notificato a FDM la richiesta di essere risarcita per Euro 226.878,00 a fronte di un asserito malfunzionamento del meccanismo di dosaggio e riciclaggio dei componenti plastici installati da FDM presso gli stabilimenti produttivi di SIG.

L'Emittente a fronte della richiesta di risarcimento da parte di SIG (pari a Euro 226.878,00), con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, ha stimato che tale

¹² Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

¹³ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

passività sarà coperta parzialmente da indennizzo assicurativo (stimato in misura pari ad 133 migliaia di euro), mentre per la parte non coperta ha iscritto 73 migliaia di euro a fondo svalutazione crediti, prevedendo di stralciare parte del credito in essere al 30 giugno 2018 verso SIG, e 22 migliaia di euro a “Fondo Rischi e Oneri”.

In data 7 agosto, successivamente all’approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, FDM e SIG hanno raggiunto un accordo commerciale informale, avallato anche da Zurich Insurance AG (Germany), ai sensi del quale, oltre ad essere pattuita la riduzione del risarcimento a Euro 196.450,00, viene confermata la valutazione effettuata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. Pertanto, FDM provvederà a stralciare, a fronte della richiesta di risarcimento avanzata da SIG, il credito residuo ancora insoluto a carico di SIG a titolo di compensazione parziale. L’ammontare non coperto dagli accantonamenti presenti nel bilancio semestrale al 30 giugno 2018 sarà rimborsato dall’assicurazione della società.

Il Gruppo ha altresì sviluppato e commercializzato nel corso degli ultimi dieci anni il *software* proprietario “WinFactory 4.0,” e data la complessità degli algoritmi e della struttura alla base del *software* “WinFactory 4.0” non è possibile escludere che lo stesso possa essere affetto da errori o malfunzionamenti.

Rischi connessi alle operazioni straordinarie

La strategia del Gruppo comprende l’espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica che per linee esterne. In passato il Gruppo ha realizzato con successo una serie di acquisizioni di prodotti e aziende che hanno svolto un ruolo complementare alle strategie di crescita organica, come (i) la società americana Universal Dynamics Inc. (di cui l’Emittente detiene l’intero capitale sociale) nel 2008, (ii) la società tedesca FDM GmbH, di cui l’Emittente detiene la quota di maggioranza (pari al 66,67%), nel 2010, (iii) Penta S.r.l., di cui l’Emittente detiene la quota di maggioranza (pari al 90%), nel 2014 e nel 2018 e (iv) la società Progema S.r.l., di cui Penta S.r.l. detiene la quota di maggioranza (pari al 62%), nel 2016.

Generalmente un’acquisizione comporta l’assunzione, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività: il Gruppo è pertanto esposto al rischio di assumere passività non previste per le quali non sia stata ottenuta un’adeguata protezione contrattuale a causa dell’incapacità di identificare e ottenere protezione rispetto a tutte le passività correnti o potenziali di un determinato business. Inoltre, il Gruppo è altresì esposto al rischio di incorrere in esborsi di cassa e costi di ammontare non determinabile in anticipo a causa della sottoscrizione, nell’ambito di acquisizioni e/o operazioni straordinarie, di alcune clausole *put* e *call*.

Rischi connessi ad un’inefficiente gestione di progetto e/o a previsioni errate circa la gestione o la durata del ciclo di sviluppo dei prodotti antecedente alla loro commercializzazione (time to market)

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo dei prodotti antecedente alla loro commercializzazione: una volta iniziata la fase di produzione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevedere eventuali andamenti sfavorevoli dei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prezzi praticati dai fornitori del Gruppo in relazione ai componenti e ai

semilavorati acquistati e, pertanto, potrebbe trovarsi nella condizione di subire tali esternalità negative a livello dei prezzi di listino. Sebbene il Gruppo abbia adottato diverse misure per ridurre il rischio di una inefficiente gestione di processo (e.g. definizione di *guideline* strategiche) non è possibile escludere che progetti fallimentari, una eccessiva dispersione delle risorse e/o eventuali errori di valutazione dei relativi costi possano causare in futuro effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo e alle attività svolte in alcuni Paesi a rischio politico – economico

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali. Considerata la rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica

L'operatività del Gruppo dipende anche dai propri sistemi informatici e da quelli dei propri consulenti e collaboratori. Tali sistemi possono essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati ad estrarre o corrompere informazioni, o interrompere l'operatività del Gruppo e interruzioni del *network*. Con specifico riferimento ai beni di proprietà intellettuale si potrebbe inoltre verificare la perdita o il danneggiamento degli stessi a seguito di violazioni della sicurezza.

Il Gruppo ha altresì sviluppato e commercializzato nel corso degli ultimi dieci anni il *software* "WinFactory 4.0.", e data la complessità degli algoritmi e della struttura alla base del *software* "WinFactory 4.0" non è possibile escludere che lo stesso possa essere oggetto di accessi non autorizzati.

Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività

Per la realizzazione dei propri impianti e sistemi di automazione, il Gruppo dipende dalla fornitura, da parte di soggetti terzi, di componenti e semilavorati (considerati, ai fini dell'attività produttiva del Gruppo, "materie prime"). A tal riguardo, si precisa che, nonostante il Gruppo lavori su commessa, viene generalmente mantenuto, all'interno di ogni stabilimento produttivo, uno *stock* di

componenti e semilavorati con una copertura di circa due-tre mesi. Una disponibilità limitata di componenti e/o materiali o l'incapacità e/o impossibilità del Gruppo di reperire gli stessi in tempi ragionevoli e a condizioni economiche vantaggiose potrebbe comportare rallentamenti e interruzioni dell'attività produttiva del Gruppo e causare, di conseguenza, ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti, non consentendo al Gruppo il rispetto del *time to market* concordato con gli stessi, con un significativo effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha adottato strumenti derivati di copertura, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Rischi connessi ai rapporti di lavoro e all'aumento del costo di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere e/o ridurre la propria attività produttiva a causa di scioperi o periodi di tensione sindacale, i quali potrebbero causare un innalzamento dei costi di produzione dei prodotti del Gruppo e, conseguentemente, un aumento dei prezzi di vendita a discapito dei risultati economici e della situazione patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al pagamento di imposte in numerosi ordinamenti e deve impiegare notevoli risorse per determinare gli accantonamenti per imposte sui redditi. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti della normativa fiscale o della relativa interpretazione. Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti. In tali ordinamenti, le autorità fiscali locali potrebbero non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione fiscale adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo dei proventi soggetti a imposizione in quel determinato paese. Nonostante il Gruppo ritenga che le stime utilizzate siano ragionevoli, l'esito finale di tali accertamenti e del relativo contenzioso potrebbe comportare per il Gruppo che gli importi dovuti eccedano l'accantonamento effettuato, con possibili conseguenze negative per i conti del Gruppo.

Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile del bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 inseriti ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

I dati economici e finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, inseriti ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata, e pertanto i dati finanziari relativi a tale periodo intermedio, presentati nel Prospetto Informativo ai soli fini comparativi non sono accompagnati da alcun giudizio o conclusione della Società di Revisione.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. A giudizio del Gruppo, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto

Lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggiorazione del voto, disciplinato dall'art. 127-quinquies, TUF. Tale previsione, finalizzata a incentivare la fedeltà degli azionisti e l'investimento a medio-lungo termine nella Società e una conseguente maggiore stabilità della compagine azionaria, può avere degli effetti diretti ed indiretti sui diritti e sugli obblighi degli azionisti dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin S.p.A., ricorrendo al presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella sua titolarità.

A seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli Azionisti dell'Emittente qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, gli altri azionisti non in possesso di tale diritto, pur continuando ad esprimere un voto per ciascuna azione posseduta, potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere a determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente.

Inoltre, a seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli Azionisti della Società e qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, le soglie relative agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nell'Emittente (ai sensi dell'art. 120 TUF¹⁴) e all'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (ai sensi dell'art. 106 TUF) dovranno essere calcolate in base al più ampio numero di diritti di voto complessivi esistenti per effetto della maggiorazione e troveranno applicazione le specifiche disposizioni previste in merito dalla normativa applicabile (segnatamente TUF e Regolamento Emittenti), con particolare riferimento alle soglie previste per le PMI. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha previsto soglie diverse rispetto a quanto indicato dall'art. 106, comma 1 TUF e, pertanto, la soglia di rilevanza ai fini dell'applicazione del predetto articolo risulta fissata al 30%.

Il diritto alla maggiorazione del voto, una volta maturato in base alle condizioni previste dallo Statuto e dalla normativa applicabile, viene meno in caso di cessione a terzi delle azioni, fatte salve una serie di ipotesi specificatamente indicate dallo Statuto. Inoltre, si segnala che, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la percentuale del flottante minimo rilevante ai fini del mantenimento

della qualifica STAR sarà calcolata sulla base del numero complessivo dei diritti di voto. Di conseguenza, qualora, a seguito della maturazione della maggiorazione del voto da parte di altri azionisti, il flottante si riducesse al di sotto della soglia richiesta (20%) e verificata periodicamente da Borsa Italiana ai fini del mantenimento della qualifica di STAR, Borsa Italiana potrebbe escludere le azioni dell'Emittente dal segmento STAR ove tale soglia minima non venisse ripristinata.

Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

In data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, subordinatamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, una politica di distribuzione dei dividendi che prevede come obiettivo una distribuzione per un ammontare compreso tra il 30% ed il 50% dell'utile netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale) e al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Tale politica sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e resta demandata di volta in volta all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, il Gruppo potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato o a quanto previsto nella propria politica di distribuzione dei dividendi.

Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da figure chiave

Il Gruppo è esposto al rischio di perdere l'attuale posizione di mercato e/o di condizionare, almeno temporaneamente, la propria competitività a causa dell'incapacità di assumere personale qualificato e/o mantenere i rapporti di collaborazione professionale con alcune figure chiave del management e/o del personale.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro.

Il Gruppo opera sui mercati internazionali e vende i suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro. In particolare, il rischio di cambio deriva prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'Euro. Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di cambio, tenuto conto che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non adotta politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 120, comma 2 TUF, una partecipazione è considerata "rilevante" qualora sia superiore al 3% del capitale sociale dell'emittente. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è innalzata al 5%. Ai sensi dell'art. 117 Regolamento Emittenti, dovrà essere data comunicazione alla società emittente e alla Consob: (i) del superamento della soglia del 3% (o 5% nel caso in cui l'emittente sia una PMI); (ii) del raggiungimento o del superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%; ovvero (iii) della riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate *sub* (i) e (ii).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non adotta strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Rischi connessi al rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa del Gruppo ai sensi del Decreto 231 (c.d. "reato presupposto"), l'Autorità Giudiziaria valuterà i modelli e la loro effettiva implementazione. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è coinvolto in alcun procedimento ex Decreto 231.

Nonostante il Modello 231 adottato dalla Società preveda una specifica sezione la quale prescrive, tra le altre cose, l'implementazione di best practices in materia di esportazioni adottate sia a livello europeo che statunitense, l'attività internazionale svolta dal Gruppo espone lo stesso ad un rischio di non conformità con le disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti, con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre sussiste il rischio che dipendenti del Gruppo o altri soggetti ad esso collegati incorrano in violazioni della normativa anticorruzione applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e in particolare del *U.S. Foreign Corrupt Practices Act*.

Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parti in alcuni procedimenti giudiziari di natura civile e tributaria dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse. Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato

“Fondo per rischi e oneri” destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato “Fondo per rischi e oneri” destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. L’ammontare del fondo è pari a Euro 1.375 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 1.835 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 1.916 migliaia al 30 giugno 2018. Tale stima è pertanto ritenuta congrua dall’Emittente per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti attualmente pendenti. Alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi nel predetto fondo rischi e oneri.

Rischi connessi a possibili condotte dolose dei dipendenti, consulenti e partner commerciali

Sebbene l’Emittente si sia dotato di un sistema di controlli e intenda ulteriormente implementarlo monitorando il periodico aggiornamento del Modello 231 nonché delle altre *policy* aziendali adottate dall’Emittente e dalle altre società del Gruppo, non si può escludere che in futuro si verifichino atti di corruzione riferibili sia al Gruppo stesso che ai propri amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, distributori, *broker* o altri intermediari commerciali. Il Gruppo pertanto potrebbe essere soggetto a sanzioni civili e penali, nonché a danni reputazionali.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nel corso della sua storia, e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non è stato assoggettato a sanzioni pecuniarie o interdittive, né è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi a possibili condotte dolose di dipendenti, consulenti e partner commerciali. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non è inoltre a conoscenza di condotte dolose poste in essere da parte di propri dipendenti, consulenti e *partner* commerciali. Nel 2015, la società controllata Unadyn Inc. ha subito un ammanco di cassa pari a USD 78.137,55, pari a circa Euro 67.024,83¹⁵, oggetto di sottrazione da parte di un proprio dipendente. Tale ammontare è stato successivamente quasi integralmente rimborsato dall’assicurazione della società e l’autore del reato è stato perseguito e condannato dalle competenti autorità statunitensi. Per quanto di conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono ulteriori procedimenti giudiziari in corso in relazione a quanto precede.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile ma l’Emittente e le altre società del Gruppo tengono costantemente monitorato l’andamento dei tassi di interesse senza, tuttavia, operare alla Data del Prospetto Informativo in strumenti derivati con finalità di copertura. A tal riguardo, l’incidenza dell’intero ammontare dell’indebitamento finanziario a tasso variabile sull’indebitamento totale risulta pari al 54,2%, 47,3%, 100% e 100% rispettivamente al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. L’Emittente e le altre società del Gruppo non operano in strumenti derivati con finalità di copertura.

¹⁵ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter garantire che le assunzioni e le stime poste alla base delle dichiarazioni di preminenza sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo siano confermate.

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché dalle informazioni descritte nelle ricerche sul settore in cui il Gruppo opera predisposte da esperti indipendenti e citate di volta in volta nel Prospetto Informativo. Non essendo già disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, tali informazioni sono state tratte dalle ricerche predisposte su incarico del Gruppo da soggetti terzi remunerati dall'Emittente.

Il Prospetto Informativo contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo, quali ad esempio quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo stesso (con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, si segnala che il tasso di crescita medio annuo di tale mercato per il periodo 2015-2017 risulta essere pari al 5,8%, contro il CAGR del 2,8% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo e, pertanto, non è possibile escludere che nel periodo 2017-2021 il CAGR del Gruppo non riesca a crescere in maniera proporzionale al mercato di riferimento, per cui è atteso un CAGR pari al 7,1% per il medesimo periodo).

Con particolare riferimento al posizionamento competitivo dell'Emittente nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari, si rende noto che, alla Data del Prospetto Informativo, sussiste una carenza di informazioni relative alla sua composizione e alla concentrazione degli operatori attivi nello stesso. Pertanto, non è possibile garantire che le informazioni e le dichiarazioni riportate nel Prospetto Informativo in relazione a tale mercato possano essere confermate ed è possibile che il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei settori di attività in cui lo stesso opera possano risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati nel Prospetto Informativo.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori del Gruppo hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori sono estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla

base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

Inoltre, in data 6 luglio 2018, l'Emittente ha approvato il nuovo Statuto (in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), che ha introdotto all'art. 6 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF. In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Azionista Venditore Pentafin, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto la maggiorazione del diritto di voto per tutte le azioni nella sua titolarità.

L'Offerta ha ad oggetto il 35% delle azioni dell'Emittente (il 40,22% assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe) poste in vendita da Pentafin, incluse le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli sottoscritto da quest'ultima e dall'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin. Pertanto, anche a seguito di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Pentafin continuerà a detenere una partecipazione complessiva non inferiore a circa il 54,13% del capitale sociale dell'Emittente (percentuale con diritto di voto pari a circa il 56,97%).

Il controllo di diritto di Pentafin sull'Emittente permarrà anche a seguito dell'Offerta e la Società non sarà pertanto contendibile.

Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso, ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti, e il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Al 30 giugno 2018, l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente è pari a Euro (2.344) migliaia, ed è definito come la somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e dei debiti bancari e finanziari a medio-lungo termine, costituiti in tal caso dall'ammontare residuo dell'importo concesso ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente con (i) Banca Mediocredito Italiano S.p.A., in data 30 giugno 2016 e 31 marzo 2017, (ii) Credito Emiliano S.p.A. ("Credem"), in data 5 aprile 2017 e (iii) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") in data 6 giugno 2017.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito Italiano S.p.A. non prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default* né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* (si precisa che i contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL non prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

Con riferimento ai *covenant* finanziari, il Contratto di Finanziamento Credem, prevede l'impegno dell'Emittente a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di Credem di risolvere il Contratto di Finanziamento Credem, il parametro finanziario dato dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (rilevato con riferimento al bilancio consolidato della controllante Pentafin S.p.A.), che non dovrà superare 0,80 (il "**Parametro**"), mentre ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, l'Emittente si è impegnata a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di BNL di risolvere il Contratto di Finanziamento BNL, i seguenti parametri finanziari: (a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA non dovrà superare 2,50; e (b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non dovrà superare 1,50 (rilevati con riferimento al bilancio di esercizio dell'Emittente) (i "**Vincoli**").

Si segnala che il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto del Parametro e dei Vincoli (ossia dei *covenant* finanziari) di cui, rispettivamente, al Contratto di Finanziamento Credem e BNL con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenant* finanziari) previsti negli stessi risultavano rispettati.

In data 3 luglio 2018 l'Emittente e Credem hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto, tra le altre cose, l'eliminazione, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA, della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto del Parametro (si precisa che la relativa clausola riacquisterà efficacia qualora, per qualsiasi motivo, l'Emittente non sia ammessa alla quotazione sul MTA, ovvero non sia più quotata sul MTA). Pertanto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Contratto di Finanziamento Credem non prevede il rispetto di *covenant* finanziari.

In data 18 luglio 2018 l'Emittente e BNL hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto dei Vincoli

(ossia dei *covenant* finanziari). Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il Contratto di Finanziamento BNL non prevede il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e/o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Nicola Piovan, detiene indirettamente attraverso Pentafin una partecipazione pari al 94,07% nel capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Filippo Zuppichin, detiene una partecipazione pari allo 0,95% del capitale sociale dell'Emittente.

Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Lo Statuto dell'Emittente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, come integrato a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF.

Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo entra in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali, anche attraverso l'utilizzo (dietro autorizzazione dei clienti) del software gestionale "WinFactory 4.0", attenendosi, quanto al trattamento e alla conservazione degli stessi, alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate al fine di proteggere i dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali si rivelino inadeguate e che i dati personali dei propri dipendenti e/o degli utenti finali siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite

Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere. Inoltre, alcune tipologie di danni

	<p>causati a terzi ovvero di perdite da parte del Gruppo non sono coperte né dalla polizza assicurativa generale del Gruppo né da altre polizze assicurative stipulate specificamente in relazione a determinate attività, in quanto non assicurabili per legge o escluse dalle polizze assicurative stipulate.</p>
D.2	<p>Fattori di rischio relativi al settore di attività e ai mercati in cui il Gruppo opera</p> <p><u>Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione</u></p> <p>Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione. In particolare, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche globali nell'Unione Europea, negli Stati Uniti e Sud America e in Cina: una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni o a livello mondiale — ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando — potrebbe far calare in maniera drastica la domanda dei prodotti del Gruppo e avere ripercussioni negative situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p> <p><u>Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti e alla percezione delle nuove tendenze</u></p> <p>Il successo del Gruppo dipende dalla capacità dello stesso di anticipare le future esigenze dei propri clienti e sviluppare nuove soluzioni, prodotti e servizi e di adattarsi ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori finali al fine di introdurre sul mercato nuovi prodotti che siano attrattivi per i clienti.</p> <p>In particolar modo, il Gruppo è esposto al rischio che un mutamento generalizzato nella percezione della plastica da parte dell'opinione pubblica possa causare, a livello di settore, un aumento della domanda a favore delle plastiche riciclabili e delle c.d. bioplastiche e, conseguentemente, una contrazione del volume degli investimenti nei Sistemi per l'Area Plastica e della domanda relativa agli impianti per il trattamento dei polimeri plastici tradizionali. Inoltre, sempre con specifico riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, qualora venissero adottate nuove leggi in materia ambientale (riciclaggio) e/o più in generale in materia di industria plastica, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover far fronte ad una flessione della domanda da parte dei propri clienti a seguito di una possibile contrazione di settore dovuta all'inasprimento della normativa applicabile e/o all'introduzione di maggiori costi e/o di restrizioni normative al suo utilizzo.</p> <p><u>Rischi connessi alle politiche di esportazione e importazione</u></p> <p>I prodotti del Gruppo sono direttamente esportati verso mercati internazionali. Qualora i mercati verso cui il Gruppo esporta i propri prodotti adottassero nuove leggi o regolamentazioni o <i>standard</i> che rendano più complessa od onerosa l'esportazione di prodotti, ovvero prendessero misure volte a impedire, limitare o proibire l'importazione di prodotti del Gruppo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo potrebbe subire un effetto negativo. In</p>

	<p>particolare, si segnala la recente imposizione da parte del governo degli Stati Uniti di dazi doganali relativi all'esportazione di metalli (acciaio e alluminio) verso gli Stati Uniti.</p> <p><u>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p><u>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di industria alimentare</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o rallentare la produzione e/o di dover essere tenuto a sostenere spese ed investimenti straordinari per ottemperare agli obblighi previsti dal settore dell'industria alimentare.</p>
<p>D.3</p>	<p>Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti</p> <p><u>Rischi connessi all'assenza di proventi dell'Offerta in favore dell'Emittente e alle spese relative al processo di quotazione</u></p> <p>L'Offerta non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente Azioni già emesse poste in vendita dall'Azionista Venditore.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e inclusi i costi relativi allo Sponsor, saranno pari a circa Euro 2 milioni e saranno sostenute interamente dall'Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi di alcuni Coordinatori dell'Offerta</u></p> <p>I Coordinatori dell'Offerta si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuna per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale. UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Sponsor percepirà una commissione per i servizi prestati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. I Coordinatori dell'Offerta, le società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate, hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire delle commissioni e/o fees a fronte dello svolgimento di tale attività.</p> <p><u>Rischi connessi agli interessi dell'Azionista Venditore e dell'Amministratore Delegato nel contesto dell'Offerta</u></p> <p>Pentafin, in qualità di Azionista Venditore, ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del Collocamento</p>

Istituzionale medesimo. Inoltre, anche l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, dal momento che parte delle Azioni oggetto dell'Offerta, poste in vendita dall'Azionista Venditore, sono rinvenienti da Azioni prese in prestito in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 (il "**Contratto di Prestito Titoli**") dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin.

Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni della Società

Alla Data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle azioni ordinarie della Società. A seguito dell'Offerta le azioni ordinarie della Società saranno negoziate sul MTA – Segmento STAR. I possessori delle azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società.

Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR

Qualora dopo la conclusione dell'Offerta la diffusione delle azioni dell'Emittente sul mercato risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso lo stesso.

Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

L'Azionista Venditore assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione e/o costituzione di garanzie e/o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società che dovesse detenere in seguito all'Offerta e all'esercizio della *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero annunciare le citate operazioni, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

I medesimi impegni, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla Società e dall’Amministratore Delegato Filippo Zuppichin (in relazione a tutte le azioni da lui detenute e non oggetto del Contratto di Prestito Titoli nonché a tutte le azioni che dovessero essergli restituite qualora le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli non dovessero essere integralmente collocate, assegnate o vendute nel contesto dell’IPO) per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

L’Azionista Venditore e la Società e si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l’aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta.

Rischi connessi all’attività di stabilizzazione

Nell’ambito dell’Offerta è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell’Emittente sul MTA – Segmento STAR nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l’attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand’anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell’intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economico patrimoniali.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2017 ⁽²⁾	P/E 2017 ⁽³⁾
Valore minimo dell’intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	13,2 x	14,7 x	21,6 x
Valore massimo dell’intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	15,9 x	17,8 x	26,3 x

(1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e l’Adjusted EBITDA dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	<p>(2) Il multiplo EV/EBIT implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e il Risultato Operativo dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.</p> <p>(3) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – e l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.</p> <p>I moltiplicatori relativi alla Società calcolati sulla base del massimo dell'intervallo di valorizzazione risultano superiori alla media dei corrispondenti moltiplicatori delle società comparabili e parzialmente comparabili. Pertanto, qualora il prezzo di offerta fosse determinato sulla base della valorizzazione massima, il prezzo di vendita delle azioni risulterebbe per l'investitore più oneroso rispetto a quello della società comparabili e parzialmente comparabili.</p>
--	---

SEZIONE E – OFFERTA	
E.1	<p>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</p> <p>Il ricavato stimato derivante dal Collocamento Istituzionale spettante all'Azionista Venditore, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e della Opzione <i>Greenshoe</i>, al netto delle commissioni riconosciute dall'Azionista Venditore al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 210,1 milioni.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale nonché dei costi legali per i consulenti legali dell'Azionista Venditore, potrebbero essere circa Euro 2 milioni e saranno sostenute dalla Società.</p> <p>Le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno corrisposte esclusivamente dall'Azionista Venditore, mentre la Società sosterrà i costi relativi allo Sponsor.</p> <p>L'ammontare complessivo della commissione che l'Azionista Venditore corrisponderà al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>.</p>
E.2	<p>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</p> <p>L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR.</p> <p>Con la quotazione, inoltre, la Società acquisirà maggiore visibilità e uno <i>status</i> che tendenzialmente il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che potrà</p>

	<p>rivelarsi altresì interessante per il possibile ampliamento delle opportunità di sviluppo e ulteriore valorizzazione della Società e del Gruppo.</p> <p>Poiché l’Offerta ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore, l’operazione non genererà proventi a favore dell’Emittente.</p>
<p>E.3</p>	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell’Offerta</p> <p>L’Offerta è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali in Italia e all’estero, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>U.S. Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato (il “Securities Act”) e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai <i>Qualified Institutional Buyers</i>, come definiti nella <i>Rule 144A</i> del <i>Securities Act</i> e in conformità con le disposizioni ivi previste, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.</p> <p>Il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali ed è finalizzato a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione delle Azioni della Società sul MTA.</p> <p>Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.</p> <p>L’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e, qualora ne ricorrano i presupposti, sul Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha per oggetto massime n. 18.760.000 Azioni, poste in vendita dall’Azionista Venditore.</p> <p>Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 5 ottobre e terminerà il giorno 17 ottobre, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente (piovanguard.com) (il “Periodo di Offerta”).</p> <p>L’avvio del Periodo di Offerta avverrà entro un mese dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo rilasciato da CONSOB.</p> <p>In considerazione del fatto che l’Offerta consiste in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell’ambito del Collocamento Istituzionale e l’adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.</p> <p>L’Azionista Venditore e la Società, sentiti i Coordinatori dell’Offerta, si riservano la facoltà di disporre la chiusura anticipata del Collocamento qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l’ammontare delle Azioni oggetto del Collocamento sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente (piovanguard.com).</p> <p>L’Emittente e l’Azionista Venditore, previa consultazione con i Coordinatori dell’Offerta, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito</p>

internet dell'Emittente (piovanguard.com) entro la Data di Pagamento qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati riepilogativi della stessa mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovanguard.com). Copia di tale comunicato sarà contestualmente trasmessa a Consob ed a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta di un'opzione di *Over Allotment* per chiedere in prestito ulteriori n. 2.800.000 di Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'**Opzione di Over Allotment**). In caso di over allotment, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale al Prezzo di Offerta.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 2.800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (l'**Opzione Greenshoe**). I Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all'Azionista Venditore entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando: (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione.

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dall'Azionista Venditore e dalla Società sentiti i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative. Le medie dei moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E delle società

	<p>comparabili o parzialmente comparabili all’Emittente risultano rispettivamente pari a 14,1 x, 17,4 x e 24,2 x per gli operatori internazionali nei sistemi di automazione industriale e rispettivamente pari a 14,1 x, 17,3 x e 26,3 x per i <i>player</i> italiani attivi in soluzioni di <i>engineering</i>. I moltiplicatori relativi alla Società calcolati sulla base del massimo dell’intervallo di valorizzazione risultano superiori alla media dei corrispondenti moltiplicatori delle società comparabili e parzialmente comparabili. Pertanto, qualora il prezzo di offerta fosse determinato sulla base della valorizzazione massima, il prezzo di vendita delle azioni risulterebbe per l’investitore più oneroso rispetto a quello della società comparabili e parzialmente comparabili.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società (piovangroup.com) entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta. L’avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall’Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.</p>
<p>E.4</p>	<p>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta</p> <p>Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono portatori di interessi propri in quanto detengono una partecipazione nel capitale sociale dell’Azionista Venditore.</p> <p>In particolare Pentafin, in qualità di Azionista Venditore, ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell’ambito del Collocamento Istituzionale medesimo.</p> <p>I Coordinatori dell’Offerta, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l’impegno a garantire, ciascuna per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore nell’ambito del Collocamento Istituzionale. UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Sponsor percepirà una commissione per i servizi prestati nell’ambito del Collocamento Istituzionale. I Coordinatori dell’Offerta, le società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate, hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire delle commissioni e/o <i>fees</i> a fronte dello svolgimento di tale attività.</p>
<p>E.5</p>	<p>Azionista Venditore e accordi di <i>lock-up</i></p> <p>Le Azioni oggetto dell’Offerta sono offerte in vendita da Pentafin S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in 30036 – Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare 02926000270, REA n. VE – 248694 (“Pentafin”). Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin detiene una partecipazione pari al 94,07% del capitale sociale dell’Emittente, e intende procedere alla vendita di complessive 18.760.000 Azioni, pari al 35% del capitale sociale dell’Emittente.</p>

In particolare, Pentafin procederà alla vendita di 18.605.000 Azioni, pari al 34,71% del capitale sociale dell'Emittente tratte dalla propria quota di azioni mentre fino a massime 155.000 Azioni, pari allo 0,289% del capitale sociale dell'Emittente saranno rinvenienti da Azioni prese in prestito (le “**Azioni Oggetto di Prestito Titoli**”) in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 con Pentafin dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin (il “**Contratto di Prestito Titoli**”) che, alla Data del Prospetto Informativo detiene 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società. Ai sensi del Contratto di Prestito Titoli, Pentafin potrà collocare, vendere o cedere le Azioni Oggetto di Prestito Titoli nel contesto dell'Offerta, impegnandosi a restituire all'Ing. Zuppichin un ammontare in denaro (l'“**Ammontare in Denaro**”) o, nel caso in cui le Azioni Oggetto di Prestito Titoli non siano collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO oppure il processo di IPO non venga completato entro il 30 giugno 2019, un numero di azioni dell'Emittente aventi identico valore, caratteristiche e diritti delle Azioni Oggetto di Prestito Titoli (le “**Azioni Equivalenti**”).

L'Azionista Venditore assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione e/o costituzione di garanzie e/o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società che dovesse detenere in seguito all'Offerta e all'esercizio della *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero annunciare le citate operazioni, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

I medesimi impegni di cui al paragrafo che precede, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

L'Azionista Venditore e la Società e si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di

	<p>disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta.</p> <p>I medesimi impegni di cui ai precedenti paragrafi, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, anche dall’Amministratore Delegato Filippo Zuppichin in relazione a tutte le azioni da lui detenute e non oggetto del Contratto di Prestito Titoli nonché a tutte le azioni che dovessero essergli restituite qualora le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli non dovessero essere integralmente collocate, assegnate o vendute nel contesto dell’IPO, per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA – Segmento STAR. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall’Azionista Venditore non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari, e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall’articolo 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un’eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli 101-<i>bis</i> e seguenti del TUF e di operazioni aventi ad oggetto le Azioni della Società concluse dall’Azionista Venditore con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società controllate ovvero collegate assumano impegni analoghi a quelli disciplinati dall’accordo di <i>lock-up</i>.</p> <p>Gli impegni che precedono non riguarderanno le Azioni offerte nell’ambito dell’Offerta e quelle oggetto della <i>Greenshoe</i>.</p>
<p>E.6</p>	<p>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta</p> <p>L’Offerta non comporta l’emissione di nuove azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.</p>
<p>E.7</p>	<p>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</p> <p>Non applicabile.</p>

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità - per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse - della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

SOGGETTO RESPONSABILE	QUALIFICA	PARTI DI COMPETENZA
Piovan S.p.A., con sede legale via delle Industrie 16, Santa Maria di Sala (VE)	Emittente	Intero Prospetto Informativo
Pentafin S.p.A., con sede legale via delle Industrie 16, Santa Maria di Sala (VE)	Azionista Venditore	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto Informativo di sua competenza in qualità di Azionista Venditore

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Pentafin S.p.A., in qualità di Azionista Venditore, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 5 ottobre 2018, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo con nota del 5 ottobre 2018, protocollo n. 0393903/18.

II. REVISORI LEGALI DEI CONTI

La società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona 25, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n.135 (la “**Società di Revisione**”).

In particolare, l’Assemblea ordinaria dell’Emittente del 1° luglio 2016 ha conferito alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio dell’Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2016-2018, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

In data 14 settembre 2018, l’Assemblea, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello status di ente di interesse pubblico ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, dell’art. 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell’art. 16 del Regolamento (UE) N. 537/2014, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) un incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, e quindi fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, in relazione al bilancio civilistico della Società ed al bilancio consolidato del Gruppo Piovan; e (ii) un incarico per la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno per gli esercizi 2019-2026.

In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 del Gruppo Piovan, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 agosto 2018 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo, Sezione Prima).

Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, approvate in data 2 agosto 2018 non sono state assoggettate a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

Il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima).. Al riguardo, si osserva che l’Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d’esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti, in conformità ai principi contabili italiani, e depositati, dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall’IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards. A tal fine e tenuto conto dell’esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 predisposti in conformità ai principi contabili italiani sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 23 maggio 2018, 14 giugno 2017 e 24 giugno 2016.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio, né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo sono fornite alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le relative informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 del Gruppo Piovan, redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 agosto 2018. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, essendo quest'ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo Piovan. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, sono anch'esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

Si osserva che la Società, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d'esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti in conformità ai principi contabili italiani e depositati dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

Con riferimento ai principi contabili applicati si evidenzia che il Gruppo Piovan ha adottato in via anticipata e su base volontaria il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* a partire dal 1 gennaio 2015. Il Gruppo Piovan ha valutato di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers* nel bilancio consolidato per gli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 così da fornire durante il processo di quotazione un'informativa coerente con quella che sarà oggetto di comunicazione a partire dal 1 gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio). Il principio IFRS 15 è stato altresì adottato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 e ai fini della predisposizione dell'informativa comparativa al 30 giugno 2017 inserita nel predetto bilancio semestrale.

Il principio IFRS 15 (che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*) stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l’identificazione del contratto con il cliente;
- o l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Nell’ambito dell’applicazione del principio IFRS 15, dall’analisi dei contratti con i clienti (o degli ordini degli stessi) il Gruppo ha identificato sia *performance obligation* soddisfatte *at a point in time* che *performance obligation* soddisfatte *over time*. Come sopra specificato, non avendo l’Emittente precedentemente predisposto il proprio bilancio consolidato, ha predisposto per la prima volta i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in conformità ai principi contabili IFRS applicando direttamente il principio contabile IFRS15. Conseguentemente non si pone il tema della necessità di indicazione di effetti quantitativi derivanti dalla sua applicazione.

Per maggiori informazioni sull’applicazione di tale principio si rinvia al capitolo XX.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni indicatori alternativi di performance finanziari e non finanziari del Gruppo, derivanti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci consolidati.

I predetti indicatori alternativi di performance non sono soggetti a revisione specifica da parte della Società di Revisione. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo.

L’Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie e indicatori alternativi di performance

3.1.1 Informazioni economiche

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale	2017	% sul totale	2018 vs	%
		ricavi e altri proventi		ricavi e altri proventi	2017	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Ricavi	123.504	96,9%	100.181	98,7%	23.323	23,3%
Altri ricavi e proventi	3.925	3,1%	1.341	1,3%	2.584	>100,0%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	127.429	100,0%	101.522	100,0%	25.907	25,5%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	41,7%	40.402	39,8%	12.712	31,5%
Costi per servizi	23.701	18,6%	19.474	19,2%	4.227	21,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.272	1,0%	1.157	1,1%	115	9,9%
Costo del personale	27.953	21,9%	26.390	26,0%	1.563	5,9%
Altri costi operativi	1.596	1,3%	1.393	1,4%	203	14,6%
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,9%)
TOTALE COSTI	109.205	85,7%	90.510	89,2%	18.695	20,7%
RISULTATO OPERATIVO	18.224	14,3%	11.012	10,8%	7.212	65,5%
Proventi finanziari	230	0,2%	130	0,1%	100	76,9%
Oneri finanziari	(272)	(0,2%)	(393)	(0,4%)	121	(30,8%)
Utili (perdite) su cambi	(69)	(0,1%)	(963)	(0,9%)	894	(92,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	12	0,0%	1.129	1,1%	(1.117)	(98,9%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(126)	(0,1%)	-	0,0%	(126)	-
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	17.999	14,1%	10.915	10,8%	7.084	64,9%
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%
UTILE DI PERIODO	12.962	10,2%	7.599	7,5%	5.363	70,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	12.329	9,7%	7.470	7,4%	4.859	65,0%
Interessenze di pertinenza di Terzi	633	0,5%	129	0,1%	504	>100,0%
Utile per azione <i>(in unità di euro)</i>	0,24		0,15			
Dividendi per azione <i>(in unità di euro)</i>	11,76		23,52			

Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda rispettivamente al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11, 20.2.11, 20.7 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico consolidato, rimandando ai Capitoli IX, Paragrafo 9.2, al Capitolo X e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

Nel corso del primo semestre 2018 il totale dei ricavi e altri proventi ha avuto un incremento del 25,5% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017 (da Euro 101.522 migliaia ad Euro 127.429 migliaia). Tale variazione rispetto al periodo precedente è il risultato di una crescita pari a Euro 9.742 migliaia del mercato dei Sistemi per l'Area Plastica e una crescita di quello dei Sistemi per l'Area Food pari a 14.000 migliaia principalmente per effetto delle attività di *cross-selling* intraprese e rese possibili dalle sinergie sviluppate all'interno del Gruppo. Si segnala inoltre che tali crescite sono legate allo sviluppo di maggiori volumi di vendita spinti dall'azione commerciale della rete commerciale dell'Emittente e delle proprie controllate.

Gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze sono pari a Euro 53.114 migliaia ed Euro 40.402 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, con un incremento pari al 31,5% per via dell'aumento del volume d'affari generatosi nel periodo di riferimento.

I costi per servizi mostrano un incremento di Euro 4.227 migliaia (+21,7%) al 30 giugno 2018, principalmente a causa dell'incremento delle lavorazioni esterne, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 7,2% al 7,4%, e dell'incremento dei costi di trasporto, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 2,2% al 2,7% per i semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2017 e 2018.

Il costo del personale passa da Euro 26.390 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 27.953 migliaia al 30 giugno 2018 (+5,9%) per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 977 unità a 1.045 unità per via del potenziamento della struttura commerciale e assistenza tecnica.

Il risultato operativo ammonta complessivamente ad Euro 18.224 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, in incremento di Euro 7.212 migliaia (+65,5%) rispetto al primo semestre del precedente esercizio, con un'incidenza sul totale dei ricavi e altri proventi pari al 14,3% in incremento di 3,5 punti percentuali. Il miglioramento della *performance* è principalmente riconducibile all'effetto della leva operativa che si manifesta principalmente nei costi per servizi e nel costo del personale, nonché ad un incremento del totale ricavi e altri proventi principalmente per effetto della cessione di uno stabilimento produttivo della controllata statunitense Unadyn.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 42 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un miglioramento di Euro 221 migliaia (+84,0%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017 per effetto di un'ottimizzazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e al minor costo dell'indebitamento corrente.

Le perdite su cambi passano da Euro 963 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 69 migliaia al 30 giugno 2018, con una diminuzione di Euro 894 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro americano e l'euro.

Inoltre, i proventi da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza passano da Euro 1.129 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ad Euro 12 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, con una diminuzione di Euro 1.117 migliaia in seguito alle rimisurazioni a *fair value* delle passività derivanti da *put option*.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile di periodo mostra un incremento del 70,6% rispetto al primo semestre 2017, passando da Euro 7.599 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ad Euro 12.962 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 5.363 migliaia.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Ricavi	209.391	98,2%	191.711	98,6%	189.673	98,8%	17.680	9,2%	2.038	1,1%
Altri ricavi e proventi	3.893	1,8%	2.730	1,4%	2.280	1,2%	1.163	42,6%	449	19,7%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	213.284	100,0%	194.441	100,0%	191.954	100,0%	18.843	9,7%	2.487	1,3%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	38,5%	77.417	39,8%	76.309	39,8%	4.754	6,1%	1.107	1,5%
Costi per servizi	40.571	19,0%	36.324	18,7%	36.778	19,2%	4.247	11,7%	(454)	(1,2%)
Costi per godimento beni di terzi	2.326	1,1%	2.187	1,1%	2.131	1,1%	139	6,3%	56	2,6%
Costo del personale	52.909	24,8%	49.040	25,2%	47.736	24,9%	3.868	7,9%	1.305	2,7%
Altri costi operativi	2.322	1,1%	2.477	1,3%	2.343	1,2%	(156)	(6,3%)	135	5,7%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%
TOTALE COSTI	183.790	86,2%	170.430	87,7%	168.398	87,7%	13.361	7,8%	2.032	1,2%
RISULTATO OPERATIVO	29.494	13,8%	24.011	12,3%	23.555	12,3%	5.483	22,8%	456	1,9%
Proventi finanziari	340	0,2%	337	0,2%	325	0,2%	3	1,0%	12	3,6%
Oneri finanziari	(686)	(0,3%)	(908)	(0,5%)	(1.061)	(0,6%)	222	(24,5%)	152	(14,4%)
Utili (perdite) su cambi	(2.135)	(1,0%)	(6)	(0,0%)	(494)	(0,3%)	(2.130)	>100,0%	489	(98,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.100	1,0%	(696)	(0,4%)	(689)	(0,4%)	2.796	(>100,0%)	(6)	0,9%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	29.113	13,6%	22.738	11,7%	21.636	11,3%	6.375	28,0%	1.102	5,1%
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
UTILE D'ESERCIZIO	20.228	9,5%	15.384	7,9%	14.261	7,4%	4.844	31,5%	1.123	7,9%
Attribuibile a:										
Azionisti della controllante	19.553	9,2%	14.289	7,3%	12.880	6,7%	5.264	36,8%	1.409	10,9%
Interessenze di pertinenza di Terzi	675	0,3%	1.095	0,6%	1.381	0,7%	(420)	(38,3%)	(286)	(20,7%)
Utile per azione <i>(in unità di euro)</i>	0,38		0,28		0,26					
Dividendi per azione <i>(in unità di euro)</i>	23,52		23,78		-					

Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda rispettivamente al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11, 20.2.11, 20.7 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di conto economico consolidato, rimandando al Capitolo IX, Paragrafo 9.2, al Capitolo X e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio 2017 il totale dei ricavi e altri proventi ha avuto un incremento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 194.441 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 213.284 migliaia dell'esercizio 2017). Tale variazione rispetto al periodo precedente è il risultato di una crescita dell'8,0% del mercato dei Sistemi per l'Area Plastica e una crescita di quello dei Sistemi per l'Area Food pari al 95,8% anche grazie alle sinergie sviluppate all'interno del Gruppo e all'ampliamento del numero di Clienti Finali nel mercato cinese grazie al rafforzamento della struttura commerciale asiatica e all'ingresso di un nuovo *management team* locale.

Gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze passano da Euro 77.417 migliaia del 2016 a Euro 82.170 migliaia del 2017, con un incremento pari al 6,1% principalmente per effetto del volume d'affari registratosi nel corso del 2017.

I costi per servizi mostrano un incremento di 4.247 migliaia (+11,7%), passando da Euro 36.324 migliaia del 2016 ad Euro 40.571 migliaia del 2017, principalmente a causa dell'incremento dei costi di trasporto, la cui incidenza sul totale ricavi e altri proventi passa dal 2,1% del 2016 al 2,4% del 2017, e delle lavorazioni esterne, la cui incidenza passa dal 7,1% del 2016 al 7,6% del 2017. In particolare, si evidenzia che per i Sistemi per l'Area Food sono richiesti maggiori costi per installazioni esterne che tuttavia sono controbilanciati da un costo del lavoro diretto di fabbrica inferiore.

Il costo del personale passa da Euro 49.040 migliaia del 2016 ad Euro 52.909 migliaia del 2017 (+7,9%) per effetto dell'aumento del numero di dipendenti passati da 930 unità a 1.002 unità a seguito del potenziamento della struttura commerciale e di servizio post vendita volte a migliorare l'organizzazione in vista dell'incremento previsto di fatturato.

Il risultato operativo del 2017 ammonta complessivamente ad Euro 29.494 migliaia in incremento di Euro 5.483 migliaia (+22,8%) rispetto al 2016, con un'incidenza sul totale dei ricavi e altri proventi pari al 13,8% in incremento di 1,5 punti percentuali. Il miglioramento della *performance* è principalmente riconducibile all'ottenimento di economie di scala che hanno consentito la riduzione dell'incidenza del costo degli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e del personale, nonché ad un incremento dei ricavi.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 346 migliaia del 2017, con un miglioramento e un conseguente decremento di Euro 226 migliaia (-39,5%) rispetto all'esercizio precedente grazie a una modifica del mix di finanziamento attraverso l'accensione di finanziamenti a condizioni più favorevoli rispetto a quelli dell'anno precedente.

Le perdite su cambi passano da Euro 6 migliaia del 2016 ad Euro 2.135 migliaia del 2017, con un aumento di Euro 2.130 migliaia, per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, in particolare tra il dollaro americano e l'euro.

Inoltre, gli oneri da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza passano da oneri pari a Euro 696 migliaia del 2016 a proventi pari a Euro 2.100 migliaia del 2017, con un aumento di Euro 2.796 migliaia per effetto delle rimisurazioni a *fair value* delle passività derivanti da *put option*.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile d'esercizio mostra un incremento del 31,5% rispetto al 2016, passando da Euro 15.384 migliaia nel 2016 ad Euro 20.228 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 4.844 migliaia.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio 2016 il totale dei ricavi e altri proventi ha avuto un incremento dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 191.954 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 194.441 migliaia dell'esercizio 2016). Tale aumento rispetto all'esercizio precedente è il risultato della crescita nel mercato dei Sistemi per l'Area Food e della maggiore focalizzazione delle strutture commerciali verso il mercato dei Servizi e Ricambi che controbilanciano una leggera flessione nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica impattato negativamente dai risultati di Penta – integrata per il primo anno nei conti del Gruppo.

Gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze passano da Euro 76.309 migliaia del 2015 a Euro 77.417 migliaia del 2016, con un incremento pari all'1,5% per via dell'aumento direttamente proporzionale del volume d'affari registratosi nel corso del 2016.

I costi per servizi mostrano un decremento di 454 migliaia (-1,2%) passando da Euro 36.778 migliaia del 2015 ad Euro 36.324 migliaia del 2016. L'incidenza di suddetta voce sul totale dei ricavi e altri proventi è passata dal 19,2% al 18,7% per effetto dei minori costi di trasporto e delle provvigioni.

Il costo del personale passa da Euro 47.736 migliaia del 2015 ad Euro 49.040 migliaia del 2016 (+2,7%), principalmente per effetto dell'aumento dei salari e stipendi (+2,0%) in seguito all'incremento del personale dipendente.

Il risultato operativo del 2016 ammonta complessivamente ad Euro 24.011 migliaia, in incremento di Euro 456 migliaia (+1,9%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sui ricavi risulta essere sostanzialmente invariata, risultando pari al 12,3% sia per il 2015 che per il 2016.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi e oneri finanziari, fa registrare un risultato negativo di Euro 572 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 164 migliaia (-22,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Le perdite su cambi passano da Euro 494 migliaia del 2015 a Euro 6 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 489 migliaia (-98,8%) per effetto delle differenze di cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento.

Inoltre, gli oneri da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza passano da Euro 689 migliaia del 2015 ad Euro 696 migliaia del 2016, rimanendo sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile d'esercizio mostra un incremento del 7,9% rispetto al 2015, passando da Euro 14.261 migliaia nel 2015 ad Euro 15.384 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 1.123 migliaia.

3.1.2 Informazioni patrimoniali

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 giugno 2018	% sul totale attivo	31 dicembre 2017	% sul totale attivo	2018 vs 2017	%
Attività materiali	27.665	16,3%	27.852	16,8%	(187)	(0,7%)
Attività immateriali	5.938	3,5%	5.741	3,5%	197	3,4%
Partecipazioni	487	0,3%	589	0,4%	(102)	(17,4%)
Altre attività non correnti	401	0,2%	393	0,2%	8	2,0%
Imposte anticipate	4.556	2,7%	3.656	2,2%	900	24,6%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	39.047	23,1%	38.231	23,0%	816	2,1%
Rimanenze	26.489	15,6%	23.030	13,9%	3.459	15,0%
Attività per lavori in corso su ordinazione	5.161	3,0%	471	0,3%	4.690	>100,0%
Crediti commerciali correnti	60.930	36,0%	61.418	37,0%	(488)	(0,8%)
Crediti tributari	4.716	2,8%	1.561	0,9%	3.154	>100,0%
Altre attività correnti	4.026	2,4%	3.469	2,1%	557	16,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.917	17,1%	37.885	22,8%	(8.969)	(23,7%)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	130.237	76,9%	127.834	77,0%	2.404	1,9%
TOTALE ATTIVO	169.284	100,0%	166.065	100,0%	3.219	1,9%

(valori in migliaia di euro)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 giugno 2018	% sul totale passivo e patrimonio netto	31 dicembre 2017	% sul totale passivo e patrimonio netto	2018 vs 2017	%
Capitale Sociale	6.000	3,5%	6.000	3,6%	-	(0,0%)
Riserva legale	1.200	0,7%	1.200	0,7%	-	(0,0%)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(4,5%)	(7.641)	(4,6%)	-	0,0%
Riserva di conversione	(1.686)	(1,0%)	(1.607)	(1,0%)	(79)	4,9%
Altre Riserve e utili indivisi	27.693	16,4%	14.312	8,6%	13.382	93,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	12.329	7,3%	19.553	11,8%	(7.224)	(36,9%)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	37.895	22,4%	31.817	19,2%	6.078	19,1%
Patrimonio netto di terzi	5.500	3,2%	4.866	2,9%	633	13,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.395	25,6%	36.683	22,1%	6.712	18,3%
Finanziamenti a medio/lungo termine	13.714	8,1%	16.699	10,1%	(2.985)	(17,9%)
Passività finanziarie non correnti	748	0,4%	3.134	1,9%	(2.386)	(76,1%)
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.021	2,4%	3.905	2,4%	116	3,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.916	1,1%	1.835	1,1%	81	4,4%
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.785	1,6%	2.755	1,7%	31	1,1%
Altre passività non correnti	131	0,1%	167	0,1%	(36)	(21,6%)
Passività fiscali differite	3.316	2,0%	2.291	1,4%	1.025	44,7%
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	26.631	15,7%	30.785	18,5%	(4.154)	(13,5%)
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.083	3,6%	6.108	3,7%	(25)	(0,4%)
Debiti correnti verso banche	10.243	6,1%	9.219	5,6%	1.025	11,1%
Passività finanziarie correnti	473	0,3%	417	0,3%	57	13,6%
Debiti commerciali	35.642	21,1%	34.460	20,8%	1.181	3,4%
Anticipi da clienti	15.579	9,2%	14.133	8,5%	1.446	10,2%
Passività per lavori in corso su ordinazione	2.229	1,3%	8.926	5,4%	(6.697)	(75,0%)
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	6.885	4,1%	6.928	4,2%	(42)	(0,6%)
Debiti tributari e previdenziali	6.527	3,9%	7.419	4,5%	(892)	(12,0%)
Altre passività correnti	15.597	9,2%	10.988	6,6%	4.609	41,9%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	99.258	58,6%	98.597	59,4%	662	0,7%
TOTALE PASSIVO	125.889	74,4%	129.382	77,9%	(3.492)	(2,7%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	169.284	100,0%	166.065	100,0%	3.219	1,9%

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di stato patrimoniale consolidato, rimandando al Capitolo X, Paragrafo 10.1 e 10.3, e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 38.231 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 39.047 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 816 migliaia (+2,1%), dovuto principalmente all'aumento delle imposte anticipate (+24,6% rispetto al 2017) conseguente alla rilevazione, principalmente, delle differenze temporanee relative ai lavori in corso su ordinazione.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 127.834 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 130.237 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 2.403 migliaia (+1,9%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le attività per lavori in corso su ordinazione, in crescita di Euro 4.690 migliaia rispetto al 2017, (ii) le rimanenze, in aumento di Euro 3.459 migliaia rispetto al 2017, (iii) i crediti tributari, in incremento di Euro 3.155 migliaia rispetto al 2017 legato principalmente alla rilevazione del credito IVA della controllata Penta s.r.l. e (iv) le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in diminuzione di Euro 8.968 migliaia rispetto al 2017.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 30.785 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 26.631 migliaia al 30 giugno 2018, con un decremento di Euro 4.154 migliaia (-13,5%) principalmente per effetto di: (i) rimborsi dei finanziamenti a medio/lungo termine pari a Euro 2.985, (ii) diminuzione delle passività finanziarie non correnti per Euro 2.386 migliaia e (iii) per un aumento delle passività fiscali differite pari a Euro 1.025 migliaia.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 98.597 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 99.258 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 661 migliaia (+0,7%), principalmente per effetto di: (i) minori passività per lavori in corso su ordinazione per Euro 6.697 migliaia rispetto al 2017, legati all'andamento del business della controllata Penta s.r.l., (ii) maggiori anticipi da clienti per Euro 1.446 migliaia rispetto al 2017 e (iii) maggiori debiti commerciali per Euro 1.182 migliaia, (iv) maggiori passività correnti per Euro 4.609 migliaia rispetto al 2017.

Per l'analisi della liquidità per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Paragrafo 10.2 del presente Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale attivo	2016	% sul totale attivo	2015	% sul totale attivo	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Attività materiali	27.852	16,8%	23.187	17,8%	22.875	16,8%	4.665	20,1%	312	1,4%
Attività immateriali	5.741	3,5%	6.209	4,8%	5.523	4,1%	(468)	(7,5%)	686	12,4%
Partecipazioni	589	0,4%	798	0,6%	643	0,5%	(208)	(26,1%)	155	24,0%
Altre attività non correnti	393	0,2%	425	0,3%	155	0,1%	(31)	(7,4%)	270	>100,0%
Imposte anticipate	3.656	2,2%	4.220	3,2%	3.413	2,5%	(564)	(13,4%)	807	23,6%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	38.231	23,0%	34.839	26,7%	32.609	23,9%	3.393	9,7%	2.229	6,8%
Rimanenze	23.030	13,9%	22.136	17,0%	20.325	14,9%	894	4,0%	1.811	8,9%
Attività per lavori in corso su ordinazione	471	0,3%	332	0,3%	133	0,1%	138	41,6%	199	>100,0%
Crediti commerciali correnti	61.418	37,0%	43.910	33,7%	41.509	30,4%	17.508	39,9%	2.401	5,8%
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	7.500	5,5%	-	-	(7.500)	(100,0%)
Crediti tributari	1.561	0,9%	3.177	2,4%	3.580	2,6%	(1.616)	(50,9%)	(403)	(11,3%)
Altre attività correnti	3.469	2,1%	3.163	2,4%	2.920	2,1%	306	9,7%	243	8,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.885	22,8%	22.909	17,6%	27.781	20,4%	14.977	65,4%	(4.872)	(17,5%)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	127.834	77,0%	95.627	73,3%	103.748	76,1%	32.207	33,7%	(8.121)	(7,8%)
TOTALE ATTIVO	166.065	100,0%	130.465	100,0%	136.358	100,0%	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale passivo e patrimonio netto	2016	% sul totale passivo e patrimonio netto	2015	% sul totale passivo e patrimonio netto	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Capitale Sociale	6.000	3,6%	6.000	4,6%	6.000	4,4%	0	-	(0)	(0,0%)
Riserva legale	1.200	0,7%	1.200	0,9%	1.200	0,9%	0	-	(0)	(0,0%)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(4,6%)	(7.641)	(5,9%)	(8.152)	(6,0%)	-	-	511	(6,3%)
Riserva di conversione	(1.607)	(1,0%)	361	0,3%	(844)	(0,6%)	(1.968)	(>100,0%)	1.205	(>100,0%)
Altre Riserve e utili indivisi	14.312	8,6%	12.049	9,2%	11.215	8,2%	2.263	18,8%	834	7,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	19.553	11,8%	14.289	11,0%	12.880	9,4%	5.264	36,8%	1.409	10,9%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	31.817	19,2%	26.258	20,1%	22.299	16,4%	5.559	21,2%	3.959	17,8%
Patrimonio netto di terzi	4.866	2,9%	4.376	3,4%	3.317	2,4%	490	11,2%	1.059	31,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.683	22,1%	30.634	23,5%	25.616	18,8%	6.049	19,7%	5.018	19,6%
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	10,1%	8.541	6,5%	5.660	4,2%	8.158	95,5%	2.881	50,9%
Passività finanziarie non correnti	3.134	1,9%	3.531	2,7%	3.685	2,7%	(397)	(11,2%)	(155)	(4,2%)
Passività per benefici definiti ai dipendenti	3.905	2,4%	4.102	3,1%	3.489	2,6%	(197)	(4,8%)	613	17,6%
Fondo per rischi ed oneri	1.835	1,1%	1.558	1,2%	1.375	1,0%	276	17,7%	184	13,4%
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.755	1,7%	2.766	2,1%	11.728	8,6%	(11)	(0,4%)	(8.962)	(76,4%)
Altre passività non correnti	167	0,1%	39	0,0%	-	-	128	>100,0%	39	-
Passività fiscali differite	2.291	1,4%	2.128	1,6%	2.547	1,9%	163	7,7%	(419)	(16,5%)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	30.785	18,5%	22.665	17,4%	28.483	20,9%	8.120	35,8%	(5.819)	(20,4%)
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	3,7%	4.559	3,5%	1.644	1,2%	1.549	34,0%	2.915	>100,0%
Debiti correnti verso banche	9.219	5,6%	7.542	5,8%	17.767	13,0%	1.676	22,2%	(10.225)	(57,5%)
Passività finanziarie correnti	417	0,3%	543	0,4%	494	0,4%	(127)	(23,3%)	50	10,0%
Debiti commerciali	34.460	20,8%	28.426	21,8%	26.667	19,6%	6.034	21,2%	1.760	6,6%
Anticipi da clienti	14.133	8,5%	10.305	7,9%	8.151	6,0%	3.828	37,1%	2.154	26,4%
Passività per lavori in corso su ordinazione	8.926	5,4%	782	0,6%	1.796	1,3%	8.145	>100,0%	(1.014)	(56,5%)
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	6.928	4,2%	9.017	6,9%	8.359	6,1%	(2.089)	(23,2%)	658	7,9%
Debiti tributari e previdenziali	7.419	4,5%	6.229	4,8%	7.648	5,6%	1.190	19,1%	(1.420)	(18,6%)
Altre passività correnti	10.988	6,6%	9.763	7,5%	9.731	7,1%	1.225	12,5%	32	0,3%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	98.597	59,4%	77.166	59,1%	82.258	60,3%	21.430	27,8%	(5.091)	(6,2%)
TOTALE PASSIVO	129.382	77,9%	99.831	76,5%	110.741	81,2%	29.551	29,6%	(10.910)	(9,9%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	166.065	100,0%	130.465	100,0%	136.358	100,0%	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento alle principali voci di stato patrimoniale consolidato, rimandando al Capitolo X, Paragrafo 10.1 e 10.3, e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

2017 vs 2016

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 34.839 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 38.231 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 3.393 migliaia (+9,7%). Questo aumento è principalmente riconducibile all'incremento di attività materiali (+20,1% rispetto al 2016) a seguito dell'ampliamento produttivo e del miglioramento tecnologico iniziato nel 2017 in Italia e negli Stati Uniti.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 95.627 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 127.834 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 32.207 migliaia (+33,7%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) i crediti commerciali correnti (+39,9% rispetto al 2016), per effetto dell'aumento del fatturato, nonché per un maggior peso dei Sistemi per l'Area Food che ha registrato una maggiore concentrazione delle vendite in Italia, caratterizzate da condizioni di incasso diverse rispetto agli altri paesi e (ii) le rimanenze (+4,0% rispetto al 2016).

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 22.665 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 30.785 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 8.120 migliaia (+35,8%) principalmente per effetto dei maggiori finanziamenti a medio/lungo termine (+95,5% rispetto al 2016) e per una ottimizzazione del costo medio dell'indebitamento anche in vista degli investimenti effettuati per l'acquisto di uno stabilimento negli Stati Uniti e l'ampliamento dell'impianto italiano.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 77.166 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 98.597 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 21.430 migliaia (+27,8%), principalmente per effetto di: (i) maggiori debiti commerciali (+21,2% rispetto al 2016), legati principalmente all'aumento del volume d'affare del Gruppo e (ii) a maggiori passività per lavori in corso su ordinazione (Euro 8.145 migliaia rispetto al 2016), legate al differenziale tra anticipi ricevuti e stato di avanzamento raggiunto nell'esecuzione degli ordini da clienti (principalmente mercato dei Sistemi per l'Area Food).

Per l'analisi della liquidità negli esercizi 2016 e 2017, si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Paragrafo 10.2 del presente Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 32.609 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 34.839 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 2.229 migliaia (+6,8%). Tale andamento è principalmente dovuto all'incremento delle imposte anticipate (+23,6% rispetto al 2015) e delle attività immateriali (+12,4% rispetto al 2015), legate alla rilevazione dell'avviamento a seguito dell'acquisizione del controllo delle società Energys e Progema.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 103.748 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 95.627 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 8.121 migliaia (-7,8%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) le attività finanziarie correnti (-100,0% rispetto al 2015) per effetto del rimborso da parte del Presidente Nicola Piovan di un credito finanziario pari a Euro 7.500 migliaia; (ii) i crediti commerciali correnti (+5,8% rispetto al 2015) legati all'andamento del fatturato e (iii) le rimanenze (+8,9% rispetto al 2015) legate alle produzioni in essere a fine 2016 in base al portafoglio ordini.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 28.483 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 22.665 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 5.819 migliaia (-20,4%), principalmente per effetto delle minori passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza e dell'impegno di acquisto concordato per il pagamento del 14,0% di Penta, e dei maggiori finanziamenti a medio/lungo termine (+50,9% rispetto al 2015).

Il totale delle passività correnti passa da Euro 82.258 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 77.166 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 5.091 migliaia (-6,2%), principalmente per effetto della

diminuzione dei debiti correnti verso banche (-57,5% rispetto al 2015) e dei maggiori anticipi da clienti (+26,4% rispetto al 2015).

Per l'analisi della liquidità negli esercizi 2015 e 2016, si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Paragrafo 10.2 del presente Prospetto Informativo.

3.1.3 Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	37.885	22.909
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	754	7.042
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	850	(5.636)
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	(10.649)	5.032
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(9.045)	6.438
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	76	107
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	28.917	29.453

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai flussi finanziari consolidati, rimandando al Capitolo X, Paragrafo 10.2 e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 754 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, in diminuzione di Euro 6.288 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017, il cui ammontare è stato pari ad Euro 7.042 migliaia. Tale risultato è stato principalmente legato ai seguenti fattori: (i) decremento della voce "Incremento o (decremento) delle altre passività correnti" per Euro 7.859 migliaia, dovuto principalmente all'andamento delle passività per lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.; (ii) decremento della voce "Incremento o (decremento) delle altre attività correnti" per Euro 7.838 migliaia, dovuto principalmente all'andamento delle attività per lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.; (iii) incremento della voce "Incremento o (decremento) dei crediti commerciali" per Euro 5.849 migliaia, dovuto principalmente all'incremento del volume di affari del Gruppo nel periodo di riferimento; (iv) decremento delle rimanenze per Euro 5.333 migliaia, dovuto principalmente all'andamento del volume di affari del Gruppo nel periodo di riferimento e (v) incremento della voce "Incremento o (decremento) dei debiti commerciali" per Euro 4.287 migliaia, dovuto principalmente all'incremento del volume di affari del Gruppo nel periodo di riferimento.

L'attività di investimento ha generato cassa per Euro 850 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, in aumento di Euro 6.486 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa pari ad Euro 5.636 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Tale variazione è riconducibile ai maggiori investimenti in attività materiali che si sono verificati nel corso del primo semestre 2017 e al realizzarsi dei disinvestimenti in attività materiali principalmente connessi alla vendita dello stabilimento negli Stati Uniti, che ha portato ad un flusso complessivo di Euro 1.122 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 10.649 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, in diminuzione di Euro 15.681 migliaia rispetto alla generazione di cassa del primo semestre del precedente esercizio, principalmente a causa della variazione nella gestione delle passività finanziarie nel corso del primo semestre del 2018 per Euro 9.866 migliaia e del pagamento di dividendi per Euro 6.000 migliaia, avvenuto nel corso del primo semestre 2018.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2018 mostrano una diminuzione di Euro 536 migliaia (-1,8%) rispetto al 30 giugno 2017, passando rispettivamente da Euro 29.453 migliaia ad Euro 28.917 migliaia. Inoltre, si segnala che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2018 mostrano una diminuzione di Euro 8.968 migliaia (-23,7%) rispetto al 31 dicembre 2017, passando rispettivamente da Euro 37.885 migliaia ad Euro 28.917 migliaia.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	22.909	27.781	23.465
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	<i>24.313</i>	<i>15.104</i>	<i>17.235</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	<i>(8.055)</i>	<i>4.945</i>	<i>(6.127)</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	<i>(1.326)</i>	<i>(24.985)</i>	<i>(6.809)</i>
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.932	(4.936)	4.299
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	44	64	17
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	37.885	22.909	27.781

Si riportano sinteticamente le note di commento alle variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento ai flussi finanziari consolidati, rimandando al Capitolo X, Paragrafo 10.2 e al Capitolo XX del presente Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

2017 vs 2016

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 24.313 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aumento di Euro 9.209 migliaia rispetto ad Euro 15.104 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale risultato è stato principalmente conseguito per effetto dei seguenti fattori: (i) incremento dell'utile d'esercizio nel corso del 2017 per Euro 4.844 migliaia; (ii) aumento dell'assorbimento di cassa dovuto alla variazione dei crediti commerciali per Euro 15.968 migliaia; (iii) incremento della generazione di cassa in seguito alla variazione dei debiti commerciali per Euro 5.462 migliaia; (iv) incremento delle altre passività correnti per Euro 9.908 migliaia e (v) decremento delle imposte pagate per Euro 2.442 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 8.055 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 13.000 migliaia rispetto alla generazione di cassa pari ad Euro 4.945 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale variazione è principalmente riconducibile agli investimenti in attività materiali per Euro 7.749 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 1.326 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 23.659 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa del precedente

esercizio, principalmente a causa della variazione nella gestione dei finanziamenti bancari nel corso del 2017 per Euro 15.694 migliaia e dalle acquisizioni di quote di minoranza di società controllate che nel corso del 2016 risultavano pari ad Euro 9.000 migliaia.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 mostrano un aumento di Euro 14.977 migliaia (+65,4%) rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 22.909 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 37.885 migliaia al 31 dicembre 2017.

2016 vs 2015

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 15.104 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in calo di Euro 2.131 migliaia rispetto ad Euro 17.235 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'attività di investimento ha generato cassa per Euro 4.945 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aumento di Euro 11.071 migliaia rispetto all'assorbimento di Euro 6.127 migliaia al 31 dicembre 2015. Tale aumento è principalmente riconducibile al rimborso da parte del Presidente Nicola Piovani di un credito finanziario nel corso del 2016 per Euro 7.500 migliaia.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 24.985 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aumento di Euro 18.175 migliaia rispetto all'assorbimento di Euro 6.809 migliaia al 31 dicembre 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del valore dei dividendi distribuiti per Euro 11.850 migliaia nel corso dell'esercizio 2016 e all'acquisto di quote di minoranza di società controllate per Euro 9.000 migliaia.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 mostrano una diminuzione di Euro 4.872 migliaia (17,5%) rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 27.781 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 22.909 migliaia al 31 dicembre 2016.

3.1.4 Indicatori Alternativi di Performance selezionati del Gruppo relativi ai dati storici

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* (“**IAP**” ovvero “**Indicatori Alternativi di Performance**”). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

- ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono soggetti a revisione contabile.
- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati presentati nei Capitoli IX, X e XX del presente Prospetto Informativo.
- v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.
- vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre che per migliorare la comprensione dei risultati del Gruppo rispetto a quelli degli esercizi precedenti, i ricavi esposti nel presente Prospetto Informativo sono presentati anche in base ai tassi di cambio costante. Infatti, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio, i ricavi in valute diverse dall'Euro di ogni periodo sono stati calcolati applicando il tasso di cambio medio dell'esercizio immediatamente precedente. A tal riguardo, si precisa che tali informazioni non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono soggetti a revisione contabile.

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di *Performance* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici del Gruppo

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* relativi ai dati economici, patrimoniali e finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso		Esercizio chiuso		
	al 30 giugno		al 31 dicembre		
	2018	2017	2017	2016	2015
EBITDA ⁽¹⁾	19.540	13.598	34.528	26.110	25.592
Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	18.349	12.706	32.986	26.995	26.655
Adjusted EBITDA Margin ⁽²⁾	14,6%	12,5%	15,5%	13,9%	13,9%
Margine di contribuzione ⁽³⁾	57.674	49.885	106.013	95.724	94.388
Margine di contribuzione % ⁽³⁾	45,3%	49,1%	49,7%	49,2%	49,2%
ROS ⁽⁴⁾	14,3%	10,8%	13,8%	12,3%	12,3%
Aliquota fiscale del Gruppo ⁽⁵⁾	28,0%	30,4%	30,5%	32,3%	34,1%
R&D Expenses ^{(6) 16}	4.507	3.905	7.795	7.355	6.819
R&D Expenses % ^{(7) 17}	3,6%	3,8%	3,7%	3,8%	3,6%
Capex ⁽⁸⁾	4.621	6.206	8.008	2.334	2.408
Capex to sales ratio ⁽⁹⁾	3,7%	6,1%	3,8%	1,2%	1,3%
Recurring Capex ^{(10) 18}	1.311	1.159	1.771	1.974	2.051
Recurring Capex to sales ratio ^{(11) 19}	1,0%	1,1%	0,8%	1,0%	1,1%
Capitale Immobilizzato Netto ⁽¹²⁾	34.090	n.a.	34.182	30.194	29.041
Capitale Commerciale Netto Operativo ⁽¹³⁾	39.130	n.a.	27.399	26.865	25.353
Capitale Circolante Netto ⁽¹³⁾	25.748	n.a.	14.022	17.213	14.474
Passività a medio-lungo termine ⁽¹⁴⁾	9.384	n.a.	8.198	7.827	7.410
Capitale Investito Netto ⁽¹⁵⁾	45.741	n.a.	34.373	32.442	19.586
Capitale Investito Netto Adjusted ⁽¹⁵⁾	45.741	n.a.	34.373	32.442	27.086
Capital Employed Adjusted ⁽¹⁶⁾	50.042	n.a.	38.776	38.515	42.170
ROA ⁽¹⁷⁾	n.a.	n.a.	17,8%	18,4%	17,3%
ROE ⁽¹⁸⁾	n.a.	n.a.	55,1%	50,2%	55,7%
ROCE ⁽¹⁹⁾	n.a.	n.a.	76,1%	62,3%	55,9%
Attività immateriali/Totale attivo ⁽²⁰⁾	3,5%	n.a.	3,5%	4,8%	4,1%
Attività immateriali/Patrimonio netto consolidato ⁽²⁰⁾	13,7%	n.a.	15,6%	20,3%	21,6%
Avviamento/Totale attivo ⁽²¹⁾	3,2%	n.a.	3,2%	4,4%	3,7%
Avviamento/Patrimonio netto consolidato ⁽²¹⁾	12,4%	n.a.	14,4%	18,6%	19,5%
Indice di rotazione dei crediti commerciali ⁽²²⁾	3,8	n.a.	3,4	4,4	4,6
Indice di rotazione dei debiti commerciali ⁽²³⁾	4,0	n.a.	3,5	4,0	4,2
Indice di rotazione del magazzino ⁽²⁴⁾	3,6	n.a.	3,6	3,5	3,8
Giorni medi di rotazione del magazzino ⁽²⁵⁾	42	n.a.	40	42	39
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali ⁽²⁶⁾	96	n.a.	107	84	80
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ⁽²⁷⁾	91	n.a.	104	91	87
Giorni medi degli anticipi da clienti ⁽²⁸⁾	40	n.a.	43	33	27
Indebitamento finanziario netto ⁽²⁹⁾	(2.344)	n.a.	2.310	(1.808)	6.030
Posizione Finanziaria Netta Adjusted ⁽³⁰⁾	(2.344)	n.a.	2.310	(1.808)	(1.470)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted/Adjusted EBITDA ⁽³¹⁾	0,1	n.a.	n.m	0,1	0,1
Cash generation ⁽³²⁾	17.038	11.546	31.215	25.021	24.604
Cash conversion rate ⁽³³⁾	92,9%	90,9%	94,6%	92,7%	92,3%

Si riportano di seguito alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di performance nel periodo di riferimento.

(1) Adjusted EBITDA

L'EBITDA e l'*Adjusted EBITDA* rappresentano un'unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. L'EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, utili (perdite) su cambi, proventi finanziari, oneri finanziari e ammortamenti. L'*Adjusted EBITDA* è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, utili (perdite) su cambi, proventi finanziari, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti per rischi ed oneri, utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali e costi di quotazione.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i dati di bilancio e l'*Adjusted EBITDA* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Utile di periodo	12.962	10,2%	7.599	7,5%	5.363	70,6%
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%
Utili (perdite) su cambi	69	0,1%	963	0,9%	(894)	(92,8%)
Proventi finanziari	(230)	(0,2%)	(130)	(0,1%)	(100)	76,9%
Oneri finanziari	272	0,2%	393	0,4%	(121)	(30,8%)
Ammortamenti	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,9%)
EBITDA	19.540	15,3%	13.598	13,4%	5.942	43,7%
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	126	0,1%	-	-	126	>100,0%
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(12)	(0,0%)	(1.129)	(1,1%)	1.117	(98,9%)
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	(1.886)	(1,5%)	-	-	(1.886)	(>100,0%)
Costi di quotazione ⁽ⁱ⁾	442	0,3%	-	-	442	>100,0%
Adjusted EBITDA	18.349	14,4%	12.706	12,5%	5.643	44,4%

(i) I costi di quotazione includono i costi sostenuti per il processo di quotazione su MTA.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i dati di bilancio e l'*Adjusted* EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	% vs 2016	2016 vs 2015	% vs 2015
Utile d'esercizio	20.228	9,5%	15.384	7,9%	14.261	7,4%	4.844	31,5%	1.123	7,9%
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
Utili (perdite) su cambi	2.135	1,0%	6	0,0%	494	0,3%	2.130	>100,0%	(489)	(98,8%)
Proventi finanziari	(340)	(0,2%)	(337)	(0,2%)	(325)	(0,2%)	(3)	1,0%	(12)	3,6%
Oneri finanziari	686	0,3%	908	0,5%	1.061	0,6%	(222)	(24,5%)	(152)	(14,4%)
Ammortamenti	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%
EBITDA	34.528	16,2%	26.110	13,4%	25.592	13,3%	8.418	32,2%	518	2,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(2.100)	(1,0%)	696	0,4%	689	0,4%	(2.796)	(>100,0%)	6	0,9%
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di quotazione ⁽ⁱ⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adjusted EBITDA	32.986	15,5%	26.995	13,9%	26.655	13,9%	5.991	22,2%	339	1,3%

(i) I costi di quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su MTA.

L'aumento tra il 2016 ed il 2017 dell'*Adjusted* EBITDA (Euro 5.991 migliaia) è legato principalmente all'effetto della leva operativa, che si manifesta nella crescita dei costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, dei costi per servizi e del costo del personale, meno che proporzionale rispetto all'aumento del totale ricavi e altri proventi; tale risultato continua a manifestarsi anche durante il semestre chiuso al 30 giugno 2018. Per relativi approfondimenti si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(2) Adjusted EBITDA Margin

L'*Adjusted* EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo ed è calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted* EBITDA e il totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Totale ricavi e altri proventi	127.429	101.522	25.907	25,5%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	1.886	-	1.886	>100,0%
C. <i>Adjusted EBITDA</i>	18.349	12.706	5.643	44,4%
D. <i>Adjusted EBITDA Margin (C/(A-B))</i>	14,6%	12,5%	2,1 pp	-

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione dell'*Adjusted EBITDA Margin* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Totale ricavi e altri proventi	213.284	194.441	191.954	18.843	9,7%	2.487	1,3%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-
C. <i>Adjusted EBITDA</i>	32.986	26.995	26.655	5.991	22,2%	339	1,3%
D. <i>Adjusted EBITDA Margin (C/(A-B))</i>	15,5%	13,9%	13,9%	1,6 pp	-	0,0 pp	-

Le variazioni nel periodo di riferimento sono principalmente legate all'andamento dell'*Adjusted EBITDA*. Il miglioramento nell'esercizio 2017 (+1,6 pp) e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 (+2,1 pp rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017) è legato principalmente all'andamento dei volumi di vendita e all'andamento dei costi. Per relativi approfondimenti si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(3) Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è una grandezza che misura il contributo che il totale dei ricavi e altri proventi fornisce all'impresa per realizzare la copertura dei costi fissi. È calcolato come la somma di: (i) totale dei ricavi e proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) costi di trasporto, (iv) provvigioni e (v) lavorazioni esterne.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione del margine di contribuzione per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Totale ricavi e altri proventi	127.429	100,0%	101.522	100,0%	25.907	25,5%
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	(1.886)	(1,5%)	-	-	(1.886)	(>100,0%)
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	(53.114)	(41,7%)	(40.402)	(39,8%)	(12.712)	31,5%
Costi di trasporto	(3.493)	(2,7%)	(2.218)	(2,2%)	(1.275)	57,5%
Provvigioni	(1.805)	(1,4%)	(1.677)	(1,7%)	(127)	7,6%
Lavorazioni esterne	(9.458)	(7,4%)	(7.340)	(7,2%)	(2.118)	28,8%
Margine di contribuzione	57.674	45,3%	49.885	49,1%	7.789	15,6%

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dall'Emittente per la determinazione del margine di contribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Totale ricavi e altri proventi	213.284	100,0%	194.441	100,0%	191.954	100,0%	18.843	9,7%	2.487	1,3%
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	(82.170)	(38,5%)	(77.417)	(39,8%)	(76.309)	(39,8%)	(4.754)	6,1%	(1.107)	1,5%
Costi di trasporto	(5.200)	(2,4%)	(4.162)	(2,1%)	(4.781)	(2,5%)	(1.038)	24,9%	619	(12,9%)
Provvigioni	(3.719)	(1,7%)	(3.400)	(1,7%)	(3.876)	(2,0%)	(319)	9,4%	476	(12,3%)
Lavorazioni esterne	(16.182)	(7,6%)	(13.738)	(7,1%)	(12.600)	(6,6%)	(2.443)	17,8%	(1.139)	9,0%
Margine di contribuzione	106.013	49,7%	95.724	49,2%	94.388	49,2%	10.289	10,7%	1.336	1,4%

Il miglioramento dell'incidenza percentuale del margine di contribuzione sul totale ricavi e altri proventi tra il 2016 e il 2017 (49,2% e 49,7% rispettivamente) è legato principalmente all'aumento del totale dei ricavi e altri proventi (+9,7%). La variazione avvenuta nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 (+15,6% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017) è legato principalmente all'aumento degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e ai costi di trasporto. Per relativi approfondimenti si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(4) ROS (Return on Sales)

Il ROS (*Return on Sales*) è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra il risultato operativo e il totale ricavi e altri proventi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROS per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Totale ricavi e altri proventi	127.429	101.522	25.907	25,5%
B. Risultato Operativo	18.224	11.012	7.212	65,5%
C. ROS (Return on Sales) (B/A)	14,3%	10,8%	3,5 pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Totale ricavi e altri proventi	213.284	194.441	191.954	18.843	9,7%	2.487	1,3%
B. Risultato Operativo	29.494	24.011	23.555	5.483	22,8%	456	1,9%
C. ROS (Return on Sales) (B/A)	13,8%	12,3%	12,3%	1,5 pp	-	0,1 pp	-

L'incremento tra il 2015 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente al miglioramento del risultato operativo a cui si rinvia per relativi approfondimenti al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(5) Aliquota fiscale del Gruppo

L'Aliquota fiscale del Gruppo è un'utile unità di misura dell'incidenza delle imposte dell'esercizio pagate dal Gruppo sull'utile prima delle imposte. È calcolato come il rapporto tra le imposte e l'utile prima delle imposte.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del suddetto indice per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Utile prima delle imposte	17.999	10.915	7.084	64,9%
B. Imposte	5.037	3.316	1.721	51,9%
C. Aliquota fiscale del Gruppo (B/A)	28,0%	30,4%	(2,4) pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del suddetto indice per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Utile prima delle imposte	29.113	22.738	21.636	6.375	28,0%	1.102	5,1%
B. Imposte	8.885	7.354	7.375	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
C. Aliquota fiscale del Gruppo (B/A)	30,5%	32,3%	34,1%	(1,8) pp	-	(1,7) pp	-

Il decremento di tale indice tra il 2016 e il 2017 (-1,8 pp rispetto al 2016) è legato principalmente alla differente aliquota IRES applicata nel 2017 (24%) rispetto al 2015 e il 2016 (27,5%). Tale risultato continua a manifestarsi durante il semestre chiuso al 30 giugno 2018. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(6) R&D Expenses

Le *R&D Expenses*²⁰ includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti. Pertanto, sono calcolati come la somma algebrica degli *Opex R&D engineering*, che includono principalmente i costi di ingegneri di Ricerca e Sviluppo che progettano sistemi e macchine personalizzate in base alle esigenze dei clienti e dei mercati, e dei *Capex R&D*.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione delle R&D Expenses per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
<i>Opex R&D engineering</i>	4.430	3.836	594	15,5%
<i>Capex R&D</i>	77	69	8	11,5%
<i>R&D Expenses</i>	4.507	3.905	602	15,4%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione delle R&D Expenses per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%	
<i>Opex R&D engineering</i>	7.655	7.152	6.593	504	7%	558	8,5%	
<i>Capex R&D</i>	140	204	225	(64)	(31,4%)	(21)	(9,3%)	
<i>R&D Expenses</i>	7.795	7.355	6.819	440	6,0%	537	7,9%	

L'aumento delle *R&D Expenses* durante il periodo 2015-2017 (+6,0% tra il periodo 2016-2017 e +7,9% tra il 2015 e il 2016) è legato principalmente all'aumento degli *Opex R&D engineering*. L'aumento registrato tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente all'aumento degli *Opex R&D engineering*.

(7) R&D Expenses %

L'indice *R&D Expenses*²¹ % esprime la percentuale del totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali, spesa in attività di ricerca e sviluppo. Pertanto è calcolato come il

²⁰ Le R&D Expenses includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

²¹ Le R&D Expenses includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

rapporto tra gli *R&D Expenses* e il totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice *R&D Expenses %* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Totale ricavi e altri proventi	127.429	101.522	25.907	25,5%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	1.886	-	1.886	>100,0%
C. <i>R&D Expenses</i>	4.507	3.905	602	15,4%
D. <i>R&D Expenses % (C/(A-B))</i>	3,6%	3,8%	(0,2) pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice *R&D Expenses %* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Totale ricavi e altri proventi	213.284	194.441	191.954	18.843	9,7%	2.487	1,3%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-
C. <i>R&D Expenses</i>	7.795	7.355	6.819	440	6,0%	537	7,9%
D. <i>R&D Expenses % (C/(A-B))</i>	3,7%	3,8%	3,6%	(0,1) pp	-	0,2 pp	-

L'aumento di tale indice tra il 2015 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è legato principalmente all'aumento delle *R&D Expenses*. Il decremento registrato del suddetto indice tra il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e il 30 giugno 2017 è principalmente legato al maggior aumento percentuale del totale ricavi e altri proventi rispetto alle *R&D Expenses*. Per relativi approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(8) Capex

I *Capex* rappresentano il totale dei costi sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Pertanto, sono calcolati come la somma algebrica degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei *Capex* per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.350	5.966	(1.616)	(27,1%)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	271	239	31	13,1%
Capex	4.621	6.206	(1.585)	(25,5%)

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei *Capex* per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.706	2.067	2.097	5.639	>100,0%	(31)	(1,5%)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	302	267	311	35	12,9%	(44)	(14,0%)
Capex	8.008	2.334	2.408	5.674	>100,0%	(74)	(3,1%)

L'aumento significativo dei *Capex* avvenuto nel periodo di riferimento è riconducibile principalmente ad investimenti non ricorrenti, quali l'acquisto di terreni e fabbricati per un nuovo stabilimento negli Stati Uniti e l'acquisto del terreno sul quale verrà ampliato lo stabilimento italiano presso l'Emittente. Per maggiori approfondimenti si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo.

(9) Capex to Sales Ratio

Il *Capex to Sales Ratio* è un indice che esprime la percentuale del totale dei ricavi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali, reinvestita in asset produttivi del Gruppo. Pertanto è calcolato come il rapporto tra i *Capex* e il totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Capex to Sales Ratio* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Totale ricavi e altri proventi	127.429	101.522	25.907	25,5%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	1.886	-	1.886	>100,0%
C. <i>Capex</i>	4.621	6.206	(1.585)	(25,5%)
D. <i>Capex to Sales Ratio</i> (C/(A-B))	3,7%	6,1%	(2,4) pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Capex to Sales Ratio* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Totale ricavi e altri proventi	213.284	194.441	191.954	18.843	9,7%	2.487	1,3%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-
C. <i>Capex</i>	8.008	2.334	2.408	5.674	>100,0%	(74)	(3,1%)
D. <i>Capex to Sales Ratio</i> (C/(A-B))	3,8%	1,2%	1,3%	2,6 pp	-	(0,1) pp	-

L'andamento di tale indice nel periodo di riferimento è riconducibile maggiormente all'incremento dei *Capex*. Il decremento registrato tra il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e il 30 giugno 2017 è principalmente riconducibile al decremento dei *capex* di periodo. Per maggiori approfondimenti si rimanda al presente Capitolo, al Capitolo IX e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

(10) Recurring Capex

I *Recurring Capex*²² rappresentano il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Pertanto, sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) *Capex* in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) *Capex* in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze *software*.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei *Recurring Capex* per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
<i>Capex</i> in attività materiali	1.040	920	120	13,0%
<i>Capex</i> in attività immateriali	271	239	32	13,4%
<i>Recurring Capex</i>	1.311	1.159	152	13,1%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei *Recurring Capex*²³ per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%	
<i>Capex</i> in attività materiali	1.469	1.707	1.740	(238)	(13,9%)	(33)	(1,9%)	
<i>Capex</i> in attività immateriali	302	267	311	35	13,1%	(44)	(14,1%)	
<i>Recurring Capex</i>²⁴	1.771	1.974	2.051	(203)	(10,3%)	(77)	(3,8%)	

La diminuzione dei *Recurring Capex* avvenuta tra il 2015 e il 2017 è riconducibile principalmente alla diminuzione dei *Capex* in attività materiali durante il 2017 (-13,9% tra il 2016 e il 2017) e dei *Capex* in attività immateriali durante il 2016 (-14,1% tra il 2015 e il 2016). L'aumento avvenuto tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è riconducibile principalmente all'aumento dei *Capex* in attività materiali (+13,0%) e dei *Capex* in attività immateriali (+13,4%).

²² Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

²³ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

²⁴ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

(11) Recurring Capex to Sales Ratio

Il *Recurring Capex*²⁵ to Sales Ratio è un indice che esprime la percentuale del totale dei ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali, reinvestita ricorrentemente in asset produttivi del Gruppo. Pertanto è calcolato come il rapporto tra i *Recurring Capex* e il totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Recurring Capex to Sales Ratio* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. Totale ricavi e altri proventi	127.429	101.522	25.907	25,5%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	1.886	-	1.886	>100,0%
C. <i>Recurring Capex</i>	1.311	1.159	152	13,1%
D. <i>Recurring Capex to Sales Ratio</i> (C/(A-B))	1,0%	1,1%	(0,1) pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Recurring Capex to Sales Ratio* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Totale ricavi e altri proventi	213.284	194.441	191.954	18.843	9,7%	2.487	1,3%
B. Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-
C. <i>Recurring Capex</i>	1.771	1.974	2.051	(203)	(10,3%)	(77)	(3,8%)
D. <i>Recurring Capex to Sales Ratio</i> (C/A-B)	0,8%	1,0%	1,1%	(0,2) pp	-	(0,1) pp	-

La diminuzione di tale indice nel periodo 2015-2017 è riconducibile alla diminuzione degli investimenti ricorrenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. La diminuzione registrata tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2018 è invece legata principalmente all'aumento del totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali (+23,7%).

(12) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario. Esso è definito come la somma algebrica delle attività materiali, attività immateriali e delle partecipazioni. Si riporta di seguito

²⁵ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
		2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017	%
Attività materiali	27.665	27.852	(187)	(0,7%)	
Attività immateriali	5.938	5.741	197	3,4%	
Partecipazioni	487	589	(102)	(17,4%)	
Capitale Immobilizzato Netto	34.090	34.182	(92)	(0,3%)	

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Immobilizzato Netto per gli anni 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Attività materiali	27.852	23.187	22.875	4.665	20,1%	312	1,4%
Attività immateriali	5.741	6.209	5.523	(468)	(7,5%)	686	12,4%
Partecipazioni	589	798	643	(208)	(26,1%)	155	24,0%
Capitale Immobilizzato Netto	34.182	30.194	29.041	3.988	13,2%	1.153	4,0%

Il significativo incremento avvenuto tra il 2016 e il 2017 (Euro 3.988 migliaia) è principalmente legato al progetto di ampliamento degli impianti produttivi in Italia e Stati Uniti intrapreso nel 2017; per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(13) Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica dei crediti commerciali correnti, rimanenze, debiti commerciali, attività per lavori in corso su ordinazione, passività per lavori in corso su ordinazione, crediti tributari, altre attività correnti, debiti tributari e previdenziali e altre passività correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
Crediti commerciali correnti	60.930		61.418		(488)	(0,8%)
Rimanenze	26.489		23.030		3.459	15,0%
Attività per lavori in corso su ordinazione	5.161		471		4.690	>100,0%
Debiti commerciali	(35.642)		(34.460)		(1.182)	3,4%
Anticipi da clienti	(15.579)		(14.133)		(1.446)	10,2%
Passività per lavori in corso su ordinazione	(2.229)		(8.926)		6.697	(75,0%)
Capitale Commerciale Netto Operativo	39.130		27.399		11.731	42,8%
Crediti tributari	4.716		1.561		3.155	>100,0%
Altre attività correnti	4.026		3.469		557	16,1%
Debiti tributari e previdenziali	(6.527)		(7.419)		892	(12,0%)
Altre passività correnti	(15.597)		(10.988)		(4.609)	41,9%
Capitale Circolante Netto	25.748		14.022		11.726	83,6%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Circolante Netto per gli anni 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Crediti commerciali correnti	61.418	43.910	41.509	17.508	39,9%	2.401	5,8%
Rimanenze	23.030	22.136	20.325	894	4,0%	1.811	8,9%
Attività per lavori in corso su ordinazione	471	332	133	138	41,6%	199	>100,0%
Debiti commerciali	(34.460)	(28.426)	(26.667)	(6.034)	21,2%	(1.760)	6,6%
Anticipi da clienti	(14.133)	(10.305)	(8.151)	(3.828)	37,1%	(2.154)	26,4%
Passività per lavori in corso su ordinazione	(8.926)	(782)	(1.796)	(8.145)	>100,0%	1.014	(56,5%)
Capitale Commerciale Netto Operativo	27.399	26.865	25.353	534	2,0%	1.512	6,0%
Crediti tributari	1.561	3.177	3.580	(1.616)	(50,9%)	(403)	(11,3%)
Altre attività correnti	3.469	3.163	2.920	306	9,7%	243	8,3%
Debiti tributari e previdenziali	(7.419)	(6.229)	(7.648)	(1.190)	19,1%	1.420	(18,6%)
Altre passività correnti	(10.988)	(9.763)	(9.731)	(1.225)	12,5%	(32)	0,3%
Capitale Circolante Netto	14.022	17.213	14.474	(3.191)	(18,5%)	2.739	18,9%

L'aumento avvenuto tra il 2015 e il 2016 pari a Euro 2.739 migliaia è riconducibile principalmente all'incremento dei crediti commerciali correnti, delle rimanenze e dei debiti tributari e previdenziali. Il decremento registrato tra il 2016 e il 2017 è invece legato principalmente all'incremento dei crediti commerciali correnti, all'incremento dei debiti commerciali, all'incremento di anticipi da clienti e passività per lavori in corso su ordinazione, al decremento dei crediti tributari e all'incremento dei debiti tributari e previdenziali e altre passività correnti. Il significativo incremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (+83,6%) è principalmente legato all'aumento delle attività per lavori in corso su ordinazione e alla diminuzione delle passività per lavori in corso su ordinazione. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(14) Passività a medio-lungo termine

Le Passività a medio-lungo termine sono definite come la somma algebrica delle passività per benefici definiti ai dipendenti, fondo per rischi ed oneri, altre passività non correnti e passività fiscali differite.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione delle Passività a medio-lungo termine per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.021		3.905		116	3,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.916		1.835		81	4,4%
Altre passività non correnti	131		167		(36)	(21,7%)
Passività fiscali differite	3.316		2.291		1.025	44,7%
Passività a medio-lungo termine	9.384		8.198		1.186	14,5%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione delle Passività a medio-lungo termine per gli anni 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Passività per benefici definiti ai dipendenti	3.905	4.102	3.489	(197)	(4,8%)	613	17,6%
Fondo per rischi ed oneri	1.835	1.558	1.375	276	17,7%	184	13,4%
Altre passività non correnti	167	39	-	128	>100,0%	39	>100,0%
Passività fiscali differite	2.291	2.128	2.547	163	7,7%	(419)	(16,5%)
Passività a medio-lungo termine	8.198	7.827	7.410	371	4,7%	417	5,6%

Nel corso del triennio 2015-2017 non si registrano scostamenti di rilievo. L'incremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018, pari a Euro 1.186 migliaia, è legato principalmente all'aumento delle passività fiscali differite. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo X e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

(15) Capitale Investito Netto e Capitale Investito Netto Adjusted

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle Altre attività a medio-lungo termine, del Totale Passività correnti e non correnti per opzioni e delle Passività a medio-lungo termine. Inoltre, il Capitale Investito Netto Adjusted include anche le Attività finanziarie correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
Capitale Immobilizzato Netto	34.090		34.182		(92)	(0,3%)
Capitale Circolante Netto	25.748		14.022		11.725	83,6%
Altre attività a medio-lungo termine ⁽ⁱ⁾	4.957		4.049		908	22,4%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni ⁽ⁱⁱ⁾	(9.670)		(9.682)		12	(0,1%)
Passività a medio-lungo termine	(9.384)		(8.198)		(1.186)	14,5%
Capitale Investito Netto	45.741		34.373		11.366	33,1%
Attività finanziarie correnti	-		-		-	-
Capitale Investito Netto Adjusted	45.741		34.373		11.366	33,1%

(i) La voce "Altre attività a medio-lungo termine" è la somma delle Altre attività non correnti e delle Imposte anticipate.

(ii) La voce "Totale Passività correnti e non correnti per opzioni" è la somma delle Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza e delle Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Capitale Investito Netto per gli anni 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Capitale Immobilizzato Netto	34.182	30.194	29.041	3.988	13,2%	1.153	4,0%
Capitale Circolante Netto	14.022	17.213	14.474	(3.191)	(18,5%)	2.739	18,9%
Altre attività a medio-lungo termine ⁽ⁱ⁾	4.049	4.645	3.568	(595)	(12,8%)	1.076	30,2%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni ⁽ⁱⁱ⁾	(9.682)	(11.783)	(20.087)	2.100	(17,8%)	8.304	(41,3%)
Passività a medio-lungo termine	(8.198)	(7.827)	(7.410)	(371)	4,7%	(417)	5,6%
Capitale Investito Netto	34.373	32.442	19.586	1.931	6,0%	12.856	65,6%
Attività finanziarie correnti	-	-	7.500	-	-	(7.500)	(100,0%)
Capitale Investito Netto Adjusted	34.373	32.442	27.086	1.931	6,0%	5.356	19,8%

(i) La voce "Altre attività a medio-lungo termine" è la somma delle Altre attività non correnti e delle Imposte anticipate.

(ii) La voce "Totale Passività correnti e non correnti per opzioni" è la somma delle Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza e delle Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

L'incremento significativo dei due indici avvenuto tra il 2015 e il 2016 è principalmente riconducibile alla diminuzione della voce "Totale Passività correnti e non correnti per opzioni" (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.3, Capitolo XX e XXII del Prospetto Informativo) che, per il Capitale Investito Netto Adjusted, è stato parzialmente controbilanciato dalla variazione della voce attività finanziarie correnti. Non si registrano scostamenti di rilievo nei due indici tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016. L'incremento significativo avvenuto tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è primariamente legato all'aumento del Capitale Circolante Netto. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(16) *Capital Employed Adjusted*

Il *Capital Employed Adjusted* è un ulteriore utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come il Capitale Investito Netto Adjusted, al netto del Totale Passività correnti e non correnti per opzioni e dell'Avviamento.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Capital Employed* per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
Capitale Investito Netto <i>Adjusted</i>	45.741		34.373		11.368	33,1%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	9.670		9.682		(12)	(0,1%)
Avviamento	(5.369)		(5.279)		(90)	1,7%
<i>Capital Employed Adjusted</i>	50.042		38.776		11.266	29,1%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del *Capital Employed Adjusted* per gli anni 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Capitale Investito Netto <i>Adjusted</i>	34.373	32.442	27.086	1.931	6,0%	5.356	19,8%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	9.682	11.783	20.087	(2.100)	(17,8%)	(8.304)	(41,3%)
Avviamento	(5.279)	(5.709)	(5.003)	430	(7,5%)	(706)	14,1%
<i>Capital Employed Adjusted</i>	38.776	38.515	42.170	261	0,7%	(3.655)	(8,7%)

La diminuzione avvenuta tra il 2015 e il 2016 pari a Euro 3.655 migliaia è riconducibile principalmente al decremento della voce "Totale Passività correnti e non correnti per opzioni". L'aumento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è principalmente riconducibile al Capitale Investito Netto *Adjusted*. Per relativi approfondimenti si rinvia al presente Capitolo e al Capitolo X del Prospetto Informativo.

(17) ROA (Return on Assets)

Il ROA (*Return on Assets*) è un indice che misura la redditività delle attività ed è indicativo di quanto le attività totali del Gruppo vengano utilizzate efficientemente. È calcolato come il rapporto tra il risultato operativo e il totale attivo.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Risultato Operativo	29.494	24.011	23.555	5.483	22,8%	456	1,9%
B. Totale Attivo	166.065	130.465	136.358	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)
C. ROA (Return on Asset) (A/B)	17,8%	18,4%	17,3%	(0,6) pp	-	1,1 pp	-

L'aumento tra il 2015 e il 2016 (+1,1 pp) è legato principalmente al decremento del totale attivo, mentre il decremento tra il 2016 e il 2017 (-0,6 pp) è legato principalmente all'aumento significativo del totale attivo.

Si rinvia per relativi approfondimenti al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3, al Capitolo X e XX del Prospetto Informativo.

(18) ROE (Return on Equity)

Il ROE (*Return on Equity*) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il totale patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%	
A. Utile d'esercizio	20.228	15.384	14.261	4.844	31,5%	1.123	7,9%	
B. Totale patrimonio netto	36.683	30.634	25.616	6.049	19,7%	5.018	19,6%	
C. ROE (Return on Equity) (A/B)	55,1%	50,2%	55,7%	4,9 pp	-	(5,5) pp	-	

Il decremento registrato tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente all'aumento del totale patrimonio netto, mentre l'aumento registrato tra il 2016 e il 2017 è legato all'incremento dell'utile d'esercizio, più che proporzionale rispetto all'aumento del totale patrimonio netto. Si rinvia per relativi approfondimenti al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3, e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

(19) ROCE (Return on Capital Employed Adjusted)

Il ROCE (*Return on Capital Employed Adjusted*) è un indice che misura il rendimento del capitale investito del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra il risultato operativo e il *Capital Employed Adjusted*.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROCE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%	
A. Risultato Operativo	29.494	24.011	23.555	5.483	22,8%	456	1,9%	
B. <i>Capital Employed Adjusted</i>	38.776	38.515	42.170	261	0,7%	(3.655)	(8,7%)	
C. ROCE (Return on Capital Employed Adjusted) (A/B)	76,1%	62,3%	55,9%	13,7 pp	-	6,5 pp	-	

L'incremento registrato tra il 2016 e il 2017 è legato principalmente al miglioramento del risultato operativo, mentre l'aumento registrato tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente alla diminuzione significativa del *Capital Employed Adjusted*. Per relativi approfondimenti si rinvia al presente Capitolo e al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(20) Attività immateriali/Totale attivo e Attività immateriali/Totale patrimonio netto

La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Attività immateriali/Totale attivo" e dell'indicatore "Attività immateriali/Totale patrimonio netto" per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
A. Attività immateriali	5.938		5.741		197	3,4%
B. Totale attivo	169.284		166.065		3.219	1,9%
C. Attività immateriali/Totale attivo (A/B)	3,5%		3,5%		0,1 pp	-
D. Totale patrimonio netto	43.395		36.683		6.712	18,3%
E. Attività immateriali/Totale patrimonio netto (A/D)	13,7%		15,6%		(2,0) pp	-

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs	%	2016 vs	%
				2016	2015		
A. Attività immateriali	5.741	6.209	5.523	(468)	(7,5%)	686	12,4%
B. Totale attivo	166.065	130.465	136.358	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)
C. Attività immateriali/Totale attivo (A/B)	3,5%	4,8%	4,1%	(1,3) pp	-	0,7 pp	-
D. Totale patrimonio netto	36.683	30.634	25.616	6.049	19,7%	5.018	19,6%
E. Attività immateriali/Totale patrimonio netto (A/D)	15,6%	20,3%	21,6%	(4,6) pp	-	(1,3) pp	-

L'andamento dei due indici nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento del totale attivo e del totale patrimonio netto. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo.

(21) Avviamento/Totale attivo ed Avviamento/Totale patrimonio netto

La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Avviamento/Totale attivo" ed "Avviamento/Totale patrimonio netto" per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
A. Avviamento	5.369		5.279		90	1,7%
B. Totale attivo	169.284		166.065		3.219	1,9%
C. Avviamento/Totale attivo (A/B)	3,2%		3,2%		(0,0) pp	-
D. Totale patrimonio netto	43.395		36.683		6.712	18,3%
E. Avviamento/Totale patrimonio netto (A/D)	12,4%		14,4%		(2,0) pp	-

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Avviamento	5.279	5.709	5.003	(430)	(7,5%)	706	14,1%
B. Totale attivo	166.065	130.465	136.358	35.600	27,3%	(5.892)	(4,3%)
C. Avviamento/Totale attivo (A/B)	3,2%	4,4%	3,7%	(1,2) pp	-	0,7 pp	-
D. Totale patrimonio netto	36.683	30.634	25.616	6.049	19,7%	5.018	19,6%
E. Avviamento/Totale patrimonio netto (A/D)	14,4%	18,6%	19,5%	(4,2) pp	-	(0,9) pp	-

L'andamento dei due indici nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento del totale attivo e del totale patrimonio netto. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto Informativo.

(22) Indice di rotazione dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi e (ii) i crediti commerciali correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
A. Ricavi ⁽ⁱ⁾	232.714		209.391		23.323	11,1%
B. Crediti commerciali correnti	60.930		61.418		(488)	(0,8%)
C. Indice di rotazione dei crediti commerciali (A/B)	3,8		3,4		0,4	12,0%

(i) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) ricavi al 30 giugno 2018 pari a Euro 123.504 migliaia e (ii) la differenza tra i ricavi al 31 dicembre 2017 pari a Euro 209.391 migliaia e i ricavi al 30 giugno 2017 pari a Euro 100.181 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Ricavi	209.391	191.711	189.673	17.680	9,2%	2.038	1,1%
B. Crediti commerciali correnti	61.418	43.910	41.509	17.508	39,9%	2.401	5,8%
C. Indice di rotazione dei crediti commerciali (A/B)	3,4	4,4	4,6	(1,0)	(21,9%)	(0,2)	(4,5%)

L'indice registra una diminuzione della rotazione dei crediti commerciali tra il 2015 e il 2017, pari a 4,6, 4,4 e 3,4 rispettivamente, principalmente a causa dell'aumento dei crediti commerciali correnti. Il miglioramento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (+0,4) è invece

legato all'aumento significativo dei ricavi ed alla diminuzione dei crediti commerciali correnti. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX e al Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

(23) Indice di rotazione dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) la somma di acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Si segnala inoltre che il calcolo dei debiti commerciali non include gli effetti degli anticipi da parte dei clienti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al	Variazioni	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati) ⁽ⁱ⁾	100.452	83.192	17.260	20,7%
B. Costi per servizi di natura commerciale ^{(i) (ii)}	42.061	37.816	4.245	11,2%
C. Servizi accessori di trasporto su vendite ^{(i) (iii)}	(2.539)	(2.068)	(471)	22,8%
D. Costi per godimento beni di terzi ⁽ⁱ⁾	2.441	2.326	115	4,9%
E. Debiti Commerciali	35.642	34.460	1.182	3,4%
F. Indice di rotazione dei debiti commerciali ((A+B+C+D)/E)	4,0	3,5	0,5	13,5%

(i) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce.

(ii) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(iii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al				Variazioni		
	31 dicembre				2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	% 2016 vs 2015
	2017	2016	2015	2017 vs 2016			
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati)	83.192	79.126	76.548	4.065	5,1%	2.578	3,4%
B. Costi per servizi di natura commerciale ⁽ⁱ⁾	37.816	33.645	34.073	4.170	12,4%	(428)	(1,3%)
C. Servizi accessori di trasporto su vendite ⁽ⁱⁱ⁾	(2.068)	(1.153)	(955)	(915)	79,4%	(198)	20,7%
D. Costi per godimento beni di terzi	2.326	2.187	2.131	139	6,3%	56	2,6%
E. Debiti Commerciali	34.460	28.426	26.667	6.034	21,2%	1.760	6,6%
F. Indice di rotazione dei debiti commerciali ((A+B+C+D)/E)	3,5	4,0	4,2	(0,5)	(12,1%)	(0,2)	(4,5%)

(i) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(ii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

La diminuzione della rotazione dei debiti commerciali tra il 2015 e il 2017 è legata principalmente all'incremento dei debiti commerciali nel periodo di riferimento. Il miglioramento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (+0,5) è invece legato principalmente all'aumento degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e dei costi per servizi di natura commerciale. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, e al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(24) Indice di rotazione del magazzino

L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e (ii) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione del magazzino per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso	Esercizio chiuso	Variazioni	
	al 30 giugno 2018	al 31 dicembre 2017	2018 vs 2017	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze ⁽ⁱ⁾	94.882	82.170	12.712	15,5%
B. Rimanenze	26.489	23.030	3.459	15,0%
C. Indice di rotazione del magazzino (A/B)	3,6	3,6	0,0	0,4%

(i) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze al 30 giugno 2018 pari a Euro 53.114 migliaia e (ii) la differenza tra il acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze al 31 dicembre 2017 pari a Euro 82.170 migliaia e gli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze al 30 giugno 2017 pari a Euro 40.402 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione del magazzino per gli anni 2017, 2016 e 2015:

	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre						
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	77.417	76.309	4.754	6,1%	1.107	1,5%
B. Rimanenze	23.030	22.136	20.325	894	4,0%	1.811	8,9%
C. Indice di rotazione del magazzino (A/B)	3,6	3,5	3,8	0,1	2,0%	(0,3)	(6,8%)

L'indice non registra una sostanziale variazione tra il 2016 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018, pari a 3,5 e 3,6 rispettivamente. Il decremento tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente all'aumento delle rimanenze pari a Euro 1.811 migliaia. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX e al Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

(25) Giorni medi di rotazione del magazzino

I giorni medi di rotazione del magazzino esprimono il tempo medio per cui le rimanenze di magazzino vengono vendute durante l'anno espresso in giorni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono calcolati come il rapporto tra (i) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi, moltiplicati per 365.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni medi di rotazione del magazzino per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni			
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017			
					%		%	
A. Rimanenze		26.489		23.030	3.459	15,0%		
B. Ricavi ⁽ⁱ⁾		232.714		209.391	23.323	11,1%		
C. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365)		42		40	1,4	3,5%		

(i) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) ricavi al 30 giugno 2018 pari a Euro 123.504 migliaia e (ii) la differenza tra i ricavi al 31 dicembre 2017 pari a Euro 209.391 migliaia e i ricavi al 30 giugno 2017 pari a Euro 100.181 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dei giorni di rotazione del magazzino per gli anni 2017, 2016 e 2015:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. Rimanenze	23.030	22.136	20.325	894	4,0%	1.811	8,9%
B. Ricavi	209.391	191.711	189.673	17.680	9,2%	2.038	1,1%
C. Giorni medi di rotazione del magazzino (A/B*365) ⁽ⁱ⁾	40	42	39	(2,0)	(4,7%)	3,0	7,8%

L'indice non registra una sostanziale variazione tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018, pari a 39 e 42 giorni rispettivamente. L'incremento tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente al maggior aumento percentuale delle rimanenze (+8,9%) rispetto alla crescita dei ricavi (+1,1%). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX e al Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

(26) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali correnti di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018	vs 2017	%	
A. Ricavi ⁽ⁱ⁾	232.714	209.391	23.323	11,1%		
B. Crediti commerciali correnti	60.930	61.418	(488)	(0,8%)		
C. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A*365)	96	107	(11,5)	(10,7%)		

(i) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) ricavi al 30 giugno 2018 pari a Euro 123.504 migliaia e (ii) la differenza tra i ricavi al 31 dicembre 2017 pari a Euro 209.391 migliaia e i ricavi al 30 giugno 2017 pari a Euro 100.181 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017	%	2016	%
				vs	vs		
				2016	2015		
A. Ricavi	209.391	191.711	189.673	17.680	9,2%	2.038	1,1%
B. Crediti commerciali correnti	61.418	43.910	41.509	17.508	39,9%	2.401	5,8%
C. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A*365)	107	84	80	23,5	28,1%	3,7	4,7%

L'aumento dei giorni medi di incasso avvenuto durante il periodo 2015-2017 è legato principalmente all'incremento dei crediti commerciali correnti, mentre il decremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, e al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(27) Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e

semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi. Si segnala inoltre che il calcolo dei debiti commerciali non include gli effetti degli anticipi da parte dei clienti.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	%	2018 vs 2017	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati) ⁽ⁱ⁾	100.452	83.192	17.260	20,7%		
B. Costi per servizi di natura commerciale ⁽ⁱ⁾⁽ⁱⁱ⁾	42.061	37.816	4.245	11,2%		
C. Servizi accessori di trasporto su vendite ⁽ⁱ⁾⁽ⁱⁱⁱ⁾	(2.539)	(2.068)	(471)	22,8%		
D. Costi per godimento beni di terzi ⁽ⁱ⁾	2.441	2.326	115	4,9%		
E. Debiti Commerciali	35.642	34.460	1.182	3,4%		
F. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (E/(A+B+C+D))*365	91	104	(12,4)	(11,9%)		

(i) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce.

(ii) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(iii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre			2017 vs		2016 vs	
	2017	2016	2015	2016	%	2015	%
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati)	83.192	79.126	76.548	4.065	5,1%	2.578	3,4%
B. Costi per servizi di natura commerciale ⁽ⁱ⁾	37.816	33.645	34.073	4.170	12,4%	(428)	(1,3%)
C. Servizi accessori di trasporto su vendite ⁽ⁱⁱ⁾	(2.068)	(1.153)	(955)	(914)	79,3%	(198)	20,8%
D. Costi per godimento beni di terzi	2.326	2187	2131	139	6,3%	56	2,6%
E. Debiti Commerciali	34.460	28.426	26.667	6.034	21,2%	1.760	6,6%
F. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (E/(A+B+C+D))*365	104	91	87	12,6	13,8%	4,1	4,7%

(i) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(ii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

L'aumento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali tra il 2015 e il 2017 è legato principalmente all'incremento dei debiti commerciali. Il decremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente all'aumento degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e dei costi per servizi. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, e al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(28) Giorni medi degli anticipi da clienti

I giorni medi degli anticipi da clienti indicano il tempo medio di pagamento degli anticipi da clienti del Gruppo espresso in giorni. Tale indicatore, insieme ai giorni medi di incasso dei crediti commerciali, rappresenta un'utile unità di misura per monitorare il tempo medio di incasso da parte dei clienti. In particolare, gli anticipi da clienti fanno riferimento agli acconti ricevuti dal Gruppo e sono relativi ai contratti con gli stessi le cui *performance obligation* potrebbero essere parzialmente soddisfatte alla data di riferimento. È calcolato come il rapporto tra: (i) gli anticipi da clienti di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli anticipi da clienti per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al	Variazioni	
		30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	%
A.	Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati) ⁽ⁱ⁾	100.452	83.192	17.260	20,7%
B.	Costi per servizi di natura commerciale ^{(i) (ii)}	42.061	37.816	4.245	11,2%
C.	Servizi accessori di trasporto su vendite ^{(i) (iii)}	(2.539)	(2.068)	(471)	22,8%
D.	Costi per godimento beni di terzi ⁽ⁱ⁾	2.441	2.326	115	4,9%
E.	Anticipi da clienti	15.579	14.133	1.446	10,2%
F.	Giorni medi di pagamento degli anticipi da clienti	40	43	(2,6)	(6,1%)
(E/(A+B+C+D))*365					

(i) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce.

(ii) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(iii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli anticipi da clienti per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al				Variazioni		
	31 dicembre				2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	% 2016 vs 2015
	2017	2016	2015	2016			
A. Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e merci, prodotti finiti e semilavorati)	83.192	79.126	76.548	4.065	5,1%	2.578	3,4%
B. Costi per servizi di natura commerciale ⁽ⁱ⁾	37.816	33.645	34.073	4.170	12,4%	(428)	(1,3%)
C. Servizi accessori di trasporto su vendite ⁽ⁱⁱ⁾	(2.068)	(1.153)	(955)	(914)	79,3%	(198)	20,8%
D. Costi per godimento beni di terzi	2.326	2187	2131	139	6,3%	56	2,6%
E. Anticipi da clienti	14.133	10.305	8.151	3.828	37,1%	2.154	26,4%
F. Giorni medi di pagamento degli anticipi da clienti E/(A+B+C+D)*365)	43	33	27	9,5	28,7%	6,4	24,2%

(i) I costi per servizi di natura commerciale includono le seguenti voci ricomprese nella voce di conto economico consolidato "Costi per servizi": costi di trasporto, consulenze, viaggi e trasferte, manutenzioni e riparazioni, spese di marketing e pubblicità, lavorazioni esterne, provvigioni, utenze, spese di telefonia e connessioni, altri costi per servizi.

(ii) I servizi accessori di trasporto su vendite rappresentano una voce di ricavo inclusa nella voce di conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi" e fa riferimento ai riaddebiti ai clienti dei costi di trasporto outbound. Tali riaddebiti sono stati considerati al fine di considerare nel calcolo esclusivamente i costi di trasporto sostenuti dall'Emittente.

L'aumento dei giorni medi degli anticipi da clienti tra il 2015 e il 2017 è legato principalmente all'incremento dei significativi acconti da clienti concessi all'operatività del business di Piovan. Il decremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente all'aumento significativo degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, e al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(29) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Variazioni	
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		2018 vs 2017	%
A. Cassa	31		26		5	18,4%
B. Conti correnti e depositi postali	28.886		37.859		(8.973)	(23,7%)
C. Liquidità (A+B)	28.917		37.885		(8.968)	(23,7%)
D. Crediti finanziari correnti	-		-		-	-
E. Debiti bancari correnti	(10.243)		(9.219)		(1.025)	11,1%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.083)		(6.108)		25	(0,4%)
G. Altre passività finanziarie correnti	(473)		(417)		(57)	13,6%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(16.799)		(15.743)		(1.056)	6,7%
<i>Di cui garantito</i>	-		-		-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(16.799)		(15.743)		(1.056)	6,7%
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	12.118		22.143		(10.025)	(45,3%)
J. Debiti bancari non correnti	(13.714)		(16.699)		2.985	(17,9%)
K. Obbligazioni emesse	-		(2.500)		2.500	(100,0%)
L. Altre passività finanziarie non correnti	(748)		(634)		(114)	18,0%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(14.462)		(19.832)		5.370	(27,1%)
<i>Di cui garantito</i>	-		-		-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(14.462)		(19.832)		5.370	(27,1%)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(2.344)		2.310		(4.654)	(>100,0%)

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre			2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
	2017	2016	2015				
A. Cassa	26	55	58	(29)	(52,4%)	(3)	(4,7%)
B. Conti correnti e depositi postali	37.859	22.853	27.723	15.006	65,7%	(4.870)	(17,6%)
C. Liquidità (A+B)	37.885	22.909	27.781	14.977	65,4%	(4.872)	(17,5%)
D. Crediti finanziari correnti	-	-	7.500	-	-	(7.500)	(100,0%)
E. Debiti bancari correnti	(9.219)	(7.542)	(17.767)	(1.676)	22,2%	10.225	(57,5%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.108)	(4.559)	(1.644)	(1.549)	34,0%	(2.915)	>100,0%
G. Altre passività finanziarie correnti	(417)	(543)	(494)	127	(23,3%)	(50)	10,0%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(15.743)	(12.645)	(19.906)	(3.098)	24,5%	7.261	(36,5%)
<i>Di cui garantito</i>	-	(500)	(500)	(500)	(100,0%)	-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(15.743)	(12.145)	(19.406)	(3.598)	29,6%	7.261	(37,4%)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	22.143	10.264	15.376	11.878	>100,0%	(5.111)	(33,2%)
J. Debiti bancari non correnti	(16.699)	(8.541)	(5.660)	(8.158)	95,5%	(2.881)	50,9%
K. Obbligazioni emesse	(2.500)	(2.500)	(2.500)	-	-	-	-
L. Altre passività finanziarie non correnti	(634)	(1.031)	(1.185)	397	(38,5%)	155	(13,0%)
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(19.832)	(12.072)	(9.345)	(7.761)	64,3%	(2.727)	29,2%
<i>Di cui garantito</i>	-	(3.500)	(4.000)	(3.500)	(100,0%)	500	(12,5%)
<i>Di cui non garantito</i>	(19.832)	(8.572)	(5.345)	(11.261)	>100,0%	(3.227)	60,4%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	2.310	(1.808)	6.030	4.118	(>100,0%)	(7.838)	(>100,0%)

Si segnala che la liquidità del Gruppo alle date indicate e fino alla Data del Prospetto Informativo non presenta restrizioni e/o vincoli.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito Italiano S.p.A. non prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default* né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*. Non vi sono contratti che prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgono società/oggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

I contratti di finanziamento sottoscritti con Credito Emiliano S.p.A. (“**Credem**”) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“**BNL**”) prevedevano il rispetto di alcuni parametri finanziari e di alcuni obblighi di preventiva informativa.

Il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto di tali parametri e impegni con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenants* finanziari) previsti risultavano rispettati.

In data 3 luglio 2018 l'Emittente e Credem hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA, della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto del parametro finanziario originariamente previsto e degli obblighi di preventiva informativa. Le clausole del contratto di finanziamento sottoscritto con Credem relative al rispetto di alcuni parametri finanziari e degli obblighi di preventiva informativa riacquisteranno la loro efficacia qualora, per qualsiasi motivo, l'Emittente non sia ammessa alla quotazione sul MTA ovvero non sia più quotata sul MTA.

In data 18 luglio 2018 l'Emittente e BNL hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione della clausola originariamente prevista nel contratto di finanziamento relativa al rispetto dei parametri finanziari originariamente previsti. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il contratto di finanziamento sottoscritto con BNL non prevede il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo XII, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto, i *covenant* finanziari e le clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1, e al Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

(30) Posizione Finanziaria Netta Adjusted

La Posizione Finanziaria Netta *Adjusted*, così come l'indebitamento finanziario netto, è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. È calcolata come l'indebitamento finanziario netto dedotte le attività finanziarie correnti, considerate dal Management come

un'operazione di investimento al di fuori del ciclo operativo del Gruppo. Di seguito è riportata la relativa tabella per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
				%
Indebitamento finanziario netto	(2.344)	2.310	(4.654)	(>100,0%)
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(2.344)	2.310	(4.654)	(>100,0%)

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Indebitamento finanziario netto	2.310	(1.808)	6.030	4.118	(>100,0%)	(7.838)	(>100,0%)
Attività finanziarie correnti	-	-	(7.500)	-	-	7.500	(100,0%)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	2.310	(1.808)	(1.470)	4.118	(>100,0%)	(338)	23,0%

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

(31) Posizione Finanziaria Netta Adjusted / Adjusted EBITDA

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta Adjusted e l'Adjusted EBITDA è un indice indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indicatore per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Variazioni 2018 vs 2017	
				%
A. Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(2.344)	2.310	(4.654)	(>100,0%)
B. Adjusted EBITDA	18.349	32.986	(14.637)	(44,4%)
C. Posizione Finanziaria Netta Adjusted / Adjusted EBITDA (A/B)	0,1	n.m. ⁽ⁱ⁾	(19,8%)	-

(i) Valore non materiale (n.m.) in quanto la Posizione Finanziaria Netta Adjusted assume un valore positivo (la liquidità risulta maggiore dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente) al 31 dicembre 2017.

Di seguito è riportata la relativa tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre			2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
	2017	2016	2015				
A. Posizione Finanziaria Netta <i>Adjusted</i>	2.310	(1.808)	(1.470)	4.118	(>100,0%)	(338)	23,0%
B. <i>Adjusted</i> EBITDA	32.986	26.995	26.655	5.991	22,2%	339	1,3%
C. Posizione Finanziaria Netta <i>Adjusted</i> / <i>Adjusted</i> EBITDA (A/B)	n.m. ⁽ⁱ⁾	0,1	0,1	13,7%	-	(1,2%)	-

(i) Valore non materiale (n.m.) in quanto la Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* assume un valore positivo (la liquidità risulta maggiore dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente) al 31 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2016 e 2015 tale indice è pari allo 0,1. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, ed il Capitolo X del Prospetto Informativo.

(32) Cash Generation

Il Cash generation è un utile indicatore per esprimere la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato attraverso la differenza tra *Adjusted* EBITDA e le *Recurring Capex*.²⁶

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Cash generation per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
<i>Adjusted</i> EBITDA	18.349	12.706	5.643	44,4%
<i>Recurring Capex</i>	(1.311)	(1.159)	(151)	13,0%
Cash Generation	17.038	11.546	5.793	47,6%

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Cash generation per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
<i>Adjusted</i> EBITDA	32.986	26.995	26.655	5.991	22,2%	339	1,3%
<i>Recurring Capex</i> ²⁷	(1.771)	(1.974)	(2.051)	203	(10,3%)	77	(3,8%)
Cash Generation	31.215	25.021	24.604	6.194	24,8%	416	1,7%

²⁶ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

²⁷ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

L'aumento del *Cash Generation* avvenuto tra il 2015 e il 2017 è legato sia al miglioramento dell'*Adjusted EBITDA* sia alla diminuzione dei *Recurring Capex*. L'incremento avvenuto tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è principalmente ascrivibile al miglioramento dell'*Adjusted EBITDA*. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al presente Capitolo, al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del Prospetto Informativo.

(33) Cash Conversion Rate

Il Cash Conversion Rate è un utile indicatore per esprimere la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato come percentuale del *Cash generation* e l'*Adjusted EBITDA*.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Cash conversion rate per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 2017:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018 vs 2017	%
A. <i>Adjusted EBITDA</i>	18.349	12.706	5.643	44,4%
B. <i>Cash generation</i>	17.038	11.546	5.492	47,6%
C. <i>Cash Conversion Rate (B/A)</i>	92,9%	90,9%	2,0 pp	-

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Cash Conversion Rate per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
A. <i>Adjusted EBITDA</i>	32.986	26.995	26.655	5.991	22,2%	339	1,3%
B. <i>Cash generation</i>	31.215	25.021	24.604	6.194	24,8%	416	1,7%
C. <i>Cash Conversion Rate (B/A)</i>	94,6%	92,7%	92,3%	1,9 pp	-	0,4 pp	-

L'aumento del *Cash Conversion Rate* avvenuto tra il 2015 e il 2017 è legato al miglioramento dell'*Adjusted EBITDA*, ma soprattutto al maggior aumento percentuale del *Cash generation* rispetto all'*Adjusted EBITDA*. Lo stesso andamento si manifesta tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2018, in cui il *Cash Conversion Rate* aumenta di 2,0 pp principalmente grazie al miglioramento dell'*Adjusted EBITDA*. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al presente Capitolo, al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3, e al Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

IV. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 *Rischi connessi all'evoluzione dei prodotti, all'obsolescenza degli stessi e alle attività di ricerca e sviluppo*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di cogliere tempestivamente i trend dei mercati in cui opera e di sviluppare tecnologie all'avanguardia.

Il Gruppo si caratterizza per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni *customer-specific*. La posizione competitiva del Gruppo dipende dal miglioramento continuo e dagli investimenti in termini di tecnologia e processi. Pertanto, la mancata previsione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato potrebbe diminuire la forza competitiva dei prodotti del Gruppo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D²⁸ è stato pari a circa Euro 7,8 milioni, Euro 7,4 ed Euro 6,8 milioni, con un CAGR pari al 6,9% nello stesso periodo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'incidenza sul totale ricavi e altri proventi è stata pari, rispettivamente, al 3,7%, al 3,8% e al 3,6%. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D²⁹ è stato pari a circa Euro 4,5 milioni, con un'incidenza sul totale ricavi e altri proventi pari al 3,6%.

Il successo dei nuovi prodotti del Gruppo dipende da diversi fattori, quali ad esempio, la realizzazione tempestiva degli stessi, la corretta individuazione del mercato di riferimento e l'apprezzamento da parte dei clienti ed operatori di settore. A tal riguardo, il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti sviluppati possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o

²⁸ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

²⁹ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

FATTORI DI RISCHIO

di ricavi ottenuti da tali prodotti oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi.

Infatti, lo sviluppo tecnologico di nuovi prodotti e/o servizi, in particolar modo nei settori in cui opera il Gruppo, richiede investimenti adeguati soprattutto a livello di risorse umane e di *know-how*. Al 31 dicembre 2017, il costo sostenuto per le attività di R&D³⁰ e sviluppo ingegneristico rappresenta il 3,7% dei ricavi del Gruppo ed il costo del personale del Gruppo dedicato al dipartimento di R&D e Ingegneria rappresenta l'16% del costo del personale del Gruppo. La rete di supporto tecnico del Gruppo conta a livello globale un organico di 172 risorse dedicate.

La tecnologia sviluppata dal Gruppo potrebbe inoltre risultare obsoleta, anche in tempi rapidi, a seguito dell'introduzione sul mercato di aggiornamenti e/o nuove tecnologie: l'avanzamento tecnologico su base diffusa potrebbe quindi comportare, per il Gruppo, un ulteriore impiego di risorse (soprattutto in caso di obsolescenza) al fine di sostituire, aggiornare, modificare o adattare la propria tecnologia e i sistemi esistenti ai nuovi *standard* di settore, con un significativo effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Qualora il Gruppo non riesca a sviluppare per primo le tecnologie più all'avanguardia potrebbe vedere ridotta la *leadership* dei propri prodotti e la propria leva competitiva nei confronti dei concorrenti, con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, il mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali sottesi all'attività di ricerca e sviluppo potrebbe causare una contrazione dei ricavi con il conseguente effetto di ridurre le risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le esigenze dei clienti, mantenere il proprio posizionamento in termini di innovazione e recuperare i propri investimenti con un significativo effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 e 6.1.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.2 *Rischi connessi all'incapacità di realizzazione della strategia di espansione del Gruppo*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad implementare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo e incrementare i propri ricavi. In particolare, le assunzioni su cui la stessa si basa e/o le valutazioni svolte in sede di investimenti e acquisizioni potrebbero non rivelarsi corrette, o corrette solo in parte, e il Gruppo potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita organica.

³⁰ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

FATTORI DI RISCHIO

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

In particolare, il Gruppo intende attuare una strategia di diversificazione, sia a livello geografico (attraverso un'ulteriore espansione organica nel mercato asiatico e nei c.d. mercati emergenti, Africa e Sud America), sia a livello di *portfolio* prodotti (preservando e rafforzando in tal modo la propria presenza nei mercati considerati strategici), in entrambi i casi anche attraverso investimenti mirati in aziende e/o prodotti complementari all'offerta del Gruppo.

Il Gruppo, in relazione alla strategia di espansione per linee esterne, è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi di mercato, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte, anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della partecipazione o azienda oggetto di dismissione, ovvero i relativi obblighi di indennizzo, potrebbero non trovare soddisfazione in garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere, con conseguenti potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Inoltre, nella misura in cui il Gruppo non riuscisse a portare a termine i progetti di ampliamento, quali quelli relativi agli stabilimenti produttivi siti in Italia (Santa Maria di Sala) e negli Stati Uniti, o a realizzare le eventuali dismissioni che venissero programmate in futuro, potrebbe dover incorrere in notevoli esborsi di liquidità, indebitarsi e continuare ad assorbire aree in perdita o di scarso profitto, quali ad esempio gli stabilimenti produttivi oggetto della mancata dismissione e/o del mancato ampliamento. Inoltre, il Gruppo potrebbe non essere in grado di riuscire ad incrementare in maniera adeguata la propria capacità produttiva come programmato.

Per ulteriori informazioni in merito all'ampliamento dello Stabilimento Principale sito in Santa Maria di Sala, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Per quanto riguarda invece la strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare dall'apertura di nuovi uffici e filiali così come dall'incremento delle risorse umane e della base clienti, ed a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, il Gruppo ha intenzione di portare avanti il progetto di crescita avviato con riferimento ai Sistemi per l'Area Food, relativo alla produzione e alla fornitura di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari, attraverso la replicazione del modello già sviluppato con successo relativamente ai Sistemi per l'Area Plastica e lo sfruttamento di possibili opportunità di *cross-selling*. Al riguardo, negli anni di riferimento riportati nel Prospetto Informativo, i Sistemi per l'Area Food hanno avuto margini di redditività inferiori rispetto a quelli dei Sistemi per l'Area Plastica.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita programmato e, conseguentemente, di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, o non fosse in grado di assecondare le esigenze di crescita dettate dai mercati in cui opera, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.3 Rischi connessi alle relazioni commerciali con i distributori e/o rivenditori e i principali clienti del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter garantire la continuità della distribuzione dei propri prodotti ovvero dei volumi di vendita a causa della cessazione dei rapporti professionali intrattenuti con distributori e/o rivenditori o dell'incapacità degli stessi nella vendita sui mercati di riferimento. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere rapporti commerciali duraturi a causa della difficoltà nella gestione di relazioni commerciali problematiche.

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri distributori agenti di vendita e rivenditori terzi in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali e di un generale peggioramento delle performance di vendita della propria rete distributiva.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti sia direttamente, anche per il tramite delle società collegate, sia indirettamente per il tramite di distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi.

I rapporti commerciali con i clienti sono basati su una strategia di fidelizzazione basata principalmente sulla costruzione di relazioni a lungo termine con i clienti, in particolare con gli *Original Equipment Manufacturer* ("OEM") e i c.d. clienti finali, operatori di settore principalmente attivi nell'industria della plastica ("**Clienti Finali**"). Tale strategia a lungo termine è volta a garantire il costante aggiornamento tecnologico dei prodotti già installati presso i propri clienti, proponendo a cadenza regolare nuove versioni che possano ottimizzare la *performance* degli stessi.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 82% clienti finali, 10% OEM e 8% distributori del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 81% clienti finali, 11% OEM e 8% distributori del Gruppo.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi, in milioni di Euro, per tipologia di clienti per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi <i>in milioni di Euro</i>	Semestre chiuso al				Per l'esercizio chiuso al					
	30 giugno 2018		30 giugno 2017		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Clienti finali	100,2	81,1%	82,4	82,2%	171,5	81,9%	154,6	80,7%	158,7	83,7%
OEM	14,0	11,4%	9,6	9,6%	20,5	9,8%	21,8	11,3%	16,8	8,8%
Distributori	9,3	7,5%	8,2	8,2%	17,4	8,3%	15,3	8,0%	14,2	7%
Ricavi	123,5	100,0%	100,2	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,7	100,0%

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo gestisce le proprie relazioni commerciali con distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi attraverso la sottoscrizione di accordi di agenzia e contratti di distribuzione volti a definire i principali termini e condizioni di vendita dei prodotti del Gruppo nei diversi Paesi in cui lo stesso opera. Generalmente gli accordi di agenzia e distribuzione prevedono, tra le altre cose, l'utilizzo dei marchi del Gruppo a condizione che vengano rispettati determinati *standard* di vendita e che l'utilizzo di tali marchi venga limitato ad attività di *marketing* e supporto ai clienti del Gruppo. Tuttavia, non è possibile escludere che i *partner* commerciali del Gruppo facciano un uso improprio di tali marchi, esponendo lo stesso a fenomeni di pubblicità negativa. Inoltre, sebbene i distributori, gli agenti e i rivenditori terzi debbano conformarsi agli *standard* del Gruppo e rispettare gli obblighi di esclusiva previsti dai relativi contratti, l'Emittente non può escludere che tali vincoli contrattuali non vengano rispettati, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Infine, nonostante i contratti di distribuzione e di agenzia sottoscritti dall'Emittente prevedano il rispetto, da parte di agenti, distributori e/o rivenditori, di determinati volumi minimi di vendita (soggetti annualmente a variazioni incrementali) e nonostante nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo non vi sia mai stato un mancato rispetto dei volumi di vendita avente un rilevante impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, non è possibile escludere il rischio che tali volumi di vendita non vengano rispettati, con conseguenti possibili effetti negativi sui ricavi dell'Emittente e del Gruppo.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con i distributori, così come la mancata capacità del Gruppo di individuare distributori adeguati o di ottimizzarne l'azione commerciale con opportuni incentivi alla vendita o una scarsa capacità dei distributori stessi nella vendita sui mercati all'ingrosso o al dettaglio, potrebbero comportare per il Gruppo difficoltà nel garantire la continuità della distribuzione dei propri prodotti ovvero dei volumi di vendita, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo non può escludere che si verifichino fenomeni di internalizzazione, tali per cui gli OEM provvedano autonomamente all'internalizzazione dei servizi e/o dei prodotti offerti dall'Emittente e dal Gruppo, attraverso, *inter alia*, l'acquisizione di società o rami d'azienda specializzati nelle medesime attività in cui il Gruppo opera. Il verificarsi di tali fenomeni potrebbe creare una potenziale barriera per la commercializzazione dei sistemi e degli impianti prodotti dal Gruppo e determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Le relazioni commerciali con i clienti sono generalmente regolate tramite singoli ordini di acquisto, secondo condizioni generali fornite dal Gruppo o, in alcuni casi, dai clienti e aggiornate periodicamente. Le condizioni generali che generalmente vengono applicate al gruppo da parte dei suoi principali clienti prevedono, tra le altre cose: (i) un periodo di garanzia di 24 mesi durante il quale il Gruppo potrebbe essere esposto a richieste di interventi di manutenzione e/o sostituzione a proprie spese dei prodotti oggetto di fornitura nel caso in cui gli stessi non fossero conformi alle specifiche richieste del cliente o lo *standard* qualitativo promesso non venisse rispettato; (ii) la corresponsione di una penale, da parte del Gruppo, nel caso di ritardata consegna dei prodotti oggetto di fornitura (corrispondente a una percentuale del prezzo di acquisto pagato dal cliente); (iii) la possibilità per il cliente di recedere dal singolo ordine di acquisto nel caso in cui il Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni. In alcuni casi è altresì prevista la possibilità per il cliente del Gruppo di recedere liberamente dal singolo ordine di acquisto, previa comunicazione nelle modalità e nei termini concordati (in

FATTORI DI RISCHIO

tal caso, il cliente sarà tenuto al pagamento parziale dell'ordine). Alcune relazioni commerciali sono invece regolate tramite singoli ordini di acquisto effettuati nel contesto di un accordo quadro di fornitura (concordato e sottoscritto dal Gruppo e il relativo cliente). Tali accordi, generalmente pluriennali, hanno durata diversa a seconda della relazione commerciale, delle esigenze dei clienti e della tipologia dei prodotti oggetto di fornitura da parte del Gruppo. Tuttavia, è possibile che tali condizioni generali e/o contratti quadro di fornitura vengano di volta in volta derogati a favore delle previsioni negoziate e contenute nei singoli ordini di acquisto, le quali potrebbero rappresentare un generale peggioramento rispetto alle condizioni commerciali solitamente applicate.

Pertanto, il successo e la *leadership* del Gruppo dipendono, tra le altre cose, dalla capacità di (i) mantenere rapporti commerciali duraturi (anche attraverso la propria rete di distributori e rivenditori), rispettando tempistiche, specifiche tecniche dei prodotti *customer specific* e i migliori *standard* qualitativi, (ii) concordare condizioni contrattuali reciprocamente soddisfacenti e (iii) fornire adeguata assistenza tecnica pre e post-vendita.

Nonostante l'impegno del Gruppo nel fidelizzare la propria clientela, non è possibile escludere che lo stesso non sia in grado di mantenere rapporti commerciali duraturi con i propri clienti, o che tali relazioni possano evolversi in situazioni di litigiosità.

Fatto salvo quanto di seguito descritto, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate situazioni di litigiosità o contenziosi commerciali che possano essere ritenuti rilevanti. Tuttavia, il Gruppo non può garantire che tali eventi non possano verificarsi in futuro, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente davanti al Tribunal de Commerce de Lyon (il "**Tribunale**") un contenzioso tra Piovan France S.a.s. ("**Piovan France**") e un suo ex agente, 2E Plasturgie S.à r.l. ("**2E**"). Il contenzioso ha ad oggetto l'asserito mancato pagamento, da parte di Piovan France, (i) di alcune fatture commerciali e (ii) dell'indennità dovuta a 2E a seguito della risoluzione anticipata del contratto di agenzia tra le due società. A seguito dell'udienza tenutasi in data 29 giugno 2018, 2E ha ridotto l'ammontare della propria richiesta da Euro 195.478,77 a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali) in vista della successiva udienza, fissata in data 5 ottobre 2018.

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il procedimento si trovi ancora in fase dibattimentale e, pertanto, l'esito di tale contenzioso sia difficilmente determinabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ritiene che l'accantonamento a fondo rischi in essere al 30 giugno 2018 per tale contenzioso, pari Euro 130 migliaia, sia sufficiente a far fronte all'eventuale rischio di soccombenza.

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso pendente, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

FATTORI DI RISCHIO

A.4 *Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo e, per converso, al fatto che il Gruppo possa essere accusato a propria volta di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi*

Il Gruppo è esposto al rischio di perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale, segreti industriali e know-how tecnologico, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Il Gruppo è esposto al rischio d'interferenze da parte di terzi ai propri diritti di proprietà intellettuale e alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'eventuale esito negativo di relative controversie.

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi. In particolare, il Gruppo opera attraverso un portafoglio di marchi registrati nei paesi e per le classi merceologiche in cui svolge la propria attività. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di 7 marchi e possiede 33 famiglie brevettuali, di cui 7 pendenti.

A tal proposito si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla registrazione del proprio marchio, non ritenendo sussistere rischi di violazione dei diritti di proprietà industriale derivanti dal suo utilizzo. Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche necessarie alla registrazione dell'attuale marchio figurativo "Piovan" con riferimento al territorio italiano ed europeo. Nelle more del processo di registrazione del marchio, tuttavia, non è possibile escludere l'eventuale registrazione del marchio da parte di soggetti terzi, con possibili effetti negativi sull'attività del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Tuttavia, il Gruppo non può escludere di non essere in grado di mantenere marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale, ovvero che le richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata. Infatti, nel caso in cui il Gruppo volesse inoltre espandere la propria attività in Paesi in cui i marchi e *brand* del Gruppo non siano stati ancora registrati, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi.

Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Tali diritti di proprietà intellettuale e industriale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero avere o assumere in futuro una maggiore forza attrattiva presso il pubblico di quelli del Gruppo. Il verificarsi di una o più delle circostanze sfavorevoli sopra descritte potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione del marchio con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Non è possibile escludere che, qualora in futuro si dovessero ravvisare violazioni di tali diritti di proprietà intellettuale, contestazioni da parte di terzi sulla validità dei diritti vantati dal Gruppo, depositi e/o registrazioni da parte di terzi di diritti confliggenti, produzione e/o commercializzazione di prodotti contraffatti da parte di terzi, le eventuali azioni a tutela degli stessi intraprese dal Gruppo - sia nel proprio ordinamento sia in ordinamenti esteri - possano risultare inefficaci.

Si rileva che in passato al Gruppo è stata contestata, da parte di soggetti terzi, la validità di alcuni marchi e brevetti concessi alla Società e al Gruppo. In particolare, l'Emittente ha in corso un procedimento in relazione all'opposizione ad un brevetto europeo da parte di Moretto S.p.A. e Plastic Systems S.p.A.. A tal proposito, la Divisione Opposizione dell'Ufficio Brevetti Europeo ha espresso un giudizio di primo grado in cui ha ritenuto valido il brevetto Piovan, ma attualmente l'Emittente è in attesa di essere convocata in udienza presso il *Board of Appeal* per discutere le motivazioni di ricorso degli oppositori.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Il *software* proprietario ("WinFactory 4.0"), sviluppato e commercializzato dal Gruppo nel corso degli ultimi dieci anni, che controlla i macchinari, gli impianti e i sistemi a marchio Piovan, costituisce un tipo di proprietà intellettuale rilevante che non è tipicamente protetto da brevetto. Pertanto è possibile che i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo relativi a tale *software* proprietario siano oggetto di appropriazione indebita e/o divulgazione al pubblico e/o utilizzo da parte di dipendenti, ex dipendenti o soggetti terzi.

Il Gruppo potrebbe essere, altresì, esposto alla divulgazione e/o diffusione e/o utilizzo di proprie informazioni sensibili o di segreti aziendali o commerciali, quali informazioni sui contratti, sulle strategie aziendali e/o di sviluppo o altre informazioni di natura industriale riservate ancorché non coperte da brevetto, che potrebbero risultare ugualmente strategiche alle future politiche del Gruppo.

Per converso il Gruppo potrebbe a propria volta essere accusato, nel corso della propria operatività corrente, di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi vedendosi avanzare pretese le quali, anche nel caso in cui risultassero infondate, potrebbero rivelarsi onerose e dispendiose in termini di risorse manageriali da dedicare alla relativa gestione e comportare ad ogni modo l'interruzione della produzione, impiego o vendita dei prodotti oggetto di disputa, obbligando il Gruppo a riprogettare i propri prodotti, ove possibile, oppure in alternativa a sottoscrivere onerosi contratti di licenza.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Penta S.r.l. ("**Penta**"), 3B Inc. S.r.l., già 3B Immobiliare S.r.l. ("**3B**") e Esametal S.r.l. ("**ESA**"), da un lato, e J&D Beheer Bv, Jansens&Dieperink Bv e J&D Bv (il "**Gruppo J&D**") dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserita violazione di un diritto di privativa (di cui ad un brevetto di titolarità del Gruppo J&D). A seguito del parere contrastante espresso da due diversi consulenti tecnici d'ufficio, in data 3 aprile 2018 è stato conferito ad un consulente tecnico d'ufficio contabile (il "**CTU contabile**") l'incarico di accertare quali siano stati gli utili conseguiti da Penta, 3B e ESA con riferimento alla produzione, esportazione, fornitura e vendita dei silos prodotti da ESA su commissione di 3B e Penta, e le parti sono in attesa dell'esito delle verifiche peritali. Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il rischio potenziale di tale contenzioso sia difficilmente quantificabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, nel bilancio al 31 *dicembre* 2017, ha accantonato fondi per un ammontare complessivo pari a Euro 467 migliaia a fronte del rischio soccombenza.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Il verificarsi di uno o più dei suddetti eventi potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.5 *Rischi connessi al consolidamento dei clienti*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover cessare alcune linee di produzione a causa dei processi di consolidamento a cui potrebbero essere soggetti i propri clienti.

I clienti esistenti e futuri del Gruppo potrebbero essere soggetti a processi di consolidamento, in seguito ai quali l'attuazione di sinergie potrebbe portare all'eliminazione di duplicati tra clienti consolidati, dando così potenzialmente luogo al termine di alcune linee di prodotto per le quali il Gruppo produce attualmente componenti.

Allo stesso tempo, il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di aumento della pressione sui prezzi in conseguenza del consolidamento dei propri clienti esistenti e potenziali a causa delle maggiori quote di mercato dei clienti stessi.

Nonostante nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si siano verificati processi di consolidamento dei clienti del Gruppo che possano essere considerati rilevanti, non è possibile escludere che tali processi possano verificarsi in futuro, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.6 *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti non controllabili dal e/o esogeni al Gruppo.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti a rischi operativi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti dall'usura dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle componenti e dei semilavorati, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni o anche mutamenti normativi o ambientali. A tal riguardo, si segnala che il Gruppo, operando a livello globale, è tenuto ad osservare la diversa normativa applicabile in tutte le giurisdizioni in cui lo stesso ha stabilimenti produttivi o opera attraverso filiali e/o uffici.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Il Gruppo dipende in modo significativo dal proprio principale stabilimento produttivo sito a Santa Maria di Sala (lo "Stabilimento Principale"), che rappresenta parte rilevante della produzione complessiva. I danni e le perdite che siano causati da incendi, incidenti, disastri naturali, terrorismo, disordini politici, rinforzate

FATTORI DI RISCHIO

misure di sicurezza nazionale, conflitti, tensione nelle relazioni internazionali, condizioni climatiche avverse o altri motivi di interruzione del processo produttivo dell'impianto o all'interno della sua catena di fornitura, sia nei confronti dei clienti che con i fornitori, potrebbero non essere coperti da assicurazione o provocare interruzioni o modifiche all'operatività del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo.

I rischi derivanti da interruzioni del processo di produzione sono assicurati dal Gruppo a livelli considerati dal *management* del Gruppo economicamente ragionevoli e *standard* per il settore. La copertura assicurativa garantita potrebbe tuttavia rivelarsi insufficiente in alcuni casi. Inoltre, gli eventi menzionati potrebbero nuocere o causare la morte di individui o danneggiare o distruggere l'ambiente di lavoro o proprietà di terzi. Tali eventualità potrebbero comportare per il Gruppo ulteriori costi. Il verificarsi di tali eventi potrebbe ritardare, o addirittura fermare, la produzione del Gruppo e quindi incidere sulla consegna dei prodotti costringendo il Gruppo a fare affidamento solo sul proprio inventario che è strategicamente tenuto a livelli minimi. Inoltre, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente la propria attività presso un'altra struttura con costi considerevoli da affrontare e la possibilità che tale struttura sia tuttavia meno adatta alle esigenze del Gruppo. Questi eventi potrebbero comportare spese e perdite e quindi produrre effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Allo stesso tempo, anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, non consentendo al Gruppo di rispettare il *time to market* concordato con i clienti, con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nonostante nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si siano verificati incidenti all'interno dello Stabilimento Principale che abbiano causato interruzioni significative all'attività svolta dall'Emittente o conseguenze all'operatività del Gruppo nel suo complesso, né si siano verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o dei fornitori che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali ovvero casi di responsabilità per danni dell'Emittente, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.7 Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti e dei software commercializzati dal Gruppo possano causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali tali da incidere negativamente sull'attività produttiva, i risultati economici e la situazione patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo adotta i più elevati *standard* di produzione al fine di garantire ai propri clienti prodotti improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo si avvale infatti di lavoratori accreditati ed enti di certificazione, operativi anche a livello internazionale, al fine di accertare la conformità dei prodotti del Gruppo alla normativa

FATTORI DI RISCHIO

applicabile. Tuttavia, è possibile che alcuni prodotti commercializzati dal Gruppo risultino difettosi e/o malfunzionanti.

In particolare, il Gruppo potrebbe essere esposto, ai sensi delle diverse normative applicabili agli ordini di acquisto evasi, a richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti conseguenti a, tra gli altri, difetti di progettazione o fabbricazione, guasti e/o malfunzionamento, manomissione ad opera di terzi, fornitura da parte di terzi di semilavorati o componenti non conformi agli standard qualitativi richiesti, tali da incidere negativamente sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e da comportare un eventuale pregiudizio all'immagine e alla reputazione degli stessi.

Alla Data del Prospetto Informativo, il 65%³¹ delle soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific* e facilmente adattabili alle diverse esigenze di personalizzazione che i clienti del Gruppo possano avere nel corso del tempo.

In considerazione di tali specificità il Gruppo è esposto al rischio che il prodotto non sia realizzato nel pieno rispetto delle richieste di personalizzazione ricevute dai clienti ovvero non si riveli idoneo a mantenere adeguati *standard* qualitativi nel corso del tempo. Inoltre, nel corso dello sviluppo di prodotti più sofisticati e/o tecnologicamente avanzati o di impianti *customer-specific*, il rischio di incorrere in difetti, guasti o malfunzionamenti può aumentare in virtù della sperimentazione di nuove tecnologie.

Eventuali inadempimenti in termini di conformità di realizzazione o ritardi nella esecuzione e consegna del prodotto, o mancato rispetto di standard qualitativi o di sicurezza richiesti nelle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono commercializzati, potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione, la necessità di ricorso a mezzi alternativi di trasporto, quali, a titolo esemplificativo il corriere espresso e la spedizione via aerea, e infine richieste di risarcimento danni anche a seguito dell'attivazione di penali eventualmente incluse nei relativi contratti nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno reputazionale tali da influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo è impegnato in un'estensiva attività di progettazione, collaudo e di ingegneria, oltre che in un complesso sistema di controllo qualità che copre l'intero ciclo produttivo, dalla fase di selezione dei fornitori, a quella di produzione e, infine post produzione. Inoltre, particolare attenzione viene posta dal Gruppo alla selezione e valutazione dei propri fornitori in base, tra l'altro, alla capacità di assicurare adeguati livelli di riduzione delle difettosità, nonché alla capacità di assicurare puntualità nei servizi e nelle consegne. Nonostante i presidi posti in essere, qualora il Gruppo incorresse in difficoltà nei vari stadi di progettazione, ingegnerizzazione, produzione e controllo qualità ovvero, una volta ultimati, i prodotti non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche richieste dai clienti ovvero agli standard qualitativi attesi si potrebbero verificare incrementi di costi, ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali (ove previste dagli ordini di acquisto) ovvero di danni e/o l'annullamento di contratti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Infine, non si può escludere che, in caso di eventuali difetti di progettazione o fabbricazione e guasti o malfunzionamenti dei prodotti, per qualsiasi ragione, anche esogene al Gruppo, non si possano avere effetti nocivi ed essere intentate azioni di

³¹ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

FATTORI DI RISCHIO

responsabilità da prodotto ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, con conseguente pregiudizio dell'immagine e della reputazione del Gruppo nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso.

Il Gruppo ha altresì sviluppato e commercializzato nel corso degli ultimi dieci anni il *software* proprietario "WinFactory 4.0.", che consente la centralizzazione del controllo, anche da remoto, di tutto il sistema di macchine a marchio Piovan (e non), la gestione di *database* di materiali e ricette, parametri di funzionamento, allarmi e *log* delle attività. Data la complessità degli algoritmi e della struttura alla base del *software* "WinFactory 4.0" non è possibile escludere che lo stesso possa essere affetto da errori o malfunzionamenti.

Eventuali errori e/o malfunzionamenti del *software* "WinFactory 4.0" potrebbero danneggiare l'attività produttiva dei clienti del Gruppo, e non si può escludere che possano essere intentate azioni di responsabilità da prodotto nei confronti del Gruppo con conseguente pregiudizio dell'immagine e della reputazione del Gruppo nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso.

Fatto salvo quanto di seguito riportato, nessuna società del Gruppo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, è stata coinvolta in procedimenti giudiziari passivi aventi ad oggetto richieste di risarcimento per danni causati da prodotti difettosi e/o malfunzionanti ovvero in campagne di richiamo aventi ad oggetto i prodotti del Gruppo. Tuttavia, è possibile che il Gruppo possa rimanere soggetto a richieste di sostituzione di prodotti o di risarcimento dei danni asseritamente causati da prodotti difettosi e/o malfunzionanti: in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in (i) transazioni di pagamento di importi a titolo di risarcimento o (ii) procedimenti giudiziari passivi.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Universal Dynamics Inc., da un lato, e Verdeco Recycling Midwest, Inc, dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserito malfunzionamento di alcuni impianti venduti da Universal Dynamics a Verdeco. L'ammontare richiesto da Verdeco è pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40³², oltre maggior risarcimento del danno. Alla Data del Prospetto Informativo, ritenendo il procedimento ancora in una fase preliminare e, in caso di soccombenza, di potersi rivalere sull'installatore, non sono state fatte appostazioni in bilancio in relazione a tale contenzioso.

Alla Data del Prospetto Informativo, Universal Dynamics è altresì parte (insieme ad altri soggetti) di un contenzioso con la sig.ra Maria Mercado, pendente davanti al Lackawanna County, Court of Common Pleas e avente ad oggetto l'accertamento della responsabilità di Universal Dynamics in relazione alle lesioni fisiche subite da parte attrice a causa di un asserito malfunzionamento di un impianto venduto da Universal Dynamics alla società Vycom Corporation (altresì parte convenuta nel contenzioso pendente), per la quale la Sig. Mercado lavorava. Con atto del 5 giugno 2018, la sig.ra Mercado ha convenuto a giudizio Universal Dynamics e ha chiesto di essere risarcita, a titolo di danni compensativi e di danni punitivi, di un ammontare pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00³³, ritenendo che la responsabilità per l'asserito malfunzionamento dell'impianto venduto alla società Vycom Corporation fosse altresì attribuibile a Universal Dynamics, in qualità di produttore e distributore di tale impianto. In data 25 giugno 2018, Universal Dynamics, ritenendo

³² Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

³³ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

FATTORI DI RISCHIO

infondate le richieste di controparte, ha depositato alcune obiezioni preliminari chiedendo alla corte di respingere la richiesta di risarcimento per negligenza avanzata dalla sig.ra Mercado. Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ha accantonato fondi nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 per un ammontare complessivo per USD 100.000,00, pari a Euro 90 migliaia, a fronte del rischio soccombenza.

Inoltre, in data 13 novembre 2017 SIG Combibloc GmbH & Co. KG (“**SIG**”) ha notificato a FDM la richiesta di essere risarcita per Euro 226.878,00 a fronte di un asserito malfunzionamento del meccanismo di dosaggio e riciclaggio dei componenti plastici installati da FDM presso gli stabilimenti produttivi di SIG. A seguito di tale contestazione, FDM ha effettuato denuncia di sinistro presso Zurich Insurance AG (Germany) (“**Zurich**”), società assicuratrice di FDM. In data 5 dicembre 2017 Zurich ha commissionato ad un esperto indipendente una relazione tecnica al fine di valutare la validità della richiesta di risarcimento avanzata da SIG ed effettuare una stima dell’ammontare dei danni che l’asserito malfunzionamento avrebbe causato. L’esperto indipendente incaricato da Zurich ha valutato la sussistenza di danni a carico di SIG per un ammontare pari a Euro 200.600,00.

L’Emittente a fronte della richiesta di risarcimento da parte di SIG (pari a Euro 226.878,00), con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, ha stimato che tale passività sarà coperta parzialmente da indennizzo assicurativo (stimato in misura pari ad 133 migliaia di euro), mentre per la parte non coperta ha iscritto 73 migliaia di euro a fondo svalutazione crediti, prevedendo di stralciare parte del credito in essere al 30 giugno 2018 verso SIG, e 22 migliaia di euro a “Fondo Rischi e Oneri”.

In data 7 agosto, successivamente all’approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, FDM e SIG hanno raggiunto un accordo commerciale informale, avallato anche da Zurich, ai sensi del quale, oltre ad essere pattuita la riduzione del risarcimento a Euro 196.450,00, viene confermata la valutazione effettuata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. Pertanto, FDM provvederà a stralciare, a fronte della richiesta di risarcimento avanzata da SIG, il credito residuo ancora insoluto a carico di SIG a titolo di compensazione parziale. L’ammontare non coperto dagli accantonamenti presenti nel bilancio semestrale al 30 giugno 2018 sarà rimborsato dall’assicurazione della società.

Per ulteriori informazioni in merito ai contenziosi pendenti si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l’eventuale soccombenza nell’ambito di queste ultime potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell’immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti negativi sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Si segnala che, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e sino alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati rilevati difetti nei prodotti che abbiano causato perdite nei ricavi e/o danni reputazionali capaci di influenzare i guadagni e comportare un aumento dei costi per l’Emittente e il Gruppo nel suo complesso.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo XX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

FATTORI DI RISCHIO**A.8 Rischi connessi alle operazioni straordinarie**

Il Gruppo è esposto al rischio di assumere passività non previste per le quali non sia stata ottenuta un'adeguata protezione contrattuale a causa dell'incapacità di identificare e ottenere protezione rispetto a tutte le passività correnti o potenziali di un determinato business. Inoltre, il Gruppo è altresì esposto al rischio di incorrere in esborsi di cassa e costi di ammontare non determinabile in anticipo a causa della sottoscrizione, nell'ambito di acquisizioni e/o operazioni straordinarie, di alcune clausole put e call.

La strategia del Gruppo comprende l'espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica che per linee esterne. In passato il Gruppo ha realizzato con successo una serie di acquisizioni di prodotti e aziende che hanno svolto un ruolo complementare alle strategie di crescita organica, come (i) la società americana Universal Dynamics Inc. nel 2008, (ii) la società tedesca FDM GmbH, di cui l'Emittente detiene la quota di maggioranza, nel 2010, (iii) Penta S.r.l., di cui l'Emittente detiene la quota di maggioranza, nel 2014 e (iv) la società Progema S.r.l., di cui Penta S.r.l. detiene la quota di maggioranza, nel 2016.

Con riferimento al punto (iii) che precede, si segnala inoltre che in data 7 settembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto compravendita, avente ad oggetto un'ulteriore quota del capitale sociale di Penta S.r.l. (pari al 25%) per un prezzo pari a Euro 4.225.000, di cui Euro 4.000.000 interamente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo e Euro 225.000 da pagarsi allo scadere del diciottesimo mese successivo alla data di sottoscrizione del contratto stesso. Per effetto di tale acquisizione, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene il 90% del capitale sociale di Penta S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

La continuazione di tale strategia di espansione dipende, tra le altre cose, dall'identificazione di opportunità di investimento adatte al Gruppo e alla capacità di completare con successo tali operazioni. La realizzazione di acquisizioni richiede inoltre l'impiego di risorse finanziarie e operative a servizio dell'integrazione delle società acquisite, nonché diversi rischi connessi all'acquisizione, tra cui potenziali difficoltà organizzative e di integrazione.

Inoltre, generalmente un'acquisizione comporta l'assunzione, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività. Nonostante il Gruppo realizzi un'attività di *due diligence* prima del completamento di un'acquisizione e cerchi di ottenere adeguate dichiarazioni e garanzie nonché obblighi di indennizzo dal venditore, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di identificare e ottenere protezione rispetto a tutte le passività correnti o potenziali di un determinato *business*.

L'assunzione di passività non previste per le quali non sia stata ottenuta un'adeguata protezione contrattuale o l'insolvenza del soggetto venditore che ha rilasciato la protezione contrattuale può determinare effetti negativi sull'attività e la redditività dell'Emittente e del Gruppo.

La realizzazione di acquisizioni può comportare anche la sottoscrizione di alcune clausole (generalmente opzioni *put* e *call*) che, risultando in esborsi di cassa e costi di ammontare non determinabile in anticipo, possono determinare effetti negativi sull'attività e la redditività dell'Emittente e del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

A tal proposito, si segnala la presenza di diverse opzioni *put* e *call* esercitabili nei confronti o dall'Emittente in relazione ai contratti regolanti l'acquisizione delle quote di maggioranza delle società FDM GmbH, Penta S.r.l. e di una quota di minoranza della società CMG S.p.A..

In particolare, si precisa che:

- (i) il contratto relativo all'acquisizione della partecipazione di maggioranza in FDM GmbH prevede la concessione di un'opzione *put* a favore dell'azionista di minoranza Guido Faust per la vendita della partecipazione da questi detenuta (pari al 33,33% del capitale sociale di FDM GmbH), da esercitarsi nel caso in cui FDM risolva il contratto di Guido Faust, e un'opzione *call* a favore dell'Emittente, per l'acquisto della medesima partecipazione da esercitarsi in un qualsiasi momento, senza limiti di tempo, nel caso in cui Guido Faust comunichi alla Società: (a) il proprio rifiuto ad approvare una modifica dello statuto sociale di FDM GmbH (in particolar modo se in materia di aumento di capitale), (b) la propria decisione di lasciare la società e/o dimettersi dalla carica di amministratore delegato di FDM GmbH;
- (ii) il contratto di opzione relativo alla partecipazione di minoranza detenuta da Pierluigi Mondati in Penta S.r.l. prevede la concessione di un'opzione *put* a favore del suddetto azionista di minoranza per la vendita della partecipazione da questi detenuta (pari al 10% del capitale sociale di Penta S.r.l.) e un'opzione *call* a favore dell'Emittente, per l'acquisto della medesima partecipazione, da esercitarsi secondo i termini e le condizioni stabilite dal contratto;
- (iii) il contratto di opzione relativo all'acquisizione di una partecipazione pari al 45% del capitale sociale di CMG S.p.A. prevede la concessione di un'opzione *call* a favore dell'Emittente, esercitabile liberamente in un qualsiasi momento durante il periodo intercorrente tra il primo giorno successivo all'approvazione del bilancio di CMG S.p.A. al 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 a condizione che dal bilancio al 31 dicembre 2018 risulti un incremento del fatturato annuo di CMG – rispetto al fatturato annuo al 31 dicembre 2014 – di importo almeno pari a Euro 5.000.000,00, generato esclusivamente dalle vendite attribuibili alla rete di vendita della Società in forza degli accordi commerciali e di distribuzione. Il corrispettivo dovuto dalla Società ai Venditori in caso di esercizio dell'Opzione Call Piovan sarà determinato sulla base del valore di mercato della partecipazione oggetto della stessa, mentre il corrispettivo dovuto dai Venditori alla Società, in caso di esercizio dell'Opzione Call Venditori, è stato determinato in Euro 1.200.000,00.

Con riferimento a quanto precede si segnala che al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 il *fair value* della passività per le opzioni *put* risulta pari a Euro 9,7 milioni di cui (i) Euro 6,9 milioni per l'opzione *put* prevista in relazione alla partecipazione, pari al 25%, detenuta da 3B Inc S.r.l. in Penta S.r.l. (in data 7 settembre 2018, la Società e 3B Inc S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto questa partecipazione, prevedendo altresì la contestuale risoluzione per mutuo consenso della relativa opzione *put*) e (ii) Euro 2,8 milioni per l'opzione *put* prevista in relazione alla partecipazione, pari al 10%, detenuta da Pierluigi Mondati in Penta S.r.l. Si precisa che il valore aggregato del *fair value* della passività per le opzioni *put* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (pari a Euro 9,7 milioni) costituisce, al netto degli effetti di attualizzazione, una stima dell'eventuale esborso di cassa relativo all'esercizio delle opzioni *put* e *call* descritte in precedenza. Si precisa inoltre che non è stata rilevata alcuna passività per l'opzione *put* concessa in relazione alla partecipazione, pari al 33,33%, detenuta da Guido Faust

FATTORI DI RISCHIO

in FDM GmbH dal momento che tale opzione *put* è esercitabile solamente nel caso in cui FDM decida di risolvere il contratto di Guido Faust.

Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che il Gruppo non sia stato in grado di quantificare correttamente l'eventuale esborso di cassa relativo all'esercizio delle opzioni *put* e *call* sopra indicate e, pertanto, è possibile che tale eventuale esborso di cassa sia superiore alla stima effettuata al 31 dicembre 2017, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito all'eventuale futuro esborso di cassa relativo all'esercizio delle opzioni *put* e *call* in relazione ai contratti regolanti l'acquisizione delle quote di maggioranza delle società FDM GmbH, Penta S.r.l. e CMG S.p.A., si veda il Capitolo XXII, Paragrafi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, 22.3.1, 22.3.2 e 22.3.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Infine, nella misura in cui il Gruppo non riesca a realizzare eventuali dismissioni che venissero programmate in futuro, potrebbe dover incorrere in notevoli esborsi di liquidità, assumere debito e continuare ad assorbire aree in perdita o di scarso profitto. Le eventuali dismissioni che il Gruppo non sia in grado di completare potrebbero determinare un numero di rischi, inclusi la distrazione dell'attenzione del management, un effetto negativo sulle relazioni con i clienti, i costi collegati al mantenimento, la chiusura o il trasferimento dell'*asset* da dismettere.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.9 *Rischi connessi ad un'inefficiente gestione di progetto e/o a previsioni errate circa la gestione o la durata del ciclo di sviluppo dei prodotti antecedente alla loro commercializzazione (time to market)*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rispettare le tempistiche di produzione e consegna e i relativi costi concordati con i clienti a causa dell'incapacità di far fronte ai rischi connessi al ciclo di sviluppo dei prodotti e di effettuare valutazioni corrette relativamente ai costi di produzione e all'allocazione delle risorse necessarie.

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo dei prodotti antecedente alla loro commercializzazione: una volta iniziata la fase di produzione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevedere eventuali andamenti sfavorevoli dei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prezzi praticati dai fornitori del Gruppo in relazione ai componenti e ai semilavorati acquistati e, pertanto, potrebbe trovarsi nella condizione di subire tali esternalità negative a livello dei prezzi di listino, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, con particolare riferimento agli stabilimenti produttivi diversi dallo Stabilimento Principale, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevedere e/o stimare correttamente l'effettiva domanda dei mercati in cui opera e, pertanto, è esposto al rischio che lo *stock* di componenti e/o semilavorati in magazzino possa non essere sufficiente per fare fronte agli ordini di acquisto. Inoltre, elevati elementi di personalizzazione di alcuni prodotti del Gruppo ne rendono potenzialmente lungo e oneroso il processo di sostituzione nel corso del ciclo di vita.

FATTORI DI RISCHIO

Al fine di gestire al meglio il processo di produzione, evitare eventuali problematiche legate alla personalizzazione e/o alla logistica e consegna dei prodotti finiti e massimizzare i margini di profitto, il Gruppo fa affidamento sulla propria capacità di (i) prevedere e stimare i costi relativi al progetto e/o al prodotto da realizzare, (ii) valutare correttamente l'allocazione delle risorse necessarie (risorse umane incluse), (iii) prevenire eventuali disservizi (tecnici, di fornitura o di progettazione) che potrebbero ritardare o compromettere il completamento del processo produttivo (c.d. modello Kaizen e metodo *Kanban*). Tuttavia, un processo caratterizzato da una scarsa gestione di progetto o da un'errata valutazione delle risorse necessarie e/o l'occorrenza di eventuali disservizi e/o malfunzionamenti potrebbero ridurre i margini di profitto dello stesso e causare significativi costi e ritardi.

Sebbene il Gruppo abbia adottato diverse misure per ridurre il rischio di una inefficiente gestione di processo (tra cui, ad esempio, la definizione di *guideline* strategiche e l'implementazione di politiche di gestione *ad hoc* delle risorse), non è possibile escludere che progetti fallimentari, una eccessiva dispersione delle risorse e/o eventuali errori di valutazione dei relativi costi possano causare in futuro effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.10 *Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo e alle attività svolte in alcuni Paesi a rischio politico – economico*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a distribuire o commercializzare i propri prodotti a causa di un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e/o della propria attività produttiva a causa di elementi di instabilità politica, sociale ed economica dei paesi in cui il Gruppo opera.

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha 7 stabilimenti produttivi nel mondo, 23 società di servizi e vendita attive a livello locale, che hanno consentito al Gruppo di servire, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche e oltre 110 paesi. Gli impianti produttivi si trovano in Italia, Stati Uniti, Brasile, Germania e Cina.

Considerata la rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

In particolare, si segnala la recente imposizione da parte del governo degli Stati Uniti di dazi doganali relativi all'esportazione di metalli (acciaio e alluminio) verso gli Stati Uniti. Alla Data del Prospetto Informativo,

FATTORI DI RISCHIO

l'Unione Europea beneficia di un'esenzione temporanea dall'applicazione dei suddetti dazi doganali; tuttavia, non vi è garanzia che tale esenzione verrà prolungata o resa permanente.

Gli eventi sopra descritti potrebbero incidere negativamente sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.11 *Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica*

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri sistemi informatici siano affetti da virus o subiscano accessi non autorizzati volti ad estrarre o corrompere informazioni del Gruppo, e che eventuali errori, malfunzionamenti e/o accessi non autorizzati ai software commercializzati dal Gruppo possano danneggiare l'attività produttiva dei clienti del Gruppo.

L'operatività del Gruppo dipende anche dai propri sistemi informatici e da quelli dei propri consulenti e collaboratori. Tali sistemi possono essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati ad estrarre o corrompere informazioni, o interrompere l'operatività del Gruppo e interruzioni del *network*. Con specifico riferimento ai beni di proprietà intellettuale si potrebbe inoltre verificare la perdita o il danneggiamento degli stessi a seguito di violazioni della sicurezza.

Il Gruppo ha altresì sviluppato e commercializzato nel corso degli ultimi dieci anni il *software* "WinFactory 4.0", che consente la centralizzazione del controllo, anche da remoto, di tutto il sistema di macchine a marchio Piovan (e non, nel caso in cui i clienti del Gruppo chiedano l'attivazione dell'estensione del controllo anche con riferimento a macchinari terzi), la gestione di *database* di materiali e ricette, parametri di funzionamento, allarmi e *log* delle attività. Data la complessità degli algoritmi e della struttura alla base del *software* "WinFactory 4.0" non è possibile escludere che lo stesso possa essere oggetto di accessi non autorizzati.

Nonostante nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si siano verificati errori, interruzioni del *network* e violazioni in materia di sicurezza sui dati che abbiano coinvolto i sistemi di *information technology* del Gruppo, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti e nelle proprie attività produttive con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.12 *Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'incapacità a reperire i componenti e i materiali necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

FATTORI DI RISCHIO

Per la realizzazione dei propri impianti e sistemi di automazione, il Gruppo dipende dalla fornitura, da parte di soggetti terzi, di componenti e semilavorati (considerati, ai fini dell'attività produttiva del Gruppo, "materie prime"). A tal riguardo, si precisa che, nonostante il Gruppo lavori su commessa, viene generalmente mantenuto, all'interno di ogni stabilimento produttivo, uno *stock* di componenti e semilavorati con una copertura di circa due-tre mesi.

La seguente tabella riporta i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di componenti e semilavorati nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, e le rispettive incidenze percentuali sui ricavi complessivi.

	Esercizio chiuso al			
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Costi (in migliaia di Euro)	53.114	82.170	77.417	76.309
Incidenza sul totale ricavi e altri proventi (%)	41,7%	38,5%	39,8%	39,8%

Il prezzo dei componenti e dei materiali utilizzati dal Gruppo nel contesto della propria attività produttiva nel corso del tempo può essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, e dipende soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo, quali in via esemplificativa e non limitativa: l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento delle materie prime utilizzate dai fornitori per la produzione di componenti e semilavorati acquistati dal Gruppo, variazioni di domanda nei mercati di riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna, così come da ritardi nella fornitura dei componenti e dei semilavorati da parte dei fornitori stessi.

Sebbene nel semestre chiuso al 30 giugno, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si siano verificati ritardi nella consegna di componenti e semilavorati da parte dei fornitori tali da causare un rallentamento e/o un'interruzione del processo produttivo del Gruppo, non si può escludere che in futuro si verifichino ritardi nella fornitura dei componenti e dei semilavorati tali da incidere negativamente sul processo produttivo del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha adottato strumenti derivati di copertura, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Nonostante il Gruppo riesca solitamente a gestire in maniera efficiente il rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime attraverso uno specifico adeguamento dei diversi listini prezzi, forniti ai clienti al momento dell'ordine, che permette la riallocazione dei costi sostenuti nel corso del processo di produzione dal Gruppo per l'approvvigionamento dei semilavorati necessari all'attività, non è possibile escludere che significativi aumenti dei prezzi delle materie prime, utilizzate da soggetti terzi per realizzare i componenti acquistati dal Gruppo per il proprio processo produttivo, possano generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti.

Inoltre non è possibile prevedere se, in che misura, nonché con quale tempestività la Società sarà in grado di riflettere eventuali futuri aumenti dei costi di produzione sui prezzi di vendita: qualora il Gruppo non riesca ad aggiornare tempestivamente i listini dei prodotti a seguito di una significativa oscillazione in aumento del

FATTORI DI RISCHIO

prezzo delle materie prime e, conseguentemente, del prezzo praticato dai fornitori del Gruppo (così come dei costi sostenuti in relazione all'approvvigionamento dei materiali necessari all'attività produttiva), ci potrebbe essere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In tale scenario aumenti dei costi di approvvigionamento dei componenti e dei semilavorati potrebbero comportare conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi dei componenti e dei semilavorati acquistati sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque non fosse possibile farlo in tempi ragionevoli.

Pertanto, una disponibilità limitata di componenti e/o materiali o l'incapacità e/o impossibilità del Gruppo di reperire gli stessi in tempi ragionevoli e a condizioni economiche vantaggiose potrebbe comportare rallentamenti e interruzioni dell'attività produttiva del Gruppo e causare, di conseguenza, ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti, non consentendo al Gruppo il rispetto del *time to market* concordato con gli stessi, con un significativo effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.13 Rischi connessi ai rapporti di lavoro e all'aumento del costo di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere e/o ridurre la propria attività produttiva a causa di scioperi o periodi di tensione sindacale, i quali potrebbero causare un innalzamento dei costi di produzione dei prodotti del Gruppo e, conseguentemente, un aumento dei prezzi di vendita a discapito dei risultati economici e della situazione patrimoniale del Gruppo.

Le attività produttive del Gruppo possono risentire significativamente di astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità che possono determinare interruzioni della produzione. Benché nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e sino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non abbia subito significativi scioperi o altre forme di conflittualità, non si può escludere che nel futuro possano verificarsi interruzioni della produzione causati da agitazioni di carattere sindacale con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La flessibilità nella gestione delle risorse umane, in ragione della riduzione del carico di lavoro o di altri fattori, può essere influenzata in modo significativo dalla normativa applicabile ai rapporti di lavoro e dagli accordi tra il Gruppo, le organizzazioni sindacali e le autorità governative. Inoltre, il Gruppo opera a livello globale, ed è quindi tenuto ad osservare la normativa applicabile in materia di diritto del lavoro (in particolar modo in termini di livello salariale minimo e di condizioni di lavoro) nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo ha stabilimenti produttivi o opera attraverso filiali e/o uffici. A tal proposito, si rileva che la normativa giuslavorista e il contesto sindacale in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, prevedono significative tutele dei diritti dei lavoratori. Non può escludersi pertanto che i dipendenti del Gruppo possano organizzare una contestazione sindacale e interrompere il regolare svolgimento dell'attività causando effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

In caso di mancanza di disponibilità della forza lavoro o se per qualsiasi motivo i costi del lavoro aumentassero drasticamente, è molto probabile che i costi di produzione dei prodotti del Gruppo aumentino. Un tale aumento potrebbe a sua volta avere ripercussioni sui prezzi di vendita dei prodotti, che a loro volta potrebbero compromettere le vendite con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.14 *Rischi connessi alla normativa fiscale*

Il Gruppo è esposto ai rischi fiscali legati ai cambiamenti della normativa fiscale applicabile e della relativa interpretazione nonché alla disciplina in materia di prezzi di trasferimento.

Il Gruppo è soggetto al pagamento di imposte in numerosi ordinamenti e deve impiegare notevoli risorse per determinare gli accantonamenti per imposte sui redditi. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti della normativa fiscale o della relativa interpretazione. Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti. In tali ordinamenti, le autorità fiscali locali potrebbero non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione fiscale adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo dei proventi soggetti a imposizione in quel determinato paese. Nonostante il Gruppo ritenga che le stime utilizzate siano ragionevoli, l'esito finale di tali accertamenti e del relativo contenzioso potrebbe comportare per il Gruppo che gli importi dovuti eccedano l'accantonamento effettuato, con possibili conseguenze negative per i conti del Gruppo.

Inoltre, l'esistenza di numerosi rapporti contrattuali tra società del Gruppo fiscalmente residenti in Stati diversi può comportare l'applicazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, della disciplina in materia di prezzi di trasferimento (in luogo del criterio dei corrispettivi pattuiti), la quale prevede l'applicazione del criterio del "valore normale" ai fini della valorizzazione delle componenti reddituali relative alle operazioni infragruppo realizzate tra imprese residenti in stati diversi ed appartenenti al medesimo gruppo societario.

Come di regola avviene per i gruppi imprenditoriali operanti a livello internazionale, la determinazione del reddito imponibile del Gruppo può essere influenzata, anche sensibilmente, da componenti reddituali determinate sulla base del criterio del "valore normale", il cui presupposto applicativo prevede che il valore attribuito a dette operazioni non differisca da quello che si sarebbe pattuito in un rapporto tra soggetti indipendenti. La determinazione del "valore normale" è quindi influenzata anche da parametri di giudizio di carattere estimativo, per loro natura non provvisti di caratteri di certezza e suscettibili quindi di dar luogo a valutazioni dell'amministrazione finanziaria non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società.

Il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo è oggetto di ordinarie attività di verifica da parte delle competenti autorità fiscali aventi ad oggetto anche la tematica del transfer pricing. Segnaliamo, in particolare, la verifica iniziata in capo alla controllata tedesca Piovan Germany GmbH sui periodi di imposta dal 2012 al 2015.

Si segnala inoltre che, per effetto di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale relativa all'aliquota applicabile alle imposte PIS e COFINS, potrebbero emergere in capo alla controllata Piovan Do Brasil delle passività potenziali per imposte, sanzioni e interessi, rispetto alle quali – avvalendosi di consulenti fiscali di comprovata competenza – l'Emittente ha contabilizzato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 un ammontare pari a Euro 564 migliaia, al tasso di cambio del 30 giugno 2018

FATTORI DI RISCHIO

(Euro 127 migliaia tra i debiti tributari e previdenziali e Euro 437 migliaia in apposito fondo rischi) a totale copertura del possibile rischio.

Alla Data del Prospetto Informativo né l'Emittente né le altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari di carattere fiscale che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo stesso. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che tali eventi non possano verificarsi in futuro, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sui contenziosi di natura fiscale che coinvolgono il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.15 *Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile dei dati economici e finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 inseriti ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018*

I dati economici e finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, inseriti ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata, e pertanto i dati finanziari relativi a tale periodo intermedio, presentati nel Prospetto Informativo ai soli fini comparativi non sono accompagnati da alcun giudizio o conclusione della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Capitoli III, IX, X, e XX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.16 *Rischi connessi alle operazioni con parti correlate*

Il Gruppo non può garantire che, nel caso in cui le operazioni poste in essere con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, quest'ultime le avrebbero eseguite alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate tra parti correlate.

Il Gruppo ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. A giudizio del Gruppo, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali ed economici dei rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

FATTORI DI RISCHIO

Parti correlate <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Pentafin S.p.A.	CMG S.p.A.	Nicola Piovan	Filippo Zuppichin	Carsil S.r.l.	Penta Auto Feeding India Ltd	Progema S.r.l.	Energys S.r.l.	Studio Ponte S.r.l. (Delta Erre S.p.A.)	Spafid S.p.A.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti													
Al 30 giugno 2018	1	-	-	-	-	79	-	-	-	-	80	61.789	0,13%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.418	-
Al 31 dicembre 2016	1	-	-	-	-	63	-	-	-	-	64	43.910	0,15%
Al 31 dicembre 2015	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	41.509	0,00%
Altre attività correnti													
Al 30 giugno 2018	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	4.026	19,52%
Al 31 dicembre 2017	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	3.469	22,65%
Al 31 dicembre 2016	786	-	-	-	-	66	-	-	-	-	852	3.163	26,94%
Al 31 dicembre 2015	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	2.920	26,91%
Attività finanziarie correnti													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	7.500	-	-	-	-	-	-	-	7.500	7.500	100,00%
Passività finanziarie correnti													
Al 30 giugno 2018	-	47	-	-	-	-	-	-	-	-	47	473	9,94%
Al 31 dicembre 2017	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5	417	1,14%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	543	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	-
Altre passività correnti													
Al 30 giugno 2018	3.010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.010	15.597	19,30%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.988	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.763	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.731	-
Debiti commerciali													
Al 30 giugno 2018	-	158	-	-	-	-	-	-	94	-	252	35.642	0,71%
Al 31 dicembre 2017	-	112	-	-	-	-	-	-	-	-	112	34.460	0,33%
Al 31 dicembre 2016	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	32	28.426	0,11%
Al 31 dicembre 2015	-	23	-	-	-	-	241	9	-	-	273	26.667	1,02%
Passività finanziarie non correnti													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	748	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.134	79,78%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.531	70,81%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.685	67,84%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.895	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.817	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	850*	-	-	-	-	-	-	850	26.258	3,24%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.299	-

* Nel 2016 si rileva inoltre la cessione di azioni proprie di Piovan S.p.A. a favore di Filippo Zuppichin per un corrispettivo pari a Euro 850 migliaia come descritto in nota [13], Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

FATTORI DI RISCHIO

Parti correlate <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Pentafin S.p.A.	CMG S.p.A.	Nicola Piovan	Filippo Zuppichin	Carsil S.r.l.	Penta Auto Feeding India Ltd	Progema S.r.l.	Energys S.r.l.	Studio Ponte S.r.l.	Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.504	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	66	209.391	0,03%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	63	0	-	-	-	-	63	191.711	0,03%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.673	-
Altri ricavi e proventi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.925	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.893	-
Al 31 dicembre 2016	1	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	67	2.730	2,46%
Al 31 dicembre 2015	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2.280	0,05%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze														
Al 30 giugno 2018	-	577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	577	53.114	1,09%
Al 31 dicembre 2017	-	419	-	-	-	-	-	-	-	-	-	419	82.170	0,51%
Al 31 dicembre 2016	-	188	-	-	-	-	722	-	-	-	-	910	77.417	1,18%
Al 31 dicembre 2015	-	19	-	-	-	-	903	-	-	-	-	921	76.309	1,21%
Costi per servizi														
Al 30 giugno 2018	-	-	657	9	-	-	-	217	-	-	-	883	23.702	3,73%
Al 31 dicembre 2017	-	-	1.636	-	-	-	-	269	-	29	1.934	40.571	4,77%	
Al 31 dicembre 2016	-	-	1.663	-	-	-	439	327	-	18	2.448	36.324	6,74%	
Al 31 dicembre 2015	-	-	1.585	-	-	-	180	7	171	-	7	1.950	36.778	5,30%
Costi per godimento beni di terzi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	144	-	-	-	-	-	-	144	1.272	11,32%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	287	-	-	-	-	-	-	287	2.326	12,33%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	286	-	-	-	-	-	-	286	2.187	13,07%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	286	-	-	-	-	-	-	286	2.131	13,43%
Oneri finanziari														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	68	273	24,95%	
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	686	21,28%	
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	908	16,07%	
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	1.061	13,76%	

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.17 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto

Qualora uno o più azionisti maturino il diritto alla maggioranza del voto in relazione alla propria partecipazione nell'Emittente, gli altri azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto, disciplinato dall'art. 127-*quinquies*, TUF. Tale previsione, finalizzata a incentivare la fedeltà degli azionisti e l'investimento a medio-lungo termine nella

FATTORI DI RISCHIO

Società e una conseguente maggiore stabilità della compagine azionaria, può avere degli effetti diretti ed indiretti sui diritti e sugli obblighi degli azionisti dell'Emittente.

Lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”), aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti. Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

In particolare, ai sensi dell'art. 6.9 dello Statuto, anche in deroga alla periodicità trimestrale o alla diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e applicabile ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione ai sensi del paragrafo precedente, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire nella stessa data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin S.p.A., ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella sua titolarità.

A seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli Azionisti dell'Emittente e qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, gli altri azionisti non in possesso di tale diritto, pur continuando ad esprimere un voto per ciascuna azione posseduta, potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere a determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente.

A tal proposito, si precisa che, ai sensi dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale – intendendosi per tali, ad esempio, i diritti economici connessi con il possesso delle azioni e sugli altri diritti amministrativi diversi dall'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Inoltre, a seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli Azionisti della Società e qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, le soglie relative agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nell'Emittente (ai sensi dell'art.

FATTORI DI RISCHIO

120 TUF³⁴) e all'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (ai sensi dell'art. 106 TUF) dovranno essere calcolate in base al più ampio numero di diritti di voto complessivi esistenti per effetto della maggiorazione e troveranno applicazione le specifiche disposizioni previste in merito dalla normativa applicabile (segnatamente TUF e Regolamento Emittenti), con particolare riferimento alle soglie previste per le PMI. In particolare, ai sensi dell'art. 106 TUF, è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta agli altri azionisti dell'Emittente chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi, in assenza di un altro socio o altri soci che congiuntamente dispongano del 50% più uno dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria. Inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30%, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha previsto soglie diverse rispetto a quanto indicato dall'art. 106, comma 1 TUF e, pertanto, la soglia di rilevanza ai fini dell'applicazione del predetto articolo risulta fissata al 30%.

L'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria di cui al paragrafo che precede consegue altresì alla maggiorazione, ovvero all'acquisto, anche indiretto, di più del 5% del numero complessivo dei diritti di voto ovvero del capitale rappresentato da titoli che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori nell'arco di dodici mesi (ai sensi dell'art. 106, comma 3, lettera b) TUF e dell'art. 46 Regolamento Emittenti) da parte di coloro che già detengono una partecipazione ovvero dispongano di diritti di voto in misura superiore alla soglia del 30% ma senza detenere il 50% più uno dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

A seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli Azionisti della Società, tenuto conto che il numero complessivo dei diritti di voto dell'Emittente potrebbe variare nel tempo anche con una certa frequenza, non può escludersi che per determinati azionisti (intendendosi per tali anche gli azionisti che non hanno maturato il diritto di maggiorazione del voto per le proprie azioni o non ne abbiano fatto richiesta) possano sorgere obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 120 del TUF e obblighi di offerta ai sensi dell'articolo 106 del TUF in assenza di un comportamento attivo di cessione o acquisto di azioni da parte dell'azionista in questione. Tuttavia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera d-bis) Regolamento Emittenti, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 del TUF non sussiste in caso di superamento passivo, ossia quando il superamento della soglia è determinato dalla riduzione del numero complessivo dei diritti di voto esercitabili nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori, fatto salvo il caso in cui il soggetto interessato abbia acquistato, anche di concerto, una partecipazione che, calcolata in rapporto al numero complessivo dei titoli emessi dall'emittente che attribuiscono il diritto di voto sui medesimi argomenti, ecceda (i) la soglia del 30% ovvero (ii) la soglia del 5% del numero complessivo dei diritti di voto ovvero del capitale rappresentato da titoli che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori, in relazione ad acquisti effettuati da parte di coloro che già detengono una partecipazione ovvero dispongano di diritti di voto in misura superiore alla soglia del 30%, ma senza detenere il 50% più uno dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Inoltre, il soggetto che sarebbe tenuto a lanciare un'offerta pubblica

³⁴ Ai sensi dell'art. 120, comma 2 TUF, una partecipazione è considerata "rilevante" qualora sia superiore al 3% del capitale sociale dell'emittente. Nel caso in cui l'emittente sia una PMI, tale soglia è innalzata al 5%. Ai sensi dell'art. 117 Regolamento Emittenti, dovrà essere data comunicazione alla società emittente e alla Consob: (i) del superamento della soglia del 3% (o 5% nel caso in cui l'emittente sia una PMI); (ii) del raggiungimento o del superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%; ovvero (iii) della riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate *sub* (i) e (ii).

FATTORI DI RISCHIO

di acquisto può essere esentato nei casi in cui (i) le soglie rilevanti sopra indicate siano superate e il soggetto si impegni a cedere a parti non correlate i titoli ovvero ridurre i diritti di voto, in eccedenza entro dodici mesi e a non esercitare i medesimi diritti e (ii) le soglie rilevanti siano superate per effetto dell'acquisto di strumenti finanziari derivati e l'acquirente si impegna a cedere a parti non correlate i derivati o i titoli in eccedenza entro sei mesi e a non esercitare nel medesimo periodo diritti di voto in misura superiore alla soglia superata; in tal caso, ai sensi dell'art. 49, co. 4, lett. b), il soggetto è tenuto a comunicare al mercato l'intenzione di avvalersi dell'esenzione e l'impegno a non esercitare i diritti di voto e a ridurre i medesimi, ovvero a cedere i titoli o i derivati in eccedenza entro i termini previsti, altrimenti è obbligato a promuovere l'offerta di acquisto al prezzo più alto risultante dall'applicazione della normativa in materia di offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 106, comma 2 del TUF ai dodici mesi precedenti e successivi all'acquisto.

Anche al fine di consentire un maggiore controllo agli azionisti, l'articolo 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti prevede che l'Emittente comunichi al pubblico e alla Consob l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale, entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario durante il quale ha accertato un aumento o una diminuzione di tale ammontare, nonché entro il giorno successivo alla c.d. *record date* prevista per ciascuna Assemblea (e cioè per ogni caso in cui il numero di azioni che compongono il capitale sociale non coincida con l'ammontare complessivo dei diritti di voto).

Inoltre, il diritto alla maggiorazione del voto, una volta maturato in base alle condizioni previste dallo Statuto e dalla normativa applicabile, viene meno in caso di cessione a terzi delle azioni, fatte salve una serie di ipotesi specificatamente indicate dallo Statuto. Di conseguenza, il futuro prezzo di vendita delle azioni sul mercato non rifletterebbe il diritto alla maggiorazione del voto maturato dall'azionista cedente.

Infine, l'articolo 127-*quinquies*, comma 6, del TUF dispone che la delibera di modifica statutaria che introduce la maggiorazione del voto non attribuisce il diritto di recesso. Tale disposizione non stabilisce tuttavia se il diritto di recesso spetti o meno a seguito di una delibera che modifichi o elimini dallo Statuto la maggiorazione del voto e in tal caso, pertanto, troveranno applicazione le ordinarie norme di legge. Si segnala, in proposito, che la possibilità di contrastanti interpretazioni sull'applicabilità o meno del diritto di recesso in tali fattispecie potrebbe dare luogo ad incertezze applicative.

Pertanto, il regime di voto maggiorato sopra descritto nell'incoraggiare la fedeltà della compagine azionaria, potrebbe di converso scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità del titolo. Inoltre, si segnala che, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la percentuale del flottante minimo rilevante ai fini del mantenimento della qualifica STAR sarà calcolata sulla base del numero complessivo dei diritti di voto. Di conseguenza, qualora, a seguito della maturazione della maggiorazione del voto da parte di altri azionisti, il flottante si riducesse al di sotto della soglia richiesta (20%) e verificata periodicamente da Borsa Italiana ai fini del mantenimento della qualifica di STAR, Borsa Italiana potrebbe escludere le azioni dell'Emittente dal segmento STAR ove tale soglia minima non venisse ripristinata.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2 e al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3.

FATTORI DI RISCHIO**A.18 *Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi***

Il Gruppo potrebbe non effettuare in futuro, o effettuare in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato o a quanto previsto nella propria politica di distribuzione dei dividendi, distribuzioni a favore degli azionisti.

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore dei propri azionisti come di seguito riportato:

- in data 24 maggio 2018, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti da riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 6.000 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 11,76 per ciascuna delle n. 510.200 ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo;
- in data 19 giugno 2017, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti dalla riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 12.000 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 23,52 per ciascuna delle n. 510.200 ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo;
- in data 28 ottobre 2016, è stata deliberata dall'Assemblea la distribuzione di riserve straordinarie per Euro 2.000 migliaia, da pagare in due *tranche* differenti da Euro 1.000 migliaia ciascuna: (i) la prima per un dividendo di Euro 1,98 per ciascuna delle n. 504.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo e (ii) la seconda per un dividendo di Euro 1,96 per ciascuna delle n. 510.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo, a seguito della vendita a Filippo Zuppichin di n. 6.000 azioni ordinarie;
- in data 1 luglio 2016, è stata deliberata dall'Assemblea la distribuzione di dividendi per Euro 10.000 migliaia derivanti dalla riserva straordinaria per un dividendo di Euro 19,83 per ciascuna delle n. 504.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo.

In data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, subordinatamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, una politica di distribuzione dei dividendi che prevede come obiettivo quello di distribuire dividendi per un ammontare compreso tra il 30% ed il 50% dell'utile netto consolidato del periodo di pertinenza del Gruppo, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale) e al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Tale politica sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e resta demandata di volta in volta all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, il Gruppo potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato o a quanto previsto nella propria politica di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.6 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.19 *Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da figure chiave*

Il Gruppo è esposto al rischio di perdere l'attuale posizione di mercato e/o di condizionare, almeno temporaneamente, la propria competitività a causa dell'incapacità di assumere personale qualificato e/o

FATTORI DI RISCHIO

mantenere i rapporti di collaborazione professionale con alcune figure chiave del management e/o del personale.

A giudizio del Gruppo, i risultati ed il successo dello stesso dipendono in maniera significativa dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato.

Il successo e la strategia di crescita del Gruppo dipendono in larga parte dalla capacità dello stesso di attrarre e trattenere figure chiave nel *management*, nel *business*, nel *marketing*, nel dipartimento finanza e controllo, nella ricerca e sviluppo, nel processo di industrializzazione dei prodotti.

Il successo del Gruppo dipende altresì dalla sua capacità di assumere e mantenere personale qualificato, in particolar modo con competenze ingegneristiche se con riferimento alla specifica area di Ricerca e Sviluppo, nonché di attrarre e mantenere personale della forza vendita che sappia instaurare e mantenere buoni rapporti con i clienti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Nonostante il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione delle proprie attività. Tuttavia, non si può escludere che l'interruzione del rapporto in essere con alcune delle figure professionali che hanno avuto un ruolo chiave per lo sviluppo del Gruppo e vantano una significativa esperienza nei settori in cui il Gruppo opera, possa condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva e avere possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.20 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di cambio tenuto conto che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non adotta politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio.

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro.

Il Gruppo opera sui mercati internazionali e vende i suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro. In particolare, il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'Euro.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi rispetto al valore complessivo dell'esercizio di riferimento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

FATTORI DI RISCHIO

Ricavi	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi
USD - Dollaro USA	22.340	18,1%	46.211	22,1%	48.589	25,3%	46.365	24,4%
CNY - Renminbi	9.568	7,7%	13.498	6,4%	10.551	5,5%	15.144	8,0%
BRL - Real	3.085	2,5%	6.598	3,2%	5.285	2,8%	6.642	3,5%
GBP - Sterlina inglese	2.375	1,9%	5.419	2,6%	3.755	2,0%	6.936	3,7%
THB - Bath	1.333	1,1%	1.830	0,9%	1.031	0,5%	972	0,5%
TRY - Lira turca	467	0,4%	791	0,4%	721	0,4%	890	0,5%
INR - Rupia indiana	237	0,2%	237	0,1%	334	0,2%	188	0,1%
JPY - Yen giapponese	3	0,0%	177	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
CAD - Dollaro canadese	0	0,0%	34	0,0%	5	0,0%	-	0,0%
MXN - Peso messicano	3	0,0%	14	0,0%	75	0,0%	15	0,0%
AED - Dirham Emirati Arabi	23	0,0%	8	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale altre valute	39.435	31,9%	74.817	35,7%	70.346	36,7%	77.152	40,7%
EUR - Euro	84.069	68,1%	134.572	64,3%	121.364	63,3%	112.522	59,3%
Ricavi	123.504	100,0%	209.391	100,0%	191.711	100,0%	189.673	100,0%

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non adotta strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali. Pertanto, si riporta nella seguente tabella un'analisi di sensitività sui ricavi per variazioni dei tassi di cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio di riferimento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ricavi	30 giugno 2018			31 dicembre 2017				
	Importo	% sui Ricavi	Importo +10%	Importo -10%	Importo	% sui Ricavi	Importo +10%	Importo -10%
USD - Dollaro USA	22.340	18,1%	20.253	24.753	46.211	22,1%	41.977	51.305
CNY - Renminbi	9.568	7,7%	8.699	10.632	13.498	6,4%	12.257	14.981
BRL - Real	3.085	2,5%	2.769	3.384	6.598	3,2%	5.996	7.329
GBP - Sterlina inglese	2.375	1,9%	2.159	2.639	5.419	2,6%	4.924	6.018
THB - Bath	1.333	1,1%	1.212	1.481	1.830	0,9%	1.663	2.032
TRY - Lira turca	467	0,4%	425	519	791	0,4%	719	879
INR - Rupia indiana	237	0,2%	216	263	237	0,1%	215	263
JPY - Yen giapponese	3	0,0%	3	3	177	0,1%	161	197
CAD - Dollaro canadese	0	0,0%	0	0	34	0,0%	31	38
MXN - Peso messicano	3	0,0%	3	3	14	0,0%	13	16
AED - Dirham Emirati Arabi	23	0,0%	21	26	8	0,0%	7	9
Totale altre valute	39.435	31,9%	35.757	43.704	74.817	35,7%	67.963	83.067
EUR - Euro	84.069	68,1%	84.069	84.069	134.572	64,3%	134.572	134.572
Ricavi	123.504	100,0%	119.827	127.773	209.391	100,0%	202.536	217.639

L'incidenza dei ricavi in altre valute sui ricavi è progressivamente diminuita passando dal 40,7% del 2015 al 35,7% del 2017. Tra queste, le esposizioni principali sono state nei confronti del dollaro statunitense e del renminbi rispettivamente pari al 61,8% e al 18,0% dei ricavi in altre valute durante il 2017. Nel corso del 2016 e del 2015 l'incidenza del dollaro statunitense è risultata rispettivamente pari al 69,1%, e al 60,1%, mentre quelle del renminbi rispettivamente pari al 15,0% e al 19,6%.

FATTORI DI RISCHIO

Nella seguente tabella è riportato il totale degli acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze rispetto al valore complessivo dell'esercizio di riferimento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Controvalore (valori in migliaia di euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Importo	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze	Importo	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze	Importo	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze	Importo	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze
USD - Dollaro USA	6.813	12,8%	11.668	14,2%	14.132	18,3%	11.677	15,3%
CNY - Renminbi	3.530	6,6%	4.530	5,5%	3.829	4,9%	6.371	8,3%
BRL - Real	1.431	2,7%	2.645	3,2%	2.606	3,4%	3.347	4,4%
GBP - Sterlina inglese	581	1,1%	519	0,6%	500	0,6%	1.530	2,0%
THB - Bath	159	0,3%	961	1,2%	(791)	(1,0%)	38	0,1%
TRY - Lira turca	(81)	(0,2%)	(22)	(0,0%)	105	0,1%	234	0,3%
INR - Rupia indiana	(18)	(0,0%)	78	0,1%	20	0,0%	29	0,0%
JPY - Yen giapponese	1	0,0%	77	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
CAD - Dollaro canadese	77	0,1%	(170)	(0,2%)	499	0,6%	(471)	(0,6%)
MXN - Peso messicano	1.043	2,0%	1.594	1,9%	(734)	(0,9%)	(244)	(0,3%)
AED - Dirham Emirati Arabi	2	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
HUF - Fiorino ungherese	9	0,0%	8	0,0%	9	0,0%	8	0,0%
CSK - Corona ceca	23	0,0%	96	0,1%	37	0,0%	38	0,0%
VND - Dong vietnamita	0	0,0%	-	-	-	-	-	-
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
Totale altre valute	13.571	25,5%	21.986	26,8%	20.212	26,1%	22.558	29,6%
EUR - Euro	39.544	74,5%	60.184	73,2%	57.205	73,9%	53.751	70,4%
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	100,0%	82.170	100,0%	77.417	100,0%	76.309	100,0%

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non adotta strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali. Pertanto, si riporta nella seguente tabella un'analisi di sensitività sul consumo di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze che assume un rialzo e un ribasso del prezzo delle materie prime del 10% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

FATTORI DI RISCHIO

Controvalore	30 giugno 2018				31 dicembre 2017			
	Importo	% sul totale acquisti	Importo +10%	Importo -10%	Importo	% sul totale acquisti	Importo +10%	Importo -10%
	USD - Dollaro USA	6.813	12,8%	6.194	7.570	11.668	14,2%	10.607
CNY - Renminbi	3.530	6,6%	3.209	3.922	4.530	5,5%	4.119	5.034
BRL - Real	1.431	2,7%	1.301	1.590	2.645	3,2%	2.404	2.939
GBP - Sterlina inglese	581	1,1%	528	646	519	0,6%	472	577
THB - Bath	159	0,3%	145	177	961	1,2%	874	1.068
TRY - Lira turca	(81)	(0,2%)	(74)	(91)	(22)	(0,0%)	(20)	(24)
INR - Rupia indiana	(18)	(0,0%)	(16)	(20)	78	0,1%	71	87
JPY - Yen giapponese	1	0,0%	0	1	77	0,1%	70	86
CAD - Dollaro canadese	77	0,1%	70	86	(170)	(0,2%)	(155)	(189)
MXN - Peso messicano	1.043	2,0%	948	1.159	1.594	1,9%	1.449	1.771
AED - Dirham Emirati Arabi	2	0,0%	2	2	3	0,0%	3	3
HUF - Fiorino ungherese	9	0,0%	8	10	8	0,0%	7	9
CSK - Corona ceca	23	0,0%	21	25	96	0,1%	87	106
VND - Dong vietnamita	0	0,0%	0	0	-	-	-	-
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-	-	-	0,0%	-	-
Totale altre valute	13.571	25,5%	12.337	15.078	21.986	26,8%	19.987	24.429
EUR - Euro	39.544	74,5%	39.544	39.544	60.184	73,2%	60.184	60.184
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	100,0%	51.881	54.622	82.170	100,0%	80.172	84.613
<i>Percentuale sui Ricavi</i>	<i>43,0%</i>	<i>-</i>	<i>43,3%</i>	<i>42,7%</i>	<i>39,2%</i>	<i>-</i>	<i>39,6%</i>	<i>38,9%</i>

Una variazione dei tassi di cambio delle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Inoltre, si segnala che l'Emittente detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera, le cui variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.21 Rischi connessi al rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti non adempiano, tempestivamente, o in assoluto, ai propri obblighi di pagamento. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

FATTORI DI RISCHIO

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, i giorni medi di incasso (DSO) dei crediti commerciali da parte dei clienti del Gruppo erano pari, rispettivamente, a 107, 84 e 80. Al 30 giugno 2018 i giorni medi di incasso (DSO) dei crediti commerciali da parte dei clienti del Gruppo erano pari a 96.

I crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono pari, rispettivamente, a Euro 61.418 migliaia, Euro 43.910 migliaia ed Euro 41.509 migliaia, di cui Euro 21.036 migliaia (pari a il 34,25% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2017 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, Euro 18.481 migliaia (pari al 28,73% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2017 è rappresentato da crediti commerciali scaduti entro 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 2.906 migliaia al 31 dicembre 2017.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, i crediti commerciali del Gruppo, al lordo del fondo svalutazione, sono pari a Euro 64.561 migliaia (per un ammontare di crediti netti pari a Euro 60.930 migliaia), di cui Euro 18.451 migliaia (pari al 28,58% dell'ammontare complessivo) è rappresentato dai crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, Euro 15.451 migliaia (pari al 23,93% dell'ammontare complessivo) è rappresentato da crediti commerciali scaduti entro 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 3.631 migliaia al 30 giugno 2018.

Inoltre, il Gruppo opera su mercati internazionali ed è, pertanto, esposto al rischio di credito delle sue controparti commerciali e finanziarie normalmente associato alle operazioni e attività transfrontaliere, ivi compresi i rischi legati alle difficoltà riscontrate nel recupero credito in alcuni paesi dove è più accentuata l'incertezza normativa e con cui il Gruppo non è abituato a trattare. Tali circostanze potrebbero rendere impossibile o difficile proteggere alcuni diritti di natura legale o contrattuale e di conseguenza ottenere i pagamenti dovuti.

Nonostante il Gruppo selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, disponga di procedure interne per la valutazione del merito di credito della stessa e ricorra abitualmente all'assicurazione del credito e a lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi, nonché ad appositi accantonamenti di bilancio per importi ritenuti adeguati, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.22 *Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni amministrative derivanti da un'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001 e/o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo che precede.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (il “**Decreto 231**”) ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per

FATTORI DI RISCHIO

“enti” si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica. Tale normativa prevede tuttavia che l’ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

In applicazione di tale normativa con delibera del consiglio di amministrazione del 2 agosto 2018, l’Emittente ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del Decreto 231 (il “**Modello 231**”), nominando l’organismo di vigilanza (l’“**Organismo di Vigilanza**”), che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231, e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale..

L’adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa del Gruppo ai sensi del Decreto 231 (c.d. “reato presupposto”), l’Autorità Giudiziaria valuterà i modelli e la loro effettiva implementazione. Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente non è coinvolto in alcun procedimento *ex* Decreto 231.

Qualora si verificasse la commissione di un reato presupposto, nei casi in cui: non si sia proceduto all’aggiornamento del Modello 231 ai nuovi reati introdotti dal Decreto 231, si sia verificata una mancanza o carenza dei presidi di controllo e dei flussi informativi adeguati da e verso l’Organismo di Vigilanza, si sia verificata una mancanza o carenza di cause di incompatibilità e/o decadenza dei membri dell’Organismo di Vigilanza, che ne assicurino l’autonomia e l’indipendenza ovvero l’Autorità Giudiziaria ritenga, tra l’altro, che (i) i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) tali modelli non siano stati efficacemente attuati; (iii) la vigilanza sul loro funzionamento ed osservanza da parte dell’Organismo di Vigilanza sia insufficiente; (iv) manchino presidi per il rispetto del Modello 231 da parte di soggetti terzi (quali agenti o intermediari), l’Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni amministrative, pecuniarie e non.

Nonostante il Modello 231 adottato dalla Società preveda una specifica sezione la quale prescrive, tra le altre cose, l’implementazione di best practices in materia di esportazioni adottate sia a livello europeo che statunitense, l’attività internazionale svolta dal Gruppo espone lo stesso ad un rischio di non conformità con le disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti, con possibili conseguenze negative sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Inoltre sussiste il rischio che dipendenti del Gruppo o altri soggetti ad esso collegati incorrano in violazioni della normativa anticorruzione applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e in particolare del *U.S. Foreign Corrupt Practices Act*.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha esteso l’adozione del Modello 231 alle sue controllate, italiane ed estere: pertanto, sebbene il Gruppo stia valutando l’adozione di procedure di analisi di rischio relative alle controllate estere e alla normativa locale ad esse applicabile, e le società del Gruppo abbiano aderito al Codice Etico adottato dall’Emittente, il Gruppo non si è dotato di controlli e procedure dettagliate

FATTORI DI RISCHIO

applicabili alle proprie controllate estere in tema di controlli sulle esportazioni e regimi sanzionatori, normativa anticorruzione e antiriciclaggio.

Alla luce di quanto precede, in data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare un processo, da concludersi entro l'approvazione della relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2019, (i) di valutazione di estensione del modello di organizzazione, gestione e controllo anche alle controllate italiane, nonché per la valutazione dell'implementazione del sistema di compliance della Società anche alle società controllate estere del Gruppo, con particolare attenzione ai temi dell'antiriciclaggio e dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo e (ii) di adozione, da parte di tutte le società del Gruppo, di una procedura volta a regolare i rapporti commerciali con i clienti dei Paesi sottoposti a sanzioni da parte degli Stati Uniti (la "Procedura OFAC").

Tuttavia, nonostante l'impegno ad assicurare la conformità con le norme applicabili e con i principi etici nei Paesi in cui opera, le misure che l'Emittente ha adottato o potrebbe adottare in futuro potrebbero in certi casi non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni di tali normative da parte di dipendenti del Gruppo, *partner* commerciali o distributori. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.23 *Rischi connessi al contenzioso*

Il Gruppo è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che l'esito dei contenziosi attualmente pendenti nei confronti del Gruppo sia sfavorevole, e che possa generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parti in alcuni procedimenti giudiziari di natura civile e tributaria dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse. Per quanto a conoscenza del Gruppo, tali procedimenti non sono in grado di generare effetti sfavorevoli nei confronti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo interessate; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che, ad eccezione di quanto di seguito riportato, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 e alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto Informativo, l'ammontare aggregato delle richieste di risarcimento avanzate a vario titolo nei confronti del Gruppo, ove di importo determinabile, è pari a circa Euro 910.700,45³⁵. Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato "Fondo per rischi e oneri" destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. L'ammontare del fondo è pari a Euro 1.916 migliaia al 30 giugno 2018 e include anche gli importi accantonati sulla base delle valutazioni dell'Emittente per quei contenziosi il cui *petitum* non è quantificabile.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Penta S.r.l. ("**Penta**"), 3B Inc. S.r.l., già 3B Immobiliare S.r.l. ("**3B**") e Esametal S.r.l. ("**ESA**"), da un lato, e J&D Beheer Bv, Jansens&Dieperink Bv e J&D Bv (il "**Gruppo J&D**") dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserita violazione di un diritto di privativa (di cui ad un brevetto di titolarità del Gruppo J&D, in data 3 aprile 2018 è stato conferito ad un consulente tecnico d'ufficio contabile (il "**CTU contabile**") l'incarico di accertare quali siano stati gli utili conseguiti da Penta, 3B e ESA con riferimento alla produzione, esportazione, fornitura e vendita dei silos prodotti da ESA su commissione di 3B e Penta, e le parti sono in attesa dell'esito delle verifiche peritali.

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il rischio potenziale di tale contenzioso sia difficilmente quantificabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, nel bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte di un *petitum* non determinabile ha accantonato fondi per un ammontare complessivo pari a Euro 467 migliaia a fronte del rischio soccombenza.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Universal Dynamics Inc., da un lato, e Verdeco Recycling Midwest, Inc, dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserito malfunzionamento di alcuni impianti venduti da Universal Dynamics a Verdeco. L'ammontare richiesto da Verdeco è pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40³⁶, oltre maggior risarcimento del danno. Alla Data del Prospetto Informativo, ritenendo il procedimento ancora in una fase preliminare e, in caso di soccombenza, di potersi rivalere sull'installatore, non sono state fatte appostazioni in bilancio in relazione a tale contenzioso (seppur a fronte di un *petitum* pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40³⁷).

Alla Data del Prospetto Informativo, Universal Dynamics è altresì parte (insieme ad altri soggetti) di un contenzioso con la sig.ra Maria Mercado avente ad oggetto l'accertamento della responsabilità di Universal Dynamics in relazione alle lesioni fisiche subite da parte attrice a causa di un asserito malfunzionamento di un impianto venduto da Universal Dynamics alla società Vycom Corporation (altresì parte convenuta nel contenzioso pendente), per la quale la sig.ra Mercado lavorava. L'ammontare richiesto dalla sig.ra Mercado, a titolo di danni compensativi e di danni punitivi, è pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00³⁸. In data 25 giugno 2018, Universal Dynamics, ritenendo infondate le richieste di controparte, ha depositato alcune obiezioni preliminari chiedendo alla corte di respingere la richiesta di risarcimento per negligenza avanzata dalla sig.ra Mercado. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, a

³⁵ Si precisa che gli importi di cui alle richieste di risarcimento relative ai contenziosi (i) Universal Dynamics Inc. / Verdeco Recycling Midwest Inc. (pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40) (e (ii) Universal Dynamics Inc. / Maria Mercado (pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00), espressi in USD, sono stati convertiti in Euro alla data del 30 giugno 2018.

³⁶ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

³⁷ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

³⁸ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

FATTORI DI RISCHIO

fronte di un *petitum* pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00³⁹, ha accantonato fondi nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 per un ammontare complessivo per USD 100.000,00, pari a Euro 90 migliaia, a fronte del rischio soccombenza.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente davanti al Tribunal de Commerce de Lyon (il “**Tribunale**”) un contenzioso tra Piovan France S.a.s. (“**Piovan France**”) e un suo ex agente, 2E Plasturgie S.à r.l. (“**2E**”). Il contenzioso ha ad oggetto l’asserito mancato pagamento, da parte di Piovan France, (i) di alcune fatture commerciali e (ii) dell’indennità dovuta a 2E a seguito della risoluzione anticipata del contratto di agenzia tra le due società. A seguito dell’udienza tenutasi in data 29 giugno 2018, 2E ha ridotto l’ammontare della propria richiesta da Euro 195.478,77 a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali) in vista della successiva udienza, fissata in data 5 ottobre 2018.

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il procedimento si trovi ancora in fase dibattimentale e, pertanto, l’esito di tale contenzioso sia difficilmente determinabile, l’Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ritiene che a fronte di un *petitum* pari a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali) l’accantonamento a fondo rischi in essere al 30 giugno 2018 per tale contenzioso, pari Euro 130 migliaia, sia sufficiente a far fronte dell’eventuale rischio di soccombenza.

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è altresì parte attiva in alcuni procedimenti in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento delle spese processuali.

Per ulteriori informazioni in merito ai contenziosi pendenti, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.9.1 e 20.9.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato “Fondo per rischi e oneri” destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti, ivi inclusi quelli per cui il *petitum* non è quantificabile. L’ammontare del fondo è pari a Euro 1.375 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 1.835 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 1.916 migliaia al 30 giugno 2018. L’importo complessivo del predetto fondo rischi e oneri e l’ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo e rappresentano la migliore stima dell’onere che l’Emittente si attende di sostenere sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione di ciascun bilancio. Tale stima è pertanto ritenuta congrua dall’Emittente per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti attualmente pendenti di cui ai paragrafi che precedono. Alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi nel predetto fondo rischi e oneri.

Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

³⁹ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

FATTORI DI RISCHIO**A.24 Rischi connessi a possibili condotte dolose dei dipendenti, consulenti e partner commerciali**

Il Gruppo è esposto al rischio di essere assoggettato ad eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché di subire eventuali danni reputazionali a causa del proprio coinvolgimento in procedimenti giudiziari connessi a possibili condotte dolose dei dipendenti, consulenti e partner commerciali.

Sebbene l'Emittente si sia dotato di un sistema di controlli e intenda ulteriormente implementarlo monitorando il periodico aggiornamento del Modello 231 nonché delle altre *policy* aziendali adottate dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, non si può escludere che in futuro si verifichino atti di corruzione riferibili sia al Gruppo stesso che ai propri amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, distributori, *broker* o altri intermediari commerciali. Il Gruppo pertanto potrebbe essere soggetto a sanzioni civili e penali, nonché a danni reputazionali.

Inoltre, il Gruppo svolge la propria attività anche in paesi in cui sono in vigore numerose leggi e disposizioni in materia di anti-corruzione quali, ad esempio, il *Foreign Corrupt Practices Act* del 1977 negli Stati Uniti, il *Bribery Act* del 2010 nel Regno Unito, oltre che il D. Lgs. 231/2001 in Italia e altre leggi analoghe applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera (congiuntamente, le “**Leggi Anti-Corruzione**”).

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ritenga di svolgere la propria attività nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione, non è possibile escludere che i presidi e le procedure interne del Gruppo non si rivelino adeguate a prevenire tali violazioni da parte dei propri dipendenti, consulenti, fornitori e/o *partner* commerciali.

La contestazione o l'accertamento, ancorché non definitivi, di un comportamento illecito del Gruppo o di uno o più degli attuali o precedenti amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, *broker* o altri *partner* commerciali potrebbero comportare una sanzione in capo a una società del Gruppo con possibili effetti negativi significativi sull'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria come, ad esempio, la perdita delle commesse già aggiudicate e/o sulle prospettive future come, ad esempio, il divieto di partecipare a future gare d'appalto pubbliche del Gruppo, nonché sulla capacità di ottenere nuovi incarichi o di rinnovare i rapporti commerciali attualmente in corso.

Tali condotte potrebbero comprendere ad esempio la violazione delle regolamentazioni o degli *standard* di produzione adottati dal Gruppo.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nel corso della sua storia, e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non è stato assoggettato a sanzioni pecuniarie o interdittive, né è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi a possibili condotte dolose di dipendenti, consulenti e partner commerciali. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non è inoltre a conoscenza di condotte dolose poste in essere da parte di propri dipendenti, consulenti e *partner* commerciali. Nel 2015, la società controllata Unadyn Inc. ha subito un ammanco di cassa pari a USD 78.137,55, pari a circa Euro 67.024,83⁴⁰, oggetto di sottrazione da parte di un proprio dipendente. Tale ammontare è stato successivamente quasi integralmente rimborsato dall'assicurazione della società e l'autore del reato è stato perseguito e condannato dalle competenti autorità

⁴⁰ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

FATTORI DI RISCHIO

statunitensi. Per quanto di conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono ulteriori procedimenti giudiziari in corso in relazione a quanto precede.

L'impropria condotta dei dipendenti potrebbe riguardare altresì l'uso improprio di informazioni ottenute nel corso delle attività di ricerca e sviluppo, con possibili sanzioni regolamentari e conseguente danno alla reputazione del Gruppo. Non è sempre possibile individuare e scoraggiare tali attività dolose, e le misure preventive e di controllo poste in essere dal Gruppo potrebbero non essere efficaci nell'individuare rischi sconosciuti o nel tutelare il Gruppo da possibili indagini regolamentari o altre azioni derivanti dal mancato rispetto di leggi e regolamenti.

L'eventuale soccombenza del Gruppo in procedimenti del genere e la conseguente comminazione delle relative sanzioni potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività del Gruppo, in particolare sulla reputazione dello stesso.

A.25 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse tenuto conto che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non adotta politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile ma l'Emittente e le altre società del Gruppo tengono costantemente monitorato l'andamento dei tassi di interesse senza, tuttavia, operare alla Data del Prospetto in strumenti derivati con finalità di copertura.

A tal riguardo, l'incidenza dell'intero ammontare dell'indebitamento finanziario a tasso variabile sull'indebitamento totale risulta pari al 54,2%, 47,3%, 100% e 100% rispettivamente al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Alla data del 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, i debiti a medio-lungo termine a tasso variabile, con scadenza residua oltre i 3 anni, rappresentavano rispettivamente 22,67% e il 21,45% dell'indebitamento complessivo verso banche (corrente e non corrente) del Gruppo.

L'Emittente e le altre società del Gruppo non operano in strumenti derivati con finalità speculative o di copertura.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'Emittente non fa ricorso strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse variabile durante il periodo di analisi. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli

FATTORI DI RISCHIO

interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro	Incidenza sul Totale	Oltre	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	9.067	45,8%	3.149	51,8%	7.581	55,3%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	10.730	54,2%	2.933	48,2%	6.133	44,7%
Totale esposizione debitoria	19.797	100,0%	6.083	100,0%	13.714	100,0%
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	241		103		138	

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro	Incidenza sul Totale	Oltre	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	12.015	52,7%	2.982	48,8%	9.033	54,1%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	10.792	47,3%	3.126	51,2%	7.666	45,9%
Totale esposizione debitoria	22.806	100,0%	6.108	100,0%	16.699	100,0%
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	260		122		138	

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.26 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter garantire che le assunzioni e le stime poste alla base delle dichiarazioni di preminenza sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo siano confermate.

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché dalle informazioni descritte nelle ricerche sul settore in cui il Gruppo opera predisposte da esperti indipendenti e citate di volta in volta nel Prospetto Informativo. Non essendo già disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, tali informazioni sono state tratte dalle ricerche predisposte su incarico del Gruppo da soggetti terzi remunerati dall'Emittente.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella sintesi (i) delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo (si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima), (ii) dei fattori chiave del Gruppo (si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima), (iii) dei principali mercati e posizionamento competitivo del Gruppo nonché delle informazioni fornite sulle tendenze previste (si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima), (iv) dei

FATTORI DI RISCHIO

programmi futuri e strategie (si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima).

Altre dichiarazioni di preminenza, inoltre, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche dei prodotti e la forza dei marchi. Il Prospetto Informativo contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo, quali ad esempio quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo stesso (con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, si segnala che il tasso di crescita medio annuo di tale mercato per il periodo 2015-2017 risulta essere pari al 5,8%, contro il CAGR del 2,8% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo e, pertanto, non è possibile escludere che nel periodo 2017-2021 il CAGR del Gruppo non riesca a crescere in maniera proporzionale al mercato di riferimento, per cui è atteso un CAGR pari al 7,1% per il medesimo periodo). Nel periodo intercorrente tra il 2015 e il 2017, i ricavi di vendita registrati da Penta con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica hanno evidenziato una significativa riduzione legata principalmente all'andamento del mercato del *Middle East*: l'andamento del prezzo del petrolio ha infatti fortemente rallentato la crescita economica dei paesi di tale area, riducendone di conseguenza gli investimenti nei vari settori industriali e contraendo conseguentemente in modo significativo anche la capacità di spesa degli attuali e potenziali clienti di Penta presenti in Arabia Saudita.

Il tasso di crescita medio annuo (CAGR) del mercato relativo ai Sistemi per l'Area Food 2015 - 2017 risulta essere pari al 5,7%, contro un CAGR del 100% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo. La particolare significatività del tasso di crescita medio annuo registrato dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Food è principalmente dovuta al fatto che l'attività del Gruppo in tale mercato è attualmente in fase di *start up*, e che è possibile sfruttare alcune potenziali sinergie con le attività svolte dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica (area di mercato in cui il Gruppo detiene un posizionamento di *leadership*).

A tal riguardo, si segnala che con riferimento alla CGU "Penta e Progema", la stima dei flussi di cassa ha tenuto in considerazione, le esperienze passate, l'andamento del settore di appartenenza ed in aggiunta le previsioni di crescita contenute nel Piano Industriale 2018-2021 e derivanti dalla strategia in essere. In particolare il CAGR della CGU "Penta e Progema", la quale opera prevalentemente nel settore dei Sistemi per l'Area Food, è stato stimato superiore rispetto al settore di appartenenza, in quanto si ritiene di poter contare sui benefici derivanti dall'utilizzo della stessa piattaforma tecnologica, dei benefici derivanti dall'utilizzo dello stesso network commerciale e di Service nei diversi mercati geografici oltre che dai benefici derivanti dall'attività di cross-selling con alcuni significativi clienti dei Sistemi per l'Area Plastica.

Con particolare riferimento al posizionamento competitivo dell'Emittente nel mercato sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari, si rende noto che, alla Data del Prospetto Informativo, sussiste una carenza di informazioni relative alla sua composizione e alla concentrazione degli operatori attivi nello stesso. Pertanto, non è possibile garantire che le informazioni e le dichiarazioni riportate nel Prospetto Informativo in relazione a tale mercato possano essere confermate, ed è possibile che il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei settori di attività in cui lo stesso opera possano risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

FATTORI DI RISCHIO**A.27 *Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance***

L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori del Gruppo hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori sono estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati presentate nei Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

A.28 *Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente*

Il controllo di diritto di Pentafin sull'Emittente permarrà anche a seguito dell'Offerta e la Società non sarà pertanto contendibile.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

L'Offerta ha ad oggetto il 35% delle azioni dell'Emittente (il 40,22% assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe) poste in vendita da Pentafin, incluse le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli sottoscritto da quest'ultima e dall'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin. Pertanto, anche a seguito di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Pentafin continuerà a detenere una partecipazione complessiva non inferiore a circa il 54,13% del capitale sociale dell'Emittente (percentuale con diritto di voto pari a circa il 56,97%). L'Emittente, di conseguenza, non è contendibile alla Data del Prospetto Informativo, e resterà tale alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, in data 6 luglio 2018, l'Emittente ha approvato il nuovo Statuto (in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), che ha introdotto all'art. 6 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF. In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Azionista Venditore Pentafin, ricorrendo al presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto la maggiorazione del diritto di voto per tutte le azioni nella sua titolarità.

Nell'ipotesi in cui Pentafin ottenga tale maggiorazione per tutte le azioni possedute alla Data del Prospetto Informativo e nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, la percentuale dei diritti di voto, in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, esercitabile da Pentafin nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari a circa il 72,59% del totale dei diritti di voto.

Pentafin continuerà ad avere, quindi, un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo nel rispetto dei diritti delle minoranze statutariamente previsti, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Pertanto, Pentafin, anche alla Data di Avvio delle Negoziazioni, disporrà di un numero di voti sufficiente a soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile dell'Assemblea ordinaria. In particolare, in relazione all'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, Pentafin disporrebbe di un numero di voti sufficiente per ottenere l'elezione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, escluso il componente che, previo soddisfacimento dei requisiti di legge e statuari, potrebbe essere eletto da un socio neppure indirettamente collegato con Pentafin ai sensi della normativa applicabile. Inoltre, considerando la maggiorazione sopra indicata, Pentafin disporrà di un numero di voti sufficiente a soddisfare anche i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi, previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, dell'Assemblea straordinaria della Società.

Inoltre, sempre nell'ipotesi sopra descritta, Pentafin avrebbe un numero di voti sufficiente per soddisfare il *quorum* costitutivo di un quinto del capitale sociale e il *quorum* deliberativo di due terzi del capitale rappresentato in assemblea previsti dall'articolo 2369 del Codice Civile per le assemblee straordinarie delle società quotate che si tengano in un'unica convocazione potendo in tal modo, a titolo esemplificativo, determinare le deliberazioni in materia di modifiche dello Statuto.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle Azioni, si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Ciò potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, e tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

FATTORI DI RISCHIO

A prescindere dalla situazione di controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, Pentafin S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. Codice Civile sull'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.29 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva a causa dell'incapacità a negoziare ed ottenere nuovi finanziamenti.

Il Gruppo potrebbe non ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo a condizioni accettabili di quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti.

Rispettivamente, alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, il totale dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
A. Cassa	31	26	55	58
B. Conti correnti e depositi postali	28.886	37.859	22.853	27.723
C. Liquidità (A+B)	28.917	37.885	22.909	27.781
D. Crediti finanziari correnti	-	-	-	7.500
E. Debiti bancari correnti	(10.243)	(9.219)	(7.542)	(17.767)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.083)	(6.108)	(4.559)	(1.644)
G. Altre passività finanziarie correnti	(473)	(417)	(543)	(494)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(16.799)	(15.743)	(12.645)	(19.906)
<i>Di cui garantito</i>	-	-	(500)	(500)
<i>Di cui non garantito</i>	(16.799)	(15.743)	(12.145)	(19.406)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	12.118	22.143	10.264	15.376
J. Debiti bancari non correnti	(13.714)	(16.699)	(8.541)	(5.660)
K. Obbligazioni emesse	-	(2.500)	(2.500)	(2.500)
L. Altre passività finanziarie non correnti	(748)	(634)	(1.031)	(1.185)
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(14.462)	(19.832)	(12.072)	(9.345)
<i>Di cui garantito</i>	-	-	(3.500)	(4.000)
<i>Di cui non garantito</i>	(14.462)	(19.832)	(8.572)	(5.345)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(2.344)	2.310	(1.808)	6.030

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	(2.344)	2.310	(1.808)	6.030

Al 30 giugno 2018, l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente è pari a Euro (2.344) migliaia, ed è definito come la somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e dei debiti bancari e finanziari a medio-lungo

FATTORI DI RISCHIO

termine, costituiti in tal caso dall'ammontare residuo dell'importo concesso ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente con (i) Banca Mediocredito Italiano S.p.A., in data 30 giugno 2016 e 31 marzo 2017, (ii) Credito Emiliano S.p.A. (“**Credem**”), in data 5 aprile 2017 e (iii) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“**BNL**”) in data 6 giugno 2017.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito Italiano S.p.A. non prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default*, né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* (si precisa che i contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL non prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

In particolare, il contratto di finanziamento sottoscritto con Credem *sub* (ii) (il “**Contratto di Finanziamento Credem**”) prevede il diritto per Credem di risolvere il contratto stesso e, conseguentemente, ottenere l'integrale rimborso dell'ammontare ancora dovuto qualora la Società non abbia rispettato gli obblighi assunti verso Credem con altri eventuali contratti di finanziamento. Parimenti, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto con BNL *sub* (iii) (il “**Contratto di Finanziamento BNL**”), BNL potrà risolvere il contratto e, conseguentemente, ottenere l'integrale rimborso dell'ammontare ancora dovuto nel caso in cui sia richiesto alla Società (anche da creditori terzi) il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista oppure nel caso in cui la Società si dimostri inadempiente nei confronti di un'obbligazione di pagamento o di altra natura nei confronti di terzi, avente effetti pregiudizievoli sulla capacità della stessa di adempiere le proprie obbligazioni,

Con riferimento ai *covenant* finanziari, il Contratto di Finanziamento Credem, prevede l'impegno dell'Emittente a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di Credem di risolvere il Contratto di Finanziamento Credem, il parametro finanziario dato dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (rilevato con riferimento al bilancio consolidato della controllante Pentafin S.p.A.), che non dovrà superare 0,80 (il “**Parametro**”); e (ii) a informare preventivamente Credem nel caso in cui (a) vengano concessi nuovi finanziamenti a medio e lungo termine da parte di altri istituti di credito per importi superiori a Euro 10.000.000,00; (b) vengano trasferite quote sociali superiori al 10% del capitale sociale a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Credem; (c) vengano apportate modifiche allo statuto o all'atto costitutivo dell'Emittente che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o della propria attività o vengano intraprese operazioni di scorporo, cessione di attività, trasformazione, fusione, scissione o concentrazione con altre aziende; (d) siano rilasciate dall'Emittente garanzie, sia reali che personali, nell'interesse di terzi e vincoli di natura reale su parte del proprio patrimonio, per importi superiori a Euro 5.000.000,00, con la sola eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e delle garanzie che assistono finanziamenti agevolati (gli “**Obblighi di Preventiva Informativa**”).

Si segnala che il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto del Parametro (ossia dei *covenants* finanziari) e degli impegni di cui al Contratto di Finanziamento Credem con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla

FATTORI DI RISCHIO

chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenants* finanziari) previsti nel Contratto di Finanziamento Credem risultavano rispettati.

In data 3 luglio 2018 l'Emittente e Credem hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA, della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto del parametro finanziario originariamente previsto (definita nel paragrafo che precede "**Parametro**") e degli Obblighi di Preventiva Informativa. Pertanto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Contratto di Finanziamento Credem non prevede il rispetto di *covenant* finanziari. Tuttavia, le clausole del contratto di finanziamento sottoscritto con Credem relative al rispetto del Parametro (ossia dei *covenants* finanziari) e agli Obblighi di Preventiva Informativa riacquisteranno la loro efficacia qualora, per qualsiasi motivo, l'Emittente non sia ammessa alla quotazione sul MTA ovvero non sia più quotata sul MTA.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, l'Emittente si è impegnata a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di BNL di risolvere il Contratto di Finanziamento BNL, i seguenti parametri finanziari: (a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA non dovrà superare 2,50; e (b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non dovrà superare 1,50 (rilevati con riferimento al bilancio di esercizio dell'Emittente) (i "**Vincoli**"); e (ii) informare preventivamente BNL (con un preavviso di almeno 30 giorni) nel caso in cui (a) vengano apportate modifiche allo statuto o all'atto costitutivo dell'Emittente che comportino la trasformazione dell'Emittente e/o una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o il trasferimento della sede sociale all'estero e/o il sorgere di un diritto di recesso in capo ad un socio; (b) venga deliberata la riduzione del capitale sociale, fatti salvi gli obblighi di legge e l'impegno dell'Emittente di coprire le eventuali perdite; (c) vengano intraprese operazioni di scorporo, scissione, *spin-off* e/o conferimenti, fusioni o operazioni sul capitale; (d) vengano costituiti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, *trust*; (e) vengano emessi strumenti finanziari partecipativi (gli "**Obblighi di Preventiva Informativa**"). Il Contratto di Finanziamento BNL prevede inoltre che, tra le altre cose, in caso di mutamento dell'azionista di controllo dell'Emittente (c.d. *change of control*), l'Emittente sarà tenuta a rimborsare immediatamente BNL l'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora fino al giorno dell'effettivo rimborso.

Si segnala che il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto dei Vincoli (ossia dei *covenants* finanziari) e degli impegni di cui al Contratto di Finanziamento BNL con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenants* finanziari) previsti nel Contratto di Finanziamento BNL risultavano rispettati.

In data 18 luglio 2018 l'Emittente e BNL hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto dei parametri finanziari originariamente previsti (definiti nel paragrafo che precede "**Vincoli**"). Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il Contratto di Finanziamento BNL non prevede il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente.

Infine, la tabella che segue riepiloga, con riferimento al Contratto di Finanziamento Credem e al Contratto di Finanziamento BNL, i *covenant* finanziari di cui ai paragrafi precedenti, con la data dell'ultima verifica effettuata dall'Emittente ed il relativo esito.

FATTORI DI RISCHIO

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	Periodicità di misurazione	Parametro di riferimento contrattuale	Valore del parametro al 31 dicembre 2017	Valore nominale (in migliaia)
Piovan S.p.A.	Credem	05/04/2017	04/2021	Annuale	posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto <= 0,8	(0,1)	Euro 6.000
Piovan S.p.A.	BNL	06/06/2017	06/2022	Annuale	posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto <= 1,5	0,7	Euro 7.500
				Annuale	posizione finanziaria netta / Ebitda <= 2,5	1,2	

In particolare, si precisa che il rispetto del Parametro (ossia dei *covenants* finanziari) viene verificato sulla base di dati provenienti dal bilancio consolidato della controllante Pentafin S.p.A., mentre il rispetto dei Vincoli (ossia dei *covenant* finanziari) viene verificato sulla base dei dati del bilancio d’esercizio dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento di cui ai punti (ii) e (iii), si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso, ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti, e il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Prospetto Informativo. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l’eventuale futura riduzione del merito di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.30 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all’interno dell’Emittente e/o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell’Emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, Nicola Piovan, detiene indirettamente attraverso Pentafin una partecipazione pari al 94,07% nel capitale sociale dell’Emittente. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, Nicola Piovan, detiene l’85% del capitale sociale di Pentafin (il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute dalla stessa Pentafin). In virtù di quanto sopra indicato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo, ciò in quanto anche unico socio dell’azionista di controllo dell’Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

L'Amministratore Delegato dell'Emittente, Filippo Zuppichin, detiene una partecipazione pari allo 0,95% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo, in quanto socio dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.31 *Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA – Segmento STAR. In data 6 luglio 2018, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, come integrato a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 29 giugno 2018, resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-bis del TUF.

Lo Statuto contiene disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare pro tempore vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi

FATTORI DI RISCHIO

di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XXI Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A.32 *Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali*

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate al fine di proteggere i dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali si rivelino inadeguate e che i dati personali dei propri dipendenti e/o degli utenti finali siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo entra in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali, anche attraverso l'utilizzo (dietro autorizzazione dei clienti) del software gestionale "WinFactory 4.0", attenendosi, quanto al trattamento e alla conservazione degli stessi, alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati presso la sede dell'Emittente/le sedi delle singole società del Gruppo tramite sistemi di gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati, nonché a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nello svolgimento della propria attività imprenditoriale, il Gruppo tratta principalmente i dati personali, anche di natura sensibile, dei dipendenti, dei clienti e fornitori e, pertanto, deve ottemperare alle disposizioni di cui alla normativa in vigore nell'Unione Europea e in Italia, nonché ai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Per quanto di conoscenza dell'Emittente e del Gruppo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati eventi che hanno avuto come conseguenza il danneggiamento, la perdita, la sottrazione, la divulgazione e/o la trattazione di dati personali per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha conferito, a professionisti esterni, l'incarico di svolgere un'attività di analisi delle modalità di trattamento dei dati personali impiegate dal Gruppo al fine di verificarne la conformità alla normativa applicabile e adottare, se del caso, le necessarie misure e procedure con particolare riferimento all'entrata in vigore delle recenti normative in materia di protezione dei dati personali, conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**RGPD**"), che richiede l'adozione di nuove misure nell'attività di trattamento dati posta in essere dalle società del Gruppo.

Il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente attivati i necessari presidi di *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e che, pertanto, i dati vengano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze

FATTORI DI RISCHIO

potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.33 Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Il Gruppo è principalmente esposto ai seguenti rischi, caratteristici dell'attività svolta:

- i. danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali o da comportamenti dolosi;
- ii. se ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, l'inquinamento accidentale e/o la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e dei dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni;
- iii. rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci;
- iv. comportamenti illeciti di dipendenti e/o di terzi.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante la stipula di diverse polizze assicurative in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera e, fatto salvo quanto di seguito indicato, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate situazioni che abbiano reso necessario ricorrere ai programmi assicurativi del Gruppo per il verificarsi di circostanze che potessero dare luogo ad un indennizzo da parte delle compagnie assicurative. Tuttavia, il Gruppo non può escludere che tali circostanze possano avvenire in futuro, e che lo stesso non possa rinnovare le polizze stipulate agli stessi premi e alle stesse condizioni.

Inoltre, in data 13 novembre 2017 SIG Combibloc GmbH & Co. KG ("SIG") ha notificato a FDM la richiesta di essere risarcita per Euro 226.878,00 a fronte di un asserito malfunzionamento del meccanismo di dosaggio e riciclaggio dei componenti plastici installati da FDM presso gli stabilimenti produttivi di SIG. A seguito di tale contestazione, FDM ha effettuato denuncia di sinistro presso Zurich Insurance AG (Germany) ("Zurich"), società assicuratrice di FDM. In data 5 dicembre 2017 Zurich ha commissionato ad un esperto indipendente una relazione tecnica al fine di valutare la validità della richiesta di risarcimento avanzata da SIG ed effettuare una stima dell'ammontare dei danni che l'asserito malfunzionamento avrebbe causato. L'esperto indipendente incaricato da Zurich ha valutato la sussistenza di danni a carico di SIG per un ammontare pari a Euro 200.600,00.

L'Emittente a fronte della richiesta di risarcimento da parte di SIG (pari a Euro 226.878,00), con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, ha stimato che tale passività sarà coperta parzialmente da indennizzo assicurativo (stimato in misura pari ad 133 migliaia di euro), mentre per la parte non coperta ha iscritto 73 migliaia di euro a fondo svalutazione crediti, prevedendo di stralciare parte del credito in essere al 30 giugno 2018 verso SIG, e 22 migliaia di euro a "Fondo Rischi e Oneri".

FATTORI DI RISCHIO

In data 7 agosto, successivamente all'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, FDM e SIG hanno raggiunto un accordo commerciale informale, avallato anche da Zurich, ai sensi del quale, oltre ad essere pattuita la riduzione del risarcimento a Euro 196.450,00, viene confermata la valutazione effettuata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. Pertanto, FDM provvederà a stralciare, a fronte della richiesta di risarcimento avanzata da SIG, il credito residuo ancora insoluto a carico di SIG a titolo di compensazione parziale. L'ammontare non coperto dagli accantonamenti presenti nel bilancio semestrale al 30 giugno 2018 sarà rimborsato dall'assicurazione della società.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Alcune tipologie di danni causati a terzi ovvero di perdite da parte del Gruppo non sono coperte né dalla polizza assicurativa generale del Gruppo né da altre polizze assicurative stipulate specificamente in relazione a determinate attività, in quanto non assicurabili per legge o escluse dalle polizze assicurative stipulate.

Nonostante a giudizio del Gruppo le polizze assicurative accese siano adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti, ovvero che le relative coperture si rivelino a posteriori insufficienti a coprire gli eventuali danni che potrebbero concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI IL GRUPPO OPERA

B.1 *Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione.

L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario europeo e/o globale potrebbe influenzare in maniera rilevante la capacità produttiva e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, a seguito della crisi economico-finanziaria globale del 2007-2008, la crisi del debito sovrano in Grecia, Irlanda, Islanda, Portogallo, Spagna e Cipro ha avuto un notevole impatto sui mercati finanziari, determinando un aumento dei rendimenti obbligazionari e un'elevata volatilità dello *spread* sul debito sovrano di numerosi Paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia. Ciò ha significato un'accentuata e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori che per le imprese, fatto che ha determinato una carenza

FATTORI DI RISCHIO

di liquidità ed un conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti, riflessi sullo sviluppo economico, sull'andamento della produzione e dei consumi in particolare di beni durevoli e sull'occupazione.

In periodi più recenti si sono registrati segnali di miglioramento della congiuntura economica internazionale, in misura più significativa negli USA e in Cina e in alcuni paesi UE, meno marcata in altri Paesi europei (Italia compresa), ma comunque sia in presenza pur sempre di motivi di incertezza circa la solidità e sostenibilità nel tempo della futura ripresa e perduranti rischi di fragilità e stagnazione. A tal riguardo, si precisa che un eventuale peggioramento del clima economico potrebbe comportare una minore produzione industriale e una domanda dei consumatori inferiore rispetto ai prodotti nei quali sono inserite le tecnologie commercializzate dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche globali nell'Unione Europea, negli Stati Uniti e Sud America e in Cina: una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni o a livello mondiale — ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando — potrebbe far calare in maniera drastica la domanda dei prodotti del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sempre con riferimento all'Unione Europea, si segnala che recentemente sono emersi, in più di un'occasione, timori che l'Unione Monetaria Europea potesse terminare o che singoli stati membri potessero abbandonare l'Euro. L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, a valle del referendum del 23 giugno 2016 (*Brexit*) è attualmente oggetto di negoziati internazionali ai fini di determinarne le modalità operative di attuazione delle quali non è ancora possibile prevedere gli esiti conclusivi.

Inoltre, in data 4 marzo 2018, in Italia si sono tenute le elezioni politiche nazionali i cui risultati hanno portato alla formazione di un governo di coalizione nel mese di giugno 2018. Ciò nonostante, non è possibile escludere il verificarsi di eventi che potrebbero comportare instabilità politica prolungata con possibili effetti negativi sul mercato italiano e conseguenti ripercussioni sul Gruppo che, alla Data del Prospetto Informativo, sono tuttavia difficili da prevedere o valutare.

Infine, il Gruppo dipende altresì dall'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione. Nel caso in cui determinati mercati subissero una crisi di settore, l'eventuale conseguente diminuzione degli investimenti a livello di impiantistica industriale (nuovi sistemi, aggiornamento impianti obsoleti) potrebbe risultare in una contrazione della domanda di impianti e/o sistemi di automazione forniti dal Gruppo, provocando così un calo dei volumi di produzione e vendita con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

B.2 Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti e alla percezione delle nuove tendenze

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere il proprio posizionamento, a causa dell'incapacità di soddisfare le richieste del mercato e di adattarsi ai cambiamenti dello stesso e/o di far fronte ad un mutamento nella percezione della plastica da parte dei consumatori finali con l'introduzione anche di normative che introducano restrizioni all'utilizzo della plastica.

FATTORI DI RISCHIO

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità dello stesso di anticipare le future esigenze dei propri clienti e sviluppare nuove soluzioni, prodotti e servizi e di adattarsi ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori finali al fine di introdurre sul mercato nuovi prodotti che siano attrattivi per i clienti.

In particolar modo, il Gruppo è esposto al rischio che un mutamento generalizzato nella percezione della plastica da parte dell'opinione pubblica possa causare, a livello di settore, un aumento della domanda a favore delle plastiche riciclabili e delle c.d. bioplastiche e, conseguentemente, una contrazione del volume degli investimenti nei Sistemi per l'Area Plastica e della domanda relativa agli impianti per il trattamento dei polimeri plastici tradizionali. Dal momento che il mercato che potrebbe essere maggiormente soggetto al rischio di riduzione dei consumi di plastica è quello del *packaging* (e cioè il principale mercato di sbocco dei sistemi e impianti del Gruppo, con una percentuale di incidenza sui ricavi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari al 32%), l'incapacità del Gruppo di adattarsi a tali cambiamenti potrebbe comportare una perdita di significative quote di mercato, con effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, sempre con specifico riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, qualora venissero adottate nuove leggi in materia ambientale (riciclaggio) e/o più in generale in materia di industria plastica, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover far fronte ad una flessione della domanda da parte dei propri clienti a seguito di una possibile contrazione di settore dovuta all'inasprimento della normativa applicabile e/o all'introduzione di maggiori costi e/o di restrizioni normative al suo utilizzo.

Poiché il mercato in cui opera è particolarmente competitivo sotto il profilo tecnologico, al fine di mantenere la propria quota di mercato il Gruppo deve supportare la continua innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni che siano adatte alle mutevoli esigenze dei propri clienti (come i *trend* delle bioplastiche e del riciclaggio della plastica⁴¹) più rapidamente dei propri concorrenti, che potrebbero quindi introdurre in commercio nuovi macchinari in grado di trattare materiali anche diversi dai tradizionali polimeri plastici quali, ad esempio, le bioplastiche "PLA" (ricavate da fonti rinnovabili come il mais e la canna da zucchero). Nonostante, il Gruppo sia già attivo, tramite un'offerta *ad hoc* di linee per il trattamento, anche nel settore di applicazione del riciclaggio e dei compostati nonché nello stoccaggio e il trasporto di bioplastiche e polimeri riciclati, l'introduzione di nuovi macchinari o tecnologie o materiali potrebbe comportare una perdita di quote di mercato con effetti negativi sulla sua attività, sui risultati e sulla situazione economica.

Se il Gruppo non dovesse riuscire a rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica del mercato in cui opera, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Lo sviluppo tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo richiede un *know-how* industriale. Le attività necessarie allo sviluppo di nuove macchine tecnologicamente avanzate devono essere realizzate in largo anticipo rispetto alle relative vendite. Le tecnologie e gli standard inoltre, possono cambiare nel corso del processo di sviluppo, potenzialmente rendendo superate o non competitive le nuove macchine ancor prima della loro commercializzazione, così risultando in una parziale o totale perdita degli investimenti compiuti.

⁴¹ In particolare, il *trend* del riciclaggio della plastica ha registrato, nel periodo 2006-2016, una crescita percentuale del 79%, come da ultima ricerca di mercato disponibile: PlasticsEurope, "Plastics – the Facts 2017", gennaio 2018.

FATTORI DI RISCHIO

I nuovi prodotti sviluppati dal Gruppo potrebbero non avere successo in termini di vendite laddove non soddisfino le necessità dei clienti o siano introdotte in ritardo sul mercato rispetto a quelle dei propri concorrenti. Inoltre eventuali ritardi nello sviluppo di macchine e prodotti, che soddisfino le richieste del mercato e le aspettative sull'innovazione tecnologica potrebbero comportare una riduzione della quota di mercato detenuta dal Gruppo e danneggiare il suo *business*, provocando così un calo dei volumi di produzione e vendita con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

B.3 *Rischi connessi alle politiche di esportazione e importazione*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a esportare in maniera conveniente i propri prodotti a causa dell'adozione, da parte dei Paesi importatori, di nuove leggi e regolamenti più stringenti.

Il Gruppo potrebbe subire gli effetti delle politiche di importazione delle nazioni in cui esporta i propri prodotti. In particolare, le vendite di ciascun esercizio del triennio 2015-2017 sono state effettuate in oltre 110 paesi. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 i ricavi derivanti dalle aree geografiche EMEA (ad esclusione dell'Italia), Nord America, Sud America e Asia sono pari ad Euro 174,7 milioni, con un'incidenza pari al 83,4% sui ricavi totali.

I prodotti del Gruppo sono direttamente esportati verso mercati internazionali. Qualora i mercati verso cui il Gruppo esporta i propri prodotti adottassero nuove leggi o regolamentazioni o *standard* che rendano più complessa od onerosa l'esportazione di prodotti, ovvero prendessero misure volte a impedire, limitare o proibire l'importazione di prodotti del Gruppo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo potrebbe subire un effetto negativo. In particolare, si segnala la recente imposizione da parte del governo degli Stati Uniti di dazi doganali relativi all'esportazione di metalli (acciaio e alluminio) verso gli Stati Uniti.

Inoltre, qualora il Gruppo non riuscisse a trasferire sui propri clienti eventuali costi aggiuntivi derivanti dall'imposizione di dazi doganali e oneri di importazione, tali imposizioni potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

B.4 *Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*

Il Gruppo è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria nonché dalla normativa applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori.

Nonostante il Gruppo ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, il Gruppo debba sostenere spese straordinarie per azioni

FATTORI DI RISCHIO

promosse nei confronti del Gruppo stesso per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto di conoscenza dell'Emittente e del Gruppo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati gli eventi di contaminazione e/o inquinamento delle aree su cui sono siti gli impianti del Gruppo di cui al paragrafo che precede.

Eventuali situazioni di contaminazione e/o inquinamento delle aeree su cui sono siti gli impianti comporterebbero un obbligo di segnalazione alle autorità competenti, nonché, in determinati casi, l'avvio dei conseguenti interventi di bonifica o messa in sicurezza delle stesse ed il sostenimento dei relativi costi. Non si può escludere che tali procedimenti potrebbero anche avere ripercussioni sulla regolare attività dell'Emittente. Inoltre, eventuali situazioni di inquinamento ambientale potrebbero comportare un rischio di contenziosi e/o procedimenti amministrativi o penali idonei ad incidere negativamente sui costi e causare danni reputazionali all'Emittente e al Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.3.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

B.5 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di industria alimentare

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o rallentare la produzione e/o di dover essere tenuto a sostenere spese ed investimenti straordinari per ottemperare agli obblighi previsti dal settore dell'industria alimentare.

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Food, il Gruppo ritiene di condurre il proprio *business* nel rispetto delle norme nazionali e sovranazionali dettate in materia di industria alimentare, ponendo in essere gli investimenti necessari per garantire un processo di produzione in linea con i regolamenti europei⁴², la normativa di settore dei paesi in cui il Gruppo opera⁴³ e, più in generale, con le *best practice* affermate a livello internazionale. Tuttavia, non può essere escluso che in futuro, anche a causa di inasprimenti della normativa in materia, il Gruppo possa essere soggetto ad interruzioni della produzione, con conseguenti allungamenti delle tempistiche di consegna, e sia tenuto a sostenere spese straordinarie e/o investimenti significativi per ottemperare a nuovi obblighi previsti dalle nuove normative applicabili in materia con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.3.5 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

⁴² Regolamento (CE) n. 1935/2004; Regolamento (CE) n. 450/2009; Regolamento (CE) n. 10/2011, così come successivamente integrati e modificati.

⁴³ In via esemplificativa, con riferimento all'attività condotta negli Stati Uniti, il Gruppo opera ai sensi del *Federal Food, Drug and Cosmetic Act*, così come successivamente integrato e modificato.

FATTORI DI RISCHIO**C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA****C.1 *Rischi connessi all'assenza di proventi dell'Offerta in favore dell'Emittente e alle spese relative al processo di quotazione***

L'Offerta non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente Azioni già in circolazione poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e inclusi i costi relativi allo Sponsor, saranno pari a circa Euro 2 milioni e saranno sostenute interamente dall'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo VIII del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

C.2 *Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi di alcuni Coordinatori dell'Offerta*

I Coordinatori dell'Offerta, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuna per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale. UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Sponsor percepirà una commissione per i servizi prestati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. I Coordinatori dell'Offerta, le società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate, hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire delle commissioni e/o *fees* a fronte dello svolgimento di tale attività.

Inoltre, i Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, a seconda dei casi, (i) servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (ii) servizi di investimento e negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo.

C.3 *Rischi connessi agli interessi dell'Azionista Venditore e dell'Amministratore Delegato nel contesto dell'Offerta*

Pentafin, in qualità di Azionista Venditore, ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale medesimo. Inoltre, anche l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, dal momento che parte delle Azioni oggetto dell'Offerta, poste in vendita dall'Azionista Venditore, sono rinvenienti da Azioni prese in prestito in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 (il "**Contratto di Prestito Titoli**") dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin.

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

FATTORI DI RISCHIO

C.4 *Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni della Società*

Alla Data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle azioni ordinarie della Società. A seguito dell'Offerta le azioni ordinarie della Società saranno negoziate sul MTA – Segmento STAR. I possessori delle azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione a quotazione, non è possibile garantire che si costituisca o si mantenga un mercato liquido per le azioni ordinarie della Società. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società. Tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi della stessa.

C.5 *Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR*

Con provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, attribuirà alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR. Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala, tuttavia, che qualora dopo la conclusione dell'Offerta la diffusione delle azioni dell'Emittente sul mercato risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso lo stesso.

C.6 *Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni*

L'Azionista Venditore assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione e/o costituzione di garanzie e/o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società che dovesse detenere in seguito all'Offerta e all'esercizio della *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero annunciare le citate operazioni, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

FATTORI DI RISCHIO

I medesimi impegni di cui al paragrafo che precede, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

L'Azionista Venditore e la Società e si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

I medesimi impegni di cui ai precedenti paragrafi, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, anche dall'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin in relazione a tutte le azioni da lui detenute e non oggetto del Contratto di Prestito Titoli nonché a tutte le azioni che dovessero essergli restituite qualora le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli non dovessero essere integralmente collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO, per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA – Segmento STAR. Gli impegni di *lock-up* assunti dall'Azionista Venditore non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari, e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'articolo 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e di operazioni aventi ad oggetto le Azioni della Società concluse dall'Azionista Venditore con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società controllate ovvero collegate assumano impegni analoghi a quelli disciplinati dall'accordo di *lock-up*.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

C.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA – Segmento STAR nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

FATTORI DI RISCHIO**C.8 Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa**

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economico patrimoniali.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2017 ⁽²⁾	P/E 2017 ⁽³⁾
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	13,2 x	14,7 x	21,6 x
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	15,9 x	17,8 x	26,3 x

(1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(2) Il multiplo EV/EBIT implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e il Risultato Operativo dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(3) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – e l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda, sono rappresentati, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori EV/EBITDA 2017, EV/EBIT 2017 e P/E 2017 relativi a società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società.

Le medie dei moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E delle società comparabili o correlate all'Emittente risultano rispettivamente pari a 14,1 x, 17,4 x e 24,2 x per gli operatori internazionali nei sistemi di automazione industriale e rispettivamente pari a 14,1 x, 17,3 x e 26,3 x per i *player* italiani attivi in soluzioni di *engineering*. I moltiplicatori relativi alla Società calcolati sulla base del massimo dell'intervallo di valorizzazione risultano superiori alla media dei corrispondenti moltiplicatori delle società comparabili e parzialmente comparabili. Pertanto, qualora il prezzo di offerta fosse determinato sulla base della valorizzazione massima, il prezzo di vendita delle azioni risulterebbe per l'investitore più oneroso rispetto a quello della società comparabili e parzialmente comparabili.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni denominata "Piovan S.p.A."

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, codice fiscale 02307730289 e partita IVA 02700490275, con REA – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare al n. VE - 235320.

5.1.3 Data di costituzione e durata

L'Emittente è stata costituita in data 13 luglio 1989, con atto costitutivo a rogito del Dott. La Rosa Salvatore, notaio in Padova, repertorio n. 51066, raccolta n. 11105, atto registrato a Padova il 19 luglio 1989 al n. 4684.

La durata dell'Emittente è stabilita statutariamente al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata in conformità alla disciplina di legge di tempo in tempo vigente.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia e opera ai sensi della legge italiana. L'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w- quater.1 del TUF, avendo un fatturato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, inferiore a Euro 300 milioni.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.7 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

La sede legale dell'Emittente è in via delle Industrie 16, Santa Maria di Sala (VE), e il suo numero di telefono è 0415799111. Il sito internet è piovangroup.com.

5.1.5 Evoluzione societaria dell'Emittente

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni '30, mentre l'Emittente viene costituita nel 1989 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "Pentafin S.r.l."

Il 2 agosto 1995 viene deliberata la fusione mediante incorporazione della società Piovan S.r.l. con conseguente modifica della denominazione sociale da "Pentafin S.r.l." a "Piovan S.r.l."

Nel 1997 la Società modifica la propria forma giuridica in società per azioni e assume l'attuale denominazione "Piovan S.p.A."

5.1.6 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività della Società

Si descrivono di seguito i principali eventi inerenti lo sviluppo e la storia dell'Emittente e del Gruppo.

Le origini e l'ingresso nel settore della trasformazione della plastica: dal 1934 agli anni sessanta

La storia quasi secolare del Gruppo inizia nel 1934 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere denominata Costante Piovan & Figli. La società si afferma presto per affidabilità e solidità nel nascente panorama industriale italiano.

Nel 1964 Luigi Piovan, figlio di Costante, inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l'essiccatore Convair e l'alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Ampliamento dell'offerta e consolidamento della posizione di leadership sul mercato: gli anni settanta e ottanta

Il Gruppo inizia progressivamente ad ampliare la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricomprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche. Il Gruppo diviene così uno tra i pochi produttori che offrono una linea completa di impianti e sistemi ausiliari di automazione per ogni necessità di trattamento delle materie plastiche ponendo le basi della futura *leadership* mondiale.

Negli stessi anni la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

Il Gruppo continua ad affermarsi nel mercato della produzione meccanica industriale. Vengono inoltre costituite le prime filiali, tra cui Piovan Germania, nata nel 1974.

Il Gruppo prosegue, quindi, nell'espansione internazionale e nel 1984 apre una sede anche in Francia, mentre nel 1989 inaugura il nuovo stabilimento a Santa Maria di Sala (Venezia), dove è situata l'attuale sede del Gruppo, concentrando in un unico sito la produzione industriale e gli uffici commerciali ed amministrativi.

L'espansione, la diversificazione e lo sviluppo internazionale del Gruppo: gli anni novanta e i primi anni duemila

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del *packaging*, dell'*automotive*, del *consumer* e del *construction* ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi dei clienti.

Anticipando i futuri *trend* del mercato, la Società in *partnership* con una *software house* dedicata, sviluppa il primo *software* di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Nel 1995 il Gruppo entra nel settore delle applicazioni ottiche e, in particolare, nella nuova nicchia di mercato dei *compact disc*. La produzione di apparecchiature per tale settore contribuisce a sviluppare le capacità globali e le competenze tecnologiche dell'azienda, tanto che, sempre nello stesso anno, la Società riceve la certificazione ISO 9001, *standard* di riferimento internazionalmente riconosciuto per la gestione della qualità nelle aziende.

Il processo di espansione commerciale internazionale si rafforza e l'azienda si amplia ulteriormente con l'apertura di nuove filiali all'estero in Canada (1994), Brasile (1993) e Asia (1996).

Nel 1998, viene acquisita la *software house* partner per dare ulteriore impulso allo sviluppo sistemi di supervisione e controllo degli impianti da remoto con i quali viene sviluppato il *software* per la gestione dei processi produttivi.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito vengono aperte ulteriori filiali anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, in India, Turchia, Thailandia, Indonesia e Vietnam.

Il Gruppo continua ad investire nell'automazione e nell'ingegnerizzazione dei propri processi produttivi nonché nella formazione continua delle proprie risorse umane e, nel 2006, decide di adottare il modello Kaizen (letteralmente "*miglioramento continuo*") volto ad aumentare la propria efficienza produttiva. Ancora oggi, ogni passaggio del processo produttivo del Gruppo è ispirato a tale modello, con continue e costanti revisioni dei processi che permettono una continua ricerca della massima efficienza.

In questi anni il Gruppo comincia a sviluppare le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate di cui realizzerà centinaia di impianti negli anni successivi.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del *software* proprietario "Winfactory", con nuove *release* annuali sino all'attuale versione "Winfactory 4.0", ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale dell'*automotive*, del *packaging*, delle costruzioni, del settore di largo consumo ed anche del settore alimentare.

La crescita anche per linee esterne e le principali acquisizioni

Proseguendo nella propria strategia di espansione, il Gruppo consolida la propria posizione di *leader* di mercato a livello mondiale attraverso lo sviluppo e il lancio su scala globale di prodotti innovativi quali, ad esempio, le soluzioni di deumidificazione e refrigerazione delle linee Genesys (2009), Ecosmart (2009), Modula (2010), Ryng (2013), Easy link, (2015), Quantum e Quantum E (2013 e 2016) e AIPC (2017).

Per migliorare ulteriormente il servizio fornito ai propri clienti, il Gruppo realizza, anche attraverso l'acquisizione di società estere, una strategia produttiva che prevede di avere almeno uno stabilimento produttivo in ciascun continente in cui opera.

La crescita avviene, quindi, anche per linee esterne attraverso l'acquisizione di aziende chiave nel panorama produttivo internazionale. In particolare, nel 2008 viene acquisito il 100% del capitale sociale della società americana Universal Dynamics (Una-Dyn), per un prezzo di acquisto pari a USD 13.400.000 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto), acquisizione che consente al gruppo di entrare nel mercato statunitense ed ottenere le tecnologie per il trattamento delle materie bioplastiche di cui UnaDyn deteneva il *know how*. Infine, si precisa a tal riguardo che la controparte della Società nel contesto dell'acquisizione di Una-Dyn non è qualificabile quale parte correlata della Società, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nel 2010 la Società acquista la quota di maggioranza (pari al 60%) di FDM, società tedesca specializzata in alcune tecnologie per il dosaggio complementari all'offerta Piovan, per un prezzo di acquisto (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto) pari a Euro 1.020.000. L'anno successivo la Società acquista un'ulteriore quota del capitale sociale di FDM, pari al 6,66%, per un prezzo di acquisto pari a Euro 113.333 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto). Alla luce delle acquisizioni effettuate nel corso del 2010 e del 2011, alla Data del Prospetto Informativo la Società detiene una quota pari al 66,67% del capitale sociale di FDM. Infine, si precisa a tal riguardo che la controparte della Società nel contesto dell'acquisizione della quota di maggioranza di FDM non è qualificabile quale parte correlata della Società, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. La partecipazione residua del capitale sociale di FDM, pari al 33,33%, è interamente detenuta da Guido Faust, amministratore delegato della medesima società, a cui è stata concessa (nel contesto di tale acquisizione) un'opzione *put* per l'acquisto da parte della Società della propria partecipazione, da esercitarsi nel caso in cui FDM risolve il contratto di lavoro dello stesso. Parimenti, è stata concessa a favore della Società un'opzione *call*, esercitabile in maniera discrezionale al verificarsi di alcune determinate condizioni.

Per ulteriori informazioni in merito, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

A seguito di un accordo tra la Società e Energy Service Company Regione Veneto (ESCo Veneto), nasce nel 2012 Energys S.r.l., società di servizi energetici che opera attraverso progetti di consulenza sui progetti produttivi e di gestione energetica delle aziende. Nel 2013 il Gruppo intraprende un processo di focalizzazione sul cliente. Dall'iniziale *focus* per linea di prodotto degli anni '70 -'2000, dopo alcuni passaggi intermedi, il

Gruppo si specializza su soluzioni dedicate al settore di applicazione dei clienti: *automotive & industrial, packaging, construction & compounds, consumer & technical*.

Nel corso dell'anno successivo viene costituita Aquatech, nella quale confluiscono le attività dedicate alla refrigerazione industriale pre esistenti in azienda e nello stesso anno vengono brevettati tre nuovi brevetti relativi ai sistemi deumidificazione e dosatura.

Alla fine del 2014, il Gruppo acquisisce una partecipazione (pari al 51%) in Penta, società specializzata nella progettazione, produzione e installazione di grandi impianti di stoccaggio e trasporto di polveri di materie plastiche e alimentari, per un prezzo di acquisto pari a Euro 2.400.000 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto). Nel corso degli anni successivi, la Società ha inoltre acquisito un'ulteriore quota del capitale sociale di Penta (pari al 14%), per un prezzo di acquisto pari a Euro 9.000.000 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto), detenendo pertanto una partecipazione aggregata pari al 65% del capitale sociale di Penta (la "**Partecipazione Piovan**"). Si precisa a tal riguardo che la controparte della Società nel contesto dell'acquisizione della quota di maggioranza di Penta non è qualificabile quale parte correlata della Società, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tramite questa acquisizione, il Gruppo espande la propria attività anche nel settore delle polveri plastiche in aggiunta alla *leadership* nel settore del granulo; entra, inoltre, nel settore *food* con l'intenzione di replicare il collaudato *business model* che ha permesso di raggiungere la *leadership* mondiale nel settore della plastica. Con riferimento alla partecipazione residua del capitale di Penta, si precisa che il contratto sottoscritto nel contesto dell'acquisizione della Partecipazione Piovan (il "**Contratto Penta**") prevedeva la concessione di un'opzione *put* a favore di uno degli azionisti di minoranza, 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per la vendita della partecipazione da questi detenuta (fino ad un massimo pari al 25% del capitale sociale di Penta), da esercitarsi secondo i termini e le condizioni stabilite dal contratto. In data 7 settembre 2018, la Società e 3B hanno sottoscritto un ulteriore contratto di compravendita, avente ad oggetto l'intera partecipazione ancora detenuta da 3B nel capitale sociale di Penta (pari al 25%) per un prezzo pari a Euro 4.225.000, di cui Euro 4.000.000 interamente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo e Euro 225.000 da pagarsi allo scadere del diciottesimo mese successivo alla data di sottoscrizione del contratto stesso (l'**Accordo Penta**). L'Accordo Penta prevede, *inter alia*, la contestuale risoluzione per mutuo consenso della clausola di opzione *put* originariamente disciplinata dal Contratto Penta che, pertanto, non troverà più applicazione a far data dal 7 settembre 2018. Anche con riferimento all'Accordo Penta, fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Alla luce delle acquisizioni di cui al paragrafo che precede, alla Data del Prospetto Informativo la Società detiene una quota pari al 90% del capitale sociale di Penta.

Si segnala altresì il contratto di opzione relativo alla partecipazione di minoranza detenuta da Pierluigi Mondati in Penta S.r.l., che prevede la concessione di un'opzione *put* a favore del suddetto azionista di minoranza per

la vendita della partecipazione da questi detenuta (pari al 10% del capitale sociale di Penta) e un'opzione *call* a favore della Società, per l'acquisto della medesima partecipazione, da esercitarsi secondo i termini e le condizioni stabilite dal contratto.

Per ulteriori informazioni in merito, si veda il Capitolo XXII, Paragrafi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e 22.3.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Negli ultimi anni prosegue l'espansione internazionale e vengono inaugurate altre nuove filiali in Algeria (Piovan Maghreb), Giappone (Piovan Japan), Dubai (Piovan Gulf) e in Vietnam (Piovan Vietnam).

Nel 2015, la Società e alcuni soggetti terzi hanno sottoscritto un accordo di investimento finalizzato all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di CMG S.p.A. ("CMG"), società specializzata nella progettazione e nella vendita di granulatori, da parte della Società. Ai sensi di tale accordo di investimento, la Società ha acquisito la partecipazione in CMG tramite sottoscrizione di un aumento di capitale inscindibile pari a Euro 250.000 da eseguirsi mediante conferimento in natura del ramo d'azienda della stessa avente ad oggetto la produzione di granulatori. Si precisa a tal riguardo che le controparti della Società nel contesto dell'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di CMG non sono qualificabili quali parti correlate della Società, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, con riferimento all'accordo di investimento di cui al paragrafo che precede, la Società ha sottoscritto in pari data un contratto di opzione relativo all'acquisizione di una partecipazione pari al 45% del capitale sociale di CMG S.p.A. prevede la concessione di un'opzione *call* a favore della Società, da esercitarsi secondo i termini e le condizioni stabiliti dal contratto. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha ancora esercitato l'opzione *call* di cui al paragrafo che precede e, pertanto, detiene una quota pari al 20% del capitale sociale di CMG.

Per ulteriori informazioni in merito, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Nel corso del 2016 è stata inoltre realizzata l'acquisizione da parte della Società della società Energys S.r.l., transazione che ha coinvolto in qualità di cedenti Filippo Zuppichin (attuale Amministratore Delegato) e la moglie Paola Thiella, allora soci di Energys S.r.l. rispettivamente al 20% e al 13%, per un corrispettivo rispettivamente pari a Euro 82.000 e Euro 52.800, in linea alle condizioni di mercato. Si precisa a tal riguardo che Filippo Zuppichin, controparte della Società nel contesto dell'acquisizione di cui al paragrafo che precede, è qualificabile come parte correlata, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del

Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Alla luce di quanto precede, alla Data del Prospetto Informativo la Società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Energys S.r.l..

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Il Gruppo prosegue nella propria crescita economica e, da ultimo, nel 2016 acquisisce il 62% del capitale sociale di Progema, società attiva nella progettazione e produzione di sistemi di automazione e controllo dei processi industriali con un fatturato annuale inferiore ad Euro 1 milione, per un prezzo complessivo di acquisto pari a Euro 496.500 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto). Si precisa a tal riguardo che la controparte della Società nel contesto dell’acquisizione della società Progema non è qualificabile quale parte correlata della Società, e che l’acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni simili, l’Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell’acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

In data 14 dicembre 2016, l’Ing. Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato della Società alla Data del Prospetto Informativo, ha acquistato dalla Società per un corrispettivo totale pari a Euro 850.000, la propria partecipazione nella Società che, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società. Il prezzo unitario di acquisto per ciascuna azione - calcolato sulla base della partecipazione detenuta dall’Ing. Zuppichin in seguito all’aumento nel rapporto di n. 100 nuove azioni per ogni n. 1 vecchia azione deliberata dall’assemblea straordinaria degli azionisti del 29 giugno 2018 – è pari a circa Euro 1,67 per azione. Il prezzo di acquisto della partecipazione da parte dell’Ing. Zuppichin è stato determinato tenendo anche conto di una perizia sulla Società redatta con riferimento alla data del 1 gennaio 2014 dal perito dott. Flavio Bonato, su incarico conferito da Piovan S.p.A. ed asseverata in data 23 giugno 2014. L’Ing. Zuppichin ha pagato il corrispettivo per l’acquisto delle azioni della Società con proprie disponibilità per Euro 50 mila e per il residuo ammontare di Euro 800.000 mediante l’ammontare erogato ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato, in data 14 dicembre 2016 con Pentaфин (il “**Finanziamento FZ**”).

Per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento FZ, si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Ad oggi l’Emittente detiene una posizione di *leadership* a livello globale⁴⁴ nello sviluppo e nella produzione di impianti e sistemi di automazione per la lavorazione della plastica e conta una presenza sempre crescente nell’industria delle polveri alimentari.

⁴⁴ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd: “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*”, 2018; “*Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*”, 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo opera tramite 7 stabilimenti produttivi, dislocati in 4 continenti, e 23 società di servizi e vendita attive a livello locale che hanno consentito al Gruppo di servire, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche differenti e oltre 110 paesi.

5.2 Principali investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, ai Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

L'analisi dei principali investimenti effettuati successivamente al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo è riportata nel successivo Paragrafo 5.2.2.

5.2.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2018

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Investimenti (in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Attività materiali	4.350	7.706	2.067	2.097
Attività immateriali	271	302	267	311
Totale investimenti (Capex)	4.621	8.008	2.334	2.408

Sia gli investimenti effettuati sia quelli in corso di realizzazione sono finanziati attraverso le disponibilità liquide in essere dell'Emittente e delle società controllate, la cessione di *asset* ritenuti non strategici, nonché attraverso il ricorso a finanziamenti bancari. In particolare, nel corso degli ultimi due anni l'Emittente ha concluso diversi accordi finalizzati alla realizzazione della propria strategia di espansione in Italia e all'estero, come descritto nei paragrafi successivi.

Si segnala inoltre che parte di tali investimenti sono stati classificati come ricorrenti; per ulteriori approfondimenti si rinvia alla descrizione dell'indicatore alternativo di performance *Recurring Capex* al Capitolo III, Paragrafo 3.1.4.

Principali investimenti effettuati fino al 30 giugno 2018

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 il Gruppo ha investito un ammontare per complessivi Euro 4.621 migliaia, il cui dettaglio per categoria di appartenenza è il seguente:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	2.221	169	96	893	971	4.350

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	251	16	-	4	271

Al 30 giugno 2018 i principali investimenti effettuati dal Gruppo sono stati:

- per Euro 2.221 migliaia in Universal Dynamics Inc. (“**Unadyn**”) per le attività di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico sulla base di contratti di appalto previsti;
- per Euro 971 migliaia in Piovan S.p.A. in seguito all’ampliamento dello stabilimento di Santa Maria di Sala;
- per Euro 893 migliaia principalmente per l’acquisto di automobili destinate al personale dedicato all’attività commerciale e di installazione e assistenza post vendita di cui Euro 505 migliaia in Piovan S.p.A. ed all’acquisto di hardware principalmente in Piovan S.p.A. per Euro 103 migliaia.

In particolare, si segnala che Unadyn in data 8 giugno 2018, a seguito di un contratto di vendita avente ad oggetto l’immobile, adibito a stabilimento produttivo, sito in 13600-10, Dabney Road, Woodbridge, Virginia, ha incassato un corrispettivo pari al prezzo complessivo di cessione per USD 5.250 migliaia. Si precisa che l’acquirente di tale immobile non è qualificabile quale parte correlata dell’Emittente o delle società facenti parte del Gruppo.

Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre 2018 alcune attività non ammortizzabili sono state cedute alla controllante Pentafin S.p.A. per un prezzo di vendita di Euro 988 migliaia. Queste attività non ammortizzabili, principalmente acquistate di recente, sono state cedute a valore contabile.

Per ulteriori informazioni in merito alla cessione a Pentafin S.p.A. di alcune attività non ammortizzabili, si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2017

Nel corso dell’esercizio 2017 il Gruppo ha investito un ammontare per complessivi Euro 8.008 migliaia, il cui dettaglio per categoria di appartenenza è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	5.987	433	181	1.004	101	7.706

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	220	72	-	10	302

I principali investimenti sono stati effettuati:

- per Euro 2.765 migliaia in Unadyn per l'acquisto del terreno e del nuovo immobile presso il quale verranno trasferiti uffici e produzione entro la fine del 2018;
- per Euro 1.089 migliaia in Unadyn per le attività di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico sulla base di contratti di appalto previsti;
- per Euro 2.100 migliaia in Piovan S.p.A. per l'acquisto del terreno sul quale verrà costruito l'ampliamento dello stabilimento di Santa Maria di Sala;
- per Euro 433 migliaia per l'acquisto e il rinnovo di macchinari, che includono Euro 270 migliaia da parte di Piovan S.p.A. ed Euro 112 migliaia da parte di Unadyn.

In particolare, con riferimento agli investimenti effettuati in Italia e all'estero:

- (i) in data 10 gennaio 2017 la società controllata Unadyn ha acquistato dalla società SBN III REO LLC, per un prezzo complessivo pari a USD 3.300 migliaia, un terreno, sito in 11700 Shannon Drive, Fredericksburg, Virginia e avente un'estensione pari a 9,4886 acri (poco più di 38.000 metri quadrati).
- (ii) in data 15 febbraio 2017 la Società ha stipulato con la società Bugin S.r.l. un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto l'acquisto, da parte della Società di alcuni terreni aventi destinazione in gran parte edificabile e in piccola parte agricola, siti in Santa Maria di Sala e aventi una superficie di complessivi 24.110 metri quadri, di cui 8.720 metri quadri con destinazione agricola. Tali appezzamenti di terreno, acquistati nel più ampio contesto del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Società sito in Santa Maria di Sala, sono stati acquistati per un prezzo complessivo di Euro 2.000 migliaia. In data 22 marzo 2017 è stato stipulato l'atto definitivo di compravendita.
- (iii) in data 15 febbraio 2017 la Società ha stipulato con la sig.ra Lina Gallo un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto l'acquisto, da parte della Società, di un terreno, avente destinazione agricola, sito in Santa Maria di Sala e avente una superficie di 3.445 metri quadri per un prezzo complessivo di Euro 100 migliaia. In data 22 marzo 2017 è stato stipulato l'atto definitivo di compravendita.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che in data 3 luglio 2018 è stata sottoscritta dall'Emittente e dal Comune di Santa Maria di Sala la convenzione per la variante del piano urbanistico attuativo che consentirà, tramite il rilascio dei relativi permessi di costruire da parte del Comune di Santa Maria di Sala a fronte del corretto pagamento da parte dell'Emittente degli oneri di urbanizzazione e dei vari contributi di costruzione, la creazione di un unico comparto industriale che ricomprende l'area produttiva attuale, già edificata, e l'area da edificare rendendole funzionalmente collegate e urbanizzate in coerenza con la vigente normativa urbanistica.

Sono stati inoltre capitalizzati Euro 47 migliaia in Piovan S.p.A. per la capitalizzazione di macchinari per l'attività di R&D.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha investito un ammontare per complessivi Euro 2.334 migliaia. Le tabelle che seguono riportano il dettaglio degli investimenti per categoria di appartenenza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	54	270	286	1.456	-	2.067

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	256	11	-	-	267

I principali investimenti sono stati effettuati:

- per Euro 552 migliaia per l'acquisto di automobili di cui Euro 426 migliaia in Piovan S.p.A. e il resto in Piovan France e India;
- per Euro 342 migliaia per l'acquisto di hardware, di cui Euro 113 migliaia da parte dell'Emittente e i restanti da parte delle controllate statunitense, cinese e tedesca;
- per Euro 270 migliaia in Piovan S.p.A. per l'acquisto e il rinnovo di macchinari prevalentemente da parte di Piovan S.p.A..

Sono stati inoltre capitalizzati Euro 97 migliaia in Piovan S.p.A. per la capitalizzazione di macchinari per l'attività di R&D.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2015

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio degli investimenti per categoria di appartenenza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti	152	688	284	973	-	2.097

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Investimenti	-	294	17	-	-	311

I principali investimenti sono stati effettuati:

- per Euro 688 migliaia per l'acquisto e il rinnovo di macchinari da parte di Piovan S.p.A., di cui Euro 466 migliaia per l'acquisto di un tornio ed una macchina a controllo numerico presso l'Emittente;
- per Euro 336 migliaia per l'ampliamento del parco auto in Piovan S.p.a., Brasile, Penta e Francia principalmente per le attività di servizio al cliente;
- per Euro 210 migliaia in Piovan S.p.A. per l'acquisto di hardware nelle varie società del Gruppo.

Sono stati inoltre capitalizzati Euro 172 migliaia in Piovan S.p.A. per la capitalizzazione di macchinari per l'attività di R&D.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Nel corso del 2018 e fino alla data del Prospetto Informativo i principali investimenti in corso di realizzazione del Gruppo sono:

- per Euro 887 migliaia in macchinari e attrezzature per la produzione (di cui nessuno di questi risulta capitalizzato al 30 giugno 2018);
- per Euro 241 migliaia in immobilizzazioni immateriali, prevalentemente licenze software (di cui nessuno di questi risulta capitalizzato al 30 giugno 2018).

Tali investimenti afferiscono all'Emittente, Piovan S.p.A., e sono dunque effettuati in Italia. Gli investimenti in corso di realizzazione sono finanziati attraverso le disponibilità liquide in essere dell'Emittente e delle società controllate, la cessione di asset ritenuti non strategici, nonché eventualmente attraverso il ricorso a finanziamenti bancari

5.2.3 Investimenti futuri

Il Gruppo prevede di continuare gli investimenti in immobilizzazioni materiali nei prossimi anni per i suoi piani di espansione della produzione.

Gli investimenti futuri oggetto di impegno da parte del Gruppo saranno, pertanto, prevalentemente concentrati sugli stabilimenti produttivi ed in particolare:

- Emittente: ampliamento di oltre 15 migliaia di mq presso la sede dell'Emittente per la realizzazione di due corpi fabbrica separati e di un magazzino logistico volti ad incrementare l'efficienza produttiva e a creare ulteriore capacità produttiva, per un totale stimato dal management alla Data del Prospetto Informativo pari a Euro 11.020 migliaia (di cui iscritti ad immobilizzazioni in corso al 30 giugno 2018 per Euro 971 migliaia). In particolare, l'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di appalto, aventi ad oggetto: (i) la realizzazione del suddetto complesso immobiliare, costituito da un fabbricato industriale in ampliamento allo stabilimento esistente e del fabbricato industriale separato (con data di fine lavori entro e non oltre il 15 febbraio 2019); (ii) gli impianti meccanici ed elettrici (tecnologici e antincendio) a servizio dell'ampliamento della sede di Santa Maria di Sala (con data di fine lavori entro e non oltre il 28 febbraio 2019), per un valore complessivo pari a Euro 8.120 migliaia;

- Aquatech: investimenti per lo sviluppo di nuove linee e per il *design* ed il *testing* di nuovi prodotti;
- Unadyn: realizzazione di un nuovo sito produttivo al fine di migliorare il *layout* produttivo, semplificando il flusso delle operazioni industriali e applicando la *lean manufacturing* per ridurre i costi di produzione e i tempi di consegna dei nuovi macchinari, per un totale stimato dal management pari a USD 6.247 migliaia (Euro 5.359 migliaia), (di cui già capitalizzati al 30 giugno 2018 per USD 2.589 migliaia (Euro 2.221 migliaia) alla voce fabbricati e USD 126 migliaia (Euro 108 migliaia) alla voce macchinari).

Con riferimento a quanto precede, Unadyn ha sottoscritto, in data 27 aprile 2017, con l'autorità locale per lo sviluppo economico competente per l'area di Spotsylvania, Virginia (*Economic Development Authority of the County of Spotsylvania*) un accordo avente ad oggetto la concessione di alcuni incentivi economici a fronte dell'impegno, da parte di Unadyn di stabilire e sviluppare il proprio business nell'area di Spotsylvania (l'“**Accordo Spotsylvania**”). In particolare, ai sensi dell'Accordo Spotsylvania, Unadyn ha trasferito la propria attività presso lo stabilimento sito in Fredericksburg, Virginia a luglio 2018, e si è impegnata a creare almeno 50 nuovi posti di lavoro nell'area di Spotsylvania entro luglio 2019 e ad investire USD 5.000 migliaia nello sviluppo dello stabilimento stesso e delle annesse proprietà. A fronte di tale impegno, l'autorità competente si è impegnata a garantire (fatta salva l'ipotesi di risoluzione dell'Accordo Spotsylvania in caso di inadempimento da parte di Unadyn): (i) un contributo economico pari a USD 2.250 per ogni posto di lavoro creato per i primi due anni di vigenza dell'Accordo Spotsylvania stesso; (ii) un rimborso, di ammontare non eccedente USD 150 migliaia, per le spese e gli investimenti sostenuti da Unadyn.

Si segnala inoltre che gli investimenti futuri saranno finanziati attraverso le disponibilità liquide in essere dell'Emittente e delle società controllate, la cessione di asset ritenuti non strategici, nonché attraverso il ricorso a finanziamenti bancari.

In particolar modo, per quel che riguarda la cessione di asset ritenuti non strategici, in data 7 dicembre 2017 la Società ha sottoscritto con la società Coelme Costruzioni Elettromeccaniche S.p.A. un contratto preliminare di vendita avente ad oggetto lo stabilimento produttivo, sito in Santa Maria di Sala, via Galilei n. 3, dove attualmente opera la società controllata Aquatech. Si precisa che il prezzo convenuto per tale cessione è pari ad Euro 2.100 migliaia, di cui una parte pagata anticipatamente, e che la consegna dell'immobile oggetto di compravendita dovrà avvenire, contestualmente alla stipulazione del contratto definitivo di compravendita e al saldo del prezzo, entro e non oltre il giorno 30 giugno 2019. A tal proposito, si precisa infine che la tempistica per il completamento della transazione di vendita dell'immobile e della consegna dello stesso è prevista non prima del 2019, in coerenza con i tempi di costruzione e realizzazione dei nuovi immobili, nonché di trasferimento delle attività dalla sede attuale ai nuovi spazi.

VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

6.1.1 Introduzione e descrizione delle principali attività del Gruppo

Il Gruppo è il principale operatore a livello mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche (i “**Sistemi per l’Area Plastica**”)⁴⁵. A partire dal 2015, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari (“**Sistemi per l’Area Food**”), sfruttando la propria *leadership*, replicando il modello di *business* adottato nello sviluppo e nella produzione dei Sistemi per l’Area Plastica e cogliendo le opportunità di *cross selling*. In particolare, il Gruppo è in grado di adattare i Sistemi per l’Area Plastica alle esigenze specifiche dei clienti che acquistano i Sistemi per l’Area Food e può beneficiare sia della convergenza esistente tra le piattaforme tecnologiche e distributive adottate per la vendita di entrambe le tipologie di sistemi sia dell’identità di alcuni clienti finali (come nel caso di operatori che operano nel mercato del *packaging* sia con riferimento all’Area Plastica, sia con riferimento all’Area Food).

In particolare, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza sistemi e impianti che consentono ai clienti di automatizzare e rendere più efficiente l’intero processo di stoccaggio, di trasporto e di trattamento sia di polimeri vergini, plastiche riciclate e bioplastiche (Sistemi per l’Area Plastica) sia delle principali polveri alimentari quali, ad esempio, zucchero, farina, cacao e latte in polvere (Sistemi per l’Area Food).

Le soluzioni tecniche del Gruppo comprendono in particolare: (i) la progettazione degli impianti, dei sistemi e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente.

Inoltre, il Gruppo, assiste su base globale i propri clienti anche attraverso una continua assistenza tecnica, che include la commercializzazione di ricambi dei macchinari e la fornitura di una gamma di ulteriori servizi (i “**Servizi e Ricambi**”), attività di supporto dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati e di consolidare le relazioni con i propri clienti. I ricavi riferiti all’attività di assistenza tecnica (Servizi e Ricambi) sono generati dal Gruppo solo successivamente al termine del periodo di garanzia previsto in relazione alla vendita dei Sistemi per l’Area Plastica e, in particolar modo, dei Sistemi per l’Area Food.

La seguente tabella riporta i ricavi generati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, suddivisi sulla base dell’applicazione finale degli impianti e dei sistemi forniti dal Gruppo.

⁴⁵ Fonte: Market Research - Freedonia Focus Reports: “*Global Plastics Processing Machinery*”, gennaio 2018.

Ricavi in milioni di Euro	Semestre chiuso al		Per l'esercizio chiuso al					
	30 giugno 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Sistemi per l'Area Plastica	95,4	77,2%	174,7	83,4%	161,7	84,4%	165,2	87,1%
Sistemi per l'Area Food	15,6	12,6%	9,0	4,3%	4,6	2,4%	2,2	1,2%
Servizi e Ricambi	12,5	10,2%	25,7 ⁴⁶	12,3%	25,4	13,2%	22,2	11,7%
Ricavi	123,5	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,7	100,0%
Altri ricavi e proventi	3,9		3,9		2,7		2,3	
Totale ricavi e altri proventi	127,4		213,3		194,4		192,0	

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha registrato un totale ricavi e altri proventi pari a Euro 213,3 milioni e un *adjusted* EBITDA pari a Euro 33,0 milioni. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il Gruppo ha registrato un totale ricavi e altri proventi pari a Euro 127,4 milioni e un *adjusted* EBITDA pari a Euro 18,3 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo opera tramite 7 stabilimenti produttivi, dislocati in 4 continenti, e 23 società di servizi e vendita attive a livello locale (di cui 14 nell'area EMEA, 5 in Asia, 3 in Nord America e 1 in Sud America), che hanno consentito al Gruppo di servire, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche e oltre 110 paesi.

I ricavi del Gruppo derivano da 4 aree geografiche differenti: EMEA, Nord America, Sud America e Asia. La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, per ogni area geografica.

Area geografica	Ricavi (in milioni di Euro)							
	30 giugno 2018	%	31 dicembre 2017	%	31 dicembre 2016	%	31 dicembre 2015	%
EMEA*	79,0	63,9%	126,4	60,4%	110,7	57,7%	109,8	57,9%
* di cui Italia	28,3	23,0%	34,7	16,6%	24,8	12,9%	22,1	11,7%
Nord America	21,8	17,7%	46,5	22,2%	48,8	25,5%	41,7	22%
Sud America	5,9	4,8%	12,5	5,9%	10,3	5,4%	12,5	6,6%
Asia	16,8	13,6%	24,0	11,5%	21,9	11,4%	25,6	13,5%
Totale	123,5	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,6	100,0%

Nel corso della propria storia quasi secolare, il Gruppo ha sviluppato consolidate relazioni con gruppi multinazionali globali operanti nel settore della trasformazione delle materie plastiche, nonché relazioni decennali con i maggiori *original equipment manufacturer* (c.d. OEM). In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 82% clienti finali, 10% OEM, intendendosi per tali le aziende produttrici di apparecchiature da installarsi in un prodotto finito di terza parte, e 8% distributori del Gruppo, intendendosi per tali le società che svolgono attività di distribuzione e vendita ai clienti finali per conto del Gruppo. L'attività produttiva svolta dai clienti OEM del Gruppo consiste nell'assemblaggio dell'impianto o del sistema fornito dal Gruppo con prodotti sviluppati e prodotti internamente dall'OEM stesso e/o da terze parti, al fine di fornire all'utente finale un sistema produttivo complesso, integrato e completo in tutte le sue parti.

⁴⁶ Con riferimento ai ricavi generati dalla macro-categoria "Servizi e Sistemi", il Gruppo si è posto quale obiettivo di lungo termine, il raggiungimento di una percentuale pari al 15% dei ricavi complessivi.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 81% clienti finali, 11% OEM e 8% distributori del Gruppo.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi, in milioni di Euro, per tipologia di clienti per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi in milioni di Euro	Semestre chiuso al				Per l'esercizio chiuso al					
	30 giugno 2018		30 giugno 2017		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Clients finali	100,2	81,1%	82,4	82,2%	171,5	81,9%	154,6	80,7%	158,7	83,7%
OEM	14,0	11,4%	9,6	9,6%	20,5	9,8%	21,8	11,3%	16,8	8,8%
Distributori	9,3	7,5%	8,2	8,2%	17,4	8,3%	15,3	8,0%	14,2	7%
Ricavi	123,5	100,0%	100,2	100,0%	209,4	100,0%	191,7	100,0%	189,7	100,0%

Il modello di *business* del Gruppo si basa sull'offerta di soluzioni innovative in grado di rispondere in maniera efficace a esigenze specifiche del cliente seguendo un approccio di "partnership" che prevede assistenza fornita su base continuativa durante l'intera vita della soluzione offerta: dalla fase iniziale in cui, in base alle specifiche esigenze vengono sviluppate soluzioni dedicate (alla Data del Prospetto Informativo il 65%⁴⁷ delle soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific*) fino alla fase dell'installazione e, successivamente, per tutta la vita degli impianti attraverso servizi di assistenza di vario tipo. A tal riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2017, su un totale di 1.002 dipendenti (930 al 31 dicembre 2016), 164 risorse sono dedicate esclusivamente all'area di ricerca, sviluppo e *engineering*, e 172 risorse sono specificatamente destinate ai servizi di supporto tecnico (assistenza clienti *pre* e *post* vendita), dislocate nelle varie aree geografiche in cui il Gruppo opera: EMEA (100), Asia (35), Nord America (23) e Sud America (14).

La seguente tabella presenta l'evoluzione del totale dei ricavi e altri proventi complessivi, dell'*adjusted EBITDA* e dell'*adjusted EBITDA margin* del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi in milioni di Euro	Per l'esercizio chiuso al			
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Totale ricavi e altri proventi	127,4	213,3	194,4	192,0
<i>Adjusted EBITDA</i>	18,3	33,0	27,0	26,7
<i>Adjusted EBITDA margin</i>	14,6%	15,5%	13,9%	13,9%

Si precisa inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 20,2 milioni con un CAGR del 19,1% nel periodo 2015-2017. L'incidenza tra utile d'esercizio e totale ricavi e altri proventi nel 2017 è pari a 9,5%.

⁴⁷ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

6.1.2 Principali fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Prospetto Informativo, contraddistinguono il Gruppo sono i seguenti.

➤ Posizione di Leadership in un mercato frammentato con trend di sviluppo favorevoli

Il Gruppo è il leader globale nello sviluppo e nella produzione di sistemi e impianti ausiliari di automazione per la lavorazione della plastica⁴⁸. L'ampia gamma di macchine sviluppate e prodotte dal Gruppo permette di sviluppare sistemi *turn key* per la maggior parte dei settori che impiegano la plastica nel proprio processo produttivo.

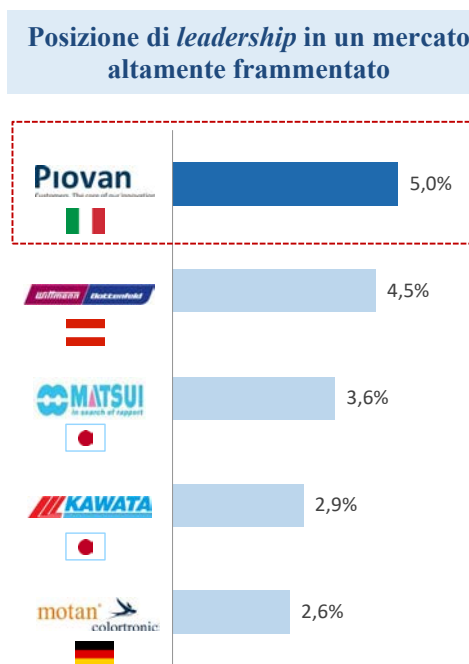
Al 31 dicembre 2017 il valore stimato del mercato dei macchinari ausiliari è pari a circa USD 5,1 miliardi ed è atteso in crescita ad un tasso medio pari al 7,2% annuo dal 2018 al 2021⁴⁹. I principali *trend* sottostanti tale crescita sono: (i) l'aumento della produzione globale della plastica, che si prevede quadruplicare tra il 2014 e il 2050⁵⁰, (ii) il continuo *trend* di sostituzione di materiali tradizionali con materiali plastici più versatili ed efficienti, (iii) la crescita attesa dell'industria del *packaging* alimentare – in particolar modo nei paesi emergenti grazie alla necessità di elevare gli standard sanitari, (iv) la crescente domanda di soluzioni in grado di automatizzare i processi produttivi delle materie plastiche, (v) la diffusione delle bio-plastiche la cui produzione è prevista in aumento di circa 390 mila tonnellate entro il 2022⁵¹ e, da ultimo, (vi) l'attenzione sempre più marcata al tema del riciclo.

⁴⁸ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd: “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*”, 2018; “*Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*”, 2018.

⁴⁹ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd: “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*”, 2018; “*Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*”, 2018.

⁵⁰ Fonte: World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, “*The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics*”, 2016 (<https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>).

⁵¹ Fonte: European Bioplastics (<https://www.european-bioplastics.org/market>).



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd: “Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)”, 2018

➤ Leadership tecnologica attraverso soluzioni ingegneristiche innovative e complete

Nel corso della sua storia il Gruppo ha costantemente introdotto soluzioni innovative sul mercato, consolidando la propria posizione di *leadership* tecnologica attraverso il lancio su scala globale di prodotti quali, ad esempio, le soluzioni di deumidificazione e refrigerazione delle linee Genesys e Modula (2009-2010). In particolare, con le soluzioni Genesys e Modula il Gruppo ha sviluppato (e successivamente esteso ai sistemi multi materiali) il concetto di “macchina autoadattativa”, intendendosi per tale una macchina in grado di adattarsi al mutare delle condizioni di processo per ottimizzare i consumi energetici. Lo sviluppo dei sistemi autoadattativi e il lancio sul mercato della prima versione personalizzata di un software per il modello di Industria 4.0 ha inoltre permesso al Gruppo di ottenere, nel 2012, l’accreditamento presso i principali produttori *automotive* Tier 1 a livello globale. Tali sistemi informatizzati di gestione sono stati da ultimo standardizzati nel pacchetto *software* “WinFactory 4.0” nel corso dell’anno 2017.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha continuato a mantenere la propria posizione di *leader* di mercato grazie allo sviluppo di sistemi come Easylink (2014), centralina di smistamento in grado di connettere automaticamente (anche da remoto) le sorgenti di materiale con i sistemi utilizzatori, Ryng (2015), apparecchiatura che permette la tracciabilità totale del materiale all’interno dell’impianto produttivo, e la nuova linea di dosatori Quantum (2016), dotata di controllo brevettato della miscelazione.

Nel corso del 2018, infine, il Gruppo ha lanciato sul mercato diverse novità tra cui, a titolo esemplificativo, un *software*, primo nel suo genere, che consente il monitoraggio e il controllo dei consumi energetici (“WinEnergy”) il termoregolatore *Nextherm* (in grado di riconoscere, definire e controllare in maniera automatica la quantità di energia necessaria alla termoregolazione) e il primo deumidificatore specificatamente sviluppato per l’industria alimentare (*DryAir4food*).

Per ulteriori informazioni in merito ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel corso del 2018, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo possiede 33 famiglie brevettuali, di cui 7 pendenti, che proteggono le soluzioni maggiormente innovative sviluppate dal Gruppo.

Tali brevetti rappresentano il concreto risultato dell'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo. A tal proposito, nel corso del 2017, il 3,7% dei ricavi del Gruppo è stato destinato ad attività di Ricerca e Sviluppo e *engineering*⁵². Al 31 dicembre 2017 un organico di 164 risorse, pari al 16% del personale del Gruppo è dedicato al dipartimento di Ricerca e Sviluppo e *engineering*, mentre la rete di supporto tecnico del Gruppo conta a livello globale un organico di 172 risorse dedicate.

L'intensa attività di Ricerca e Sviluppo e il *know how* sviluppato in decenni di attività rappresentano fattori chiave che consentono di offrire soluzioni tecnologicamente innovative nonché un servizio continuativo di supporto tecnico per i prodotti installati presso i clienti.

Nel corso dell'ultimo decennio, il Gruppo ha inoltre dedicato risorse significative allo sviluppo di soluzioni software proprietarie in grado di combinare la supervisione dell'intero processo produttivo ("WinFactory 4.0") e il monitoraggio del consumo energetico ("Winenergy"). Tali soluzioni consentono al cliente di ottimizzare e rendere efficiente il processo produttivo, rafforzando in ultima analisi il rapporto del Gruppo con il cliente.

Infine il Gruppo ha sviluppato prodotti in grado di rispondere ai *trend* crescenti (i) del riciclo della plastica (settore in cui è attivo da più di 13 anni), con oltre 300 installazioni effettuate dal 2005, (ii) della diffusione delle bio-plastiche, garantendo compatibilità con i materiali innovativi maggiormente diffusi attraverso l'installazione di significativi e complessi impianti e (iii) del risparmio energetico, attraverso la commercializzazione di soluzioni in grado di consentire al cliente un risparmio energetico tra il 35% e il 45% rispetto agli standard di mercato. Inoltre, il Gruppo ritiene che la produzione di materiali plastici riciclati arriverà a costituire, in una prospettiva di lungo termine, il 50% dell'intera produzione plastica globale.

Con particolare riferimento ai materiali plastici riciclati (per loro natura meno stabili del PET vergine), il Gruppo commercializza il c.d. "PETes AA Analyzer", macchinario utilizzato al fine di determinare il contenuto di acetaldeide nelle preforme di PET attraverso determinati controlli di produzione che, principalmente costituiti da un'analisi cromatografica del livello di acetaldeide, vengono solitamente effettuati da laboratori chimici specializzati.

Il PETes AA Analyzer, attraverso una semplificazione del processo di analisi e l'automatizzazione delle operazioni manuali, permette invece di effettuare i test necessari direttamente sulla preforma PET anche da parte di operatori non specializzati, ottimizzando i processi produttivi del cliente finale presso cui il sistema è stato installato.

⁵² Dato calcolato includendo principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo) e le capitalizzazioni dell'esercizio e i costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

Il PETes AA Analyzer è prodotto da un OEM terzo ed è commercializzato in esclusiva dal Gruppo: alla Data del Prospetto Informativo, sono stati installati oltre 150 PETes AA Analyzer in oltre 56 paesi.

➤ Abilità di fornire soluzioni turn-key, personalizzate e integrate in grado di rispondere a complesse esigenze dei clienti

Il Gruppo, grazie alle proprie competenze nella progettazione e produzione di macchine funzionali al processo di automazione, nonché grazie alla capacità di sviluppo degli algoritmi di controllo, offre soluzioni complete in grado di automatizzare l'intero processo di trasporto e trasformazione delle materie plastiche dai silos di stoccaggio al corpo macchina principale (quest'ultima non parte dell'offerta del Gruppo).

L'offerta tecnica del Gruppo si caratterizza per:

- a) Soluzioni integrate in grado di dialogare tra loro e con il resto del sistema produttivo, garantendo in tal modo un elevato livello di automazione delle fasi di trasporto e trattamento delle materie;
- b) Elevata personalizzazione delle soluzioni con il 65%⁵³ delle soluzioni realizzate specificatamente sulla base delle esigenze del singolo cliente;
- c) Elevata affidabilità, che consente di ridurre il rischio di eventuali blocchi al processo produttivo che potrebbero rivelarsi particolarmente costosi per il cliente;
- d) Ottime *performance* in termini di consumo energetico, particolarmente rilevanti nei mercati di sbocco in cui il consumo di energia rappresenta una delle principali voci di costo del processo produttivo;
- e) Elevata digitalizzazione del prodotto che consente una totale automazione del processo produttivo.

L'offerta di soluzioni tecniche con queste caratteristiche rappresenta un fattore chiave nel mantenimento di una base clienti altamente fidelizzata, con oltre l'80% dei ricavi al 31 dicembre 2017 generati da clienti che negli ultimi 5 anni hanno effettuato almeno un acquisto. Inoltre, tra i clienti top 100 (su base fatturato), quelli che hanno una relazione con il Gruppo da più di 5 anni rappresentano il 45% del fatturato del 2017.

➤ Una presenza capillare a livello globale

Il Gruppo ha una capillare presenza internazionale con 7 stabilimenti produttivi, dislocati in 4 continenti, e 23 società di servizi e vendita attive a livello locale che hanno consentito al Gruppo di servire, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche differenti e oltre 110 paesi.

La presenza del Gruppo nella maggior parte dei mercati chiave nella produzione di materie plastiche permette una prossimità al cliente sempre più strategica nel rispondere ad un mercato in cui gli operatori principali sono sempre più globali e, di conseguenza, necessitano di fornitori altrettanto globali.

⁵³ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

➤ Un portafoglio clienti diversificato e fidelizzato con una elevata diversificazione sia geografica che di settore di applicazione

Il portafoglio clienti del Gruppo è globale e consolidato con solide relazioni rafforzate anche attraverso l'assistenza tecnica fornita su base continuativa. I clienti del Gruppo sono gruppi multinazionali attivi in settori diversificati, quali *packaging, automotive, construction and consumer* e *food*, nonché OEM che offrono un sistema combinato attraverso la produzione delle macchine principali che aggregano il sistema di trasporto e stoccaggio del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 82% clienti finali, 10% OEM e 8% distributori del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, la ripartizione dei ricavi per tipologia di clienti è così suddivisa: 81% clienti finali, 11% OEM e 8% distributori del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017, su un totale di oltre 2.300 diversi clienti, nessuno di questi rappresentava più del 3% dei ricavi, mentre i 100 Clienti di maggiori dimensione ne rappresentavano collettivamente il 53,5% dei ricavi consolidati (in particolare i principali 10 e i 25 Clienti del Gruppo rappresentavano, rispettivamente, il 15% e il 27,8% degli stessi alla medesima data)⁵⁴. Al 30 giugno 2018, nessun Cliente rappresentava più del 7,1% dei ricavi consolidati del Gruppo, rappresentando i principali 10 e i 25 Clienti del Gruppo, rispettivamente, il 21,7% e il 35,2% dei ricavi consolidati alla medesima data. A giudizio del Gruppo, nel 2018 i dati relativi ai principali 10 Clienti rimarranno in linea con quanto indicato in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo ha una elevata diversificazione sia geografica che settoriale con soluzioni tecniche che possono essere utilizzate in tutti i processi produttivi che utilizzano materie plastiche, molti dei quali anticiclici. Allo stesso tempo, la base clienti del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha diversificato il proprio *business* sia tramite crescita organica (creando nuove divisioni ed entrando in nuovi mercati), sia attraverso mirate acquisizioni. In particolare si segnalano (i) l'acquisizione nel 2014 di Penta S.r.l., società attiva nell'industria della plastica e nel settore alimentare, nonché nella progettazione, produzione e installazione di grandi impianti di stoccaggio e trasporto e (ii) lo sviluppo nel 2015 della divisione aziendale Aquatech, unità specializzata nella refrigerazione industriale, concepita come la naturale evoluzione della divisione *Chiller*⁵⁵ del Gruppo e (iii) l'acquisizione nel 2016 di Progema S.r.l., società attiva nella progettazione e produzione di sistemi di automazione e controllo dei processi industriali.

Il Gruppo ritiene di essere ben posizionato per poter beneficiare sia delle potenzialità ancora inesprese del mercato della trasformazione industriale della plastica (attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie e una conseguente ulteriore diversificazione della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché attraverso

⁵⁴ I principali 30 Clienti del Gruppo rappresentano, in aggregato, meno del 35% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017.

⁵⁵ La divisione Aquatech si occupa principalmente della progettazione di soluzioni di refrigerazione adatte per varie applicazioni sia nell'industria della plastica che in quella alimentare. Prima della costituzione della controllata Aquatech S.r.l., il Gruppo operava attraverso la divisione interna *Chiller* (sempre relativamente alla progettazione e installazione di soluzioni di refrigerazione).

l'espansione geografica in aree dove ancora non presente in modo capillare), delle prospettive di crescita in mercati non direttamente riferibili al settore della plastica, quale ad esempio il mercato alimentare.

➤ Track record di crescita finanziaria e reddituale e di capacità di generazione di cassa

Il Gruppo vanta ricavi stabili e non ciclici, rilevanti margini operativi e un livello limitato di investimenti ricorrenti che hanno garantito una solida generazione di cassa, che ha consentito di investire nella ricerca e sviluppo a lungo termine e sostenere la crescita per linee esterne attraverso acquisizioni.

Il Gruppo ha incrementato negli anni i propri ricavi ed il proprio *adjusted EBITDA*: in particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha registrato come ricavi e altri proventi, *adjusted EBITDA* e *adjusted EBITDA margin*, rispettivamente Euro 213,3 milioni, Euro 33,0 milioni e il 15,5%. Il Gruppo ha registrato un CAGR del 5,4% e dell'11,2% nel periodo 2015-2017 rispettivamente in termini di ricavi e di *adjusted EBITDA* dimostrando un elevato effetto leva. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, il Gruppo ha registrato come ricavi e altri proventi, *adjusted EBITDA* e *adjusted EBITDA margin*, rispettivamente Euro 127,4 milioni, Euro 18,3 milioni e il 14,6%.

Infine, il Gruppo presenta un'elevata capacità di generare flussi di cassa (*cash generation capacity*), pari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a il 94,6%, grazie ad un modello di *business* con un livello di *recurring capex*⁵⁶ annuale relativamente basso, pari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a 0,8% dei ricavi complessivi (*asset-light business model*), e al fatto che la quasi totalità dei progetti commissionati al Gruppo viene completata e la relativa fattura incassata in un periodo di tempo relativamente breve (circa 3 - 4 mesi). Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, la *cash generation capacity* del Gruppo era pari a 92,9%. Inoltre, il ridotto periodo di tempo tra l'incasso del corrispettivo dovuto a seguito dell'installazione dell'impianto e il pagamento dei propri fornitori e la circostanza che solitamente il pagamento del corrispettivo viene suddiviso in più *tranche*, di cui una da pagarsi al momento dell'ordine, consentono al Gruppo di aumentare ulteriormente tale capacità di generare flussi di cassa con un conseguentemente aumento della propria liquidità.

Per ulteriori informazioni, si rivia al Capitolo III del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

6.1.3 Le applicazioni degli impianti e dei sistemi del Gruppo

Gli impianti e i sistemi prodotti e commercializzati dal Gruppo possono essere distinti, sulla base delle diverse applicazioni finali degli stessi, nelle due macro-categorie "Sistemi per l'Area Plastica" e "Sistemi per l'Area Food". Sia per i Sistemi per l'Area Plastica che per i Sistemi per l'Area Food il Gruppo fornisce, in maniera trasversale, servizi di assistenza tecnica e ricambi di componentistica di varia natura (i "Servizi e Ricambi").

⁵⁶ Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

A. I Sistemi per l'Area Plastica

La macro-categoria dei Sistemi per l'Area Plastica ha rappresentato, al 31 dicembre 2017, l'83,4% dei ricavi del Gruppo.

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo progetta, produce e commercializza impianti, sistemi per lo stoccaggio, nonché per trasporto e trattamento della materia prima necessari alla produzione di manufatti di qualità in materiale plastico, nonché di controllo *software* e *hardware* in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e degli impianti forniti dal Gruppo.

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo fornisce altresì i servizi di installazione e avviamento. Tali servizi, forniti su scala globale, sono comprensivi di attività di collaudo *on site* e avvio degli impianti: ogni fornitura è coordinata da una figura specializzata, che ne gestisce ogni fase e pianifica l'utilizzo delle risorse necessarie (sia interne che esterne) al fine di ottimizzare al massimo la fase di avviamento. Al termine della fase di installazione tecnica, viene condiviso con il cliente il *report* delle attività svolte, insieme al verbale di collaudo/accettazione dell'impianto e, su richiesta, vengono avviate specifiche attività di *training* presso il cliente.

I settori di applicazione

Si riportano di seguito i settori finali di applicazione dei Sistemi per l'Area Plastica nei cui cicli produttivi vengono utilizzate le soluzioni tecniche del Gruppo, e la relativa incidenza in termini percentuali sui ricavi generati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017: (i) *packaging* alimentare e non (con preforma, a struttura rigida, termoformato, film), pari al 32%; (ii) *consumer* (vengono fornite componenti *high-tech*, medicali, in fibra), pari al 25%; (iii) costruzioni e compostati per il riciclaggio, pari al 10% e (iv) *automotive* e industriale, pari al 16%. Al 30 giugno 2018 la relativa incidenza in termini percentuali sui ricavi generati nel periodo chiuso era rispettivamente: (i) *packaging* alimentare e non (con preforma, a struttura rigida, termoformato, film), pari al 25%; (ii) *consumer* (vengono fornite componenti *high-tech*, medicali, in fibra), pari al 28%; (iii) costruzioni e compostati per il riciclaggio, pari al 10% e (iv) *automotive* e industriale, pari al 15%.

La tabella riporta, in via esemplificativa per ciascun settore finale di applicazione dei Sistemi per l'Area Plastica, i prodotti (destinati alla vendita ai consumatori finali) nel cui processo produttivo o di lavorazione operano i clienti del Gruppo anche attraverso l'utilizzo degli impianti ausiliari forniti da quest'ultimo, e la relativa incidenza in termini percentuali sui ricavi generati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.⁵⁷

⁵⁷ Tali dati non sono sufficientemente comparabili con quelli degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 alla luce della diversa codificazione puntuale di ciascun ordine.

Settore di applicazione	Prodotti finali	Incidenza sui ricavi (%)	
		Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Packaging (alimentare e non)	Preforme, contenitori per alimenti, flaconi, film e pellicole	25%	32%
Consumer	Giocattoli, prodotti elettronici, lenti e occhiali	28%	25%
Costruzioni e compostati	Cavi, tubi, compostati	10%	10%
Automotive e industriale	Ammortizzatori, fanali, componenti plastiche (es. cruscotti), componenti tessili (es. tappetini per automobili), serbatoi	15%	16%

I prodotti e le soluzioni tecniche per ciascuna fase del procedimento produttivo

Gli impianti e i sistemi del Gruppo (forniti a supporto delle macchine operatrici primarie approvvigionate dai clienti) possono essere suddivisi, in base alle diverse fasi del procedimento produttivo in cui vengono applicati, nelle seguenti categorie: (i) alimentazione e trasporto, (ii) essiccazione e deumidificazione, (iii) dosaggio, (iv) granulazione, (v) termoregolazione, (vi) refrigerazione, (vii) *software* e *hardware*, (viii) strumenti di analisi.

Tipicamente, gli impianti e sistemi progettati dal Gruppo vengono sviluppati e installati a supporto ed integrazione del corpo macchina principale (o macchina operatrice primaria, che non è parte dell'offerta del Gruppo), diverso a seconda dell'applicazione industriale di riferimento e generalmente approvvigionato in autonomia dal cliente (generalmente si tratta di impianti ad iniezione, estrusione o a soffiaggio).

A fine esemplificativo, sono considerate macchine operatrici primarie nell'industria della plastica:

- (a) le macchine ad iniezione (che producono componenti di materiale plastico a mezzo di stampaggio per fusione e solidificazione);
- (b) gli estrusori (che producono sezioni di materiale plastico su base continuativa di forma prestabilita); e
- (c) le macchine di soffiaggio (che producono componenti di materiale plastico di forma prestabilita a mezzo di soffiaggio di aria calda).

Con riferimento agli impianti del Gruppo, il primo elemento è solitamente costituito da una zona di stoccaggio, configurata diversamente in funzione della modalità di ricezione della materia prima (polimeri o polvere plastica): sacchi di varia geometria, *big bags* con struttura dotata di paranco e vasca di aspirazione o strutture a cisterna "*bulk logistic*". Dalle zone di ricevimento solitamente la materia plastica viene trasportata, attraverso attrezzature *ad hoc*, ai macchinari per la rimozione dell'umidità (*dryers*), il dosaggio e la miscelazione e/o altri trattamenti ritenuti idonei ed, infine, scaricata nella macchina primaria che si occuperà della fase di trasformazione della materia prima.

Le zone di stoccaggio sono considerate a tutti gli effetti parte del sistema e, pertanto, su richiesta del cliente, possono anch'esse essere soggette alla supervisione complessiva effettuata tramite il *software* proprietario del Gruppo o altri *software* commerciali corrispondenti alle specifiche tecniche indicate dal cliente. In particolare, i silos possono essere equipaggiati con sensori di livello, celle di carico e specifici impianti di filtrazione volti ad evitare lo spargimento delle polveri durante la fase di carico.

A valle del processo di trasformazione, il Gruppo è in grado di fornire ulteriori parti di impianto, quali ad esempio i sistemi di termoregolazione e raffreddamento o le stazioni di recupero e macinazione degli scarti (granulatori).

I sistemi di automazione del Gruppo sono soluzioni integrate, tecnologicamente avanzate e ad elevata efficienza e affidabilità che, attraverso l'utilizzo del *software* "WinFactory 4.0", possono essere facilmente gestite e controllate tramite dispositivo elettronico anche da remoto.

Il modello di *business* del Gruppo si basa sulla conoscenza delle necessità dei clienti e sulle proprie capacità ingegneristiche: alla Data del Prospetto Informativo il 65%⁵⁸ delle soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific* e facilmente adattabili alle diverse esigenze che i clienti del Gruppo possano avere nel corso del tempo. I clienti del Gruppo beneficiano infine di specifici servizi *after-sales* e, più in generale, dell'assistenza tecnica altamente specializzata che viene fornita localmente, sia a chiamata che a contratto, sulla base delle *policy* di assistenza adottate a livello globale.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

B. I Sistemi per l'Area Food

La macro-categoria "Sistemi per l'Area Food", che sta attualmente sperimentando una crescita particolarmente significativa, ha rappresentato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, rispettivamente, il 4,3%, il 2,4% e il 1,2% dei ricavi del Gruppo.

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Food il Gruppo progetta, produce e commercializza impianti e sistemi per il trattamento, lo stoccaggio ed il trasporto di polveri necessarie alla produzione industriale nel campo alimentare, nonché sistemi di controllo *software* e *hardware* in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e degli impianti forniti dal Gruppo.

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Food, il Gruppo fornisce altresì i servizi di installazione e avviamento. Tali servizi, forniti su scala globale, sono comprensivi di attività di collaudo *on site* e avvio degli impianti: ogni fornitura è coordinata da una figura specializzata, che ne gestisce ogni fase e pianifica l'utilizzo delle risorse necessarie (sia interne che esterne) al fine di ottimizzare al massimo la fase di avviamento. Al termine della fase di installazione tecnica, viene condiviso con il cliente il *report* delle attività svolte, insieme al verbale di collaudo/accettazione dell'impianto e, su richiesta, vengono avviate specifiche attività di *training* presso il cliente.

I settori di applicazione

I settori finali di applicazione dei Sistemi per l'Area Food del Gruppo sono i processi industriali di produzione di biscotti, cioccolata, merendine e *snacks*.

⁵⁸ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

I prodotti e le soluzioni tecniche per ciascuna fase del procedimento produttivo

Il Gruppo fornisce i Sistemi per l'Area Food attraverso la società controllata Penta, specializzata anche nel trasporto, dosaggio, trattamento e mescolazioni di polveri alimentari quali farine di varia natura, zucchero, cioccolato e latte in polvere.

Le soluzioni principali sviluppate, prodotte e commercializzate dal Gruppo con riferimento ai Sistemi per l'Area Food comprendono sistemi *ad hoc* per l'essiccazione e la deumidificazione dell'aria necessari ad evitare l'agglomeramento delle polveri causato dall'eccessiva umidità e da impiegare per il trasporto pneumatico (cioè il trasporto tramite spinta o depressione tramite aria deumidificata) delle polveri alimentari dalle zone di ricevimento (sacchi, *big bags* con struttura dotata di paranco e vasca di aspirazione o strutture a cisterna "*bulk logistic*"), diverse a seconda della tipologia di polvere alimentare trattata, alle zone di stoccaggio (tipicamente costituite da silos in acciaio *inox*). Il Gruppo fornisce anche macchine idrauliche (coclee) per materiali granulari, da impiegare per il trasporto meccanico delle polveri alimentari.

Come nei Sistemi per l'Area Plastica, anche in relazione ai Sistemi per l'Area Food, le zone di stoccaggio sono considerate a tutti gli effetti parte del sistema e, pertanto, su richiesta del cliente, possono anch'esse essere soggette alla supervisione complessiva effettuata tramite il *software* proprietario del Gruppo o altri *software* commerciali corrispondenti alle specifiche tecniche indicate dal cliente. In particolare, i silos possono essere equipaggiati con sensori di livello, celle di carico e specifici impianti di filtrazione volti ad evitare lo spargimento delle polveri durante la fase di carico.

Le proposte del Gruppo includono anche macchinari per il dosaggio che forniscono, con riferimento alla relativa ricetta, la corretta quantità di materia prima che potrà essere miscelata o direttamente scaricata all'interno delle macchine operatrici primarie, le quali differiscono a seconda dell'applicazione industriale finale cui tali macchinari sono destinati.

Con riferimento agli impianti di termoregolazione e refrigerazione, il Gruppo intende replicare le soluzioni già implementate con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, attraverso strategie di *cross-selling* rese possibili dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il *know-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta con riferimento ai Sistemi per l'Area Food e la convergenza esistente tra la piattaforma di vendite e servizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

C. I Servizi e Ricambi

La categoria "Servizi e Ricambi" ha rappresentato, al 31 dicembre 2017, il 12,3% dei ricavi del Gruppo.

La categoria "Servizi e Ricambi" comprende una gamma di servizi integrativi, trasversali rispetto alle forniture dei Sistemi per l'Area Plastica e dei Sistemi per l'Area Food, attraverso i quali il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica relativa all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati, nonché attività di assistenza tecnica anche nella fase successiva all'avvio dell'impianto.

In particolare, i “Servizi e Ricambi” comprendono, la vendita di ricambi, ricondizionamento dei macchinari, riparazioni, manutenzione continuativa, *help desk*, assistenza tecnica e *energy audits*, attività di *training* del cliente volte ad assicurare un corretto utilizzo dei macchinari forniti dal Gruppo nonché la conduzione diagnosi e appositi *audit* finalizzati a produrre studi analitici e proporre soluzioni mirate per l’efficienza produttiva ed il risparmio energetico.

La seguente tabella illustra sinteticamente i processi operativi e di erogazione dei Servizi e Ricambi.

Processi operativi e di erogazione dei servizi	
<i>Gestione Ricambi</i>	<i>Servizi Assistenza post-vendita</i>
- vendita ricambi (tradizionale o via <i>web</i>)	- assistenza remota (<i>help desk</i>)
- logistica ricambi (dalla richiesta alla consegna)	- interventi di assistenza tecnica (<i>on site</i>)
- sostituzione ricambi in garanzia	- contratti <i>service</i> (manutenzione preventiva, estensione garanzia, <i>hot line</i>)
- liste ricambi consigliati	- riparazione e ricondizionamento macchinari
	- formazione

La gamma dei Servizi e Ricambi comprende principalmente:

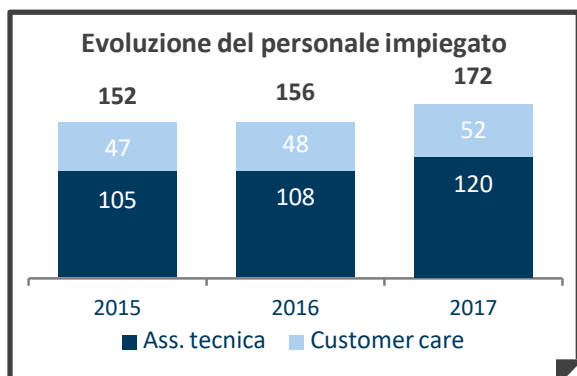
(i) *servizi di manutenzione e riparazione degli impianti*

I clienti del Gruppo possono beneficiare di un’estensione contrattuale del periodo di garanzia e dell’equipaggiamento tecnico a disposizione dei clienti. Il servizio ricambi, attraverso canali di vendita tradizionali e *online*, garantisce la fornitura rapida ed efficiente di ricambi per macchine e sistemi in ogni parte del mondo al fine di ridurre al minimo il rischio di fermo impianto (sono previste tre diverse modalità di fornitura ricambi, con tempi di spedizione variabili e garanzia di consegna anche entro 24 ore dalla richiesta). Infine, la gestione delle forniture di ricambi e il monitoraggio delle stesse consentono al Gruppo di elaborare dati statistici utilizzabili come base per attività di *re-design* o miglioramento del prodotto;

(ii) *servizi di assistenza post-vendita*

I servizi di assistenza post-vendita comprendono la progettazione e la distribuzione di kit di ricondizionamento e/o *upgrade* di macchinari obsoleti, al fine di consentirne l’adattamento alle tecnologie più avanzate a disposizione del Gruppo, consulenza in campo energetico (con l’obiettivo di aiutare i clienti ad ottenere e gestire anche tramite attività di *trading* le certificazioni e i titoli di efficienza energetica, c.d. “TEE”, validi per il mercato italiano) e svolgimento di *audit* energetici volti a certificare il consumo degli impianti forniti. Infine, il Gruppo fornisce assistenza da remoto tramite servizi di *help desk* (in particolare, può essere integrato su richiesta un servizio di assistenza telefonica attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7).

Il Gruppo ritiene che la propria forza competitiva risieda proprio anche nella fornitura di servizi post vendita, che gli consentono di mantenere rapporti stabili e duraturi con i propri clienti fidelizzando la clientela. In particolare, oltre l’80% dei ricavi al 31 dicembre 2017 sono stati generati da clienti che negli ultimi 5 anni hanno effettuato almeno un acquisto. Inoltre, tra i clienti top 100 (su base fatturato), quelli che hanno una relazione con il Gruppo da più di 5 anni rappresentano il 45% del fatturato del 2017.



Nel corso degli ultimi tre esercizi, il Gruppo ha continuato ad investire nelle risorse umane e nei Servizi. Come evidenziato nel grafico a sinistra, il personale impiegato dal Gruppo nei Servizi è aumentato in maniera costante, arrivando a contare, al 31 dicembre 2017, 120 tecnici di assistenza attivi sul campo e 52 dipendenti dedicati esclusivamente alle attività di *customer care*, per un totale di 172 risorse specificatamente destinate ai servizi di supporto tecnico (assistenza clienti *pre* e *post* vendita). Data l'importanza rivestita dalle risorse umane all'interno dell'organizzazione e della struttura del Gruppo, lo stesso ha intenzione, in un prossimo futuro, di sviluppare *training* specifici che coprano tutte le aree di attività del Gruppo (c.d. "Piovan Academy"), e di organizzare programmi *ad hoc* di selezione e *recruitment* delle risorse.

6.1.4 Il modello di *business*

Il modello di *business* del Gruppo si focalizza principalmente su due aspetti: (i) innovazione e (ii) rapporto con i clienti. In particolare, il modello di *business* del Gruppo prevede che i clienti siano coinvolti nel processo di sviluppo e produzione sin dalla fase iniziale (alla Data del Prospetto Informativo il 65%⁵⁹ delle soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific*).

Le relazioni commerciali con i clienti sono generalmente regolate tramite singoli ordini di acquisto, secondo condizioni generali fornite dal Gruppo o, in alcuni casi, dai clienti e aggiornate periodicamente.

Le condizioni generali che generalmente vengono applicate al Gruppo da parte dei suoi principali clienti prevedono, tra le altre cose: (i) un periodo di garanzia di 24 mesi durante il quale il Gruppo potrebbe essere esposto a richieste di interventi di manutenzione e/o sostituzione a proprie spese dei prodotti oggetto di fornitura nel caso in cui gli stessi non fossero conformi alle specifiche richieste del cliente o lo *standard* qualitativo promesso non venisse rispettato; (ii) la corresponsione di una penale, da parte del Gruppo, nel caso di ritardata consegna dei prodotti oggetto di fornitura (corrispondente a una percentuale del prezzo di acquisto pagato dal cliente); (iii) la possibilità per il cliente di recedere dal singolo ordine di acquisto nel caso in cui il Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni. In alcuni casi è altresì prevista la possibilità per il cliente del Gruppo di recedere liberamente dal singolo ordine di acquisto, previa comunicazione nelle modalità e nei termini concordati (in tal caso, il cliente sarà tenuto al pagamento parziale dell'ordine).

Alcune relazioni commerciali sono invece regolate tramite singoli ordini di acquisto effettuati nel contesto di un accordo quadro di fornitura (concordato e sottoscritto dal Gruppo e il relativo cliente). Tali accordi,

⁵⁹ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

generalmente pluriennali, hanno durata diversa a seconda della relazione commerciale, delle esigenze dei clienti e della tipologia dei prodotti oggetto di fornitura da parte del Gruppo.

Tuttavia, è possibile che tali condizioni generali e/o contratti quadro di fornitura vengano di volta in volta derogati a favore delle previsioni negoziate e contenute nei singoli ordini di acquisto, le quali potrebbero rappresentare un generale peggioramento rispetto alle condizioni commerciali solitamente applicate.

Il Gruppo gestisce le relazioni commerciali con i propri fornitori tramite singoli ordini e/o contratti di acquisto, secondo condizioni generali fornite dal Gruppo o, in alcuni casi, dai clienti e aggiornate periodicamente. È altresì possibile che le condizioni generali fornite dal Gruppo vengano modificate consensualmente tra le parti a seguito di specifica richiesta da parte del fornitore.

Le condizioni generali che generalmente vengono applicate dal Gruppo ai propri fornitori prevedono, tra le altre cose: (i) la possibilità per la Società, nel caso in cui il fornitore non rispetti gli obblighi di conformità dei prodotti oggetto degli ordini e/o contratti d'acquisto, di rifiutare la fornitura e ottenere la messa in conformità della stessa o la risoluzione immediata del relativo ordine e/o contratto; (ii) la possibilità per la Società di richiedere la sostituzione o la riparazione, a spese del fornitore, dei prodotti che si sono rivelati difettosi o difformi entro 24 mesi dalla loro consegna o entro i 12 mesi seguenti la loro messa in servizio; (iii) la corresponsione di un indennizzo, da parte del fornitore, nel caso in cui il ritardo relativo alla consegna di un prodotto o all'esecuzione di una prestazione (a) non venga comunicato tempestivamente alla Società ovvero (b) ecceda i 30 giorni solari. In entrambi i casi la Società manterrà il diritto di mettere fine unilateralmente a tutto o ad una parte del relativo ordine o contratto di acquisto.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti sia direttamente, anche per il tramite delle società collegate, sia indirettamente per il tramite di distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi. In particolare, il Gruppo gestisce le proprie relazioni commerciali con distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi attraverso la sottoscrizione di accordi di agenzia e contratti di distribuzione volti a definire i principali termini e condizioni di vendita dei prodotti del Gruppo nei diversi Paesi in cui lo stesso opera. Generalmente gli accordi di agenzia e distribuzione prevedono, tra le altre cose, l'utilizzo dei marchi del Gruppo (a condizione che vengano rispettati determinati *standard* di vendita e che l'utilizzo di tali marchi venga limitato ad attività di *marketing* e supporto ai clienti del Gruppo) e il rispetto, da parte del distributore, agente o rivenditore, di obblighi di esclusiva e determinati volumi minimi di vendita (soggetti annualmente a variazioni incrementali).

Il modello di *business* del Gruppo richiede a livello di *capex* un mantenimento⁶⁰ annuale pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a 0,8% dei ricavi complessivi, grazie ad un modello snello, basato prevalentemente sulla riduzione delle immobilizzazioni tecniche a favore dell'utilizzo di risorse esterne (*asset-light business model*). Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il livello di *capex* rappresentava circa il 3,7% dei ricavi complessivi.

La strategia del Gruppo prevede, infatti, di gestire internamente le fasi critiche di ricerca e sviluppo, analisi e progettazione, affidando, invece, le lavorazioni a minor valore aggiunto ad un network di fornitori affidabili e

⁶⁰ Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

di lunga durata. Tali forniture sono soggette a stringenti controlli qualità e successivamente assemblate dal Gruppo. Tale modello di *business* è supportato da una elevata generazione di liquidità grazie a significativi acconti e anticipi ricevuti dai propri clienti al momento dell'ordine, riducendo pertanto le necessità di finanziamento. La redditività del Gruppo, in costante aumento negli ultimi tre anni, unitamente al modello di *business* adottato e alla gestione del capitale circolante netto (c.d. *cash generation capacity*) ha consentito al Gruppo di mantenere una posizione finanziaria netta di cassa positiva.

Le principali fasi del modello di *business* sono: (i) ricerca e sviluppo; (ii) raccolta ordini (*sales process & solutions*); (iii) *engineering* (sviluppo soluzioni, analisi e progettazione del sistema e impianto necessario per le esigenze del cliente); (iv) approvvigionamento da parte dei fornitori; (v) assemblaggio; (iv) controllo qualità e installazione e (v) assistenza tecnica post-vendita e servizi.



Ricerca - Sviluppo

Le attività di ricerca, sviluppo e sviluppo ingegneristico (R&D), considerate dal Gruppo uno dei fattori chiave del proprio *business*, sono finalizzate allo sviluppo degli impianti e dei componenti che verranno successivamente sviluppati e alla fase di *engineering* degli stessi. Tali attività sono svolte in maniera continuativa dalle diverse unità locali facenti capo al dipartimento *Engineering & Innovation* e, al fine di evitare una dispersione del *know-how* specifico sviluppato, le stesse sono soggette ad una supervisione comune che permette al Gruppo di massimizzare le sinergie tra le varie unità locali e creare le basi per favorire il trasferimento tecnologico *cross countries*.

Il successo delle attività di ricerca, sviluppo e sviluppo ingegneristico (R&D) è misurato altresì dalla capacità del Gruppo di riuscire a sviluppare per primo le tecnologie più all'avanguardia e ad aggiornare e/o adattare la propria tecnologia all'avanzamento degli standard di settore. In particolare, al fine di evitare, tra le altre cose, la perdita del proprio posizionamento in termini di innovazione, il Gruppo adotta politiche di assunzione volte ad includere nell'organico dedicato al dipartimento di Ricerca e Sviluppo giovani professionisti altamente qualificati per sviluppare soluzioni innovative e in grado di creare valore aggiunto per il Gruppo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D⁶¹ è stato pari a circa Euro 7,8 milioni, Euro 7,4 ed Euro 6,8 milioni, con un CAGR pari al 6,9% nello stesso periodo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'incidenza sul totale ricavi e altri proventi è stata pari, rispettivamente, al 3,7%, al 3,8% e al 3,6%. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D⁶² è stato pari a circa Euro 4,5 milioni, con un'incidenza sul totale ricavi e altri proventi pari al 3,6%.

⁶¹ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

⁶² Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

Raccolta ordini (Sales process & solutions)

La fase di raccolta degli ordini avviene su base locale, generalmente per il tramite delle risorse dedicate alla funzione vendite e *marketing*, dei diversi distributori e agenti dislocati nei principali mercati in cui il Gruppo opera, nonché le 23 società di servizi e vendita attive a livello locale. Al fine di massimizzare le attività commerciali e di raccolta ordini, il Gruppo agisce sulla base di piani e procedure di vendita pre-definiti.

Il Gruppo lavora principalmente su commessa, valutando in primo luogo la richiesta del cliente. In particolare, vengono svolti alcuni studi preliminari, quali ad esempio lo studio di ambientazione (consistente nella predisposizione di un *lay-out* preliminare dell'impianto all'interno degli spazi disponibili del cliente) e la progettazione del c.d. schema di flusso (in particolare, vengono specificati scopo e limiti di fornitura). Dopo aver identificato e concordato con il cliente la soluzione ingegneristica che meglio soddisfa le esigenze del caso di specie, il Gruppo procede alla preventivazione e alla realizzazione di un'offerta commerciale che, una volta accettata dal cliente, sarà integrata da un ordine di acquisto e dalle condizioni contrattuali applicabili di volta in volta (al 30 giugno 2018 la maggioranza degli ordini di acquisto prevede l'applicazione delle condizioni generali del Gruppo, mentre i rimanenti sono integrati da condizioni contrattuali negoziate tra le parti o direttamente fornite dai clienti).

Gli ordini di acquisto stipulati dai clienti del Gruppo possono essere distinti in due macro-categorie sulla base delle diverse modalità di rilevazione dei ricavi (c.d. *performance obligation*):

La prima categoria è costituita da quei contratti ai sensi dei quali le *performance obligation* sono soddisfatte in una o più *tranche*; i ricavi sono rilevati secondo la modalità c.d. "*at a point in time*". Il metodo di rilevazione dei ricavi "*at a point in time*" può essere applicato sia con riferimento a contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* (da adempiersi al momento della fornitura del sistema/impianto) che a contratti in cui vi sono tre *performance obligation*, da adempiersi al momento (i) della progettazione delle soluzioni ingegneristiche e della produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) dell'installazione e (iii) dell'avviamento e parametrizzazione. In quest'ultimo caso, i ricavi saranno rilevati al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'*asset*, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della consegna o della spedizione dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Secondo le stime del Gruppo, il tempo medio di esecuzione di tali contratti è compreso tra i tre e i sei mesi. Le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto.

La seconda categoria è invece costituita da quei contratti ai sensi dei quali i ricavi generati dalle *performance obligation* determinate contrattualmente sono rilevati a livello contabile "*over time*". Tipicamente si tratta della vendita di alcuni Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food aventi un elevato grado di personalizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'*asset* fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta *over time* dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e personalizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli *input* ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di

commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.7 e 20.1.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Con riferimento ad entrambe le categorie di ordini di acquisto, al fine di evitare eventuali problematiche legate alla produzione, alla personalizzazione e/o alla logistica e consegna dei prodotti finiti, il Gruppo ha declinato in veste di politica di gestione degli ordini il modello Kaizen, in abbinamento al c.d. metodo *Kanban* (tecnica volta ad evitare la sovrapproduzione attraverso una sistematizzazione della circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda e dei propri fornitori). Tale approccio consente infatti al Gruppo di rispondere alle diverse esigenze dei clienti che possono sopravvenire nel corso dell'ordine in maniera veloce ed efficiente, e garantire la consegna dei prodotti finiti nel rispetto dei tempi concordati.

Engineering & solutions development (Analisi e progettazione)

A seguito della richiesta di acquisto da parte del cliente e all'evasione del relativo ordine, vengono avviate da parte della funzione *Engineering* le attività preliminari allo sviluppo della soluzione/impianto, che vengono tradotte in un momento successivo in commesse. Le commesse vengono pianificate in termini temporali e di risorse ed assieme alla produzione viene confermata la data di disponibilità delle macchine, dei componenti e di tutto quello che serve alla realizzazione dell'impianto. In base ai prezzi e alle disponibilità dei materiali vengono poi pianificati: (i) un preventivo dei costi (solitamente si tratta di listini aggiornati su base annuale, che possono essere modificati in caso di oscillazioni significative dei prezzi delle materie prime e, conseguentemente, dei semilavorati acquistati dal Gruppo dai propri fornitori) e (ii) le tempistiche relative alle attività di consegna, installazione e collaudo da parte della funzione *service*.

La funzione *engineering* lavora altresì a supporto del *team* commerciale, svolgendo apposita attività di consulenza nel processo di identificazione della soluzione più adatta alle esigenze di ciascun cliente (anche attraverso visite *on site* presso i clienti stessi), così come a supporto dei *team* dedicati alle funzioni relative all'approvvigionamento fornitori (vengono identificati i materiali e le materie prime necessarie e determinati i requisiti e le certificazioni richieste), al controllo qualità e all'installazione degli impianti (c.d. fasi di installazione e *start-up*).

Al fine di evitare una dispersione delle risorse appartenenti alla funzione *engineering* nel corso delle diverse attività ancillari di supporto, il Gruppo definisce *guideline* strategiche e implementa politiche di gestione delle risorse aventi l'obiettivo di massimizzare e indirizzare il lavoro di *engineering* e *design* del prodotto. L'elevato livello di automatizzazione della funzione *engineering* permette altresì al Gruppo di ottimizzare tale gestione di risorse, a vantaggio delle diverse richieste e priorità dei clienti.

La fase di *engineering* consiste essenzialmente nello svolgimento di tutte le attività connesse allo sviluppo, fabbricazione ed installazione dell'impianto e possono essere così riassunte:

- schemi di flusso dell'impianto;

- *lay out* definitivo;
- creazione del manuale dell'impianto;
- istruzioni di installazione particolari se necessarie;
- relazioni di calcolo per opere strutturali (ad esempio mezzanini in carpenteria);
- codifica e realizzazione di tutte le distinte base dei materiali necessari;
- creazione del fascicolo tecnico;
- rilascio dichiarazioni di conformità in funzione della normativa applicabile.

Approvvigionamento fornitori (supply chain)

In funzione delle distinte base create durante la fase di analisi e progettazione, l'ufficio acquisti provvede all'approvvigionamento di tutti i materiali necessari per l'attività produttiva, siano essi semilavorati (es. lamiere di acciaio) o componentistica (es. motori). A tal riguardo si precisa che, nonostante il Gruppo lavori su commessa, e quindi generalmente acquisti i materiali e i semilavorati necessari alla produzione contestualmente all'ordine o nel momento immediatamente successivo, viene generalmente mantenuto all'interno di ogni stabilimento produttivo uno *stock* di componenti e semilavorati con una copertura di circa due-tre mesi. Nel caso di componenti già codificati per cui esiste un listino ed un accordo commerciale l'ordine viene generato in un processo semi-automatico in relazione ai fabbisogni e alla domanda della clientela. Per il materiale non codificato l'ufficio acquisti provvede alla selezione dei fornitori ed alla negoziazione commerciale.

Al fine di evitare ritardi nella produzione e consegna del prodotto finito a causa di interruzioni e/o disservizi e/o malfunzionamenti attribuibili ai fornitori selezionati ed incaricati, il Gruppo adotta politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte *ad hoc* quali, ad esempio, attraverso piani di consegna concordati con i propri fornitori e, in caso di materiali e semilavorati essenziali per la realizzazione del prodotto, un potenziale fornitore alternativo.

Con riferimento al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime da acquistare, invece, il Gruppo adotta una politica di prezzo che, attraverso uno specifico adeguamento dei diversi listini prezzi, forniti ai clienti al momento dell'ordine, permette la riallocazione dei costi sostenuti nel corso del processo di produzione dal Gruppo per l'approvvigionamento dei semilavorati necessari all'attività.

Assemblaggio

È possibile che le attività della produzione non vengano svolte necessariamente in sequenza con quelle dell'*engineering* e dell'ufficio acquisti: anche per ragioni di efficienza, molte attività vengono svolte in parallelo al fine di ridurre il più possibile il tempo totale di fornitura.

La produzione realizza ed assembla sia le macchine che le diverse parti dell'impianto fornite dal Gruppo ai clienti. Inoltre predispose tutto il materiale al suo completamento prelevandolo da magazzino per completare la commessa in accordo con le distinte base ricevute.

Al fine di migliorare il flusso delle operazioni di assemblaggio e spedizione, il Gruppo adotta politiche di trasporto *ad hoc*, definite in modo tale da ridurre nel complesso i costi di spedizione e i tempi di consegna.

Successivamente la produzione provvede a spedire secondo le modalità concordate con il cliente tutti i materiali della commessa presso il cantiere del cliente. In caso di impianti importanti e al fine di venire incontro alle esigenze del cliente, il Gruppo prevede la possibilità di effettuare spedizioni multiple al sito di assemblaggio, in modo tale da gestire al meglio gli spazi di cantiere e le tempistiche di installazione dei macchinari finiti.

Controllo qualità e installazione

L'installazione viene effettuata sia da personale del Gruppo che da personale di terze parti, che può essere specificatamente formato attraverso *training* dedicati.

L'installazione avviene conformemente alle istruzioni ed alla documentazione tecnica prodotta dal dipartimento *engineering*, ed eventuali modifiche in corso d'opera, spesso richieste anche dal cliente, vengono concordate *in primis* con l'*engineering* stesso per garantire la funzionalità e l'affidabilità dell'impianto.

L'installazione consiste nel posizionamento delle macchine che costituiscono l'impianto, il montaggio delle strutture portanti e la loro interconnessione sia fisica che logica (cavi di segnale).

Una volta terminata l'installazione si procede al collaudo presso il cliente dell'impianto stesso prima in bianco (senza materiale) e poi simulando il funzionamento reale. In particolare, al fine di garantire la corretta installazione del prodotto e il funzionamento ottimale dello stesso, il Gruppo procede ad effettuare un controllo qualità a più fasi quali, ad esempio, i seguenti test: *component testing*, *supplier validation test*, *manufacturing test*, *system validation test* e *tracking performance test* (quest'ultima fase di controllo è solitamente effettuata dal *team* di assistenza tecnica post-vendita e servizi).

Assistenza tecnica post-vendita e servizi (After sales & services)

Il Gruppo fornisce assistenza continua per mantenere l'impianto in efficienza dopo averlo trasferito al cliente. Le attività di assistenza tecnica consistono tipicamente in: (i) attività di manutenzione programmata a contratto; (ii) attività di manutenzione a guasto a chiamata da parte del cliente; (iii) identificazione e fornitura delle parti di ricambio corrette; e (iv) assistenza telefonica dei manutentori del cliente per la risoluzione degli interventi di primo livello.

L'assistenza tecnica ha inoltre il ruolo di raccogliere tutti i *feedback* ricevuti dai clienti successivamente alla fase di installazione degli impianti al fine di migliorare le prestazioni delle future generazioni di macchine in un'ottica di miglioramento continuo.

Al fine di evitare problemi di natura relazionale con i propri clienti a causa di un poco efficiente servizio di assistenza tecnica, il Gruppo impiega con riferimento a tali attività risorse specificatamente formate, risultando pertanto in grado di offrire supporto ai propri clienti in maniera continuativa, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Si segnala che, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e sino alla Data del Prospetto Informativo, per quanto di conoscenza dell'Emittente e del Gruppo, non si sono

verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o dei fornitori che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali ovvero casi di responsabilità per danni dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività dell'Emittente, e del Gruppo nel suo complesso, non dipende in modo rilevante da clienti, fornitori o distributori.

Con riferimento alla concentrazione dei clienti, si evidenzia che al 30 giugno 2018 il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. La base clienti del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione. Al 30 giugno 2018, infatti, nessun cliente rappresenta più del 7,1% dei ricavi consolidati del Gruppo (2,7%, 2,6% e 1,8% rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), rappresentando i principali 10 e i 25 gruppi di clienti del Gruppo, rispettivamente, il 21,7% e il 35,2% dei ricavi consolidati alla medesima data.

Al 30 giugno 2018 il primo fornitore rappresenta il 2,8% del totale degli acquisti di materie prime componenti e merci, mentre i primi cinque fornitori rappresentano il 10,8%. Al 31 dicembre 2017 il primo fornitore rappresenta il 3,2% del totale degli acquisti di materie prime componenti e merci (3,1% al 31 dicembre 2016 e 2,7% al 31 dicembre 2015), mentre i primi 5 fornitori rappresentano il 11,3%, 11,3% e 10,6% rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

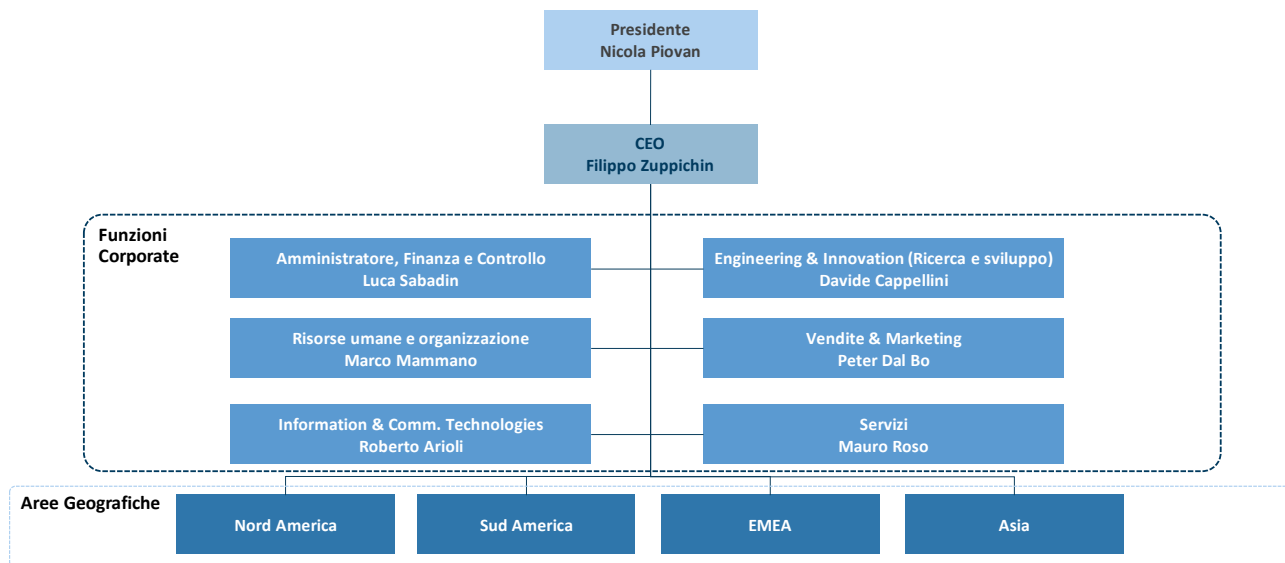
Al 30 giugno 2018 il primo distributore rappresenta l'1,6% del totale dei ricavi registrati dal Gruppo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, l'incidenza del primo distributore ha rappresentato, rispettivamente, l'1,5%, l'1,6% e l'1,2% dei ricavi registrati dal Gruppo nel medesimo periodo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il *business* dell'Emittente e del Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità.

6.1.5 La struttura organizzativa

Il Gruppo impiega, al 31 dicembre 2017, 1.002 dipendenti (di cui il 48% è impiegato in Italia, il 16% in Nord America, il 15% in Asia, il 14% nell'area EMEA, Italia esclusa, e il 7% in Sud America), in gran parte laureati, e ha una presenza su scala globale, attraverso 7 stabilimenti produttivi in 4 continenti (di cui 3 stabilimenti situati in Italia e 4 situati, rispettivamente, in Germania, negli Stati Uniti, in Cina ed in Brasile), 23 società di servizi e vendita e distributori, che insieme coprono oltre 70 paesi nel mondo. Le vendite di ciascun esercizio del triennio 2015-2017 sono state effettuate in oltre 110 paesi.

Di seguito vengono indicate le unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni relative alle fasi del modello operativo del Gruppo, con la descrizione delle rispettive attività.



Con riferimento all’organizzazione dell’attività gestionale e produttiva, si segnala che il Gruppo, anche grazie alle pluriennali collaborazioni con primari operatori del settore *automotive* giapponese, ha adottato già da tempo il c.d. modello Kaizen (letteralmente “miglioramento continuo”) volto ad aumentare la propria efficienza produttiva.

Il Gruppo ha fatto propria tale metodologia, e ancora oggi si impegna quotidianamente a diffonderne la cultura e la pratica come parte integrante dei propri processi aziendali, anche attraverso continue e costanti revisioni dei cicli e delle modalità di produzione.

Il Gruppo ritiene che l’adozione del modello Kaizen abbia portato numerosi benefici in termini di aumento di efficienza, riduzione dei costi diretti e indiretti, ottimizzazione degli spazi e snellimento dei processi operativi e gestionali, a livello dei reparti produttivi e non solo. In particolare, nel corso del tempo sono stati applicati strumenti specifici quali, ad esempio, il *Value Stream Mapping* (mappatura grafica dei processi e delle attività che concorrono alla realizzazione di uno specifico prodotto avente come obiettivo l’ottimizzazione globale e continua di tutti i processi produttivi coinvolti), il *Pull System* (modello produttivo secondo cui l’ingresso dei prodotti in produzione non è anticipato rispetto agli ordini, essendo l’attività produttiva dipendente dalla domanda e dai fabbisogni dei clienti), il *Kanban* (tecnica volta ad evitare la sovrapproduzione attraverso una sistematizzazione della circolazione delle informazioni all’interno dell’azienda), il *Milk Run* (sistema di approvvigionamento dei materiali necessari per il processo produttivo volto ad avere a disposizione strettamente i materiali necessari al momento della richiesta di produzione) e il *Visual Management* (tecnica di “gestione a vista” che si basa sulla piena visibilità degli stati di avanzamento dei processi produttivi, in modo tale da ottenere su base continua informazioni aggiornate sull’attività di produzione e ridurre le programmazioni preventive e/o intermedie).

Inoltre, a supporto del proprio operato il Gruppo si avvale in maniera costante dei servizi forniti dall’Ufficio Kaizen & Quality, funzione preposta alla diffusione del metodo e coordinamento operativo delle attività di miglioramento. In particolare, l’Ufficio Kaizen & Quality analizza, valuta, pianifica e implementa, anche coadiuvato da referenti provenienti da tutte le aree aziendali e dal *management* del Gruppo, le attività di miglioramento e le *best practice* da adottare a livello globale.

Le funzioni *corporate* sono situate in Italia, nel quartier generale di Santa Maria di Sala (VE) e forniscono supporto e servizi alle società del Gruppo nelle seguenti aree:

A. Amministrazione, finanza e controllo

La funzione amministrazione, finanza e controllo si occupa principalmente della gestione delle seguenti attività: predisposizione del bilancio consolidato annuale e dei periodi intermedi, contabilità generale, fornitori, adempimenti tributari e fiscali, coordinamento delle filiali estere, oltre che predisposizione del *budget* annuale, dei *forecast*, del monitoraggio del sistema di controllo interno, anche attraverso la redazione di piani previsionali e *report* periodici sulle diverse dimensioni di analisi, del controllo di gestione. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente impiega 126 risorse dedicate alla funzione amministrazione, finanza e controllo.

B. La funzione engineering & innovation (Ricerca e sviluppo)

Il Gruppo considera l'ottenimento delle più innovative e promettenti tecnologie il proprio principale fattore di successo. La continua innovazione è essenziale per mantenere la *leadership* a fronte dell'aumento di competizione e per ricercare nuove opportunità di *business* nei mercati nei quali il Gruppo opera. Al 31 dicembre 2017, il 36% dei dipendenti del Gruppo in Italia appartenenti alle categorie dirigenti, quadri ed impiegati è laureato, in gran parte in materie ingegneristiche. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente impiega 164 risorse dedicate alla funzione *engineering & innovation*.

C. Vendite & Marketing

La funzione vendite & *marketing* svolge principalmente un'attività di gestione delle strategie di *marketing* e *business development* attraverso il monitoraggio continuo del mercato per individuare eventuali opportunità di crescita tramite acquisizioni di società o rami d'azienda. Si occupa inoltre della comunicazione e della *corporate image* del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente impiega 166 risorse dedicate alla funzione vendite & *marketing*.

D. Risorse umane e organizzazione

La funzione risorse umane e organizzazione si occupa delle relazioni industriali, dei processi di *budget* e controllo del costo del lavoro, l'amministrazione del personale, la selezione, la formazione, sviluppo e la comunicazione interna, i processi organizzativi e di *compensation* e i servizi generali.

E. Information & Communication Technologies (ICT)

La funzione *information & communication technologies* si occupa principalmente della gestione dei rapporti con i fornitori, anche di natura contrattuale, relativi agli eventuali investimenti e alla manutenzione dei sistemi *hardware*, *software* ed apparati per la trasmissione dati. Gestisce, inoltre, l'implementazione dei nuovi sistemi informativi a supporto dei processi di *business*, nonché la formazione e assistenza al personale del Gruppo con riferimento ai sistemi informativi.

Al fine di ottimizzare la gestione di tutti i processi aziendali (quali, ad esempio, i processi di vendita, acquisto, gestione magazzino, contabilità, ecc.) il Gruppo ha implementato a partire dal 2001 il sistema

gestionale SAP (a livello dell’Emittente). Il medesimo sistema gestionale è stato successivamente esteso anche alle principali società controllate quali, ad esempio, Universal Dynamics (2010), Penta (2015) e FDM (2017).

F. Servizi

La funzione Servizi è dedicata ai servizi dedicati, in maniera trasversale, sia ai Sistemi per l’Area Plastica che ai Sistemi per l’Area Food.

Inoltre, al 30 giugno 2018 l’Emittente impiega 374 risorse con riferimento alle funzioni (i) risorse umane e organizzazione, (ii) *information & communication technologies* e (iii) servizi.

Le aree geografiche e gli stabilimenti produttivi

Le attività del Gruppo sono, inoltre, organizzate in maniera trasversale nelle seguenti aree geografiche: (i) Asia; (ii) Nord America; (iii) Sud America e (iv) EMEA.

Gli stabilimenti produttivi

Il Gruppo gestisce i propri stabilimenti produttivi in modo da mantenere il controllo sulla qualità e rispondere in maniera efficiente e flessibile alle esigenze dei propri clienti e dei mercati in cui opera.

La produzione è dislocata in 7 stabilimenti produttivi, di cui 3 stabilimenti situati in Italia e 4 situati, rispettivamente, in Germania, negli Stati Uniti, in Cina ed in Brasile, così da raggiungere tempestivamente tutti i mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo pone una particolare attenzione nel rispettare, allo stesso modo in tutti gli stabilimenti produttivi, le migliori *best practice* e i più elevati *standard* di produzione al fine di garantire un livello qualitativo omogeneo e costante nel tempo.

Società	Indirizzo	Titolo	Superficie
1. Aquatech Srl	Via Galilei, 3, Santa Maria di Sala (VE)	Locazione	2.740 m.q.
2. FDM GmbH	Junkersring, 24, Torisdorf	Locazione	1.900 m.q.
3. Penta Srl	Via Uccellino, 71/75/77	Locazione	2.701 m.q.
4. Piovan Do Brasil	Rua Costante Piovan, 40 – Osasco – São Paulo	Proprietà	7.565 m.q.
5. Piovan Plastics Machinery (Suzhou) Co Ltd	No. 18, Weixin Road, Suzhou	Locazione	10.580 m.q.
6. Piovan SpA	Via delle Industrie, n.14 - 16, Santa Maria di Sala (VE)	Proprietà	28.705 m.q. (in fase di ampliamento)
7. Unadyn Inc	11700 Shannon Drive, Fredericksburg, Virginia	Proprietà	ca 40.469 m.q.

Con particolare riferimento agli Stati Uniti si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha concluso la vendita dell’immobile sito in Dabney Road, Woodbridge (Virginia) e, contestualmente, l’acquisto di un nuovo terreno e di un nuovo stabilimento produttivo in Shannon Drive, Fredericksburg, (Virginia), al fine di migliorare il *lay-out* produttivo, semplificare il flusso delle operazioni industriali e applicare in maniera più organizzata la c.d. *lean manufacturing*, in modo da ridurre i costi di produzione e i tempi di consegna con nuovi macchinari adeguati allo stato della attuale migliore tecnologia. Così facendo, il Gruppo ha aumentato la propria capacità produttiva, ed è risultato in linea con le aspettative di crescita nel mercato nord americano e di ampliamento della gamma di prodotti e di sistemi d’automazione realizzati in loco.

Negli stabilimenti produttivi il Gruppo impiega un elevato numero di professionisti altamente specializzati con, al 31 dicembre 2017, 164 risorse dedicate alle attività di ricerca, sviluppo e *engineering*, pari al 16,4% dei dipendenti del Gruppo.

Ciascun stabilimento produttivo, infatti, è in grado di gestire le necessità di produzione per la relativa area geografica. In aggiunta, due degli stabilimenti produttivi situati in Italia (entrambi a Santa Maria di Sala, in provincia di Venezia) completano le necessità produttive del Gruppo attraverso la produzione di specifiche soluzioni ingegneristiche.

In particolare, si precisa che in Italia è in corso di realizzazione un ampliamento dello stabilimento principale sito in Santa Maria di Sala (il cui completamento è previsto per la primavera del 2019) per oltre 15 migliaia di mq, che prevede un raddoppiamento delle superfici coperte al fine di costruire due corpi di fabbrica separati (a disposizione dell'Emittente e della controllata Aquatech) e un magazzino logistico adiacente e collegato agli spazi produttivi attuali.

A fronte della costruzione e realizzazione dei nuovi impianti è prevista la dismissione dello stabilimento presso cui attualmente opera la società controllata Aquatech (insieme al relativo magazzino logistico). Alla Data del Prospetto Informativo, si segnala che l'Emittente ha già provveduto a sottoscrivere un contratto preliminare di vendita⁶³.



Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti in corso di realizzazione e l'ampliamento degli stabilimenti produttivi, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

⁶³ Immobile concesso in locazione ad Aquatech (a fronte di un contratto di locazione che prevede un canone annuo pari a Euro 151.200,00 e con scadenza in data 31 dicembre 2020), ma soggetto a contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 7 dicembre 2017 con consegna e contratto di vendita da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2019.

Corporate social responsibility

Il Gruppo mira a combinare i risultati economici, il rispetto dell'ambiente e la *corporate social responsibility*. Il processo innovativo è, infatti, volto a creare una tecnologia ecologica.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato prodotti in grado di rispondere ai trend crescenti del riciclo della plastica (settore in cui è attivo da più di 13 anni), con oltre 300 installazioni effettuate dal 2005, della diffusione delle bioplastiche, garantendo compatibilità con i materiali innovativi maggiormente diffusi (e.g. PLA and Mater-Bi) attraverso l'installazione di significativi e complessi impianti e, infine, del risparmio energetico, attraverso la commercializzazione di soluzioni in grado di garantire al cliente tra il 35% e il 45% di risparmio energetico.

Certificazioni ambientali, di qualità e sicurezza

Il Gruppo presta da sempre particolare attenzione alla salute e sicurezza dell'ambiente, dei propri prodotti e dei propri lavoratori e ha implementato a tal riguardo un apposito sistema di gestione della sicurezza, a cui fa capo la funzione Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è provvisto (i) della certificazione ICIM-CFA-000100-00, che certifica la possibilità per il Gruppo di erogare servizi di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra; (ii) della certificazione ISO 9001, *standard* di riferimento internazionalmente riconosciuto per la gestione della qualità nelle aziende; (iii) delle autorizzazioni e dei certificati necessari allo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i certificati di agibilità, l'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti e l'idoneità dei sistemi antincendio.

6.1.6 I prodotti del Gruppo

Le soluzioni sviluppate dal Gruppo comprendono sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche e delle polveri alimentari. Tali sistemi e impianti vengono solitamente affiancati alle macchine operatrici primarie approvvigionate dai clienti (quali, in via esemplificativa, presse ad iniezione, presse per preforme, estrusori, soffiatrici).

I sistemi e le macchine sono generalmente integrati in impianti e macchinari più articolati o in sistemi di macchine (come, ad esempio, sistemi di dosaggio e miscelazione in linea o in *batch* (impianti c.d. "a partita") di grandi dimensioni o deumidificatori centralizzati). Alcuni prodotti (come, ad esempio, termoregolatori per stampi, dosatori per basso consumo di polimero, alimentatori monofase, deumidificatori carrellati, tramogge e vasche di stoccaggio) possono essere adoperati anche come unità *stand alone*. Il principale tratto distintivo dei prodotti del Gruppo è l'elevato grado di flessibilità che, unitamente alla capacità e alle competenze del Gruppo di sviluppare soluzioni di *engineering* complesse, consente a tali macchinari di adattarsi alle esigenze dei clienti e di integrarsi con sistemi e parti di impianto sviluppati e prodotti da terze parti. Il Gruppo realizza varie tipologie di impianti che vengono commercializzati con *brand* diversi (Piovan, Penta, Aquatech, FDM).

Il Gruppo ha sviluppato e commercializza anche *software* di supervisione e controllo, in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e le macchine degli impianti forniti dal Gruppo. Il *software* (attualmente denominato "WinFactory 4.0") sviluppato nel corso degli ultimi dieci anni è considerato un fattore chiave per

lo sviluppo informatico e tecnologico richiesto dal modello c.d. “Industria 4.0” (la tendenza all’automazione industriale che, attraverso sistemi cibernetici e strutture informatiche, integra le tecnologie produttive al fine di ottimizzare le condizioni di lavoro, la produttività e la qualità produttiva degli impianti industriali).

A. *Termoregolatori*

Ogni materiale plastico necessita di una diversa temperatura di *set point*: per questo motivo la regolazione della temperatura, effettuata attraverso sistemi controllori, è considerata una fase fondamentale del processo di stampaggio di polimeri semplici e/o di tecno polimeri complessi.

I termoregolatori sono macchine sviluppate appositamente al fine di mantenere lo stampo ad una o più temperature determinate (in alcune tipologie produttive è possibile vengano installati oltre dieci termoregolatori per stampo), impostate direttamente dall’utente finale, e il cui corretto funzionamento è garantito dal collegamento ad un circuito idraulico di raffreddamento. In particolare, si tratta di macchinari che funzionano tipicamente *stand alone*, ma esistono anche modelli di termoregolatori che possono lavorare in maniera integrata, sulla base di una connessione tramite bus di campo (un fascio di conduttori collegante più circuiti informatici per il trasporto e lo scambio dei dati) o altri protocolli di trasporto dati.

Ogni macchina termoregolatrice regola in maniera indipendente una diversa zona dello stampo, ed è in grado (i) di fornire energia allo stampo attraverso resistenze elettriche e (ii) di rimuovere energia dallo stesso attraverso uno scambiatore. In tal caso, l’energia sarà ceduta al circuito di raffreddamento del cliente.

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, produce e commercializza:

- Termoregolatori atmosferici: costituiti da un circuito a vasca aperta (a pressione atmosferica), hanno una temperatura massima di esercizio pari a +90 °C. Il raffreddamento dei termoregolatori atmosferici avviene in maniera diretta (c.d. “*direct cooling*”) tramite iniezione dell’acqua del circuito frigorifero (a volte sostituita con l’olio) direttamente nei canali dello stampo, o indiretta (c.d. “*indirect cooling*”) con raffreddamento del liquido effettuato tramite scambiatore.
- Termoregolatori pressurizzati: simili ai termoregolatori atmosferici, si differenziano per la presenza di un circuito a vaso chiuso che, mantenuto in pressione, permette di raggiungere una temperatura di +160 °C (se con iniezione ad acqua) o di +250 °C (se con iniezione ad olio). Il Gruppo ritiene che le nuove generazioni di termoregolatori pressurizzati, attualmente in fase di sviluppo, saranno in grado di raggiungere e mantenere una temperatura di +200 °C anche tramite iniezione ad acqua.
- Termoregolatori pressurizzati a doppio circuito (c.d. “*tecnologia heat and cool*”): considerati l’evoluzione dei termoregolatori pressurizzati, presentano due circuiti indipendenti che permettono di gestire in maniera più flessibile l’apporto e l’estrazione di energia dal processo e di raggiungere e mantenere durante il ciclo di stampaggio due diverse temperature.
- Termoregolatori a scambio di energia: presentati in anteprima al *North America Plastic Exhibition 2018*, basano il proprio funzionamento attraverso la definizione, effettuata dalla macchina in modalità di auto-apprendimento, di una quantità predeterminata di energia da scambiarsi attraverso l’utilizzo di una pompa meccanica sviluppata *ad hoc* (alla Data del Prospetto Informativo, tale invenzione è protetta da brevetto rilasciato dalle autorità statunitensi).

- Termoregolatori “Easytherm”: sviluppati dal Gruppo come la nuova generazione della gamma di termoregolatori (atmosferici e pressurizzati) che valorizzano anche il *design* (ad esempio, l’interfaccia utente è dotata di un *display* a colori grande quasi cinque pollici) e innovazione tecnologica, alla Data del Prospetto Informativo è in fase di lancio la sola versione “atmosferica”.



B. *Dosatori*

I dosatori sono macchine di base relativamente semplici la cui funzione principale è rappresentata dal dosaggio e, se del caso, dalla miscelazione di polimeri, presenti in forma di granuli o di additivi in polvere, polveri plastiche e alimentari. Esistono inoltre modelli di dosatori estremamente complessi (presenti tipicamente nel settore dell’estrusione industriale), costituiti da più macchinari collegati tra loro attraverso una centralina o un quadro di controllo (il c.d. “*master*”) che si interfaccia con la linea di estrusione.

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, produce e commercializza:

- Feeder volumetrici o gravimetrici: costituiti da una tramoggia centrale con struttura a colonna e due tramogge laterali, dosano sulla base di un intervallo di tempo preimpostato (i) uno o due additivi in granuli e/o pigmenti per la colorazione e (ii) la materia prima (c.d. granulo vergine). Se opportunamente integrate, le macchine possono effettuare un controllo gravimetrico delle quantità dosate attraverso l’utilizzo di celle di carico installate *ad hoc*.



- Batch Blender: costituite da tre elementi in sequenza (tramogge, *batch* e *mixer*), affiancano alla funzione di dosaggio quella di miscelazione di polimeri e coprono una gamma estremamente ampia di applicazioni. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo commercializza due tipologie di macchine *batch blender*: i dosatori (i) Quantum e (ii) MDW, in grado di dosare fino a 8 componenti tramite meccanismi a serranda o a coclea.
- Batch Blender a perdita di peso: strutturalmente simili ai *batch blender*, sono stati progettati esclusivamente per l’applicazione su macchinari estrusori (sia semplici che complessi). Questa linea di macchine viene venduta sia ad utilizzatori finali, sia a costruttori di linee di estrusione (in questo caso sono integrati in impianti complessi di terze parti, costituendo l’installazione *turn-key* successivamente offerta al cliente finale). Al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei vari costruttori, i *batch blender* a perdita di peso sono dotati di un sistema di controllo che consente di comunicare attraverso i principali protocolli commercializzati sul mercato.
- Dosatori a perdita di peso in continuo (c.d. “continuous loss in weight feeders”): applicati anch’essi nel processo di estrusione, costituiscono un’alternativa più sofisticata dei macchinari *batch blender* (gli ingredienti sono pesati senza soluzione di continuità, rendendo il procedimento di pesatura più accurato). La flessibilità



costruttiva e modulare che contraddistingue questa tipologia di dosatori consente di poter dosare contemporaneamente fino a 11 componenti diverse. I dosatori a perdita di peso in continuo sono prodotti dal Gruppo in Germania con il *brand* “FDM”.

- Feeder per polveri: sviluppati specificatamente per il dosaggio delle polveri (plastiche ed alimentari), sono costituiti da una tramoggia con agitatore, una camera con rompiponte e da un organo di dosaggio (a singola o a doppia coclea). I dosatori per polveri possono essere completati tramite controllo volumetrico (a scansione temporale) o gravimetrico (calcolo della perdita di peso mediante celle di carico).

C. *Deumidificatori ed essiccatori*

I deumidificatori sono una tipologia di prodotto contraddistinta da una tecnologia proprietaria particolarmente avanzata, che permette al Gruppo di soddisfare l'ampio ventaglio di applicazioni finali richieste dal mercato industriale. Insieme ai sistemi essiccatori, hanno la funzione di rimuovere l'umidità in eccesso dal granulo di polimero e di riscaldare lo stesso nella fase antecedente il processo di trasformazione della materia plastica. Un corretto contenuto di umidità residua è infatti di fondamentale importanza al fine di ottenere dal processo di lavorazione dei polimeri un prodotto finale di qualità.

La differenza tra le due diverse macchine (deumidificatore ed essiccatore) risiede principalmente nel fatto che il deumidificatore genera aria calda e rimuove umidità, mentre l'essiccatore genera solamente aria calda: nel primo caso l'umidità viene assorbita da un dispositivo installato all'interno della macchina, nel secondo caso, invece, l'umidità viene dispersa nell'ambiente.

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, produce e commercializza:

- Deumidificatori ad aria compressa DPA: macchinari dalle dimensioni contenute, possono essere installati direttamente all'imbocco della pressa così da essere collegati alla linea dell'aria compressa dell'impianto del cliente che, opportunamente riscaldata, entra in contatto con il materiale plastico da trattare.
- Essiccatori ad aria calda G-ESN: costruiti come generatori di aria calda, il loro utilizzo varia molto a seconda delle dimensioni dell'essiccatore (le soluzioni di dimensioni ridotte possono essere utilizzate come macchine *stand alone* nel trattamento di materiali non igroscopici, mentre le macchine più grandi sono solitamente integrate in impianti complessi con la funzione di pre-deumidificazione).
- Deumidificatori per cabine stampo RPA: utilizzati principalmente nella produzione di preforme PET (prevengono la formazione di condensa sulle pareti dello stampo e della cabina), sono costruiti utilizzando un rotore a nido d'ape costituito da materiale igroscopico che viene costantemente mantenuto in movimento. In particolare, parte della struttura viene investita da aria calda (c.d. aria di rigenerazione), mentre il resto del rotore è attraversato da aria c.d. di processo.

- Deumidificatori carrellati DP: dotati di doppia torre (le torri vengono impiegate a fasi alterne ai fini della continuità di processo e di produzione), questi modelli di deumidificatori svolgono la funzione di rimozione dell'umidità mediante l'utilizzo di un setaccio molecolare ovvero di un materiale granulare di natura igroscopica.

Le fasi di rigenerazione (date dall'alternanza da una torre all'altra) possono essere gestite a tempo o tramite la misurazione della qualità dell'aria di processo (effettuata tramite un sensore installato *ad hoc*).

- Deumidificatori mono tramoggia DP, GMP, GP: dotati anch'essi di doppia torre, sono considerati i prodotti *top* di gamma dell'offerta del Gruppo e consentono le applicazioni più disparate, che spaziano dall'estrusione al settore medicale, passando per l'industria *automotive*. Al fine di coprire tutte le esigenze e le fasce di prezzo dei vari mercati di riferimento, il Gruppo ha sviluppato le tre diverse gamme di prodotto DP, GMP e GP (riferite ai segmenti *low-price*, *medium-price* e *premium-price*).



- Deumidificatori multi tramoggia Modula: costituiti da più macchinari, si presentano come un sistema integrato a tutti gli effetti (nelle installazioni più articolate viene anche affiancato da un sistema di trasporto). Nella sua massima complessità, il sistema Modula può essere costituito da due deumidificatori e 16 tramogge: ogni tramoggia può essere alimentata da un polimero diverso (con diversa parametrizzazione di deumidificazione). I due deumidificatori del sistema Modula, di tipologia GMP, lavorano in maniera coordinata e sono gestiti da un unico sensore di controllo.
- Deumidificatori a ruota HR: considerati come una possibile alternativa ai deumidificatori carrellati DP, presentano una struttura con rotore a nido d'ape e un sistema di esecuzione multi-tramoggia. A causa del mantenimento costante dell'attività di rigenerazione, i deumidificatori a ruota HR possono risultare meno efficienti da un punto di vista energetico.

L'ampiezza di gamma sviluppata nel corso del tempo dal Gruppo consente allo stesso di presidiare tutte le fasce di mercato nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Inoltre, il Gruppo ha recentemente presentato al mercato i seguenti prodotti:

- *AIPC Automatic Injection Pressure Control*, una nuova funzione sviluppata *ad hoc* per essere installata come *optional* su tutta la gamma di deumidificatori GP commercializzati dal Gruppo. La funzione *AIPC* rappresenta, grazie alla perfetta integrazione tra macchinario e deumidificatore, un esempio pratico dell'adesione del Gruppo alla c.d. Industria 4.0;
- *Dryair4food*, una nuova famiglia di deumidificatori sviluppati specificatamente per l'industria alimentare che si contraddistingue per l'utilizzo, da parte del Gruppo, di materiali e tecniche costruttive superiori. La funzione principale dei deumidificatori *Dryair4food* è



evitare la contaminazione delle polveri alimentari e, a tal fine, ogni macchinario è dotato di un particolare sistema di sanificazione dell'aria volto ad evitare la proliferazione batterica durante la fase di rimozione dell'umidità.

Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti due richieste di brevetto relative alla funzione *AIPC Automatic Injection Pressure Control* e una richiesta per la linea di deumidificatori *Dryair4food*.

D. Stoccaggio

Le strutture di stoccaggio sono soluzioni ancillari ai sistemi e agli impianti sviluppati dal Gruppo e, dato il loro elevato grado di flessibilità e personalizzazione, possono essere facilmente abbinati a diverse tipologie di impianto, adattandosi in funzione delle esigenze di ogni cliente.

Le strutture di stoccaggio possono essere distinte in soluzioni (i) di tipo primario (ad esempio, silos), (ii) di *buffer* intermedio (tipicamente utilizzate nella fase di dosatura), (iii) di processo (come nel caso della deumidificazione) e (iv) di integrazione (con riferimento al processo di trasporto, c.d. *material handling*), e differiscono altresì per forme e materiali utilizzati (quali acciaio, acciaio inox, tessuto).

Le strutture di stoccaggio realizzate dal Gruppo vengono inoltre equipaggiate con specifici sistemi elettronici (sensori di livello, celle di carico) che permettono una più efficiente integrazione della fase di *storage* nella gestione informatica dell'intero impianto.

E. Trasporto

Il processo di *material handling*, o trasporto del materiale, costituisce la base dei sistemi di automazione sviluppati dal Gruppo. I meccanismi di trasporto del materiale, plastico e non, possono essere costruiti sia mediante macchine semplici e *stand alone* (come i sistemi di caricamento monofase, che possono essere installati direttamente sulla bocca di carico della pressa), sia mediante sistemi più complessi ed articolati che prendono la forma e la struttura di veri e propri impianti di trasporto.

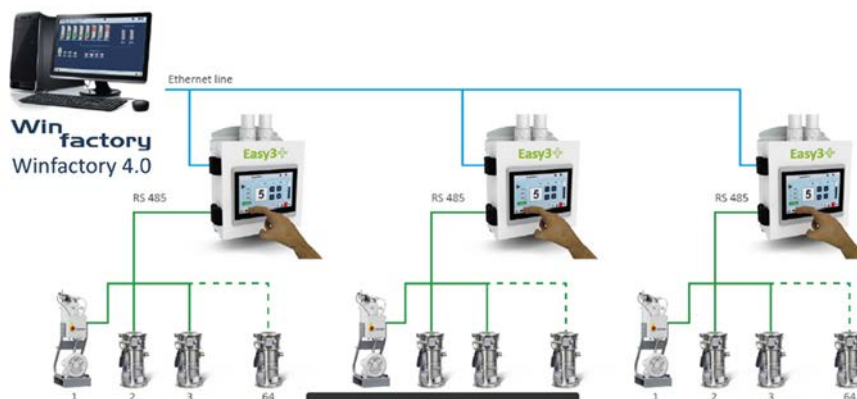
A giudizio del Gruppo, gli impianti di trasporto sono fondamentali ai fini di un'adeguata implementazione del modello di Industria 4.0, dal momento che questa tipologia di macchinari aumenta il livello di automazione della fabbrica di trasformazione, andando ad eliminare le operazioni effettuate manualmente dagli operatori dedicati.

Le soluzioni tecnologicamente più avanzate consentono addirittura, se affiancate all'automazione completa della zona di trasformazione, di lavorare a "luci spente". L'intero reparto di trasformazione può, in presenza di determinate condizioni, continuare a lavorare a regime, senza bisogno di essere fisicamente presidiato, sia durante il turno notturno che durante il fine settimana, con una conseguente maggiore utilizzazione del capitale investito ed una sensibile riduzione delle tempistiche di *pay-back* delle attrezzature.

Gli impianti di trasporto di terze parti già installati presso i clienti possono essere facilmente integrati con attrezzature e macchine sviluppate e fornite dal Gruppo come, ad esempio, strutture per lo stoccaggio e sistemi di deumidificazione, così come da macchine *stand alone* di supporto per il trasporto della materia prima.

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, produce e commercializza:

- Alimentatori monofase S: utilizzati per caricare la materia prima nella tramoggia di un dosatore o direttamente all’imbocco della pressa attraverso un sistema a depressione, costituiscono il sistema di caricamento più semplice con una capacità di carico fino a 200 kg/h di materiale a 20 metri di distanza. Gli alimentatori monofase S sono progettati per lavorare *stand alone*, ma non è escluso che gli stessi possano essere integrati all’interno di un impianto.
- Ricevitori per impianto centralizzato: da integrarsi necessariamente in un impianto di trasporto centralizzato EASY3+, costituiscono la parte terminale di un impianto di trasporto svolgendo essenzialmente la funzione di filtro e camera di caricamento per il materiale plastico (granulo, rimacinato o in forma di polvere). Da un punto di vista pratico, l’attivazione di una valvola da parte del controllo centrale genera all’interno della camera di caricamento una depressione che innesca la fase di aspirazione del materiale. Il Gruppo ha recentemente lanciato sul mercato una versione *filterless* (ricevitori “Pureflow”), che consente un significativo abbattimento dei costi relativi alle attività di manutenzione dovute alla presenza di filtri all’interno dei ricevitori tradizionali.
- Centraline di smistamento EASYLINK e MCS: considerate l’elemento chiave dei moderni sistemi di trasporto automatizzato, le centraline di smistamento si suddividono in (i) automatiche (EASYLINK) e (ii) manuali (MCS), a loro volta distinte a seconda della presenza o meno del sistema di decodifica, volto a ovviare eventuali errori di connessione degli impianti. Le centraline automatiche EASYLINK possono collegare contemporaneamente fino a 60 macchine tra sorgenti e destinazioni.



- Unità del vuoto: coordinate a monte dal sistema di controllo centralizzato EASY3+, sono gli elementi dell’impianto di trasporto che servono a generare la depressione necessaria a poter risucchiare il materiale plastico (granulo, rimacinato o in forma di polvere) dalle sorgenti alle destinazioni. Le unità del vuoto sono generalmente dotate di una pompa del vuoto (i macchinari più sofisticati presentano anche un *inverter* per poter gestire diversi livelli di depressione durante le fasi di trasporto) e di una unità filtrante.
- Componentistica varia relativa all’impianto di trasporto: gamma di valvole, giunti, tubazioni, staffe e altri componenti meccanici che il Gruppo ha progettato e sviluppato nel corso del tempo ad integrazione e supporto dei propri impianti e sistemi di automazione.

F. *Macchine per il raffreddamento*

Le macchine per il raffreddamento (c.d. “*chiller*” e “*dry coolers*”) sviluppate e fornite dal Gruppo sono costituite da refrigeratori di acqua a ciclo frigorifero, che permettono di mantenere in maniera costante la temperatura dell’acqua di processo in un intervallo compreso tra i -5 e i +20 °C.

Nel 2015, il Gruppo ha completato la realizzazione della divisione aziendale Aquatech, unità specializzata nella refrigerazione industriale, progettata come la naturale evoluzione della divisione *Chiller* del Gruppo (oggi dismessa). Alla Data del Prospetto Informativo, la divisione Aquatech si occupa principalmente della progettazione e della produzione di soluzioni di refrigerazione rivolte sia all’industria della trasformazione dei polimeri e delle polveri plastiche, sia all’industria alimentare (come, ad esempio, il sistema “*Flexcool*”⁶⁴).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza le seguenti macchina per il raffreddamento.

- I Chiller (condensati ad acqua e condensati ad aria)

I *chiller* sono principalmente utilizzati per realizzare il raffreddamento di macchine quali stampi, rulli, calibratori e vasche nei processi di trasformazione delle materie plastiche, e per il raffreddamento di silos o di scambiatori in linea nei processi alimentari. Da un punto di vista pratico, il processo di raffreddamento avviene grazie alla soluzione refrigerante (o fluido frigorifero) presente all’interno della macchina che, attraverso un evaporatore, asporta il calore dell’acqua di processo, rilasciando, quindi, il calore così trattenuto in un momento successivo in atmosfera mediante un condensatore. Ogni *chiller* ha uno o più compressori, aventi lo scopo di pompare il fluido frigorifero dall’evaporatore al condensatore, la cui tipologia varia a seconda della potenza frigorifera della macchina.



In particolare, i compressori si distinguono in: (i) *scroll* (per refrigeratori con potenza da 5 a 500 kW frigoriferi) e (ii) a vite (per refrigeratori con potenza da 200 a 1000 kW frigoriferi).

Gli impianti sviluppati dal Gruppo sono progettati e prodotti per garantire il processo di raffreddamento 24 ore su 24, per 365 giorni l’anno, agendo in maniera continuativa senza interruzioni e aumentando, quindi, l’efficienza energetica, l’affidabilità e la qualità del sistema produttivo nel suo complesso che si traduce in un vantaggio competitivo per il cliente.

⁶⁴ Il sistema “*Flexcool*” è un impianto complesso composto da una o più presse (ciascuna affiancata da macchinari *thermo-chiller* condensati ad acqua) e da un *dry cooler*, che genera un anello di acqua a temperatura ambiente (circa +30 °C), utilizzata per raffreddare le presse ed i relativi *thermo-chiller* i quali, a loro volta, regolano la temperatura dello stampo (inferiore o superiore ai +30 °C) a seconda del polimero trattato.

- I dry coolers

I *dry coolers* sono macchine di raffreddamento composte da uno o più scambiatori di calore e da ventilatori: in questo caso l'acqua di processo viene raffreddata semplicemente tramite l'immissione, attraverso gli scambiatori, di aria a temperatura ambiente. I *dry coolers* vengono generalmente impiegati per il raffreddamento dei circuiti oleodinamici delle presse e degli estrusori, che necessitano un livello di temperatura intorno ai +35 °C. Per poter garantire il mantenimento della temperatura dell'acqua in maniera costante anche qualora l'aria ambiente fosse a +38/39 °C, vengono installati a supporto dei nebulizzatori di acqua con lo scopo di abbassare la temperatura dell'aria in ingresso allo scambiatore.

Gli impianti di automazione *customer-specific*, che possono derivare dalla necessità dei clienti di integrare e/o modificare macchine o parti di impianto sviluppate e prodotte dal Gruppo e/o da terzi, costituiscono, alla Data del Prospetto Informativo, il 65%⁶⁵ delle soluzioni progettate e proposte dal Gruppo per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polimeri, polveri plastiche e alimentari.

Tali impianti possono essere composti interamente da sistemi e attrezzature del Gruppo (a seconda dei casi, anche da decine di macchine e centinaia di componenti) o, alternativamente, possono essere il risultato dell'integrazione di macchine a marchio Piovan e prodotti di terze parti (quali, ad esempio, sistemi di depolverazione, sistemi di separazione dei metalli, sistemi filtranti, nastri trasportatori).

La progettazione e lo sviluppo dei sistemi personalizzati avviene secondo le modalità e l'organizzazione tipiche della gestione per commessa. La capacità di sviluppo dei progetti per commessa, sviluppata come strategia di risposta alle richieste del mercato, ha consentito al Gruppo di diversificare la propria gamma produttiva e di espandere al tempo stesso la propria presenza sui mercati delle industrie di riferimento (materie plastiche e alimentare).

Inoltre, ad integrazione di tali sistemi, il Gruppo può altresì fornire e installare il proprio *software* di supervisione ("WinFactory 4.0") o, alternativamente, del *software* commerciale richiesto dal cliente.

Alla Data del Prospetto Informativo sono realizzate all'interno del Gruppo diverse tipologie di impianti (mediamente sono installati più di mille impianti all'anno), che vengono successivamente commercializzati con *brand* diversi:

- (i) "Piovan", relativamente agli impianti per il trasporto, la dosatura e la miscelazione, la deumidificazione e lo stoccaggio di granulo plastico;
- (ii) "Penta", relativamente agli impianti per il trasporto, la dosatura, la miscelazione e lo stoccaggio (i) di granulo e polveri plastiche di grandi portate e (ii) di polveri alimentari;

⁶⁵ Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

- (iii) “Aquatech”, relativamente agli impianti di raffreddamento delle acque di processo (i) per le attività industriali in generale e (ii) specifici per l’industria della plastica (quali, ad esempio, le soluzioni di refrigerazione per PET, le soluzioni c.d. “*Flexcool*”);
- (iv) “FDM”, relativamente agli impianti per il trasporto, la dosatura e la miscelazione di granulo e polveri plastiche principalmente nei processi di estrusione.

G. *Software di supervisione e controllo*

Il *software* “WinFactory 4.0”, sviluppato dal Gruppo in conformità ai principi del modello “Industria 4.0”, consente la centralizzazione del controllo di tutto il sistema di macchine, la gestione di *database* di materiali e ricette, parametri di funzionamento, allarmi e *log* delle attività. Il Gruppo, previa autorizzazione del cliente, può altresì accedere alla centralina di controllo anche da remoto, per poter effettuare interventi di assistenza tecnica e analisi dei dati.

In particolare, il *software* di supervisione consente di:

- Effettuare da remoto il controllo e la gestione di tutti i sistemi e gli impianti del Gruppo, con inclusione della coordinazione di parametri e periodi di funzionamento, ricette, allarmi, *log* e *data entry* degli eventi. In particolare, il sistema informatico è disegnato in maniera tale da rilevare e riconoscere ogni nuovo macchinario inserito nell’impianto al fine di chiederne la configurazione;
- Gestire la tracciabilità dei materiali attraverso l’utilizzo di appositi *device* (quali, ad esempio, lettori di codici a barre, sistemi di identificazione a radio-frequenza o RFID);
- Configurare le impostazioni linguistiche: l’architettura *client-server* consente infatti di poter accedere ad ogni macchina (c.d. *client*) con una lingua diversa (a scelta tra le 25 già implementate). Alla Data del Prospetto Informativo è stata ottimizzata la configurazione fino a 16 *client* con lingua diversa in contemporanea;
- Esportare i dati di gestione o di scambio dalle macchine ai sistemi ERP (“*Enterprise resource planning*”) o MES (“*Manufacturing Execution System*”);
- Utilizzare i c.d. *analytics tools* per produrre ed esportare grafici relativi al funzionamento delle varie macchine installate;
- Rendere disponibili *online* i manuali di istruzione per ogni tipologia di macchinario e/o impianto.

Il Gruppo ha recentemente sviluppato un modulo *software* separato che può essere integrato in “WinFactory 4.0” o, alternativamente, può essere utilizzato *stand alone* per il monitoraggio energetico completo dell’intero impianto. Si tratta, in particolare, di un sistema di *meter data management* (“MDM”) per la misurazione dei consumi energetici basato sull’integrazione della misura dell’energia elettrica con la misura di qualsiasi altra grandezza energetica (in via esemplificativa: consumo del metano, acqua, olio combustibile, energia frigorifera).

Se abbinato a “Winfactory 4.0”, il sistema MDM riesce a valutare in automatico il rilievo energetico della produzione e, attraverso i vari sistemi di pesatura e controllo presenti all’interno dell’impianto, è possibile ricavare qualsiasi tipo di indicatore KPI sulla base della relazione intercorrente tra la materia prima utilizzata e l’energia impiegata per trasformarla. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo sta altresì valutando la possibilità di introdurre, in futuro, un sistema di iscrizione annuale ai software “Winfactory 4.0” e “WinEnergy”.



6.1.7 I nuovi prodotti del Gruppo

Il Gruppo sviluppa continuamente nuove soluzioni e prodotti. La tabella che segue riporta un elenco dei prodotti commercializzati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

Nome	Descrizione
Termoregolatore <i>Easytherm</i>	Termoregolatore atmosferico di nuova generazione, è dotato di un'interfaccia utente di facile utilizzo e di un nuovo controllo estremamente preciso.
Termoregolatore <i>Nextherm</i> (o a scambio di energia)	Termoregolatore a scambio di energia capace di riconoscere e definire, in maniera automatica, la quantità di energia necessaria allo svolgimento del processo di stampaggio ad iniezione.
<i>DryAir4food</i>	Deumidificatore specificatamente sviluppato per l'industria alimentare, è dotato di una nuova funzione <i>patent pending</i> che consente di evitare la contaminazione delle polveri alimentari con agenti batterici esterni dopo lunghe fasi di inattività.
<i>Chiller Easycool+</i>	Macchina frigorifera industriale caratterizzata da un elevato grado di efficienza energetica, flessibilità applicativa e affidabilità di processo. È interfacciabile con il software di supervisione WinFactory4.0 (per lo svolgimento di servizi di diagnostica e supervisione da remoto).
Controllore <i>EASY3+</i>	Nuovo sistema di controllo degli impianti di trasporto dotato di HMI (<i>Human Machin Interface</i>) <i>touch</i> . Il sistema può essere collegato al <i>software</i> proprietario del Gruppo ("WinFactory 4.0").
Dosatore <i>Quantum E</i>	Nuova generazione di dosatori <i>batch blenders</i> con algoritmo a perdita di peso. La famiglia del QE è stata sviluppata specificatamente per il settore dell'estrusione. Può essere installata con un quadro di controllo master che può gestire fino ad undici dosatori nella stessa linea <i>multi-layer</i> .
Centralina <i>Easylink EVO</i>	Centralina di smistamento di nuova generazione, presenta rispetto ai modelli precedenti alcune significative migliorie per la gestione dei materiali ed uno trattamento specifico per ridurre il fenomeno dell'usura generato dai polimeri abrasivi (quali, ad esempio, i polimeri rinforzati con fibra di vetro).
Software WinEnergy	Software di recente sviluppo, consente il monitoraggio costante dei consumi di qualsiasi tipo di energia per ogni macchinario dell'impianto o della fabbrica. È possibile configurare <i>analytics</i> e <i>KPI</i> personalizzati per un più accurato controllo dei costi energetici.
Software Facs4.0	FACS4.0 è il <i>software</i> di controllo dell'impianto di trasporto specificatamente sviluppato, venduto ed installato nel mercato del Nord America. La nuova versione ha introdotto alcune funzioni tipiche dei software di supervisione. È stato sviluppato utilizzando parte della tecnologia WinFactory 4.0.

Per ulteriori informazioni in merito ai principali prodotti di recente introduzione si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

6.1.8 Programmi futuri e strategie

La strategia del Gruppo è incentrata su: (i) espansione organica in mercati emergenti (Africa e Sud America) e in Asia; (ii) crescita in relazione ai Sistemi per l'Area Food attraverso il modello di *business* già sviluppato in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica e con l'obiettivo di cogliere le opportunità di *cross selling*; (iii) consolidamento della propria presenza nei mercati considerati strategici; e (iv) acquisizioni di *business* integrativi e complementari all'offerta di prodotti del Gruppo.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di ulteriore diversificazione del proprio *business*, sia da un punto di vista geografico, proseguendo nella strategia di internazionalizzazione intrapresa fin dagli anni cinquanta, sia ampliando il proprio *portfolio* prodotti, preservando e consolidando, al tempo stesso, la *leadership* nel *core business* rappresentato dai Sistemi per l'Area Plastica.

In particolare, la strategia perseguita dal Gruppo è incentrata sui seguenti punti.

➤ Replicare il modello di business applicato con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica anche con riferimento ai Sistemi per l'Area Food

Il Gruppo intende crescere nei Sistemi per l'Area Food utilizzando il modello di *business* applicato ai Sistemi per l'Area Plastica. In particolare, il Gruppo intende sfruttare la propria rete globale di *service* e *sales* ed una capacità manifatturiera e di *engineering* nei quattro continenti come volano di sviluppo nei Sistemi per l'Area Food.

➤ Cogliere le opportunità di cross-selling offerte dal modello di business del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un funzionamento ottimale dei prodotti installati. Tali servizi comprendono, tra le altre cose, attività di *training* volte ad assicurare un corretto utilizzo delle apparecchiature e un'adeguata applicazione delle stesse, interventi di riparazione, ricambio e ricondizionamento di macchinari con i marchi del Gruppo e, ancora, la conduzione diagnosi e audit *ad hoc* al fine di produrre studi analitici e proporre soluzioni mirate per l'efficienza ed il risparmio energetico.

Inoltre, molti dei potenziali clienti dei Sistemi per l'Area Food sono anche potenziali clienti dei Sistemi per l'Area Plastica per il *packaging* dei prodotti alimentari. Il Gruppo intende cogliere queste opportunità di *cross selling* fornendo soluzioni integrate in entrambe le aree di *business*.

➤ Espandere il proprio portfolio di prodotti anche tramite acquisizioni

In passato, la crescita del Gruppo è stata sostenuta e caratterizzata anche da importanti acquisizioni. Il Gruppo, infatti, vanta un importante *track-record* anche in materia di acquisizioni e successive integrazioni del relativo *business*. Nel corso degli anni il Gruppo ha acquisito con successo diverse società come (i) la società americana Universal Dynamics Inc. nel 2008, (ii) la società tedesca FDM GmbH, di cui detiene la quota di maggioranza, nel 2010, (iii) Penta S.r.l. nel 2014 e (iv) la società Progema S.r.l. nel 2016.

In data 7 settembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto compravendita, avente ad oggetto un'ulteriore quota del capitale sociale di Penta S.r.l. (pari al 25%) per un prezzo pari a Euro 4.225.000, di cui Euro 4.000.000 interamente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo e Euro 225.000 da pagarsi allo scadere del diciottesimo mese successivo alla data di sottoscrizione del contratto stesso. Per effetto di tale acquisizione, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene il 90% del capitale sociale di Penta S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Oltre che sul piano geografico dei mercati di riferimento, il Gruppo intende espandere anche il proprio *portfolio* prodotti, al fine di continuare il processo di innovazione che ha permesso allo stesso di affermarsi tra i *leader* dei produttori di Sistemi per l'Area Plastica attraverso un monitoraggio continuo del mercato per individuare eventuali ulteriori opportunità di crescita tramite acquisizioni di società o rami d'azienda.

In particolare, il Gruppo ha intenzione di espandere la propria attività, oltre che nel mercato asiatico, in mercati emergenti quali Africa e Sud America attraverso un'espansione della propria attività di vendita (attraverso distributori e/o *partner* commerciali) e assistenza tecnica.

➤ Sostenere la crescita attraverso la diversificazione dei mercati

Il Gruppo ritiene che la diversificazione dei mercati costituisca un elemento chiave per la sua ulteriore crescita futura. In particolare, proseguendo nel percorso iniziato con l'acquisizione avvenuta nel 2014 di Penta, società attiva nell'industria della plastica e nel settore alimentare, nonché nella progettazione, produzione e installazione di grandi impianti di stoccaggio e trasporto, il Gruppo intende rafforzare la propria presenza nei settori alimentare e chimico.

La tabella sottostante riporta quelli che il Gruppo ritiene siano i propri principali punti di forza di cui dispone e i punti di debolezza, nonché le principali opportunità e minacce del proprio modello di *business*.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Posizione di <i>leadership</i> in un mercato altamente frammentato • Presenza su scala globale (produzione, assistenza tecnica e vendita) • Fornitore di prodotti "chiavi in mano" • Elevata differenziazione geografica e di settore di applicazione • Vocazione all'innovazione • Investimenti significativi nell'area di ricerca e sviluppo • Forte <i>brand recognition</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Clientela molto frammentata • Ridotta quota di mercato nel <i>food</i> • Ridotta quota di mercato in Asia • Ridotta quota di mercato in Africa

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della clientela a livello globale • Incremento della propria quota di mercato in America, Asia e Africa • Incremento della propria quota di mercato nei mercati <i>food, chiller</i> e delle bioplastiche (materiali riciclati) • Introduzione di nuovi polimeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle aziende concorrenti e dei principali <i>competitors</i> • Difficoltà nelle assunzioni (necessarie per la strategia di espansione) • Rischio che i <i>competitors</i> attraggano le risorse del Gruppo

6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

6.2.1 Premessa

Per quanto a conoscenza del Gruppo, non sono disponibili dati o analisi di mercato predisposti da fonti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva (e con un sufficiente grado di attendibilità) il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche e il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari.

L'informativa riportata nel presente paragrafo deriva (salvo ove diversamente indicato) da informazioni contenute in report specialistici commissionati dal Gruppo alla società Meticulous Market Research Pvt. Ltd ("**Meticulous Research**"). Non essendo già disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti

autonomamente da soggetti indipendenti, tali informazioni sono state tratte dalle ricerche predisposte su incarico del Gruppo da soggetti terzi e indipendenti.

In particolare, le ricerche utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

- Market Research - Freedonia Focus Reports: “*Global Plastics Processing Machinery*”, gennaio 2018;
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016 – 2021)*, 2018 (predisposto su incarico dell’Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018 (predisposto su incarico dell’Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018 (predisposto su incarico dell’Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018 (predisposto su incarico dell’Emittente);
- World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, *The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics*, 2016 (disponibile sul seguente sito web: <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>);
- PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018;
- McKinsey & Company, *A Future That Works: Automation, Employment and Productivity*, gennaio 2017.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall’Emittente e dal Gruppo e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

6.2.2 Il mercato sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche

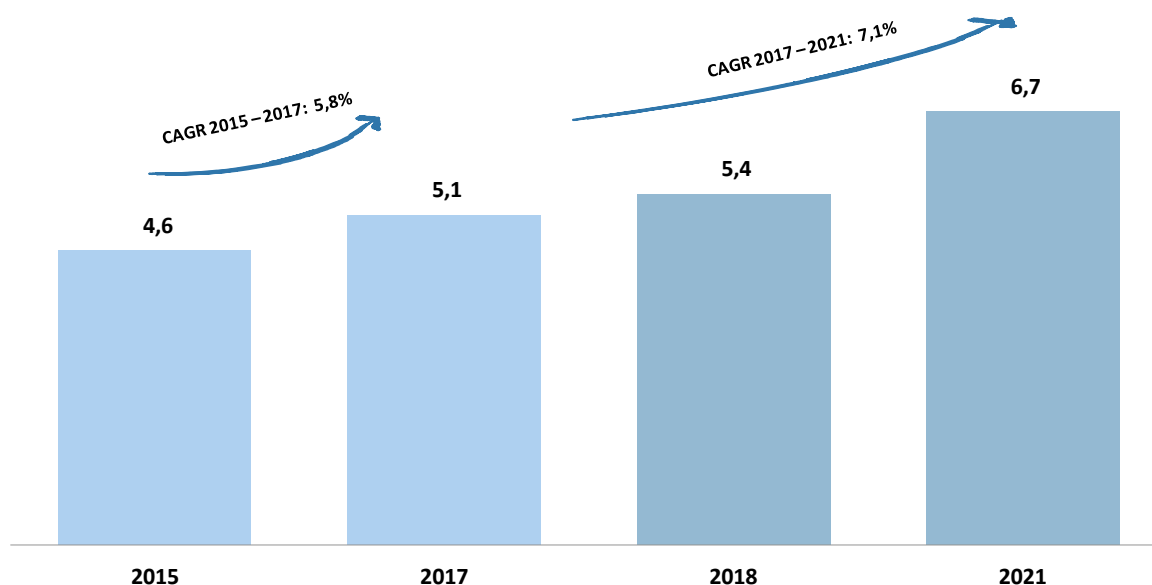
Il principale mercato di riferimento del Gruppo è rappresentato dal mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche. Tale mercato include tutti i sistemi che automatizzano il processo di trasformazione della plastica da granulo in prodotto finale ad eccezione della macchina operatrice primaria (ad iniezione, estrusione o soffiaggio) che rappresenta l’ultima fase del processo di lavorazione.

La Figura 1 riporta l’andamento storico e prospettico del mercato globale dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche.

Tale mercato, che ha conosciuto, tra il 2016 e il 2017, una crescita pari al 6% e ha raggiunto un valore pari a USD 5,1 miliardi, è previsto raggiungere USD 6,7 miliardi entro il 2021 (con un CAGR per il periodo

intercorrente tra il 2017 e il 2021 pari al 7,1% ed un CAGR per il periodo intercorrente tra il 2018 e il 2021 pari al 7,2%).⁶⁶

Figura 1: Il mercato globale dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche (\$mld)^{67,68}



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018; Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica, si segnala che il tasso di crescita medio annuo (CAGR) di tale mercato per il periodo 2015 -2017 risulta essere pari al 5,8%, contro il CAGR del 2,8% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo. A tal riguardo, si precisa che il CAGR del Gruppo per il periodo 2015-2017, con esclusione dei ricavi di vendita di Penta S.r.l. (“Penta”) registrati nel medesimo settore di riferimento, risulta pari al 5,9%.

Penta, acquisita nell'ultimo trimestre 2014, è infatti attiva nel mercato dello sviluppo e della produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polveri plastiche ed alimentari, mentre il Gruppo è attivo con posizionamento di *leadership* mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche.

Nel periodo intercorrente tra il 2015 e il 2017, i ricavi di vendita registrati da Penta con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica hanno evidenziato una significativa riduzione legata principalmente all'andamento del mercato del *Middle East*: l'andamento del prezzo del petrolio ha infatti fortemente rallentato la crescita economica dei paesi di tale area, riducendone di conseguenza gli investimenti nei vari settori industriali e

⁶⁶ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁶⁷ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁶⁸ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018.

contraendo conseguentemente in modo significativo anche la capacità di spesa degli attuali e potenziali clienti di Penta presenti in Arabia Saudita.

L'esclusione dal computo del CAGR per il periodo 2015 – 2017 dei ricavi di vendita relativi ai Sistemi per l'Area Plastica della società Penta è finalizzata quindi ad evidenziare il tasso di crescita dei ricavi di vendita realizzato dal Gruppo nell'area geografica e nell'assetto tradizionali in cui lo stesso opera e mantiene la propria posizione di *leadership*: tale crescita risulta infatti in linea con i tassi di crescita del mercato (il CAGR 2015 – 2017 relativo ai ricavi di vendita per i Sistemi per l'Area Plastica del Gruppo risulta essere pari al 5,9%, rispetto al CAGR di mercato (2015-17) del 5,8%).

Si precisa inoltre che i ricavi di vendita relativi ai Sistemi per l'Area Plastica realizzati dall'assetto tradizionale del Gruppo, a cui fa riferimento il computo del tasso di crescita medio annuo delle vendite relative ai Sistemi per l'Area Plastica con l'esclusione della quota riferibile a Penta, rappresentano oltre il 90% dei ricavi da vendite complessive registrate dal Gruppo nell'industria della plastica nel periodo 2015-2017.

6.2.3 Principali trend nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche

I principali fattori che ci si attende supportino la crescita del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche sono i seguenti:

- Crescita strutturale nella produzione di plastica a livello globale;
- Progressivo incremento dell'impiego della plastica in sostituzione ad altri materiali;
- Sviluppo dell'industria del *packaging*;
- Aumento della popolazione e conseguente incremento del livello di urbanizzazione;
- Crescente esigenza di soluzioni automatizzate nel processo di lavorazione della plastica;
- Progressiva tendenza verso un modello di produzione più sostenibile.

➤ Crescita strutturale nella produzione di plastica a livello globale

Ad oggi le materie plastiche rappresentano, in virtù delle notevoli proprietà funzionali e del costo contenuto, un materiale fondamentale per molteplici applicazioni finali. In particolare, le applicazioni della plastica sono trasversali rispetto ai vari settori della manifattura industriale e includono, ad esempio, i settori: (i) *packaging*, (ii) *automotive*, (iii) *construction and consumer*, (iv) medicale e (v) dell'elettronica.

Il mercato delle materie plastiche ha dimostrato nel corso del tempo una notevole resilienza e una crescita di lungo periodo, fattori che hanno portato negli ultimi anni ad un incremento della produzione di materie

plastiche pari a 20 volte la capacità produttiva raggiunta dall'industria plastica negli anni '60⁶⁹. In particolare, tale produzione è aumentata da 15,0 milioni di tonnellate (capacità produttiva degli anni '60) a 311,0 milioni di tonnellate⁷⁰ di materie plastiche (dato aggiornato al 2014)⁷¹.

➤ Progressivo incremento dell'impiego della plastica in sostituzione ad altri materiali

La combinazione di proprietà funzionali (tra cui il peso ridotto) e il costo contenuto hanno determinato un *trend* consolidato di progressiva sostituzione di materiali tradizionali, meno funzionali e costosi, con materiali plastici più versatili ed efficienti.

A titolo esemplificativo circa il 15% del peso di un'automobile è costituito da componenti plastiche; tale percentuale raggiunge circa il 50% nel caso di un Boeing Dreamliner⁷².

A giudizio del Gruppo, tale *trend* può risultare rafforzato da fattori quali, ad esempio:

- Spreco del cibo: la plastica, impiegata come materiale nei processi di confezionamento, permette di aumentare notevolmente la vita utile di cibi e bevande rispetto all'impiego di altri materiali;
- Efficienza energetica: l'isolamento a base di plastica permette di ottenere dei risparmi energetici di gran lunga superiori rispetto all'energia impiegata per la produzione dello stesso (250 volte)⁷³;
- Inquinamento: la combinazione di proprietà funzionali e peso contenuto favorisce l'impiego di componentistica in plastica nella produzione di autoveicoli e aeromobili. Ad esempio, consentendo una riduzione del peso di 4 volte⁷⁴, l'impiego della plastica risulta fondamentale nel limitare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti (riducendo, in particolare, le emissioni di anidride carbonica).

➤ Sviluppo dell'industria del packaging

Il *packaging* costituisce il principale sbocco finale del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche, rappresentandone circa il 38% del totale⁷⁵. Pertanto, le dinamiche dell'industria del *packaging* hanno un ruolo determinante nell'andamento di tale mercato, specialmente con riferimento ai paesi in via di sviluppo dove, ad esempio, la funzione svolta dal *packaging* risulta essenziale ai fini di garantire necessità primarie (basti pensare al trasporto

⁶⁹ Fonte: World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, "The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics", 2016 (<https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>).

⁷⁰ Fonte: World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, "The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics", 2016 (<https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>).

⁷¹ Fonte: World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, "The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics", 2016 (<https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>).

⁷² Fonte: World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, "The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics", 2016 (<https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>).

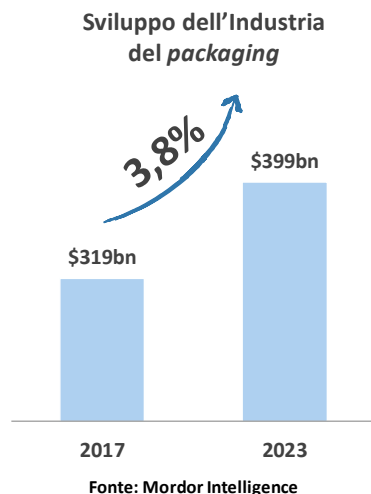
⁷³ Fonte: PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018.

⁷⁴ Fonte: PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018.

⁷⁵ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

dell'acqua in bottiglia o alla conservazione di generi alimentari). Il mercato legato all'industria del *packaging* è previsto crescere con un CAGR pari al 3,8% nel corso dei prossimi anni (2017-2023).⁷⁶

In particolare, i principali *driver* alla base della crescita attesa dell'industria del *packaging* sono:



- Crescita del commercio al dettaglio, in particolare dei beni di consumo quali cibi preconfezionati, bevande, cosmetici, articoli per la cura della persona e farmaci;
- Aumento della domanda per confezioni di piccolo taglio (categoria in cui si concentrano la maggior parte dei volumi, guidati in particolar modo dalle geografie emergenti);
- Generale cambiamento dello stile di vita della popolazione che alimenta una maggiore domanda di prodotti a marchio; in tal caso il *packaging* rappresenta un vero e proprio strumento di marketing.

➤ Aumento della popolazione e conseguente incremento del livello di urbanizzazione

Il Population Reference Bureau stima che la popolazione mondiale crescerà di 75,0 milioni di persone l'anno (con un tasso di crescita pari all'1,1%) e, secondo queste stime, la popolazione globale dovrebbe raggiungere 9,9 miliardi entro il 2050. Inoltre, secondo quanto riportato da fonti ONU, la popolazione residente in aree urbane dovrebbe aumentare di 2,5 miliardi entro il 2050, con circa 90% dell'aumento concentrato in Asia e in Africa (di converso, si ritiene che la popolazione residente in aree rurali diminuirà nel corso del medesimo lasso temporale).⁷⁷

In un contesto di crescita della popolazione e conseguente incremento del livello di urbanizzazione, risulta evidente la necessità di impiegare in modo efficiente, sostenibile e funzionale le risorse disponibili e, a tal riguardo, si ritiene che le materie plastiche possano ricoprire un ruolo fondamentale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune applicazioni della plastica che meglio rappresentano il suo contributo a un efficiente uso delle risorse:

- Telai per finestre ad alto rendimento energetico;
- Sistemi idrici ad alta resistenza per acqua potabile e di scarico;
- Tubazioni e apparecchiature elettriche;
- Pavimentazioni e coperture;

⁷⁶ Fonte: Mordor Intelligence (<https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/plastic-packaging-market>).

⁷⁷ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

- Sistemi di irrigazione e serre;
- Sistemi di raccolta, lavorazione e confezionamento di prodotti alimentari.

➤ Crescente esigenza di soluzioni automatizzate nel processo di lavorazione della plastica

Di pari passo con il crescente impiego dei polimeri e delle materie plastiche nei settori del *packaging*, *automotive*, *construction and consumer*, medicale ed dell'elettronica, i processi della lavorazione della plastica stanno evolvendo al fine di aumentare la precisione delle lavorazioni e la produttività del processo, in particolare con l'introduzione di un maggior numero di componenti ingegnerizzati e di sistemi robotici. A tal riguardo, si prevede che tali soluzioni automatizzate, che oggi costituiscono circa il 51% della produzione, arriveranno a costituire nel corso dei prossimi 50 anni il 97% dei processi di lavorazione della plastica.⁷⁸

Tra le varie metodologie di processo, l'impiego di sistemi robotici e componenti di automazione al fine di aumentare la produttività risulta più frequente nei processi di stampaggio ad iniezione. Le migliorie apportate al processo produttivo consentono di ridurre la durata dei cicli di produzione, aumentare la qualità del prodotto e ridurre in generale i costi; inoltre, in certi casi, consentono anche di minimizzare i rischi per gli operatori.

➤ Progressiva tendenza verso un modello di produzione più sostenibile

Nel corso degli ultimi anni le logiche produttive dell'industria plastica hanno subito un processo di evoluzione finalizzato all'adozione ed implementazione di un modello industriale più sostenibile. In particolare, si possono individuare tre principali tendenze a riguardo:

- Aumento della produzione di plastica derivante dal riciclo: si stima che tra il 2006 e il 2016 il riciclo della plastica sia aumentato del 79% nei paesi dell'Unione Europea.⁷⁹
 - Attivo nel settore del riciclo della plastica da più di 13 anni, dal 2005 il Gruppo ha installato oltre 300 sistemi in applicazioni di riciclo della plastica.
- Aumento della produzione di bio-plastiche: secondo le stime di European Bioplastics⁸⁰, la capacità produttiva delle c.d. bio-plastiche aumenterà di c. 390.000 tonnellate entro il 2022⁸¹.
 - Il Gruppo ha installato significativi e complessi impianti per il trattamento delle c.d. bio-resine; in particolare, le soluzioni proposte dal Gruppo sono compatibili con le principali varietà di bio-plastiche sul mercato (i.e. PLA e Mater-Bi).
- Risparmio energetico: maggiore attenzione verso un uso efficiente delle risorse e il risparmio energetico, in particolare rispetto al consumo di energia elettrica, che rappresenta la maggior componente di costo per gli operatori attivi nella produzione della plastica. Gli essiccatori della serie

⁷⁸ Fonte: McKinsey & Company, *A Future That Works: Automation, Employment and Productivity*, gennaio 2017.

⁷⁹ Fonte: PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018.

⁸⁰ Fonte: European Bioplastics (<https://www.european-bioplastics.org/market/>).

⁸¹ Fonte: European Bioplastics (<https://www.european-bioplastics.org/market/>).

Genesys e Modula di Piovan permettono di ottenere un risparmio di energia elettrica compreso tra il 35% e il 45% rispetto agli standard di mercato (se abbinati al software “WinEnergy”).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è uno tra i pochi *player* del settore in grado di operare sia con riferimento ai processi produttivi delle materie plastiche che a quelli dei materiali riciclati.

6.2.4 Segmentazione per geografia, mercato finale e prodotto

Secondo quanto riportato nella ricerca commissionata “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast*” redatta da Meticulous Research, è possibile segmentare il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche secondo tre direttrici principali:

- A. Segmentazione per area geografica
- B. Segmentazione per mercato finale
- C. Segmentazione per prodotto.

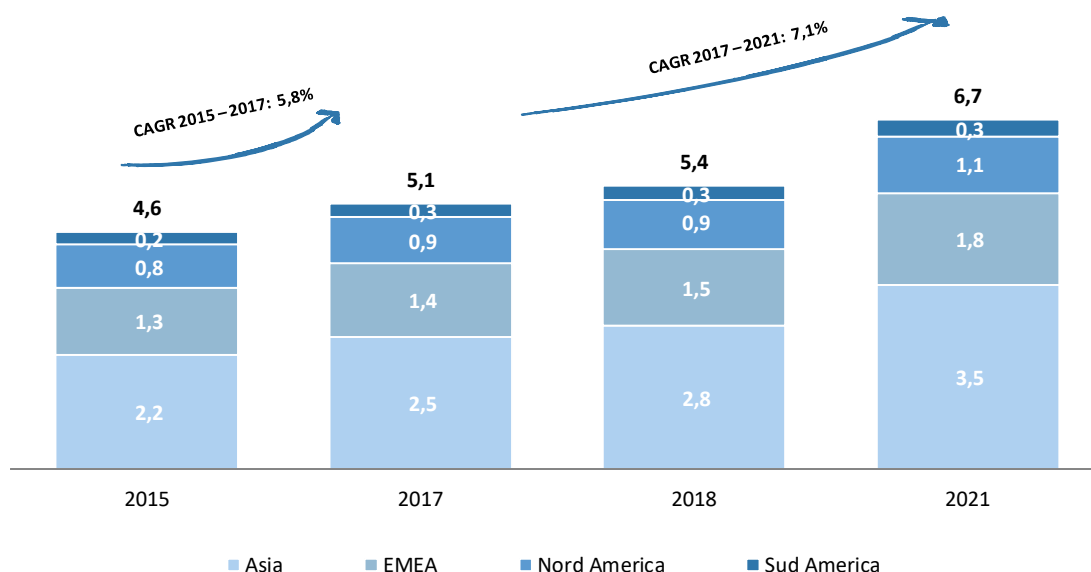
A. Segmentazione per area geografica

Come riportato nella **Figura 2**, è possibile suddividere il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche in 4 aree geografiche principali: Asia, EMEA, Nord America e Sud America.

Figura 2 Il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche per area geografica (\$mld)

Categoria	% del totale del mercato (2017)	Valore (\$mld)
Asia	50%	2,5
EMEA	28%	1,4
Nord America	17%	0,9
Sud America	5%	0,3

Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018; Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018

L'Asia costituisce l'area geografica dominante, rappresentando per il 2017 il 50%⁸² del totale complessivo del mercato.

In termini di evoluzione prospettica, l'Asia costituisce altresì l'area per cui è stimato il maggiore tasso di crescita nel corso dei prossimi anni: in particolare, è prevista per l'area Asia, per il periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021, una crescita attesa dell'8,6% (a fronte di un tasso di crescita del mercato globale pari al 7,1%) e, a tal riguardo, la spinta alla maggiore crescita è attesa prevalentemente dal contributo di Cina, India, Giappone, Vietnam e Indonesia.⁸³

Di converso, le aree geografiche EMEA e Nord America, considerate entrambe mercati maturi, sono previsti crescere ad un tasso significativamente inferiore (pari, rispettivamente, al 5,7% e al 4,8% per il medesimo periodo).⁸⁴

B. Segmentazione per mercato finale

In termini di segmentazione per mercato finale, come riportato nella **Figura 3**, è possibile identificare (all'interno del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche) i seguenti mercati finali principali: (i) *packaging*; (ii) costruzioni; (iii) *consumer e high-tech*⁸⁵; e (iv) *automotive* e industriale.

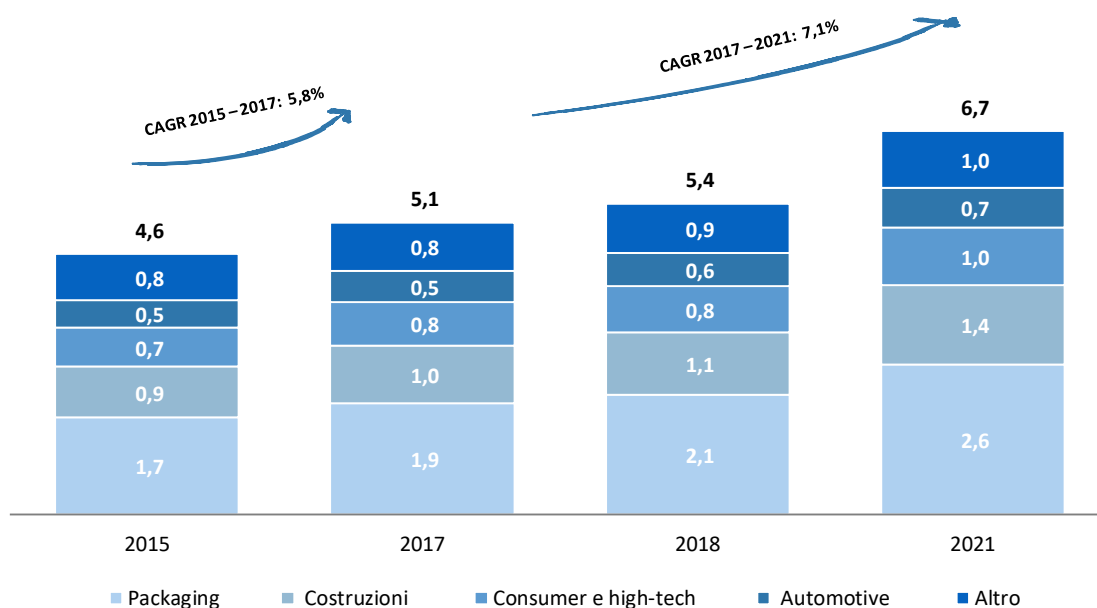
⁸² Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁸³ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁸⁴ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁸⁵ Inteso come "electrical & electronics; consumer goods/households and agriculture".

Figura 3 Il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche per mercato finale (\$mld)^{86, 87,88}



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018; Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018

Il mercato finale principale è rappresentato dal *packaging* (che rappresenta, per il 2017, il 38% del totale del mercato), mercato per cui è prevista un'ulteriore crescita nel il periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021, ad un CAGR pari al 7,8% (a fronte di un tasso di crescita del mercato complessivo pari al 7,1% per il medesimo periodo).⁸⁹

Tale crescita superiore è supportata da trend *consolidati* tra cui la crescita del commercio al dettaglio e l'aumento della domanda per confezioni di piccolo taglio (in particolar modo nelle economie emergenti).

⁸⁶ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

⁸⁷ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018.

⁸⁸ La voce "Consumer e high-tech" è da intendersi come "electrical & electronics; consumer goods/households and agriculture".

⁸⁹ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

Categoria	% del totale del mercato (2017)	Valore (\$mld)	Sottosegimenti
□ Packaging	□ 38%	□ 1,9	□ Settore Food & Beverage □ Settore Pharma
□ Costruzioni	□ 20%	□ 1,0	□ Guarnizioni □ Profili(finestre e porte) □ Tubi □ Cavi □ Pavimentazione □ Isolamento
□ Consumer & high-tech ⁹⁰	□ 16%	□ 0,8	□ Materiale elettrico e elettronica □ Beni di consumo / materiali per la casa □ Agricoltura □ Medicale
□ Automotive	□ 11%	□ 0,5	□ Non significativo
□ Altro	□ 15%	□ 0,8	□ Cisterne idriche □ Industria aerospaziale □ Produzione di componenti industriali

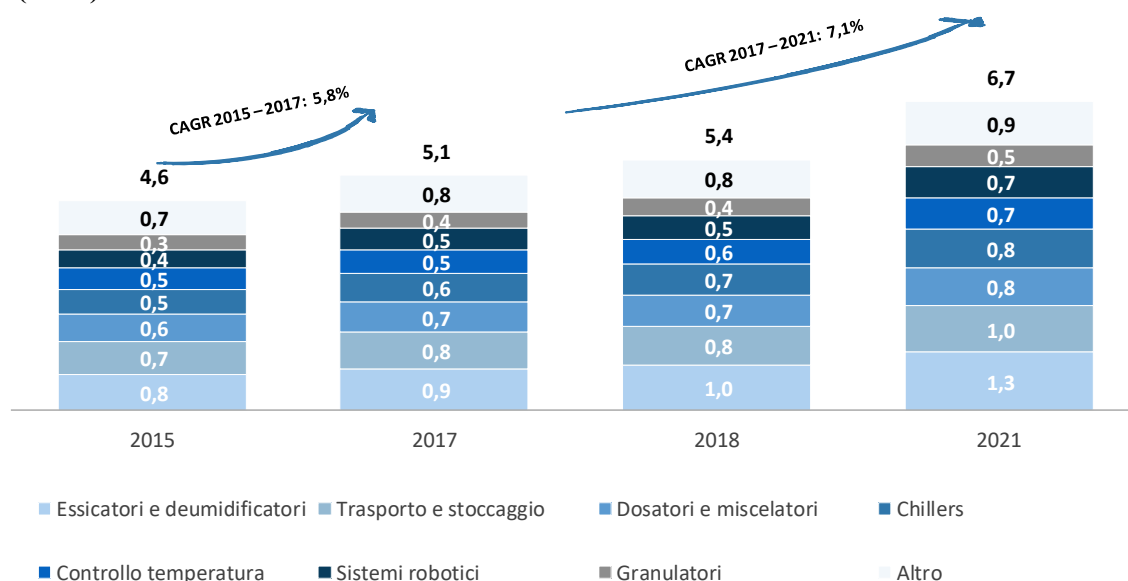
Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018

C. Segmentazione per prodotto

All'interno del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche, come riportato nella Figura 4, è possibile individuare le seguenti categorie di prodotto principali: (i) essicatori e deumidificatori, (ii) trasporto e stoccaggio, (iii) dosatori e miscelatori, (iv) *chiller*, (v) controllo temperatura, (vi) sistemi robotici e (vii) granulatori.

⁹⁰ Inteso come “*electrical & electronics; consumer goods/households and agriculture*”.

Figura 4 Evoluzione storica e prospettica del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche per categoria di prodotto (\$mld)⁹¹



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018; Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018

Categoria	% del totale del mercato (2017)	Valore (\$mld)
Essicatori e deumidificatori	18%	0,9
Trasporto e stoccaggio	15%	0,8
Dosatori e miscelatori	13%	0,7
Chillers	12%	0,6
Controllo temperatura	10%	0,5
Sistemi robotici	9%	0,5
Granulatori	7%	0,4
Altro	16%	0,8

Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018

I prodotti delle categorie essicatori e deumidificatori, trasporto e stoccaggio, dosatori e miscelatori insieme costituiscono circa la metà del totale del mercato e con riferimento alle stesse è previsto un CAGR superiore al 7% nei prossimi 4 anni.⁹²

Nel periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021 la crescita attesa risulta abbastanza bilanciata tra le diverse categorie, sebbene per alcune nicchie (i.e. sistemi robotici e *chiller*) si prevedono tassi di crescita superiori al totale del mercato.

La categoria residuale include, tra gli altri, i seguenti macchinari: macchinari per lo stoccaggio, macchinari per la pulizia, testing equipment, matrice per stampi a estrusione e sminuzzatori (sistemi utilizzati principalmente in processi di riciclo delle materie plastiche).

⁹¹ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018.

⁹² Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016-2021)*, 2018.

6.2.5 I principali operatori del settore

In merito alla concentrazione degli operatori, il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche si presenta molto frammentato. In particolare, i principali *players* risultano di dimensioni relativamente contenute: i primi 5 operatori del settore, infatti, rappresentano una quota di mercato aggregata inferiore al 20% del totale complessivo.⁹³

Con riferimento al 2017, il Gruppo rappresenta il principale operatore con una quota di mercato stimata pari al 5% (**Figura 5**).⁹⁴

Oltre al Gruppo, tra i primi cinque operatori figurano⁹⁵:

- *Wittmann Group* (con una quota di mercato stimata pari al 4,5%). Il gruppo austriaco opera, tra le varie aree di attività, anche nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche. La gamma prodotti rilevante di Wittmann Group include sistemi robotici, macchinari per la rimozione dell'umidità (*dryers*), sistemi per il trasporto, la miscelazione, il controllo della temperatura e granulatori. Recentemente il gruppo si è espanso nell'Europa orientale aprendo delle filiali in Ungheria (2015) e nella Repubblica Slovacca (2016). Oltre alla produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche, il gruppo è anche attivo nella produzione di macchinari operatrici primari ad iniezione e sistemi robotici. Il gruppo ha realizzato al 31 dicembre 2017 un fatturato pari a Euro 403,0 milioni⁹⁶ (inclusendo anche le attività non riferibili al mercato oggetto della presente analisi) ed opera tramite 29 filiali⁹⁷.
- *Matsui MFG* (con una quota di mercato stimata pari al 3,6%). La società giapponese detiene un ampio portafoglio di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche inclusivo tra l'altro, di vari tipi di macchinari per la rimozione dell'umidità (*dryers*), sistemi per il trasporto, la miscelazione, la granulazione, lo sminuzzamento, il controllo della temperatura e per il raffreddamento (*chillers*). La società ha realizzato al 31 marzo 2017 un fatturato pari a Euro 168,0 milioni⁹⁸ ed opera tramite 15 filiali⁹⁹.
- *Kawata MFG* (con una quota di mercato stimata pari al 2,9%). La società giapponese (quotata alla borsa di Tokyo) offre una vasta gamma di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per

⁹³ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

⁹⁴ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

⁹⁵ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018.

⁹⁶ Fonte: Wittmann Press Release; *WITTMANN continues its growth in 2017*; Maggio 2018.

⁹⁷ Fonte: Wittmann Group (<https://www.wittmann-group.com/company/locations.html>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

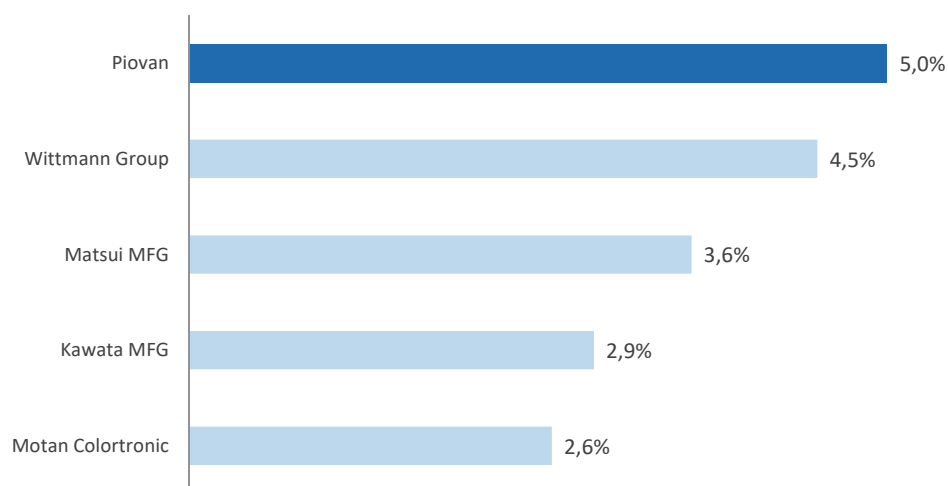
⁹⁸ Fonte: Matsui MFG., DOCOMO and DOCOMO ASIA Press Release; *Matsui MFG., DOCOMO and DOCOMO ASIA to Demonstrate Mobile-Connected IoT Platform for Plastic-Molding Manufacturing*; Novembre 2017; il dato fa riferimento ai ricavi consolidati convertiti al tasso medio annuo (01/04/2016-31/03/2017).

⁹⁹ Fonte: Matsui Group (<http://www.matsui-mfg.net/global/>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche, tra cui macchinari per il trasporto, la miscelazione, la rimozione dell'umidità (*dryers*), il controllo della temperatura, la granulazione, lo stoccaggio e altri sistemi accessori. Recentemente, la società si è espansa nell'America Latina aprendo una filiale in Messico (2016). La società ha realizzato al 31 marzo 2017 un fatturato pari a Euro 140,0 milioni¹⁰⁰ ed opera tramite 12 filiali¹⁰¹.

- *Motan Colortronic* (con una quota di mercato stimata pari al 2,6%). La società tedesca detiene un ampio portafoglio di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche. La gamma prodotti include sistemi per dosaggio / miscelazione, sistemi di essiccazione e cristallizzazione, sistemi di trasporto / stoccaggio e strumentazione di controllo. La società ha realizzato al 31 dicembre 2016 un fatturato pari a Euro 118,0 milioni¹⁰².

Figura 5 Principali operatori nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche per quota di mercato



Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players, 2018*

¹⁰⁰ Fonte: Kawata Group (<http://www.kawata.cc/english/ir/20170331.pdf>); il dato fa riferimento ai ricavi consolidati convertiti al tasso medio annuo (01/04/2016-31/03/2017).

¹⁰¹ Fonte: Kawata Group (<http://www.kawata-mfg.co.jp/english/company/overseas.html>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

¹⁰² Dato ricavato dal bilancio consolidato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Concorrente	Paesi con presenza diretta
Wittmann Group	29 ¹⁰³
Matsui MFG	15 ¹⁰⁴
Kawata MFG	12 ¹⁰⁵
Motan Colortronic	11 ¹⁰⁶

Tra gli altri operatori con quote di mercato inferiori figurano, tra gli altri, Moretto S.p.A., Plastic System S.p.A., ACS Group, Novatec Inc., Conair Group e Shini Plastics Technologies Inc..

6.2.6 Il mercato sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari

Oltre ai Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione per lo stoccaggio e trasporto (e in misura minore trattamento) di polveri alimentari (definito nel Paragrafo 6.1 come Sistemi per l'Area Food).

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Food il Gruppo progetta, produce e commercializza impianti e sistemi per il trattamento, lo stoccaggio ed il trasporto di polveri necessarie alla produzione industriale nel campo alimentare, nonché sistemi di controllo *software* e *hardware* in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e degli impianti forniti dal Gruppo.

La Figura 6 riporta l'andamento storico e prospettico del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari.

Tra il 2016 e il 2017 tale mercato è cresciuto del 5,4% raggiungendo un valore pari a USD 1,4 miliardi, con una crescita attesa tra il 2017 e il 2021 pari al 7,8% annuo (CAGR), rispetto ad un tasso di crescita storico tra il 2015 e il 2017 pari al 5,7% annuo. Per il periodo intercorrente tra il 2018 e il 2021 è previsto un tasso di crescita medio annuo pari all'8,3%.¹⁰⁷

¹⁰³ Fonte: Wittmann Group (<https://www.wittmann-group.com/company/locations.html>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

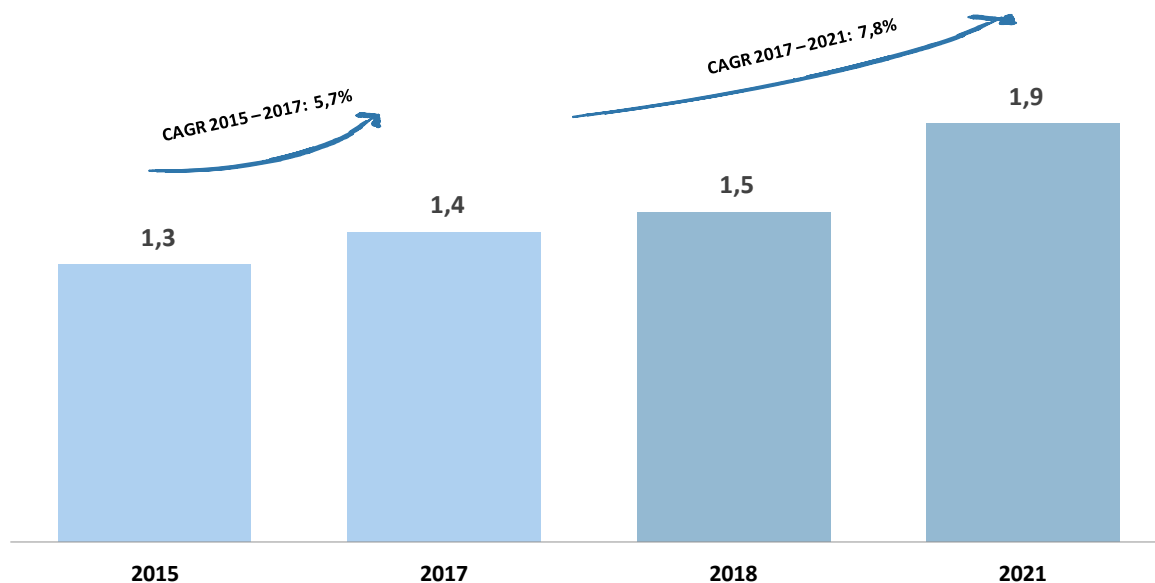
¹⁰⁴ Fonte: Matsui Group (<http://www.matsui-mfg.net/global/>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

¹⁰⁵ Fonte: Kawata Group (<http://www.kawata-mfg.co.jp/english/company/overseas.html>); dato calcolato come il numero dei Paesi in cui il Gruppo ha almeno un *sales office*.

¹⁰⁶ Dato calcolato come numero di Paesi in cui il Gruppo ha almeno una società controllata (da bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

¹⁰⁷ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Figura 6 Il mercato globale dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari (\$mld)



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Il tasso di crescita medio annuo (CAGR) del mercato relativo ai Sistemi per l'Area Food 2015 -17 risulta essere pari al 5,7%, contro il CAGR del 100% registrato dal Gruppo nel medesimo settore e nel medesimo periodo. La particolare significatività del tasso di crescita medio annuo registrato dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Food è principalmente dovuta al fatto che l'attività del Gruppo in tale mercato è attualmente in fase di *start up*, e che è possibile sfruttare alcune potenziali sinergie con le attività svolte dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica (area di mercato in cui il Gruppo detiene un posizionamento di *leadership*).

Tali sinergie sono costituite in particolare da:

- Piattaforme tecnologiche, soprattutto in relazione ai processi di essiccazione, deumidificazione, dosaggio e granulazione;
- Rete commerciale di servizio, che permette la condivisione a livello globale delle *Operations*, delle competenze relative all'installazione dei suddetti sistemi, nonché una maggiore presenza locale da parte dell'intero Gruppo;
- Base clienti, che permette lo sviluppo di attività di *cross selling*.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, il margine di contribuzione dei Sistemi per l'Area Food è inferiore rispetto a quello dei Sistemi per l'Area Plastica.

6.2.7 Principali trend nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari

I principali fattori che ci si attende supportino la crescita del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari sono i seguenti:

- Crescente domanda di cibi lavorati associata al continuo *trend* di urbanizzazione;
- Stabilità del consumo di generi alimentari anche in condizioni macroeconomiche avverse;
- Crescente interesse dei consumatori verso i cibi pronti per il consumo;
- Crescente esigenza di automatizzazione del processo produttivo;
- Crescente *focus* sulla sicurezza in ambito alimentare;
- Crescente attenzione all'efficienza e all'ottimizzazione nel processo produttivo.

➤ Crescente domanda per i cibi lavorati associata all'incremento del tasso di urbanizzazione

Tra i principali mutamenti associati all'aumento della popolazione ed il conseguente incremento del livello di urbanizzazione vi è la tendenza ad incrementare il consumo di cibi lavorati rispetto a cibi non lavorati (*i.e.* cibi non processati tramite l'industria agroalimentare ma forniti al consumatore direttamente come prodotti dal comparto agricolo o dagli allevatori).

I cibi lavorati sono per definizione soggetti ad un trattamento "meccanico" che trasforma il prodotto agricolo / da allevamento, e alimentano dunque la domanda per i sistemi e le attrezzature che permettano tale processo industriale.

➤ Consumo di generi alimentari stabile nel tempo (anche in momenti economici avversi)

I prodotti alimentari in genere rappresentano una componente poco elastica nel consumo delle famiglie (dal momento che soddisfano un bisogno primario e pertanto indipendente dal ciclo economico). In tale contesto, essendo la domanda relativa ai prodotti alimentari stabile nonostante le condizioni generali dell'economia, anche la domanda relativa ai sistemi e le attrezzature necessari alla loro produzione beneficia della medesima stabilità.

➤ Crescente interesse dei consumatori verso i cibi pronti

Un'ulteriore tendenza emersa nei mercati negli ultimi decenni è il crescente interesse dei consumatori verso i cibi pronti, ovvero cibi preconfezionati pronti all'uso che riducono al minimo l'elaborazione da parte dell'utente. Di converso, il processo di lavorazione di tali cibi risulta più lungo complesso e richiede pertanto un complesso di sistemi ed attrezzature più articolato rispetto ai cibi lavorati tradizionali, contribuendo dunque ad aumentare la domanda relativa ai sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari.

➤ Crescente automatizzazione del settore

Come per il settore della lavorazione della plastica, anche la produzione alimentare è interessata da una crescente esigenza di automatizzazione. In particolare i processi maggiormente interessati da questo punto di vista sono quelli relativi al trasporto dei materiali. Tra i fattori alla base di questa tendenza vi sono:

- Crescente competizione tra operatori (dunque necessità di ridurre i costi, personale *in primis*);
- Crescente domanda da parte di consumatori per prodotti di qualità superiore;
- Maggiore attenzione a pulizia e igiene;
- Necessità di aumentare i ritmi di produzione e in generale la produttività;
- Acquisire maggiore flessibilità e diversificazione nelle linee produttive;
- Aumentare la sicurezza degli operatori sul luogo di lavoro;
- Ridurre la variabilità del prodotto finale.

➤ Crescente focus sulla sicurezza in ambito alimentare

La sicurezza in ambito alimentare è certamente una tematica di notevole rilievo sia per il suo impatto sulla salute pubblica sia per le sue implicazioni politiche ed economiche. Gli operatori nel comparto agroalimentare sono sottoposti a crescenti pressioni al fine di garantire la qualità dei prodotti e difendere la reputazione del marchio. Assicurare maggiore sicurezza durante il processo di lavorazione comporta che le attrezzature e i sistemi impiegati siano idonei e calibrati per tale scopo (i macchinari utilizzati sono solitamente certificati secondo specifiche normative vigenti, come ad esempio quanto previsto dalla *National Sanitation Foundation - NSF*), inoltre ai fini di consentire un costante controllo sul processo si rende necessario dotare gli impianti di sofisticati sistemi di supervisione / monitoraggio.

➤ Crescente attenzione all'efficienza e all'ottimizzazione nel processo produttivo

In un contesto di crescente domanda di prodotti alimentari (guidata prevalentemente dall'aumento della popolazione) vi è inoltre la necessità di rendere sempre più efficienti e ottimizzati i processi di produzione: in un contesto di scarsità di risorse, un maggior ricorso all'automazione (e dunque alle macchine che permettono l'automatizzazione del processo produttivo) e ricorrenti investimenti sia in nuove macchine sia in ricerca e sviluppo permettono di aumentare la produttività degli impianti e dunque di massimizzare il rendimento delle risorse a disposizione.

6.2.8 Segmentazione per geografia, mercato finale e prodotto

Secondo quanto riportato nella ricerca commissionata "*Global Food Powder Storage and Handling Systems Market*" redatta da Meticulous Research, è possibile segmentare il mercato dei sistemi ausiliari di automazione

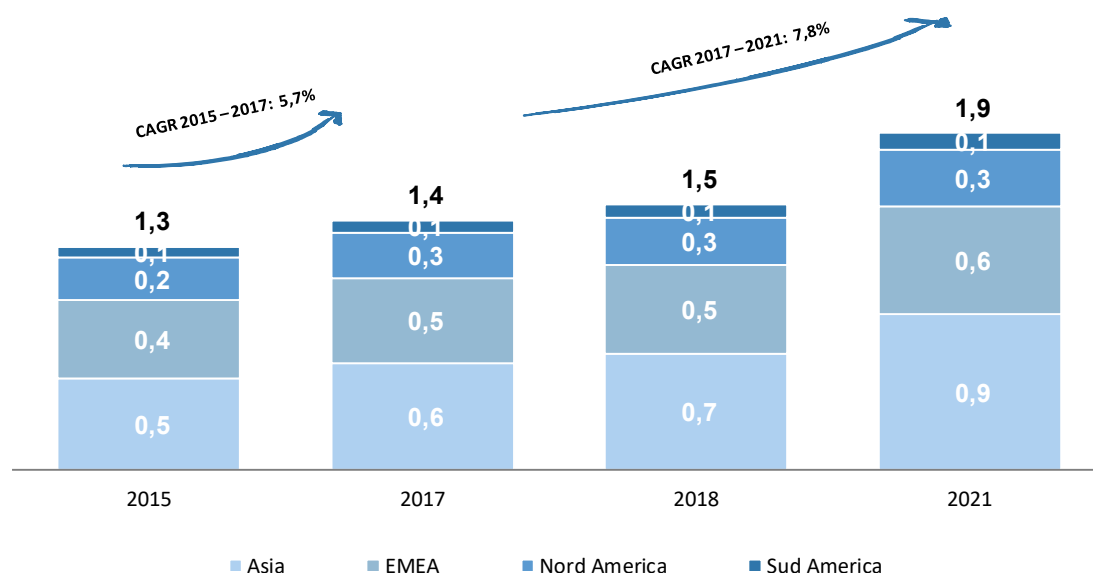
dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari secondo due direttrici principali:

- A. Segmentazione per area geografica;
- B. Segmentazione per mercato finale.

A. Segmentazione per area geografica

Come riportato nella Figura 7, è possibile suddividere il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari in 4 aree geografiche principali: Asia, EMEA, Nord America e Sud America.

Figura 7 Il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari per area geografica (\$mld)



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Categoria	% del totale del mercato (2017)	Valore (\$mld)
Asia	43%	0,6
EMEA	34%	0,5
Nord America	18%	0,3
Sud America	5%	0,1

Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

L'Asia costituisce l'area geografica dominante, rappresentando per il 2017 il 43% del totale complessivo del mercato.¹⁰⁸

¹⁰⁸ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

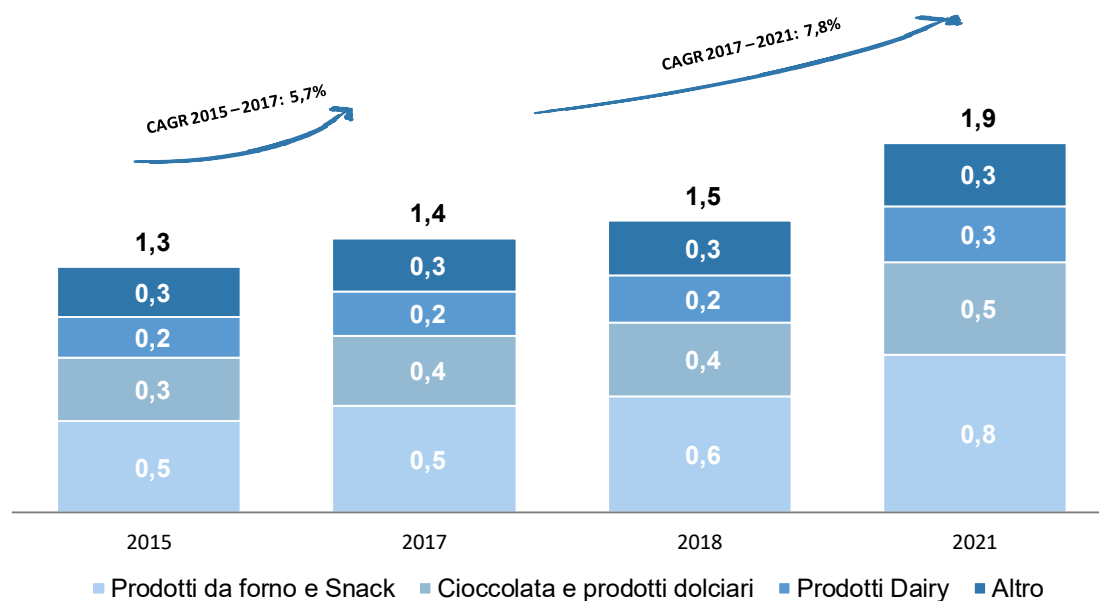
In termini di evoluzione prospettica, l'Asia costituisce altresì l'area per cui è stimato il maggiore tasso di crescita nel corso dei prossimi anni: in particolare, è prevista per l'area Asia, per il periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021, una crescita attesa del 9,8% (a fronte di un tasso di crescita del mercato globale pari al 7,8%) e, a tal riguardo, la spinta alla maggiore crescita è attesa prevalentemente dal contributo di Cina, India, Indonesia e Thailandia (dove tra l'altro ci si attende si concentreranno gli investimenti dei maggiori operatori).

Anche per il Sud America si prevede una crescita significativa, ad un tasso sostenuto dell'8% (a fronte di un tasso di crescita del mercato globale pari al 7,8%), prevalentemente grazie al contributo di Brasile e Argentina. Leggermente inferiori sono invece le prospettive di crescita per i mercati, considerati più maturi, di EMEA e Nord America (pari, rispettivamente, al 6,3% e al 5,4% per il medesimo periodo).

B. Segmentazione per mercato finale

In termini di segmentazione per mercato finale, come riportato nella Figura 8, è possibile identificare (all'interno del mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polveri alimentari) i seguenti mercati finali principali: (i) prodotti da forno e *snack*, (ii) cioccolata e (iii) prodotti dolciari e *dairy*.

Figura 8 Il mercato dei sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polveri alimentari per mercato finale (\$mld)



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Categoria	% del totale del mercato (2017)	Valore (\$mld)
Prodotti da forno e Snack	39%	0,5
Cioccolata e prodotti dolciari	26%	0,4
Prodotti Dairy	16%	0,2
Altro	19%	0,3

Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018.

Il mercato finale principale è rappresentato dalla categoria “prodotti da forno e *snack*” (che rappresenta, per il 2017, il 39% del totale del mercato), mercato per cui è prevista un’ulteriore crescita nel periodo intercorrente tra il 2017 e il 2021, ad un CAGR pari al 10,3%, (a fronte di un tasso di crescita del mercato complessivo pari a circa il 7,8% per il medesimo periodo).¹⁰⁹

Tale crescita è supportata principalmente da fattori quali (i) l’adozione di nuove tecnologie produttive per aumentare l’efficienza dei processi e ottimizzare i costi, preservando tuttavia la qualità del prodotto (ii) la disponibilità di diversi tipi di materia prima in polvere e (iii) l’esistenza di *trend* di espansione e crescita esterna da parte dei produttori di macchinari per la categoria “prodotti da forno”.

La categoria residuale include, tra le altre, le seguenti sottocategorie: (i) produzione di bevande; (ii) macinazione del grano e (iii) altre sottocategorie.

6.2.9 I principali operatori del settore

In merito alla concentrazione degli operatori, anche il mercato dei sistemi ausiliari di automazione per lo stoccaggio e trasporto (e in misura minore trattamento) di polveri alimentari si presenta molto frammentato. In particolare, i principali *players* (principalmente attivi sul territorio europeo e nord americano) risultano di dimensioni relativamente contenute e pochi fra di essi possono essere considerati competitivi a livello globale e in grado di attuare efficacemente una strategia di consolidamento dei propri clienti.¹¹⁰

I seguenti grafici rappresentano la distribuzione, nelle varie aree, dei principali *players* nel mercato dei sistemi ausiliari di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari.



Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015 – 2021)*, 2018.

¹⁰⁹ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015 – 2021)*, 2018.

¹¹⁰ Fonte: Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015 – 2021)*, 2018.

Area geografica	Paese	Operatore
EMEA	Regno Unito	<ul style="list-style-type: none"> • Spirotech-SRG Group • Matcon • Hanningfield • Entecon Industries • Portasilo
		<ul style="list-style-type: none"> • Zeppelin Reimelt • Azo • Volkmann • Schenckprocess • Coperion • GEA • Solidsolutions
	Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Wamgroup
	Svizzera	<ul style="list-style-type: none"> • Gericke • Tetra Pak • Bühler • Dec Group
	Paesi Bassi	<ul style="list-style-type: none"> • Ottevanger Milling Engineers • Dinnissen Process Technology
Nord America	Stati Uniti	<ul style="list-style-type: none"> • Vac-u-max • Spiroflow • Flexicom • CST • KWS-DEM • Imperial Industries • Tank Connection
		<ul style="list-style-type: none"> • Jenike & Johanson • AGI
	Canada	<ul style="list-style-type: none"> • Sifter International
Asia	India	<ul style="list-style-type: none"> • Sifter International

Il Gruppo, che detiene una ridotta quota del mercato relativo ai Sistemi per l'Area Food, ritiene di differenziarsi rispetto ai propri concorrenti grazie ad alcuni specifici vantaggi competitivi, inerenti sia all'area commerciale sia all'area *Operations*. In particolare, il Gruppo può sfruttare alcune potenziali sinergie con le attività svolte dal Gruppo in relazione ai Sistemi per l'Area Plastica (area di mercato in cui il Gruppo detiene un posizionamento di *leadership*).

Tali sinergie sono costituite in particolare da:

- Piattaforme tecnologiche, soprattutto in relazione ai processi di essiccazione, deumidificazione, dosaggio e granulazione;
- Rete commerciale di servizio, che permette la condivisione a livello globale delle *Operations*, delle competenze relative all'installazione dei suddetti sistemi, nonché una maggiore presenza locale da parte dell'intero Gruppo;
- Base clienti, che permette lo sviluppo di attività di *cross selling*.

6.3 QUADRO NORMATIVO

Il Gruppo è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali vigente nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, assume rilevanza la normativa in materia di proprietà intellettuale, in materia di sicurezza dei prodotti e in materia ambientale, nonché quella applicabile al settore della plastica e dell'industria alimentare.

Il Gruppo ritiene di svolgere la propria attività in conformità con la normativa applicabile a livello domestico e internazionale (in caso di attività transfrontaliera) alle imprese industriali e commerciali vigente in ciascuno dei Paesi in cui opera direttamente e mediante insediamenti in relazione alla possibilità di lavorazione, trasporto e distribuzione dei prodotti oggetto del proprio *business* e, alla Data del Prospetto Informativo, non è a conoscenza di eventuali modifiche relative a tali normative che possano avere un impatto significativo sull'attività produttiva del Gruppo.

6.3.1 Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo, come successivamente modificata ed integrata, che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva 2008/95/CE del 22 ottobre 2008 e la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa; (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato, che istituisce un titolo unico e indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001, relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato.

6.3.2 Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali dei Paesi in cui sono commercializzati.

Nel territorio europeo, i prodotti del Gruppo sono infatti contraddistinti da marcatura CE, conformemente alle direttive comunitarie, che certifica la conformità dei prodotti alle prescrizioni richieste.

Nei territori extraeuropei, il Gruppo procede comunque alla certificazione di sicurezza dei propri prodotti, richiedendo certificazioni di qualità e di prodotto ad enti notificati o istituti terzi nazionali o internazionali.

Con riferimento alla responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei.

Il Gruppo, al fine di minimizzare le conseguenze derivanti da richieste di risarcimento per danni arrecati a terzi derivanti da prodotti difettosi, ha in essere diverse polizze assicurative.

6.3.3 Normativa in materia ambientale

Sotto il profilo ambientale, le normative applicabili nei Paesi in cui sono dislocati gli stabilimenti produttivi della Società rispondono sostanzialmente agli stessi principi di tutela e sono oggetto di sanzioni sia amministrative che, in alcuni casi, penali.

Tali principi vengono applicati da ogni Paese con normativa specifica che, nel caso degli Stati aderenti alla UE, è costituita dalle norme che recepiscono le direttive comunitarie a livello di singolo Paese.

I principi fondamentali di tutela ambientale sono elencati nell'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi del quale *“La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”.*

Oltre al Codice dell'Ambiente, trovano applicazione numerose altre normative a tutela dell'ambiente, il cui mancato rispetto è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche con sanzioni penali.

6.3.4 Normativa relativa al settore della plastica

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Plastica e, più in generale, al settore dell'industria delle materie plastiche si segnala la presenza di un quadro normativo molto frammentato, caratterizzato a livello nazionale dalla presenza dell'Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche (UNIPLAST), associazione privata che, per il tramite di diversi comitati tecnici, elabora e pubblica *guidelines* e principi applicabili a tutti i settori industriali, commerciali e del terziario che facciano riferimento ai polimeri e al trattamento degli stessi. Attualmente le norme di settore di diretta competenza UNIPLAST sono circa 900, la cui maggior parte è costituita da recepimenti di norme e *standards* elaborati a livello europeo dall'Organismo di Normazione Europea (CEN - *Comité Européen de Normalisation*). A livello sovranazionale opera altresì l'ISO, Organo di

Normazione Mondiale, principalmente attivo nella definizione di *standards* internazionali sui materiali polimerici e i relativi semilavorati.

6.3.5 Normativa relativa al settore dell'industria alimentare

Con riferimento ai Sistemi per l'Area Food si segnala che il Gruppo conduce il proprio *business* nel rispetto delle norme nazionali e sovranazionali dettate in materia di industria alimentare.

In particolare, il Gruppo svolge la propria attività secondo *best practices* affermate a livello internazionale, e agisce in maniera conforme al Regolamento CE n. 1935/2004 relativo, tra le altre cose, alla produzione e al trattamento di materiali ed oggetti di plastica, anche riciclata, destinati al contatto con gli alimenti (materiali c.d. "MOCA"), così come successivamente integrato e modificato¹¹¹. In relazione all'attività condotta negli Stati Uniti, il Gruppo è altresì conforme alla normativa attualmente vigente, ai sensi del *Federal Food, Drug and Cosmetic Act*, così come successivamente integrato e modificato.

6.4 POLIZZE ASSICURATIVE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è principalmente esposto ai seguenti rischi, caratteristici dell'attività svolta:

- i. danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali o da comportamenti dolosi;
- ii. se ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, l'inquinamento accidentale e/o la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e dei dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni;
- iii. rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci;
- iv. comportamenti illeciti di dipendenti e/o di terzi.

Il Gruppo collabora con un *broker* assicurativo che si occupa di copertura assicurativa a livello mondiale così da avere una copertura appropriata sotto ogni punto di vista, incluso quello regolamentare. Il Gruppo ritiene di aver stipulato adeguate e capienti polizze assicurative con riferimento all'attività svolta e, in particolare, con riguardo alle assicurazioni relative ai dirigenti ed ai funzionari (c.d. "*D&O Insurance Policies*").

6.5 EVENTI STRAORDINARI

Alla Data del Prospetto Informativo, le informazioni fornite nel Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima, relative all'Emittente e al Gruppo non sono state influenzate da eventi straordinari.

¹¹¹ Si segnalano, altresì: il Regolamento (CE) n. 282/2008, il Regolamento (CE) n. 450/2009 e il Regolamento (CE) n. 10/2011 (il c.d. "Regolamento PIM", *Plastic Implementation Measure*), così come successivamente integrati e modificati.

6.6 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI

6.6.1 Marchi, brevetti o licenze

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività dell'Emittente, e del Gruppo nel suo complesso, non dipende in modo rilevante da brevetti, licenze, processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, anche singolarmente considerati.

I diritti di proprietà intellettuale del Gruppo complessivamente considerati rappresentano, a giudizio dello stesso, un elemento chiave per la creazione di valore. Per un esame dei marchi, dei brevetti e degli ulteriori diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, si veda il Capitolo XI, del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

6.6.2 Clienti e fornitori

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività dell'Emittente, e del Gruppo nel suo complesso, non dipende in modo rilevante da clienti o fornitori. In particolare, al 30 giugno 2018, il primo fornitore rappresenta il 2,8% del totale degli acquisti di materie prime componenti e merci del Gruppo (mentre i primi cinque fornitori rappresentano il 10,8%).

Con riferimento alla concentrazione dei clienti, si evidenzia che al 30 giugno 2018 il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. La base clienti del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione. Al 30 giugno 2018, infatti, nessun cliente rappresenta più del 7,1% dei ricavi consolidati del Gruppo (2,7%, 2,6% e 1,8% rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), rappresentando i principali 10 e i 25 gruppi di clienti del Gruppo, rispettivamente, il 21,7% e il 35,2% dei ricavi consolidati alla medesima data.

6.7 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente e del Gruppo tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte, o elaborate a partire da fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle e/o grafici di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni del Gruppo sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue:

- Market Research - Freedonia Focus Reports: “*Global Plastics Processing Machinery*”, gennaio 2018.
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016 – 2021)*, 2018;
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018;

- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018;
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018;
- World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, *The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics* (2016) (disponibile sul seguente sito web: <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>);
- PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018.
- European Bioplastics (disponibile sul seguente sito web: <https://www.european-bioplastics.org/market>);
- Mordor Intelligence (disponibile sul seguente sito web: <https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/plastic-packaging-market>);
- McKinsey & Company, *A Future That Works: Automation, Employment and Productivity*, gennaio 2017.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XXIII del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

VII. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

Ad eccezione della partecipazione detenuta nell'Emittente, e fatta salva una partecipazione pari a 4,17% detenuta nel capitale sociale di 3V S.p.A., società *holding* di partecipazioni, che non intrattiene alcun rapporto con l'Emittente o altra società del Gruppo. Pentafin S.p.A. non è titolare di ulteriori partecipazioni in altre società.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. In base all'esame delle circostanze di fatto la Società ritiene che non sussista alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile e che pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Pentafin si limita normalmente nei confronti dell'Emittente all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in assemblea;
- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget della Società e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna;
- l'Emittente non riceve alcun servizio di tesoreria accentrata (*cash pooling*) – o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario – da parte di Pentafin;
- l'Emittente non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Pentafin;
- l'Emittente non è soggetta ad alcun regolamento o *policy* imposti da Pentafin; e
- non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Pentafin che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante, limitandosi Pentafin all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi.

Peraltro, si evidenzia che, in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società riunitosi in data 6 luglio 2018 ha deliberato, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA l'istituzione in conformità agli articoli 4, 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina di: (i) un comitato controllo, rischi e sostenibilità e (ii) un comitato per le nomine e la remunerazione, entrambi interamente composti da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

7.2 Società controllate dall'Emittente

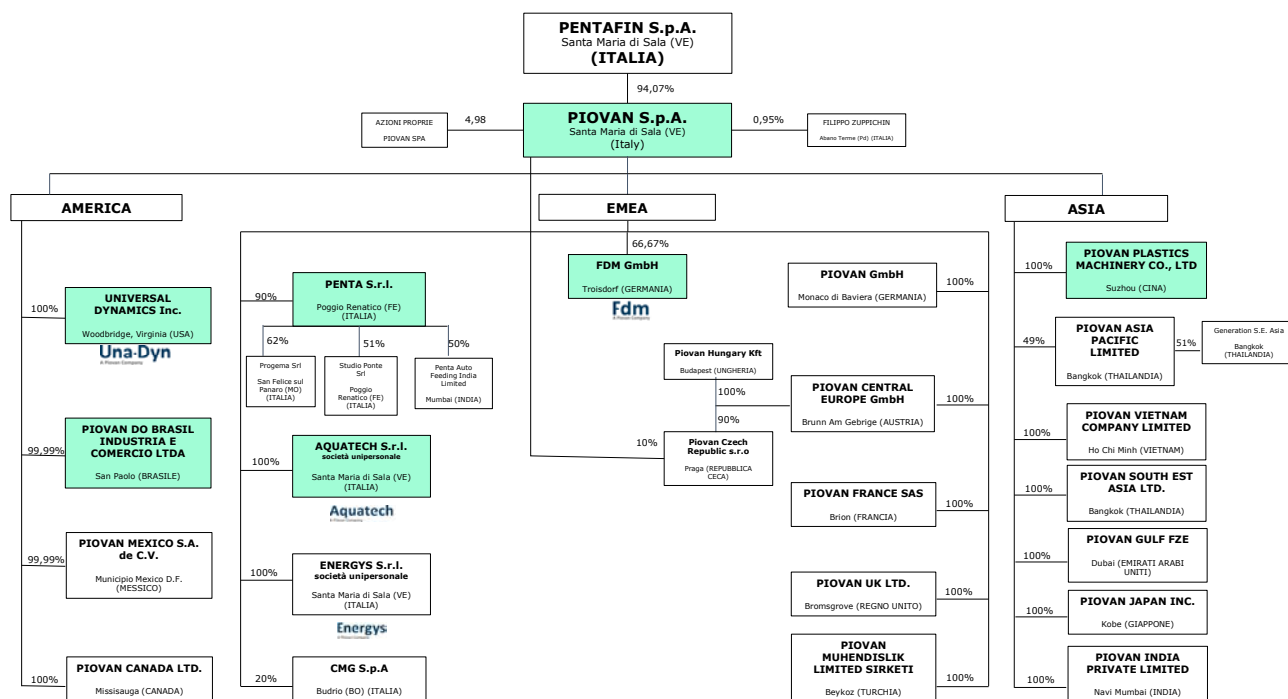
Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di *marketing* e risultati economici e finanziari.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro *budget* annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (art. 2497 e ss. del Codice Civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo¹¹² (con l'indicazione, in verde, delle società con uno stabilimento produttivo).



Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative alle principali società controllate, in maniera diretta o indiretta, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Società	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (cambio di fine esercizio)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (cambio di fine esercizio)	Risultato di esercizio al 31 dicembre 2017 (cambio medio d'esercizio)	% partecipazione	% Azionista Diritti di voto
Aquatech S.r.l.	Santa Maria di Sala (VE), Italia	EUR 40.000	EUR 2.636.232	EUR 642.035	100%	100% Piovan S.p.A.
Energys S.r.l.	Santa Maria di Sala (VE), Italia	EUR 10.000	EUR 130.271	EUR 110.578	100%	100% Piovan S.p.A.
FDM GmbH	Troisdorf, Germania	EUR 75.000	EUR 6.458.412	EUR 1.070.726	66,67%	66,67% Piovan S.p.A.
Penta S.r.l.	Poggio Renatico (FE), Italia	EUR 100.000	EUR 6.414.878	EUR (424.874)	90%	90% Piovan S.p.A.
Piovan Do Brasil LTDA	Osasco, Brasile	BRL 11.947.356 EUR 3.007.213	BRL 15.069.269 EUR 3.793.015	BRL (3.028.272) EUR (839.927)	99,99%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Mexico Sa	Queretaro, Messico	MXN 706.540 EUR 29.861	MXN 5.974.860 EUR 252.517	MXN 7.013.247 EUR 328.819	99,99%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Plastics Machinery Co. Ltd	Suzhou, Cina	CNY 5.088.441 EUR 651.996	CNY 22.014.996 EUR 2.820.844	CNY 11.422.176 EUR 1.497.205	100%	100% Piovan S.p.A.
Progema S.r.l.	Poggio Renatico (FE), Italia	EUR 25.000	EUR 518.002	EUR 213.344	62% detenuta da Penta S.r.l.	62% Penta S.r.l.
Universal Dynamics Inc.	Woodbridge, Stati Uniti d'America	USD 3.500.000 EUR 2.918.369	USD 13.198.405 EUR 11.005.090	USD 1.536.303 EUR 1.359.921	100%	100% Piovan S.p.A.

¹¹² La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Società	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (cambio di fine esercizio)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (cambio di fine esercizio)	Risultato di esercizio al 31 dicembre 2017 (cambio medio d'esercizio)	% partecipazione detenuta	% Azionista Diritti di voto
Piovan Canada Ltd	Mississauga, Ontario, Canada	CAD 10 EUR 7	CAD 1.886.927 EUR 1.254.689	CAD 482.247 EUR 329.246	100%	100% Piovan S.p.A.
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE), Italia	EUR 10.000	EUR 70.233	EUR 28.907	51% detenuta da Penta S.r.l.	51% Penta S.r.l.
Penta Auto Feeding India Ltd ¹¹³	Mumbai, India	INR 10.750.000 EUR 140.329	INR 2.380.814 EUR 31.079	INR (6.577.560) EUR (89.451)	50% detenuta da Penta S.r.l.	50% Penta S.r.l.
CMG S.p.A.	Bologna, Italia	EUR 1.250.000	EUR 4.545.323	EUR 431.989	20%	20% Piovan S.p.A.
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge, Austria	EUR 35.000	EUR 801.159	EUR 655.806	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Hungary Kft	Budapest, Ungheria	HUF 3.000.000 EUR 9.667	EUR 54.984	EUR (22.968)	100% detenuta da Piovan Central Europe GmbH	100% Piovan Central Europe GmbH
Piovan Czech Republic sro	Praga, Repubblica Ceca	CZK 200.000 EUR 7.832	CZK 8.644.766 EUR 338.546	CZK 2.474.151 EUR 93.982	100% (90% da Piovan Central Europe GmbH e 10% da Piovan S.p.A.)	100% 90% da Piovan Central Europe GmbH e 10% da Piovan S.p.A.
Piovan GmbH	Garching, Germania	EUR 102.258	EUR 2.815.908	EUR 574.647	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan France Sas	Chemin du Pognat, Francia	EUR 1.226.800	EUR 1.263.237	EUR 663.674	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan UK Ltd	Bromsgrove, Inghilterra	GBP 25.000 EUR 28.179	GBP 693.307 EUR 781.456	GBP 346.333 EUR 395.042	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Muhendislik Ltd Sirketi	Beikoz, Turchia	TRY 10.000 EUR 2.200	TRY (3.173.795) EUR (698.090)	TRY (777.979) EUR (188.802)	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Asia Pacific Ltd ¹¹⁴	Bangkok, Thailandia	THB 4.020.000 EUR 102.758	THB (18.219.008) EUR (465.709)	THB 2.933.201 EUR 76.593	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City, Vietnam	VND 1.136.500.000 EUR 41.732	VND 1.111.733.400 EUR 40.823	VND (24.766.600) EUR (965)	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Gulf Fze	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED 1.000.000 EUR 227.046	AED 644.880 EUR 146.417	AED (208.157) EUR (50.188)	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan Japan Inc.	Kobe, Giappone	JPY 6.000.000 EUR 44.441	JPY (18.984.172) EUR (140.613)	JPY (14.177.243) EUR (111.886)	100%	100% Piovan S.p.A.
Piovan India Private Ltd	Mumbai, India	INR 350.000 EUR 4.569	INR 38.152.169 EUR 498.034	INR 7.621.636 EUR 103.650	100%	100% Piovan S.p.A.

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcun impegno di capitalizzazione per le società controllata con patrimonio netto negativo.

Si evidenzia che con riferimento alle società controllate che presentano un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2017, solo Piovan Asia Pacific Ltd è assoggettata a revisione contabile. La relazione emessa dal revisore incaricato, PKF Audit (Thailand) Ltd, con riferimento al bilancio separato al 31 dicembre 2017 di

¹¹³ I valori riepilogati con riferimento alla società Penta Auto Feeding India Ltd si intendono riferiti al 31 marzo 2017, data coincidente con la chiusura dell'esercizio fiscale di tale società.

¹¹⁴ La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Piovan Asia Pacific Ltd esprime un giudizio senza rilievi ed include un richiamo di informativa circa quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato in merito all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della controllata di operare in continuità aziendale.

Come descritto nelle relazioni della Società di Revisione, la revisione contabile sul bilancio consolidato del Gruppo Piovan relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e sul bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Il piano di revisione del Gruppo ha previsto l'effettuazione della revisione contabile delle principali società del Gruppo da parte della Società di Revisione e la revisione contabile di alcune altre controllate, di dimensioni meno rilevanti rispetto alle precedenti, da parte di revisori esteri locali non appartenenti al network della Società di Revisione. Le seguenti società, singolarmente e nell'insieme poco significative e che svolgono principalmente attività verso società del Gruppo o attività di servizio e commerciale, non hanno conferito autonomo incarico di revisione contabile. Pertanto, sulle seguenti società la società di revisione dell'Emittente svolge procedure analitiche di revisione a livello di Gruppo: Energys S.r.l.; Progema S.r.l.; Studio Ponte S.r.l. (società fuori consolidato); Piovan Czech Republic S.r.o.; Piovan Hungary KPT; Piovan Muhendislik ILtd; Piovan Gulf FZE; Piovan Japan Inc.; Piovan Vietnam Co. Ltd; Penta Auto Feeding Ltd (India) (fuori consolidato).

Con particolare riferimento alla revisione dei bilanci consolidati del Gruppo Piovan relativi agli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 viene evidenziato che la Società di Revisione si è avvalsa delle risultanze dell'attività di revisione contabile, in parte svolta dalla stessa e in parte da revisori esteri locali non appartenenti al proprio network, pianificata per la revisione contabile dei bilanci consolidati per quegli anni, redatti in conformità ai principi contabili italiani, della controllante Pentafin S.p.A.. Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 la Società di Revisione ha seguito un piano di revisione, in termini di società assoggettate ad attività di revisione, coerente con quello previsto per i sopra citati bilanci consolidati annuali.

Inoltre, si precisa che al fine di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Piovan relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sul bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, gli effetti contabili derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS sono stati oggetto di procedure di revisione da parte della Società di Revisione.

Si precisa che l'Emittente, in quanto controllante società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati. In particolare, l'Emittente intende mettere a disposizione del pubblico a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni le situazioni contabili delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza, individuate in applicazione dei parametri previsti dal citato art. 15 del Regolamento Mercati, segnatamente Piovan Do Brasil LTDA, Piovan Mexico Sa, Piovan Plastics Machinery Co. Ltd, Universal Dynamics Inc. e Piovan Asia Pacific Ltd, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, mediante deposito presso la sede sociale e/o la pubblicazione sul proprio sito internet.

Si precisa altresì che l'Emittente, con riferimento a tutte le società del Gruppo costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

VIII. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue mostra le principali proprietà immobiliari del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, indicandone la società proprietaria, l'ubicazione e la destinazione d'uso.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso
Piovan Do Brasil Ltda	Rua Costante Piovan, 40 – Osasco – São Paulo	Produttivo/commerciale
Piovan GmbH	Zeppelinstrasse, 28/30, Postfach 1344, D 85748, Garching, München ¹¹⁵	Uffici e Magazzini
Piovan S.p.A.	Via delle Industrie, n. 14-16, Santa Maria di Sala (VE)	Produttivo/commerciale
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala (VE)	In parte edificabile e in parte agricola
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala (VE)	Terreni edificabili
Piovan S.p.A.	Via Galilei, 3, S. M. di Sala (VE) ¹¹⁶	Produttivo/amministrativo
Unadyn Inc.	11700 Shannon Drive, Fredericksburg, Virginia	Produttivo/commerciale

8.1.2 Beni in uso

L'importo complessivo dei canoni corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dal Gruppo per la locazione di beni immobili ammonta a complessivi Euro 1.528 migliaia, con esclusione dei canoni pagati ad altre società del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, l'importo complessivo dei canoni corrisposti dal Gruppo per la locazione di beni immobili ammonta a complessivi Euro 852 migliaia, con esclusione dei canoni pagati ad altre società del Gruppo.

La tabella seguente riporta i principali beni immobili concessi in locazione al Gruppo, con specifica indicazione dell'ubicazione, della destinazione dell'immobile e della scadenza. Si segnala che, salvo Carsil, tutti i soggetti locatori non sono parti correlate.

Per maggiori informazioni in merito al rapporto con la parte correlata Carsil S.r.l., si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

¹¹⁵ Immobile di proprietà di Piovan GmbH costruito su un terreno oggetto di contratto di enfiteusi con scadenza in data 31 dicembre 2049.

¹¹⁶ Immobile concesso in locazione ad Aquatech (a fronte di un contratto di locazione che prevede un canone annuo pari a Euro 151.200,00 e con scadenza in data 31 dicembre 2020), ma soggetto a contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 7 dicembre 2017 con consegna e contratto di vendita da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2019.

Società Conduttrice/ Depositaria	Ubicazione	Destinazione d'uso	Valuta corrente	Canone Annuo in valuta corrente	Canone Annuo in euro ¹¹⁷	Scadenza
FDM GmbH	Junkersring, 24, Troisdorf	Uffici e Produzione	EUR	187.197,48	187.197,48	30.06.2025
Penta S.r.l.	Via Uccellino, 71/75/77, Poggio Renatico (FE)	Depositi e Magazzini / Produzione	EUR	122.000,00	122.000,00	30.11.2020
Penta S.r.l. ¹¹⁸	Via dell'artigianato, 6, Terre di Reno (FE)	Depositi e Magazzini	EUR	36.000	36.000,00	16.10.2018 (rinnovi automatici trimestrali)
Piovan Asia Pacific Co Ltd	Phaholyothin 19 Yack 3, Phaholyothin Road, Chatuchak	Magazzini	THB	180.000	4.667,44	29.02.2020
Piovan Asia Pacific Co Ltd	555, Phaholyothin Road, Chatuchak, Bangkok	Uffici	THB	597.960	15.505,25	29.02.2020
Piovan Asia Pacific Co Ltd	11/F Mayapada Tower, Ji. Jend Sudirman Kav 28 Jakarta 12920, Indonesia	Uffici di rappresentanza	IDR	60.000.000	3.602,73	12.07.2019
Piovan Canada Ltd.	6535 Millcreek Drive, Mississauga, Ontario	Uffici e Magazzini	CAD	83.611,55	54.145,54	28-02.2022
Piovan Central Europe GmbH	Campus 21, Europaring F10 302, A-2345, Brunn am Gebirge, Wien	Uffici e Magazzini	EUR	62.424,00	62.424,00	31.01.2020
Piovan France Sarl	Chemin Du Pognat, Brion	Uffici e Magazzini	EUR	48.000,00	48.000,00	24.11.2018
Piovan Gulf FZE	Office No. LB11111, Jebel Ali, Dubai	Uffici	AED	53.860	12.580,00	27.04.2019
Piovan India pvt. Ltd.	Plot n. 249, MIDC, TTC Industrial Area, Navi Mumbai, 400 701	Magazzini	INR	1.125.000	14.095,45	31.05.2021
Piovan India pvt. Ltd.	Wellington – 1, Wellington Business park, Marolnaka, Andheri-Kurla Rd, Mumbai	Uffici	INR	549.552	6.885,49	30.09.2021
Piovan Japan Inc.	22nd floor Kobe Kokusai Kaikan 8-1-6 Goko Dori, Chuo-ku, Kobe City Hyogo	Uffici	JPY	783.800	6.074,09	31.12.2018 (rinnovi automatici annuali)
Piovan Mexico SA de CV	Parque Tecnológico Innovacion Queretaro, Carretera Estatad N.431 Km.2+200, N.19 Local 2, Col. Hacienda La Machorra, El Marqués, Querétaro	Uffici	MXN	558.962	24.428,34	31.05.2021
Piovan Muhendislik Ltd	Hülagü Cad. No:15 34810 Beykoz/Istanbul, Turkey	Uffici	TRY/TL	105.600	19.780,84	30.06.2023
Piovan Plastics Machinery (Suzhou) Co ltd	No. 18, Weixin Road, Suzhou	Uffici e Produzione	CNY	2.796.480	362.379,16	31.12.2019
Piovan Plastics Machinery (Suzhou) Co ltd	A-2909,Xingfu Huaifu Baoan South Road, Shenzhen City	Uffici di rappresentanza	CNY	66.000,00	8.552,55	30.09.2018
Piovan Plastics Machinery (Suzhou) Co ltd	Room #316, Building No.5, Garden 6, Futong East Street,Chaoyang District, Beijing City	Uffici di rappresentanza	CNY	117.600,00	15.239,08	8.03.2020
Piovan S.p.A.	Via Ferraris, ang. Via Galilei, S. M. di Sala (VE) ¹¹⁹	Magazzini	EUR	108.690,00	108.690,00	30.06.2019
Piovan S.p.A.	Via delle Industrie, 3, S.M. di Sala (VE) ¹²⁰	Uffici	EUR	177.252,00	177.252,00	30.06.2019
Piovan Vietnam pvt. Ltd.	LE-04.70 Lexington Residence, An Phu Ward, District 2, Ho Chi Minh City	Uffici	VND	126.000.000	4.710,98	10.12.2018
Progema S.r.l.	Via Uccellino, 71, Poggio Renatico (FE)	Uffici	EUR	16.416,00	16.416,00	30.04.2020
Studio Ponte S.r.l.	Via Uccellino, 71, Poggio Renatico (FE)	Uffici	EUR	6.948,00	6.948,00	31.05.2020
Piovan UK Ltd.	Unit 7B, Silver Birches Business Park, Aston Road, Aston Fields, Bromsgrove, Worcestershire, B60 3EU	Uffici	GBP	25.000,00	28.215,11	31.10.2020

¹¹⁷ Importi in THB, IDR, CAD, AED, INR, JPY, MXN, TRY, CNY, VND e GBP convertiti in Euro alla data del 30 giugno 2018.

¹¹⁸ Il rapporto negoziale di riferimento è un contratto di deposito.

¹¹⁹ Si segnala che tale contratto di locazione è stato sottoscritto con la parte correlate Carsil S.r.l. a condizioni contrattuali equiparabili a quelle di mercato.

¹²⁰ Si segnala che tale contratto di locazione è stato sottoscritto con la parte correlate Carsil S.r.l. a condizioni contrattuali equiparabili a quelle di mercato.

8.1.3 Impianti produttivi e macchinari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è proprietario della maggior parte degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività ad eccezione di quelli indicati nella tabella che segue, oggetto di contratti di locazione finanziaria.

Società Locatrice	Società Conduttrice	Contratto	Bene	Canone Mensile	Scadenza
BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.	Piovan S.p.A.	Locazione finanziaria n. X0010675	Macchinario marca generic centro di tornitura Okuma Mult B300IIW CNC	EUR 6.170,00 oltre IVA	01/07/2019
Credemleasing S.p.A.	Piovan S.p.A.	Locazione finanziaria n. SI175198	Macchina a controllo numerico NHX 4000 M730UM	EUR 3.719,00 oltre IVA	27/05/2019
BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.	Piovan S.p.A.	Locazione finanziaria n. Z0004107	Aggiornamenti software SOLIDWORKS	EUR 5.277,67 oltre IVA	22/03/2020

Le condizioni contrattuali dei contratti di locazione finanziaria dei beni mobili indicati nella precedente tabella sono in linea con la prassi commerciale.

Si precisa che, con riferimento ai contratti di locazione finanziaria di prossima scadenza, è intenzione dell'Emittente procedere al riscatto dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali detenute in proprietà non sono gravate da vincoli o altri gravami.

8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1.

Gli stabilimenti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate. Per quanto di conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici, né nel triennio 2015-2017 sono stati avviati contenziosi contro l'Emittente o altra società del Gruppo relativamente al mancato rispetto delle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le relative informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 del Gruppo Piovan, redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 agosto 2018. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, essendo quest'ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo Piovan. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, sono anch'esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

Si osserva che la Società, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d'esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti in conformità ai principi contabili italiani e depositati dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della gestione operativa del Gruppo e delle relative variazioni intercorse nel triennio oggetto di presentazione.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni indicatori alternativi di *performance* finanziari del Gruppo, estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci consolidati. I predetti indicatori alternativi di *performance* non sono soggetti a revisione specifica da parte

della società di Revisione, tuttavia sono stati estratti dai rispettivi bilanci consolidati oggetto di revisione, come sopra specificato.

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, X e XX del Prospetto Informativo. Si precisa che i dati forniti nel proseguito sono espressi in migliaia di Euro.

9.1 Situazione Finanziaria e Patrimoniale

La situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo e i principali fattori che l'hanno influenzata nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono analizzati nel Capitolo X e nel Capitolo XX del Prospetto Informativo, cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Il Gruppo è il principale operatore a livello mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche (i “**Sistemi per l’Area Plastica**”). A partire dal 2015, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari (“**Sistemi per l’Area Food**”), sfruttando la propria *leadership*, replicando il modello di *business* adottato nello sviluppo e nella produzione dei Sistemi per l’Area Plastica e sfruttando le opportunità di *cross selling*. In particolare, il Gruppo è in grado di adattare i Sistemi per l’Area Plastica alle esigenze specifiche dei clienti che acquistano i Sistemi per l’Area Food e può beneficiare sia della convergenza esistente tra le piattaforme tecnologiche e distributive adottate per la vendita di entrambe le tipologie di sistemi sia dell’identità di alcuni clienti finali (come nel caso di operatori nel mercato del *food* che sono clienti di Piovan nel mercato plastica in quanto producono internamente il *packaging* dei loro prodotti alimentari).

In particolare, i sistemi e gli impianti sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo industriale di produzione e trasformazione dei prodotti richiesti dal cliente. In particolare, le soluzioni tecniche del Gruppo coprono: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente.

Inoltre, il Gruppo, assiste su base globale i propri clienti anche attraverso una continua assistenza tecnica, che include attività di supporto dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, la commercializzazione di ricambi dei macchinari e la fornitura di una gamma di ulteriori servizi (i “**Servizi e Ricambi**”), al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati e di consolidare le relazioni con i propri clienti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo opera tramite 7 stabilimenti produttivi, dislocati in 4 continenti, e 23 società di servizi e vendita attive a livello locale (di cui 14 nell'area EMEA, 5 in Asia, 3 in *North America* e 1 in *South America*), che hanno consentito al Gruppo di servire, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, più di 1.500 diversi clienti in 4 aree geografiche e oltre 100 paesi. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha servito più di 2.300 diversi Clienti in 4 aree geografiche e oltre 110 paesi.

Con riferimento all'informativa gestionale del Gruppo e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Per maggiori informazioni sulle principali attività del Gruppo, si rinvia ai Capitoli VI e XX del Prospetto Informativo.

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa, l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Scenario macroeconomico e di mercato

Contesto macroeconomico

Nei periodi in esame, gli effetti riconducibili alla crisi finanziaria che nell'ultimo decennio ha interessato la maggior parte dei paesi industrializzati si sono gradualmente attutiti e l'economia mondiale ha fatto registrare, nel suo complesso, dei segnali di miglioramento sebbene non omogenei fra le varie aree. In particolare, le economie avanzate hanno beneficiato del maggiore potere d'acquisto generato dai bassi prezzi del petrolio, di condizioni creditizie favorevoli e di un forte miglioramento del clima di fiducia sia tra i consumatori sia tra le imprese. Le prospettive di crescita delle economie emergenti, invece, sono state frenate da ostacoli strutturali e squilibri macroeconomici, aggravati in alcuni casi all'inasprimento delle condizioni finanziarie a livello mondiale e dal crollo dei prezzi delle materie prime.

La crescita dei ricavi del Gruppo è stata positivamente influenzata, tra l'altro, in Italia dalle misure previste dal Piano nazionale Impresa 4.0, attuato a partire dalla fine del 2016, e dai segnali di miglioramento della congiuntura economica internazionale, in misura più significativa negli USA, in Cina e in alcuni paesi UE come la Germania.

Va sottolineato inoltre che il Gruppo opera in mercati internazionali e vende i propri prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro quali, principalmente, il dollaro statunitense e il renminbi, generando quindi ricavi in valuta differente dall'Euro. A tal riguardo, il periodo che va dal 31 dicembre 2015 al primo semestre 2018 è stato caratterizzato dalle oscillazioni valutarie dell'euro con il dollaro statunitense, la sterlina britannica, il renminbi cinese e il real brasiliano, le quali hanno avuto un impatto negativo soprattutto per i ricavi generati nell'area geografica del *North America* ed Asia. Per maggiori

informazioni si rinvia al Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del presente Capitolo, al Capitolo X e al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Scenario di mercato

Il mercato globale dei sistemi ausiliari per la lavorazione della plastica è cresciuto del 6% tra il 2016 e il 2017, raggiungendo un valore pari a 5,1 miliardi di dollari secondo quanto riportato nella ricerca commissionata “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast*” redatta da Meticulous Research, grazie all’impatto dei seguenti fattori: (i) l’aumento della produzione globale della plastica; (ii) il continuo *trend* di sostituzione di materiali tradizionali con materiali plastici più versatili ed efficienti; (iii) la crescita dell’industria del *packaging* alimentare – in particolar modo nei paesi emergenti, quali l’Africa, grazie alla necessità di elevare gli standard sanitari; (iv) la crescente domanda di soluzioni in grado di automatizzare i processi produttivi delle materie plastiche; (v) l’aumento della produzione di bio-plastiche, in vista del quale Piovan ha già installato significativi e complessi impianti per il trattamento delle bio-resine; e (vi) l’attenzione sempre più marcata al tema del riciclo e al risparmio energetico, in particolare rispetto al consumo di energia elettrica, che rappresenta la maggior componente di costo per gli operatori attivi nella produzione della plastica (fonte: Meticulous Research “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast*”).

Secondo quanto riportato nella ricerca commissionata “*Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast*” redatta da Meticulous Research, al 31 dicembre 2017, il mercato dei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ha presentato una maggiore concentrazione in Asia (50%), seguita dall’EMEA (28%), *North America* e *South America* (17% e 5% rispettivamente). In particolare, i principali mercati finali sono risultati quelli del *packaging*, costruzioni, *consumer and high-tech*¹²¹ ed *automotive* (38%, 20%, 16% e 11% rispettivamente del totale del mercato al 2017). Con riferimento invece alle principali categorie di prodotto vendute in tali mercati, è stato possibile individuare le seguenti categorie di prodotto principali: essicatori e deumidificatori (18%), trasporto e stoccaggio (15%), dosatori e miscelatori (13%), *chillers* (12%), controllo temperatura (10%), robots (9%) e infine granulatori (7%).

Espansione geografica

L’operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del periodo di analisi, dalla strategia di espansione geografica avviata, oltre che con il potenziamento della capacità produttiva degli stabilimenti produttivi esistenti, anche mediante l’apertura di nuovi stabilimenti produttivi e filiali commerciali.

Infatti, nel corso del 2016, l’Emittente ha implementato la propria strategia di espansione aumentando la diversificazione nelle aree geografiche ritenute strategicamente rilevanti tramite l’apertura di due nuove filiali commerciali in Giappone (Piovan Japan Inc.) e a Dubai (Piovan Gulf Fze), nonché tramite l’acquisizione della società Progema S.r.l.. Tale strategia è proseguita nel 2017 mediante l’apertura di una sede commerciale in Vietnam, attraverso la controllata Piovan Vietnam Company Ltd.

¹²¹ Inteso come “*electrical & electronics; consumer good/households; agriculture*”.

Al 31 dicembre 2017 i ricavi del Gruppo risultano pari a Euro 209.391 migliaia, la cui suddivisione per area geografica è la seguente: (i) EMEA per Euro 126.365 migliaia (60,4% del totale); (ii) *North America* per Euro 46.564 migliaia (22,2% del totale); (iii) Asia per 24.004 migliaia (11,5% del totale) e (iv) *South America* per Euro 12.459 migliaia (5,9% del totale).

Nel triennio 2015-2017, l'espansione geografica nel mercato EMEA ha generato una crescita dei ricavi in valore assoluto di Euro 16.520 migliaia (+15,0%). Tale risultato è stato ottenuto principalmente in seguito all'implementazione delle strategie commerciali intraprese dall'Emittente, che hanno consentito il consolidamento e l'incremento nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica e la forte crescita dei Sistemi per l'Area Food. Il semestre chiuso al 30 giugno 2018 ha registrato un incremento dei ricavi pari a 20.943 migliaia (+36,1%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017, per effetto principalmente dei maggiori ricavi dei Sistemi per l'Area Food.

Un altro mercato in cui i ricavi del Gruppo sono migliorati è stato il *North America*, cresciuto in valore assoluto di Euro 4.856 migliaia e in percentuale del 11,6% durante il triennio 2015-2017. In particolare, tale effetto è ascrivibile ad un aumento nei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica e in quello dei Servizi e Ricambi. Il positivo andamento del mercato e le prospettive di crescita hanno spinto l'Emittente ad aumentare la capacità produttiva negli Stati Uniti anche tramite un nuovo stabilimento produttivo e relativo terreno nel corso del 2017 e in fase di realizzazione nel 2018. Il semestre chiuso al 30 giugno 2018 ha registrato, viceversa, un temporaneo decremento dei ricavi pari a 2.149 migliaia (-9,0%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017, per effetto di una temporanea riduzione di attività con alcuni clienti.

Il mercato asiatico ha registrato invece una flessione dei ricavi del Gruppo pari a Euro 1.586 migliaia tra il 2015 ed il 2017 (-6,2%) dovuta principalmente al decremento del 17,5% dei ricavi nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica durante il 2016. Tale andamento è stato tuttavia parzialmente recuperato nel corso del 2017, con un incremento del 9,4% dei suddetti ricavi rispetto all'esercizio precedente in seguito all'ingresso di un nuovo *management team* locale. Il semestre chiuso al 30 giugno 2018 ha registrato un aumento pari a Euro 4.666 migliaia (+38,3%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017, per effetto delle azioni organizzative intraprese e dalla maggior diversificazione dei settori di appartenenza dei clienti.

Il livello di ricavi del mercato sudamericano nel corso del triennio 2015-2017 è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un leggera flessione tra il 2015 e il 2017 pari allo 0,6%. Tale andamento è stato registrato anche tra il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e quello chiuso al 30 giugno 2017, con un decremento pari a Euro 137 migliaia (-2,3%).

Evoluzione del *mix* di prodotto

Il modello di *business* del Gruppo si basa sull'offerta di soluzioni innovative in grado di rispondere in maniera efficace a esigenze specifiche del cliente seguendo un approccio di "*partnership*" che prevede assistenza fornita su base continuativa durante l'intera vita della soluzione offerta: dalla fase iniziale in cui, in base alle specifiche esigenze vengono sviluppate soluzioni dedicate (alla Data del Prospetto Informativo il 65%¹²² delle

¹²² Dato calcolato sulla base degli ordini ricevuti nel 2017 estratti dal sistema gestionale SAP. Il 67% degli ordini sono espressi in Euro, il cambio utilizzato sul restante 33% è al 06.07.2018. Le società del Gruppo escluse dall'analisi pesano il 4% dei ricavi al 31.12.2017.

soluzioni proposte dal Gruppo sono *customer-specific*) fino alla fase dell'installazione e, successivamente, per tutta la vita degli impianti attraverso servizi di assistenza di vario tipo.

In particolare, l'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso periodo di analisi, dall'evoluzione del *mix* di prodotto che ha comportato lo sviluppo progressivo del mercato dei Sistemi per l'Area Food mediante attività di *cross-selling* con i clienti dei Sistemi per l'Area Plastica e la replica del modello di business adottato da quest'ultimo.

L'attività di *cross-selling* è facilitata dal fatto che molti clienti del mercato dei Sistemi per l'Area Plastica sono potenziali clienti del mercato dei Sistemi per l'Area Food in quanto, ad oggi, producono autonomamente il proprio *packaging*. Verso tali clienti l'Emittente sta iniziando ad adottare una strategia di vendita volta a fornire anche le macchine per l'Area Food.

In particolare, nel mercato dei Sistemi per l'Area Food la crescita percentuale registrata nel corso del triennio di riferimento, con un CAGR pari al 100,0% tra il 2015 e il 2017, evidenzia l'ottima risposta del mercato alle soluzioni proposte e la capacità da parte dell'Emittente di raggiungere un maggior numero di clienti. Infatti, nel corso del 2017 i ricavi generati in tale mercato sono stati pari a Euro 8.999 migliaia, migliorando notevolmente rispetto ad Euro 4.597 migliaia del 2016 ed Euro 2.249 migliaia del 2015. Inoltre, durante il semestre chiuso al 30 giugno 2018 i suddetti ricavi hanno registrato una crescita percentuale rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente maggiore del 100,0%. L'incidenza sul totale ricavi risulta pari al 12,6% nel primo semestre 2018, 4,3% nel 2017, al 2,4% nel 2016 e all'1,2% nel 2015.

Integrazione di Penta

Nel corso del 2014 l'Emittente ha finalizzato l'acquisizione di Penta S.r.l., società attiva nell'industria della plastica e nel settore alimentare, nonché nella progettazione, produzione e installazione di grandi impianti di stoccaggio e trasporto, di cui al 31 dicembre 2017 detiene complessivamente una quota di partecipazione pari al 65%.

A seguito di tale acquisizione il Gruppo ha potuto sfruttare il *know-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta con riferimento ai Sistemi per l'Area Food, favorendo sinergie nelle seguenti aree: (i) piattaforme tecnologiche, soprattutto nei processi di essiccazione, deumidificazione, dosaggio e granulazione; (ii) rete commerciale e di servizio, permettendo la condivisione a livello globale delle operations, delle competenze relative all'installazione dei suddetti sistemi, nonché una maggiore presenza locale da parte dell'intero Gruppo; e (iii) base clienti, sviluppando attività di *cross-selling* con i clienti dei Sistemi per l'Area Plastica.

Si segnala inoltre che la diminuzione del prezzo del petrolio ha impattato negativamente sui risultati di Penta, il cui principale mercato di riferimento è il Middle East ed in particolare l'Arabia Saudita.

Infine, si evidenzia che in data 7 settembre 2018 è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra l'Emittente e 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l'acquisto di un ulteriore 25,0% di Penta S.r.l. da parte dell'Emittente. Il contratto di compravendita ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, con effetto dal perfezionamento del closing intervenuto in data 7 settembre 2018, la risoluzione per mutuo consenso delle parti dell'opzione precedentemente concessa a 3B Inc. S.r.l. (azionista di minoranza di Penta S.r.l. fino al citato closing).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene complessivamente una quota di partecipazione in Penta S.r.l. pari al 90%.

Fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo opera in vari mercati internazionali attraverso società localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro. Pertanto i relativi ricavi e i costi, crediti e debiti denominati in diverse valute possono essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio con conseguente impatto sulla redditività e sul risultato.

A tal riguardo, il Gruppo Piovan è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'Euro. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi in valuta rispetto al valore complessivo dell'esercizio di riferimento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 2017.

Ricavi	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi
USD - Dollaro USA	22.340	18,1%	23.521	23,5%
CNY - Renminbi	9.568	7,7%	7.067	7,1%
BRL - Real	3.085	2,5%	3.193	3,2%
GBP - Sterlina inglese	2.375	1,9%	2.687	2,7%
THB - Bath	1.333	1,1%	694	0,7%
TRY - Lira turca	467	0,4%	489	0,5%
INR - Rupia indiana	237	0,2%	138	0,1%
JPY - Yen giapponese	3	0,0%	144	0,1%
CAD - Dollaro canadese	0	0,0%	35	0,0%
MXN - Peso messicano	3	0,0%	8	0,0%
AED - Dirham Emirati Arabi	23	0,0%	1	0,0%
Totale altre valute	39.435	31,9%	37.978	37,9%
EUR - Euro	84.069	68,1%	62.204	62,1%
Ricavi	123.504	100,0%	100.181	100,0%

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi in valuta rispetto al valore complessivo dell'esercizio di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi	Importo	% sui Ricavi
USD - Dollaro USA	46.211	22,1%	48.589	25,3%	46.365	24,4%
CNY - Renminbi	13.498	6,4%	10.551	5,5%	15.144	8,0%
BRL - Real	6.598	3,2%	5.285	2,8%	6.642	3,5%
GBP - Sterlina inglese	5.419	2,6%	3.755	2,0%	6.936	3,7%
THB - Bath	1.830	0,9%	1.031	0,5%	972	0,5%
TRY - Lira turca	791	0,4%	721	0,4%	890	0,5%
INR - Rupia indiana	237	0,1%	334	0,2%	188	0,1%
JPY - Yen giapponese	177	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
CAD - Dollaro canadese	34	0,0%	5	0,0%	-	0,0%
MXN - Peso messicano	14	0,0%	75	0,0%	15	0,0%
AED - Dirham Emirati Arabi	8	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale altre valute	74.817	35,7%	70.346	36,7%	77.152	40,7%
EUR - Euro	134.572	64,3%	121.364	63,3%	112.522	59,3%
Ricavi	209.391	100,0%	191.711	100,0%	189.673	100,0%

L'incidenza dei ricavi in altre valute sul totale ricavi è progressivamente diminuita passando dal 40,7% del 2015 al 35,7% del 2017 ed infine al 31,9% del primo semestre 2018. Tra queste, le esposizioni principali sono state nei confronti del dollaro statunitense e del renmibi rispettivamente pari al 56,7% e al 24,3% dei ricavi in altre valute per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e pari al 61,8% e al 18,0% rispettivamente durante il 2017. Nel corso del 2016 e del 2015 l'incidenza del dollaro statunitense è risultata rispettivamente pari al 69,1%, e al 60,1%, mentre quelle del renmibi rispettivamente pari al 15,0% e al 19,6%.

Inoltre, si segnala che l'Emittente detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera, le cui variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Con riferimento al biennio 2015-2016, la fluttuazione delle valute in cui opera il Gruppo ha avuto i seguenti effetti: in ipotesi di utilizzo dei tassi di cambio costanti rispetto all'anno precedente i ricavi per l'esercizio 2016 sarebbero stati pari a Euro 192.983 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 191.711 migliaia) con una variazione tra i due anni pari a Euro 3.311 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 2.038 migliaia). Allo stesso modo, per il biennio 2016-2017, i ricavi dell'esercizio 2017 sarebbero stati pari a Euro 210.887 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 209.391 migliaia) con una variazione tra il 2016 ed il 2017 pari a Euro 17.904 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 17.680 migliaia). Allo stesso modo, i ricavi del primo semestre 2018 sarebbero stati pari ad Euro 127.246 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 123.504 migliaia) con una variazione tra il primo semestre 2018 ed il primo semestre 2017 pari ad Euro 27.064 migliaia (rispetto a un valore effettivo di Euro 23.322 migliaia).

Con riferimento all'impatto dei tassi di cambio sui conti economici negli esercizi in esame si rinvia ai successivi Paragrafi 9.2.2 e 9.2.3 del presente Capitolo e al Capitolo X e XX del Prospetto Informativo.

Ricerca e sviluppo ed engineering

Le attività di Ricerca e Sviluppo, considerate dal Gruppo uno dei fattori chiave del proprio *business*, sono finalizzate allo sviluppo dei sistemi di automazione degli impianti e dei macchinari che verranno successivamente sviluppati durante la fase di *engineering* degli stessi. Tali attività sono svolte in maniera continuativa dalle diverse unità locali produttive e svolte dal dipartimento *Engineering & Innovation*, con un coordinamento a livello di Società per l'individuazione di progetti chiave e il loro piano di realizzazione. A tal riguardo, si segnala che al 30 giugno 2018, su un totale di 1.045 dipendenti, 179 risorse sono dedicate esclusivamente all'area di ricerca e sviluppo ed *engineering*.

L'Emittente ha destinato alla ricerca e sviluppo¹²³ il 3,6% del totale ricavi e altri proventi, al netto delle plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e il 3,7%, 3,8% e il 3,6% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 e 2015.

L'incidenza dei costi di ricerca e sviluppo sui ricavi tende a rimanere relativamente costante nel tempo per effetto del turnover regolare dei prodotti. Tali costi includono prevalentemente i costi legati al personale *engineering*, alle consulenze, ai software e alle attrezzature per la realizzazione di sistemi di nuovi prodotti, nonché i Capex R&D connessi prevalentemente agli investimenti effettuati. L'ammontare dei costi è stato pari ad Euro 4.507 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, Euro 7.795 migliaia, Euro 7.355 migliaia ed Euro 6.819 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, mentre l'ammontare degli investimenti effettuati è stato pari a Euro 77 migliaia, Euro 140 migliaia, 204 migliaia ed Euro 225 migliaia rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Alla Data del Prospetto Informativo, il risultato concreto dell'attività di R&D del Gruppo è rappresentato dalla titolarità di 33 brevetti che proteggono le soluzioni maggiormente innovative sviluppate internamente.

Si segnala che per la realizzazione dei sistemi di automazione il Gruppo applica la metodologia *Lean manufacturing* in maniera diffusa su tutti gli stabilimenti produttivi come attività di miglioramento continuo al fine di massimizzare l'efficienza e ridurre i costi di produzione. Conseguentemente, i *Recurring Capex*¹²⁴ risultano limitati e pari all'1,0% nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 e 0,8%, 1,0% e 1,1% del totale ricavi e altri proventi rispettivamente nel 2017, 2016 e 2015, essendo dedicati al miglioramento dei processi gestionali, all'adeguamento tecnologico e alla sostituzione dei singoli macchinari.

Si evidenzia inoltre che parte degli investimenti effettuati nel 2017 sono riconducibili ad interventi di sviluppo ed ottimizzazione della capacità produttiva in Italia e negli Stati Uniti, in relazione al progetto di ampliamento produttivo e di miglioramento tecnologico intrapreso dal Gruppo a partire dal 2017 il cui completamento è previsto entro il 2019.

¹²³ Il calcolo include principalmente i costi del personale engineering (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

¹²⁴ Non sono ricompresi nel calcolo dei *Recurring Capex* nel 2017: gli investimenti in terreni e Fabbricati in Piovan S.p.A. ed Universal Dynamics Inc. ed altri beni non ammortizzabili poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan Do Brasil ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018; nel 2016 gli investimenti in terreni e fabbricati in Piovan S.p.A. ed altri beni non ammortizzabili, questi ultimi poi ceduti nel primo semestre 2018.

Per maggiori informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rinvia al Capitolo VI e al Capitolo XI del Prospetto Informativo.

9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Ricavi	123.504	96,9%	100.181	98,7%	23.323	23,3%
Altri ricavi e proventi	3.925	3,1%	1.341	1,3%	2.584	>100,0%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	127.429	100,0%	101.522	100,0%	25.907	25,5%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	41,7%	40.402	39,8%	12.712	31,5%
Costi per servizi	23.701	18,6%	19.474	19,2%	4.227	21,7%
Costi per godimento beni di terzi	1.272	1,0%	1.157	1,1%	115	9,9%
Costo del personale	27.953	21,9%	26.390	26,0%	1.563	5,9%
Altri costi operativi	1.596	1,3%	1.393	1,4%	203	14,6%
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,9%)
TOTALE COSTI	109.205	85,7%	90.510	89,2%	18.695	20,7%
RISULTATO OPERATIVO	18.224	14,3%	11.012	10,8%	7.212	65,5%
Proventi finanziari	230	0,2%	130	0,1%	100	76,9%
Oneri finanziari	(272)	(0,2%)	(393)	(0,4%)	121	(30,8%)
Utili (perdite) su cambi	(69)	(0,1%)	(963)	(0,9%)	894	(92,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	12	0,0%	1.129	1,1%	(1.117)	(98,9%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(126)	(0,1%)	-	0,0%	(126)	-
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	17.999	14,1%	10.915	10,8%	7.084	64,9%
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%
UTILE D'ESERCIZIO	12.962	10,2%	7.599	7,5%	5.363	70,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	12.329	9,7%	7.470	7,4%	4.859	65,0%
Interessenze di pertinenza di Terzi	633	0,5%	129	0,1%	504	>100,0%
Utile per azione <i>(in unità di euro)</i>	0,24		0,15			
Dividendi per azione <i>(in unità di euro)</i>	11,76		23,52			

Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda rispettivamente al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11, 20.2.11, 20.7 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Di seguito sono sinteticamente descritti i contenuti delle principali voci del prospetto di conto economico consolidato del Gruppo.

Ricavi

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 i “Ricavi” ammontano ad Euro 123.504 migliaia e ad Euro 100.181 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. La crescita dei ricavi è stata pari ad Euro 23.323 migliaia (+23,3%) tra i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

Si evidenzia inoltre che nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha continuato a consolidare le relazioni con i clienti *OEM* e, in particolare, con quelli italiani ed europei i quali, a loro volta, svolgono un’importante attività di distribuzione e vendita verso alcuni dei propri clienti finali che non appartengono all’area EMEA.

Si segnala inoltre che i ricavi dell’Emittente sono esposti al netto degli sconti e abbuoni e che non sono soggetti a fenomeni significativi di stagionalità.

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività sui ricavi per variazioni dei tassi di cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio di riferimento.

Ricavi	30 giugno 2018				30 giugno 2017			
	Importo	% sui Ricavi	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	% sui Ricavi	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
USD - Dollaro USA	22.340	18,1%	20.253	24.753	23.521	23,5%	21.405	26.162
CNY - Renminbi	9.568	7,7%	8.699	10.632	7.067	7,1%	6.421	7.848
BRL - Real	3.085	2,5%	2.769	3.384	3.193	3,2%	2.903	3.548
GBP - Sterlina inglese	2.375	1,9%	2.159	2.639	2.687	2,7%	2.442	2.985
THB - Bath	1.333	1,1%	1.212	1.481	694	0,7%	631	772
TRY - Lira turca	467	0,4%	425	519	489	0,5%	445	544
INR - Rupia indiana	237	0,2%	216	263	138	0,1%	125	153
JPY - Yen giapponese	3	0,0%	3	3	144	0,1%	131	160
CAD - Dollaro canadese	0	0,0%	0	0	35	0,0%	31	38
MXN - Peso messicano	3	0,0%	3	3	8	0,0%	7	9
AED - Dirham Emirati Arabi	23	0,0%	21	26	1	0,0%	1	1
Totale altre valute	39.435	31,9%	35.757	43.704	37.978	37,9%	34.544	42.221
EUR - Euro	84.069	68,1%	84.069	84.069	62.204	62,1%	62.204	62.204
Ricavi	123.504	100,0%	119.827	127.773	100.181	100,0%	96.748	104.424

Si segnala inoltre che sino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha utilizzato strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e che al momento lo stesso non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell’incasso o, in misura minore, del pagamento, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. “naturale”, derivante dall’acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Per ulteriori approfondimenti riguardo alle relative politiche di gestione di tale rischio si rinvia Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

Andamento dei ricavi per mercati

La distinzione dei ricavi consolidati per destinazione di utilizzo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	%
Sistemi per l'Area Plastica	95.360	77,2%	85.617	85,5%	9.742	11,4%
Sistemi per l'Area Food	15.603	12,6%	1.603	1,6%	14.000	>100,0%
Servizi e Ricambi	12.541	10,2%	12.961	12,9%	(420)	(3,2%)
Ricavi	123.504	100,0%	100.181	100,0%	23.323	23,3%

Si evidenzia che parte dei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica e per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle *performance obligation*, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene secondo la modalità c.d. *over time*. Tipicamente si tratta della vendita di alcuni Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food aventi un elevato grado di personalizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'*asset* fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Tale categoria di ricavi (ricavi rilevati *over time*) registra un incremento passando da Euro 6.376 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 17.771 migliaia al 30 giugno 2018 per effetto dell'aumento di fatturato dell'Emittente registrato nei due periodi di analisi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

I ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica passano da Euro 85.617 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 95.360 migliaia al 30 giugno 2018 con un incremento di Euro 9.742 migliaia (+11,4%). Tale andamento è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori: (i) attività di *cross-selling* intraprese e rese possibili dalle sinergie sviluppate all'interno del Gruppo e (ii) per effetto dell'azioni organizzative intraprese e dalla maggior diversificazione dei settori di appartenenza dei clienti nel mercato asiatico, con una conseguente crescita dei volumi di vendita.

I ricavi dei Sistemi per l'Area Food passano da Euro 1.603 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 15.603 migliaia al 30 giugno 2018 con un incremento di Euro 14.000 migliaia (>100,0%).

Il mercato dei Sistemi per l'Area Food è in forte sviluppo beneficiando della medesima strategia già implementata nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica, attraverso attività di *cross-selling* resa possibile dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il *kown-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta e Progema S.r.l. nel mercato dei Sistemi per l'Area Food. Il *cross-selling* è realizzato sia nei diversi mercati geografici utilizzando la struttura organizzativa e societaria del Gruppo, sia proponendo ulteriori soluzioni tecnologiche ai clienti già esistenti, ampliando così le funzionalità e allungando parte della catena del valore fornita dal Gruppo Piovan ai propri clienti.

Questi risultati sono coerenti con la strategia del Gruppo di aumentare la quota di mercato dell'Area Food e sono parzialmente correlati a progetti riguardanti due importanti clienti multinazionali. Infatti nel primo semestre 2018 la percentuale dei ricavi dell'Area Food, rispetto al totale dei Ricavi di Gruppo, è pari al 12,6% rispetto all'1,6% del pari semestre del 2017, pur essendo in presenza di una crescita del 11,4% dell'Area Plastica nello stesso periodo. Tali crescite sono legate allo sviluppo di maggiori volumi di vendita.

I ricavi dei Servizi e Ricambi passano da Euro 12.961 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 12.541 migliaia al 30 giugno 2018 con un decremento di Euro 420 migliaia (-3,2%), rimanendo sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente.

Si segnala che l'Emittente non ha incluso nei propri ricavi il valore relativo alla parte di prezzo riferita a obbligazioni contrattuali che alla data di bilancio non erano ancora state realizzate e soddisfatte. L'Emittente si attende di completare tali prestazioni contrattuali in un periodo non superiore all'anno e, di conseguenza, si è avvalso della facoltà, prevista al paragrafo 121 dell'IFRS 15, di non fornire informazioni quantitative sul valore di tali prestazioni non completate.

Andamento dei ricavi per area geografica

La distinzione dei ricavi consolidati per area geografica per i semestri in esame è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	%
EMEA	78.954	63,9%	58.011	57,9%	20.943	36,1%
North America	21.817	17,7%	23.966	23,9%	(2.149)	(9,0%)
Asia	16.847	13,6%	12.182	12,2%	4.666	38,3%
South America	5.886	4,8%	6.023	6,0%	(137)	(2,3%)
Ricavi	123.504	100,0%	100.181	100,0%	23.323	23,3%

I ricavi passano da Euro 100.181 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 123.504 migliaia al 30 giugno 2018 con un incremento di Euro 23.323 migliaia (+23,3%). Tale variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi nella regione EMEA, che passano da Euro 58.011 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 78.954 migliaia al 30 giugno 2018 (di cui l'Italia rappresenta rispettivamente il 12,3% e 23,0% dei ricavi), con un incremento di Euro 20.943 migliaia (+36,1%) per effetto di un aumento dei ricavi dei Sistemi per l'Area Food l'Area Food, ottenuto grazie alle attività di *cross-selling* rese possibili dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il *kown-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta e Progema S.r.l. I ricavi generati nella regione *North America* passano rispettivamente da Euro 23.966 migliaia a Euro 21.817 migliaia (-9,0%) principalmente per effetto di una temporanea riduzione di attività con alcuni clienti. Tale riduzione, giudicata temporanea dall'Emittente, è legata principalmente al differimento degli investimenti da parte di alcuni clienti nel mercato del *packaging* e dell'*automotive & industrial*. Nelle regioni *Asia* e *South America* i ricavi passano rispettivamente da Euro 12.182 migliaia ed Euro 6.023 migliaia al 30 giugno 2017 a rispettivamente Euro 16.847 migliaia ed Euro 5.886 migliaia al 30 giugno 2018 con un incremento di Euro 4.666 migliaia (+38,3%) e un decremento di Euro 137 migliaia (-2,3%).

Altri ricavi e proventi

Gli “Altri ricavi e proventi” ammontano ad Euro 3.925 migliaia ed Euro 1.341 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, registrando un incremento di Euro 2.584 migliaia (>100,0%). Tale andamento è ascrivibile principalmente:

- ai servizi accessori di trasporto su vendite pari ad Euro 1.081 migliaia ed Euro 610 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017. Tale voce si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita;
- alle plusvalenze di immobilizzazioni materiali ed immateriali pari ad Euro 16 migliaia al 30 giugno 2017 ed Euro 1.911 migliaia al 30 giugno 2018, che registrano un incremento di Euro 1.895 migliaia (>100,0%) per effetto principalmente della cessione di uno stabilimento produttivo della controllata statunitense Unadyn, sito in 13600-10, Dabney Road, Woodbridge, Virginia.

Acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze

La voce “Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2017	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2018 vs 2017	%
Acquisto materie prime, componenti e merci	54.473	42,7%	37.504	36,9%	16.969	45,2%
Acquisto materiale di consumo	2.061	1,6%	1.770	1,7%	291	16,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(2.484)	(1,9%)	(1.673)	(1,6%)	(811)	48,5%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(936)	(0,7%)	2.801	2,8%	(3.737)	(>100,0%)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	53.114	41,7%	40.402	39,8%	12.712	31,5%

Di seguito si riporta il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell’esercizio di riferimento) della voce “Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze” al 30 giugno 2018 e 2017 espressi

originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale di ciascun semestre:

Controvalore (valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2018	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	2017	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze
USD - Dollaro USA	6.813	12,8%	6.548	16,2%
CNY - Renminbi	3.530	6,6%	2.405	6,0%
BRL - Real	1.431	2,7%	1.204	3,0%
GBP - Sterlina inglese	581	1,1%	368	0,9%
THB - Bath	159	0,3%	(235)	(0,6%)
TRY - Lira turca	(81)	(0,2%)	(1)	(0,0%)
INR - Rupia indiana	(18)	(0,0%)	20	0,0%
JPY - Yen giapponese	1	0,0%	69	0,2%
CAD - Dollaro canadese	77	0,1%	(87)	(0,2%)
MXN - Peso messicano	1.043	2,0%	1.057	2,6%
AED - Dirham Emirati Arabi	2	0,0%	1	0,0%
HUF - Fiorino ungherese	9	0,0%	3	0,0%
CSK - Coruna ceca	23	0,0%	76	0,2%
VND - Dong vietnamita	0	0,0%	-	0,0%
Totale altre valute	13.571	25,5%	11.429	28,3%
EUR - Euro	39.544	74,5%	28.972	71,7%
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	100,0%	40.402	100,0%

Si segnala che il Gruppo non fa ricorso a strumenti di copertura nel periodo di analisi, e che al momento lo stesso non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. "naturale", derivante dall'acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività sul consumo di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze che assume un rialzo e un ribasso del prezzo delle materie prime del 10% per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

Controvalore (valori in migliaia di euro)	30 giugno 2018			30 giugno 2017		
	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
USD - Dollaro USA	6.813	6.194	7.570	6.548	5.953	7.276
CNY - Renminbi	3.530	3.209	3.922	2.405	2.186	2.672
BRL - Real	1.431	1.301	1.590	1.204	1.094	1.338
GBP - Sterlina inglese	581	528	646	368	334	409
THB - Bath	159	145	177	(235)	(213)	(261)
TRY - Lira turca	(81)	(74)	(91)	(1)	(1)	(1)
INR - Rupia indiana	(18)	(16)	(20)	20	18	22
JPY - Yen giapponese	1	0	1	69	-	-
CAD - Dollaro canadese	77	70	86	(87)	(79)	(97)
MXN - Peso messicano	1.043	948	1.159	1.057	961	1.175
AED - Dirham Emirati Arabi	2	2	2	1	-	-
HUF - Fiorino ungherese	9	8	10	3	3	4
CSK - Corona ceca	23	21	25	76	70	85
VND - Dong vietnamita	0	0	0	-	-	-
Totale altre valute	13.571	12.337	15.078	11.429	10.327	12.621
EUR - Euro	39.544	39.544	39.544	28.972	28.972	28.972
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	53.114	51.881	54.622	40.402	39.299	41.594
<i>Percentuale sui Ricavi</i>	<i>43,0%</i>	<i>43,3%</i>	<i>42,7%</i>	<i>40,3%</i>	<i>40,6%</i>	<i>39,8%</i>

Gli acquisti materie prime, componenti merci e variazione rimanenze passano da Euro 40.402 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 53.114 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento pari a Euro 12.712 migliaia (+31,5%). La variazione deriva principalmente dal maggiore acquisto di materie prime derivanti dai maggiori volumi di ricavo e dai maggiori costi per gli acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze per i Sistemi per l'Area Food.

Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Costi di trasporto	3.493	2,7%	2.218	2,2%	1.275	57,5%
Consulenze	1.600	1,3%	922	0,9%	677	73,4%
Viaggi e trasferte	2.082	1,6%	1.948	1,9%	134	6,9%
Manutenzioni e riparazioni	826	0,6%	875	0,9%	(49)	(5,6%)
Spese di marketing e pubblicità	900	0,7%	810	0,8%	91	11,2%
Lavorazioni esterne	9.458	7,4%	7.340	7,2%	2.118	28,8%
Provvigioni	1.805	1,4%	1.677	1,7%	127	7,6%
Utenze	676	0,5%	652	0,6%	24	3,7%
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	903	0,7%	909	0,9%	(6)	(0,7%)
Assicurazioni	538	0,4%	550	0,5%	(12)	(2,2%)
Spese di telefonia e connessioni	287	0,2%	285	0,3%	3	0,9%
Altri	1.134	0,9%	1.288	1,3%	(154)	(11,9%)
Costi per servizi	23.701	18,6%	19.474	19,2%	4.227	21,7%

La voce “Costi per servizi” passa da Euro 19.474 migliaia del 2017 ad Euro 23.701 migliaia del 2018, con un incremento di Euro 4.227 migliaia (+21,7%). L’incidenza della voce “Costi per servizi” sul totale ricavi e altri proventi al 30 giugno 2018 è pari al 18,5%, sostanzialmente in linea con l’incidenza del 2017 pari al 19,2%.

L’incremento dei costi per servizi tra il primo semestre del 2017 e del 2018 è da ricondurre principalmente alla:

- voce “Costi di trasporto”, il cui valore passa da Euro 2.218 migliaia del 2017 ad Euro 3.493 migliaia del 2018, con un incremento di Euro 1.275 migliaia (+57,5%). Tale incremento è imputabile principalmente a maggiori costi *inbound* e *outbound* per riflettere il mix di fornitura ed il mix di vendita. Tale incremento è parzialmente controbilanciato da un conseguente maggiore riaddebito a clienti, rilevato nella voce “Servizi accessori di trasporto su vendite” inclusa negli “Altri ricavi e proventi”, che è aumentato di Euro 471 migliaia (+77,2%). Inoltre, si segnala che il mercato dei Sistemi per l’Area Food, caratterizzato da maggiori volumi fisici da movimentare rispetto a quelli del mercato dei Sistemi per l’Area Plastic, ha determinato dei maggiori costi di trasporto dovuti alla significativa crescita di fatturato registrata durante il primo semestre 2018;
- voce “Consulenze”, il cui valore passa da Euro 922 migliaia del 2017 ad Euro 1.600 migliaia del 2018, con un incremento di Euro 677 migliaia (+73,4%) per effetto principalmente delle consulenze richieste per l’operazione di quotazione;
- voce “Lavorazioni esterne”, il cui valore passa da Euro 7.340 migliaia del 2017 ad Euro 9.458 migliaia del 2018, con un incremento di Euro 2.118 migliaia (+28,8%). Tale incremento è imputabile principalmente alla crescita delle produzioni dei Sistemi per l’Area Food, caratterizzate da un maggior peso di produzioni

esterne su specifiche ingegneristiche e produttive del Gruppo e per un minor peso del lavoro diretto di produzione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce “Costi per godimenti beni di terzi” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Affitti passivi	852	0,7%	797	0,8%	54	6,8%
Canoni leasing	178	0,1%	175	0,2%	3	1,5%
Noleggi	242	0,2%	184	0,2%	58	31,4%
Costi per godimento beni di terzi	1.272	1,0%	1.157	1,1%	115	9,9%

La voce “Costi per godimento beni di terzi” passa da Euro 1.157 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 1.272 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 115 migliaia (+9,9%).

L’incremento dei costi per godimento beni di terzi tra il primo semestre 2017 ed il primo semestre 2018 è da ricondurre principalmente alla voce “Noleggi”, il cui valore passa da Euro 184 migliaia del 2017 ad Euro 242 migliaia del 2018, con un incremento di Euro 58 migliaia (+31,4%). Tale incremento è imputabile principalmente agli affitti delle nuove società costituite e controllate in Giappone, Dubai e Vietnam.

Costi del personale

La voce “Costi del personale” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Salari e stipendi	21.059	16,5%	20.052	19,8%	1.008	5,0%
Oneri sociali	5.920	4,6%	5.347	5,3%	573	10,7%
Costi per piani a benefici definiti	609	0,5%	564	0,6%	45	7,9%
Altri costi del personale	365	0,3%	428	0,4%	(63)	(14,8%)
Costi del personale	27.953	21,8%	26.390	26,0%	1.563	5,9%

La voce “Costi del personale” passa da Euro 26.390 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 27.953 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 1.563 migliaia (+5,9%).

La ragione principale di tale incremento è da ricondurre principalmente alla voce “Salari e stipendi”, il cui valore passa da Euro 20.052 migliaia ad Euro 21.059 migliaia, con un incremento di Euro 1.008 migliaia (+5,0%). Tale incremento è imputabile principalmente all’incremento del numero dei dipendenti che passa da 977 unità al 30 giugno 2017 a 1.045 unità al 30 giugno 2018, a seguito del potenziamento della struttura commerciale e di assistenza tecnica.

Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Altre imposte e tasse	666	0,5%	445	0,4%	222	49,8%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	530	0,4%	698	0,7%	(168)	(24,1%)
Spese di rappresentanza	169	0,1%	146	0,1%	22	15,3%
Minusvalenze su alienazione cespiti	230	0,2%	104	0,1%	126	>100,0%
Altri costi operativi	1.596	1,3%	1.393	1,4%	203	14,6%

La voce “Altri costi operativi” passa da Euro 1.393 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 1.596 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 203 migliaia (+14,6%).

Tale incremento è imputabile principalmente alla voce “Altre imposte e tasse” che passa da Euro 445 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 666 migliaia al 30 giugno 2018 con un incremento di Euro 222 migliaia (+49,8%) per effetto di maggiori imposte indirette sulla proprietà in Brasile e Cina.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Acc.to fondo rischi	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Acc.to fondo garanzia prodotti	-	-	-	-	-	-
Acc.to fondo indennità suppletiva	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)

Al 30 giugno 2018, la voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” ammonta ad Euro 139 migliaia, registrando un decremento di Euro 98 migliaia (-41,4%) rispetto al 30 giugno 2017. Tale decremento è imputabile esclusivamente alla voce “Accantonamento fondo rischi” per effetto di accantonamenti effettuati nel corso del primo semestre 2017 per una potenziale passività legata principalmente ad un’interpretazione più restrittiva rispetto al passato sulla tassazione della controllata brasiliana, Piovan do Brasil. L’accantonamento al 30 giugno 2018 è relativo per Euro 90 migliaia ad accantonamenti a Fondi rischi fiscali e legali riconducibili ad una vertenza legale della controllata Unadyn (come meglio specificato al Capitolo XX del Prospetto Informativo), per Euro 14 migliaia ad accantonamenti a Fondo garanzia prodotti e per Euro 35 migliaia ad accantonamenti a Fondo indennità suppletiva di clientela.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Ammortamento attività immateriali	153	0,1%	54	0,1%	99	>100,0%
Ammortamento attività materiali	1.277	1,0%	1.403	1,4%	(126)	(9,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,8%)

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 1.457 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 1.430 migliaia al 30 giugno 2018, con un decremento di Euro 27 migliaia (-1,8%).

Risultato operativo

Al 30 giugno 2018 il risultato operativo è pari a Euro 18.224 migliaia rispetto a Euro 11.012 migliaia al 30 giugno 2017. L’incidenza sul totale ricavi e altri proventi registra un incremento di 3,5 punti percentuali, passando dal 14,3% al 10,8%.

Il miglioramento delle *performance* è principalmente ascrivibile all’effetto della leva operativa che si manifesta principalmente nei costi per servizi e nel costo del personale, che crescono meno che proporzionalmente rispetto al totale dei ricavi e altri proventi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari presentano per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Interessi attivi	92	0,1%	103	0,1%	(11)	(10,7%)
Proventi da attività finanziarie	60	0,0%	0	0,0%	60	>100,0%
Altri proventi finanziari	78	0,1%	26	0,0%	52	>100,0%
Proventi finanziari	230	0,2%	130	0,1%	100	77,6%
Interessi passivi bancari	(59)	(0,0%)	(112)	(0,1%)	53	(47,2%)
Altri interessi passivi	(97)	(0,1%)	(96)	(0,1%)	(1)	0,5%
Altri oneri finanziari	(116)	(0,1%)	(184)	(0,2%)	68	(37,1%)
Oneri finanziari	(272)	(0,2%)	(393)	(0,4%)	121	(30,7%)
Proventi (oneri) finanziati netti	(42)	(0,0%)	(263)	(0,3%)	221	(84,0%)

Al 30 giugno 2018, il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per Euro 42 migliaia, in miglioramento di Euro 221 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017.

L'incremento di tale voce è dovuto principalmente a minori oneri finanziari, generati dal decremento degli "Altri oneri finanziari" ed "Interessi passivi bancari" pari rispettivamente a Euro 68 migliaia ed Euro 53 migliaia, per effetto di un'ottimizzazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e al minor costo dell'indebitamento bancario corrente.

Utili (perdite) su cambi

La voce "Utili (perdite) su cambi" presenta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Utili su cambi	1.983	1,5%	1.301	1,3%	682	52,4%
Perdite su cambi	(2.053)	(1,6%)	(2.265)	(2,2%)	212	(9,4%)
Utili (Perdite) su cambi	(69)	(0,1%)	(963)	(0,9%)	894	(92,8%)

Gli "Utili (Perdite) su cambi" passano da perdite pari a Euro 963 migliaia a perdite pari ad Euro 69 migliaia, con un decremento di Euro 894 migliaia e con un'incidenza di suddetta voce sul totale dei ricavi e altri proventi che si attesta allo 0,1% al 30 giugno 2018. Il miglioramento di periodo è stato significativamente influenzato da: (i) una perdita su cambi pari ad Euro 325 migliaia registrata nel corso del primo semestre 2017 in seguito al rimborso della parte corrente del finanziamento *intercompany* erogato dall'Emittente verso la controllata Universal Dynamics Inc per un valore iniziale di USD 4.400 migliaia ad un cambio medio di USD 1,05 per Euro e (ii) la differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per via delle forti differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento nel corso del 2017.

Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2018, la voce "Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza" passa da proventi pari a Euro 1.129 migliaia al 30 giugno 2017 a proventi pari a Euro 12 migliaia al 30 giugno 2018 per effetto della rimisurazione a *fair value* delle passività per *put option* concesse ad azionisti di minoranza di Penta S.r.l.

Infine, si evidenzia che in data 7 settembre 2018 è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra l'Emittente e 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l'acquisto di un ulteriore 25,0% di Penta S.r.l. da parte dell'Emittente. Il contratto di compravendita ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, con effetto dal perfezionamento del closing intervenuto in data 7 settembre 2018, la risoluzione per mutuo consenso delle parti dell'opzione precedentemente concessa a 3B Inc. S.r.l. (azionista di minoranza di Penta S.r.l. fino al citato closing).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene complessivamente una quota di partecipazione in Penta S.r.l. pari al 90%.

Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

Al 30 giugno 2018, la voce “Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto” passa da un valore nullo al 30 giugno 2017 a perdite pari a Euro 126 migliaia al 30 giugno 2018. L’importo rappresenta il risultato del periodo delle partecipate di competenza del Gruppo Piovan. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2017	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2018 vs 2017	%
Imposte correnti	4.831	3,8%	3.057	3,0%	1.774	58,1%
Imposte differite/anticipate	206	0,2%	259	0,3%	(53)	(20,6%)
Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%

Le imposte di periodo passano da Euro 3.316 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 5.037 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 1.721 migliaia (+51,9%).

Il primo semestre 2018 presenta un’incidenza percentuale delle imposte sull’utile prima delle imposte pari al 28,0%, sostanzialmente in linea con l’incidenza al primo semestre 2017 il cui valore era 30,4%.

Interessenze di pertinenza di Terzi

La voce “Interessenze di pertinenza di Terzi” passa da Euro 129 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 633 migliaia al 30 giugno 2018. La variazione pari a Euro 504 migliaia è principalmente legata al diverso risultato realizzato dalle società controllate Penta s.r.l. e FDM GmbH.

Utile di periodo

Il miglioramento ottenuto a livello di ricavi e di risultato di Gruppo ha consentito di incrementare l’utile di periodo da Euro 7.599 migliaia al 30 giugno 2017 ad Euro 12.962 migliaia al 30 giugno 2018, con un’incidenza dell’utile di periodo sul totale dei ricavi e altri proventi che è passata dal 7,5% del 30 giugno 2017 al 10,2% del 30 giugno 2018.

Adjusted EBITDA

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra i dati di bilancio e l'Adjusted EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% sul totale ricavi e altri proventi	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2018 vs 2017	%
Utile di periodo	12.962	10,2%	7.599	7,5%	5.363	70,6%
Imposte	5.037	4,0%	3.316	3,3%	1.721	51,9%
Utili (perdite) su cambi	69	0,1%	963	0,9%	(894)	(92,8%)
Proventi finanziari	(230)	(0,2%)	(130)	(0,1%)	(100)	76,9%
Oneri finanziari	272	0,2%	393	0,4%	(121)	(30,8%)
Ammortamenti	1.430	1,1%	1.457	1,4%	(27)	(1,9%)
EBITDA	19.540	15,3%	13.598	13,4%	5.942	43,7%
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	0,1%	237	0,2%	(98)	(41,4%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	126	0,1%	-	-	126	>100,0%
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(12)	(0,0%)	(1.129)	(1,1%)	1.117	(98,9%)
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	(1.886)	(1,5%)	-	-	(1.886)	(>100,0%)
Costi di quotazione ⁽ⁱ⁾	442	0,3%	-	-	442	>100,0%
Adjusted EBITDA	18.349	14,4%	12.706	12,5%	5.643	44,4%

(i) I costi di quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su MTA.

L'Adjusted EBITDA nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 è pari a Euro 18.349 migliaia rispetto a Euro 12.706 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente (+44,4%), con un'incidenza sul totale ricavi e altri proventi che passa dal 12,5% al 30 giugno 2017 al 14,4% al 30 giugno 2018. Le variazioni nel periodo di riferimento sono principalmente legate all'andamento dei ricavi e dei costi a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

9.2.3 Analisi dell'andamento economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Ricavi	209.391	98,2%	191.711	98,6%	189.673	98,8%	17.680	9,2%	2.038	1,1%
Altri ricavi e proventi	3.893	1,8%	2.730	1,4%	2.280	1,2%	1.163	42,6%	449	19,7%
TOTALE RICAVI E ALTRI	213.284	100,0%	194.441	100,0%	191.954	100,0%	18.843	9,7%	2.487	1,3%
PROVENTI										
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	38,5%	77.417	39,8%	76.309	39,8%	4.754	6,1%	1.107	1,5%
Costi per servizi	40.571	19,0%	36.324	18,7%	36.778	19,2%	4.247	11,7%	(454)	(1,2%)
Costi per godimento beni di terzi	2.326	1,1%	2.187	1,1%	2.131	1,1%	139	6,3%	56	2,6%
Costo del personale	52.909	24,8%	49.040	25,2%	47.736	24,9%	3.868	7,9%	1.305	2,7%
Altri costi operativi	2.322	1,1%	2.477	1,3%	2.343	1,2%	(156)	(6,3%)	135	5,7%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%
TOTALE COSTI	183.790	86,2%	170.430	87,7%	168.398	87,7%	13.361	7,8%	2.032	1,2%
RISULTATO OPERATIVO	29.494	13,8%	24.011	12,3%	23.555	12,3%	5.483	22,8%	456	1,9%
Proventi finanziari	340	0,2%	337	0,2%	325	0,2%	3	1,0%	12	3,6%
Oneri finanziari	(686)	(0,3%)	(908)	(0,5%)	(1.061)	(0,6%)	222	(24,5%)	152	(14,4%)
Utili (perdite) su cambi	(2.135)	(1,0%)	(6)	(0,0%)	(494)	(0,3%)	(2.130)	>100,0%	489	(98,8%)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.100	1,0%	(696)	(0,4%)	(689)	(0,4%)	2.796	(>100,0%)	(6)	0,9%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	29.113	13,6%	22.738	11,7%	21.636	11,3%	6.375	28,0%	1.102	5,1%
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
UTILE D'ESERCIZIO	20.228	9,5%	15.384	7,9%	14.261	7,4%	4.844	31,5%	1.123	7,9%
Attribuibile a:										
Azionisti della controllante	19.553	9,2%	14.289	7,3%	12.880	6,7%	5.264	36,8%	1.409	10,9%
Interessenze di pertinenza di Terzi	675	0,3%	1.095	0,6%	1.381	0,7%	(420)	(38,3%)	(286)	(20,7%)
Utile per azione (in unità di euro)	0,38		0,28		0,26					
Dividendi per azione (in unità di euro)	23,52		23,78		-					

Per maggiori dettagli in merito al calcolo dell'Utile per azione e dei Dividendi per azione si rimanda rispettivamente al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.11, 20.2.11, 20.7 e 20.8 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Di seguito sono sinteticamente descritti i contenuti delle principali voci del prospetto di conto economico consolidato del Gruppo.

Ricavi

I “Ricavi” ammontano ad Euro 209.391 migliaia nel 2017, Euro 191.711 migliaia nel 2016 ed Euro 189.673 migliaia nel 2015. La crescita dei ricavi è stata pari ad Euro 17.680 migliaia (+9,2%) tra l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e quello chiuso al 31 dicembre 2017, e ad Euro 2.038 migliaia (+1,1%) tra l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e quello chiuso al 31 dicembre 2016.

Si evidenzia inoltre che nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha continuato a consolidare le relazioni con i clienti *OEM* e, in particolare, con quelli italiani ed europei i quali, a loro volta, svolgono un’importante attività di distribuzione e vendita verso alcuni dei propri clienti finali che non appartengono all’area EMEA.

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività sui ricavi per variazioni dei tassi di cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio di riferimento.

Ricavi	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
	Importo	% sui Ricavi	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	% sui Ricavi	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	% sui Ricavi	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
USD - Dollaro USA	46.211	22,1%	41.977	51.305	48.589	25,3%	44.150	53.961	46.365	24,4%	42.150	51.516
CNY - Renminbi	13.498	6,4%	12.257	14.981	10.551	5,5%	9.588	11.719	15.144	8,0%	13.766	16.826
BRL - Real	6.598	3,2%	5.996	7.329	5.285	2,8%	4.812	5.881	6.642	3,5%	6.024	7.362
GBP - Sterlina inglese	5.419	2,6%	4.924	6.018	3.755	2,0%	3.411	4.169	6.936	3,7%	6.306	7.708
THB - Bath	1.830	0,9%	1.663	2.032	1.031	0,5%	938	1.146	972	0,5%	883	1.079
TRY - Lira turca	791	0,4%	719	879	721	0,4%	655	801	890	0,5%	808	987
INR - Rupia indiana	237	0,1%	215	263	334	0,2%	304	371	188	0,1%	171	209
JPY - Yen giapponese	177	0,1%	161	197	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
CAD - Dollaro canadese	34	0,0%	31	38	5	0,0%	4	5	-	0,0%	-	-
MXN - Peso messicano	14	0,0%	13	16	75	0,0%	68	84	15	0,0%	13	16
AED - Dirham Emirati Arabi	8	0,0%	7	9	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Totale	74.817	35,7%	67.963	83.067	70.346	36,7%	63.930	78.137	77.152	40,7%	70.121	85.703
altre valute												
EUR - Euro	134.572	64,3%	134.572	134.572	121.364	63,3%	121.364	121.364	112.522	59,3%	112.522	112.522
Ricavi	209.391	100,0%	202.536	217.639	191.711	100,0%	185.294	199.500	189.673	100,0%	182.643	198.226

Si segnala inoltre che sino alla data del Prospetto Informativo l’Emittente non ha utilizzato strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio. Per ulteriori approfondimenti riguardo alle relative politiche di gestione di tale rischio si rinvia Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

Andamento dei ricavi per mercati

La distinzione dei ricavi consolidati per destinazione di utilizzo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Sistemi per l'Area Plastica	174.654	83,4%	161.713	84,4%	165.202	87,1%	12.941	8,0%	(3.489)	(2,1%)
Sistemi per l'Area Food	8.999	4,3%	4.597	2,4%	2.249	1,2%	4.403	95,8%	2.348	>100,0%
Servizi e Ricambi	25.738	12,3%	25.401	13,2%	22.222	11,7%	337	1,3%	3.179	14,3%
Ricavi	209.391	100,0%	191.711	100,0%	189.673	100,0%	17.680	9,2%	2.038	1,1%

Si evidenzia che parte dei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica e per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle *performance obligation*, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene secondo la modalità c.d. *over time*. Tipicamente si tratta della vendita di alcuni Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food aventi un elevato grado di personalizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'*asset* fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Tale categoria di ricavi ammonta ad Euro 16.387 migliaia al 31 dicembre 2017, ad Euro 17.246 migliaia al 31 dicembre 2016 e ad Euro 18.774 migliaia al 31 dicembre 2015. Tale decremento registrato durante il periodo 2015-2017 è principalmente legato ai ricavi di vendita dei Sistemi per l'Area Plastica per la movimentazione delle polveri di plastica, prodotti principalmente da Penta s.r.l., sostanzialmente a causa dell'andamento del mercato del *Middle East* influenzato dall'andamento del prezzo del petrolio che ha rallentato la crescita economica dei paesi di tale area riducendo gli investimenti nei vari settori industriali, contraendo conseguentemente e temporaneamente la capacità di spesa degli attuali e potenziali clienti di Penta dei Sistemi per l'Area Plastica ed in particolare in Arabia Saudita.

Al fine di comprendere al meglio l'andamento dei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo ritiene opportuno evidenziare tali ricavi escludendo le due società acquisite Penta S.r.l. e Progema S.r.l. (acquisite rispettivamente nel 2014 e nel 2016). A tal riguardo, si precisa che i ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica realizzati dal Gruppo, ad esclusione di quelli relativi a Penta e Progema, rappresentano oltre il 90% delle vendite complessive dei Sistemi per l'Area Plastica del Gruppo nel periodo 2015-17. In quest'ottica, i ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica del Gruppo sono stati pari ad Euro 149.126 migliaia al 31 dicembre 2015, 149.734 migliaia al 31 dicembre 2016 e ad Euro 167.127 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento dello 0,4% tra il 2015-2016 e dell'11,6% tra il 2016-2017.

2017 vs 2016

I ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica passano da Euro 161.713 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 174.654 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 12.941 migliaia (+8,0%) principalmente grazie alla crescita dei volumi di vendita nei principali mercati geografici di destinazione e di utilizzazione degli impianti. Tale andamento è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori: (i) attività di *cross-selling* intraprese e rese possibili dalle sinergie sviluppate all'interno del Gruppo, anche a seguito di acquisizioni (Penta S.r.l. e Progema S.r.l.); (ii) ampliamento del numero dei Clienti Finali nel mercato cinese; (iii) rafforzamento della struttura commerciale e (iv) l'ingresso di un nuovo *management team* locale in Asia.

I ricavi dei Sistemi per l'Area Food passano da Euro 4.597 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 8.999 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 4.403 migliaia (+95,8%). Tale incremento è imputabile principalmente alle attività di *cross-selling* della struttura commerciale intraprese dal Gruppo, soprattutto nel mercato EMEA, che hanno portato a generare maggiori volumi di vendita con alcuni significativi clienti.

I ricavi dei Servizi e Ricambi passano da Euro 25.401 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 25.738 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 337 migliaia (+1,3%). Tale variazione non risulta allineata alla crescita significativa dei ricavi dei sistemi per l'Area Plastica e Food registrata nello stesso periodo, in quanto l'attività tipica dei servizi e ricambi è collegata al naturale processo di usura dei sistemi venduti negli anni precedenti e presenta dunque un *tag* temporale rispetto all'installazione degli stessi.

2016 vs 2015

I ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica passano da Euro 165.202 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 161.713 migliaia al 31 dicembre 2016 con un decremento di Euro 3.489 migliaia (-2,1%). Tale andamento è ascrivibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita che hanno comportato: (i) la riduzione del fatturato in Asia per un cambiamento nelle scelte dei consumatori; (ii) la riduzione del fatturato in EMEA (principalmente nel *Middle East* in seguito alla diminuzione del prezzo del petrolio che ha colpito principalmente la capacità di spesa dei clienti di Penta, in particolare in Arabia Saudita) a causa della riduzione degli ordini e ricavi nei sistemi per la movimentazione delle polveri di plastica. Tuttavia, si segnala che la crescita nel mercato nordamericano non è stata sufficiente a compensare il decremento in Asia ed EMEA.

I ricavi dei Sistemi per l'Area Food passano da Euro 2.249 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 4.597 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 2.348 migliaia (>100,0%). Tale incremento è imputabile principalmente alle attività di *cross-selling* della struttura commerciale intraprese dal Gruppo, soprattutto nel mercato EMEA, che hanno comportato un aumento dei volumi di vendita in linea con la strategia intrapresa per lo sviluppo dei ricavi dei Sistemi per l'Area Food.

I ricavi dei Servizi e Ricambi passano da Euro 22.222 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 25.401 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 3.179 migliaia (+14,3%). Tale incremento è principalmente ascrivibile ad una maggiore focalizzazione delle strutture commerciali, in particolare nell'area geografica EMEA.

Si segnala che l'Emittente non ha incluso nei propri ricavi il valore relativo alla parte di prezzo riferita a obbligazioni contrattuali che alla data di bilancio non erano ancora state realizzate e soddisfatte. L'Emittente si attende di completare tali prestazioni contrattuali in un periodo non superiore all'anno e, di conseguenza, si è avvalso della facoltà, prevista al paragrafo 121 dell'IFRS 15, di non fornire informazioni quantitative sul valore di tali prestazioni non completate.

Andamento dei ricavi per area geografica

La distinzione dei ricavi consolidati per area geografica per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
EMEA	126.365	60,3%	110.700	57,7%	109.845	57,9%	15.664	14,2%	855	0,8%
North America	46.564	22,2%	48.755	25,4%	41.708	22,0%	(2.191)	(4,5%)	7.047	16,9%
Asia	24.004	11,5%	21.942	11,4%	25.590	13,5%	2.062	9,4%	(3.648)	(14,3%)
South America	12.459	5,9%	10.314	5,4%	12.530	6,6%	2.145	20,8%	(2.216)	(17,7%)
Ricavi	209.391	100,0%	191.711	100,0%	189.673	100,0%	17.680	9,2%	2.038	1,1%

2017 vs 2016

I ricavi passano da Euro 191.711 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 209.391 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento di Euro 17.680 migliaia (+9,2%). Tale variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi nella regione EMEA, che passano da Euro 110.700 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 126.365 migliaia al 31 dicembre 2017 (di cui l'Italia rappresenta rispettivamente il 12,9% e 16,6% dei ricavi), con un incremento di Euro 15.664 migliaia (+14,2%) per effetto di un aumento dei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica e Food. Nelle regioni Asia e *South America* i ricavi passano rispettivamente da Euro 21.942 migliaia ed Euro 10.314 migliaia al 31 dicembre 2016 a rispettivamente Euro 24.004 migliaia ed Euro 12.459 migliaia al 31 dicembre 2017 con un incremento del 9,4% e 20,8%. L'incremento dei ricavi (+9,2%) registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato influenzato, da una parte dalla crescita nei mercati EMEA, Asia e *South America*, e dall'altra dalla decrescita nel mercato *North America* (-4,5%). Si segnala inoltre che il mercato *North America* ha registrato una flessione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della forte crescita dei ricavi nel mercato del *packaging* registrata tra il 2015 e il 2016 (+62,9%). Tale crescita è stata influenzata da una forte attività di investimento perseguita dai clienti nel corso del 2016 che, di conseguenza, ha penalizzato i risultati ottenuti nel 2017 nello stesso segmento di mercato.

2016 vs 2015

I ricavi passano da Euro 189.673 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 191.711 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 2.038 migliaia (+1,1%). Tale incremento è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi nella regione *North America*, i quali passano da Euro 41.708 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 48.755 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento di Euro 7.047 migliaia (+16,9%), principalmente per effetto di maggiori ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica, in particolare nel mercato del *packaging* come sopra indicato, e dei Servizi e Ricambi. Nella regione Asia, i ricavi decrescono passando da Euro 25.590 migliaia a Euro 21.942 migliaia principalmente per effetto della diminuzione delle vendite verso i clienti produttori di preforme in PET per la produzione di bottiglie. In particolare, si segnala che tale flessione registrata durante il 2016 è stata principalmente influenzata dal significativo livello di ricavi registrato nel corso del 2015 verso i medesimi clienti produttori di preforme in PET, causando una riduzione degli acquisti effettuati durante il 2016 da parte di tali clienti. Con riferimento alla regione *South America*, i ricavi decrescono passando rispettivamente da Euro 12.530 migliaia a Euro 10.314 migliaia principalmente per effetto di una temporanea

riduzione nei ricavi dei Sistemi per l'Area Plastica, in particolare nel mercato del *packaging*, recuperata nel corso del 2017. Il mercato EMEA invece ha registrato una stabilità dei ricavi passando da Euro 109.845 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 110.700 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui quelli relativi all'area italiana rappresentano rispettivamente il 20,1% e 22,4% dei ricavi.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano ad Euro 3.893 migliaia, 2.730 migliaia ed Euro 2.280 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tale voce include principalmente:

- i servizi accessori di trasporto su vendite pari ad Euro 2.068 migliaia, Euro 1.153 migliaia ed Euro 955 migliaia rispettivamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tale voce si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita;
- il noleggio dei macchinari pari ad Euro 242 migliaia, Euro 127 migliaia ed Euro 187 migliaia rispettivamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tale voce si riferisce principalmente a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente;
- i contributi in conto esercizio pari ad Euro 240 migliaia, Euro 82 migliaia ed Euro 43 migliaia rispettivamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. L'incremento registrato nel corso del 2017 è imputabile principalmente a contributi per la ricerca e sviluppo a favore di Piovan S.p.A.;
- alle sopravvenienze attive pari ad Euro 231 migliaia, Euro 101 migliaia ed Euro 32 migliaia rispettivamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. La voce più rilevante riguarda la sopravvenienza attiva di natura operativa, inclusa la cessione di un contratto di leasing.

Acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze

La voce "Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze" presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	2016 vs 2015	%
Acquisto materie prime, componenti e merci	79.408	37,2%	75.108	38,6%	72.700	37,9%	4.300	5,7%	2.408	3,3%
Acquisto materiale di consumo	3.784	1,8%	4.018	2,1%	3.848	2,0%	(234)	(5,8%)	170	4,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(1.523)	(0,7%)	100	0,1%	242	0,1%	(1.623)	(>100,0%)	(143)	(58,9%)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	502	0,2%	(1.809)	(0,9%)	(481)	(0,2%)	2.311	(>100,0%)	(1.328)	>100,0%
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	82.170	38,5%	77.417	39,8%	76.309	39,8%	4.754	6,1%	1.107	1,5%

Di seguito si riporta il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) della voce "Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze" al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 espressi originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale di ciascun esercizio:

Controvalore (valori in migliaia di euro)	2017	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	2016	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	2015	% sul totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze
USD - Dollaro USA	11.668	14,2%	14.132	18,3%	11.677	15,3%
CNY - Renminbi	4.530	5,5%	3.829	4,9%	6.371	8,3%
BRL - Real	2.645	3,2%	2.606	3,4%	3.347	4,4%
GBP - Sterlina inglese	519	0,6%	500	0,6%	1.530	2,0%
THB - Bath	961	1,2%	(791)	(1,0%)	38	0,1%
TRY - Lira turca	(22)	(0,0%)	105	0,1%	234	0,3%
INR - Rupia indiana	78	0,1%	20	0,0%	29	0,0%
JPY - Yen giapponese	77	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
CAD - Dollaro canadese	(170)	(0,2%)	499	0,6%	(471)	(0,6%)
MXN - Peso messicano	1.594	1,9%	(734)	(0,9%)	(244)	(0,3%)
AED - Dirham Emirati Arabi	3	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
HUF - Fiorino ungherese	8	0,0%	9	0,0%	8	0,0%
CSK - Coruna ceca	96	0,1%	37	0,0%	38	0,0%
SGD - Dollaro di Singapore	-	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
Totale altre valute	21.986	26,8%	20.212	26,1%	22.558	29,6%
EUR - Euro	60.184	73,2%	57.205	73,9%	53.751	70,4%
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	100,0%	77.417	100,0%	76.309	100,0%

Si segnala che l'Emittente non fa ricorso a strumenti di copertura nel periodo di analisi.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività sul consumo di materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze che assume un rialzo e un ribasso dei tassi di cambio del 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Controvalore (valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
USD - Dollaro USA	11.668	10.607	12.964	14.132	12.847	15.702	11.677	10.616	12.975
CNY - Renminbi	4.530	4.119	5.034	3.829	3.481	4.255	6.371	5.792	7.079
BRL - Real	2.645	2.404	2.939	2.606	2.369	2.895	3.347	3.043	3.719
GBP - Sterlina inglese	519	472	577	500	455	556	1.530	1.391	1.700
THB - Bath	961	874	1.068	(791)	(719)	(879)	38	35	42
TRY - Lira turca	(22)	(20)	(24)	105	96	117	234	213	260
INR - Rupia indiana	78	71	87	20	18	22	29	26	32
JPY - Yen giapponese	77	70	86	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro canadese	(170)	(155)	(189)	499	454	554	(471)	(428)	(523)
MXN - Peso messicano	1.594	1.449	1.771	(734)	(667)	(815)	(244)	(222)	(271)
AED - Dirham Emirati Arabi	3	3	3	-	-	-	-	-	-
HUF - Fiorino ungherese	8	7	9	9	8	10	8	7	9
CSK - Corona ceca	96	87	106	37	33	41	38	34	42
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-	0	0	0	1	0	1
Totale altre valute	21.986	19.987	24.429	20.212	18.374	22.457	22.558	20.508	25.065
EUR - Euro	60.184	60.184	60.184	57.205	57.205	57.205	53.751	53.751	53.751
Totale acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	82.170	80.172	84.613	77.417	75.579	79.662	76.309	74.259	78.816
<i>Percentuale sui Ricavi</i>	<i>39,2%</i>	<i>39,6%</i>	<i>38,9%</i>	<i>40,4%</i>	<i>40,8%</i>	<i>39,9%</i>	<i>40,2%</i>	<i>40,7%</i>	<i>39,8%</i>

2017 vs 2016

Gli acquisti materie prime, componenti merci e variazione rimanenze passano da Euro 77.417 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 82.170 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento pari a Euro 4.754 migliaia (+6,1%). La variazione deriva principalmente dal maggiore acquisto di materie prime derivanti dai maggiori volumi di ricavo. La variazione nella voce “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati” è strettamente collegata alla produzione dei prodotti o sistemi ordinati e alla loro successiva vendita. Si evidenzia inoltre che la crescita percentuale (+6,1%) risulta inferiore alla crescita del totale dei ricavi e altri proventi nello stesso periodo (+9,7%), generando maggiore redditività.

2016 vs 2015

Gli acquisti materie prime, componenti merci e variazione rimanenze passano da Euro 76.309 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 77.417 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento pari a Euro 1.107 migliaia (+1,5%). L’incidenza di suddetta voce è rimasta sostanzialmente invariata tra il 2015 e 2016 per via dell’aumento direttamente proporzionale del volume d’affari dell’Emittente a cui non si è accompagnata alcuna significativa variazione nei prezzi medi di acquisto.

Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Costi di trasporto	5.200	2,4%	4.162	2,1%	4.781	2,5%	1.038	24,9%	(619)	(12,9%)
Consulenze	1.771	0,8%	1.621	0,8%	1.622	0,8%	151	9,3%	(2)	(0,1%)
Viaggi e trasferte	4.185	2,0%	3.767	1,9%	3.618	1,9%	418	11,1%	149	4,1%
Manutenzioni e riparazioni	1.635	0,8%	1.945	1,0%	1.717	0,9%	(310)	(15,9%)	227	13,2%
Spese di marketing e pubblicità	1.316	0,6%	1.289	0,7%	1.517	0,8%	26	2,0%	(228)	(15,0%)
Lavorazioni esterne	16.182	7,6%	13.738	7,1%	12.600	6,6%	2.443	17,8%	1.139	9,0%
Provvigioni	3.719	1,7%	3.400	1,7%	3.876	2,0%	319	9,4%	(476)	(12,3%)
Utenze	1.264	0,6%	1.271	0,7%	1.339	0,7%	(6)	(0,5%)	(68)	(5,1%)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.929	0,9%	1.819	0,9%	1.808	0,9%	110	6,0%	12	0,7%
Assicurazioni	826	0,4%	859	0,4%	897	0,5%	(33)	(3,9%)	(38)	(4,2%)
Spese di telefonia e connessioni	546	0,3%	509	0,3%	570	0,3%	38	7,4%	(62)	(10,8%)
Altri	1.998	0,9%	1.945	1,0%	2.434	1,3%	53	2,7%	(489)	(20,1%)
Costi per servizi	40.571	19,0%	36.324	18,7%	36.778	19,2%	4.247	11,7%	(454)	(1,2%)

2017 vs 2016

La voce “Costi per servizi” passa da Euro 36.324 migliaia del 2016 ad Euro 40.571 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 4.247 migliaia (+11,7%). L’incidenza della voce “Costi per servizi” sul totale ricavi e altri proventi al 31 dicembre 2017 è pari al 19,0%, sostanzialmente in linea con l’incidenza del 2016 pari al 18,7%.

L’incremento dei costi per servizi tra il 2016 ed il 2017 è da ricondurre principalmente a:

- voce “Costi di trasporto”, il cui valore passa da Euro 4.162 migliaia del 2016 ad Euro 5.200 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 1.038 migliaia (+24,9%). Tale incremento è imputabile principalmente a maggiori costi di trasporto su acquisti e su vendite relativi alla crescita dei volumi di vendita dei Sistemi per l’Area Food, il cui fatturato è incrementato del +95,8%, che a parità di fatturato rispetto ai Sistemi per l’Area Plastic, necessita di maggiori volumi fisici da movimentare;
- voce “Lavorazioni esterne”, il cui valore passa da Euro 13.738 migliaia del 2016 ad Euro 16.182 migliaia del 2017, con un incremento di 2.443 migliaia (+17,8%). Tale incremento è imputabile principalmente alla crescita delle produzioni dei Sistemi per l’Area Food, caratterizzate da un maggior peso di produzioni esterne su specifiche ingegneristiche e produttive del Gruppo e per un minor peso del lavoro diretto di produzione, nonché alla crescita del fatturato dei Sistemi per l’Area Plastica;
- voce “Viaggi e trasferte”, il cui valore passa da Euro 3.767 migliaia al 2016 ad Euro 4.185 migliaia al 2017, con un incremento di Euro 418 migliaia (+11,1%). Tale incremento è ascrivibile all’aumento delle attività commerciali presso i clienti ed alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti per effettuare le attività di installazione e avviamento.

2016 vs 2015

La voce “Costi per servizi” passa da Euro 36.778 migliaia del 2015 ad Euro 36.324 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 454 migliaia (-1,2%). L’incidenza della voce “Costi per servizi” sul totale ricavi e altri proventi al 31 dicembre 2016 è pari al 18,7%, rispetto all’incidenza del 2015 pari al 19,2%.

Il decremento dei costi per servizi tra il 2015 ed il 2016 è da ricondurre principalmente a:

- voce “Costi di trasporto”, il cui valore passa da Euro 4.781 migliaia del 2015 ad Euro 4.162 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 619 migliaia (-12,9%). Tale decremento è imputabile principalmente a minori costi *inbound* e *outbound* relativi ai servizi di fornitura e vendita;
- voce “Provvigioni”, il cui valore passa da Euro 3.876 migliaia del 2015 ad Euro 3.400 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 476 migliaia (-12,3%). Tale decremento è imputabile principalmente alla focalizzazione della politica commerciale sulle vendite attraverso la propria struttura commerciale nonché alle vendite in paesi con provvigioni più basse.

Costi per godimento beni di terzi

La voce “Costi per godimenti beni di terzi” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Affitti passivi	1.528	0,7%	1.467	0,8%	1.440	0,8%	61	4,2%	27	1,9%
Canoni leasing	314	0,1%	290	0,1%	273	0,1%	24	8,1%	18	6,4%
Noleggi	484	0,2%	430	0,2%	419	0,2%	54	12,5%	11	2,7%
Costi per godimento beni di terzi	2.326	1,1%	2.187	1,1%	2.131	1,1%	139	6,3%	56	2,6%

2017 vs 2016

La voce “Costi per godimento beni di terzi” passa da Euro 2.187 migliaia del 2016 ad Euro 2.326 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 139 migliaia (+6,3%).

L’incremento dei costi per godimento beni di terzi tra il 2016 ed il 2017 è da ricondurre principalmente alla voce “Affitti passivi”, il cui valore passa da Euro 1.467 migliaia del 2016 ad Euro 1.528 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 61 migliaia (+4,2%). Tale incremento è imputabile principalmente agli affitti delle nuove società costituite e controllate in Giappone, Dubai e Vietnam.

2016 vs 2015

La voce “Costi per godimento beni di terzi” passa da Euro 2.131 migliaia del 2015 ad Euro 2.187 migliaia del 2016 (+2,6%), con un’incidenza sul totale ricavi e altri proventi sostanzialmente invariata (pari all’1,1%).

Costi del personale

La voce “Costi del personale” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Salari e stipendi	39.866	18,7%	37.194	19,1%	36.455	19,0%	2.672	7,2%	739	2,0%
Oneri sociali	10.976	5,1%	10.171	5,2%	9.618	5,0%	805	7,9%	553	5,7%
Costi per piani a benefici definiti	1.168	0,5%	1.063	0,5%	1.037	0,5%	105	9,9%	26	2,5%
Altri costi del personale	898	0,4%	613	0,3%	626	0,3%	285	46,6%	(13)	(2,1%)
Costi del personale	52.909	24,8%	49.040	25,2%	47.736	24,9%	3.868	7,9%	1.305	2,7%

Il costo del lavoro relativo ad attività non strettamente produttive è pari a Euro 41.811 migliaia nel 2017, a Euro 37.892 migliaia nel 2016 e a Euro 37.357 migliaia nel 2015. Le principali attività non produttive sono

R&D e ingegneria, commerciali, installazione e servizi, amministrazione, finanza e controllo, risorse umane e sistemi informativi e personale che non opera direttamente nella produzione.

2017 vs 2016

La voce “Costi del personale” passa da Euro 49.040 migliaia del 2016 ad Euro 52.909 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 3.868 migliaia (+7,9%).

L’incremento dei costi del personale tra il 2016 ed il 2017 è da ricondurre principalmente alla voce “Salari e stipendi”, il cui valore passa da Euro 37.194 migliaia del 2016 ad Euro 39.866 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 2.672 migliaia (+7,2%). Tale incremento è imputabile principalmente all’aumento del numero dei dipendenti che passa da 930 unità del 2016 a 1.002 unità del 2017, a seguito del potenziamento della struttura commerciale e di assistenza tecnica.

2016 vs 2015

La voce “Costi del personale” passa da Euro 47.736 migliaia del 2015 ad Euro 49.040 migliaia del 2016, con un incremento di Euro 1.305 migliaia (+2,7%).

L’incremento dei costi del personale tra il 2015 ed il 2016 è da ricondurre principalmente alla voce “Salari e stipendi”, il cui valore passa da Euro 36.455 migliaia del 2015 ad Euro 37.194 migliaia del 2016, con un incremento di Euro 739 migliaia (+2,0%) per effetto dell’aumento del numero dei dipendenti che passa da 912 unità del 2015 a 930 unità del 2016.

Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Altre imposte e tasse	1.104	0,5%	973	0,5%	870	0,5%	131	13,5%	103	11,9%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	729	0,3%	856	0,4%	403	0,2%	(127)	(14,8%)	452	>100,0%
Spese di rappresentanza	226	0,1%	223	0,1%	201	0,1%	3	1,2%	22	11,0%
Minusvalenze su alienazione cespiti	39	0,0%	5	0,0%	12	0,0%	35	>100,0%	(7)	(60,1%)
Perdite su crediti	1	0,0%	101	0,1%	22	0,0%	(100)	(99,0%)	79	>100,0%
Altri	222	0,1%	320	0,2%	835	0,4%	(97)	(30,4%)	(515)	(61,7%)
Altri costi operativi	2.322	1,1%	2.477	1,3%	2.343	1,2%	(156)	(6,3%)	135	5,7%

2017 vs 2016

La voce “Altri costi operativi” passa da Euro 2.477 migliaia del 2016 ad Euro 2.322 migliaia del 2017, con un decremento di Euro 156 migliaia (-6,3%).

Tale decremento è imputabile principalmente alla voce “Accantonamento a fondo svalutazione crediti” che passa da Euro 856 migliaia al 2016 ad Euro 729 migliaia al 2017 con un decremento di Euro 127 migliaia (-14,8%) per effetto della minor rischiosità dei crediti in essere ed alla riduzione dei crediti scaduti superiori a 12 mesi.

2016 vs 2015

La voce “Altri costi operativi” passa da Euro 2.343 migliaia del 2015 ad Euro 2.477 migliaia del 2016, con un incremento di Euro 135 migliaia (+5,7%).

L’incremento degli altri costi operativi tra il 2015 ed il 2016 è da ricondurre principalmente alla voce “Accantonamento a fondo svalutazione crediti” che passa da Euro 403 migliaia al 2015 ad Euro 856 migliaia al 2016 con un aumento di Euro 452 migliaia (>100,0%) per effetto di una *policy* più prudente e restrittiva nella valutazione del rischio di credito finalizzata a una maggior responsabilizzazione dei *general manager* locali verso l’incasso dei crediti scaduti. L’incremento dei costi operativi è ascrivibile inoltre alla voce “Altre imposte e tasse” che passa da Euro 870 migliaia del 2015 ad Euro 973 migliaia del 2016, con un incremento di Euro 103 migliaia (+11,9%) per effetto di una diversa tassazione locale sui costi di importazione di alcuni paesi.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Acc.to fondo rischi	461	0,2%	161	0,1%	251	0,1%	300	>100,0%	(90)	(35,7%)
Acc.to fondo garanzia prodotti	83	0,0%	(2)	(0,0%)	117	0,1%	85	(>100,0%)	(119)	<100,0%
Acc.to fondo indennità suppletiva	15	0,0%	30	0,0%	6	0,0%	(15)	(49,2%)	24	<100,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)

2017 vs 2016

La voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” passa da Euro 189 migliaia del 2016 ad Euro 559 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 370 migliaia (>100,0%).

Tale incremento è imputabile principalmente alla voce “Accantonamento fondo rischi” che passa da Euro 161 migliaia al 2016 ad Euro 461 migliaia al 2017, con un incremento di Euro 300 migliaia (>100,0%) per effetto di maggiori accantonamenti per una potenziale passività legata principalmente ad un’interpretazione più restrittiva rispetto al passato sulla tassazione della controllata brasiliana, Piovan do Brasil, e per una riorganizzazione commerciale di una società controllata europea.

2016 vs 2015

La voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” passa da Euro 374 migliaia del 2015 ad Euro 189 migliaia del 2016, con un decremento di Euro 185 migliaia (-49,5%) per effetto principalmente della riduzione dell’“Accantonamento fondo garanzia prodotti” di Euro 119 migliaia (<100,0%).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2016	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2015	<i>% sul totale ricavi e altri proventi</i>	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Ammortamento attività immateriali	332	0,2%	307	0,2%	262	0,1%	25	8,2%	45	17,0%
Ammortamento attività materiali	2.602	1,2%	2.488	1,3%	2.463	1,3%	114	4,6%	25	1,0%
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%

2017 vs 2016

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 2.795 migliaia del 2016 ad Euro 2.934 migliaia del 2017, con un incremento di Euro 139 migliaia (+5,0%).

Tale incremento è imputabile principalmente alla voce “Ammortamento attività materiali” che passa da Euro 2.488 migliaia nel 2016 ad Euro 2.602 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 114 migliaia (+4,6%). Tale variazione è principalmente riconducibile agli investimenti operativi effettuati nel 2017 relativi all’acquisto di nuovi terreni, fabbricati, impianti e macchinari.

2016 vs 2015

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 2.726 migliaia del 2015 ad Euro 2.795 migliaia del 2016, con un incremento di Euro 69 migliaia (+2,5%) e non presenta particolari variazioni tra i due esercizi.

Tale incremento è imputabile principalmente alla voce “Ammortamento attività materiali” che passa da Euro 2.463 migliaia nel 2015 ad Euro 2.488 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 25 migliaia (+1,0%). Tale variazione è principalmente riconducibile agli investimenti operativi effettuati nel 2016 relativi all’acquisto e il rinnovo di macchinari, hardware ed automobili.

Risultato operativo

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 il risultato operativo è pari a Euro 29.494 migliaia rispetto a Euro 24.011 migliaia al 31 dicembre 2016. L'incidenza sui ricavi registra un incremento di 1,5 punti percentuali, passando dal 12,3% del 2016 al 13,8% del 2017.

Il miglioramento delle *performance* è principalmente ascrivibile all'effetto della leva operativa che si manifesta principalmente nei costi per acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, costi per servizi e costo del personale, che crescono meno che proporzionalmente rispetto al totale dei ricavi e altri proventi.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il risultato operativo è pari a Euro 24.011 migliaia rispetto a Euro 23.555 migliaia al 31 dicembre 2015. L'incidenza sui ricavi non registra andamento differente tra il 2015 ed il 2016, attestandosi al 12,3%.

Il miglioramento delle *performance* è principalmente ascrivibile alla variazione dei costi per servizi e il costo del personale, che crescono meno che proporzionalmente rispetto all'incremento del totale dei ricavi e altri proventi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari presentano per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	% vs 2016	2016 vs 2015	% vs 2015
Interessi attivi	235	0,1%	251	0,1%	293	0,2%	(17)	(6,6%)	(42)	(14,2%)
Proventi da attività finanziarie	60	0,0%	60	0,0%	11	0,0%	0	0,0%	49	>100,0%
Altri proventi finanziari	45	0,0%	26	0,0%	21	0,0%	20	77,2%	5	22,1%
Proventi finanziari	340	0,2%	337	0,2%	325	0,2%	3	1,0%	12	3,6%
Interessi passivi bancari	(225)	(0,1%)	(319)	(0,2%)	(529)	(0,3%)	94	(29,4%)	210	(39,7%)
Altri interessi passivi	(193)	(0,1%)	(207)	(0,1%)	(211)	(0,1%)	14	(6,6%)	4	(2,0%)
Altri oneri finanziari	(268)	(0,1%)	(383)	(0,2%)	(321)	(0,2%)	115	(30,0%)	(62)	19,3%
Oneri finanziari	(686)	(0,3%)	(908)	(0,5%)	(1.061)	(0,6%)	222	(24,5%)	152	(14,4%)
Proventi (oneri) finanziati netti	(346)	(0,2%)	(572)	(0,3%)	(736)	(0,4%)	226	(39,5%)	164	(22,3%)

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per Euro 346 migliaia, in miglioramento di Euro 226 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente a minori oneri finanziari, generati dal decremento degli “Altri oneri finanziari” ed “Interessi passivi bancari” pari rispettivamente a Euro 115 migliaia ed Euro 94 migliaia, per effetto di un’ottimizzazione dell’indebitamento finanziario a medio-lungo termine e al minor costo dell’indebitamento bancario corrente.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il saldo dei proventi e degli oneri finanziari netti risulta negativo per Euro 572 migliaia, in miglioramento di Euro 164 migliaia rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La variazione dell’incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi dall’esercizio 2015 all’esercizio 2016 risulta sostanzialmente invariata (rispettivamente pari allo 0,4% e 0,3% negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016).

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente al decremento della voce “Interessi passivi bancari” pari a Euro 210 migliaia (da Euro 529 migliaia nel 2015 a Euro 319 migliaia nel 2016), dovuta ad un’ottimizzazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo.

Utili (perdite) su cambi

La voce “Utili (perdite) su cambi” presenta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la seguente composizione:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni		
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	% 2016 vs 2015	%
Utili su cambi	2.622	1,2%	2.580	1,3%	4.172	2,2%	43	1,7%	(1.592) (38,2%)
Perdite su cambi	(4.758)	(2,2%)	(2.586)	(1,3%)	(4.666)	(2,4%)	(2.172)	84,0%	2.080 (44,6%)
Utili (Perdite) su cambi	(2.135)	(1,0%)	(6)	(0,0%)	(494)	(0,3%)	(2.130)	>100,0%	489 (98,8%)

2017 vs 2016

Gli “Utili (Perdite) su cambi” passano da perdite pari a Euro 6 migliaia nel 2016 ad Euro 2.135 migliaia nel 2017, con un aumento di Euro 2.130 migliaia e con un’incidenza di suddetta voce sul totale dei ricavi e altri proventi che arriva all’1,0% al 31 dicembre 2017. L’aumento di periodo è stato significativamente influenzato da: (i) una perdita su cambi pari ad Euro 450 migliaia in seguito al rimborso della parte corrente del finanziamento *intercompany* erogato dall’Emittente verso la controllata Universal Dynamics Inc per un valore iniziale di USD 4.400 migliaia ad un cambio medio di 1,05 e (ii) la differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per via delle forti differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento nel corso del 2017, in particolare per l’andamento oscillante del cambio tra Euro e il dollaro statunitense.

2016 vs 2015

Gli “Utili (Perdite) su cambi” passano da perdite di Euro 494 migliaia nel 2015 ad Euro 6 migliaia nel 2016, con un decremento di Euro 489 migliaia. Il decremento di periodo è riconducibile principalmente ad una differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento.

Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, la voce “Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza” passa da oneri pari a Euro 696 migliaia al 31 dicembre 2016 a proventi pari a Euro 2.100 migliaia al 31 dicembre 2017. L’aumento della voce deriva principalmente dalla rimisurazione a *fair value* delle passività per *put option* concesse ad azionisti di minoranza di Penta S.r.l..

Infine, si evidenzia che in data 7 settembre 2018 è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra l’Emittente e 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l’acquisto di un ulteriore 25,0% di Penta S.r.l. da parte dell’Emittente. Il contratto di compravendita ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, con effetto dal perfezionamento del closing intervenuto in data 7 settembre 2018, la risoluzione per mutuo consenso delle parti dell’opzione precedentemente concessa a 3B Inc. S.r.l.. (azionista di minoranza di Penta Sr.l. fino al citato closing).

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente detiene complessivamente una quota di partecipazione in Penta S.r.l. pari al 90%.

2016 vs 2015

Il “Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza” passa da oneri pari a Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 696 migliaia nel 2016, con un decremento di Euro 6 migliaia (-0,9%).

Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Imposte correnti	7.972	3,7%	8.609	4,4%	8.776	4,6%	(637)	(7,4%)	(167)	(1,9%)
Imposte differite/anticipate	875	0,4%	(1.248)	(0,6%)	(1.408)	(0,7%)	2.123	(>100,0%)	160	(11,3%)
Imposte esercizi precedenti	37	0,0%	(8)	(0,0%)	6	0,0%	45	(>100,0%)	(14)	(>100,0%)
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	29.113	22.738	21.636
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES	(6.987)	(6.253)	(5.950)
Irap	(912)	(816)	(943)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	(643)	(503)	(714)
Effetto su proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	504	(191)	(190)
Ritenuta d'acconto su dividendi	(381)	-	-
Altri movimenti	(468)	409	422
Imposte	(8.885)	(7.354)	(7.375)

2017 vs 2016

Le imposte di periodo passano da Euro 7.354 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 8.885 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 1.531 migliaia (+20,8%).

Le imposte correnti del 2016 si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 6.253 migliaia, per Euro 816 migliaia ad imposte locali (IRAP pari a 3,9%), per Euro 503 migliaia all'effetto di differenti aliquote fiscali di società appartenenti al Gruppo e operanti in altre giurisdizioni e ad altri movimenti il cui importo è pari a Euro 218 migliaia.

Le imposte correnti del 2017 si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 6.987 migliaia, per Euro 912 migliaia ad imposte locali (IRAP pari a 3,9%), per Euro 643 migliaia all'effetto di differenti aliquote fiscali di società appartenenti al Gruppo e operanti in altre giurisdizioni, per Euro 381 migliaia legati alla ritenuta d'acconto sui dividendi e ad altri movimenti il cui importo è pari a Euro 36 migliaia.

Il 2017 presenta un'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte pari al 30,5%, in decremento di 1,8 punti percentuali rispetto al 2016, principalmente a seguito della differente aliquota IRES applicata nel 2017 (24%) rispetto ai periodi 2015 e 2016, pari al 27,5%.

2016 vs 2015

Le imposte di periodo passano da Euro 7.375 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 7.354 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 21 migliaia (-0,3%).

Le imposte correnti del 2015 si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 5.950 migliaia, per Euro 943 migliaia ad imposte locali (IRAP pari a 3,9%), per Euro 714 migliaia all'effetto di differenti aliquote fiscali di società appartenenti al Gruppo e operanti in altre giurisdizioni e ad altri movimenti il cui importo è pari a Euro 232 migliaia.

Le imposte correnti del 2016 si riferiscono a si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 6.253 migliaia, per Euro 816 migliaia ad imposte locali (IRAP pari a 3,9%), per Euro 503 migliaia all'effetto di differenti aliquote fiscali di società appartenenti al Gruppo e operanti in altre giurisdizioni e ad altri movimenti il cui importo è pari a Euro 218 migliaia.

L'aliquota effettiva IRES, sulla base dell'incidenza rispetto all'utile prima delle imposte, si attesta intorno a valori che oscillano intorno al 27,5% per il 2015 ed il 2016.

Interessenze di pertinenza di Terzi

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, la voce "Interessenze di pertinenza di Terzi" passa da Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 675 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione pari a Euro 420 migliaia è principalmente legata al diverso risultato realizzato dalle società controllate Penta S.r.l. e FDM GmbH.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, la voce "Interessenze di pertinenza di Terzi" passa da Euro 1.381 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2016. Il decremento deriva principalmente dai risultati realizzati dalle società controllate Penta S.r.l. e FDM GmbH.

Utile d'esercizio

Il miglioramento ottenuto a livello di ricavi e di risultato di Gruppo ha consentito al Gruppo di incrementare l'utile d'esercizio da Euro 14.261 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 15.384 migliaia al 31 dicembre 2016 per poi attestarsi ad Euro 20.228 migliaia al 31 dicembre 2017, con un'incidenza dell'utile d'esercizio sul totale dei ricavi e altri proventi che è passata dal 7,4% nel 2015 al 7,9% nel 2016 ed al 9,5% nel 2017.

Adjusted EBITDA

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra i dati di bilancio e l'Adjusted EBITDA per gli anni 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sul totale ricavi e altri proventi	2016	% sul totale ricavi e altri proventi	2015	% sul totale ricavi e altri proventi	2017 vs 2016	%	2016 vs 2015	%
Utile d'esercizio	20.228	9,5%	15.384	7,9%	14.261	7,4%	4.844	31,5%	1.123	7,9%
Imposte	8.885	4,2%	7.354	3,8%	7.375	3,8%	1.531	20,8%	(21)	(0,3%)
Utili (perdite) su cambi	2.135	1,0%	6	0,0%	494	0,3%	2.130	>100,0%	(489)	(98,8%)
Proventi finanziari	(340)	(0,2%)	(337)	(0,2%)	(325)	(0,2%)	(3)	1,0%	(12)	3,6%
Oneri finanziari	686	0,3%	908	0,5%	1.061	0,6%	(222)	(24,5%)	(152)	(14,4%)
Ammortamenti	2.934	1,4%	2.795	1,4%	2.726	1,4%	139	5,0%	69	2,5%
EBITDA	34.528	16,2%	26.110	13,4%	25.592	13,3%	8.418	32,2%	518	2,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	0,3%	189	0,1%	374	0,2%	370	>100,0%	(185)	(49,5%)
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(2.100)	(1,0%)	696	0,4%	689	0,4%	(2.796)	(>100,0%)	6	0,9%
Plusvalenze da vendite immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di quotazione ⁽ⁱ⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adjusted EBITDA	32.986	15,5%	26.995	13,9%	26.655	13,9%	5.991	22,2%	339	1,3%

(i) I costi di quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su MTA.

2017 vs 2016

L'Adjusted EBITDA nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 32.986 migliaia rispetto a Euro 26.995 migliaia dell'esercizio precedente (+22,2%), con un'incidenza sul totale ricavi e altri proventi che passa dal 13,9% nel 2016 al 15,5% nel 2017. Le variazioni nel periodo di riferimento sono principalmente legate all'andamento dei ricavi e dei costi a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

2016 vs 2015

L'Adjusted EBITDA nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 26.995 migliaia rispetto a Euro 26.655 migliaia dell'esercizio precedente (+1,3%), con un'incidenza sul totale dei ricavi e altri proventi che risulta essere sostanzialmente stabile nel periodo di riferimento (13,9% per entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016). Le variazioni nel periodo di riferimento sono principalmente legate all'andamento dei ricavi e dei costi a cui si rinvia per i relativi approfondimenti.

9.2.4 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Le variazioni sostanziali delle vendite per il Gruppo sono state analizzate nel Paragrafo 9.2.2 e 9.2.3 del presente Capitolo.

9.2.5 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata in modo sostanziale da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica, oltre a quanto in precedenza esposto.

X. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione finanziaria del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le relative informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 del Gruppo Piovan, redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2018. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, essendo quest'ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo Piovan. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, sono anch'esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

Si osserva che la Società, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d'esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti in conformità ai principi contabili italiani e depositati dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione finanziaria del Gruppo e delle relative variazioni intercorse nel triennio oggetto di presentazione, nonché delle limitazioni all'uso di risorse finanziarie e delle fonti previste di finanziamento.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni indicatori alternativi di *performance* finanziari e non finanziari del Gruppo, estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie

tratte dai bilanci consolidati. I predetti indicatori alternativi di *performance* non sono soggetti a revisione specifica da parte della Società di Revisione, tuttavia sono stati estratti dai rispettivi bilanci consolidati oggetto di revisione, come sopra specificato.

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Si segnala inoltre che, fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna modalità per la gestione accentrata della tesoreria del Gruppo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX e XX del Prospetto Informativo.

Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

10.1 Risorse Finanziarie dell'Emittente

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Piovan al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al	Variazioni	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	%
A. Cassa	31	26	5	18,4%
B. Conti correnti e depositi postali	28.886	37.859	(8.973)	(23,7%)
C. Liquidità (A+B)	28.917	37.885	(8.968)	(23,7%)
D. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
E. Debiti bancari correnti	(10.243)	(9.219)	(1.025)	11,1%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.083)	(6.108)	25	(0,4%)
G. Altre passività finanziarie correnti	(473)	(417)	(57)	13,6%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(16.799)	(15.743)	(1.056)	6,7%
<i>Di cui garantito</i>	-	-	-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(16.799)	(15.743)	(1.056)	6,7%
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	12.118	22.143	(10.025)	(45,3%)
J. Debiti bancari non correnti	(13.714)	(16.699)	2.985	(17,9%)
K. Obbligazioni emesse	-	(2.500)	2.500	(100,0%)
L. Altre passività finanziarie non correnti	(748)	(634)	(114)	18,0%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(14.462)	(19.832)	5.370	(27,1%)
<i>Di cui garantito</i>	-	-	-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(14.462)	(19.832)	5.370	(27,1%)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(2.344)	2.310	(4.654)	(>100,0%)

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre			2017 vs	%	2016 vs	%
	2017	2016	2015	2016		2015	
A. Cassa	26	55	58	(29)	(52,4%)	(3)	(4,7%)
B. Conti correnti e depositi postali	37.859	22.853	27.723	15.006	65,7%	(4.870)	(17,6%)
C. Liquidità (A+B)	37.885	22.909	27.781	14.977	65,4%	(4.872)	(17,5%)
D. Crediti finanziari correnti	-	-	7.500	-	-	(7.500)	(100,0%)
E. Debiti bancari correnti	(9.219)	(7.542)	(17.767)	(1.676)	22,2%	10.225	(57,5%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.108)	(4.559)	(1.644)	(1.549)	34,0%	(2.915)	>100,0%
G. Altre passività finanziarie correnti	(417)	(543)	(494)	127	(23,3%)	(50)	10,0%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(15.743)	(12.645)	(19.906)	(3.098)	24,5%	7.261	(36,5%)
<i>Di cui garantito</i>	-	(500)	(500)	(500)	(100,0%)	-	-
<i>Di cui non garantito</i>	(15.743)	(12.145)	(19.406)	(3.598)	29,6%	7.261	(37,4%)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	22.143	10.264	15.376	11.878	>100,0%	(5.111)	(33,2%)
J. Debiti bancari non correnti	(16.699)	(8.541)	(5.660)	(8.158)	95,5%	(2.881)	50,9%
K. Obbligazioni emesse	(2.500)	(2.500)	(2.500)	-	-	-	-
L. Altre passività finanziarie non correnti	(634)	(1.031)	(1.185)	397	(38,5%)	155	(13,0%)
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(19.832)	(12.072)	(9.345)	(7.761)	64,3%	(2.727)	29,2%
<i>Di cui garantito</i>	-	(3.500)	(4.000)	(3.500)	(100,0%)	500	(12,5%)
<i>Di cui non garantito</i>	(19.832)	(8.572)	(5.345)	(11.261)	>100,0%	(3.227)	60,4%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	2.310	(1.808)	6.030	4.118	(>100,0%)	(7.838)	(>100,0%)

La riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* rispetto all'indebitamento finanziario netto è rappresentata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	(2.344)	2.310	(1.808)	6.030
Crediti finanziari correnti	-	-	-	(7.500)
Posizione Finanziaria Netta <i>Adjusted</i>	(2.344)	2.310	(1.808)	(1.470)

La voce "Crediti finanziari correnti" fa riferimento ad un finanziamento fruttifero (tasso di interesse annuo pari allo 0,8%) concesso nel corso dell'esercizio 2014 al Dott. Nicola Piovan, socio che controlla Piovan S.p.A. attraverso Pentafin S.p.A., che è risultato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il *Management* del Gruppo ha escluso tale finanziamento dalla Posizione Finanziaria Netta *Adjusted*, includendolo all'interno del Capitale Investito Netto *Adjusted*, in quanto è stato considerato come un'operazione di investimento al di fuori del ciclo operativo del Gruppo.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non presenta disponibilità liquide o altra attività soggette a pegno a favore dei finanziamenti concessi.

Il valore dell'indebitamento finanziario garantito fa riferimento al finanziamento bancario Mediocredito per un importo originario pari a Euro 5.000 migliaia, la cui garanzia è costituita da un'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare sito in Santa Maria di Sala (VE), estinta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito Italiano S.p.A. non prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default* né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* (si precisa che i contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL non prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

In particolare, il contratto di finanziamento sottoscritto con Credem prevede il diritto per Credem di risolvere il contratto stesso e, conseguentemente, ottenere l'integrale rimborso dell'ammontare ancora dovuto qualora la Società non abbia rispettato gli obblighi assunti verso Credem con altri eventuali contratti di finanziamento. Infine, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto con BNL, BNL potrà risolvere il contratto e, conseguentemente, ottenere l'integrale rimborso dell'ammontare ancora dovuto nel caso in cui sia richiesto alla Società (anche da creditori terzi) il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista oppure nel caso in cui la Società si dimostri inadempiente nei confronti di un'obbligazione di pagamento o di altra natura nei confronti di terzi, avente effetti pregiudizievoli sulla capacità della stessa di adempiere le proprie obbligazioni.

Si segnala inoltre che l'Emittente e il Gruppo non hanno finanziamenti assistiti da specifiche garanzie quali ad esempio ipoteche, privilegi, pegni o altri vincoli.

Si evidenzia altresì che al 30 giugno 2018 l'Emittente ha in essere finanziamenti *intercompany* verso la propria controllata statunitense, turca e giapponese per un valore iniziale di USD 4.400 migliaia, Euro 260 migliaia ed Euro 200 migliaia rispettivamente.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento con parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Si evidenzia inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 i finanziamenti bancari Credem e BNL II presentano *covenant* finanziari. Tuttavia, si segnala che per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 il *covenant* relativo a BNL risulta decaduto, mentre quello di Credem risulta sospeso in attesa dell'esito favorevole della quotazione. Per maggiori informazioni si rinvia al presente Capitolo, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento risultano essere stati rispettati.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo registra un aumento passando da Euro 2.310 migliaia (la liquidità risulta maggiore dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente) al 31 dicembre 2017, a negativi Euro 2.344 migliaia al 30 giugno 2018 (la liquidità risulta inferiore all'indebitamento finanziario corrente e non corrente). La variazione di Euro 4.654 migliaia registrata durante il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è principalmente dovuta:

- al decremento della liquidità per effetto delle minori disponibilità liquide generate dall'attività operativa a cui si rinvia per i relativi approfondimenti;
- all'incremento delle passività finanziarie correnti e al decremento di quelle non correnti derivanti dall'effetto dell'utilizzo di linee di credito a breve termine e il rimborso di finanziamenti bancari a lungo termine.

2017 vs 2016

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo passa da un ammontare negativo di Euro 1.808 migliaia al 31 dicembre 2016, a quello positivo di Euro 2.310 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione di Euro 4.188 migliaia dell'esercizio 2017 rispetto al 2016 è principalmente dovuta:

- all'incremento della liquidità per effetto dal significativo miglioramento delle disponibilità liquide generate dall'attività operativa a cui si rinvia per i relativi approfondimenti;
- all'incremento delle passività finanziarie correnti e non correnti derivanti dall'effetto di: (i) accensione di nuovi finanziamenti bancari a breve termine; (ii) riclassificazione dei debiti finanziari di lungo termine a debiti finanziari di breve termine e (iii) accensione di nuovi finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

2016 vs 2015

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo passa da un ammontare positivo di Euro 6.030 migliaia al 31 dicembre 2015, a quello negativo di Euro 1.808 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione di Euro 7.838 migliaia dell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è principalmente dovuta:

- al decremento della liquidità, principalmente per effetto dell'acquisto del 14% di Penta S.r.l. e della maggiore distribuzione di dividendi rispetto all'esercizio precedente, e al decremento dei crediti finanziari correnti;
- al decremento delle passività finanziarie correnti e all'incremento di quelle non correnti derivanti dall'effetto di: (i) rimborso di finanziamenti bancari a breve termine; (ii) riclassificazione dei debiti finanziari di lungo termine a debiti finanziari di breve termine e (iii) sottoscrizione di nuovi finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

C. Liquidità

Al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la liquidità del Gruppo è dettagliabile nelle seguenti componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Cassa	31	26	55	58
Conti correnti e depositi postali	28.886	37.859	22.853	27.723
Liquidità	28.917	37.885	22.909	27.781

Si segnala che la liquidità del Gruppo alle date indicate e fino alla Data del Prospetto Informativo non presenta restrizioni e/o vincoli.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione per area geografica dei conti correnti e depositi postali (compresa la cassa) al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
EMEA	21.605	32.180	16.968	22.859
North America	2.371	1.267	1.004	1.380
Asia	4.324	2.893	3.668	1.928
South America	618	1.545	1.269	1.613
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.917	37.885	22.909	27.781

Inoltre, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono investite e sono mantenute nella disponibilità delle Società per far fronte alle necessità di investimento del capitale circolante ed immobilizzato. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 l'Emittente ha sottoscritto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine al fine di ottimizzare il costo medio dell'indebitamento in vista degli investimenti effettuati per l'acquisto di uno stabilimento negli Stati Uniti e l'ampliamento dell'impianto italiano, oltre a potenziali futuri fabbisogni; in questa operazione di ottimizzazione si segnala che è stato effettuato il rimborso anticipato del finanziamento Mediocredito I. Inoltre, si evidenzia che il Gruppo concentra l'indebitamento bancario presso l'Emittente, lasciando presso le società controllate la liquidità necessaria al fine di garantire la flessibilità operativa delle stesse.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 28.917 migliaia ed Euro 37.885 migliaia rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile alla minore generazione di cassa dell'attività operativa, congiuntamente al rimborso del prestito obbligazionario pari a Euro 2.500 migliaia e al pagamento di dividendi per Euro 6.000 migliaia.

2017 vs 2016

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 37.885 migliaia ed Euro 22.909 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Tale andamento è principalmente legato alla voce "Conti correnti e depositi

postali” pari ad Euro 37.859 migliaia ed Euro 22.853 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016. L’incremento di Euro 15.006 migliaia è principalmente dovuto al significativo aumento delle disponibilità liquide generate dall’attività operativa, con particolare riferimento all’incremento delle altre passività correnti e dei debiti commerciali, nonché alla redditività complessiva del Gruppo.

2016 vs 2015

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 22.909 migliaia ed Euro 27.781 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015. Tale andamento è principalmente legato alla voce “Conti correnti e depositi postali”, pari ad Euro 22.853 migliaia ed Euro 27.723 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015. Il decremento di Euro 4.870 migliaia è principalmente ascrivibile al pagamento di dividendi, nonché alle dinamiche del business nell’esercizio di riferimento per le quali si rinvia per maggiori approfondimenti al Paragrafo 10.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

D. Crediti finanziari correnti

La voce “Crediti finanziari correnti”, pari a Euro 7.500 migliaia al 31 dicembre 2015, fa riferimento ad un finanziamento fruttifero (tasso di interesse annuo pari allo 0,8%) concesso nel corso dell’esercizio 2014 al Dott. Nicola Piovan, socio che controlla Piovan S.p.A. attraverso Pentafin S.p.A..

Si segnala che tale finanziamento è risultato interamente rimborsato nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

H. Indebitamento finanziario corrente

La voce “Indebitamento finanziario corrente” include i debiti bancari correnti, le quote di debito corrente relativi ai contratti di finanziamento bancari, nonché i finanziamenti per leasing e altri debiti finanziari correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce “Indebitamento finanziario corrente” del Gruppo Piovan ed il relativo andamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Debiti bancari correnti	(10.243)	(9.219)	(7.542)	(17.767)
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(6.083)	(6.108)	(4.559)	(1.644)
Altre passività finanziarie correnti	(473)	(417)	(543)	(494)
Indebitamento finanziario corrente	(16.799)	(15.743)	(12.645)	(19.906)

Debiti bancari correnti

La voce “Debiti bancari correnti” include i debiti bancari a breve termine relativi all’utilizzo di linee bancarie per finalità operative in essere al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Per una maggiore comprensione della voce si riporta di seguito la tabella relativa alle linee di credito *uncommitted* dell’Emittente fino alla data del Prospetto Informativo.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontare linea ⁽ⁱ⁾	Utilizzato ¹²⁵	Picco massimo ¹²⁶ di utilizzo	Residuo	Tasso di interesse
BNL S.p.A.	Euro	a revoca	4.100	-	1.000	4.100	0,05%
C.R. del Veneto S.p.A.	Euro	a revoca	9.500	3.000	7.202	4.871	0,02%
	USD			1.629 ⁽ⁱⁱ⁾			2,70%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Euro	a revoca	4.300	-	1.000	4.300	1,07%
Unicredit S.p.A.	Euro	a revoca	4.100	-	-	4.100	-
B.Pop. Friuladria S.p.A.	Euro	a revoca	2.050	-	-	2.050	-
Banco S. Marco/Banco BPM	Euro	a revoca	3.500	-	-	3.500	-
Credem S.p.A.	Euro	a revoca	3.100	3.000	8.800	100	0,02%
Totale Linee Uncommitted			30.650	7.629	18.002	23.021	
Disposizioni di pagamento ⁽ⁱⁱⁱ⁾	Euro			2.614		(2.614)	
Totale	Euro			10.243 ^(iv)		20.407	

(i) L'ammontare delle linee di credito del Gruppo si riferiscono al 31 maggio 2018. Queste non sono oggetto di modifiche al 30 giugno 2018.

(ii) Valore convertito in Euro.

(iii) La voce Disposizioni di pagamento fa riferimento a disposizioni di pagamento relative a ricevute bancarie passive con scadenza al 30 giugno 2018.

(iv) Il totale dell'Utilizzato fa riferimento alla voce Debiti bancari correnti al 30 giugno 2018.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha rapporti bancari di lunghissima durata con le banche sopra indicate, gestendo con continuità e attenzione le relazioni con il sistema bancario al fine di mantenere ampi affidamenti anche per valori significativamente maggiori dell'effettivo utilizzo.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La voce "Debiti bancari correnti" passa da Euro 9.219 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 10.243 migliaia al 30 giugno 2018, con un aumento di Euro 1.025 migliaia (+11,1%) per effetto del maggior ricorso ad anticipazioni bancarie.

2017 vs 2016

La voce "Debiti bancari correnti" passa da Euro 7.542 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 9.219 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 1.676 migliaia (+22,2%), legato principalmente al maggior utilizzo delle linee bancarie in essere per finalità operative.

2016 vs 2015

La voce "Debiti bancari correnti" passa da Euro 17.767 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 7.542 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 10.225 migliaia. Tale decremento è ascrivibile principalmente all'effetto del cambiamento di politiche finanziarie dell'Emittente che prevedono il passaggio da finanziamento mediante anticipi su fatture a finanziamento mediante indebitamento finanziario a medio-lungo termine.

¹²⁵ Dati al 30 giugno 2018.

¹²⁶ Dati al 30 giugno 2018.

Parte corrente dell'indebitamento non corrente

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce principalmente alla quota corrente relativa ai contratti di finanziamento bancari in essere al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Tale voce rimane sostanzialmente invariata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018, passando da Euro 6.108 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 6.083 migliaia al 30 giugno 2018.

2017 vs 2016

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" passa da Euro 4.559 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 6.108 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 1.549 migliaia (+34,0%). Tale incremento è ascrivibile principalmente alla stipula dei nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine Credem, BNL II e Mediocredito III.

2016 vs 2015

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" passa da Euro 1.644 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 4.559 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 2.915 migliaia. Tale incremento è ascrivibile principalmente all'accensione dei nuovi finanziamenti Mediocredito II e BNL I.

Per un maggior dettaglio delle voci in commento, si rinvia a quanto riportato nel Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Altre passività finanziarie correnti

La voce "Altre passività finanziarie correnti" si riferisce principalmente ai finanziamenti per leasing, che includono principalmente leasing per automobili, impianti ed una parte di fabbricato di Piovan S.p.A. sita in Fonte (TV) e ad altri debiti finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce in commento "Altre passività finanziarie correnti" del Gruppo Piovan ed il relativo andamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Finanziamenti per leasing	426	412	543	460
Altri debiti finanziari	48	5	-	34
Altre passività finanziarie correnti	473	417	543	494

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

La voce "Altre passività finanziarie correnti" rimane sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2017, passando da Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 473 migliaia al 30 giugno 2018.

2017 vs 2016

La voce “Altre passività finanziare correnti” passa da Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento di Euro 127 migliaia (-23,3%). Tale decremento è riconducibile principalmente alla voce “finanziamenti per leasing” in seguito alla conclusione di alcuni contratti leasing.

2016 vs 2015

La voce “Altre passività finanziare correnti” passa da Euro 494 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2016, con un aumento di Euro 50 migliaia. Tale aumento è riconducibile principalmente alla voce “finanziamenti per leasing” in seguito alla stipula di nuovi contratti leasing auto avvenuta durante il 2016.

L. Indebitamento finanziario non corrente

L’indebitamento finanziario non corrente del Gruppo passa da Euro 9.345 migliaia al 31 dicembre 2015, a Euro 12.072 migliaia al 31 dicembre 2016 fino ad un ammontare di Euro 19.832 migliaia al 31 dicembre 2017. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 l’indebitamento finanziario non corrente risulta pari a Euro 14.462 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce “Indebitamento finanziario non corrente” del Gruppo Piovan ed il relativo andamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Debiti bancari non correnti	(13.714)	(16.699)	(8.541)	(5.660)
Obbligazioni emesse	-	(2.500)	(2.500)	(2.500)
Altre passività finanziarie non correnti	(748)	(634)	(1.031)	(1.185)
Indebitamento finanziario non corrente	(14.462)	(19.832)	(12.072)	(9.345)

Debiti bancari non correnti

La voce “Debiti bancari non correnti” si riferisce principalmente ai finanziamenti bancari a medio/lungo termine in essere al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, la voce “Debiti bancari non correnti” del Gruppo ha subito complessivamente un decremento di Euro 2.985 migliaia, legato al decremento della voce “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” dovuto principalmente al rimborso dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine in essere.

2017 vs 2016

Nel corso del 2017, la voce “Debiti bancari non correnti” del Gruppo ha subito complessivamente un incremento di Euro 8.158 migliaia, legato all’incremento della voce “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” dovuto principalmente alla stipula di nuovi contratti di finanziamento bancario a medio-lungo termine (Mediocredito III per Euro 8.000 migliaia, Credem per Euro 6.000 migliaia e BNL II per Euro 7.500 migliaia) conseguentemente alla nuova strategia di finanziamento intrapresa dall’Emittente sopra descritta.

2016 vs 2015

Nel corso del 2016, la voce “Debiti bancari non correnti” del Gruppo ha subito complessivamente un aumento di Euro 2.881 migliaia, legato principalmente alla variazione della voce “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” in seguito alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti bancari a medio-lungo termine quali quello con Mediocredito II per un importo originario pari ad Euro 5.000 migliaia e quello con BNL I per un importo originario pari ad Euro 5.000 migliaia.

Obbligazioni emesse

La voce “Obbligazioni emesse” si riferisce al debito pari a Euro 2.500 migliaia rappresentato da nr. 2.500 obbligazioni dal valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, tasso di interesse annuo fisso del 5,83% e scadenza 31 dicembre 2030. Al 31 dicembre 2017 il prestito risultava interamente sottoscritto dalla società Delta Erre S.p.A., successivamente incorporata in Spafid S.p.A. nel febbraio 2018, entrambi parti correlate dell’Emittente. Delta Erre S.p.A. è una società operante in base a mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan.

Per ulteriori informazioni riguardo al suddetto prestito obbligazionario si rinvia al Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Altre passività finanziarie non correnti

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” si riferisce a finanziamenti per leasing in essere al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Nel corso del 2017, la voce “Altre passività finanziarie non correnti” del Gruppo ha subito complessivamente un decremento di Euro 397 migliaia, legato alla diminuzione della voce “Finanziamenti per leasing” per Euro 397 migliaia principalmente sia per la riclassifica a breve termine di alcuni contratti sia per la chiusura di altri contratti leasing.

Contratti di finanziamento e piani di ammortamento

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, con indicazione dell’importo residuo e della quota corrente e non corrente.

Finanziamenti bancari al 30 giugno 2018

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2016	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,75%	2.667	1.333	1.333
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2017	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m + 0,55%	6.400	1.600	4.800
Credem	EUR	6.000	05/04/2017	05/04/2021	Fisso	0,48%	4.511	1.496	3.014
BNL II	EUR	7.500	06/06/2017	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.015	1.492	4.522
Altri ⁽ⁱ⁾	EUR						204	161	44
Totale		26.500					19.797	6.083	13.714

(i) La voce "Altri" fa riferimento a finanziamenti concessi a Progema s.r.l. e Piovan France relativi rispettivamente ad un finanziamento infruttifero legato al "Terremoto 2012", erogato dal Gruppo Intesa San Paolo, e ad un finanziamento funzionale all'acquisto di autovetture per l'attività di assistenza ai clienti.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2017

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2016	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,75%	3.333	1.333	2.000
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2017	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m + 0,55%	7.200	1.600	5.600
Credem	EUR	6.000	05/04/2017	05/04/2021	Fisso	0,48%	5.256	1.493	3.763
BNL II	EUR	7.500	06/06/2017	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.758	1.489	5.270
Altri ⁽ⁱ⁾	EUR						258	193	66
Totale		26.500					22.806	6.108	16.699

(i) La voce "Altri" fa riferimento a finanziamenti concessi a Progema s.r.l. e Piovan France relativi rispettivamente ad un finanziamento infruttifero legato al "Terremoto 2012", erogato dal Gruppo Intesa San Paolo, e ad un finanziamento funzionale all'acquisto di autovetture per l'attività di assistenza ai clienti.

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 31 marzo 2017 con Mediocredito Italiano S.p.A. ("Mediocredito") per complessivi Euro 8.000 migliaia, si segnala che tale contratto prevede una clausola ai sensi della quale la banca creditrice ha facoltà di recedere nel caso in cui, *inter alia*: (a) la banca abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà dell'impresa e (b) la banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzie assunte dall'Emittente nei confronti di altri soggetti finanziari.

Con riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 6 giugno 2017 con BNL S.p.A. per complessivi Euro 7.500 migliaia, si segnala che il contratto prevede una clausola ai sensi della quale BNL ha la facoltà di recedere nel caso in cui, *inter alia*: (a) ci sia da parte dell'Emittente la presentazione della domanda di ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale ovvero di liquidazione, scioglimento o altra procedura avente effetti analoghi; (b) l'Emittente non adempia puntualmente al pagamento di una qualsiasi somma e (c) si sia verificato un cambio di controllo.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	17/12/2014	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,5%	4.000	500	3.500
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2016	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m + 0,75%	4.667	1.333	3.334
BNL I	EUR	5.000	30/06/2016	20/06/2017	Variabile	Euribor 3m + 0,75%	2.500	2.500	-
Intesa San Paolo II	USD	2.846	28/07/2011	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.594	-	1.594
Altri ⁽ⁱ⁾	EUR	-					339	225	114
Totale		17.846					13.100	4.559	8.541

(i) La voce "Altri" fa riferimento a finanziamenti concessi a Progema s.r.l. e Piovan France relativi rispettivamente ad un finanziamento infruttifero legato al "Terremoto 2012", erogato dal Gruppo Intesa San Paolo, e ad un finanziamento funzionale all'acquisto di autovetture per l'attività di assistenza ai clienti.

Con particolare riferimento al contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 30 giugno 2016 con Mediocredito per complessivi Euro 5.000 migliaia, si segnala che il contratto prevede una clausola ai sensi della quale Mediocredito ha facoltà di recedere nel caso in cui, *inter alia*: (a) la banca abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà della società e (b) la banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzie assunte dall'Emittente nei confronti di altri soggetti finanziari.

Si segnala inoltre che, al fine di ottimizzare il costo medio dell'indebitamento del Gruppo, l'Emittente ha rimborsato in via anticipata i finanziamenti bancari Mediocredito I e Intesa San Paolo II nel corso del mese di marzo 2017.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti dai contratti di finanziamento sono stati rispettati.

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2015

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	17/12/2014	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m + 2,5%	4.500	500	4.000
Intesa San Paolo III	USD	9.185	22/07/2009	31/07/2016	Variabile	2% above the Prime rate	804	804	-
Intesa San Paolo II	USD	2.756	28/07/2011	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.764	220	1.543
Intesa San Paolo I	USD	359	04/12/2013	31/10/2016	Variabile	Libor + 3,35%	120	120	-
Altri	EUR	-					117	0	117
Totale		17.299					7.304	1.644	5.660

Si evidenzia che per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i finanziamenti non prevedono *negative pledge*.

Inoltre, per gli esercizi di riferimento si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito non prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default*, né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* (si precisa che i contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL non prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

Si evidenzia inoltre che, salvo determinati obblighi di informativa, non sono previste ulteriori clausole che possano limitare in maniera significativa l'operatività dell'Emittente, la distribuzione di dividendi o l'assunzione di nuovi finanziamenti.

Per ulteriori informazioni in merito alle clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* e agli obblighi di informativa previsti dai contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Si evidenzia tuttavia che i finanziamenti in essere con Credem e BNL presentano, al 31 dicembre 2017, *covenant* finanziari, come di seguito esposti:

Società debitrice	Controparte	Accensione	Scadenza	Periodicità di misurazione	Parametro di riferimento contrattuale	Valore del parametro al 31 dicembre 2017	Valore nominale (in migliaia)
Piovan S.p.A.	Credem	05/04/2017	04/2021	Annuale	posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto < = 0,8	(0,1)	Euro 6.000
Piovan S.p.A.	BNL II	06/06/2017	06/2022	Annuale	posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto < = 1,5	0,7	Euro 7.500
				Annuale	posizione finanziaria netta / Ebitda < = 2,5	1,2	

Si evidenzia che, alla data del Prospetto Informativo, i *covenant* finanziari risultano rispettati.

Il rispetto del *covenant* relativo al finanziamento Credem viene verificato sulla base di dati provenienti dal bilancio consolidato della controllante Pentafin S.p.A., mentre il rispetto dei *covenant* relativi al finanziamento BNL sono verificati sulla base dei dati del bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si evidenzia tuttavia che alla data del Prospetto Informativo il *covenant* relativo a BNL risulta decaduto a seguito di un accordo del 18 luglio 2018 mentre quello di Credem risulta sospeso in attesa dell'esito favorevole della quotazione. In merito al *covenant* relativo a Credem si evidenzia che in data 3 luglio 2018 è stato sottoscritto un accordo modificativo al contratto di finanziamento avente ad oggetto l'eliminazione, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA, del predetto *covenant* finanziario, che riacquisterà la sua efficacia qualora l'Emittente non sia ammesso alla quotazione ovvero non sia più quotato. Per maggiori

informazioni in merito ad entrambi i *covenant* si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella illustra la composizione dei finanziamenti bancari per ciascun periodo di riferimento in base alla tipologia di tasso di interesse applicato.

	30 giugno 2018		
	Totale	Incidenza sul Totale finanziamenti bancari	Incidenza sul totale Patrimonio Netto
(valori in migliaia di euro)			
Finanziamenti bancari a tasso fisso	9.067	45,8%	20,8%
Finanziamenti bancari a tasso variabile	10.730	54,2%	24,6%
Totale finanziamenti bancari	19.797	100,0%	54,0%

Al 30 giugno 2018 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 10.730 migliaia (54,2% dell'esposizione debitoria totale). Si segnala inoltre che l'Emittente non fa ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse variabile durante il periodo di analisi.

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Totale	Incidenza sul totale finanziamenti bancari	Incidenza sul totale Patrimonio Netto	Totale	Incidenza sul totale finanziamenti bancari	Incidenza sul totale Patrimonio Netto	Totale	Incidenza sul totale finanziamenti bancari	Incidenza sul totale Patrimonio Netto
(valori in migliaia di euro)									
Finanziamenti bancari a tasso fisso	12.015	52,7%	32,8%	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari a tasso variabile	10.792	47,3%	29,4%	13.100	100,0%	42,8%	7.304	100,0%	28,5%
Totale finanziamenti bancari	22.806	100,0%	62,2%	13.100	100,0%	42,8%	7.304	100,0%	28,5%

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 10.792 migliaia (47,3% dell'esposizione debitoria totale). Si segnala inoltre che l'Emittente non fa ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse variabile, pur effettuando una verifica costante delle previsioni dei parametri di riferimento (Euribor 1m, Euribor 3m, Euribor 6m) per sottoscrivere eventuali strumenti di copertura.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro	Incidenza sul Totale	Oltre	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	9.067	45,8%	3.149	51,8%	7.581	55,3%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	10.730	54,2%	2.933	48,2%	6.133	44,7%
Totale esposizione debitoria	19.797	100,0%	6.083	100,0%	13.714	100,0%
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	241		103		138	

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro	Incidenza sul Totale	Oltre	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	12.015	52,7%	2.982	48,8%	9.033	54,1%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	10.792	47,3%	3.126	51,2%	7.666	45,9%
Totale esposizione debitoria	22.806	100,0%	6.108	100,0%	16.699	100,0%
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	260		122		138	

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Contratti di finanziamento e piani di ammortamento

Si riportano di seguito i piani di ammortamento dei finanziamenti concessi all'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle quote di capitale rimborsate (e da rimborsare alla data di riferimento) e l'ammontare degli interessi corrisposti in unità di euro. Si segnala inoltre che l'Emittente e il Gruppo non hanno finanziamenti assistiti da specifiche garanzie quali ad esempio ipoteche, privilegi, pegni o altri vincoli.

Mediocredito II

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/09/2016	EUR	5.000.000	-	6.389	6.389
31/12/2016	EUR	4.666.667	333.333	5.688	339.021
31/03/2017	EUR	4.333.333	333.333	5.308	338.642
30/06/2017	EUR	4.000.000	333.333	4.929	338.263
30/09/2017	EUR	3.666.667	333.333	4.550	337.883
31/12/2017	EUR	3.333.333	333.333	4.171	337.504
31/03/2018	EUR	3.000.000	333.333	3.750	337.083
30/06/2018	EUR	2.666.667	333.333	3.450	336.783
30/09/2018	EUR	2.333.333	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
31/12/2018	EUR	2.000.000	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
31/03/2019	EUR	1.666.667	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
30/06/2019	EUR	1.333.333	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
30/09/2019	EUR	1.000.000	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
31/12/2019	EUR	666.667	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
31/03/2020	EUR	333.333	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
30/06/2020	EUR	-	333.333	Euribor 3m+0,75%	333.333
Totale			5.000.000		

Mediocredito III

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
30/09/2017	EUR	7.200.000	800.000	12.457	812.457
31/03/2018	EUR	6.400.000	800.000	10.027	810.027
30/09/2018	EUR	5.600.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
31/03/2019	EUR	4.800.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
30/09/2019	EUR	4.000.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
31/03/2020	EUR	3.200.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
30/09/2020	EUR	2.400.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
31/03/2021	EUR	1.600.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
30/09/2021	EUR	800.000	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
31/03/2022	EUR	-	800.000	Euribor 6m+0,52%	800.000
Totale			8.000.000		

Credem

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
05/07/2017	EUR	5.628.364	371.637	7.200	378.837
05/10/2017	EUR	5.256.281	372.082	6.754	378.837
05/01/2018	EUR	4.883.752	372.529	6.308	378.837
05/04/2018	EUR	4.510.776	372.976	5.861	378.837
05/07/2018	EUR	4.137.352	373.424	5.413	378.837
05/10/2018	EUR	3.763.481	373.872	4.965	378.837
05/01/2019	EUR	3.389.160	374.320	4.516	378.837
05/04/2019	EUR	3.014.391	374.770	4.067	378.837
05/07/2019	EUR	2.639.172	375.219	3.617	378.837
05/10/2019	EUR	2.263.502	375.670	3.167	378.837
05/01/2020	EUR	1.887.382	376.120	2.716	378.837
05/04/2020	EUR	1.510.810	376.572	2.265	378.837
05/07/2020	EUR	1.133.787	377.024	1.813	378.837
05/10/2020	EUR	756.311	377.476	1.361	378.837
05/01/2021	EUR	378.382	377.929	908	378.837
05/04/2021	EUR	-	378.382	455	378.837
Totale			6.000.000		

BNL II

Scadenza	Valuta	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata
06/12/2017	EUR	6.758.399	741.601	18.750	760.351
06/06/2018	EUR	6.014.944	743.455	16.896	760.351
06/12/2018	EUR	5.269.630	745.314	15.037	760.351
06/06/2019	EUR	4.522.453	747.177	13.174	760.351
06/12/2019	EUR	3.773.408	749.045	11.306	760.351
05/06/2020	EUR	3.022.490	750.918	9.434	760.351
05/12/2020	EUR	2.269.695	752.795	7.556	760.351
05/06/2021	EUR	1.515.019	754.677	5.674	760.351
05/12/2021	EUR	758.455	756.564	3.788	760.351
06/06/2022	EUR	-	758.455	1.896	760.351
Totale			7.500.000		

Si evidenzia che, alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento.

Si segnala inoltre che l'Emittente non presenta finanziamenti assistiti da specifiche garanzie, privilegi speciali e pegni iscritti, nonché pegni su azioni o quote di società controllate e collegate.

Finanziamenti intercompany

Si segnala che nel corso del primo semestre del 2018 l'Emittente ha erogato: (i) ulteriori Euro 50 migliaia alla controllata Piovan Japan Inc., portando a Euro 200 migliaia il valore del finanziamento *intercompany* concesso alla filiale giapponese e (ii) Euro 2.100 migliaia alla controllata tedesca FDM GmbH.

Si segnala inoltre che per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Emittente ha in essere i seguenti finanziamenti *intercompany*:

- verso la controllata Universal Dynamics Inc., stipulato in data 27 febbraio 2017 con rinnovo automatico, per un valore iniziale di USD 4.400 migliaia ad un tasso di interesse annuo dell'1,0% e con valore residuo pari a USD 3.840 migliaia al 31 dicembre 2017;
- verso la controllata Piovan Muhendslik Ltd., stipulato in data 2 gennaio 2015 con scadenza in data 30 giugno 2018, per un valore iniziale di Euro 260 migliaia ad un tasso di interesse annuo dello 0,8% (0,5% per il 2017 e il 2018);
- verso la controllata Piovan Japan Inc., stipulato in data 12 maggio 2016 con rinnovo automatico, per un valore iniziale di Euro 150 migliaia a carattere infruttifero;
- dalla controllata Penta S.r.l. verso Piovan S.p.A., stipulato in data 19 ottobre 2016 con scadenza in data 31 dicembre 2019, per un valore accordato pari a Euro 8.000 migliaia ed erogato pari a Euro 4.900 migliaia ad un tasso di interesse annuo dello 0,5%, da rinegoziare nel caso in cui l'Euribor a 6 mesi risultasse inferiore allo 0,45%.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XIX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Oltre a selezionare la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di *rating*, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incassi dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La

svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi.

(valori in migliaia di euro)	Al 30 giugno 2018				Al 31 dicembre			
			2017		2016		2015	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	46.111	(138)	43.288	-	33.040	-	30.333	-
Crediti scaduti entro 30 giorni	6.763	(26)	11.464	-	6.158	-	3.429	-
Crediti scaduti tra 1 mese e 12 mesi	8.688	(819)	7.017	(835)	4.728	(568)	7.163	(218)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	3.000	(2.648)	2.555	(2.071)	2.780	(2.228)	2.709	(1.907)
Totale	64.561	(3.631)	64.324	(2.906)	46.706	(2.796)	43.633	(2.124)

Il valore dei crediti a scadere al 30 giugno 2018 risulta in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Euro 2.823 migliaia. Si segnala che il valore dei crediti a scadere relativi al 31 dicembre 2017 comprende Euro 3.652 migliaia, incassati ad inizio 2018, relativo agli anticipi di due ordini significativi che erano stati confermati dai clienti dei Sistemi per l'Area Food nell'ultimo bimestre 2017.

Parte dello scaduto inferiore ai 12 mesi al 30 giugno 2018, che complessivamente ammonta pari a Euro 15.450 migliaia, si riferisce per Euro 6.763 migliaia a crediti scaduti entro 30 giorni. Tale valore di scaduto a breve termine si riferisce alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi rilevati contabilmente nei primi giorni del mese successivo.

Si segnala inoltre che i crediti scaduti da oltre 12 mesi, al 30 giugno 2018, sono l'88,3% coperti dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile a Piovan S.p.A., è parzialmente a tasso fisso per cogliere l'opportunità offerta dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio-lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio connesso all'oscillazione dei tassi di interesse è parzialmente legato ai finanziamenti a medio-lungo termine. Si segnala inoltre che l'Emittente non fa ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse variabile, pur effettuando una verifica costante delle previsioni dei parametri di riferimento (Euribor 1m, Euribor 3m, Euribor 6m) per sottoscrivere eventuali strumenti di copertura.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è *policy* del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Con riferimento al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime da acquistare, invece, il Gruppo adotta una politica di prezzo che, attraverso uno specifico adeguamento dei diversi listini prezzi, forniti ai clienti al momento dell'ordine, permette la riallocazione dei costi sostenuti nel corso del processo di produzione dal Gruppo per l'approvvigionamento dei semilavorati necessari all'attività.

Come richiesto dall'IFRS 7 "Informazioni Integrative in bilancio sugli strumenti finanziari", le seguenti tabelle riportano i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Passività finanziarie e flussi finanziari al 30 giugno 2018

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 30.06.2018	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	13.714	14.411	-	14.411	-
Finanziamenti per leasing oltre es.	748	774	-	440	334
Passività finanziarie non correnti	14.462	15.184	-	14.851	334
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.083	6.647	6.647	-	-
Debiti correnti verso banche	10.243	10.286	10.286	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	426	440	440	-	-
Debiti finanz. vs imprese collegate entro es.	48	48	48	-	-
Passività finanziarie correnti	16.799	17.421	17.421	-	-

Passività finanziarie e flussi finanziari al 31 dicembre 2017

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	17.911	-	17.911	-
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.686	146	583	3.958
Finanziamenti per leasing oltre es.	634	655	-	440	215
Passività finanziarie non correnti	19.832	23.252	146	18.933	4.173
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	6.294	6.294	-	-
Debiti correnti verso banche	9.219	9.257	9.257	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	412	426	426	-	-
Altri	5	5	5	-	-
Passività finanziarie correnti	15.743	15.981	15.981	-	-

Passività finanziarie e flussi finanziari al 31 dicembre 2016

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.541	8.611	-	7.001	1.532
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.541	146	583	3.812
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.031	1.069	-	809	260
Passività finanziarie non correnti	12.072	14.143	146	8.393	5.605
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	4.559	4.715	4.715	-	-
Debiti correnti verso banche	7.542	7.574	7.574	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	543	564	564	-	-
Passività finanziarie correnti	12.645	12.853	12.853	-	-

Passività finanziarie e flussi finanziari al 31 dicembre 2015

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.660	5.770	-	3.701	2.068
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.395	146	583	3.666
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.185	1.235	-	931	304
Passività finanziarie non correnti	9.345	11.399	146	5.215	6.038
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	1.644	1.781	1.781	-	-
Debiti correnti verso banche	17.767	17.814	17.814	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	460	479	479	-	-
Passività finanziarie correnti	19.872	20.074	20.074	-	-

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito *uncommitted* del Gruppo fino alla data del Prospetto Informativo, che risultano invariate rispetto al 30 giugno 2018:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Data di scadenza	Ammontare linea ⁽ⁱ⁾	Utilizzato ¹²⁷	Picco massimo ¹²⁸ di utilizzo	Residuo	Tasso di interesse
BNL S.p.A.	Euro	a revoca	4.100	-	1.000	4.100	0,05%
C.R. del Veneto S.p.A.	Euro	a revoca	9.500	3.000	7.202	4.871	0,02%
	USD			1.629 ⁽ⁱⁱ⁾			2,70%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Euro	a revoca	4.300	-	1.000	4.300	1,07%
Unicredit S.p.A.	Euro	a revoca	4.100	-	-	4.100	-
B.Pop. Friuladria S.p.A.	Euro	a revoca	2.050	-	-	2.050	-
Banco S. Marco/Banco BPM	Euro	a revoca	3.500	-	-	3.500	-
Credem S.p.A.	Euro	a revoca	3.100	3.000	8.800	100	0,02%
Totale Linee Uncommitted			30.650	7.629	18.002	23.021	
Disposizioni di pagamento ⁽ⁱⁱⁱ⁾	Euro			2.614		(2.614)	
Totale	Euro			10.243 ^(iv)		20.407	

(i) L'ammontare delle linee di credito del Gruppo si riferiscono al 31 maggio 2018. Queste non sono oggetto di modifiche al 30 giugno 2018.

(ii) Valore convertito in Euro.

(iii) La voce Disposizioni di pagamento fa riferimento a disposizioni di pagamento relative a ricevute bancarie passive con scadenza al 30 giugno 2018.

(iv) Il totale dell'Utilizzato fa riferimento alla voce Debiti bancari correnti al 30 giugno 2018.

Si segnala inoltre che al 30 giugno 2018 il Gruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per Euro 30.650 migliaia, utilizzate per Euro 7.629 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per Euro 34.650 migliaia, utilizzate per Euro 8.800 migliaia; considerando le disposizioni di pagamento il valore delle linee utilizzate è pari ad

¹²⁷ Dati al 30 giugno 2018.

¹²⁸ Dati al 30 giugno 2018.

Euro 9.219 migliaia. Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito *uncommitted* del Gruppo al 31 dicembre 2017:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Data di scadenza	Ammontare linea	Utilizzato	Picco massimo di utilizzo	Residuo¹²⁹	Tasso di interesse
BNL S.p.A.	a revoca	4.100	-	2.500	4.100	n.d.
C.R. del Veneto S.p.A.	a revoca	9.500	3.000	7.800	6.500	0,02%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	a revoca	4.300	-	-	4.300	n.d.
UniCredit S.p.A.	a revoca	4.100	-	1.500	4.100	n.d.
B.Pop. Friuladria S.p.A.	a revoca	2.050	-	1.000	2.050	n.d.
Banco S. Marco/Banco BPM	a revoca	3.500	-	-	3.500	n.d.
Credem S.p.A.	a revoca	7.100	5.800	7.000	1.300	0,01%
Totale Linee Uncommitted		34.650	8.800	19.800	25.850	
Disposizioni di pagamento ⁽ⁱ⁾			419		(419)	
Totale			9.219 ⁽ⁱⁱ⁾		25.431	

(i) La voce Disposizioni di pagamento fa riferimento a disposizioni di pagamento relative a ricevute bancarie passive con scadenza al 31 dicembre 2017.

(ii) Il totale dell'Utilizzato fa riferimento alla voce Debiti bancari correnti al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo disponeva di linee di credito *uncommitted* per Euro 39.070 migliaia, utilizzate per Euro 7.135 migliaia, con disposizioni di pagamento in essere per Euro 407 migliaia ed il cui valore residuo era pari a Euro 31.528 migliaia. Infine, al 31 dicembre 2015 il valore delle linee di credito *uncommitted* di cui disponeva il Gruppo era pari a Euro 41.103 migliaia, utilizzate per Euro 15.898 migliaia, con disposizioni di pagamento in essere per Euro 1.869 migliaia ed il cui valore residuo era di Euro 23.336 migliaia.

Si segnala inoltre che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo, le linee di finanziamento *uncommitted* non presentano clausole di *cross default* (interne ed esterne al Gruppo), *cross acceleration* e/o previsioni di *negative pledge*.

Nel periodo di riferimento e alla Data del Prospetto Informativo gli impegni previsti da tali contratti sono stati rispettati.

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro.

Le transazioni di vendita e di acquisto avvengono in generale nella valuta di conto delle società del Gruppo (in particolare Universal Dynamincs Inc – di seguito anche “Unadyn” - negli Stati Uniti, Piovan do Brasil Ltda o Piovan Asia Pacific Ltd), fatta eccezione per l’Emittente e alcune controllate minori. Le singole società, quindi, non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato per effetto della conversione nella valuta funzionale del Gruppo, comportando un impatto nel bilancio consolidato

¹²⁹ Dati al 30 giugno 2018.

a livello di margine e risultato netto. Tuttavia, l’Emittente effettua una verifica continuativa delle previsioni dei cambi delle principali valute di riferimento fornite da principali istituti bancari internazionali al fine di valutare eventuali operazioni di copertura su rischi specifici.

L’Emittente, invece, effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell’incasso o, in misura minore, del pagamento, beneficiando, parzialmente, di un *hedging* c.d. “naturale”, derivante dall’acquisto di materiali da fornitori presenti sul medesimo territorio in cui il Gruppo effettua le attività di produzione e vendita dei prodotti finali.

Inoltre, la Società detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata “riserva di conversione”. Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga l’esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera, dettagliando le valute maggiormente rilevanti nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	118.310	18.342	10.057	6.994	5.372	3.474	2.735	2.356	1.644	169.284
Totale passivo	99.573	10.712	4.834	2.701	2.893	2.628	816	166	1.565	125.889

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	112.956	17.737	9.416	8.065	6.475	3.505	3.356	2.375	2.179	166.065
Totale passivo	89.796	12.891	6.595	4.272	6.223	3.971	2.575	1.120	1.939	129.382

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	84.923	12.748	9.550	8.053	6.178	2.653	2.836	1.713	1.811	130.465
Totale passivo	72.122	7.903	4.085	2.777	6.226	3.251	1.905	194	1.367	99.831

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	93.493	14.564	9.096	6.497	3.767	1.289	3.343	2.591	1.717	136.358
Totale passivo	81.194	11.188	4.140	2.516	4.411	1.572	2.647	1.470	1.605	110.741

Nelle seguenti tabella sono riportate le analisi di sensitività sui ricavi e sull’utile prima delle imposte al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 tenuto conto del rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del +/- 10%

rispetto al cambio medio dell'esercizio. L'effetto è determinato in base all'impatto sugli indicatori chiave di performance utilizzati:

Ricavi (valori in migliaia di euro)	30 giugno 2018		
	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
USD - Dollaro USA	22.340	20.253	24.753
CNY - Renminbi	9.568	8.699	10.632
BRL - Real	3.085	2.769	3.384
GBP - Sterlina inglese	2.375	2.159	2.639
THB - Bath	1.333	1.212	1.481
TRY - Lira turca	467	425	519
INR - Rupia indiana	237	216	263
JPY - Yen giapponese	3	3	3
CAD - Dollaro canadese	0	0	0
MXN - Peso messicano	3	3	3
AED - Dirham Emirati Arabi	23	21	26
Totale altre valute	39.435	35.757	43.704
EUR - Euro	84.069	84.069	84.069
Ricavi	123.504	119.827	127.773

Ricavi (valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Importo	IMPORTO	IMPORTO	Importo	IMPORTO	IMPORTO	Importo	IMPORTO	IMPORTO
		+10%	-10%		+10%	-10%		+10%	-10%
USD - Dollaro USA	46.211	41.977	51.305	48.589	44.150	53.961	46.365	42.150	51.516
CNY - Renminbi	13.498	12.257	14.981	10.551	9.588	11.719	15.144	13.766	16.826
BRL - Real	6.598	5.996	7.329	5.285	4.812	5.881	6.642	6.024	7.362
GBP - Sterlina inglese	5.419	4.924	6.018	3.755	3.411	4.169	6.936	6.306	7.708
THB - Bath	1.830	1.663	2.032	1.031	938	1.146	972	883	1.079
TRY - Lira turca	791	719	879	721	655	801	890	808	987
INR - Rupia indiana	237	215	263	334	304	371	188	171	209
JPY - Yen giapponese	177	161	197	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro canadese	34	31	38	5	4	5	-	-	-
MXN - Peso messicano	14	13	16	75	68	84	15	13	16
AED - Dirham Emirati Arabi	8	7	9	-	-	-	-	-	-
Totale altre valute	74.817	67.963	83.067	70.346	63.930	78.137	77.152	70.121	85.703
EUR - Euro	134.572	134.572	134.572	121.364	121.364	121.364	112.522	112.522	112.522
Ricavi	209.391	202.536	217.639	191.711	185.294	199.500	189.673	182.643	198.226

Utile prima delle imposte (valori in migliaia di euro)	Importo	30 giugno 2018	
		IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
EUR - Euro	13.795	13.795	13.795
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-
USD - Dollaro USA	1.644	1.495	1.827
CNY - Renminbi	1.960	1.782	2.178
BRL - Real	(21)	(19)	(23)
GBP - Sterlina inglese	141	128	156
THB - Bath	(37)	(33)	(41)
TRY - Lira turca	(29)	(26)	(32)
INR - Rupia indiana	21	19	23
JPY - Yen giapponese	(72)	(65)	(80)
CAD - Dollaro canadese	312	284	347
MXN - Peso messicano	379	344	421
AED - Dirham Emirati Arabi	29	26	32
VND- Dong	(22)	(20)	(24)
HUF - Fiorino ungherese	(18)	(16)	(20)
CSK - Corona ceca	(85)	(77)	(94)
Utile prima delle imposte	17.999	17.617	18.466
<i>Percentuale sui Ricavi</i>	<i>14,6%</i>	<i>14,7%</i>	<i>14,5%</i>

Utile prima delle imposte (valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Importo	IMPORTO	IMPORTO	Importo	IMPORTO	IMPORTO	Importo	IMPORTO	IMPORTO
		+10%	-10%		+10%	-10%		+10%	-10%
EUR - Euro	24.603	24.603	24.603	17.816	17.816	17.816	17.448	17.448	17.448
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-	300	202	246	(81)	(54)	(66)
USD - Dollaro USA	1.399	1.272	1.554	2.525	2.343	2.864	1.586	1.468	1.794
CNY - Renminbi	2.001	1.819	2.224	989	933	1.141	2.133	2.121	2.592
BRL - Real	(547)	(498)	(608)	178	151	184	(724)	(642)	(784)
GBP - Sterlina inglese	495	450	550	437	425	519	767	842	1.030
THB - Bath	77	70	85	(293)	(261)	(319)	(296)	(271)	(331)
TRY - Lira turca	(189)	(172)	(210)	(234)	(262)	(321)	(27)	(34)	(41)
INR - Rupia indiana	137	124	152	30	27	32	116	108	133
JPY - Yen giapponese	(111)	(101)	(124)	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro canadese	448	407	497	427	388	474	825	774	947
MXN - Peso messicano	754	685	838	435	408	498	(127)	(140)	(171)
AED - Dirham Emirati Arabi	(50)	(46)	(56)	-	-	-	-	-	-
VND- Dong	(1)	(1)	(1)	-	-	-	-	-	-
HUF - Fiorino ungherese	(19)	(18)	(22)	90	81	100	(14)	(13)	(16)
CSK - Corona ceca	118	107	131	38	34	41	31	28	34
Utile prima delle imposte	29.113	28.703	29.614	22.738	22.284	23.277	21.636	21.636	22.567
<i>Percentuale sui Ricavi</i>	<i>13,9%</i>	<i>14,2%</i>	<i>13,6%</i>	<i>11,9%</i>	<i>12,0%</i>	<i>11,7%</i>	<i>11,4%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,4%</i>

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di

finanziamento e di investimento. Data l'incidenza debitoria del Gruppo, l'Emittente tiene costantemente monitorato l'andamento dei tassi di interesse senza adottare strumenti derivati con finalità di copertura.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento/diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Interessi passivi	+0,25%	+0,50%	-0,25%	-0,50%
31/12/2015	98	110	122	87	75
31/12/2016	212	235	257	186	166
31/12/2017	145	173	202	116	100
30/06/2018	73	85	98	61	53

10.2 Flussi di cassa del Gruppo

10.2.1 Flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nel Capitolo XX del Prospetto Informativo.

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	37.885	22.909
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	754	7.042
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	850	(5.636)
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	(10.649)	5.032
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(9.045)	6.438
<i>Effetto cambio sulle disponibilità liquide</i>	76	107
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	28.917	29.453

L'attività operativa, di investimento e di finanziamento hanno assorbito liquidità per complessivi Euro 9.045 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e hanno generato liquidità per complessivi Euro 6.438 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Per effetto dell'assorbimento di liquidità nel primo semestre 2018, le disponibilità liquide si riducono da Euro 37.885 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 28.917 migliaia al 30 giugno 2018.

Di seguito sono brevemente presentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa netto da attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	12.962	7.599
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1.457
Accantonamenti	917	870
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	170	(131)
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(1.911)	(16)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(12)	(1.129)
Altre variazioni non monetarie	(76)	(107)
Imposte	5.036	3.316
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	18.516	11.859
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(242)	(6.091)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(3.845)	1.487
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(8.299)	(461)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	1.182	(3.105)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	1.446	3.687
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(6.364)	1.496
(Incremento) o decremento attività non correnti	20	135
Incremento o (decremento) passività non correnti	(89)	8
Imposte pagate	(1.571)	(1.975)
Flusso di cassa netto da attività operativa	754	7.042

Il flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante aumenta di Euro 6.657 migliaia, passando da Euro 11.859 migliaia a Euro 18.516 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e 2018.

Al 30 giugno 2018, il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa passa da Euro 7.042 migliaia a Euro 754 migliaia, in diminuzione di Euro 6.288 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- decremento della voce "Incremento o (decremento) delle altre passività correnti" per Euro 7.859 migliaia dovuto principalmente all'andamento delle passività per lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.;
- decremento della voce "Incremento o (decremento) delle altre attività correnti" per Euro 7.838 migliaia dovuto principalmente all'andamento delle attività per lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.;
- incremento della voce "Incremento o (decremento) dei crediti commerciali" per Euro 5.849 migliaia dovuto principalmente all'incremento del volume d'affari del Gruppo nel periodo di riferimento;
- decremento delle rimanenze per Euro 5.333 migliaia, dovuto principalmente all'andamento del volume d'affari del Gruppo nel periodo di riferimento;

- incremento della voce “Incremento o (decremento) dei debiti commerciali” per Euro 4.287 migliaia dovuto principalmente all’incremento del volume d’affari del Gruppo nel periodo di riferimento.

Flusso di cassa netto da attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all’attività di investimento con riferimento al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	1.122	(5.416)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(271)	(220)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	-	-
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	-	-
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	850	(5.636)

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, l’attività di investimento ha complessivamente generato liquidità per Euro 850 migliaia, in aumento di Euro 6.486 migliaia rispetto all’assorbimento di cassa del primo semestre dell’esercizio precedente pari a Euro 5.636 migliaia. Tale variazione è riconducibile ai maggiori investimenti in attività materiali che si sono verificati nel corso del primo semestre 2017 e al realizzarsi dei disinvestimenti in attività materiali principalmente connessi alla vendita dello stabilimento negli Stati Uniti, che ha portato ad un flusso netto positivo di Euro 1.122 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Flusso di cassa netto da attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all’attività di finanziamento con riferimento al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Erogazione di finanziamenti bancari	-	21.500
Rimborsi di finanziamenti bancari	(3.010)	(12.427)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.024	(3.592)
Rimborso Prestito Obbligazionario	(2.500)	-
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(163)	(264)
Acquisto (vendita) di quote di minoranza di società controllate	-	-
Dividendi pagati	(6.000)	(185)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(10.649)	5.032

Al 30 giugno 2018, il flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento ammonta a Euro 10.649 migliaia, in diminuzione di Euro 15.681 migliaia rispetto alla generazione del primo semestre dell’esercizio precedente pari a Euro 5.032 migliaia.

Tale flusso di cassa è variato rispetto al primo semestre del 2017 principalmente a causa della variazione nella gestione delle passività finanziarie nel corso del primo semestre del 2018 per Euro 9.866 migliaia ossia delle variazioni delle voci “Erogazione di finanziamenti bancari”, “Rimborsi di finanziamenti bancari”, “Variazione

di passività finanziarie correnti verso banche” ed “Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie”. A tale variazione si aggiunge il maggiore pagamento di dividendi per Euro 5.815 migliaia rispetto al 2017.

10.2.2 Flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nel presente Paragrafo è fornita l’analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati riportati nel Capitolo XX del Prospetto Informativo.

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL’INIZIO DELL’ESERCIZIO	22.909	27.781	23.465
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	<i>24.313</i>	<i>15.104</i>	<i>17.235</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	<i>(8.055)</i>	<i>4.945</i>	<i>(6.127)</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	<i>(1.326)</i>	<i>(24.985)</i>	<i>(6.809)</i>
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.932	(4.936)	4.299
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	44	64	17
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL’ESERCIZIO	37.885	22.909	27.781

L’attività operativa, di investimento e di finanziamento hanno generato liquidità per complessivi Euro 14.932 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre nel 2017, assorbito liquidità per complessivi Euro 4.936 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed hanno generato liquidità per Euro 4.299 migliaia al 31 dicembre 2015.

Di seguito sono brevemente presentati i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa netto da attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	20.228	15.384	14.261
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	2.795	2.726
Accantonamenti	767	1.083	1.064
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	174	196	208
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	39	(39)	(175)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(2.100)	696	689
Altre variazioni non monetarie	(44)	(64)	(17)
Imposte	8.885	7.354	7.375
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	30.882	27.405	26.131
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(18.164)	(2.196)	3.742
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(2.195)	(1.932)	(354)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	2.121	(141)	(3.372)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	6.034	572	772
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	3.828	2.154	(1.526)
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	10.183	276	(3.068)
(Incremento) o decremento attività non correnti	110	(249)	83
Incremento o (decremento) passività non correnti	(105)	38	(104)
Imposte pagate	(8.380)	(10.822)	(5.069)
Flusso di cassa netto da attività operativa	24.313	15.104	17.235

2017 vs 2016

Il flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante aumenta di Euro 3.477 migliaia, passando da Euro 27.405 migliaia nel 2016 a Euro 30.882 migliaia nel 2017.

Al 31 dicembre 2017, il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa ammonta a Euro 24.313 migliaia, in aumento di Euro 9.209 migliaia rispetto al flusso di cassa generato nell'esercizio precedente pari a Euro 15.104 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento della voce "Incremento o (decremento) dei crediti commerciali" per Euro 15.968 migliaia dovuto principalmente all'incremento del volume d'affari del Gruppo nell'esercizio di riferimento;
- incremento della voce "Incremento o (decremento) delle altre passività correnti" per Euro 9.908 migliaia dovuto principalmente all'incremento degli anticipi da clienti ottenuti dalla controllata Penta S.r.l.;
- incremento della voce "Incremento o (decremento) dei debiti commerciali" per Euro 5.462 migliaia dovuto principalmente all'incremento del volume d'affari del Gruppo nell'esercizio di riferimento;
- incremento dell'utile dell'esercizio per Euro 4.844 migliaia;

- decremento delle imposte pagate per Euro 2.442 migliaia dovuto principalmente alla diminuzione delle imposte correnti in seguito all'applicazione della differente aliquota IRES del 2017 (24%) rispetto ai periodi 2015 e 2016, pari al 27,5%.

2016 vs 2015

Il flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante aumenta di Euro 1.274 migliaia, passando da Euro 26.131 migliaia nel 2015 a Euro 27.406 migliaia nel 2016.

Al 31 dicembre 2016, il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa ammonta a Euro 15.104 migliaia, in calo di Euro 2.131 migliaia rispetto al flusso di cassa generato nell'esercizio precedente pari a Euro 17.235 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori, che hanno comportato un maggiore assorbimento dei flussi di cassa:

- incremento della voce "(Incremento) o decremento dei crediti commerciali" per Euro 5.938 migliaia legato principalmente all'incremento del volume d'affari del Gruppo nell'esercizio di riferimento;
- incremento delle imposte pagate per Euro 5.752 migliaia legato principalmente al meccanismo di liquidazione degli acconti su imposte che è risultato in eccedenza rispetto ai risultati effettivi di fine anno, con particolare riferimento alla controllata Penta;
- incremento della voce "(Incremento) o decremento delle rimanenze" nel corso dell'esercizio pari a Euro 1.532 migliaia.

Durante il 2016 tali assorbimenti di cassa sono stati solo in parte compensati dal maggiore utile dell'esercizio, dall'incremento dei debiti commerciali, degli anticipi da clienti, delle altre passività correnti e dal minor assorbimento di cassa da parte delle altre attività correnti.

Flusso di cassa netto da attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(7.749)	(2.016)	(2.003)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(306)	(226)	(311)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	-	7.500	(3.500)
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	-	(414)	(312)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	101	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(8.055)	4.945	(6.127)

2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 8.055 migliaia, in calo di Euro 13.000 migliaia rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 4.945 migliaia, principalmente per effetto di: (i) investimenti in attività

materiali per Euro 7.749 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente relativi all'acquisto di terreni e fabbricati per un nuovo stabilimento negli Stati Uniti e per l'acquisto del terreno sul quale verrà ampliato lo stabilimento italiano presso l'Emittente; (ii) degli investimenti in attività immateriali per Euro 306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente relativi all'acquisto di licenze e software e (iii) dal rimborso del credito finanziario verso il Presidente Nicola Piovan pari a Euro 7.500 migliaia, interamente rimborsato nel corso del 2016.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di investimento ha complessivamente generato liquidità per Euro 4.945 migliaia, in aumento di Euro 11.071 migliaia rispetto all'assorbimento dell'esercizio precedente di Euro 6.127 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'assorbimento di risorse finanziarie è riconducibile principalmente all'acquisto e al rinnovo dei macchinari, all'ampliamento del parco auto per sostenere le attività di servizio al cliente, nonché all'aumento delle attività finanziarie pari a Euro 3.500 migliaia. La maggiore generazione di risorse finanziarie nell'esercizio di chiusura 2016 rispetto a quello assorbito nell'esercizio di chiusura 2015 è principalmente riconducibile ai disinvestimenti in attività finanziarie per Euro 7.500 migliaia, relativi all'incasso del credito finanziario verso il Presidente Nicola Piovan.

Flusso di cassa netto da attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Erogazione di finanziamenti bancari	21.500	10.000	-
Rimborsi di finanziamenti bancari	(11.793)	(4.504)	(2.187)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.676	(10.225)	(4.587)
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(524)	(105)	115
Acquisto (vendita) di quote di minoranza di società controllate	(0)	(9.000)	-
Vendita azioni proprie	-	850	-
Dividendi pagati	(12.185)	(12.000)	(150)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.326)	(24.985)	(6.809)

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento ammonta a Euro 1.326 migliaia, in diminuzione di Euro 23.659 migliaia rispetto al flusso di cassa assorbito nell'esercizio precedente di Euro 24.985 migliaia.

Tale flusso di cassa è variato rispetto al 2016 principalmente per effetto dell'erogazione di finanziamenti bancari per Euro 21.500 migliaia, stipulati in seguito alla nuova strategia di finanziamento intrapresa dall'Emittente volta ad ottimizzare il costo medio dell'indebitamento del Gruppo. A tal riguardo, l'Emittente ha quindi proceduto con il rimborso anticipato dei finanziamenti bancari Mediocredito I e Intesa San Paolo II

che, insieme al rimborso della parte corrente dell'indebitamento non corrente in essere al 31 dicembre 2017, ha portato ad un valore complessivo dei rimborsi di finanziamenti bancari pari a Euro 11.793 migliaia.

Per effetto di quanto sopra riportato, i debiti bancari correnti sono passate da Euro 7.542 migliaia ad Euro 9.219 migliaia, generando una variazione delle passività finanziarie correnti verso banche pari ad Euro 1.676 migliaia.

Con riferimento invece alla voce "Acquisto di quote di minoranza di società controllate", si segnala che il valore pari a Euro 9.000 migliaia del 2016 fa riferimento all'esercizio dell'impegno di acquisto del 14% di Penta S.r.l. da parte dell'Emittente.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento ammonta a Euro 24.985 migliaia, in aumento di Euro 18.175 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio precedente di Euro 6.809 migliaia.

Tale flusso di cassa è variato rispetto al 2015 principalmente a causa dell'acquisto di quote di minoranza di società controllate per Euro 9.000 migliaia nel corso del 2016, come sopra esplicitato, e della maggiore distribuzione di dividendi nel corso del 2016 per Euro 11.850 migliaia. Tale assorbimento di cassa è stato in parte compensato da una migliore gestione delle passività finanziarie nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 1.825 migliaia, ossia delle variazioni delle voci "Erogazione di finanziamenti bancari", "Rimborsi di finanziamenti bancari", "Variazione di passività finanziarie correnti verso banche" ed "Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie". In particolare, si evidenzia che la voce "Variazione di passività finanziarie correnti verso banche" è stata pari ad Euro 10.225 migliaia per effetto della diminuzione dei debiti bancari correnti che sono passati da Euro 17.767 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 7.542 migliaia al 31 dicembre 2016.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>
	giugno	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>
	2018	<i>Investito</i>	2017	<i>Investito</i>	2016	<i>Investito</i>	2015	<i>Investito</i>
		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>
Capitale Immobilizzato Netto	34.090	74,5%	34.182	99,4%	30.194	93,1%	29.041	148,3%
Capitale Circolante Netto	25.748	56,3%	14.022	40,8%	17.213	53,1%	14.474	73,9%
Altre attività a medio-lungo termine	4.957	10,8%	4.049	11,8%	4.645	14,3%	3.568	18,2%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	(9.670)	(21,1%)	(9.682)	(28,2%)	(11.783)	(36,3%)	(20.087)	(102,6%)
Passività a medio-lungo termine	(9.384)	(20,5%)	(8.198)	(23,8%)	(7.827)	(24,1%)	(7.410)	(37,8%)
Capitale Investito Netto	45.741	100,0%	34.373	100,0%	32.442	100,0%	19.586	100,0%
Indebitamento Finanziario Netto	2.344	5,1%	(2.310)	(6,7%)	1.808	5,6%	(6.030)	(30,8%)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	37.895	82,9%	31.817	92,6%	26.258	80,9%	22.299	113,9%
Patrimonio netto di terzi	5.500	12,0%	4.866	14,2%	4.376	13,5%	3.317	16,9%
Fonti di finanziamento	45.741	100,0%	34.373	100,0%	32.442	100,0%	19.586	100,0%

La seguente tabella espone il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, comprensivo della riclassifica della voce “Attività finanziarie correnti” come descritto nel Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 e nel presente Capitolo del Prospetto Informativo.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>	Al 31	<i>% su</i>
	giugno	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>	dicembre	<i>Capitale</i>
	2018	<i>Investito</i>	2017	<i>Investito</i>	2016	<i>Investito</i>	2015	<i>Investito</i>
		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>		<i>Netto</i>
		<i>Adjusted</i>		<i>Adjusted</i>		<i>Adjusted</i>		<i>Adjusted</i>
Capitale Immobilizzato Netto	34.090	74,5%	34.182	99,4%	30.194	93,1%	29.041	107,2%
Capitale Circolante Netto	25.748	56,3%	14.022	40,8%	17.213	53,1%	14.474	53,4%
Altre attività a medio-lungo termine	4.957	10,8%	4.049	11,8%	4.645	14,3%	3.568	13,2%
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	(9.670)	(21,1%)	(9.682)	(28,2%)	(11.783)	(36,3%)	(20.087)	(74,2%)
Passività a medio-lungo termine	(9.384)	(20,5%)	(8.198)	(23,8%)	(7.827)	(24,1%)	(7.410)	(27,4%)
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	7.500	27,7%
Capitale Investito Netto Adjusted	45.741	100,0%	34.373	100,0%	32.442	100,0%	27.086	100,0%
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	2.344	5,1%	(2.310)	(6,7%)	1.808	5,6%	1.470	5,4%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	37.895	82,9%	31.817	92,6%	26.258	80,9%	22.299	113,9%
Patrimonio netto di terzi	5.500	12,0%	4.866	14,2%	4.376	13,5%	3.317	16,9%
Fonti di finanziamento	45.741	100,0%	34.373	100,0%	32.442	100,0%	27.086	100,0%

Di seguito viene fornito il dettaglio delle variazioni relative alle singole voci aggregate indicate nella tabella di cui sopra.

Capitale Immobilizzato Netto

Si riporta la composizione del Capitale Immobilizzato Netto del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Attività materiali	27.665	27.852	23.187	22.875
Attività immateriali	5.938	5.741	6.209	5.523
Partecipazioni	487	589	798	643
Capitale Immobilizzato Netto	34.090	34.182	30.194	29.041

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, il Capitale Immobilizzato Netto è pari a Euro 34.090 migliaia rispetto a Euro 34.182 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rimanendo sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2017.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il Capitale Immobilizzato Netto è pari a Euro 34.182 migliaia rispetto a Euro 30.194 migliaia dell'esercizio 2016.

La variazione pari a Euro 3.988 migliaia realizzatasi nel corso del 2017 è principalmente riconducibile all'incremento delle attività materiali per un importo pari a Euro 4.665 migliaia legato maggiormente a investimenti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati per un nuovo stabilimento negli Stati Uniti e per l'acquisto del terreno sul quale verrà ampliato lo stabilimento italiano presso l'Emittente.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il Capitale Immobilizzato Netto è pari a Euro 30.194 migliaia rispetto a Euro 29.041 migliaia dell'esercizio 2015.

La variazione pari a Euro 1.153 migliaia realizzatasi nel corso del 2016 è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento delle attività materiali per un importo pari a Euro 312 migliaia legato principalmente ad investimenti in altri beni, quali automobili e altri mezzi di trasporto interno;
- incremento delle altre attività immateriali per un importo pari a Euro 686 migliaia legato principalmente alla rilevazione dell'avviamento derivante dall'inclusione nell'area di consolidamento delle controllate Progema S.r.l. ed Energys S.r.l..

Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo al 30 giugno 2018 e al dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Crediti commerciali correnti	60.930	61.418	43.910	41.509
Rimanenze	26.489	23.030	22.136	20.325
Attività per lavori in corso su ordinazione	5.161	471	332	133
Debiti commerciali	(35.642)	(34.460)	(28.426)	(26.667)
Anticipi da clienti	(15.579)	(14.133)	(10.305)	(8.151)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(2.229)	(8.926)	(782)	(1.796)
Capitale Commerciale Netto Operativo	39.130	27.399	26.865	25.353
Crediti tributari	4.716	1.561	3.177	3.580
Altre attività correnti	4.026	3.469	3.163	2.920
Debiti tributari e previdenziali	(6.527)	(7.419)	(6.229)	(7.648)
Altre passività correnti	(15.597)	(10.988)	(9.763)	(9.731)
Capitale Circolante Netto	25.748	14.022	17.213	14.474

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, il Capitale Circolante Netto è pari a Euro 25.748 migliaia rispetto a Euro 14.022 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione pari a Euro 11.726 migliaia realizzatasi nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 è principalmente riconducibile:

- all'incremento delle attività per lavori in corso su ordinazione per un importo pari a Euro 4.690 migliaia principalmente riconducibile da un lato al maggior numero di commesse in corso e dall'altro al fatto che l'avanzamento delle singole commesse è maggiore rispetto al valore degli anticipi da clienti contrattualmente previsti;
- al decremento delle passività per lavori in corso su ordinazione per un importo pari a Euro 6.697 migliaia dovuto sia da una diversa dinamica nella fatturazione degli anticipi ai clienti sia dallo stato d'avanzamento delle singole commesse della controllata Penta S.r.l. In particolare al 31 dicembre 2017 il valore includeva anticipi, relativi ad alcuni ordini di importanti clienti acquisiti nella parte finale dell'esercizio, per i quali lo stato di avanzamento delle commesse era, di conseguenza, ancora inferiore rispetto agli anticipi stessi;
- all'incremento delle rimanenze per un importo pari a Euro 3.459 migliaia legato principalmente all'incremento del volume d'affari dell'Emittente nel corso del primo semestre 2018;
- all'incremento dei crediti tributari per un importo pari a Euro 3.155 migliaia legato principalmente alla rilevazione del credito IVA della controllata Penta s.r.l.;

- incremento delle altre passività correnti per un importo pari a Euro 4.609 migliaia legato principalmente all'iscrizione di un debito verso Pentafin S.p.A. relativo al contratto di consolidato fiscale per le imposte di competenza del semestre.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il Capitale Circolante Netto è pari a Euro 14.022 migliaia rispetto a Euro 17.213 migliaia dell'esercizio 2016.

La variazione pari a Euro 3.191 migliaia realizzatasi durante il 2017 è principalmente riconducibile a:

- incremento dei crediti commerciali correnti per un importo pari a Euro 17.508 migliaia dovuto principalmente all'aumento del fatturato, nonché al maggior peso del mercato dei Sistemi per l'Area Food che ha registrato una maggiore concentrazione delle vendite in Italia, caratterizzate da condizioni di incasso diverse rispetto agli altri paesi, e soprattutto da anticipi non incassati di due ordini significativi che erano stati confermati da clienti nell'ultimo bimestre 2017;
- incremento dei debiti commerciali per un importo pari a Euro 6.034 migliaia legato principalmente al ricorso di maggiori acquisti per far fronte all'aumento del volume di affari generatosi nel corso dell'esercizio 2017;
- incremento delle passività per lavori in corso su ordinazione per un importo pari a Euro 8.145 migliaia legato principalmente agli anticipi pagati in fase di emissione degli ordini dai clienti del mercato dei Sistemi per l'Area Food, non coperti da produzioni precedentemente svolte;
- incremento degli anticipi da clienti per un importo pari a Euro 3.828 migliaia, legato principalmente alla diversa tempistica di acquisizione degli ordini e al maggior portafoglio ordini;
- decremento dei crediti tributari per un importo pari a Euro 1.616 migliaia legato principalmente alla diminuzione dei crediti per IVA della controllata Penta S.r.l.;
- incremento dei debiti tributari e previdenziali per un importo pari a Euro 1.190 migliaia legato principalmente alla variazione del saldo netto IVA di alcune controllate;
- incremento delle altre passività correnti per un importo pari a Euro 1.225 migliaia legato principalmente all'incremento dei costi relativi al personale e delle relative competenze da liquidare;
- all'incremento delle rimanenze per un importo pari a Euro 894 migliaia legato principalmente al normale andamento dell'attività nel corso del periodo di riferimento;

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il Capitale Circolante Netto è pari a Euro 17.213 migliaia rispetto a Euro 14.474 migliaia dell'esercizio 2015.

La variazione pari a Euro 2.739 migliaia realizzatasi durante il 2016 è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento dei crediti commerciali correnti per un importo pari a Euro 2.401 migliaia dovuto all'aumento delle vendite generatosi a seguito dell'aumento dei volumi d'affari nel corso del 2016;
- incremento delle rimanenze per un importo pari a Euro 1.811 migliaia legato principalmente alle produzioni in essere a fine 2016 in base al portafoglio clienti, incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento del volume d'affari del Gruppo;
- incremento degli anticipi da clienti per un importo pari a Euro 2.154 migliaia dovuto all'aumento del volume d'affari del Gruppo generatosi durante il 2016;
- decremento dei debiti tributari e previdenziali per un importo pari a Euro 1.420 migliaia legato principalmente alla controllata Penta S.r.l., la quale nel 2016 presenta una liquidazione per imposte a credito rispetto al saldo negativo registrato nel 2015;
- decremento delle passività per lavori in corso su ordinazione per un importo pari a Euro 1.014 migliaia legato principalmente ai minori anticipi da clienti registrati alla fine dell'esercizio 2016.

Crediti e Debiti Commerciali

Con riferimento alla concentrazione dei clienti, si evidenzia che al 30 giugno 2018 il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. La base clienti del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione. Al 30 giugno 2018, infatti, nessun cliente rappresenta più del 7,1% dei ricavi consolidati del Gruppo (2,7%, 2,6% e 1,8% rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), rappresentando i principali 10 e i 25 gruppi di clienti del Gruppo, rispettivamente, il 21,7% e il 35,2% dei ricavi consolidati alla medesima data.

Con riferimento alla concentrazione dei fornitori, si evidenzia che al 30 giugno 2018 il Gruppo non presenta una significativa concentrazione di debiti. La base fornitori del Gruppo è molto diversificata e ha un basso livello di concentrazione. Al 30 giugno 2018 il primo fornitore rappresenta il 2,8% del totale degli acquisti di materie prime componenti e merci, mentre i primi cinque fornitori rappresentano il 10,8%. Al 31 dicembre 2017 il primo fornitore rappresenta il 3,2% del totale degli acquisti di materie prime componenti e merci (3,1% al 31 dicembre 2016 e 2,7% al 31 dicembre 2015), mentre i primi 5 fornitori rappresentano il 11,3%, 11,3% e 10,6% rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si riportano di seguito i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, i giorni medi degli anticipi da clienti, i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione dei crediti e debiti commerciali al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018		2017	2016	2015
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali ⁽ⁱ⁾	96		107	84	80
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ⁽ⁱⁱ⁾	91		104	91	87
Giorni medi degli anticipi da clienti ⁽ⁱⁱⁱ⁾	40		43	33	27
Indice di rotazione dei crediti commerciali ^(iv)	3,8		3,4	4,4	4,6
Indice di rotazione dei debiti commerciali ^(v)	4,0		3,5	4,0	4,2

(i) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali correnti e i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(ii) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(iii) I giorni medi degli anticipi da clienti sono definiti come il rapporto tra (i) gli anticipi da clienti di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi.

(iv) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali correnti.

(v) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come rapporto tra (i) acquisti materie prime, componenti, merci e variazioni rimanenze (al netto delle variazioni rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti e semilavorati); costi per servizi di natura commerciale; servizi accessori di trasporto su vendite e costi per godimento beni di terzi e (ii) debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 risulta più alto rispetto al 31 dicembre 2016 e 2015 principalmente per effetto dell'aumento dei crediti commerciali correnti nei due esercizi in analisi. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2017 risultano più alti rispetto al 31 dicembre 2016 e 2015 principalmente per effetto dell'aumento dei debiti commerciali nel corso del 2017.

Per ulteriori informazioni riguardo agli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali si rinvia al Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo.

Con riferimento ai crediti commerciali correnti, il Gruppo non ha fatto ricorso nel triennio 2015-2017 e fino al 30 giugno 2018 a strumenti di smobilizzo dei crediti.

La tabella che segue riporta la composizione per scadenza dei crediti commerciali correnti al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti:

(valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	30 giugno 2018		2017		2016		2015	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	46.111	(138)	43.288	-	33.040	-	30.333	-
Crediti scaduti entro 30 giorni	6.763	(26)	11.464	-	6.158	-	3.429	-
Crediti scaduti tra 1 mese e 12 mesi	8.688	(818)	7.017	(835)	4.728	(568)	7.163	(218)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	3.000	(2.648)	2.555	(2.071)	2.780	(2.228)	2.709	(1.907)
Totale	64.561	(3.630)	64.324	(2.906)	46.706	(2.796)	43.633	(2.124)

Il valore dei crediti a scadere al 31 dicembre 2017 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 10.247 migliaia poiché questo valore comprende Euro 3.652 migliaia, incassati a inizio 2018, di anticipi relativi a due significativi ordini relativi a Sistemi per l'Area Food che erano stati confermati dai clienti nell'ultimo bimestre 2017. In aggiunta, si segnala che l'incremento dei crediti commerciali tra il 2016 e il 2017 è dovuto

principalmente all'aumento del fatturato, nonché al maggior peso del mercato dei Sistemi per l'Area Food che ha registrato una maggiore concentrazione delle vendite in Italia, caratterizzate da condizioni di incasso diverse rispetto agli altri paesi.

Al 31 dicembre 2017 lo scaduto inferiore ad 1 mese risulta pari a Euro 11.464 migliaia si riferisce da una parte all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno e dall'altra alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi rilevanti contabilmente ai primi giorni del mese successivo.

Tuttavia l'andamento dei crediti scaduti risulta fisiologico all'incremento del volume d'affari dell'Emittente.

Si segnala inoltre che ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incassi dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati e l'avvio di eventuali recupero degli stessi. A tal riguardo, l'Emittente effettua uno stretto coordinamento tra le diverse società basandosi sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni, valutando eventuali blocchi delle consegne e dell'acquisizione di nuovi ordini o l'avvio di azioni legali, che non risultano frequenti in quanto il Gruppo opera con società clienti industriali attraverso condizioni di vendita che prevedono nella maggior parte dei casi il pagamento di un acconto al momento di emissione dell'ordine.

Nella tabella seguente viene indicata l'incidenza dei crediti scaduti rispetto al valore dei crediti commerciali correnti al lordo del fondo svalutazione crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Crediti commerciali lordi	64.561	64.324	46.706	43.632
Totale crediti commerciali scaduti	18.450	21.036	13.666	13.300
Incidenza crediti commerciali scaduti su totale crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti	28,6%	32,7%	29,3%	30,5%

Per un maggior dettaglio delle informazioni relative al rischio di credito si rimanda a quanto riportato al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta la composizione per scadenza dei debiti commerciali al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Debiti a scadere	27.381	27.221	23.260	20.757
Debiti scaduti entro 30 giorni	6.340	5.209	3.890	3.783
Debiti scaduti tra 1 mese e 12 mesi	1.675	1.727	922	1.932
Debiti scaduti oltre 12 mesi	246	302	354	195
Totale	35.642	34.460	28.426	26.667

Si segnala che l'aumento registrato dei debiti commerciali scaduti durante il periodo in analisi è dovuto all'incremento del volume d'affari del Gruppo. Tuttavia non risultano contenziosi, ingiunzioni o sospensioni della fornitura da parte dei fornitori verso il Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Rimanenze

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 le rimanenze ammontano a Euro 26.489 migliaia. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le rimanenze ammontano a Euro 23.030 migliaia rispetto a Euro 22.136 migliaia del 31 dicembre 2016 e Euro 20.325 migliaia del 31 dicembre 2015; la composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Materie prime	6.257	4.883	3.616	3.688
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	9.941	9.013	8.753	8.571
Prodotti finiti	11.919	10.522	12.284	10.343
Acconti	1.305	1.155	111	202
Fondo obsolescenza	(2.933)	(2.543)	(2.628)	(2.479)
Rimanenze	26.489	23.030	22.136	20.325

Nella tabella di seguito si riportano i giorni medi di permanenza dei prodotti in magazzino, i giorni medi di rotazione del magazzino e l'*inventory turnover* al 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Al 31 dicembre	
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Giorni medi di permanenza dei prodotti in magazzino ⁽ⁱ⁾	102	102	104	97
Giorni medi di rotazione del magazzino ⁽ⁱⁱ⁾	42	40	42	39
Indice di rotazione del magazzino ⁽ⁱⁱⁱ⁾	3,6	3,6	3,5	3,8

(i) I giorni medi di permanenza dei prodotti in magazzino sono definiti come il rapporto tra (i) rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) gli acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(ii) I giorni medi di rotazione del magazzino sono definiti come il rapporto tra (i) rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(iii) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e (ii) le rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

La tabella che segue riporta il saldo del fondo obsolescenza rimanenze e l'accantonamento a conto economico indicativo dell'obsolescenza rimanenze nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	Acc.ti.	2017	Acc.ti.	2016	Acc.ti.	2015	Acc.ti.
Totale Fondo obsolescenza	(2.933)	(422)	(2.543)	(218)	(2.628)	(283)	(2.479)	(668)

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, tuttavia non si ritiene che eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possano modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Altre attività a medio-lungo termine

Si riporta la composizione delle altre attività a medio-lungo termine del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Altre attività non correnti	401	393	425	155
Imposte anticipate	4.556	3.656	4.220	3.413
Altre attività a medio-lungo termine	4.957	4.049	4.645	3.568

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, le altre attività a medio-lungo termine sono pari a Euro 4.957 migliaia rispetto a Euro 4.049 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione pari a Euro 908 migliaia realizzatasi durante il semestre di riferimento è principalmente riconducibile all'incremento delle imposte anticipate.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, le altre attività a medio-lungo termine sono pari a Euro 4.049 migliaia rispetto a Euro 4.645 migliaia dell'esercizio 2016.

La diminuzione pari a Euro 595 migliaia realizzatasi nel corso del 2017 è principalmente riconducibile alla riduzione delle imposte anticipate.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, le altre attività a medio-lungo termine sono pari a Euro 4.645 migliaia rispetto a Euro 3.568 migliaia dell'esercizio 2015.

L'aumento pari a Euro 1.076 migliaia realizzatosi nel corso del 2016 è principalmente riconducibile all'incremento delle imposte anticipate.

Totale Passività correnti e non correnti per opzioni

Si riporta di seguito la composizione della voce “Totale Passività correnti e non correnti per opzioni” del Gruppo al 30 giugno 2018 e al dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	2.785	2.755	2.766	11.728
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	6.885	6.928	9.017	8.359
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	9.671	9.682	11.783	20.087

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, la voce “Totale Passività correnti e non correnti per opzioni” è pari a Euro 9.671 migliaia rispetto a Euro 9.682 migliaia all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rimanendo sostanzialmente in linea rispetto al saldo del 31 dicembre 2017.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, la voce “Totale Passività correnti e non correnti per opzioni” è pari a Euro 9.682 migliaia rispetto a Euro 11.783 migliaia all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La diminuzione pari a Euro 2.100 migliaia realizzatasi nel corso del 2017 è principalmente riconducibile alla variazione della stima della passività derivanti da *put option* concesse ad azionisti di minoranza di Penta S.r.l.. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, la voce “Totale Passività correnti e non correnti per opzioni” è pari a Euro 11.783 migliaia rispetto a Euro 20.087 migliaia all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La diminuzione pari a Euro 8.304 migliaia realizzatasi nel corso del 2016 è principalmente riconducibile all’acquisto di un’ulteriore quota per l’acquisto della seconda *tranche* di Penta S.r.l. pari al 14,0% in considerazione dell’impegno assunto contrattualmente. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Infine, si evidenzia che in data 7 settembre 2018 è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra l’Emittente e 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l’acquisto di un ulteriore 25,0% di Penta S.r.l. da parte dell’Emittente. Il contratto di compravendita ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, con effetto dal perfezionamento del closing intervenuto in data 7 settembre 2018, la risoluzione per mutuo consenso delle parti dell’opzione precedentemente concessa a 3B Inc. S.r.l. (azionista di minoranza di Penta S.r.l. fino al citato closing).

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente detiene complessivamente una quota di partecipazione in Penta S.r.l. pari al 90%.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo XX e al Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

Passività a medio-lungo termine

Si riporta di seguito la composizione delle passività a medio-lungo termine del Gruppo al 30 giugno 2018 e al dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Al 31 dicembre	
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.021	3.905	4.102	3.489
Fondo per rischi ed oneri	1.916	1.835	1.558	1.375
Altre passività non correnti	131	167	39	-
Passività fiscali differite	3.316	2.291	2.128	2.547
Passività a medio-lungo termine	9.384	8.198	7.827	7.410

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, le passività a medio-lungo termine risultano pari a Euro 9.384 migliaia rispetto a Euro 8.198 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione pari a Euro 1.186 migliaia realizzatasi durante il semestre di riferimento è principalmente riconducibile all'aumento delle passività fiscali differite legate alla rilevazione, tra l'altro, delle differenze temporanee di costi e ricavi connessi ai lavori in corso su ordinazione.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, le passività a medio-lungo termine risultano pari a Euro 8.198 migliaia rispetto a Euro 7.827 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La variazione pari a Euro 371 migliaia realizzatasi nel corso del 2017 è principalmente riconducibile ad un incremento del fondo per rischi ed oneri per Euro 276 migliaia che passa da Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.835 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile ai maggiori accantonamenti per passività potenziali che potrebbero insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento in Brasile e a un accantonamento per potenziali oneri futuri legati all'attività di riorganizzazione commerciale in Francia. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, le passività a medio-lungo termine risultano pari a Euro 7.827 migliaia rispetto a Euro 7.410 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La variazione pari a Euro 417 migliaia realizzatasi nel corso del 2016 è principalmente riconducibile ad un incremento delle passività per benefici definiti ai dipendenti per Euro 613 migliaia, passando da Euro 3.489 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 4.102 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della

valutazione attuariale dei fondi. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti passano da Euro 7.500 migliaia al 31 dicembre 2015 ad un valore nullo al 31 dicembre 2016 e 2017 nonché al 30 giugno 2018. Tale voce, infatti, accoglieva un finanziamento fruttifero (con tasso di interesse annuo pari allo 0,8%) concesso al Dott. Nicola Piovan, socio che controlla Piovan S.p.A. attraverso Pentafin S.p.A. che è stato interamente rimborsato nel corso del 2016.

Indebitamento finanziario netto e Posizione Finanziaria Netta Adjusted

Per le informazioni e gli approfondimenti relativi all'indebitamento finanziario netto e la Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* del Gruppo per i periodi in esame si rinvia al Capitolo III, Paragrafo 3.1.4. e al Paragrafo 10.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Totale Patrimonio Netto consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al		Al 31 dicembre	
	30 giugno 2018	2017	2016	2015
Capitale Sociale	6.000	6.000	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(7.641)	(7.641)	(8.152)
Riserva di conversione	(1.686)	(1.607)	361	(844)
Altre Riserve e utili indivisi	27.693	14.312	12.049	11.215
Utile (perdita) dell'esercizio	12.329	19.553	14.289	12.880
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	37.895	31.817	26.258	22.299
Patrimonio netto di terzi	5.500	4.866	4.376	3.317
Totale Patrimonio netto	43.395	36.683	30.634	25.616

30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017

Al 30 giugno 2018, il patrimonio netto risulta pari a Euro 43.395 migliaia rispetto a Euro 36.683 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione pari a Euro 6.712 migliaia realizzatasi durante il semestre di riferimento è principalmente riconducibile all'aumento delle altre riserve e utili indivisi per effetto principalmente dell'utile del periodo chiuso al 30 giugno 2018 pari a Euro 12.962 migliaia e della distribuzione di dividendi per Euro 6.000 migliaia.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto risulta pari a Euro 36.683 migliaia rispetto a Euro 30.634 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La variazione pari a Euro 6.049 migliaia è principalmente riconducibile all'aumento delle altre riserve e utili indivisi per effetto principalmente dell'utile d'esercizio 2017 pari a Euro 20.228 migliaia e della distribuzione di dividendi pari a Euro 12.000 migliaia.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto risulta pari a Euro 30.634 migliaia rispetto a Euro 25.616 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La variazione pari a Euro 5.018 migliaia è principalmente riconducibile all'aumento delle altre riserve e utili indivisi per effetto principalmente dell'utile d'esercizio 2016 pari a Euro 15.384 migliaia e della distribuzione di dividendi pari a Euro 12.000 migliaia.

Per una dettagliata descrizione del Patrimonio Netto e della relativa movimentazione nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

10.4 Impegni e garanzie

Si segnala che alla data del 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale per complessivi Euro 761 migliaia e precisamente:

- Euro 490 migliaia per garanzie prestate a favore di terzi per anticipi ricevuti a fronte di ordini per lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.. Si segnala che tali valori sono principalmente legati all'incasso di anticipi, relativi ad ordini di importi anche elevati, per cui i clienti stessi hanno richiesto una contro-garanzia pari al valore dell'anticipo pagato. Tale contro-garanzia tendenzialmente si riduce in base al valore della merce spedita al cliente cui si riferisce la singola garanzia.
- Euro 271 migliaia per garanzia prestata a clienti a fronte di anticipi ricevuti da Piovan S.p.A..

La riduzione è determinata in gran parte per il venir meno delle controgaranzie dell'Emittente a favore di quei pochi clienti che, per effettuare il pagamento anticipato all'ordine per una parte del valore dell'ordine stesso, chiedono all'Emittente l'emissione di una controgaranzia a loro favore.

La consegna della merce al cliente determina la riduzione del valore della garanzia in suo favore. Nel semestre tale riduzione è dovuta principalmente per la consegna a due significativi clienti di parte degli ordini per un valore maggiore di quello dei pagamenti anticipati che avevano effettuato.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere garanzie prestate per complessivi Euro 10.351 migliaia e precisamente:

- Euro 10.311 migliaia per garanzia prestata a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti a fronte di lavori in corso su ordinazione della controllata Penta S.r.l.. In particolare, si tratta di garanzie principalmente legate all'incasso di anticipi di significativo valore, e relative a due ordini di importo elevato, per cui i clienti hanno richiesto una contro-garanzia pari al valore dell'anticipo pagato.
- Euro 40 migliaia per garanzia prestata a favore di terzi da Piovan S.p.A..

Con riferimento al valore delle garanzie prestate a favore di terzi, si segnala che tali valori sono principalmente legati all'incasso di anticipi di significativi ammontari, relativi ad ordini di importi elevati, per cui i clienti stessi hanno richiesto una contro-garanzia pari al valore dell'anticipo pagato. Tale contro-garanzia tendenzialmente decade nel momento in cui il valore di vendita della merce già consegnata supera quello dell'anticipo ricevuto.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In relazione alle limitazioni all'uso di risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo si segnala che non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi di conto corrente.

10.6 Fonti previste di finanziamento

Per la realizzazione degli investimenti futuri, di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, il Gruppo prevede di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate. Nel caso le sopracitate fonti non dovessero risultare sufficienti, il Gruppo prevede di fare ricorso all'utilizzo di fonti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

10.7 Assenza di rating

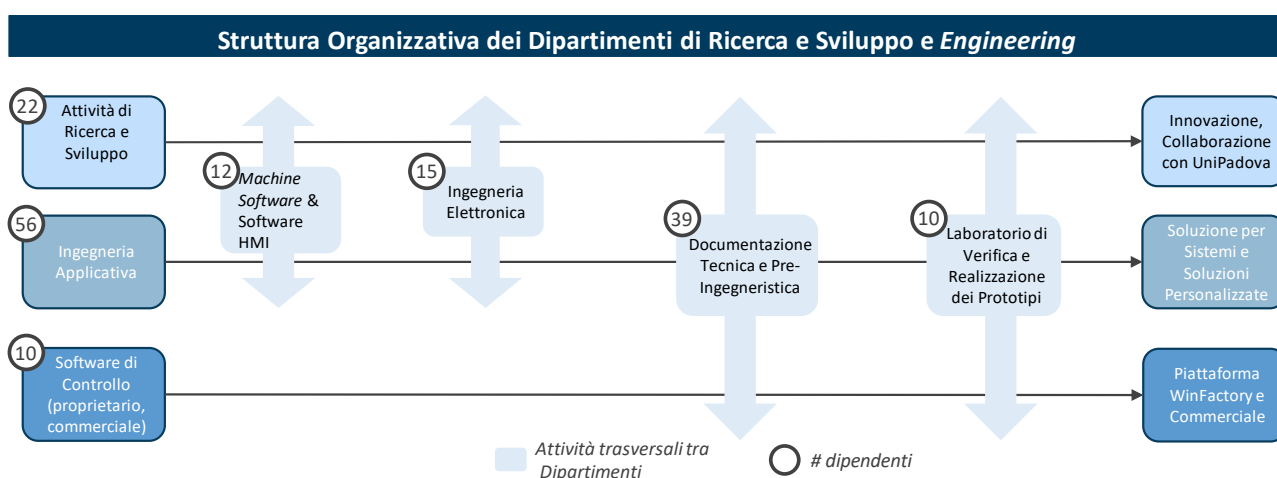
Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha sollecitato, né in altro modo soggetta a valutazione di *rating* da parte di soggetti esterni.

XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo attribuisce un ruolo di rilevanza strategica alle attività di ricerca e sviluppo di prodotti e nuove soluzioni, necessarie al fine di mantenere la propria posizione nei mercati. In particolare, il Gruppo riserva una particolare attenzione all'efficienza energetica e ai *trend* normativi relativi alle aree di attività in cui il Gruppo opera.

La seguente tabella descrive, in via esemplificativa, l'allocazione delle risorse del Gruppo all'interno della struttura organizzativa dei dipartimenti di ricerca e sviluppo, area altresì denominata *Research & Development* (R&D), e di *Engineering*.



Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha istituito all'interno di ogni stabilimento produttivo uno specifico dipartimento di ricerca e sviluppo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D¹³⁰ è stato pari a circa Euro 7,8 milioni, Euro 7,4 ed Euro 6,8 milioni, con un CAGR pari al 6,9% nello stesso periodo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'incidenza sul totale ricavi e altri proventi è stata pari, rispettivamente, al 3,7%, al 3,8% e al 3,6%. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuta dal Gruppo in attività di R&D¹³¹ è stato pari a circa Euro 4,5 milioni, con un'incidenza sul totale ricavi e altri proventi pari al 3,6%.

¹³⁰ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

¹³¹ Le *R&D Expenses* includono principalmente i costi del personale *engineering* (sostenuti dal Gruppo), capitalizzazioni dell'esercizio e costi (sostenuti dall'Emittente) per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti.

11.2 Proprietà intellettuale

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

Il Gruppo ritiene che tale differenziazione si consegua attraverso prodotti ad alto contenuto tecnologico e che il vantaggio competitivo ottenuto dalla loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di diritti di proprietà intellettuale. Il Gruppo presta quindi particolare attenzione alle dinamiche associate all'innovazione tecnologica – attraverso la definizione di strategie di investimento in tecnologie, di processo e di prodotto – in funzione del vantaggio competitivo conseguibile in termini di proprietà intellettuale, nonché alla creazione e gestione di un portafoglio di marchi, brevetti e licenze che consenta di consolidare tale vantaggio.

Il Gruppo tutela i marchi e i nomi a dominio relativi alla propria identità societaria ed ai suoi prodotti, riconoscendo il vantaggio competitivo fornito dalla proprietà industriale e l'importanza di essere titolare di diritti di privativa riguardanti i propri prodotti.

Il Gruppo si impegna dunque nella tutela della proprietà industriale e, facendo ricorso ai meccanismi previsti dalle leggi applicabili nei vari Paesi, deposita di volta in volta domande per ottenere la registrazione di titoli di privativa industriale.

Gli eventi riguardanti la validità dei titoli di proprietà industriale del Gruppo (per esempio, scadenze per rinnovi o azioni ufficiali) e gli eventi potenzialmente pregiudizievoli del valore del relativo portafoglio vengono costantemente monitorati, con l'obiettivo di permettere – ove possibile e conveniente – una tempestiva ed efficace reazione.

L'insieme dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo viene difeso attraverso un'opera di costante verifica della concorrenza e del mercato al fine di bloccare tempestivamente le violazioni dei titoli di privativa e, allo stesso tempo, anche evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale appartenenti a terzi.

Fatto salvo quanto di seguito descritto, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate situazioni di litigiosità o contenziosi riferibili alle società del Gruppo aventi ad oggetto la tutela di marchi, brevetti o licenze che possano essere ritenuti rilevanti.

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra Penta S.r.l. ("**Penta**"), 3B Inc. S.r.l., già 3B Immobiliare S.r.l. ("**3B**") e Esametal S.r.l. ("**ESA**"), da un lato, e J&D Beheer Bv, Jansens&Dieperink Bv e J&D Bv (il "**Gruppo J&D**") dall'altro, un contenzioso avente ad oggetto l'asserita violazione di un diritto di privativa (di cui ad un brevetto di titolarità del Gruppo J&D). A seguito del parere contrastante espresso da due diversi consulenti tecnici d'ufficio, in data 3 aprile 2018 è stato conferito ad un consulente tecnico d'ufficio contabile (il "**CTU contabile**") l'incarico di accertare quali siano stati gli utili conseguiti da Penta, 3B e ESA con riferimento alla produzione, esportazione, fornitura e vendita dei silos prodotti da ESA su commissione di 3B e Penta, e le parti sono in attesa dell'esito delle verifiche peritali. Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il rischio potenziale di tale contenzioso sia difficilmente quantificabile, l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, nel bilancio al 31 dicembre 2017, ha accantonato fondi per un ammontare complessivo pari a Euro 467 migliaia a fronte del rischio soccombenza.

Inoltre, in passato al Gruppo è stata contestata, da parte di soggetti terzi, la validità di alcuni marchi e brevetti concessi alla Società e al Gruppo. In particolare, l'Emittente ha in corso un procedimento in relazione all'opposizione ad un brevetto europeo, convalidato in Germania, da parte di Moretto S.p.A. e Plastic Systems S.p.A.. A tal proposito, la Divisione Opposizione dell'Ufficio Brevetti Europeo ha espresso un giudizio di primo grado in cui ha ritenuto valido il brevetto Piovan, ma attualmente l'Emittente è in attesa di essere convocata in udienza presso il *Board of Appeal* per discutere le motivazioni di ricorso degli opposenti.




Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima. I paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche dei marchi, brevetti e licenze di proprietà del Gruppo.

11.2.1 Marchi

A tal proposito si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla registrazione del proprio marchio, non ritenendo sussistessero rischi di violazione dei diritti di proprietà industriale derivanti dal suo utilizzo. Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche necessarie alla registrazione dell'attuale marchio figurativo "Piovan" con riferimento al territorio italiano ed europeo. Nelle more del processo di registrazione del marchio, tuttavia, non è possibile escludere l'eventuale registrazione del marchio da parte di soggetti terzi, con possibili effetti negativi sull'attività del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

La seguente tabella elenca i marchi principali depositati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, di cui n. 5 pendenti¹³².

¹³² Ai fini del presente Capitolo, si intendono pendenti le domande depositate per cui l'iter di registrazione non è ancora concluso.

Pratica Status	Territorio Tipo pratica	Marchio Classi	Titolare / Cotitolari	Num. 1 Dep. Data 1 Dep.	N. Domanda Data Deposito	N°registraz. Data reg.	N°priorità Data priorità	Data Rinn. Tipo Marchio
DM/04779/CN/11 In Corso	CINA	PIOVAN in caratteri cinesi	PIOVAN S.P.A.	N/A	4341382	4341382	N/A	07/04/2019 Figurativo
	Marchio ESTERO	11		N/A	02/11/2004	07/04/2009	N/A	
(MM/90731/CA-R Attivo da non R)	CANADA	PIOVAN + Figura	PIOVAN S.P.A.	663,507	663,507	TMA404477	532249 (ITALIA)	06/11/2022 Figurativo
	Marchio ESTERO	07 09 11		31/07/1990	06/11/2007	06/11/2007	18/05/1990	
DM/04779/CN/7-R In Corso	CINA	PIOVAN in caratteri cinesi	PIOVAN S.P.A.	4341380	4341380	4341380	N/A	27/05/2027 Figurativo
	Marchio ESTERO	07		02/11/2004	02/05/2017	28/05/2017	N/A	
DM/04779/CN/9-R In Corso	CINA	PIOVAN in caratteri cinesi	PIOVAN S.P.A.	4341381	4341381	4341381	N/A	27/05/2027 Figurativo
	Marchio ESTERO			02/11/2004	02/05/2017	28/05/2017	N/A	
Rinnovato	BRASILE	PIOVAN	PIOVAN DO BRASIL INDÚSTRIA E COMERCIO LTDA	826312110	826312110	826312110	N/A	11/09/2027 Denominativo
	Marchio ESTERO	42		11/03/2004	11/03/2004	11/09/2007	N/A	
Rinnovato	BRASILE	PIOVAN	PIOVAN DO BRASIL INDÚSTRIA E COMERCIO LTDA	826312128	826312128	826312128	N/A	11/09/2027 Denominativo
	Marchio ESTERO	37		11/03/2004	11/03/2004	11/09/2007	N/A	
Rinnovato	BRASILE	PIOVAN	PIOVAN DO BRASIL INDÚSTRIA E COMERCIO LTDA	810982447	810982447	810982447	N/A	07/03/2024 Denominativo
	Marchio ESTERO	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 19, 21, 22, 37		06/10/1982	06/10/1982	07/03/1984	N/A	
Domanda	TURCHIA	Piovan Customers. The core of innovation	PIOVAN MÜHENDİSLİK LTD. ŞTİ.	2018/34421	2018/34421	2018 34421	N/A	06/04/2028 Figurativo
	Marchio ESTERO	7, 11, 35, 37		06/04/2018	06/04/2018	12/07/2018	N/A	
Domanda	Unione Europea	WINFACTORY	PIOVAN S.P.A.	017931635	017931635	N/A	N/A	17/07/2028 Denominativo
	Marchio ESTERO	9		17/07/2018	17/07/2018	N/A	N/A	
Registrazione	Cina, USA, India	WINFACTORY	PIOVAN S.P.A.	N/A	N/A	1421994	017931635 (UE)	N/A Denominativo
	Marchio INTERNAZIONALE	9		20/07/2018	20/07/2018	20/07/2018	17/07/2018	
Domanda	Brasile	WINFACTORY	PIOVAN S.P.A.	915063999	915063999	N/A	N/A	N/A Denominativo
	Marchio ESTERO	9		19/07/2018	19/07/2018	N/A	N/A	
Domanda	Canada	WINFACTORY	PIOVAN S.P.A.	1911240	1911240	N/A	017931635 (UE)	N/A Denominativo
	Marchio ESTERO	9		24/07/2018	24/07/2018	N/A	17/07/2018	

11.2.2 Brevetti

Il Gruppo esamina la possibilità di ottenere diritti di privativa industriale sui trovati che possono scaturire dalle proprie attività di ricerca e/o attività tecnico-produttive qualificati attraverso procedure che regolano la sottomissione e la valutazione delle invenzioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo possiede 33 famiglie brevettuali, di cui 7 pendenti¹³³.

Le seguenti tabelle mostrano i principali brevetti in essere per le principali famiglie di prodotti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Paese	Tipo	Deposito	Concessione	Scadenza definitiva	Titolo	Status
Italia	Invenzione	n. PD2005A000183 del 20/06/2005	n. 1361029 del 20/05/2009	20/06/2025	Caricatore separatore ciclonico di polveri, per silos di stoccaggio	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. PD2005A000359 del 07/12/2005	n. 1361087 del 20/05/2009	07/12/2025	Generatore di aria secca con sistema di controllo del punto di rugiada e recupero energetico	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. PD2006A000105 del 22/03/2006	n. 1370421 del 15/02/2010	22/03/2026	Generatore di aria secca con sistema di rigenerazione delle torri assorbenti con recupero energetico	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. PD2006A000188 del 12/05/2006	n. 1370502 del 15/02/2010	12/05/2026	Impianto di deumidificazione e riscaldamento di materiale plastico in granuli con doppio stadio di processo	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. VE2007A000033 del 24/05/2007	n. 1380970 del 13/09/2010	24/05/2027	Sistema integrato di trasporto, riscaldamento e dosaggio del materiale plastico in impianti di deumidificazione	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. VE2007A000080 del 25/10/2007	n. 1381357 del 20/09/2010	25/10/2027	Deumidificatore ad infrarossi	In vita - Concesso
Unione Europea	Design	n. 001621046 del 08/10/2009	n. 001621046 del 08/10/2009	08/10/2034	Ricevitori di granulo	In vita - Registrato
Germania	Convalida di EP*	n. 08169234.5 del 17/11/2008	n. 2186613 del 29/05/2013	17/11/2028	High-efficiency system for dehumidifying and/or drying plastic materials	In vita - Concesso * EP - Opposizione in corso
Italia	Invenzione	n. MO2013A000181 del 24/06/2013	n. 1418223 del 18/09/2015	24/06/2033	Apparato di mescolazione per resine	In vita - Concesso
Austria	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso
Svizzera / Liechtenstein	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso
Germania	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso
Francia	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso

¹³³ Ai fini del presente Capitolo, si intendono pendenti le famiglie brevettuali all'interno delle quali nessun brevetto risulta concesso.

Paese	Tipo	Deposito	Concessione	Scadenza definitiva	Titolo	Status
Regno Unito	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso
Polonia	Convalida di EP	n. 14173308.9 del 20/06/2014	n. 2818290 del 14/12/2016	20/06/2034	Apparatus for mixing resins	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. MO2013A000191 del 28/06/2013	n. 1418228 del 18/09/2015	28/06/2033	Apparato di dosaggio	In vita - Concesso
Austria	Convalida di EP	n. 14174605.7 del 26/06/2014	n. 2818235 del 11/05/2016	26/06/2034	Dosing apparatus	In vita - Concesso
Svizzera / Liechtenstein	Convalida di EP	n. 14174605.7 del 26/06/2014	n. 2818235 del 11/05/2016	26/06/2034	Dosing apparatus	In vita - Concesso
Germania	Convalida di EP	n. 14174605.7 del 26/06/2014	n. 2818235 del 11/05/2016	26/06/2034	Dosing apparatus	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. MO2013A000260 del 24/09/2013	n. 1419745 del 11/12/2015	24/09/2033	Analizzatore e metodo per estrarre e rivelare in modo automatico composti altobollenti	In vita - Concesso
Paesi aderenti alla Convenzione sul Brevetto Europeo	Invenzione	n. 14186190.6 del 24/09/2014	--	24/09/2034	Analyser and method for extracting and automatically detecting compounds of high boiling points	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. MO2014A000114 del 28/04/2014	n. 1423984 del 26/08/2016	28/04/2034	Sistema di alimentazione	In vita - Concesso
Austria	Convalida di EP	n. 15165328.4 del 28/04/2015	n. 2939960 del 13/09/2017	28/04/2035	Supplying System	In vita - Concesso
Svizzera / Liechtenstein	Convalida di EP	n. 15165328.4 del 28/04/2015	n. 2939960 del 13/09/2017	28/04/2035	Supplying System	In vita - Concesso
Germania	Convalida di EP	n. 15165328.4 del 28/04/2015	n. 2939960 del 13/09/2017	28/04/2035	Supplying System	In vita - Concesso
Francia	Convalida di EP	n. 15165328.4 del 28/04/2015	n. 2939960 del 13/09/2017	28/04/2035	Supplying System	In vita - Concesso
Regno Unito	Convalida di EP	n. 15165328.4 del 28/04/2015	n. 2939960 del 13/09/2017	28/04/2035	Supplying System	In vita - Concesso
Italia	Invenzione	n. MO2014A000350 del 02/12/2014	n. 1427152 del 15/02/2017	02/12/2034	Metodo e sistema di controllo ed ottimizzazione di un processo di deumidificazione e/o essiccazione	In vita - Concesso
Stati Uniti d'America	Invenzione	n. 15/532,903 del 20/11/2015	--	20/11/2035 + eventuali giorni di adeguamento concessi dall'USPTO	Method and system for controlling and optimising a dehumidifying and/or drying process	In vita - Pendente
Paesi aderenti alla Convenzione sul Brevetto Europeo	Invenzione	n. 15823001.1 del 20/11/2015	--	20/11/2035	Method and system for controlling and optimising a dehumidifying and/or drying process	In vita - Pendente

Paese	Tipo	Deposito	Concessione	Scadenza definitiva	Titolo	Status
Italia	Invenzione	n. 102015000084811 del 18/12/2015	n. 102015000084811 del 02/07/2018	18/12/2035	Metodo e sistema di controllo di un impianto di deumidificazione e/o essiccazione	In vita - Concesso
Brasile	Invenzione	n. BR 11 2018 012212 2 del 02/12/2016	--	02/12/2036 (se la concessione avviene entro 10 anni dal deposito, altrimenti 10 anni dalla concessione)	Method and system of controlling a plant for dehumidifying and/or drying	In vita - Pendente
Cina	Invenzione	n. 201680074555.8 del 02/12/2016	--	02/12/2036	Method and system of controlling a plant for dehumidifying and/or drying	In vita - Pendente
Giappone	Invenzione	n. del 02/12/2016 (numero non disponibile)	--	02/12/2036	Method and system of controlling a plant for dehumidifying and/or drying	In vita - Pendente
Stati Uniti d'America	Invenzione	n. 16/062,803 del 02/12/2016	--	02/12/2036 + eventuali giorni di adeguamento concessi dall'USPTO	Method and system of controlling a plant for dehumidifying and/or drying	In vita - Pendente
Paesi aderenti alla Convenzione sul Brevetto Europeo	Invenzione	n. 16819663.2 del 02/12/2016	--	02/12/2036	Method and system of controlling a plant for dehumidifying and/or drying	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102016000102755 del 13/10/2016	--	13/10/2036	Apparato di dosaggio	In vita - Pendente
Paesi aderenti alla Convenzione sul Brevetto Europeo	Invenzione	n. 17196244.2 del 12/10/2017	--	12/10/2037	Dosing apparatus	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102016000104767 del 18/10/2016	--	18/10/2036	Apparato dosatore gravimetrico	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102017000149952 del 27/12/2017	--	27/12/2037	Apparato Distributore Automatico	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102017000149978 del 27/12/2017	--	27/12/2037	Apparato Distributore Automatico	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000001352 del 19/01/2018	--	19/01/2038	Dispositivo di misurazione di punto di rugiada, impianto di deumidificazione, e metodo di controllo di un impianto di deumidificazione	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000005333 del 14/05/2018	--	14/05/2038	Metodo e sistema di controllo di una ruota di deumidificazione	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000005337 del 14/05/2018	--	14/05/2038	Metodo e Apparato di Deumidificazione	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000005339 del 14/05/2018	--	14/05/2038	Metodo e Apparato di Deumidificazione	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000005341 del 14/05/2018	--	14/05/2038	Metodo e Apparato di Deumidificazione	In vita - Pendente

Paese	Tipo	Deposito	Concessione	Scadenza definitiva	Titolo	Status
Italia	Invenzione	n. 102018000005342 del 14/05/2018	--	14/05/2038	Metodo e Apparato di Deumidificazione	In vita - Pendente
Italia	Invenzione	n. 102018000007404 del 20/07/2018	--	20/07/2038	Metodo e sistema per calibrare un sensore di portata	In vita - Pendente
Germania	Invenzione	n. 10 2004 049 639.0 del 11/10/2004	n. 10 2004 049 639.0 del 24/08/2006	11/10/2024	Vorrichtung zur Dosierung rieselfähiger Schüttgutkomponenten	In vita - Concesso
Germania	Invenzione	n. 10 2004 049 716.8 del 11/10/2004	n. 10 2004 049 716.8 del 31/10/2007	11/10/2024	Dosiervorrichtung für Schüttgüter mit Antrieb	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013204929215 del 13/08/2013	n. 203428541 del 12/02/2014	13/08/2023	Material conveying switching valve	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013204940248 del 13/08/2013	n. 203427212 del 12/02/2014	13/08/2023	Cooling structure of blender mixer	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013204929427 del 13/08/2013	n. 203427229 del 12/02/2014	13/08/2023	Liquid level detection mechanism of mold temperature controller	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013204940214 del 13/08/2013	n. 203428538 del 12/02/2014	13/08/2023	Dust removal vacuum material receiving device	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013204947092 del 14/08/2013	n. 203428107 del 12/02/2014	14/08/2023	Bottle blank weighing encasing machine	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013205309417 del 29/08/2013	n. 203428539 del 12/02/2014	29/08/2023	Air source switching mechanism	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2013205444940 del 03/09/2013	n. 203427219 del 12/02/2014	03/09/2023	Dual-molecular sieve drum dryer	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 2015202040499 del 07/04/2015	n. 204718438 del 21/10/2015	07/04/2025	Closed cooling unit of wet curtain in area and automatic heat sink of spraying water of low pressure	In vita - Concesso
Cina	Modello di utilità	n. 201721028448X del 17/08/2017	n. 207231303 del 13/04/2018	17/08/2027	Self-draining freeze-cracking closed cooling unit based on gravity	In vita - Concesso

11.2.3 Licenze

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha concluso nessun contratto di licenza d’uso dei marchi del Gruppo o di marchi di terzi.

In data 26 giugno 2015 Penta S.r.l. (“**Penta**”) e Kabra Extrusionstechnik Ltd. (insieme ad altri azionisti di minoranza) (“**Kabra**”) hanno sottoscritto un accordo di *joint venture* paritaria avente durata indeterminata (il “**Contratto di Joint Venture**”) avente ad oggetto la creazione, da parte di Kabra, di una società a responsabilità limitata di diritto indiano, denominata Penta Auto Feeding India Ltd. (“**Penta Auto**”). Alla Data del Prospetto Informativo Penta Auto opera prevalentemente sul mercato indiano, nel settore della manifattura e commercializzazione di sistemi ausiliari per l’automazione dei processi produttivi di trasformazione delle materie plastiche e delle polveri alimentari, e, con riferimento ai mercati esteri, quale fornitore di Kabra di sistemi “*turn key*”. Nel più ampio contesto del Contratto di Joint Venture sono stati altresì sottoscritti, nel corso

del 2015, alcuni contratti di licenza aventi ad oggetto (i) il *know-how* industriale di Penta (tecnologie proprietarie e relativa assistenza) e (ii) l'uso del marchio "Penta" da parte di Penta Auto in relazione all'utilizzo e allo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecnologie (sottoscritto in data 14 dicembre 2015). Tali contratti di licenza, poiché sottoscritti nel più ampio contesto del Contratto di Joint Venture, non prevedono un corrispettivo a fronte dell'utilizzo, da parte di Penta Auto, del *know-how* industriale di Penta e dell'uso del marchio "Penta".

Alla Data del Prospetto Informativo Penta e Penta Auto hanno in essere rapporti di natura commerciale, instaurati ai sensi e per gli effetti del Contratto di Joint Venture.

In data 2 febbraio 2018 l'Emittente e la società controllata Universal Dynamics Inc. ("**Universal Dynamics**") da un lato e MoldCool International LLC ("**MoldCool**") dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto di licenza (il "**Contratto di Licenza**") avente ad oggetto l'utilizzo di alcuni brevetti validi sul territorio europeo e statunitense e dei marchi "MoldCool" e "iCool" in relazione (i) alla produzione, commercializzazione e vendita di prodotti della linea "iCool" (sviluppata da MoldCool) da parte dell'Emittente e Universal Dynamics e (ii) allo sviluppo, in *partnership* con MoldCool, di nuovi prodotti, anche grazie alla condivisione, da parte di MoldCool ai sensi del e nei limiti previsti dal Contratto di Licenza, del proprio *know-how* industriale e commerciale.

In particolare, i brevetti e i marchi oggetto del Contratto di Licenza sono i seguenti: (i) brevetto USA n. 8.501.060, (ii) brevetto USA n. 8.114.321, (iii) Brevetto EU n. 07717608.9, (iv) marchio registrato USA n. 77665291 "MoldCool" e (v) marchio registrato USA n. 85226737 "iCool".

Il Contratto di Licenza ha una durata iniziale di tre anni, alla scadenza dei quali l'Emittente e Universal Dynamics potranno scegliere se (i) risolvere il contratto (previa comunicazione effettuata con tre mesi di anticipo), (ii) acquistare i brevetti e i marchi di cui al Contratto di Licenza, ad un prezzo da determinarsi, o (iii) rinnovare, per periodi della durata di un anno ciascuno, il Contratto di Licenza stesso. Ai sensi del Contratto di Licenza, l'Emittente e Universal Dynamics si sono impegnate a corrispondere, per i servizi prestati da MoldCool nel corso dell'attività produttiva e di sviluppo dei primi tre anni, un compenso base pari a USD 82.500,00 (pari a circa Euro 68.181,82 al cambio medio del semestre chiuso al 30 giugno 2018).

11.2.4 Nomi a dominio

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di 47 nomi a dominio registrati, i quali contengono il denominativo Piovan da solo o in diverse declinazioni seguite dal suffisso dell'autorità di registrazione competente. Con riferimento ai nomi a dominio in scadenza entro il 2018 e/o il 2019, il Gruppo monitora le registrazioni in scadenza al fine di avviare per tempo le procedure per il relativo rinnovo (fatte salve eventuali verifiche sulla futura utilizzabilità degli stessi). Inoltre, il Gruppo monitora la tutela dei propri nomi a dominio in caso di violazione da parte di terzi.

XII. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, successivamente al semestre chiuso al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

XIII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili e la Società non ha pubblicato alcun dato previsionale o stima in relazione ad essi.

XIV. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e Principali Dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il consiglio di amministrazione dell'Emittente, composto da quattro membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 giugno 2018, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella indica i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo	Padova, 24/09/1963	29 giugno 2018 *
Filippo Zuppichin ¹³⁴	Amministratore Delegato	Latisana, 24/12/1968	29 giugno 2018
Marco Milani	Amministratore Indipendente	Milano, 24/01/1954	29 giugno 2018
Lucia Giancaspro	Amministratore Indipendente	Bolzano, 16/03/1971	29 giugno 2018

* In precedenza il Presidente Nicola Piovan ha rivestito la carica di Amministratore Unico o di membro del Consiglio di Amministrazione della Società sin dal 1° gennaio 1996.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato in data 29 giugno 2018 e che lo Statuto entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute - che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza - troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente. In particolare, l'articolo 147-ter, comma 1-ter del Testo Unico e la legge 120/2011, come anche chiarito dalla Comunicazione CONSOB DIE n. 0061499 del 18 luglio 2011, prevedono che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione e almeno un terzo degli amministratori eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso).

Pertanto, si segnala che, seppur tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la composizione del

¹³⁴ Alla Data del Prospetto Informativo l'Ing. Zuppichin ricopre altresì la carica di Group Managing Director dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni è già conforme alle previsioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso non si terrà conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

L'assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato come membri del consiglio di amministrazione, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Marco Maria Fumagalli, Marco Stevanato e Chiara Mio, che hanno accettato la nomina (i "Nuovi Amministratori"). I Nuovi Amministratori entreranno pertanto in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e vi resteranno sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 7 membri, determinato dall'assemblea prima di procedere alla nomina o modificato con successiva deliberazione entro i limiti suddetti. Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il minore periodo stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili (articolo 14.2 dello Statuto).

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo	Padova, 24/09/1963	29 giugno 2018(***)
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato	Latisana, 24/12/1968	29 giugno 2018
Marco Stevanato	Amministratore	Venezia, 27/12/1972	14 settembre 2018
Marco Maria Fumagalli(*) (**)	Amministratore Indipendente	Bergamo, 22/09/1961	14 settembre 2018
Lucia Giancaspro(*)	Amministratore Indipendente	Bolzano, 16/03/1971	29 giugno 2018
Marco Milani(*)	Amministratore Indipendente	Milano, 24/01/1954	29 giugno 2018
Chiara Mio (*)	Amministratore Indipendente	Pordenone, 19/11/1964	14 settembre 2018

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore nominato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

(***) In precedenza il Presidente Nicola Piovan ha rivestito la carica di Amministratore Unico della Società o Consigliere della Società sin dal 1° gennaio 1996.

In data 14 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato sulla base dei *curricula vitae* e delle dichiarazioni dei candidati la propria valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF in capo a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e, in pari data, ha effettuato la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori che si sono qualificati come tali.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Avvio delle Negoziazioni dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Nicola Piovan – Presidente Esecutivo

Nato a Padova il 24 settembre 1963, si è laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano nel 1990. Tra il 1991 e il 1993 lavora in PMP S.r.l., azienda operante nel soffiaggio e stampaggio di flaconi per

cosmesi, dapprima come Direttore Commerciale e poi come Direttore Generale. Successivamente svolge un percorso formativo in tutti i dipartimenti del Gruppo Piovan, diventando nel 1997 Direttore Generale, nel 2002 Amministratore Delegato e nel 2011 Amministratore Unico. Dal 2008 al 2013 è stato membro di giunta di Assocomplast, associazione che raggruppa le più importanti aziende italiane costruttrici di macchine, attrezzature ausiliarie e stampi per la lavorazione delle materie plastiche e gomma. È stato inoltre membro di giunta presso l'Associazione degli Industriali di Venezia.

Filippo Zuppichin – Amministratore Delegato

Nato a Latisana il 24 dicembre 1968, laureato a pieni voti in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Padova nel 1993, inizia la sua carriera presso Italtel S.p.A – Hewlett Packard come sviluppatore di *software* per il settore delle comunicazioni. Dal 1995 al 2000 lavora per la multinazionale svedese Electrolux, in particolare per la società Zanussi Professional S.p.A., svolgendo la sua attività lavorativa tra Svezia, Londra e Pordenone. In quegli stessi anni ricopre diversi ruoli come *manager* nei settori di Ricerca e Sviluppo e nel settore Product & Marketing fino a ricoprire nel 1999 l'incarico di assistente del presidente esecutivo di Electrolux Professional S.p.A.. Nel 2000 diventa General Sales & Marketing Manager della divisione apparecchiature per il Food & Beverage presso Carrier Corporation. Nel 2006 entra nel Gruppo Piovan come *Group Managing Director*. Alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Marco Stevanato – Amministratore

Nato a Mestre-Venezia il 27 dicembre 1972, Marco Stevanato ha frequentato per un anno l'Università di Sheffield, nel Regno Unito, e si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Trieste. Dopo aver maturato una significativa esperienza in Germania, Belgio e negli Stati Uniti nell'area Finanza e Controllo di una multinazionale tedesca del settore vetro, nel 1999 è entrato nell'azienda di famiglia, ricoprendo incarichi di responsabilità nelle aree logistica, amministrazione ed Information Technology; nel 2006 ha assunto il ruolo di Direttore Generale delle Operazioni. Nominato Vice Presidente di Stevanato Group, ha seguito tutte le operazioni di sviluppo degli stabilimenti di Monterrey in Messico, di Zhangjiagang in Cina e di Sete Lagoas in Brasile, occupandosi dei progetti di internazionalizzazione. Alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministratore Delegato di SFEM ITALIA Srl, il Family Office di diritto italiano di Stevanato Group che si occupa di selezionare, governare e controllare gli investimenti della famiglia Stevanato non correlati al business industriale.

Marco Maria Fumagalli – Amministratore Indipendente

Nato a Bergamo il 22 settembre 1961, Marco Maria Fumagalli ha conseguito la laurea a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1987. Nel 1993, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Inoltre, nel 2000 ha conseguito la qualifica di CFA Chartholder (Chartered Financial Analyst). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1987 presso la direzione amministrativa di Montefluos S.p.A. del Gruppo Montedison. Dal 1988 al 1990, è stato responsabile amministrativo di alcune società del Gruppo Alleanza Farmaceutica, leader europeo nella distribuzione farmaceutica e successivamente, fino al 1992, è stato Responsabile dell'Ufficio Reporting e Bilancio Consolidato presso RCS Editori S.p.A. Dal 1993 al marzo 2002 ha lavorato come Dirigente presso Consob, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, assumendo in particolare la

responsabilità dell'Ufficio Informativa Emittenti Quotati. Successivamente, dal 2002 fino ad aprile 2015, Marco Maria Fumagalli è stato responsabile delle attività di Capital Markets di Centrobanca S.p.A. (poi UBI Banca). Dal 2015 è attivo come consulente indipendente in ambito finanziario ed in particolare come promotore ed amministratore delle SPAC (Special Purpose Acquisition Company) Capital For Progress. Dal 2002 è docente a contratto presso l'Università LIUC di Castellanza (Varese), ove insegna "Economia e Tecnica dei Mercati Finanziari" e autore di articoli e monografie su temi di finanza aziendale.

Lucia Giancaspro – Amministratore Indipendente

Nata a Bolzano il 16 marzo 1971, laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 1997, inizia la sua carriera presso lo studio legale del Prof. Avv. Ubertazzi. Tra il 1998 e il 2000 lavora in Unisource Italia S.p.A. nel dipartimento legale, mentre tra il 2000 e il 2006 ricopre il ruolo di General Counsel presso I.NET S.p.A.. Successivamente lavora presso la Divisione Affari Societari di UniCredit S.p.A. (2006-2007), come Responsabile della Divisione Affari Societari di Fastweb S.p.A. (2007-2011), come General Counsel di Falck Renewables S.p.A. (2011-2013). Dal 2014 ricopre la carica di Group Legal and Compliance Director presso DOCOMO Digital Group, carica che ricopre anche alla Data del Prospetto Informativo.

Marco Milani – Amministratore Indipendente

Nato a Milano il 24 gennaio 1954, laureato nel 1979 in Ingegneria Elettromeccanica presso l'Università degli Studi dell'Aquila, inizia la sua carriera nel 1980 in Indesit Company (a quel tempo Merloni Elettrodomestici) con varie responsabilità inizialmente nell'area tecnica e successivamente in quella commerciale, in Italia e all'estero. Ricopre in seguito la posizione di Direttore Generale Russia and Eastern Europe, poi di Direttore Generale di Gruppo e quindi di Amministratore Delegato di Indesit Company UK. Nel 2004 viene nominato Amministratore Delegato di Gruppo, carica che mantiene fino al 2014 e alla quale affianca negli ultimi anni quella di Presidente. Dal 2015 collabora come *Senior Industry Expert* con la società di *private equity* Triton Partners.

Chiara Mio – Amministratore Indipendente

Nata a Pordenone il 19 novembre 1964, laureata nel 1987 in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è professore ordinario presso il Dipartimento di Management della medesima Università, dove insegna *Corporate Reporting, Management Control* e Pianificazione strategica e *management* della sostenibilità. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti (presso l'Ordine di Pordenone), e dal 2000 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2009 è Presidente del Collegio Didattico del corso di laurea magistrale "Economia e gestione delle aziende". Dal 2010 fa parte del Comitato Editoriale della rivista "Corporate social responsibility and environmental management", presso cui svolge anche l'attività di *reviewer*. Autrice di libri e articoli a livello nazionale e internazionale in materia di *management* aziendale, collabora altresì con varie riviste quali "Rivista Italiana Ragioneria e Economia Aziendale", "Cultura e contabilità aziendale" e "*Social and Environmental Accountability Journal*". Dal 2016 è Direttore del Master Mumiss, programma universitario di primo livello in innovazione strategica, e dal 2018 è Presidente del Consiglio Direttivo del GBS, gruppo di studio del bilancio sociale (in precedenza ha svolto le funzioni di presidente del comitato scientifico). Nel 2017 ha ricevuto da AIDDA Friuli Venezia Giulia, Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda, il Premio "Donna di Eccellenza".

* * *

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, con i componenti del collegio sindacale o con i Principali Dirigenti della Società.

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, nessuno degli amministratori indipendenti ha, nel corso degli ultimi tre esercizi, intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto in relazione all'assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di detti soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all'attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella riporta, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone al di fuori delle società del Gruppo in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Nicola Piovan	Pentafin S.p.A.	Presidente / Socio	In essere
Filippo Zuppichin	Energys S.r.l.	Socio	Cessata
Marco Stevanato	Banca Popolare FriulAdria	Amministratore Indipendente / Membro Comitato Parti Correlate	In essere
	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus	Consigliere di gestione	In essere
	Assindustria Sport Padova SSDARL	Amministratore	In essere
	Giunta Esecutiva di Confindustria Padova	Componente con delega all'internazionalizzazione	In essere
	Gruppo Tecnico Internazionalizzazione dei Territori di Confindustria	Componente	In essere
	3V S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	75 First Avenue S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Sfem Usa Inc.	Presidente	In essere
	75 First Avenue Club Inc.	Presidente	In essere
	621 Hawaii Street Club Inc.	Presidente	In essere
	2400 Marine Avenue Club Inc.	Presidente	In essere
	23rd Street Club Inc.	Presidente	In essere
	5717 Pacific Center Club Inc.	Presidente	In essere
	Torrance Pointe Club Inc.	Presidente	In essere
	Lagunitas Park Inc.	Presidente	In essere

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
	10281 Pico Inc.	Presidente	In essere
Marco Maria Fumagalli	Gatto Astucci S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Holdisa S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Manisa S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Biocell Center S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Group S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Parma S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cerved Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	First Capital S.p.A.	Amministratore	In essere
	Elettra Investimenti	Amministratore	In essere
	Leviathan S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Capital For Progress Advisory S.r.l.	Amministratore	In essere
	E.V.A. S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Yoox S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Capital For Progress 1 S.p.A.	Presidente / Amministratore Delegato	Cessata
Capital For Progress 2 S.p.A.	Presidente / Amministratore Delegato	In essere	
Lucia Giancaspro	Docomo Digital Fine Trade GmbH	Amministratore Delegato	In essere
	Docomo Digital Italy S.p.A.	Consigliere	In essere
	Actelios Solar S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Eolica Sud S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eolo 3W Minervino Murge S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Falck Renewables Energy S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Falck Renewables Italia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Solar Mesagne S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Falck Renewables GmbH and co KG	Consigliere	Cessata
	Falck Renewables Verwaltungs GmbH	Consigliere	Cessata
	Parque Eolico de Jarreta	Consigliere	Cessata
	Parque Eolico La Carracha	Consigliere	Cessata
	Elettroambiente S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Falck Renewables S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
Marco Milani	Bormioli Pharma Bidco S.p.A..	Presidente	In essere
	Bormioli Pharma S.r.l.	Presidente	In essere
	Bertazzoni S.p.A.	Consigliere	In essere
Chiara Mio	Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	Presidente	In essere
	Danieli & Officine Meccaniche S.p.A.	Consigliere	In essere
	Eurotech S.p.A.	Consigliere	In essere
	Nice S.p.A.	Consigliere	In essere
	O.V.S. S.p.A.	Consigliere	In essere
	Servizi Italia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Mez Group S.p.A.	Consigliere	In essere
	Bluenergy Group S.p.A.	Consigliere	In essere
	Anteo S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Benetton Group S.r.l.	Presidente del Comitato Sostenibilità	Cessata
	Atlantia S.p.A.	Presidente del Comitato Sostenibilità	In essere
	Fondazione Pordenonelegge	Consigliere	In essere
	Fondazione Burlo Garofalo	Consigliere	In essere
	Fondazione Nord Est	Componente Comitato Scientifico	In essere
Zignano Vetro S.p.A.	Consigliere	Cessata	

(A) Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Oltre alle attribuzioni spettanti ai sensi di legge e dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo.

In particolare, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

1. l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* di Gruppo;
2. l'approvazione e il monitoraggio circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
3. l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone limiti e modalità di esercizio;
4. la definizione altresì della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
5. la definizione, sulla base delle proposte del Comitato Nomine e Remunerazione, della politica di remunerazione della Società ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico;
6. la determinazione, esaminate le proposte del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
7. la valutazione circa il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
8. la disamina e la preventiva approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate in conformità al Regolamento Operazioni con Parti Correlate e alle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società in conformità al suddetto regolamento;

9. l'istituzione e la nomina del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Strategico, nonché di eventuali ulteriori comitati interni con funzioni consultive e propositive;
10. la nomina e la revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'art. 20.4 dello statuto sociale;
11. l'approvazione delle procedure e dei presidi organizzativi interni previsti dalla normativa di legge e di regolamento applicabile e raccomandati dal Codice di Autodisciplina (quali, a titolo esemplificativo, la procedura in materia di operazioni con parti correlate, la procedura interna per la gestione e la tenuta del registro insider e il trattamento delle informazioni riservate, la procedura in materia di internal dealing);
12. l'approvazione di operazioni con parti correlate di cui siano parte la Società e/o le società del Gruppo, ai sensi della disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente, nonché delle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società in conformità al suddetto regolamento;
13. l'assunzione, la modifica e l'estinzione dei rapporti contrattuali con dirigenti e key manager, in entrambi i casi che riportino direttamente all'Amministratore Delegato;
14. l'approvazione di stock option plans e piani di incentivazione in genere, ai sensi della disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente e nel rispetto della Politica di Remunerazione adottata dalla Società;
15. la predisposizione, l'esame e l'approvazione dei budget e dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;

Ferma la concorrente competenza dell'Assemblea e nel rispetto dell'articolo 2436 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, ha competenza a deliberare, senza facoltà di delega, in materia di:

- a. fusione e scissione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quale richiamato dall'articolo 2506 ter del Codice Civile;
- b. istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c. indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d. eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- e. adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- f. trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- g. delibere aventi ad oggetto l'emissione di obbligazioni nei limiti previsti dalla legge.

(B) Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi.

Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dallo Statuto stesso. In particolare:

- ha poteri di rappresentanza della Società;
- presiede l'assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Al dott. Nicola Piovan, nella sua qualità di Presidente Esecutivo della Società spettano inoltre i poteri di seguito indicati connessi alla funzione ricoperta e i relativi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società o a terzi procuratori speciali e coordinandone in ogni caso l'esercizio con i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato:

Supervisione e coordinamento:

1. poteri di coordinamento delle strutture della Società e delle controllate;
2. poteri di rappresentanza della Società nelle assemblee delle società controllate;
3. supervisione del corretto funzionamento delle regole di corporate governance, per riferirne poi al Consiglio di Amministrazione;
4. gestione e coordinamento delle attività di relazioni esterne con istituzioni, autorità, enti e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, la stampa, gli organi di informazione, le associazioni di categoria; e
5. gestione e coordinamento dei rapporti con il mercato, la comunità finanziaria, gli azionisti e gli investitori.

Gestione Strategica:

1. proporre al Consiglio di Amministrazione le linee guida per l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione;
2. proporre al Consiglio di Amministrazione il piano operativo e il budget annuale, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione;

3. verificare, tramite periodiche riunioni con il management, che l'andamento della gestione sia in linea con gli obiettivi previsti a budget e con le strategie definite nei piani;
4. realizzare tutte le operazioni e le attività previste nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, secondo i limiti e le modalità ivi stabiliti;
5. costituire, acquisire, cedere o disporre, e acquisire o costituire diritti reali e/o di godimento, garanzie, oneri, vincoli o diritti di terzi di qualunque tipo (anche reali) su, partecipazioni, o interessenze, anche di controllo, in società, altre persone giuridiche o altri enti, aziende o rami d'azienda, darli ed accettarli a riporto ed in garanzia, effettuare operazioni secondo gli usi di borsa e del mercato dei valori mobiliari in genere, di importo non superiore a Euro 25 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione, fatto salvo quanto di seguito previsto in tema di società immobiliari.
6. salvo ove diversamente previsto, realizzare tutte le operazioni e le attività previste nel *budget* approvato, secondo i limiti e le modalità ivi stabiliti;
7. effettuare operazioni di riorganizzazione aziendale che non abbiano un impatto significativo sul gruppo che fa capo alla Società, globalmente inteso;

Gestione operativa

1. acquisire la disponibilità di beni e servizi strumentali alla gestione dell'attività della Società e del Gruppo, anche mediante la stipula dei contratti opportuni e di importo non superiore a Euro 25 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione, fatto salvo quanto di seguito previsto in tema di operazioni immobiliari;
2. procedere agli acquisti di beni mobili e servizi necessari o opportuni per la gestione caratteristica della Società, in Italia o all'estero, senza limiti nei confronti di società controllate dalla Società e, negli altri casi, fino ad un importo massimo di euro 3.000.000 per singola operazione, anche tramite locazione finanziaria, ivi compresi i beni iscritti in Pubblici Registri;
3. vendere ed esportare i prodotti della Società e del Gruppo, anche garantendo la corretta gestione del credito commerciale verso i clienti, inclusa la conclusione di accordi quadro di fornitura con un fatturato stimato non superiore a Euro 25 milioni per anno cadauno (o il suo equivalente in altra valuta);
4. stipulare contratti e/o accordi di riservatezza;
5. effettuare investimenti e disinvestimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali di importo non superiore a Euro 10 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione;
6. stipulare, modificare o risolvere finanziamenti o fidi con istituti di credito o altri istituti finanziari, negoziando le relative condizioni contrattuali, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000;
7. stipulare, modificare o risolvere finanziamenti o fidi da o a favore di società del gruppo che fa capo alla Società senza limiti di importo;

8. stipulare aperture e chiusure di credito, aprire e chiudere conti correnti, compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, in valuta nazionale o estera, presso Banche, istituti di credito, o altre istituzioni finanziarie, Amministrazione delle Poste e Telegrafi nei limiti dei poteri rilasciatagli, designando le persone che su tali conti dovranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti delle disponibilità e/o dei fidi preventivamente concordati ed ottenuti ed in particolare ritirare o comunque utilizzare con le modalità che venissero eventualmente prescritte, cheques, lettere di credito, etc., presso Istituti bancari sia in Italia che all'estero, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società che venissero versate o accreditate per qualsiasi titolo;
9. operazioni di acquisizione della titolarità o di diritti di uso/utilizzo di marchi, brevetti, disegni, nomi di dominio o altri diritti di proprietà intellettuale di qualsivoglia natura, ovvero qualsiasi atto di disposizione su marchi, brevetti, disegni, nomi di dominio o altri diritti di proprietà intellettuale, o acquisizione o costituzione di diritti reali (anche reali) e/o di godimento, garanzie, oneri, vincoli o diritti di terzi di qualunque tipo sui medesimi, di importo non superiore ad Euro 10 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione, fatto salvo quanto di seguito previsto;
10. operazioni di concessione di licenze o altri diritti d'uso/utilizzo di marchi, brevetti, disegni, nomi di dominio o altri diritti di proprietà intellettuale di qualsivoglia natura di importo stimato non superiore ad Euro 10 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per anno cadauna;
11. operazioni immobiliari di qualunque tipo, inclusi l'acquisizione e/o la cessione e/o atti di disposizione di immobili, l'acquisizione o la costituzione di diritti reali e/o di godimento sugli immobili (ivi inclusa la stipula di contratti di locazione, affitto o comodato, in ogni caso anche di durata superiore a 9 anni) e/o la costituzione di garanzie, oneri, vincoli o diritti di terzi di qualunque tipo (anche reali) sugli stessi, la costituzione e/o l'acquisizione e/o la cessione e/o atti di disposizione (a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma) di, e l'acquisizione o la costituzione di diritti reali e/o di godimento, garanzie, oneri, vincoli o diritti di terzi di qualunque tipo (anche reali) su, partecipazioni o interessenze, anche di controllo, in società immobiliari, di importo non superiore ad Euro 10 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione o, nel caso di contratti di locazione, di importo non superiore a Euro 2 milioni cadauno;
12. stipulare e risolvere contratti di assicurazione a copertura di rischi di ogni tipo, con facoltà di compiere quanto occorra alla loro gestione, rinnovo, modifica, e procedere alla liquidazione del danno e riscuotere le relative indennità, rilasciandone quietanze e scarichi;
13. la stipulazione di contratti per la distribuzione in generale dei prodotti della Società e del Gruppo, inclusi, in via indicativa e non esaustiva, contratti di franchising, agenzia e segnalazione (i) con un fatturato stimato non superiore a Euro 15 milioni per anno cadauno (o il suo equivalente in altra valuta) se conclusi con società non appartenenti al Gruppo, e (ii) con un fatturato stimato anche superiore al predetto limite sub (i) se conclusi con società appartenenti al Gruppo;
14. pagare imposte, tasse e tributi, chiedere il loro rimborso e riceverlo dandone quietanza e disporre pagamenti a favore di enti pubblici assicurativi e previdenziali;

15. attribuire a terzi incarichi di consulenza in genere di importo non superiore a Euro 5 milioni (o il suo equivalente in altra valuta) per ogni singola operazione.

Rappresentanza:

1. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex d.lgs n. 218/1997, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio; compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse; proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 d.lgs n. 546/1992 entro il limite di onere per la Società di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per ciascuna vertenza;
2. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;
3. rappresentare in Italia ed all'estero la Società nei rapporti con le autorità competenti, amministrazioni ed enti pubblici, uffici pubblici e privati, banche e istituzioni finanziarie e investitori;
4. rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, le associazioni economiche, consorzi di categoria e di settore.;
5. firmare la corrispondenza e qualsiasi atto o contratto diversi da quelli elencati nei punti precedenti, necessario per la gestione ordinaria della Società, fatta eccezione per le operazioni compiute con le parti correlate, così come individuate dalla Consob con regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010;

Risorse umane:

1. proporre al Consiglio di Amministrazione le politiche generali relative all'organizzazione ed alla gestione delle risorse umane;
2. costituire, modificare ed estinguere rapporti di lavoro dipendente riguardanti dirigenti, quadri, impiegati, intermedi, operai, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo;
3. anche in attuazione della politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro individuale riguardanti key manager e dirigenti, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione del personale, senza pregiudizio dei compiti di natura propositiva e consultiva del Comitato Nomine e Remunerazione;

4. stipulare, modificare e risolvere accordi aziendali, con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori;
5. gestire, anche in attuazione della politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, la politica delle risorse umane della società, per la quale fornire le linee guida ed assicurare, dopo la definizione delle medesime, motivazione, formazione, retribuzione e sviluppo;
6. fornire indicazioni al Comitato Nomine e Remunerazione in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; e
7. nominare e revocare il responsabile incaricato di intrattenere e coordinare i rapporti con gli azionisti (*investor relator*).

(C) Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

All'Ing. Filippo Zuppichin, nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società spettano i poteri di seguito indicati connessi alla funzione ricoperta e i relativi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società o a terzi procuratori speciali e coordinandone in ogni caso l'esercizio con i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Presidente:

Finanza e rapporti bancari:

1. compiere in via continuativa le seguenti operazioni di ordinaria amministrazione con istituti di credito:
 - a. aprire ed estinguere conti correnti bancari di ogni specie, con qualsiasi banca o con l'amministrazione postale ed effettuare operazioni di gestione della tesoreria;
 - b. eseguire versamenti, sia in contanti che in assegni;
 - c. girare, negoziare, richiamare, quietanzare ed incassare assegni e vaglia al nome della Società o alla stessa girati, disporre del relativo importo a valere sui conti attivi della Società, ordinarne il protesto;
 - d. richiedere e ritirare libretti di moduli di assegni da emettere a valere sui conti della Società;
 - e. effettuare operazioni di giroconto tra diversi conti della Società ed effettuare incassi in nome e in favore della Società;
 - f. depositare presso intermediari autorizzati e banche a custodia e in amministrazione titoli, documenti, valori in genere, ritirarli, rilasciando ricevuta liberatoria;
 - g. emettere tratte e ricevute bancarie;
 - h. richiedere anticipazioni a fronte di crediti comunque rappresentati, nel limite dei fidi concessi, negoziandone le relative condizioni;

- i. disporre pagamenti di imposte dirette ed indirette, di tasse e di tributi in genere, oltre agli eventuali interessi ed oneri accessori, di contributi e ritenute calcolati sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi dei lavoratori autonomi;
 - j. nel limite dei fidi concessi, richiedere, negoziandone le relative condizioni:
 - anticipazioni a fronte di contratti sottoscritti dalla Società e/o a fronte di aperture di credito documentario emesse a favore della stessa;
 - finanziamenti all'importazione e/o apertura di crediti documentari;
 - finanziamenti a breve termine (cosiddetto "denaro caldo");
 - k. effettuare disposizioni o prelevamenti, parziali o totali, per qualsiasi scopo e in qualunque maniera (e cioè ad esempio: contro semplice ricevuta, mediante emissione di assegni bancari o richiesta di assegni circolari, sia all'ordine proprio che di terzi, mediante ordini di pagamento a favore proprio o di terzi, nei limiti dei fidi accordati e in ogni caso entro il limite di importo di Euro 400.000,00 per operazione nel caso di operazioni coinvolgenti terzi e Euro 1.500.000,00 per operazioni in cui la controparte è una società controllante o sotto comune controllo;
 - l. sottoscrivere "comunicazioni valutarie" in conformità con le norme valutarie vigenti;
 - m. accendere rapporti di cassa continua e di cassette di sicurezza;
 - n. perfezionare contratti di factoring ed effettuare tutte le relative operazioni entro il limite di euro 3.000.000 per singola operazione;
2. stipulare, modificare o risolvere finanziamenti o fidi con istituti di credito o altri istituti finanziari, negoziando le relative condizioni contrattuali, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000;
 3. stipulare, modificare o risolvere finanziamenti o fidi da o a favore di società del gruppo che fa capo alla Società senza limiti di importo;
 4. stipulare aperture e chiusure di credito, aprire e chiudere conti correnti, compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, in valuta nazionale o estera, presso Banche, istituti di credito, o altre istituzioni finanziarie, Amministrazione delle Poste e Telegrafi nei limiti dei poteri rilasciatagli, designando le persone che su tali conti dovranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti delle disponibilità e/o dei fidi preventivamente concordati ed ottenuti ed in particolare ritirare o comunque utilizzare con le modalità che venissero eventualmente prescritte, cheques, lettere di credito, etc., presso Istituti bancari sia in Italia che all'estero, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società che venissero versate o accreditate per qualsiasi titolo;
 5. adempiere a tutti gli obblighi di pagamento previsti a carico della Società dai contratti di finanziamento in essere, alle scadenze contrattualmente previste;

6. esigere e riscuotere tutto quanto dovuto alla Società, per qualsiasi somma o titolo, da chiunque, compiendo tutte le attività all'uopo necessarie e versando i relativi ammontari sui conti attivi della Società, rilasciando ricevute e quietanze;
7. assumere impegni ed eseguire pagamenti per atto singolo o per operazioni tra di esse collegate nei limiti dei fidi accordati e in ogni caso fino all'importo di euro 400.000 per operazioni con terzi e fino all'importo di Euro 1.500.000 per operazioni infragruppo;
8. sottoscrivere e rilasciare richieste di notizie, di informazioni, di documenti, di attestazioni e di certificati ad autorità pubbliche, enti e uffici pubblici e privati, banche e istituzioni finanziarie;

Organizzazione e Amministrazione:

1. trattare, eseguire e definire qualsivoglia operazione e pratica di carattere amministrativo, fiscale e organizzativo, curando l'osservanza di tutte le norme sostanziali inerenti;
2. autorizzare le spese correnti della Società al fine di:
 - a. acquistare, anche mediante permuta, beni strumentali;
 - b. acquisire la disponibilità di beni strumentali, stipulando e resolvendo qualsivoglia tipo di contratto (in via esemplificativa: leasing, affitto, spedizione, noleggio, locazione, ecc.);
 - c. stipulare e risolvere contratti attivi di locazione aventi ad oggetto immobili di proprietà sociale;
 - d. stipulare e risolvere contratti passivi di locazione, purché non ultranovennali aventi ad oggetto immobili con destinazione "uffici";
 - e. stipulare e risolvere contratti di qualsivoglia tipo, appalti compresi, per la manutenzione, anche straordinaria, ed il miglioramento degli immobili di proprietà sociale e non in tutti i casi;
 - f. acquistare merci, materiali e servizi vari, anche stipulando contratti di fornitura continuative;in tutti i casi per un corrispettivo non superiore a Euro 100.000 per singolo contratto o operazione;
3. stipulare, modificare, volturare e risolvere contratti e convenzioni di utenze;
4. compiere presso gli uffici doganali, l'amministrazione delle Poste e Telegrafi, le Ferrovie dello Stato, compagnie di navigazione, aeree e marittime e presso qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e/o trasporto, operazioni di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, vaglia postali ordinari e telegrafici, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, inoltrando reclami e ricorso per qualsiasi titolo o causa;
5. sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della Società per le operazioni, gli atti, i contratti e i negozi relativi ai poteri a lui conferiti.

Personale:

1. costituire, modificare ed estinguere rapporti di lavoro dipendente riguardanti quadri, impiegati, intermedi, operai il cui costo annuo per la Società non sia superiore a Euro 150.000, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo;
2. nei limiti dei poteri sopra conferiti, stipulare, modificare e risolvere accordi aziendali, con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori;

Fiscali:

1. firmare le richieste e le dichiarazioni necessarie ed espletare le operazioni di importazione ed esportazione ed operazioni intracomunitarie, comprese le comunicazioni valutarie statistiche ed i modelli "intrastat";
2. redigere e sottoscrivere comunicazioni, certificazioni e/o dichiarazioni previste dalla normativa in materia fiscale, contributiva, assistenziale e di lavoro in genere;
3. autorizzare il pagamento di tasse comunali per i rifiuti urbani, tasse di concessione governativa, imposte ed oneri diversi dovuti ai sensi delle leggi vigenti, o che dovessero essere emanate in futuro, relativamente agli impianti esistenti o di futura installazione, nonché sottoscrivere le relative denunce, dichiarazioni e certificazioni e richieste in materia dagli enti competenti;
4. compiere ogni atto o formalità necessaria od utile per l'ottenimento di rimborsi IVA e/o di imposte in genere da parte della Società e/o di società controllate, anche indirettamente, compresa la richiesta di fidejussioni o altre garanzie a favore della amministrazione finanziaria e/o di uffici periferici di questa, il tutto nell'ambito degli affidamenti concessi;

Assicurazioni:

1. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione nell'ambito delle politiche di rapporto con i broker o direttamente con le compagnie di Assicurazione;
2. incassare gli indennizzi relativi per conto della Società emettendo valide e liberatorie quietanze e versando i relativi ammontari sui conti attivi della Società.

Proprietà intellettuale, autorizzazioni e licenze:

1. compiere qualsiasi atto necessario o utile per domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
2. compiere presso le Pubbliche Amministrazioni, Enti ed uffici pubblici e privati in Italia e all'estero tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi in genere necessari per lo svolgimento da parte della Società della propria attività sociale, stipulare e

sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti; provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi con la disciplina fiscale, delle imposte di fabbricazione e di consumo, diritti erariali e di monopolio;

3. presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere marchi, disegni e nomi di dominio;
4. conferire e revocare incarichi di consulenza a professionisti in materia di proprietà intellettuale ai fini delle procedure previste ai fini del deposito e del rinnovo di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Società, quali a titolo esemplificativo marchi, brevetti, disegni e nomi di dominio, fermo restando che ciascun contratto di consulenza non potrà prevedere un impegno di spesa per la Società superiore a euro 100.000,00 (centomila/00) e una durata superiore a 36 mesi;
5. nominare e revocare consulenti e avvocati in materia di proprietà intellettuale per la tutela in via amministrativa e giudiziaria e in tutti i procedimenti di opposizione attiva e passiva, in Italia e all'estero, di tutti i titoli di proprietà intellettuale della società, fermo restando che ciascun contratto di consulenza non potrà prevedere un impegno di spesa per la Società superiore a euro 100.000,00 (centomila/00) e una durata superiore a 36 mesi;

Rappresentanza:

In relazione alle operazioni, agli atti e ai contratti posti in essere nell'esercizio dei poteri conferiti:

1. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex d.lgs n. 218/1997, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio; compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse; proporre, sottoscrivere validamente entro il limite di Euro 200.000,00 per singola vertenza transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 d.lgs n. 546/1992;
2. rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali.
3. rappresentare in Italia ed all'estero la Società nei rapporti con le autorità competenti, amministrazioni ed enti pubblici, uffici pubblici e privati, banche e istituzioni finanziarie e investitori;
4. rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, le associazioni economiche, consorzi di categoria e di settore.

14.1.2 Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo il collegio sindacale dell'Emittente è composto da 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società del 14 settembre 2018.

In data 25 settembre 2018, a seguito delle dimissioni, rassegnate in pari data, del Presidente del Collegio Sindacale in carica, l'assemblea dei soci della Società ha nominato la dott.ssa Carmen Pezzuto, quale Presidente del collegio sindacale, per una durata pari a quella degli altri componenti del collegio sindacale.

Il collegio sindacale resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La seguente tabella riporta i componenti del collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
Carmen Pezzuto (*)	Presidente	Sacile, 22/11/1967	25 settembre 2018 (*)
Luca Bassan	Sindaco Effettivo	Padova, 08/10/1962	14 settembre 2018
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo	Borgo Valsugana, 21/06/1963	14 settembre 2018
Kristian Sartor	Sindaco Supplente	Venezia, 05/07/1974	18 luglio 2013
Stefania Targa	Sindaco Supplente	Padova, 23/09/1970	14 settembre 2018

(*) La Presidente del Collegio Sindacale Carmen Pezzuto è stata nominata in data 25 settembre 2018 a seguito delle dimissioni, rassegnate in pari data, del Presidente del Collegio Sindacale in carica.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina. Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.

La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2018. La dichiarazione del Presidente del Collegio Sindacale, Carmen Pezzuto, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018. Il Collegio Sindacale ha verificato, in conformità con l'art. 8 del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Inoltre tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'art. 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;

(iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-bis, TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente. In particolare, l'articolo 148, comma 1-bis del Testo Unico e la legge 120/2011, come anche chiarito dalla Comunicazione CONSOB DIE n. 0061499 del 18 luglio 2011, prevedono che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale e almeno un terzo dei sindaci eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso).

Pertanto, si segnala che, seppur tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la composizione del Collegio Sindacale alla Data di Avvio delle Negoziazioni è già conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-bis, TUF; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso non si terrà conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del collegio sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale dell'Emittente, con i membri del consiglio di amministrazione o con i Principali Dirigenti della Società.

Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae di ogni componente del collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Carmen Pezzuto – Presidente del Collegio Sindacale

Nata a Sacile il 22 novembre 1967, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Padova dal 1994, e al Registro dei Revisori Legali dal 1999. Dal 2008 è *partner* dello Studio Associato di Consulenza Tributaria di Padova, presso cui svolge la propria attività professionale dal 1994. Ha un'esperienza ventennale nel campo della consulenza in materia fiscale, societaria, contabile, finanziaria aziendale e della revisione contabile. In particolare, svolge attività di consulenza fiscale con riferimento alle imposte dirette e indirette nazionali, e ad alcuni rilevanti aspetti di fiscalità internazionale. Ricopre incarichi di consigliere di amministrazione e di sindaco in diverse società di capitali e società quotate. È Consigliere dell'Ordine e della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova, ed è iscritta alla Camera Arbitrale di Padova. Alla Data del Prospetto Informativo è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Luca Bassan - Sindaco Effettivo

Nato a Padova l'8 ottobre 1962, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1986. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova dal 1990 e al Registro Revisori Contabili dal 1995. Dal 1990 ricopre incarichi di sindaco in diverse società di capitali, ed è altresì consulente e *advisor* in materia fiscale, societaria e amministrativa per società di capitali e di persone. Alla Data del Prospetto Informativo è Sindaco Effettivo dell'Emittente.

Patrizia Santonocito - Sindaco Effettivo

Nata a Borgo Valsugana il 21 giugno 1963, si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Padova. È consulente in materia fiscale, societaria e finanziaria per società anche a partecipazione pubblica. Si occupa di procedure concorsuali, essendo stata nominata dal Tribunale di Padova Curatore, Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale in numerose procedure. Ha altresì ricoperto cariche di sindaco effettivo in società quotate. Alla Data del Prospetto Informativo è Sindaco Effettivo dell'Emittente.

Kristian Sartor - Sindaco Supplente

Nato a Venezia il 5 luglio 1974, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2000. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia nel 2008. Ricopre diversi incarichi di curatore fallimentare e di commissario giudiziale dal Tribunale di Venezia. Alla Data del Prospetto Informativo è Sindaco Supplente dell'Emittente.

Stefania Targa - Sindaco Supplente

Nata a Padova il 23 settembre 1970, si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Padova. Dal 1997 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e all'Albo dei Revisori Contabili, e svolge attività di commercialista rivolta principalmente nell'ambito della consulenza, assistenza in materia aziendale e societaria, fiscale, amministrativa per società di capitali (anche a partecipazione pubblica) ed enti pubblici e misti, presso cui ha altresì ricoperto cariche di sindaco effettivo e/o presidente del collegio sindacale.

* * *

Fatto salvo quanto di seguito indicato in relazione al Sindaco Supplente dott.ssa Stefania Targa che alla Data del Prospetto Informativo ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in Ceccato S.p.A. in liquidazione (società ammessa alla procedura di concordato preventivo in data 16 aprile 2007), per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto in relazione all’assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di detti soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all’attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE
Carmen Pezzuto	Safilo Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
	Fontecal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Prato Verde S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Safilo S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Safilo Industrial S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Digitalia S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Piave S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Capitoloquattordici S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	FDAH S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Forno d’Asolo S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Buona Compagnia Gourmet S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Gradiente SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Pixartprinting S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Isoclima S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Finanziaria Industriale S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Compar S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Aquafin Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	FDA S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Zignago Vetro S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Adant S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Stefanel S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Aquafil EP S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Sigma C in Concordato Preventivo	Liquidatore	cessata
	Gate Eleven S.r.l.	Sindaco Unico	in carica
	Fluence Italy S.r.l.	Sindaco Unico	in carica
	Pratoverde S.r.l.	Sindaco Unico	cessata
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Ca’ del Bosco S.r.l. – Azienda Agricola	Sindaco supplente	in carica
	S.M. Tenimenti Lamole e Vitarenni e San	Sindaco supplente	in carica
	Disdagio S.r.l.		
	Zignago Holding S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	EXO Automotive S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Cham Paper Group Italia S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Aquaspace S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Borgolon S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Multitecno S.r.l.	Sindaco supplente	in carica

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE
	M31 S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Tessilquattro	Sindaco supplente	in carica
	Alessi Domenico S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Kettmeir S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Cantine Torresella	Sindaco supplente	cessata
	F.lli Battistini S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	MTX Fibre S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Riello S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Ve.co.gel S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	GB&P S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Vetri Speciali S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	Aquafil S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	SI14 S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Condino Energia S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Aquafin Capital S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova	Consigliere	in carica
	Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova	Consigliere	in carica
	Eurotech S.p.A.	Consigliere	in carica
	Pometon S.p.A.	Consigliere	cessata
	Mandria S.p.A.	Consigliere	cessata
	Lucy's line S.r.l.	Revisore legale	in carica
	Giovanni Zillo M.X & C.S.R.L.	Revisore legale	in carica
	Luzil S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	cessata
Luca Bassan	Verifid S.r.l.	Socio	in carica
	Verifid S.r.l.	Consigliere	in carica
	Automotor S.r.l. in liquidazione	Sindaco	cessata
	Calcio Padova S.p.A.	Sindaco	cessata
	Enerco Distribuzione S.p.A.	Sindaco	cessata
	H2C S.p.A.	Sindaco	in carica
	Enerco Real Estate S.r.l. in liquidazione	Sindaco	cessata
	Nordinf S.p.A.	Sindaco	cessata
	Padova Sviluppo S.r.l. società unipersonale	Sindaco	cessata
	Pittarello Holding S.p.A.	Sindaco	in carica
	Shadow S.r.l. società unipersonale	Sindaco	cessata
	Enerco S.p.A. in liquidazione		
	Solferino Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Sindaco	cessata
	Società Sonepar Calabria S.p.A. in liquidazione società unipersonale	Sindaco	cessata
	Sonepar Immobiliare e di Servizi S.p.A. società unipersonale	Sindaco	cessata
	Sonepar Italia S.p.A. società unipersonale	Sindaco	in carica
	Sonepar Italia Holding S.p.A. società unipersonale	Sindaco	in carica
	Veneto Energie S.p.A.	Sindaco	in carica
	Calcio Padova S.p.A.	Sindaco	in carica
	I.M.E.P. Elettroforniture S.r.l. società unipersonale	Sindaco	in carica

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE
	Sacchi Giuseppe S.p.A.	Sindaco	in carica
	Consorzio Ottico Italiano società cooperativa	Sindaco	in carica
	Gruppo Matel S.p.A. società unipersonale	Sindaco	cessata
	Monseauto S.r.l. in liquidazione	Sindaco	cessata
Patrizia Santonocito	Commservizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
Stefania Targa	Ceccato S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
Kristian Sartor	Levorato Invest S.p.A.	S.Supplente	in carica
	Piovan S.p.A.	S.Supplente	in carica
	Pentafin S.p.A.	S.Supplente	in carica

14.1.3 Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo (i “**Principali Dirigenti**”).

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	ANNO DI INGRESSO NELL’EMITTENTE
Filippo Zuppichin	<i>Chief Executive Officer e Group Managing Director</i>	Latisana, 24/12/1968	2006
Luca Sabadin	<i>Chief Financial Officer</i>	Venezia, 11/01/1966	2017
Marco Mammano	Direttore Generale e <i>Group HR& Organization Director</i>	Padova, 30/05/1975	2007
Davide Cappellini	<i>Chief Technology & Innovation Officer</i>	Soresina, 05/03/1976	2015
Peter Dal Bo	<i>Chief Commercial Officer</i>	Conegliano, 31/10/1971	2017

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei Principali Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Filippo Zuppichin – Si veda il Paragrafo 14.1.1, di cui al presente Capitolo XIV.

Luca Sabadin - Chief Financial Officer

Nato a Venezia l’11 gennaio 1966, si è laureato in Economia Aziendale presso l’Università degli studi di Venezia nel 1992. Dopo aver avviato la propria carriera professionale presso il Gruppo Marzotto per circa 5 anni con un’esperienza quasi triennale in Francia come controller, svolge il ruolo di *Finance Director* in Invensys Italia fino al 2000. Direttore controllo di gestione del Gruppo Danieli S.p.a. fino a marzo 2003, successivamente fino a luglio 2007 è Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di SAVE Aeroporto di Venezia S.p.A. anche durante il processo di quotazione in Borsa e le successive acquisizioni. Dal 2007 al 2016 CFO dapprima in RIRI, controllata dal fondo di Private Equity Sofipa Equity Fund, operando in Svizzera per circa tre anni, e poi in Pittarosso S.p.A., controllata da 21 Investimenti e poi da Lion Capital. Lunga esperienza come Consigliere di Amministrazione in società principalmente italiane e svizzere con l’implementazione di

numerose operazioni straordinarie. Nel 2017 entra nel Gruppo Piovan con il ruolo di *Group CFO*, carica che ricopre alla Data del Prospetto Informativo.

Marco Mammano – Direttore Generale Piovan S.p.A. e *Group HR & Organization Director*

Nato a Padova il 30 maggio 1975, laurea *summa cum laude* in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Padova nel 2000. Inizia la sua carriera professionale a Milano come consulente strategico di direzione presso la multinazionale Accenture, occupandosi di progetti di *change management* e di *new business model development*, lavorando tra Italia, Germania, USA, Spagna. Da settembre 2003 è *HR Division Manager* in Benetton Group, con responsabilità di definizione e sviluppo dell'organizzazione commerciale di gruppo. In particolare segue l'ufficio commerciale in Russia e le filiali UK, Francia ed Emirati Arabi Uniti. Fa parte del team che progetta e segue il piano industriale di gruppo. Nel maggio 2007 entra in Piovan come *HR & Organization Director worldwide* e ricopre negli anni diversi ruoli, dal 2009 al 2011 è *Piovan China Managing Director* e dal 2011 è Direttore Generale Piovan S.p.A. Alla Data del Prospetto Informativo è Direttore Generale Piovan S.p.A. e *Group HR&Organization Director*.

Davide Cappellini – *Chief Technology & Innovation Officer*

Nato a Soresina (CR) il 5 Marzo 1976, ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Brescia nel 2001. Ha iniziato la carriera professionale prima di terminare gli studi lavorando presso la SIAC Spa, azienda leader nella produzione di cabine attrezzate per macchine agricole e movimento terra, tra il 2000 ed il 2003, ricoprendo diversi ruoli in ambito *operations*. Nel 2003 entra nella divisione italiana del gruppo multinazionale tedesco TMD Friction, azienda leader nella produzione di componenti per impianti frenanti, con il ruolo di Responsabile dell'Ingegneria di Processo dello stabilimento italiano, lavorando tra l'Italia e la Germania. Nel 2006 viene chiamato in Gruppo Cimbali Spa, leader nella produzione di attrezzature per il canale *horeca*, famoso per i marchi storici nelle macchine da caffè professionali La Cimbali e Faema, per ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Industrializzazione di gruppo. Durante il 2008 svolge un percorso formativo in Giappone presso il Kaizen Institute, per apprendere la *Lean Manufacturing* ed il metodo Toyota. Nel 2009 viene nominato Direttore dello Sviluppo Prodotto di gruppo, ruolo che ricopre fino al 2012. Successivamente, dal 2012 al 2015, lavora presso la Divisione *Imaging* del gruppo The Vitec Group plc quotato al LSE (London Stock Exchange) come Direttore della Ricerca & Sviluppo di due business units acquisendo esperienze di iniziative di nuovo prodotto in Italia, Cina, Inghilterra e Stati Uniti. Nel 2015 entra in Gruppo Piovan con il ruolo di *Chief Technology & Innovation Officer* di Gruppo, coordinando quindi tutte le attività tecniche con particolare focus allo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Peter Dal Bo – *Chief Commercial Officer*

Nato a Conegliano il 31 Ottobre 1971, ha conseguito una laurea a pieni voti in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Padova nel 2003. Inizia la sua carriera presso la società Inglass S.p.a come primo ingegnere di Ricerca e Sviluppo; dopo aver strutturato il team R&D e gestito anche il Customer Service, nel 2005 diventa General Manager della business unit HRSFlow, portando l'azienda a diventare uno dei principali player al mondo dei sistemi di iniezione plastica per l'*automotive* e sviluppandone la presenza internazionale. Dal 2010 al 2013 lavora in SIPA S.p.a come General Manager della business unit Stampi svolgendo la sua attività a livello globale e coordinando anche gli stabilimenti esteri in Messico, Brasile e Cina. Dal 2013 al 2017 si trasferisce in Lussemburgo come Vice Presidente EMEA e Vice Presidente Globale Automotive per

Husky Injection Molding Systems Ltd, *leader* mondiale nelle macchine e sistemi di iniezione plastica, e durante tale periodo partecipa all'operazione di acquisizione della società Schöttli AG. Entra in Gruppo Piovan a giugno 2017, ricoprendo alla Data del Prospetto Informativo il ruolo di *Group Chief Commercial Officer*.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Principali Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto, in relazione all'assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di detti soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all'attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altre società.

Nessuno dei Principali Dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri Principali Dirigenti, con i componenti del consiglio di amministrazione o i componenti del collegio sindacale della Società.

La seguente tabella riporta, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone al di fuori delle società del Gruppo in cui i Principali Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE
Filippo Zuppichin	Energys S.r.l.	Socio	Cessata
Luca Sabadin	Lion Shoes S.r.l.	Amministratore con deleghe	Cessata
	Capitolonove S.p.A.	Amministratore con deleghe	Cessata
	Pittarosso & Co.	Amministratore con deleghe	Cessata
	Pittarosso Service S.p.A.	Amministratore con deleghe / Procuratore	Cessata
	Pittarosso S.p.A.	Amministratore / Procuratore	Cessata
	Pittarosso France SaSa	Amministratore	Cessata
	Pittarosso D.o.o.	Presidente	Cessata
	Pittarosso Croazia	Amministratore con deleghe	Cessata
	Lion Shoes Midco Limited	Socio	In essere
Marco Mammano	N/A	N/A	N/A
Davide Cappellini	VisionTek Engineering S.r.l.	Consigliere di Amministrazione / Nessuna partecipazione	In essere
Peter Dal Bo	Husky Injection Molding Systems Ltd	Socio	Cessata

14.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei Principali Dirigenti

Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e/o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono,

direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

Inoltre, l'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin ha stipulato, in data 14 dicembre 2016 un contratto di finanziamento con Pentafin (il "**Finanziamento FZ**"), utilizzando l'importo del finanziamento per acquistare la propria partecipazione nell'Emittente che, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società.

In data 6 luglio 2018 l'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin ha stipulato con Pentafin un contratto di prestito titoli (il "**Contratto di Prestito Titoli**") impegnandosi, ai sensi di un contratto stipulato con Pentafin nella medesima data, ad utilizzare l'intero ammontare in denaro eventualmente ricevuto ai sensi del Contratto di Prestito Titoli per rimborsare proporzionalmente il Finanziamento FZ.

Per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento FZ e al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVIII del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Potenziali conflitti di interesse dei principali dirigenti

Fatto salvo quanto precedentemente indicato per il Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan e per l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin, l'Emittente dichiara che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai principali Dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

14.2.1 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o i principali dirigenti

I membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e gli alti dirigenti dell'Emittente sono stati nominati sulla base dei *curricula vitae* dei candidati in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri soggetti.

14.2.2 Eventuali restrizioni concordate dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Parte delle Azioni oggetto dell'Offerta poste in vendita dall'Azionista Venditore, per un ammontare fino a massime n. 155.000 Azioni, pari allo 0,289% del capitale sociale dell'Emittente, sono rivenienti da Azioni prese in prestito (le “**Azioni Oggetto di Prestito Titoli**”) in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 con Pentafin dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin (il “**Contratto di Prestito Titoli**”), che alla Data del Prospetto detiene 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società.

Ai sensi del Contratto di Prestito Titoli, Pentafin potrà collocare, vendere o cedere le Azioni Oggetto di Prestito Titoli nel contesto dell'Offerta, impegnandosi a restituire all'Ing. Zuppichin un ammontare in denaro (l’“**Ammontare in Denaro**”) o, nel caso in cui le Azioni Oggetto di Prestito Titoli non siano collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO oppure il processo di IPO non venga completato entro il 30 giugno 2019, un numero di azioni dell'Emittente aventi identico valore, caratteristiche e diritti delle Azioni Oggetto di Prestito Titoli (le “**Azioni Equivalenti**”).

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

Con riferimento (i) alle Azioni di titolarità dell'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin che non sono oggetto del Contratto di Prestito Titoli e, se del caso, (ii) alle Azioni Equivalenti, lo stesso Amministratore Delegato Filippo Zuppichin si è impegnato ad assumere nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta impegni di *lock-up* analoghi a quelli che verranno assunti dall'Azionista Venditore.

Tali impegni decorreranno dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e consistono nel non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione e/o costituzione di garanzie e/o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società che dovesse detenere in seguito all'Offerta e all'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o warrant per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero annunciare le citate operazioni, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni in merito agli impegni di *lock-up* assunti dall'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

XV. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei Principali Dirigenti della Società

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo ed i compensi complessivamente corrisposti ai Principali Dirigenti del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A tal riguardo, si precisa che con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 Nicola Piovan ha ricoperto la carica di Amministratore Unico dell'Emittente.

15.1.1 Consiglio di amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del consiglio di amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (Euro)	Gettone di presenza annuale (Euro)	Compenso da controllate dell'Emittente (Euro)
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo ⁽¹⁾ ⁽³⁾	Euro 1.500.000 ⁽²⁾	N/A	N/A
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato ⁽⁴⁾	Euro 375.183 ⁽⁵⁾	N/A	Euro 5.000
Marco Milani	Amministratore indipendente	N/A	N/A	N/A
Lucia Giancaspro	Amministratore indipendente	N/A	N/A	N/A

(1) Al Presidente Nicola Piovan viene assegnato l'uso del telefono e della vettura aziendale (in linea a quanto previsto nell'atto di nomina) oltre che il rimborso, senza un tetto massimo, nel limite delle spese ragionevolmente sostenute e documentate nell'espletamento dell'attività aziendale e del proprio incarico, di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico.

(2) Di cui Euro 300.000 a titolo di compenso variabile.

(3) Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si precisa che Nicola Piovan ha percepito tale compenso in qualità di Amministratore Unico dell'Emittente.

(4) All'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin viene assegnato l'uso del telefono e della vettura aziendale (in linea a quanto previsto dai criteri della *policy* aziendale e nel contratto di lavoro) oltre che il rimborso, senza un tetto massimo, nel limite delle spese ragionevolmente sostenute e documentate nell'espletamento dell'attività aziendale e del proprio incarico, di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico.

(5) Di cui Euro 70.000 a titolo di compenso variabile.

In data 29 giugno 2018, contestualmente alla nomina dell'organo amministrativo, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di fissare l'emolumento complessivo per il Consiglio di Amministrazione - demandando allo stesso la ripartizione al proprio interno - in Euro 1.275.000,00. In data 29 giugno 2018, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione dell'emolumento determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente come segue: (i) Euro 1.200.000,00 per il Presidente Esecutivo e (ii) Euro 25.000,00 per ciascun Amministratore.

Con riferimento al periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018, si precisa che (i) i consiglieri Marco Milani e Lucia Giancaspro non hanno percepito alcun compenso, data la nomina degli stessi quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2018; (ii) il dott. Nicola Piovan ha maturato un compenso lordo (corrisposto a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e dalle società da essa controllate) pari a Euro 600.000 in qualità di Amministratore Unico dell'Emittente e (iii) l'ing. Filippo Zuppichin ha maturato compensi (corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla

Società e dalle società da essa controllate) per un totale pari a Euro 156.976,50 (al netto della compensazione variabile maturata ai sensi del relativo piano MBO) per gli incarichi dirigenziali svolti presso il Gruppo.

In data 14 settembre 2018, contestualmente all'integrazione dell'organo amministrativo con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di fissare la remunerazione complessiva attribuita al Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione al proprio interno, in Euro 1.350.000,00. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato la ripartizione dell'emolumento determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente come segue: (i) Euro 1.200.000,00 per il Presidente Esecutivo; (ii) Euro 20.000,00 per ciascun Amministratore; (iii) Euro 5.000,00 per ciascun componente dei comitati esecutivi costituiti (Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), senza prevedere alcuna remunerazione aggiuntiva per i componenti del Comitato Parti Correlate.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA o cambio di controllo.

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è beneficiario di piani di incentivazione in funzione dell'incarico ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin beneficia di un piano di MBO in funzione delle responsabilità assegnate in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Per maggiori informazioni su tale piano si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.2 del presente Capitolo XV del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

15.1.2 Collegio sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del collegio sindacale.

Nome e cognome	Carica	Compenso totale dall'Emittente anno 2017 (Euro)	Compenso fisso (Euro)	Gettoni per singola presenza
Carmen Pezzuto	Presidente	0	0	N/A
Luca Bassan	Sindaco Effettivo	0	0	N/A
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo	0	0	N/A
Stefania Targa	Sindaco Supplente	0	0	N/A
Kristian Sartor	Sindaco Supplente	0	0	N/A

In data 14 settembre 2018, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale nominato in pari data (si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima) in complessivi Euro 39.100,00 annui, di cui Euro 16.700,00 per il Presidente ed Euro 11.200,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

15.1.3 *Principali Dirigenti*

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai Principali Dirigenti della Società indicati nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ammontano complessivamente a Euro 811.729 comprensivi di bonus straordinari pari, in aggregato a valori lordi ad Euro 126.300.

I benefici non monetari corrisposti ai principali dirigenti consistono nell'uso della vettura aziendale (in linea a quanto previsto dai criteri della policy aziendale e nel contratto di lavoro).

Alcuni tra i Principali Dirigenti dell'Emittente, in funzione delle responsabilità assegnate in qualità di figure manageriali chiave del Gruppo, beneficiano di un piano di MBO (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.2 del presente Capitolo XV) o di un piano LTI (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.3 del Presente Capitolo XV).

15.2 **Piani di incentivazione riservati agli amministratori investiti di particolari cariche e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo**

15.2.1 *Premessa*

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non si è dotato di una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Gruppo provvederà all'adozione di una politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate sopra richiamata. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 14 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente e del Gruppo, prevedendo che tali meccanismi di incentivazione siano basati su strumenti azionari e/o monetari, con un periodo di *vesting* triennale e le cui condizioni di esercizio siano collegate al raggiungimento di determinati obiettivi legati alla *performance* del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato un termine di tre mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni per adottare tali meccanismi.

15.2.2 *Piani MBO*

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere piani di incentivazione monetaria su base annuale per due dei Principali Dirigenti, segnatamente l'Amministratore Delegato e *Group Managing Director* Filippo Zuppichin e il Direttore Generale e *Group HR& Organization Director* Marco Mammano ("MBO"). In particolare, il diritto all'attribuzione del compenso variabile sarà liquidato al dirigente beneficiario in presenza di determinate condizioni quali, in via esemplificativa: (i) l'essere impiegato presso l'Emittente al termine del periodo di riferimento del piano di incentivazione (e, parimenti, non essere in periodo di preavviso a seguito di dimissioni o licenziamento); (ii) il non aver usufruito di sospensione dell'attività lavorativa a qualsiasi titolo durante il periodo di riferimento per un periodo complessivo superiore a 3 mesi. Tali piani MBO non prevedono quale condizione per l'erogazione dei benefici previsti la quotazione della Società sul MTA.

Piano MBO Filippo Zuppichin – Amministratore Delegato e Group Managing Director

Con specifico riferimento all'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin, il piano di incentivazione monetaria (per il periodo di riferimento 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018) prevede, in ragione del ruolo ricoperto all'interno del *management* della Società, l'erogazione di un eventuale compenso variabile legato al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati, da calcolarsi secondo le modalità di seguito descritte:

- a) il premio lordo erogabile sarà pari allo 0,7% dell'EBIT consolidato del Gruppo (al netto di quella parte di EBIT che spetta ai soci di minoranza di alcune società del Gruppo);
- b) ai fini della determinazione dell'ammontare del premio variabile spettante (MBO), l'EBIT del Gruppo del 2018 dovrà essere calcolato escludendo gli effetti di tutte le operazioni societarie di fusione e acquisizione effettuate nel corso del medesimo periodo;
- c) in caso l'EBIT del Gruppo, per il periodo 2018, sia inferiore alla soglia indicata nel piano, l'ammontare del premio variabile spettante (MBO) sarà ridotto della metà.

Piano MBO Marco Mammano - Direttore Generale e Group HR& Organization Director

Con specifico riferimento al Direttore Generale e *Group HR& Organization Director* Marco Mammano, il piano di incentivazione monetaria (per il periodo di riferimento 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018) prevede, in ragione del ruolo ricoperto all'interno del *management* della Società, l'erogazione di un eventuale compenso variabile legato al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati, da calcolarsi secondo le modalità di seguito descritte:

- a) il premio lordo erogabile sarà pari allo 0,5% dell'EBIT consolidato del Gruppo (al netto di quella parte di EBIT che spetta ai soci di minoranza di alcune società del Gruppo);
- b) ai fini della determinazione dell'ammontare del premio variabile spettante (MBO), l'EBIT del Gruppo del 2018 dovrà essere calcolato escludendo gli effetti di tutte le operazioni societarie di fusione e acquisizione effettuate nel corso del medesimo periodo;
- c) in caso l'EBIT del Gruppo, per il periodo 2018, sia inferiore alla soglia indicata nel piano, l'ammontare del premio variabile spettante (MBO) sarà ridotto della metà.

15.2.3 Piani LTI

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere due piani di incentivazione monetaria di lungo periodo ("LTI"), della durata di due anni, in favore di due Principali Dirigenti, segnatamente il *Chief Technology & Innovation Officer* Davide Cappellini e il *Chief Commercial Officer* Peter Dal Bo.

In particolare, il diritto all'attribuzione del compenso variabile sarà liquidato al dirigente beneficiario in presenza di determinate condizioni quali, in via esemplificativa: (i) l'essere impiegato presso l'Emittente al termine del periodo di riferimento del piano di incentivazione (e, parimenti, non essere in periodo di preavviso a seguito di dimissioni o licenziamento); (ii) il non aver usufruito di sospensione dell'attività lavorativa a

qualsiasi titolo durante il periodo di riferimento per un periodo complessivo superiore a 9 mesi. Tali piani LTI non prevedono quale condizione per l'erogazione dei benefici previsti la quotazione della Società sul MTA.

Piano LTI Davide Cappellini – Chief Technology & Innovation Officer

Con specifico riferimento al *Chief Technology & Innovation Officer* Davide Cappellini, il piano di incentivazione monetaria (per il periodo di riferimento 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2018) prevede, in ragione del ruolo ricoperto all'interno del *management* della Società, l'erogazione di un eventuale compenso variabile per un ammontare massimo pari al 70% della retribuzione annua lorda (RAL), legato al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati, da calcolarsi secondo le modalità di seguito descritte:

Valore Incentivo Erogabile	Indicatore di misurazione	Obiettivo *
40% RAL	Fatturato Gruppo Piovan	Valore cumulato nel periodo 2016-2018, come fissato nel piano
30% RAL	EBIT Gruppo Piovan	Valore cumulato nel periodo 2016-2018, come fissato nel piano

* Al fine di poter considerare raggiunto ciascun obiettivo, è necessario che l'altro obiettivo sia conseguito almeno per il 90% dello stesso.

Piano LTI Peter Dal Bo – Chief Commercial Officer

Con specifico riferimento al *Chief Commercial Officer* Peter Dal Bo, il piano di incentivazione monetaria (per il periodo di riferimento 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2020) prevede, in ragione del ruolo ricoperto all'interno del *management* della Società, l'erogazione di un eventuale compenso variabile per un ammontare massimo pari al 100% della retribuzione annua lorda (RAL), al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati, da calcolarsi secondo le modalità di seguito descritte:

Valore Incentivo Erogabile	Indicatore di misurazione	Obiettivo *
70% RAL	Fatturato Gruppo Piovan	Valore cumulato nel periodo 2018-2020, come fissato nel piano
30% RAL	EBIT Gruppo Piovan	Valore cumulato nel periodo 2018-2020, come fissato nel piano

* Al fine di poter considerare raggiunto ciascun obiettivo, è necessario che l'altro obiettivo sia conseguito almeno per il 90% dello stesso.

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

L'ammontare delle passività iscritte in bilancio a livello consolidato per il TFR e per altre obbligazioni relative ai dipendenti sono pari a Euro 3.905 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e a Euro 4.021 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018. La tabella che segue descrive, per le categorie (i) organi sociali, (ii) dirigenti e (iii) altro personale, l'ammontare degli importi accantonati a bilancio per il TFR e per altre obbligazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

(valori in migliaia di euro)	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2017	2016	2015
Costi per piani a benefici definiti (TFR e altre obbligazioni)	609	564	1.168	1063	1037
Organi sociali	10	10	22	21	21
Dirigenti	43	39	81	75	65
Altro personale	556	515	1.065	967	952

XVI. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale

Il consiglio di amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, composto da 7 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 giugno 2018 e in data 14 settembre 2018 rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo	Padova, 24/09/1963	29 giugno 2018 (***)
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato	Latisana, 24/12/1968	29 giugno 2018
Marco Stevanato	Amministratore	Venezia, 27/12/1972	14 settembre 2018
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente	Bergamo, 22/09/1961	14 settembre 2018
Lucia Giancaspro(*)	Amministratore Indipendente	Bolzano, 16/03/1971	29 giugno 2018
Marco Milani(*)	Amministratore Indipendente	Milano, 24/01/1954	29 giugno 2018
Chiara Mio (*)	Amministratore Indipendente	Pordenone, 19/11/1964	14 settembre 2018

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore nominato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

(***) In precedenza il Presidente Nicola Piovan ha rivestito la carica di Amministratore Unico della Società o Consigliere della Società sin dal 1° gennaio 1996.

In data 14 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato sulla base dei *curricula vitae* e delle dichiarazioni dei candidati la propria valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e, in pari data, ha effettuato allo stesso modo la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori che si sono qualificati come tali.

Alla Data del Prospetto Informativo il collegio sindacale dell'Emittente è composto da 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società del 14 settembre 2018. In data 25 settembre 2018, a seguito delle dimissioni, rassegnate in pari data, del Presidente del Collegio Sindacale in carica, l'assemblea dei soci della Società ha nominato la dott.ssa Carmen Pezzuto, quale Presidente del collegio sindacale, per una durata pari a quella degli altri componenti del collegio sindacale.

Il collegio sindacale resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella riporta i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
Carmen Pezzuto (*)	Presidente	Sacile, 22/11/1967	25 settembre 2018
Luca Bassan	Sindaco Effettivo	Padova, 08/10, 1962	14 settembre 2018
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo	Borgo Valsugana, 21/06/1963	14 settembre 2018
Kristian Sartor	Sindaco Supplente	Venezia, 05/07/1974	18 luglio 2013
Stefania Targa	Sindaco Supplente	Padova, 23/09/1970	14 settembre 2018

(*) La Presidente del Collegio Sindacale Carmen Pezzuto è stata nominata in data 25 settembre 2018 a seguito delle dimissioni, rassegnate in pari data, del Presidente del Collegio Sindacale in carica.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 giugno 2018 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tutti i membri del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2018. Al momento del suo insediamento il Collegio Sindacale ha verificato, in conformità con l'art. 8 del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Inoltre tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Per maggiori informazioni in materia di composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale si rinvia al XXI, Paragrafo 21.2.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione, dai Principali Dirigenti e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono contratti con l'Emittente e/o con le società del Gruppo che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale o ai Principali Dirigenti per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

16.3 Informazioni sul comitato per le nomine e la remunerazione e sul comitato controllo, rischi e sostenibilità

In adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società riunitosi in data 6 luglio 2018 ha deliberato, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA:

- l'istituzione, in conformità agli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, di un comitato per le nomine e la remunerazione (il “**Comitato Nomine e Remunerazione**”); e
- l'istituzione, in conformità agli articoli 4, 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, di un comitato controllo, rischi e sostenibilità (il “**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**”),

approvando per entrambi i rispettivi regolamenti per il funzionamento interno.

Si riporta di seguito una breve descrizione della composizione, delle competenze e del funzionamento di ciascun comitato.

Comitato Nomine e Remunerazione

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio consiglio di amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, aventi preparazione ed esperienza professionale idonee allo svolgimento dei compiti del Comitato Nomine e Remunerazione, di cui almeno due componenti scelti tra gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Almeno un componente del Comitato Nomine e Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Con delibera del 14 settembre 2018, il consiglio di amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Nomine e Remunerazione l'amministratore indipendente Lucia Giancaspro (in qualità di presidente del Comitato Nomine e Remunerazione), l'amministratore indipendente Marco Maria Fumagalli e l'amministratore indipendente Chiara Mio. In sede di nomina, il consiglio di amministrazione ha altresì verificato che i componenti del Comitato Nomine e Remunerazione Marco Maria Fumagalli e Chiara Mio possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria ed in materia di politiche retributive

In conformità alle raccomandazioni contenute nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Nomine e Remunerazione ha il compito di assistere il consiglio di amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del consiglio di amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato Nomine e Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sulle questioni relative al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente quotato e alle autorizzazioni assembleari concesse agli amministratori ad operare in deroga al generale divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.;
- (b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- (c) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- (e) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (f) esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio d'Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

La Società, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione, è inoltre tenuta a mettere a disposizione del Comitato Nomine e Remunerazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Con delibera del 14 settembre 2018, il consiglio di amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: l'amministratore indipendente Chiara Mio (in qualità di presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), l'amministratore indipendente Marco Maria Fumagalli e l'amministratore indipendente Marco Milani. In sede di nomina, il consiglio di amministrazione ha altresì verificato che tutti i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possiedono conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

In aderenza alle raccomandazioni contenute nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive, supportando, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione e relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il consiglio di amministrazione:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- (c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (d) monitora il grado di adesione della Società alle disposizioni regolamentari adottate dalla Società e dalle società controllate, formulando proposte e suggerimenti al Consiglio d'Amministrazione;
- (e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (f) richiede alla funzione di *internal audit*, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (g) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (h) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza e svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esprime il proprio parere al consiglio di amministrazione rispetto alla:

- (a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;
- (d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (e) valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (f) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, la dotazione a favore dello stesso di adeguate risorse e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenenti le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

La Società, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione, metterà altresì a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il *budget* necessario per dotare il Comitato stesso di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data del Prospetto Informativo, il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni del TUF e al Codice di Autodisciplina.

A tal fine, l'assemblea straordinaria dell'Emittente che si è tenuta in data 6 luglio 2018, ha deliberato l'adozione dello Statuto, che entrerà in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge e di regolamento applicabili alle società con azioni quotate, nonché ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per il Mercato Telematico Azionario.

In particolare, lo Statuto dell'Emittente:

- recepisce le disposizioni legislative e regolamentari vigenti relative all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della direttiva 2007/36/CE;
- prevede, in conformità all'articolo 147-ter del Testo Unico, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla Quotazione;
- prevede, in conformità all'articolo 147-ter, comma 1-ter del Testo Unico, che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In conformità a quanto stabilito dalla L. 120/2011 e come chiarito dalla Comunicazione CONSOB DIE n. 0061499 del 18 luglio 2011, le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla Quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione e almeno un terzo degli amministratori eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso);

- prevede, in conformità all'articolo 148 del Testo Unico, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del collegio sindacale, riservando la presidenza del collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo del collegio sindacale successivo alla Quotazione;
- prevede, in conformità all'articolo 148, comma 1-*bis* del Testo Unico, che il riparto dei membri del collegio sindacale sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In conformità a quanto stabilito dalla L. 120/2011 e come chiarito dalla Comunicazione CONSOB DIE n. 0061499 del 18 luglio 2011, le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla Quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione e almeno un terzo degli amministratori eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso);
- prevede, in conformità all'articolo 154-*bis* del Testo Unico, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-*bis*. Il consiglio di amministrazione, con deliberazione del 6 luglio 2018, sentito il parere del collegio sindacale, ha nominato il dott. Luca Sabadin dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si veda la Parte Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto.

In adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, con efficacia data dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, la Società ha:

- nominato, con delibera del consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 2.C.4. e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina, l'amministratore indipendente Marco Maria Fumagalli in qualità di *lead independent director* con il compito di a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli amministratori indipendenti; e b) collaborare con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- istituito, con delibera del consiglio di amministrazione in data 6 luglio 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, descritto nel precedente Paragrafo 16.3;
- istituito, con delibera del consiglio di amministrazione in data 6 luglio 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 e 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, descritto nel precedente Paragrafo 16.3;

- nominato, con delibera del consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui all'art. 7. P.3.(a) (i) del Codice di Autodisciplina, l'amministratore Marco Stevanato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nominato, con delibera del consiglio di amministrazione in data 6 luglio 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui all'art. 7. P.3.(b) del Codice di Autodisciplina, Stefania Tessarollo quale responsabile della funzione *internal audit*. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, con l'entrata in carica degli amministratori nominati con efficacia da tale data e l'entrata in carica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà a confermare la nomina di Stefania Tessarollo quale responsabile *internal audit* su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché sentito il Collegio Sindacale;
- nominato, con delibera del consiglio di amministrazione in data 6 luglio 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il dott. Luca Sabadin in qualità di *Investor Relator*; e
- adottato, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 6 luglio 2018, in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 9.C.3. del Codice di Autodisciplina e alle previsioni contenute nell'articolo 10 dello Statuto approvato in pari data, un regolamento per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Inoltre, con delibera del 6 luglio 2018, il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare:

- con efficacia dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA:
 - o una procedura per la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, istituita dal consiglio di amministrazione con delibera adottata in pari data avente anch'essa efficacia dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, in ottemperanza alle previsioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti relative all'accesso alle informazioni privilegiate, contenute nell'articolo 115-*bis* del TUF, nell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato e nel relativo Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione, del 10 marzo 2016, che prescrivono agli emittenti quotati di istituire e gestire un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF;
 - o una procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, che, anche in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 1.C.1. j) del Codice di Autodisciplina, disciplina la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e le regole per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente e le Società Controllate, con

particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate come definite dall'articolo 181 del TUF, tenendo conto della normativa legislativa e regolamentare vigente intesa alla prevenzione e alla repressione degli abusi di mercato;

- con efficacia a partire dalla presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, una procedura in materia di *internal dealing*, per la disciplina degli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico connessi al compimento da parte dei “soggetti rilevanti” e delle “persone ad essi strettamente legate” ai sensi dell’art. 114, comma 7, del Testo Unico di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o ad essi collegati, come definiti dall’art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti. In particolare, sono considerati “soggetti rilevanti” (i) i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società; (ii) i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società ed i dirigenti di quest’ultima che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società; (iii) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell’attivo patrimoniale della Società, come risultante dall’ultimo bilancio approvato; (iv) chiunque detenga una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlli la Società. Ai sensi della procedura di *internal dealing*, tali soggetti sono tenuti a comunicare alla Consob e alla Società le operazioni sopra descritte effettuate dagli stessi (o dalle “persone a loro strettamente legate”, quali il coniuge, i figli, genitori, parenti, gli affini, nonché gli ulteriori soggetti indicati all’art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti). Per quanto riguarda i “soggetti rilevanti” indicati ai precedenti punti da (i) a (iii), tali comunicazioni devono essere effettuate entro cinque giorni di mercato aperto dalla data dell’operazione, mentre gli azionisti rilevanti di cui al precedente punto (iv) devono effettuare tale comunicazione entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata conclusa l’operazione. È fatto divieto ai “soggetti rilevanti” e alle “persone a loro strettamente connesse” di effettuare le operazioni oggetto dell’obbligo di comunicazione ai sensi della procedura di *internal dealing* nei 30 giorni precedenti le riunioni del consiglio di amministrazione convocate per l’esame o l’approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out periods*).

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 70 e all’art. 71 del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all’adempimento previsto al comma 6 dell’art. 70 e al 1 dell’art. 71 relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all’Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative, dandone comunicazione alla Consob, a Borsa Italiana e al pubblico all’atto della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario e, sussistendone i requisiti, sul Segmento STAR.

Procedura per le operazioni con parti correlate e Comitato Parti Correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed emendato (il **“Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate”** o **“Regolamento OPC”**) e tenuto conto delle linee guida fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 luglio 2018 ha approvato la bozza della procedura per le operazioni con parti correlate (la **“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”** o **“Procedura OPC”**).

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la bozza della Procedura OPC sarà tempestivamente sottoposta all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi dell'art. 27.2 dello Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere che, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da essa autorizzate possano essere concluse in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate, fermo il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Procedura OPC disciplina le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziali delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

A tal fine, la Procedura OPC prevede che i soggetti competenti che intendono effettuare un'operazione, prima di avviarne le trattative, devono preventivamente accertarsi se la controparte di tale operazione rientri nel registro delle parti correlate (definite dalla Procedura OPC in conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento OPC) istituito e aggiornato dalla segreteria degli affari legali e societari della Società.

A tal fine, qualora la controparte diretta dell'operazione sia un soggetto che agisce per conto terzi, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (o, in alternativa, il soggetto a cui siano stati attribuiti poteri per l'effettuazione della relativa operazione) è tenuto a verificare se il beneficiario ultimo dell'operazione rientri nel registro delle parti correlate. Salvo che l'operazione rientri tra le operazioni esenti, il soggetto competente informa tempestivamente il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, comunicando (i) l'intenzione di avviare le trattative per l'effettuazione dell'operazione, (ii) i dati identificativi della controparte e la natura della correlazione, (iii) la tipologia, l'oggetto, le condizioni economiche anche di massima e la tempistica stimata dell'operazione; (iv) le ragioni dell'operazione; e (v) eventuali altre operazioni concluse con la medesima parte correlata o con soggetti ad essa correlati.

Il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con il supporto della segreteria degli affari legali e societari della società, anche consultandosi con il Comitato Parti Correlate, effettua le verifiche necessarie e valuta se (a) l'operazione proposta rilevi quale operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, verificando altresì se essa rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza; o se (b) l'operazione proposta rientri fra i casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC.

Qualora, in esito alle verifiche così effettuate, l'operazione risulti qualificabile quale operazione con parte correlata e non ricorra alcun caso di esenzione, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con il supporto della segreteria degli affari legali e societari avvia tempestivamente gli adempimenti previsti dalla Procedura OPC.

Procedura per operazioni con parti correlate di maggiore e minore rilevanza

Le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea sono approvate e/o eseguite dal consiglio di amministrazione o dagli organi delegati o dagli altri soggetti competenti per la relativa approvazione e/o esecuzione secondo le deleghe e le regole di governo societario adottate dalla Società. Qualora la correlazione sussista con l'organo delegato o altri soggetti competenti ovvero con una parte correlata per il suo tramite, questi si astengono dal compimento dell'operazione investendo della stessa il consiglio di amministrazione. Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione della Società salvo che per le materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto alla competenza dell'Assemblea

Qualora, in esito alle verifiche effettuate, sia accertato che ricorre un'operazione con parti correlate e non ricorra alcun caso di esenzione, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con il supporto della segreteria degli affari legali e societari, provvede a consegnare tempestivamente al Comitato Parti Correlate una comunicazione scritta contenente una informativa completa e adeguata sull'operazione.

A seguito della ricezione delle informazioni di cui sopra, il Comitato Parti Correlate predispone e invia al consiglio di amministrazione (e/o ad all'organo delegato o altro soggetto competente a cui siano stati attribuiti poteri per l'effettuazione di specifiche operazioni) il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni (il parere dovrà essere motivato, favorevole e vincolante nel caso di operazioni di maggiore rilevanza; motivato non vincolante nel caso di operazioni di minore rilevanza). Inoltre, tale parere dovrà indicare puntualmente, nel caso di OPC influenzate dall'attività di direzione e coordinamento eventualmente esercitata sulla Società, le ragioni e la convenienza dell'operazione, se del caso anche alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento ovvero di operazioni dirette a eliminare integralmente il danno derivante dalla singola OPC. Il parere è trasmesso dal Comitato Parti Correlate entro 3 giorni precedenti la data prevista per l'approvazione o l'esecuzione dell'operazione.

Nel caso in cui l'operazione sia di competenza del consiglio di amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione stessa nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Nel caso in cui l'operazione sia di competenza dell'Amministratore Delegato o di altri amministratori o soggetti muniti di delega, le informazioni in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione stessa nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni sono fornite dall'Amministratore Delegato al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale.

Se l'operazione da realizzare rientra nelle materie di competenza dell'Assemblea o deve essere da questa autorizzata, dovranno essere rispettate, *mutatis mutandis*, le medesime procedure. In tal caso, il Comitato Parti Correlate dovrà rilasciare il proprio parere in sede di approvazione, da parte del consiglio di amministrazione della Società, della proposta di delibera da sottoporre all'Assemblea.

Alla proposta di delibera approvata dal consiglio di amministrazione della Società sono allegati i pareri del Comitato e degli esperti indipendenti eventualmente nominati.

Con riferimento a quanto precede, si segnala che la Società non si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 10 del Regolamento OPC ai sensi delle quali, fermi gli obblighi di informativa previsti dalla normativa applicabile e la disciplina in materia di operazioni di minore rilevanza disposta dal medesimo regolamento, le società di recente quotazione possono applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento OPC, una procedura c.d. "semplificata" individuata ai sensi di quanto previsto in relazione alle procedure per operazioni di minore rilevanza.

Procedure per operazioni di società controllate

Le regole contenute nella Procedura OPC si applicano anche qualora un'operazione con parti correlate sia compiuta da una società controllata dalla Società e il consiglio di amministrazione della Società ovvero il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (ovvero altro amministratore o soggetto a cui siano stati attribuiti poteri per il compimento di specifiche operazioni) esamini o approvi preventivamente l'operazione da realizzare, secondo la prassi ordinaria adottata dalla Società in materia di rapporti con le società controllate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (e/o il soggetto a cui siano stati attribuiti poteri per l'effettuazione di specifiche operazioni), sentito il Comitato Parti Correlate, può di volta in volta proporre al consiglio di amministrazione della Società che le regole contenute nella Procedura OPC siano applicate dalla Società anche per le operazioni con parti correlate autonomamente compiute dalle società controllate.

Esenzioni

La procedura prevede, in conformità con l'art. 13 del Regolamento OPC, le seguenti ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa:

- deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione, agli amministratori investiti di particolari cariche e ai membri del collegio sindacale;
- operazioni di importo unitario non superiore ad Euro 150.000,00;
- piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;
- deliberazioni, diverse da quelle sopra indicate, in materia di remunerazione degli amministratori della Società investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che: (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;

- operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché operazioni con società collegate all’Emittente, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell’operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate dell’Emittente.

Ai sensi dell’art. 27.2 dello Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni) e dell’art. 13.4 della Procedura OPC, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell’Assemblea e non debbano essere da essa autorizzate possono essere concluse dal Consiglio di Amministrazione in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate, fermo il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, a condizione che:

- a) ove si tratti di operazioni che ricadono nelle competenze di amministratori muniti di specifiche deleghe, il Presidente del Comitato Operazioni Parti Correlate, sia informato delle ragioni di urgenza prima del compimento delle operazioni stesse;
- b) le operazioni in questione formino successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante adottata da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società;
- c) il Consiglio di Amministrazione della Società, nel convocare l’Assemblea di cui alla precedente lettera b), predisponga una relazione contenente una circostanziata indicazione delle ragioni di urgenza. In tale ipotesi, il Collegio Sindacale della Società riferisce all’Assemblea di cui alla precedente lettera b) le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- d) la relazione e le valutazioni di cui alla precedente lettera c) vengano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per lo svolgimento dell’Assemblea presso la sede sociale della Società e con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I, del Regolamento Emittenti, ovvero vengano messe a disposizione mediante inclusione nel documento informativo relativo alle Operazioni di Maggiore Rilevanza da pubblicarsi ai sensi dell’articolo 5, comma 1, del Regolamento OPC;
- e) entro il giorno successivo a quello di svolgimento dell’Assemblea la Società metta a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I, del Regolamento Emittenti le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soci non correlati (intendendosi per tali i soggetti ai quali spetta il diritto di voto diversi dalla controparte di una determinata operazione e dalle parti correlate sia alla controparte di una determinata operazione sia alla Società).

Comitato Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 6 luglio 2018 ha istituito il comitato parti correlate, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC (il “**Comitato Parti Correlate**”), approvando il relativo regolamento di funzionamento, con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Il Comitato Parti Correlate svolge le funzioni e i compiti previsti dalla Procedura OPC, dal Regolamento OPC e dalla normativa di tempo in tempo vigente; in particolare:

- (i). esprime il proprio preventivo parere favorevole sull'approvazione e sulle modifiche della Procedura OPC;
- (ii). esprime il proprio parere motivato non vincolante sulle operazioni di minore rilevanza e parere favorevole motivato vincolante sulle operazioni di maggiore rilevanza;
- (iii). interviene nella fase delle trattative e nella fase istruttoria delle operazioni di maggiore rilevanza;
- (iv). risolve i casi in cui l'individuazione di una parte correlata risulti controversa in base alla relativa definizione contenuta nella Procedura OPC; e
- (v). supporta le funzioni aziendali competenti nelle verifiche preliminari relative all'individuazione delle parti correlate e delle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC e della normativa vigente di tempo in tempo.

Nella riunione del 14 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti del Comitato Parti Correlate, con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, nelle persone dell'amministratore indipendente Marco Maria Fumagalli (con funzioni di presidente), dell'amministratore indipendente Lucia Giancaspro e dell'amministratore indipendente Marco Milani.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("D. Lgs. 231/2001") recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (il "**Modello 231**").

Il Modello 231 è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione del 2 agosto 2018.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza e applicazione del D. Lgs. 231/2001, alla composizione e al funzionamento dell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e dal capitolo 2 del Modello 231 e alle sanzioni applicabili in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; e (b) una parte speciale, riferita alle varie categorie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 quale presupposto per la responsabilità amministrativa della Società e le relative norme di condotta.

Con delibera del 2 agosto 2018, il consiglio di amministrazione ha istituito l'organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 e del capitolo 2 del Modello 231, con il compito di vigilare sull'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Organismo di Vigilanza, nominato con delibera del consiglio di amministrazione del 2 agosto 2018, è composto da Lucia Giancaspro, amministratore indipendente dell'Emittente (in qualità di presidente), da Giovanni Boldrin, dottore commercialista, e da Carlo Sedona, responsabile dell'area legale dell'Emittente.

Il Modello 231 adottato dalla Società è completato dal Codice Etico, in cui sono riassunti i valori etici fondamentali cui il Gruppo si ispira e ai quali tutti i dipendenti e collaboratori esterni devono attenersi nello svolgimento dei compiti loro affidati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha esteso l'adozione del Modello 231 alle sue controllate, italiane ed estere: pertanto, sebbene il Gruppo stia valutando l'adozione di procedure di analisi di rischio relative alle controllate estere e alla normativa locale ad esse applicabile, e le società del Gruppo abbiano aderito al Codice Etico adottato dall'Emittente, il Gruppo non si è dotato di controlli e procedure dettagliate applicabili alle proprie controllate estere in tema di controlli sulle esportazioni e regimi sanzionatori, normativa anticorruzione e antiriciclaggio.

Alla luce di quanto precede, in data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare un processo, da concludersi entro l'approvazione della relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2019, (i) di valutazione di estensione del modello di organizzazione, gestione e controllo anche alle controllate italiane, nonché per la valutazione dell'implementazione del sistema di *compliance* della Società anche alle società controllate estere del Gruppo, con particolare attenzione ai temi dell'antiriciclaggio e dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo e (ii) di adozione, da parte di tutte le società del Gruppo, di una procedura volta a regolare i rapporti commerciali con i clienti dei Paesi sottoposti a sanzioni da parte degli Stati Uniti (la "**Procedura OFAC**").

XVII. DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo impiega complessivamente 1.002 dipendenti, di cui 33 dirigenti, 592 impiegati e 377 operai. In particolare, l'Emittente impiega in Italia 374 dipendenti, di cui 10 dirigenti, 179 impiegati e 185 operai alla medesima data.

Al 30 giugno 2018, il Gruppo impiega complessivamente 1.045 dipendenti, di cui 37 dirigenti, 625 impiegati e 383 operai. In particolare, l'Emittente impiega in Italia 388 dipendenti, di cui 11 dirigenti, 185 impiegati e 192 operai alla medesima data.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente in Italia al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, ripartiti secondo le principali categorie.

Funzioni	Al 30 giugno	2017	Al 31 dicembre	
	2018 ¹³⁵		2016	2015
Dirigenti o equivalenti	11	10	9	8
Impiegati	185	179	163	155
Operai	192	185	178	175
Totale	388	374	350	338

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2018 e 2017, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, ripartiti per ubicazione geografica.

Gruppo Piovan	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		
	2018	2017	2017	2016	2015
Italia e Resto d'Europa	586	547	561	514	493
Germania	66	58	64	56	53
Stati Uniti	161	152	156	146	150
Asia	160	149	149	145	147
Brasile	72	71	72	69	69
Totale	1045	977	1002	930	912

Alla Data del Prospetto Informativo vi sono due dipendenti dell'Emittente, Giorgio Santella e Denis Nalesso distaccati rispettivamente presso le filiali Universal Dynamics Inc. e Piovan Mexico con posizioni non strategiche di Direttore Commerciale e *Technical Trainer Supervisor*.

Alla Data del Prospetto Informativo nessun dipendente della società controllante Pentafin S.p.A. è distaccato presso l'Emittente.

¹³⁵ Si precisa che i dati inseriti con riferimento al 30 giugno 2018 sono dati puntuali.

L'Emittente applica i seguenti contratti collettivi nazionali: (i) il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi e (ii) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e della Installazione d'Impianti.

Al 31 dicembre 2017, i dipendenti temporanei (con contratto a tempo determinato) rappresentano in media il 7% del totale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo in Italia nel corso dell'ultimo esercizio.

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero dei dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al 30 giugno 2018.

Schemi pensionistici e sanitari e TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Alla data del 31 dicembre 2017, l'ammontare degli importi accantonati dal Gruppo in fondi per benefici ai dipendenti, piani pensionistici e altre indennità di fine rapporto era pari a Euro 3.905 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere un fondo pensionistico integrativo per i dirigenti del Gruppo ed un fondo integrativo per i dipendenti che scelgano di aderire a tali programmi.

Con riguardo all'assistenza sanitaria, tutti i dirigenti beneficiano, in linea con le prassi di mercato, di forme di copertura derivanti assicurazioni aziendali che garantiscono il ricovero ospedaliero ad integrazione del piano di previdenza sociale.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di incentivazione

17.2.1 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale né alcuno dei Principali Dirigenti dell'Emittente, né i coniugi non legalmente separati né figli minori dei citati soggetti detengono una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

17.2.2 Piani di stock option e altri piani di incentivazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni (c.d. piano di *stock option*).

17.3 Altri accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statuarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente o del Gruppo.

17.4 Patti di non concorrenza

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è parte di patti di non concorrenza con componenti del Consiglio di Amministrazione o con i Principali Dirigenti del Gruppo.

Tre Principali Dirigenti, segnatamente il *Chief Financial Officer* Luca Sabadin, il *Chief Technology & Innovation Officer* Davide Cappellini e il *Chief Commercial Officer* Peter Dal Bo hanno sottoscritto dei patti di non concorrenza a titolo oneroso, ai sensi dell'articolo 2125 del Codice Civile. In particolare, quale corrispettivo degli impegni di non concorrenza, i Principali Dirigenti di cui al paragrafo che precede riceveranno con cadenza mensile per tutta la durata del rapporto di lavoro (ma non durante il periodo di non concorrenza) una cifra pari a, rispettivamente, Euro 1.500, Euro 1000 e Euro 1.700.

Ai sensi di tali accordi, sottoscritti al fine di disincentivare l'allontanamento dal Gruppo di figure manageriali chiave nei rispettivi settori, tali soggetti non possono svolgere, nello specifico settore aziendale del Gruppo, alcuna attività, in proprio o come consulente lavoratore autonomo o come lavoratore dipendente in alcune imprese specificamente indicate che operano in concorrenza con l'Emittente. La durata di tali accordi è pari ad un periodo uguale al 40% della durata del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Emittente (fatto salvo il limite massimo di due anni). Tale impegno è altresì esteso a tutti i settori aziendali dell'Emittente in cui i Principali Dirigenti acquisiscano esperienza nel periodo di dipendenza dall'Emittente. In caso di violazione da parte degli impegni derivanti da tale accordo, dovrà essere restituita una percentuale pari al 20% della retribuzione lorda (inclusi incentivi e bonus) percepita negli ultimi 12 mesi di servizio presso l'Emittente.

XVIII. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali Azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili alla Società, i principali soci dell'Emittente sono Pentafin S.p.A. e Filippo Zuppichin.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

L'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha acquistato la propria partecipazione nella Società – pari, alla Data del Prospetto, a 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società - in data 14 dicembre 2016 finanziando il pagamento del corrispettivo mediante un finanziamento concessogli dalla stessa Pentafin nella medesima data (il “**Finanziamento FZ**”).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene 2.670.700 azioni proprie.

La seguente tabella illustra il numero di azioni e la percentuale del capitale sociale detenuta dai principali soci dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Azionista	n. Azioni	Capitale sociale (%)
Pentafin S.p.A.	50.420.000	94,07%
Filippo Zuppichin	509.300	0,95%
Azioni Proprie	2.670.700	4,98%
Totale	53.600.000	100%

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie (si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo).

In data 6 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato il nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Lo Statuto ha introdotto all'art. 6 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF. In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”), aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti

due voti. Secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale (quali, ad esempio, il diritto di convocazione dell'assemblea dei soci, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno o quello di presentazione delle liste per la nomina degli amministratori).

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo – e per esso dal Presidente o da consiglieri appositamente delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati – sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF. L'Emittente renderà noti i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco (unitamente all'ammontare della partecipazione detenuta, se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti *ex art.* 120 TUF), la data di iscrizione nell'Elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto tramite comunicazione sul proprio sito *web* o con le modalità di volta in volta ritenute più adeguate.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'art. 6.9 dello Statuto, anche in deroga alla periodicità trimestrale o alla diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e applicabile ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione ai sensi del paragrafo precedente, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire nella stessa data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

La Società potrà definire la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco, nominare l'incaricato della gestione dell'Elenco e definire i criteri di tenuta dell'Elenco (se del caso, anche soltanto su supporto informatico). Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin S.p.A., ricorrendo al presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha richiesto tale maggiorazione per tutte le azioni nella sua titolarità.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle Azioni, si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di

Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

18.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della Società, né ulteriori patti parasociali aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

XIX. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate, nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo, non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia che è stato verificato che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la bozza della “Procedura per le operazioni con Parti Correlate”, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. La bozza della procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Per maggiori informazioni in merito alla “Procedura per le operazioni con Parti Correlate” si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo Piovan e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data del Prospetto Informativo, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che, nel triennio 2015-2017 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e il Gruppo Piovan non hanno posto in essere operazioni con amministratori, sindaci e/o dirigenti con responsabilità strategiche, salvo quanto rappresentato nel successivo Paragrafo 19.3.

Infine, si segnala che, successivamente alla data del 30 giugno 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e il Gruppo Piovan non hanno posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo XIX. Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

19.1 Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con società considerate parti correlate così come definite dallo IAS 24 nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nel presente Capitolo XIX indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persone giuridiche	
Pentafin S.p.A.	Società controllante di Piovan S.p.A.
CMG S.p.A.	Società collegata a Piovan S.p.A.; i restanti soci sono: <ul style="list-style-type: none"> - Vittorio Canè Martelli (36%) - Maria Marzia Lodi (4%) - Elena Manara (40%) - Stefano Francia (1%)
Carsil S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate (Cristina Piovan al 90% e Luigi Piovan al 10%)
Penta Auto Feeding India Ltd	Società con cui Penta S.r.l., società controllata da Piovan S.p.A., ha in essere un accordo di <i>joint venture</i> la cui partecipazione di Penta S.r.l. è pari al 50%
Progema S.r.l.	Società partecipata da Penta S.r.l.; società controllata da Piovan S.p.A., i restanti soci sono: <ul style="list-style-type: none"> - Maurizio Marchetti (19%) - Enrico Fregnani (19%)
Energys S.r.l.	Società partecipata da Piovan S.p.A.; i restanti soci al 31 dicembre 2015 erano: <ul style="list-style-type: none"> - Esco veneto s.r.l. (36%) - Filippo Zuppichin (20%) - Paola Thiella (13%)
Studio Ponte S.r.l.	Società partecipata da Penta s.r.l. al 51%
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan
Persone fisiche	
Nicola Piovan	Presidente di Piovan S.p.A. e socio di Pentafin S.p.A.
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.

Si precisa che le transazioni di carattere sia commerciale che finanziario avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Parti correlate <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Pentafin S.p.A.	CMG Nicola S.p.A.	Nicola Piovan	Filippo Zuppichin	Carsil S.r.l.	Penta Auto Feeding India Ltd	Progema S.r.l.	Energys S.r.l.	Studio Ponte S.r.l. (Delta Erre S.p.A.)	Spafid S.p.A.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti													
Al 30 giugno 2018	1	-	-	-	-	79	-	-	-	-	80	61.789	0,13%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.418	-
Al 31 dicembre 2016	1	-	-	-	-	63	-	-	-	-	64	43.910	0,15%
Al 31 dicembre 2015	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	41.509	0,00%
Altre attività correnti													
Al 30 giugno 2018	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	4.026	19,52%
Al 31 dicembre 2017	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	3.469	22,65%
Al 31 dicembre 2016	786	-	-	-	-	66	-	-	-	-	852	3.163	26,94%
Al 31 dicembre 2015	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	786	2.920	26,91%
Attività finanziarie correnti													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	7.500	-	-	-	-	-	-	-	7.500	7.500	100,00%
Passività finanziarie correnti													
Al 30 giugno 2018	-	47	-	-	-	-	-	-	-	-	47	473	9,94%
Al 31 dicembre 2017	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5	417	1,14%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	543	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	-
Altre passività correnti													
Al 30 giugno 2018	3.010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.010	15.597	19,30%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.988	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.763	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.731	-
Debiti commerciali													
Al 30 giugno 2018	-	158	-	-	-	-	-	-	94	-	252	35.642	0,71%
Al 31 dicembre 2017	-	112	-	-	-	-	-	-	-	-	112	34.460	0,33%
Al 31 dicembre 2016	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	32	28.426	0,11%
Al 31 dicembre 2015	-	23	-	-	-	-	241	9	-	-	273	26.667	1,02%
Passività finanziarie non correnti													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	748	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.134	79,78%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.531	70,81%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	3.685	67,84%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo													
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.895	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.817	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	850	-	-	-	-	-	-	850	26.258	3,24%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.299	-

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Parti correlate (valori in migliaia di euro)	Pentafin S.p.A.	CMG S.p.A.	Nicola Piovan	Filippo Zuppichin	Carsil S.r.l.	Penta Auto Feeding India Ltd	Progema S.r.l.	Energys S.r.l.	Studio Ponte S.r.l.	Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.504	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	66	209.391	0,03%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	63	0	-	-	-	-	63	191.711	0,03%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189.673	-
Altri ricavi e proventi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.925	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.893	-
Al 31 dicembre 2016	1	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	67	2.730	2,46%
Al 31 dicembre 2015	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2.280	0,05%
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze														
Al 30 giugno 2018	-	577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	577	53.114	1,09%
Al 31 dicembre 2017	-	419	-	-	-	-	-	-	-	-	-	419	82.170	0,51%
Al 31 dicembre 2016	-	188	-	-	-	-	722	-	-	-	-	910	77.417	1,18%
Al 31 dicembre 2015	-	19	-	-	-	-	903	-	-	-	-	921	76.309	1,21%
Costi per servizi														
Al 30 giugno 2018	-	-	657	9	-	-	-	-	217	-	-	883	23.702	3,73%
Al 31 dicembre 2017	-	-	1.636	-	-	-	-	-	269	-	29	1.934	40.571	4,77%
Al 31 dicembre 2016	-	-	1.663	-	-	-	439	-	327	-	18	2.448	36.324	6,74%
Al 31 dicembre 2015	-	-	1.585	-	-	-	180	7	171	-	7	1.950	36.778	5,30%
Costi per godimento beni di terzi														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	144	-	-	-	-	-	-	144	1.272	11,32%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	287	-	-	-	-	-	-	287	2.326	12,33%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	286	-	-	-	-	-	-	286	2.187	13,07%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	286	-	-	-	-	-	-	286	2.131	13,43%
Oneri finanziari														
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	68	273	24,95%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	686	21,28%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	908	16,07%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	146	-	146	1.061	13,76%

Si segnala che i principali rapporti creditori/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo Piovan per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono i seguenti:

- l’Emittente ha in essere con Pentafin S.p.A. (in seguito solo “**Pentafin**”), società *holding* controllante di Piovan, un credito relativo alle istanze di rimborso IRES presentate da Pentafin per conto di Piovan con riferimento alla mancata deduzione dell’IRAP per le annualità 2007-2011 e 2005-2007. Il saldo del credito verso Pentafin è pari a Euro 786 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 1 migliaia. Al 30 giugno 2018 l’Emittente ha in essere un debito per un valore pari a Euro 3.010 migliaia relativo allo stanziamento delle imposte correnti IRES di competenza in forza del contratto di Consolidato Fiscale Nazionale vigente.

- L'Emittente detiene rapporti di natura commerciale con CMG S.p.A., società collegata il cui capitale è detenuto al 20% dall'Emittente, che produce e commercializza prodotti e tecnologie in materia di macinazione e triturazione di materie plastiche, legno e metalli leggeri. In particolare, l'Emittente ha stipulato, in data 28 luglio 2015, con CMG S.p.A. un contratto quadro di distribuzione (il "**Contratto Quadro**") ai sensi del quale l'Emittente si impegna a distribuire, anche attraverso le società del Gruppo e/o soggetti terzi distributori appositamente incaricati, i beni e i prodotti realizzati o forniti da CMG S.p.A. nei territori indicati dal Contratto Quadro. Il Contratto Quadro ha una durata di 5 anni e, salvo disdetta inviata da una parte all'altra almeno sei mesi prima della scadenza quinquennale, si intenderà automaticamente rinnovato per ulteriori periodi di 5 anni. Si segnala inoltre che l'eventuale rinnovo di tale contratto, successivo alla quotazione, sarà sottoposto alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 i costi sostenuti nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a Euro 577 migliaia, Euro 419 migliaia per l'esercizio 2017, Euro 188 migliaia per l'esercizio 2016 ed infine pari a Euro 19 migliaia nell'esercizio 2015.
- L'Emittente aveva in essere con Nicola Piovan contratti di finanziamento fruttiferi erogati nel 2014 e nel 2015 per un totale di Euro 7.500 migliaia al tasso di interesse annuo pari allo 0,50% nel corso del 2016 e 0,80% nel corso del 2015, interamente rimborsati nel corso del 2016. Con riferimento ai costi sostenuti nei confronti di Nicola Piovan, si segnala che essi sono relativi a compensi in qualità di Amministratore Unico di Piovan S.p.A., a seguito di specifiche delibere assembleari, oltre a contributi previdenziali e benefit quali utilizzo dell'auto in relazione alla carica ricoperta. Essi sono stati pari a Euro 657 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 ed Euro 1.636 migliaia, Euro 1.663 migliaia e Euro 1.585 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Con particolare riferimento al compenso per la carica di Amministratore Unico di Piovan S.p.A., si segnala che esso risulta pari a Euro 1.500 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.
- L'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha acquistato la propria partecipazione nella Società – pari, alla Data del Prospetto, a 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società ("**Azioni FZ**") - in data 14 dicembre 2016 finanziando il pagamento del corrispettivo mediante un finanziamento concessogli dalla stessa Pentafin nella medesima data (il "**Finanziamento FZ**"). Il Finanziamento FZ ha un importo originario pari ad Euro 800 mila (l' "**Importo del Finanziamento FZ**") e, alla Data del Prospetto Informativo, ha un importo residuo ancora da rimborsare pari ad Euro 634.652,89. L'intero ammontare in denaro eventualmente ricevuto ai sensi del Contratto di Prestito Titoli verrà utilizzato per rimborsare proporzionalmente il Finanziamento FZ.

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

Il Finanziamento FZ prevedeva che la somma erogata potesse essere utilizzata esclusivamente per l'acquisto della partecipazione nella Società. L'importo del Finanziamento FZ è stato erogato in un'unica soluzione il 14 dicembre 2016 (la "**Data di Erogazione**"), data della stipula del contratto, direttamente alla Società ai sensi della delegazione di pagamento dell'Ing. Zuppichin per il pagamento del corrispettivo per l'acquisto delle azioni della Società. A partire dalla Data di Erogazione, sull'Importo del Finanziamento FZ maturano interessi calcolati applicando un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Central Europea (che, negli ultimi anni, è stato prossimo

allo zero) da calcolarsi sull'importo capitale residuo del Finanziamento FZ al netto degli eventuali rimborsi parziali anticipati (il “**Valore Residuo del Finanziamento FZ**”).

L'Ing. Zuppichin si è impegnato a: (i) rimborsare integralmente il Finanziamento FZ entro il 31 dicembre 2030, restituendo il Valore Residuo del Finanziamento FZ; e (ii) rimborsare anticipatamente a Pentafin somme di pari importo a quelle percepite dalla Società di volta in volta a titolo di dividendo al netto delle imposte applicabili, incluse quelle sul reddito. Le somme anticipatamente rimborsate andranno a ridurre il Valore Residuo del Finanziamento FZ con imputazione prioritaria alle spese ed agli interessi maturati. Il Finanziamento FZ prevede che Pentafin possa recedere con effetto immediato e l'Ing. Zuppichin debba rimborsare il Valore Residuo del Finanziamento FZ in caso di mancato rispetto da parte dell'Ing. Zuppichin dell'impegno a non trasferire le proprie azioni e a non apporvi vincoli. Il Finanziamento FZ è regolato dalla legge italiana e prevede che eventuali controversie siano risolte mediante un arbitrato secondo il regolamento della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Padova.

Infine, si segnala che per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono stati rilevati costi per servizi legati ai *fringe benefit* dell'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin pari a Euro 9 migliaia (autovettura aziendale, uso telefono cellulare e coperture assicurative sanitarie, vita e professionali in linea con quelle previste per il ruolo e responsabilità svolti).

- l'Emittente ha in essere con Carsil S.r.l. un contratto di locazione relativo alla sede amministrativa in Via G. Ferraris ang. Via G. Galilei sita in Santa Maria di Sala che, con decorrenza dal 1° luglio 2013, ha una durata pari a 6 anni. Salvo disdetta da parte dell'Emittente, da comunicarsi a Carsil S.r.l. con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza, il contratto di locazione si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori sei anni. Tuttavia, l'Emittente potrà recedere dal contratto di locazione in qualunque momento con preavviso di almeno sei mesi. Il canone annuo è pari ad Euro 109 migliaia, corrisposto in rate mensili anticipate con indicizzazione pari al 75% delle variazioni registrate dall'indice ISTAT. In aggiunta, l'Emittente ha in essere con Carsil S.r.l. un secondo contratto di locazione relativo ad un'unità immobiliare ad uso industriale, comprensivo di uffici, sita in Via delle Industrie n.3 in Santa Maria di Sala, stipulato in data 25 giugno 2013 con durata di sei anni. Salvo disdetta da parte dell'Emittente, da comunicarsi a Carsil S.r.l. con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza, il contratto di locazione si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 6 anni. Tuttavia, l'Emittente potrà recedere dal contratto di locazione in qualunque momento con preavviso di almeno sei mesi. Il canone annuo è pari ad Euro 177 migliaia, corrisposto in rate mensili anticipate con indicizzazione pari al 75% delle variazioni registrate dall'indice ISTAT. Si segnala inoltre che l'eventuale rinnovo di tali contratti, successivo alla quotazione, sarà sottoposto alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 i costi sostenuti nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a Euro 144 migliaia, Euro 287 migliaia per l'esercizio 2017, Euro 286 migliaia ed Euro 286 migliaia rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2015.
- l'Emittente, per il tramite della società controllata Penta S.r.l. (“**Penta**”), ha sottoscritto in data 26 giugno 2015 un accordo di *joint venture* paritaria di durata indeterminata con la società Kabra Extrusiontechnik Ltd. (il “**Contratto di Joint Venture**”), ai sensi del quale Penta detiene una partecipazione pari al 50% della società Penta Auto Feeding India Ltd (“**Penta Auto**”), con cui la

stessa ha in essere rapporti di natura commerciale. In particolare, in data 24 settembre 2015, Penta e Penta Auto hanno sottoscritto un contratto di licenza di tecnologie proprietarie e relativa assistenza avente ad oggetto il *know-how* industriale di Penta e la cui durata è legata al Contratto di Joint Venture. Inoltre, in data 14 dicembre 2015, le medesime parti hanno sottoscritto un ulteriore contratto di licenza per l'uso del marchio "Penta" da parte di Penta Auto in relazione all'utilizzo e allo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecnologie. Nel corso dell'esercizio 2017 i ricavi di natura commerciale generati nei confronti di Penta Auto Feeding India Ltd sono stati pari a Euro 66 migliaia, mentre nel corso dell'esercizio 2016 i ricavi sono risultati pari a Euro 63 migliaia e gli altri ricavi e proventi sono stati pari a Euro 66 migliaia. Si segnala inoltre che durante il semestre chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati rilevati ricavi.

- L'Emittente negli esercizi 2015 e 2016 deteneva tramite la società Progema S.r.l., società di cui il Gruppo ha acquisito a fine 2016 una quota pari al 43% pervenendo quindi a detenere complessivamente il 62% della stessa, rapporti di natura commerciale con la società Penta s.r.l. principalmente legati alla fornitura di sistemi e *software* per l'automazione industriale e sistemi di controllo dei processi industriali. Nel corso del 2016 i costi sostenuti nei confronti di Progema S.r.l. con riferimento ai rapporti commerciali sono stati pari a Euro 1.162 migliaia e nell'esercizio 2015 pari a Euro 1.083 migliaia. Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, tali rapporti di natura commerciale sono ancora in essere.
- L'Emittente nell'esercizio 2015 deteneva con la società Energys S.r.l., acquisita totalmente nel corso del 2016, rapporti di natura commerciale (rappresentati da ordini di acquisto). Nel corso del 2015 i costi sostenuti nei confronti di Energys S.r.l. con riferimento a tali rapporti commerciali sono stati pari a Euro 7 migliaia.
- L'Emittente detiene rapporti di natura commerciale con lo Studio Ponte S.r.l., tramite la propria controllata Penta s.r.l., relativi a servizi di consulenza ingegneristica i cui costi contabilizzati per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono stati pari a Euro 217 migliaia, mentre sono risultati pari a Euro 269 migliaia, Euro 327 migliaia ed Euro 172 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Con riferimento ai suddetti rapporti di natura commerciale, si segnala che i rapporti contrattuali sono basati su singoli ordini stabiliti fra le parti e non sulla base di contratti quadro sottoscritti. Si segnala infine che Penta s.r.l. è entrata nel perimetro di consolidamento dell'Emittente a partire dal gennaio 2015.
- L'Emittente deteneva rapporti di natura finanziaria con la società Delta Erre S.p.A., successivamente incorporata in Spafid S.p.A. nel febbraio 2018, società operante in base a mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan, la quale vantava un prestito nei confronti dell'Emittente pari a Euro 2.500 migliaia stipulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Delta Erre S.p.A., e successivamente Spafid S.p.A., operavano in base a un mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan, Presidente della Società in carica. Il prestito obbligazionario sottoscritto a scopo di finanziamento remunerato, le cui ultime caratteristiche sono state definite in Assemblea Straordinaria in data 31 ottobre 2013, prevede che sia rappresentato da nr. 2.500 obbligazioni dal valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, tasso di interesse annuo fisso del 5,83% e scadenza 31 dicembre 2030, con possibilità di rimborso anticipato allo scadere di specifiche data. A partire dal mese di maggio 2018 la proprietà effettiva del titolo

obbligazionario risulta direttamente intestata a Nicola Piovan, senza l'interposizione di alcuna società fiduciaria.

Si segnala inoltre che il prestito obbligazionario è stato del tutto rimborsato anticipatamente in giugno 2018. Con riferimento a tale rapporto, gli oneri finanziari sostenuti nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono stati pari a Euro 68 migliaia, mentre sono risultati pari a Euro 146 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si precisa che qualora tali contratti vengano modificati e/o rinnovati, anche tacitamente, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

19.2 Descrizione delle principali Operazioni poste in essere dall'Emittente con società del Gruppo (c.d. operazioni infragruppo)

Le principali transazioni concluse dall'Emittente con le società del Gruppo (società direttamente o indirettamente controllate) attengono prevalentemente a:

- Rapporti di natura commerciale: sono principalmente contratti di distribuzione e agenzia che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- Rapporti di natura finanziaria: sono prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e l'Emittente;
- Rapporti di servizi: sono principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dall'Emittente alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle Operazioni poste in essere dall'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Semestre chiuso al 30 giugno 2018

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi e altri proventi	Costi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Piovan Gmbh	3.628	-	5	-	6.689	35	1.000	-
Piovan Central Europe Gmbh	1.330	-	13	-	2.778	66	-	-
Piovan UK Limited	1.088	-	3	-	1.168	3	283	-
Piovan do Brasil Ltda	1.080	-	139	-	1.085	188	-	-
Piovan Plastics Machinery Ltd	188	-	17	-	752	16	-	-
Piovan Mexico SA	3.481	-	9	-	1.628	20	-	-
Piovan France Sas	1.880	-	-	-	1.400	48	-	-
Universal Dynamics Inc	1.804	3.294	9	-	1.329	2	-	16
Piovan Asia Pacific Ltd	3.128	-	58	-	1.185	83	-	-
FDM Gmbh	471	-	132	2.100	723	129	-	(3)
Piovan India Pvt Ltd	126	-	188	-	146	46	-	-
Piovan Muhendislik Ltd	812	260	49	-	366	138	-	1
Aquatech S.r.l.	67	-	2.099	-	109	2.418	-	-
Piovan Canada Ltd	434	-	11	-	571	10	-	-
Penta S.r.l.	62	-	70	4.900	2	283	-	(12)
Piovan Gulf Fze	34	-	59	-	0	109	-	-
Piovan Japan Inc	24	200	4	-	4	4	-	1
Energys S.r.l.	-	-	-	-	31	-	-	-
Piovan Asia Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-
Progema S.r.l.	-	-	47	-	-	39	-	-
Piovan Vietnam	-	-	7	-	-	7	-	-
Piovan Czech Rep.	-	-	1	-	-	1	-	-
Totale controllate	19.637	3.754	2.920	7.000	19.966	3.643	1.283	2

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi e altri proventi	Costi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Piovan Gmbh	111	-	22	-	7.827	(56)	700	-
Piovan Central Europe Gmbh	1.461	-	13	-	4.346	(167)	600	-
Piovan UK Limited	1.426	-	8	-	2.845	(26)	504	-
Piovan do Brasil Ltda	1.257	-	43	-	2.655	(243)	-	-
Piovan Plastics Machinery Ltd	528	-	67	-	1.731	21	3.767	-
Piovan Mexico SA	3.987	-	28	-	3.932	(48)	-	-
Piovan France Sas	3.127	-	74	-	3.946	(413)	-	(0)
Universal Dynamics Inc	2.098	3.202	7	-	2.545	(41)	-	29
Piovan Asia Pacific Ltd	3.044	-	27	-	2.772	(147)	-	-
FDM Gmbh	453	-	38	-	548	(49)	333	(15)
Piovan India Pvt Ltd	83	-	211	-	121	(253)	-	-
Piovan Muhendislik Ltd	691	260	16	-	453	(187)	-	1
Aquatech S.r.l.	41	-	1.117	-	128	(3.602)	-	4
Piovan Canada Ltd	707	-	17	-	1.671	(26)	495	-
Penta S.r.l.	166	-	81	4.900	125	(308)	-	(23)
Piovan Gulf Fze	33	-	25	-	0	(98)	-	-
Piovan Japan Inc	19	150	-	-	19	-	-	-
Energys S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan Asia Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	19.231	3.612	1.793	4.900	35.663	(5.643)	6.399	(5)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi e altri proventi	Costi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Piovan Gmbh	57	-	6	-	8.121	(90)	-	-
Piovan Central Europe Gmbh	2.051	-	38	-	5.397	(223)	-	-
Piovan UK Limited	544	-	9	-	2.731	(71)	-	-
Piovan do Brasil Ltda	949	-	101	-	2.015	(324)	-	-
Piovan Plastics Machinery Ltd	135	-	38	-	800	(102)	-	-
Piovan Mexico SA	3.164	-	4	-	3.802	(27)	-	-
Piovan France Sas	2.788	-	102	-	3.418	(625)	-	-
Universal Dynamics Inc	1.394	-	19	-	3.399	(12)	-	-
Piovan Asia Pacific Ltd	2.161	-	35	-	2.151	(87)	-	-
FDM Gmbh	1	-	0	-	753	(289)	-	(10)
Piovan India Pvt Ltd	30	-	179	-	83	(212)	-	-
Piovan Muhendislik Ltd	660	260	75	-	383	(275)	-	1
Aquatech S.r.l.	55	-	612	-	194	(4.401)	-	-
Piovan Canada Ltd	20	-	7	-	1.357	(34)	-	-
Penta S.r.l.	354	-	3	3.400	361	-	-	(3)
Piovan Gulf Fze	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan Japan Inc	-	-	-	-	-	-	-	-
Energys S.r.l.	-	-	38	-	-	-	-	-
Piovan Asia Ltd	-	-	-	-	-	(240)	-	-
Totale controllate	14.362	260	1.266	3.400	34.966	(7.012)	-	(11)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi e altri proventi	Costi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Piovan Gmbh	1.027	-	10	-	7.106	(33)	500	-
Piovan Central Europe Gmbh	2.711	-	38	-	5.533	(190)	-	-
Piovan UK Limited	750	-	40	-	3.602	(109)	-	-
Piovan do Brasil Ltda	960	-	53	-	2.353	(585)	-	-
Piovan Plastics Machinery Ltd	66	-	19	-	1.157	(54)	-	-
Piovan Mexico SA	3.288	-	-	-	2.835	-	-	-
Piovan France Sas	5.696	-	12	-	4.304	(26)	-	-
Universal Dynamics Inc	1.646	-	109	-	3.274	(110)	-	-
Piovan Asia Pacific Ltd	1.313	-	11	-	1.252	(46)	-	-
FDM Gmbh	-	-	61	-	530	(321)	300	(17)
Piovan India Pvt Ltd	26	-	198	-	47	(277)	-	-
Piovan Muhendislik Ltd	833	260	136	-	431	(444)	-	2
Aquatech S.r.l.	30	-	258	-	575	(3.677)	-	-
Piovan Canada Ltd	397	-	4	-	1.334	(14)	-	-
Penta S.r.l.	112	-	-	-	122	-	-	-
Piovan Gulf Fze	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan Japan Inc	-	-	-	-	-	-	-	-
Energys S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan Asia Ltd	-	-	1	-	-	(193)	-	-
Totale controllate	18.855	260	950	-	34.458	(6.080)	800	(15)

Di seguito si riporta la natura dei principali rapporti con le società del Gruppo.

Totale ricavi e altri proventi

Il totale ricavi e altri proventi si riferisce principalmente alle vendite effettuate dall'Emittente alle altre società del Gruppo relative a macchinari e impianti, nonché a vendite di servizi legati principalmente ad assistenza tecnica erogata dall'Emittente.

Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari include principalmente i proventi finanziari collegati alla gestione dei debiti e i crediti finanziari tra le controllate e l'Emittente.

Proventi da partecipazione

La voce proventi da partecipazione include principalmente i dividendi percepiti dalle controllate.

Costi

La voce costi include principalmente costi per servizi (installazioni e provvigioni) ed acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze.

Crediti commerciali

La voce crediti commerciali si riferisce principalmente alla vendita di impianti e macchinari e servizi da parte dell'Emittente verso alcune società del Gruppo.

Crediti finanziari

La voce crediti finanziari si riferisce ai finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi concessi alle controllate.

Debiti commerciali

La voce debiti commerciali si riferisce principalmente all'acquisto di macchinari e impianti ceduti dall'Emittente ad alcune società del Gruppo.

Debiti finanziari

La voce debiti finanziari si riferisce ai finanziamenti fruttiferi concessi dalle controllate.

19.3 Principali contratti con le Parti Correlate

I termini e le condizioni dei principali contratti con le Parti Correlate del Gruppo sono state analizzate nel Paragrafo 19.1 del presente Capitolo.

XX. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e ai profitti del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le relative informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 del Gruppo Piovan, redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 agosto 2018. Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, essendo quest'ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo Piovan. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2017, incluse a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, sono anch'esse redatte in conformità ai principi contabili IFRS e sono state oggetto d'approvazione dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile;
- il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

Si osserva che la Società, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, aveva redatto unicamente il proprio bilancio d'esercizio secondo principi contabili italiani avvalendosi della facoltà di non redigere i bilanci consolidati per quegli anni in quanto redatti in conformità ai principi contabili italiani e depositati dalla controllante Pentafin S.p.A.. Pertanto, i dati finanziari consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati presentati per la prima volta in conformità ai principi contabili IFRS, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards. A tal fine e tenuto conto dell'esigenza di predisporre il presente Prospetto Informativo, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili IFRS il 1° gennaio 2015.

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questo Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Si evidenzia che l'Emittente adotterà i principi contabili IFRS nel proprio bilancio individuale, successivamente all'ammissione alla quotazione a seguito della quale ne ricorrerà l'obbligo di legge ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, a partite dall'esercizio al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda le relazioni emesse da Deloitte in merito ai bilanci di cui sopra, si rinvia ai paragrafi 20.6 e 20.7 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

20.1 Informazioni finanziarie del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati adottato dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 e assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

20.1.1 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, prospetto del conto economico consolidato, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	27.852	23.187	22.875	23.481
Attività immateriali	Nota 2	5.741	6.209	5.523	5.131
Partecipazioni	Nota 3	589	798	643	143
Altre attività non correnti	Nota 4	393	425	155	176
Imposte anticipate	Nota 5	3.656	4.220	3.413	2.685
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		38.231	34.839	32.609	31.616
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 6	23.030	22.136	20.325	20.307
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	471	332	133	222
Crediti commerciali correnti	Nota 8	61.418	43.910	41.509	45.638
Attività finanziarie correnti	Nota 9	-	-	7.500	4.000
Crediti tributari	Nota 10	1.561	3.177	3.580	1.409
Altre attività correnti	Nota 11	3.469	3.163	2.920	2.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 12	37.885	22.909	27.781	23.465
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		127.834	95.627	103.748	97.491
TOTALE ATTIVO		166.065	130.465	136.358	129.106

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 13	6.000	6.000	6.000	6.000
Riserva legale	Nota 13	1.200	1.200	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 13	(7.641)	(7.641)	(8.152)	(8.152)
Riserva di conversione	Nota 13	(1.607)	361	(844)	-
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 13	14.312	12.049	11.215	3.105
Utile (perdita) dell'esercizio	Nota 13	19.553	14.289	12.880	7.838
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		31.817	26.258	22.299	9.991
Patrimonio netto di terzi	Nota 15	4.866	4.376	3.317	2.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO		36.683	30.634	25.616	12.066
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 16	16.699	8.541	5.660	6.993
Passività finanziarie non correnti	Nota 16	3.134	3.531	3.685	3.613
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 17	3.905	4.102	3.489	3.915
Fondo per rischi ed oneri	Nota 18	1.835	1.558	1.375	1.015
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	2.755	2.766	11.728	19.397
Altre passività non correnti	Nota 20	167	39	-	-
Passività fiscali differite	Nota 5	2.291	2.128	2.547	3.268
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		30.785	22.665	28.483	38.202
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 15	6.108	4.559	1.644	2.007
Debiti correnti verso banche	Nota 15	9.219	7.542	17.767	22.355
Passività finanziarie correnti	Nota 15	417	543	494	452
Debiti commerciali	Nota 21	34.460	28.426	26.667	25.894
Anticipi da clienti	Nota 22	14.133	10.305	8.151	9.678
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	8.926	782	1.796	4.164
Passività correnti per opzioni	Nota 18	6.928	9.017	8.359	-
Debiti tributari e previdenziali	Nota 21	7.419	6.229	7.648	5.079
Altre passività correnti	Nota 22	10.988	9.763	9.731	9.210
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		98.597	77.166	82.258	78.838
TOTALE PASSIVO		129.382	99.831	110.741	117.040
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		166.065	130.465	136.358	129.106

Prospetto di conto economico consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	2017	2016	2015
Ricavi	Nota 25	209.391	191.711	189.673
Altri ricavi e proventi	Nota 26	3.893	2.730	2.280
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		213.284	194.441	191.954
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	82.170	77.417	76.309
Costi per servizi	Nota 28	40.571	36.324	36.778
Costi per godimento beni di terzi	Nota 29	2.326	2.187	2.131
Costo del personale	Nota 30	52.909	49.040	47.736
Altri costi operativi	Nota 31	2.322	2.477	2.343
Accantonamenti per rischi ed oneri	Nota 32	559	189	374
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	2.934	2.795	2.726
TOTALE COSTI		183.790	170.430	168.398
RISULTATO OPERATIVO		29.494	24.011	23.555
Proventi finanziari	Nota 34	340	337	325
Oneri finanziari	Nota 34	(686)	(908)	(1.061)
Utili (perdite) su cambi	Nota 35	(2.135)	(6)	(494)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 36	2.100	(696)	(689)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		29.113	22.738	21.636
Imposte	Nota 37	8.885	7.354	7.375
UTILE D'ESERCIZIO		20.228	15.384	14.261
ATTRIBUIBILE A:				
Azionisti della controllante		19.553	14.289	12.880
Interessenze di pertinenza di Terzi		675	1.095	1.381
UTILE PER AZIONE				
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 14	0,38	0,28	0,26

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO	20.228	15.384	14.261
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Differenze cambio da conversione	(1.968)	1.173	(832)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(27)	(304)	267
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	(3)	9	5
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	18.231	16.262	13.700
di cui attribuibile a:			
- Azionisti della controllante	17.556	15.199	12.308
- Interessenze di pertinenza di terzi	675	1.063	1.392

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2015	6.000	1.200	(8.152)	-	3.105	7.838	9.991	2.075	12.066
Distribuzione dividendi								(150)	(150)
Destinazione risultato es. preced.					7.838	(7.838)			
Aumenti di capitale									
Vendita azioni proprie									
Variazione di Interessenze di minoranza									
Altri movimenti									
Totale Utile Complessivo				(844)	272	12.880	12.308	1.392	13.700
Saldi al 31.12.2015	6.000	1.200	(8.152)	(844)	11.215	12.880	22.299	3.317	25.616
Saldi al 01.01.2016	6.000	1.200	(8.152)	(844)	11.215	12.880	22.299	3.317	25.616
Distribuzione dividendi					(12.000)		(12.000)		(12.000)
Destinazione risultato es. preced.					12.880	(12.880)			
Vendita azioni proprie			511		339		850		850
Variazione di Interessenze di minoranza					(89)		(89)	(4)	(93)
Altri movimenti									
Totale Utile Complessivo				1.205	(296)	14.289	15.198	1.063	16.261
Saldi al 31.12.2016	6.000	1.200	(7.641)	361	12.049	14.289	27.463	4.376	30.634
Saldi al 01.01.2017	6.000	1.200	(7.641)	361	12.049	14.289	26.258	4.376	30.634
Distribuzione dividendi					(12.000)		(12.000)	(185)	(12.185)
Destinazione risultato es. preced.					14.289	(14.289)			
Aumenti di capitale									
Vendita azioni proprie									
Variazione di Interessenze di minoranza									
Altri movimenti									
Totale Utile Complessivo				(1.968)	(26)	19.553	17.559	675	18.237
Saldi al 31.12.2017	6.000	1.200	(7.641)	(1.607)	14.312	19.553	31.817	4.866	36.683

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio	20.228	15.384	14.261
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	2.795	2.726
Accantonamenti	767	1.083	1.064
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	174	196	208
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	39	(39)	(175)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(2.100)	696	689
Altre variazioni non monetarie	(44)	(64)	(17)
Imposte	8.885	7.354	7.375
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	30.882	27.405	26.131
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(18.164)	(2.196)	3.742
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(2.195)	(1.932)	(354)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	2.121	(141)	(3.372)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	6.034	572	772
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	3.828	2.154	(1.526)
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	10.183	276	(3.068)
(Incremento) o decremento attività non correnti	110	(249)	83
Incremento o (decremento) passività non correnti	(105)	38	(104)
Imposte pagate	(8.380)	(10.822)	(5.069)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	24.313	15.104	17.235
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(7.749)	(2.016)	(2.003)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(306)	(226)	(311)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	-	7.500	(3.500)
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	-	(414)	(312)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	101	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(8.055)	4.945	(6.127)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazione di finanziamenti bancari	21.500	10.000	-
Rimborsi di finanziamenti bancari	(11.793)	(4.504)	(2.187)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.676	(10.225)	(4.587)
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(524)	(105)	115
Acquisto (vendita) di quote di minoranza di società controllate	(0)	(9.000)	-
Vendita azioni proprie	-	850	-
Dividendi pagati	(12.185)	(12.000)	(150)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.326)	(24.985)	(6.809)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	14.932	(4.936)	4.299
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	44	64	17
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	22.909	27.781	23.465
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	37.885	22.909	27.781
INTERESSI PASSIVI PAGATI	(686)	(908)	(1.061)

20.1.2 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Piovan S.p.A. (la “Società”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02700490275, iscritta al Registro Imprese di Venezia.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area Plastica”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l’Area Food”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Servizi e Ricambi”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, che per quello per l’Area Food: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo conta 7 stabilimenti produttivi e 23 filiali commerciali a presidio di tutti i principali mercati.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il 6 luglio 2018.

Il bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2017 è stato redatto ai fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo, predisposto dalla Piovan S.p.A. ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE, nell’ambito della richiesta di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito la “Richiesta di Ammissione”). A tal fine, il presente bilancio consolidato include i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti in conformità con quanto previsto dalle suddette previsioni.

Il bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2017 comprende le risultanze economiche della Società e delle società controllate.

20.1.3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” del Gruppo Piovan secondo quanto previsto dallo IAS 21 “Operazioni in valuta”. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

20.1.4 Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Piovan include i bilanci al 31 dicembre 2017 della Società e quelli delle imprese controllate italiane ed estere.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Al termine della Note esplicative, alla voce [39] *Altre informazioni*, sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017.

20.1.5 Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Piovan S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società esercita direttamente od indirettamente il controllo, in particolare, nell'area di consolidamento rientrano:

- le società controllate, sulle quali la Società ha il potere di esercitare il controllo così come definito dall'IFRS 10 “Bilancio consolidato”: tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;

- le società collegate, sulle quali la Società ha il potere di esercitare un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendone il controllo: tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi;
- la conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio medio del periodo per le poste del conto economico, ed il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per le poste dello stato patrimoniale. La differenza tra il cambio di conversione delle poste economiche ed il cambio di conversione delle poste patrimoniali, oltre che le differenze di conversione derivanti dal mutato rapporto di cambio tra inizio e fine esercizio vengono imputate a variazione del patrimonio netto.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (*operazioni tra soci nella loro qualità di soci*), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di alcune partecipazioni in imprese controllate in quanto ritenute non significative né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Le controllate escluse dal consolidamento sono:

Società	% di possesso al 31.12.2015	% di possesso al 31.12.2016	% di possesso al 31.12.2017
Studio Ponte S.r.l. (*)	51%	51%	51%
Piovan Gulf FZE	n.a.	100%	(**)
Piovan Japan Inc.	n.a.	100%	(**)
Piovan South East Asia Ltd. (***)	100%	100%	100%

(*) La quota indicata è rappresentativa della % detenuta dalla controllata Penta S.r.l.

(**) Le società sono state integralmente consolidate a partire dal 2017.

(***) società in liquidazione

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'*acquisition method*. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione

precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. *full goodwill method*). La scelta di modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il *partial goodwill method*.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

20.1.6 Sintesi dei principi contabili applicati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS della Piovan S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1. La "*date of transition*", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, è il 1 gennaio 2015. Il Gruppo Piovan, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nell'ambito della Richiesta di Ammissione descritta al precedente paragrafo "*Contenuto e forma del bilancio consolidato*", ha utilizzato, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1, il set di principi IFRS in vigore per il *reporting period* al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori evidenziano che, negli esercizi 2015, 2016 e 2017, Piovan S.p.A. si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, di cui all'art. 27, comma 3, D. Lgs. n. 127/1991, in considerazione dell'avvenuta predisposizione dello stesso, secondo principi contabili italiani, da parte della controllante Pentafin S.p.A.. Inoltre, nell'ambito della Richiesta di Ammissione, non sono emersi obblighi di predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani da parte di Piovan S.p.A. per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. Gli Amministratori hanno pertanto rilevato che in tale circostanza non possano essere predisposti i prospetti di riconciliazione tra valori di patrimonio netto consolidato e risultato economico consolidato rinveniente rispettivamente dal bilancio redatto secondo i principi italiani e dal bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, riconciliazione che si sarebbe invece resa necessaria in caso di obbligo di Piovan S.p.A. a predisporre il bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani e successiva transizione ai principi contabili internazionali. Ciò premesso gli Amministratori non hanno presentato le informazioni e riconciliazioni di cui ai paragrafi 23 e 24 dell'IFRS 1.

Con riferimento al primo bilancio consolidato IFRS si precisa che il Gruppo ha fruito delle seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi internazionali:

- esenzione prevista dall'IFRS 1 - Appendix Exemptions for business combinations – paragrafo C4(j). Tale esenzione si applica qualora, in base ai principi contabili precedentemente applicati, una società non era tenuta al consolidamento di una controllata acquisita in passato (in quanto ad esempio la controllata non era qualificata come tale in conformità ai precedenti principi applicati oppure la società non era tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato come nel caso di specie). Gli Amministratori, pertanto, in considerazione della facoltà di esonero prevista dai principi contabili italiani di Piovan S.p.A. alla predisposizione del bilancio consolidato, hanno ritenuto di applicare la predetta esenzione di cui al paragrafo C 4 (j). Il Gruppo ha quindi provveduto alla determinazione dell'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali, intervenute prima della data di transizione, in misura pari al cosiddetto *deemed cost of goodwill* alla data di transizione (1 gennaio 2015) dato dalla differenza tra i) valore della partecipazione nel bilancio di esercizio della controllante, predisposto secondo i principi contabili italiani e ii) valore netto contabile della quota di spettanza della controllante delle attività e passività della controllata adeguate in forza di eventuali rettifiche richieste dai principi contabili internazionali.

Per completezza di informazione si evidenzia che il bilancio separato della Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2017 redatto ai fini di legge è stato predisposto secondo principi contabili italiani.

20.1.7 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2017

Il Gruppo ha adottato in via anticipata e su base volontaria il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) a partire dal 1 gennaio 2015.

Gli Amministratori hanno valutato di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 così da fornire durante il processo di quotazione un'informativa coerente con quella che sarà oggetto di comunicazione a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio).

Il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ha sostituito a partire dal 1 gennaio 2018 i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programs, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi

IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Come già evidenziato nel paragrafo “*Sintesi dei principi contabili applicati*”, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 predisposto applicando gli IFRS rappresenta in assoluto il primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo Piovan in quanto Piovan S.p.A. si è sempre avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto redatto, secondo principi contabili italiani, e depositato dalla propria controllante Pentafin S.p.A..

In applicazione dell'IFRS 1, in considerazione del fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 risulta essere il primo bilancio consolidato redatto secondo IFRS, è stato applicato l'IFRS 15 sia ai fini della presentazione della situazione patrimoniale finanziaria di apertura al 1 gennaio 2015 che ai fini della predisposizione dei comparativi relativi agli esercizi al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016.

20.1.8 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. In merito ai possibili effetti dell'applicazione dell'IFRS 9, gli Amministratori hanno svolto le seguenti considerazioni:

- gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- per quanto riguarda il modello di *impairment*, le attività finanziarie di maggiore ammontare, ovvero i crediti commerciali, sono valutate dal Gruppo in parte secondo un'analisi specifica ed in parte secondo un modello di stima basato sull'analisi storica e sul trend storico degli incassi. Sulla base delle analisi effettuate dagli Amministratori, il metodo attualmente adottato dal Gruppo approssima il modello di calcolo delle perdite attese su crediti come previsto dall'IFRS 9 poiché la valutazione, seppur con modalità applicative differenziate in relazione alla rischiosità del mercato in cui opera la controllata e coordinate a livello di Gruppo, considera elementi quali rischio cliente, rischio paese e informazioni macroeconomiche rilevanti per l'individuazione del rischio atteso. Infatti il Gruppo applica una attenta politica di valutazione anticipata del rischio di credito sia con il monitoraggio della capacità di credito per singolo cliente *ex ante* in fase di negoziazione di ordini di importo rilevante al fine di minimizzare il rischio stesso, sia esercitando una costante e attenta verifica del credito applicando, per quanto possibile, modalità di parziale pagamento anticipato a *tranche* al momento dell'accettazione dell'ordine, alla consegna della merce, all'installazione e, per importi marginali, oltre. Il Gruppo storicamente rileva perdite su crediti marginali.

Gli Amministratori, pertanto, non prevedono alcun impatto rilevante derivante da questa fattispecie, se non per aggiornamenti non significativi degli elementi di stima alla base del calcolo.

Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

- gli Amministratori non attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione del nuovo modello di *hedge accounting* dato che la società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.
- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere

sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo ha avviato un progetto volto a censire i contratti esistenti presso le varie società per poter valutare il trattamento degli stessi alla luce del nuovo principio e per implementare i processi amministrativi e il sistema contabile.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, in considerazione della numerosità dei contratti che possono qualificarsi come *lease*. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

20.1.9 Criteri di valutazione

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che la Società si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa.

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, Sistemi per l'Area Food e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo *Contenuto e forma del bilancio consolidato*. Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l'Area Plastica”) e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l'Area Food”): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i

clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle *performance obligation* presenti nel contratto. In particolare:

- contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte *at a point in time*: rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre *performance obligation* rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della consegna o della spedizione dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.
- contratti nelle quali le *performance obligation* sono soddisfatte *over time*: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Food aventi un elevato grado di personalizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta *over time* dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti

all'attivo nella voce *Attività per lavori in corso su ordinazione*, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 “Attività Immateriali”, sono integralmente imputati a conto economico.

Costi di quotazione

I costi di quotazione di spettanza dell'Emittente saranno rilevati per competenza come costo a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione è conseguente alla tipologia di operazione di quotazione che consiste nella vendita di azioni già esistenti da parte dell'Azionista Venditore e pertanto senza incremento del capitale dell'Emittente.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento degli importi all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore

attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali attuali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 “Imposte” come nel caso di iscrizione dell’avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione non impatta né l’utile imponibile né l’utile d’esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. Il Gruppo non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell’esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che il Gruppo sia in grado di controllare l’annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 2015 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi			Cambi finali		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
BRL – Real Brasiliano	3,605	3,856	3,700	3,973	3,431	4,312
CAD – Dollaro Canadese	1,465	1,466	1,419	1,504	1,419	1,512
CZK – Corona Rep. Ceca	26,326	27,034	27,279	25,535	27,021	27,023
CNY – Renminbi	7,629	7,352	6,973	7,804	7,320	7,061
GBP – Sterlina inglese	0,877	0,819	0,726	0,887	0,856	0,734
HUF – Fiorino ungherese	309,193	311,438	309,996	310,330	309,830	315,980
MXN – Peso messicano	21,329	20,667	17,616	23,661	21,772	18,915
SGD – Dollaro di Singapore	1,559	1,528	1,525	1,602	1,523	1,542
USD – Dollaro Americano	1,130	1,107	1,110	1,199	1,054	1,089
THB – Baht	38,296	39,043	38,028	39,121	37,726	39,248
INR – Rupia indiana	73,532	74,372	71,196	76,606	71,594	72,022
TRY – Lira turca	4,121	3,343	3,025	4,546	3,707	3,177
AED – Dirham AED	4,148	4,063	-	4,404	3,870	-
JPY – Yen	126,711	120,197	-	135,010	123,400	-
VND – Dong	25.662,000	-	-	27.233,000	-	-

Eventuali *goodwill* o rilevazione di aggiustamenti al *fair value* di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della Società, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della Società).

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali	da 3% a 5%
Impianti e macchinari	da 10% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato a ciascuna *cash generating unit* del Gruppo (o a gruppi di *cash generating unit*) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Come specificato in precedenza al paragrafo "Sintesi dei principi contabili applicati", per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell'esenzione ammessa dall'IFRS 1 ed ha determinato il *deemed cost of goodwill*.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (*trigger event*). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *assets* vengono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti ed il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da *impairment*, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Attività finanziarie

Sono iscritte inizialmente al loro *fair value* e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al *fair value* quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività.

Come indicato dallo IAS 39 le diverse tipologie di strumenti finanziari sono le seguenti:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico. Sono attività detenute per la negoziazione e le attività così designate al momento della prima rilevazione ed acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito;
- finanziamenti e crediti. Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- investimenti detenuti fino a scadenza. Sono attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile e sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- attività disponibili per la vendita. Sono attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto

economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come “dividendi ricevuti” quando sorge il diritto all’incasso. Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l’utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (per esempio, il *discounted cash flow*).

Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell’eventuale riserva di *fair value* precedentemente accantonata. L’eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell’esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l’iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Come precedentemente descritto alla sezione *Ricavi e costi*, tali voci sorgono con riferimento all’esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all’avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Premesso che l’analisi viene effettuata commessa per commessa, l’esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all’attivo nella voce *Attività per lavori in corso su ordinazione*, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce *Utili (perdite) su cambi*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (*defined contribution plan*, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a *fair value*, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al *fair value* iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'*amortized cost*.

Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza

Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l'opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata come passività ad un valore pari al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del *fair value* della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la *put option* non viene esercitata.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le voci che data la loro natura, hanno

previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza; le valutazioni di tali passività, a seconda delle disposizioni contrattuali, possono basarsi su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'*impairment test*", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "*discounted cash flow*". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al *fair value* e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di *fair value* stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla

data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

20.1.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione “Criteri di valutazione”.

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di *rating*, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti a regolare gli importi dovuti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incassi dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Rischi di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è parzialmente a tasso fisso per cogliere le opportunità offerte dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è sostanzialmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è *policy* del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro.

Le transazioni di vendita e di acquisto avvengono in generale nella valuta di conto delle società del Gruppo (in particolare Universal Dynamincs Inc – di seguito anche “Unadyn” - negli Stati Uniti, Piovan do Brasil Ltda o Piovan Asia Pacific Ltd), fatta eccezione per la Società e alcune controllate minori. Le singole società, quindi, non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato per effetto della conversione nella valuta funzionale del Gruppo, comportando un impatto nel bilancio consolidato a livello di margine e risultato netto.

La Società, invece, effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il

momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell’incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Società detiene partecipazioni in società controllate denominate in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata “riserva di conversione”. Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga l’esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	112.956	17.737	9.416	8.065	6.475	3.505	3.356	2.375	2.179	166.065
Totale passivo	89.796	12.891	6.595	4.272	6.223	3.971	2.575	1.120	1.939	129.382

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	84.923	12.748	9.550	8.053	6.178	2.653	2.836	1.713	1.811	130.465
Totale passivo	72.122	7.903	4.085	2.777	6.226	3.251	1.905	194	1.367	99.831

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	93.493	14.564	9.096	6.497	3.767	1.289	3.343	2.591	1.717	136.358
Totale passivo	81.194	11.188	4.140	2.516	4.411	1.572	2.647	1.470	1.605	110.741

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio.

Ricavi netti	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
	USD - Dollaro USA	46.211	41.977	51.305	48.589	44.150	53.961	46.365	42.150
CNY - Renminbi	13.498	12.257	14.981	10.551	9.588	11.719	15.144	13.766	16.826
BRL - Real	6.598	5.996	7.329	5.285	4.812	5.881	6.642	6.024	7.362
GBP - Sterlina inglese	5.419	4.924	6.018	3.755	3.411	4.169	6.936	6.306	7.708
THB - Bath	1.830	1.663	2.032	1.031	938	1.146	972	883	1.079
TRY - Lira turca	791	719	879	721	655	801	890	808	987
INR - Rupia indiana	237	215	263	334	304	371	188	171	209
JPY - Yen giapponese	177	161	197	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro canadese	34	31	38	5	4	5	-	-	-
MXN - Peso messicano	14	13	16	75	68	84	15	13	16
AED - Dirham Emirati Arabi	8	7	9	-	-	-	-	-	-
EUR - Euro	134.572	134.572	134.572	121.364	121.364	121.364	112.522	112.522	112.522
TOTALE	209.391	202.536	217.639	191.711	185.294	199.500	189.673	182.643	198.226

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
EUR - Euro	24.603	24.603	24.603	17.816	17.816	17.816	17.448	17.448	17.448
SGD - Dollaro di Singapore	-	-	-	300	202	246	(81)	(54)	(66)
USD - Dollaro USA	1.399	1.272	1.554	2.525	2.343	2.864	1.586	1.468	1.794
CNY - Renminbi	2.001	1.819	2.224	989	933	1.141	2.133	2.121	2.592
BRL - Real	(547)	(498)	(608)	178	151	184	(724)	(642)	(784)
GBP - Sterlina inglese	495	450	550	437	425	519	767	842	1.030
THB - Bath	77	70	85	(293)	(261)	(319)	(296)	(271)	(331)
TRY - Lira turca	(189)	(172)	(210)	(234)	(262)	(321)	(27)	(34)	(41)
INR - Rupia indiana	137	124	152	30	27	32	116	108	133
JPY - Yen giapponese	(111)	(101)	(124)	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro canadese	448	407	497	427	388	474	825	774	947
MXN - Peso messicano	754	685	838	435	408	498	(127)	(140)	(171)
AED - Dirham Emirati Arabi	(50)	(46)	(56)	-	-	-	-	-	-
VND- Dong	(1)	(1)	(1)	-	-	-	-	-	-
HUF - Fiorino ungherese	(19)	(18)	(22)	90	81	100	(14)	(13)	(16)
CSK - Corona ceca	118	107	131	38	34	41	31	28	34
TOTALE	29.113	28.703	29.614	22.738	22.284	23.277	21.636	21.636	22.567

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento/diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile (valori in migliaia di euro)	Interessi passivi	+0,25%	+0,50%	-0,25%	-0,50%
31/12/2015	98	110	122	87	75
31/12/2016	212	235	257	186	166
31/12/2017	145	173	202	116	100

20.1.11 Note alla situazione patrimoniale e finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

[1] ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2017 a 27.852 migliaia di euro rispetto a 23.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 22.875 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni degli esercizi.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	17.286	1.747	322	3.920	206	23.481
- Costo Storico	18.931	7.962	3.421	12.881	206	43.401
- Fondo Ammortamento	(1.645)	(6.215)	(3.099)	(8.961)	-	(19.920)
Movimenti 2015						
- Investimenti	152	688	284	973	-	2.097
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni (costo storico)	-	(182)	(41)	(384)	(66)	(673)
- Differenza di conversione su costo storico	(273)	235	(7)	(421)	-	(466)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	161	(178)	8	342	-	333
- Ammortamenti	(669)	(425)	(177)	(1.193)	-	(2.463)
- Dismissione del fondo ammortamento	-	178	39	350	-	566
Totale Movimenti	(628)	315	105	(332)	(66)	(606)
Saldo al 31 dicembre 2015	16.658	2.062	427	3.588	140	22.875
di cui:						
- Costo Storico	18.811	8.702	3.657	13.049	140	44.360
- Fondo Ammortamento	(2.153)	(6.640)	(3.230)	(9.461)	-	(21.484)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (valori in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	16.658	2.062	427	3.588	140	22.875
- Costo Storico	18.811	8.702	3.657	13.049	140	44.360
- Fondo Ammortamento	(2.153)	(6.640)	(3.230)	(9.461)	-	(21.484)
Movimenti 2016						
- Investimenti	54	270	286	1.456	-	2.067
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	237	-	-	87	-	324
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni (costo storico)	-	(70)	(6)	(536)	(3)	(614)
- Differenza di conversione su costo storico	497	22	2	435	-	956
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	(129)	(24)	(2)	(339)	-	(494)
- Ammortamenti	(668)	(455)	(185)	(1.180)	-	(2.488)
- Dismissione del fondo ammortamento	-	66	10	485	-	561
Totale Movimenti	(9)	(190)	105	408	(3)	312
Saldo al 31 dicembre 2016	16.649	1.872	533	3.996	137	23.187
di cui:						
- Costo Storico	19.740	8.931	3.941	14.492	137	47.240
- Fondo Ammortamento	(3.091)	(7.059)	(3.408)	(10.496)	-	(24.053)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (valori in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	16.649	1.872	533	3.996	137	23.187
- Costo Storico	19.740	8.931	3.941	14.492	137	47.240
- Fondo Ammortamento	(3.091)	(7.059)	(3.408)	(10.496)	-	(24.053)
Movimenti 2017						
- Investimenti	5.987	433	181	1.004	101	7.706
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	-	-	-	31	-	31
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni (costo storico)	-	(384)	145	(555)	-	(794)
- Differenza di conversione su costo storico	(673)	(243)	(2)	(430)	-	(1.348)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	156	189	2	335	-	681
- Ammortamenti	(725)	(440)	(223)	(1.214)	-	(2.602)
- Dismissione del fondo ammortamento	-	394	30	567	-	991
Totale Movimenti	4.745	(52)	132	(262)	101	4.665
Saldo al 31 dicembre 2017	21.394	1.820	665	3.734	238	27.852
di cui:						
- Costo Storico	25.054	8.737	4.264	14.541	238	52.835
- Fondo Ammortamento	(3.660)	(6.916)	(3.599)	(10.808)	-	(24.983)

Nel 2017 gli investimenti si riferiscono per 5.987 migliaia di euro alla voce *Terreni e Fabbricati* ed in generale risultano principalmente riconducibili ad interventi di sviluppo ed ottimizzazione della capacità produttiva in Italia e in USA, in relazione al progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico intrapreso dal Gruppo a partire dal 2017 il cui completamento è previsto entro il primo semestre del 2019. Detti interventi hanno natura non ricorrente, in considerazione delle dimensioni e dell'impatto sull'assetto organizzativo del Gruppo.

In particolare, in Italia è in corso di realizzazione, presso la sede della Società, un intervento di ampliamento finalizzato alla costruzione di due corpi separati per oltre 15 migliaia di mq da adibire a magazzino logistico collegato con gli spazi produttivi attuali e a nuovo stabilimento per le produzioni della controllata Aquatech. Lo scopo degli ampliamenti è di aumentare l'efficienza produttiva e soprattutto di incrementare la capacità produttiva a sostegno della crescita della produzione in coerenza con lo sviluppo di fatturato previsto negli anni futuri. A questo scopo nel corso dell'esercizio 2017 è stato effettuato l'acquisto di un terreno adiacente alla sede della Società con un investimento pari a 2.100 migliaia di euro, oltre a marginali costi accessori. A fine 2017, la Società ha sottoscritto un preliminare di vendita per lo stabilimento dove attualmente opera la controllata Aquatech S.p.A.. La tempistica per il completamento della transazione di vendita dell'immobile e della consegna dello stesso è prevista non prima del 2019, in coerenza con i tempi di costruzione e realizzazione dei nuovi immobili nonché di trasferimento delle attività dall'attuale sede.

Nel corso del primo trimestre 2017 la controllata statunitense Unadyn ha effettuato un nuovo investimento in uno stabilimento (sito in Shannon Drive Facility in Fredericksburg, VA, a meno di 50 miglia dall'attuale sede della società) al fine di trasferire uffici e produzione della società in questa nuova sede. A tal riguardo, si precisa che la vendita si è perfezionata nel mese di giugno 2018, mentre il trasferimento presso il nuovo sito produttivo è stato completato a luglio 2018. Nei primi mesi del 2018 vi è stata una manifestazione di interesse e la conseguente stipula di un preliminare di vendita del vecchio sito produttivo secondo tempistiche adeguate al completo trasferimento delle attività e a valori ritenuti vantaggiosi per il Gruppo.

Tale investimento mira a:

- effettuare un salto tecnologico nelle produzioni migliorando il *lay-out* produttivo, semplificando il flusso delle operazioni industriali e applicando in modo approfondito la lean manufacturing per ridurre i costi di produzione e i tempi di consegna con nuovi macchinari adeguati allo stato della attuale migliore tecnologia;
- aumentare la capacità produttiva, in linea con le aspettative di crescita nel mercato nord americano e di ampliamento della gamma di prodotti e di sistemi d'automazione realizzati in loco.

A questo scopo nel corso dell'esercizio 2017 è stato effettuato l'acquisto del terreno e del nuovo immobile con un investimento pari a 3.300 migliaia di USD (pari a 2.765 migliaia di euro al cambio di fine esercizio), oltre a marginali costi accessori. Inoltre sono iniziate le attività di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico sulla base di contratti di appalto con un investimento nel corso del 2017 pari a 1.089 migliaia di euro.

Gli ulteriori investimenti realizzati riguardano:

- la voce *Impianti e macchinari* per 433 migliaia di euro prevalentemente relativi a:
 - 114 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A. (Tornio Okuma);
 - 112 migliaia di euro per l'acquisto di un macchinario in Unadyn (semi-automatic Sandblasting System);
 - 156 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A..

- la voce *Altri beni* per 1.004 migliaia di euro relativi prevalentemente a:
 - 296 migliaia di euro per ampliamento parco auto in Piovan S.p.A., Piovan Do Brasil, Piovan Mexico e Piovan France principalmente per le attività di servizio al cliente;
 - 219 migliaia di euro relativi all'acquisto Hardware nelle varie società del Gruppo;
 - 104 migliaia di euro derivanti dall'acquisto di mobili e arredi per le nuove sedi.

Nel 2016 i principali investimenti realizzati sono stati:

- nella voce *Impianti e macchinari* per 270 migliaia di euro prevalentemente relativi a:
 - 19 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A.;
 - 160 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A.;
 - 27 migliaia di euro per acquisto macchinari in Universal Dynamics Inc. e 22 migliaia di euro in Piovan UK Ltd.
- nella voce *Altri beni* per 1.456 migliaia di euro relativi a:
 - 426 migliaia di euro di acquisti auto in Piovan S.p.A.;
 - 97 migliaia di euro di acquisti auto in Piovan France e 29 migliaia di euro in Piovan India Private Ltd;
 - 342 migliaia di euro relativi all'acquisto di hardware nelle varie società del Gruppo (113 migliaia in Piovan S.p.A.).

Nel 2015 i principali investimenti realizzati sono stati:

- nella voce *Impianti e macchinari* per 688 migliaia di euro prevalentemente relativi a:
 - 466 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A. (Tornio e macchina controllo numerico);
 - 118 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A.;
- nella voce *Altri beni* per 973 migliaia di euro relativi a:
 - 336 migliaia di euro per ampliamento parco auto in Piovan S.p.A., Piovan Do Brasil, Penta S.r.l. e Piovan France principalmente per le attività di servizio al cliente;
 - 210 migliaia di euro relativi all'acquisto di hardware nelle varie società del Gruppo (84 migliaia in Piovan S.p.A.).

Le cessioni sono principalmente relative alla dismissione di beni completamente ammortizzati:

- nel 2017 i decrementi includono la vendita di un Tornio Okuma e di macchine elettroniche in Piovani S.p.A.;
- nel 2016 sono rilevate dismissioni per la vendita di macchine elettroniche in Piovani S.p.A. e in Universal Dynamics Inc. oltre che per la vendita di auto da parte di varie società del Gruppo;
- nel 2015 le dismissioni si riferiscono principalmente all'alienazione di automezzi in varie società del Gruppo.

La suddivisione delle *Attività Materiali* per area geografica è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
EMEA	19.386	17.827	17.789
- di cui Italia	18.249	16.640	16.612
NORTH AMERICA	6.541	3.123	3.091
- di cui Stati Uniti	5.526	3.108	3.080
ASIA	297	292	323
SOUTH AMERICA	1.629	1.946	1.671
Totale	27.852	23.187	22.875

Al 31 marzo 2017 risulta estinta l'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare sito in Santa Maria di Sala a fronte del finanziamento Mediocredito per 5.000 migliaia di euro acceso nel 2014 rimborsato nel corso del primo trimestre 2017. Si segnala che al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che in accordo con gli esercizi precedenti non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 5.741 migliaia di euro rispetto a 6.209 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 5.523 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	4.646	322	28	135	-	5.131
- Costo Storico	4.646	5.042	136	135	-	9.959
- Fondo Ammortamento	-	(4.720)	(109)	-	-	(4.828)
Movimenti 2015						
- Investimenti	-	294	17	-	-	311
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-	-
- Differenza di conversione su costo storico	356	(19)	(47)	-	-	291
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	-	8	44	-	-	53
- Ammortamenti	-	(250)	(13)	-	-	(262)
Totale Movimenti	356	34	1	-	-	392
Saldo al 31 dicembre 2015	5.003	356	29	135	-	5.523
di cui:						
- Costo Storico	5.003	5.317	106	135	-	10.561
- Fondo Ammortamento	-	(4.961)	(77)	-	-	(5.038)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	5.003	356	29	135	-	5.523
- Costo Storico	5.003	5.317	106	135	-	10.561
- Fondo Ammortamento	-	(4.961)	(77)	-	-	(5.038)
Movimenti 2016						
- Investimenti	-	256	11	-	-	267
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	594	-	-	-	-	594
- Dismissioni (costo storico)	-	-	(7)	-	-	(7)
- Differenza di conversione su costo storico	113	83	-	-	-	196
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	-	(65)	-	-	-	(65)
- Ammortamenti	-	(293)	(14)	-	-	(307)
- Dismissione del fondo ammortamento	-	-	7	-	-	7
Totale Movimenti	706	(19)	(3)	-	-	686
Saldo al 31 dicembre 2016	5.709	337	26	135	-	6.209
di cui:						
- Costo Storico	5.709	5.656	118	135	-	11.618
- Fondo Ammortamento	-	(5.319)	(85)	-	-	(5.404)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	5.709	337	26	135	-	6.209
- Costo Storico	5.709	5.656	118	135	-	11.618
- Fondo Ammortamento	-	(5.319)	(85)	-	-	(5.404)
Movimenti 2017						
- Investimenti	-	220	72	-	10	302
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-	-
- Differenza di conversione su costo storico	(430)	(64)	(4)	-	-	(498)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	-	57	(2)	-	-	55
- Ammortamenti	-	(288)	(30)	(13)	-	(332)
- Dismissione del ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale Movimenti	(430)	(76)	36	(13)	10	(473)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.279	262	68	121	10	5.742
di cui:						
- Costo Storico	5.279	5.811	186	135	10	11.411
- Fondo Ammortamento	-	(5.550)	(118)	(13)	-	(5.681)

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
EMEA	2.527	2.536	1.954
- di cui Italia	2.356	2.385	1.801
NORTH AMERICA	3.122	3.552	3.439
- di cui Stati Uniti	3.121	3.552	3.439
ASIA	34	38	38
SOUTH AMERICA	60	83	92
Totale	5.742	6.209	5.523

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2017 ammonta a 5.280 migliaia di euro rispetto a 5.710 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e a 5.003 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi:

- all'acquisizione della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "Unadyn") avvenuta nel 2008;
- all'acquisizione della controllata Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014;
- all'acquisizione della controllata Progema S.r.l. avvenuta nel 2016;
- all'acquisizione di Energys S.r.l. avvenuta nel 2016.

Avviamento <i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.12.2015	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
UnaDyn	3.084	-	-	356	3.440
Penta	1.554	-	-	-	1.554
Altri avviamenti	8	-	-	-	8
Totale	4.646	-	-	356	5.002

Avviamento <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
UnaDyn	3.440	-	-	113	3.553
Penta e Progema	1.554	318	-	-	1.872
Energys	-	276	-	-	276
Altri avviamenti	8	-	-	-	8
Totale	5.002	594	-	113	5.709

Avviamento <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
UnaDyn	3.553	-	-	(430)	3.123
Penta e Progema	1.872	-	-	-	1.872
Energys	276	-	-	-	276
Altri avviamenti	8	-	-	-	8
Totale	5.709	-	-	(430)	5.279

Il Gruppo non ha avviamenti significativi il cui valore è deducibile fiscalmente.

Si evidenzia che la variazione dell'avviamento relativo a UnaDyn dipende dai diversi valori dei tassi di cambio USD/Euro alla fine di ciascun esercizio e non da transazioni tra il Gruppo e terzi e quindi le sue variazioni sono *non cash movement*.

Informativa sull'acquisizione della società Universal Dynamics Inc.

Nel 2008 il Gruppo Piovan ha acquisito il 100% del capitale della società UnaDyn. L'acquisizione della controllata era stata fatta, facendo ricorso ad indebitamento, tramite la costituzione di un veicolo statunitense, che è stato successivamente incorporato nella controllata. Poiché l'acquisizione è avvenuta antecedentemente alla data di transizione (1 gennaio 2015), come specificato in precedenza, l'avviamento è stato determinato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'IFRS 1 di cui al paragrafo C 4 (j).

Avviamento <i>(valori in migliaia di euro)</i>	01.01.2015
Valore della partecipazione	2.873
Attività/(Passività) nette rettificata in base ai principi IFRS	(210)
Avviamento	3.084

Informativa sull'acquisizione della società Penta S.r.l.

A fine 2014 il Gruppo Piovan ha acquistato il 51% di Penta S.r.l., acquisendone il controllo. Il contratto di acquisto prevedeva un meccanismo di put/call incrociate tra Piovan S.p.A. e i soci di minoranza, come meglio descritto nella nota [19], nonché l'impegno di acquistare un'ulteriore quota che ha comportato un incremento della partecipazione in Penta S.r.l. da parte del Gruppo Piovan di un ulteriore 14% nel 2016. Come per UnaDyn, poichè l'acquisizione del controllo è avvenuta antecedentemente alla data di primo consolidamento del Gruppo Piovan (1 gennaio 2015), l'avviamento è stato determinato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'IFRS 1, in misura pari al cosiddetto *deemed cost* dato dalla differenza tra i) valore della partecipazione nel bilancio di esercizio della controllante e ii) valore netto contabile delle attività e passività della controllata adeguate in forza di eventuali rettifiche richieste dai principi internazionali.

Avviamento	01.01.2015
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Valore della partecipazione	2.454
Attività/(Passività) nette rettificata in base ai principi IFRS	899
Avviamento	1.554

L'ulteriore partecipazione acquisita nel 2016, non ha comportato l'iscrizione di ulteriore avviamento e la differenza tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto acquisito è stata imputata a patrimonio netto, come previsto dall'IFRS 3, già al momento dell'acquisizione del controllo della partecipata in considerazione dell'impegno sottoscritto contestualmente all'acquisto della quota pari al 51%, come meglio descritto alla nota [19].

Informativa sull'acquisizione della società Progema S.r.l.

A fine 2016, tramite la controllata Penta S.r.l., il Gruppo ha acquisito una quota pari al 43% della Progema S.r.l. pervenendo quindi a detenere complessivamente il 62% della partecipata. Tramite suddetta operazione il Gruppo Piovan ha acquisito il controllo della società Progema S.r.l.. L'accordo tra le parti prevede la possibilità per il Gruppo di procedere all'acquisto di un'ulteriore quota pari al 19% della partecipata entro i primi mesi del 2019.

La società è stata consolidata alla data del 31 dicembre 2016, e pertanto il conto economico dell'esercizio 2016 non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Il Gruppo ha scelto di rilevare l'avviamento derivante da tale acquisizione in base alla percentuale di possesso delle attività nette dell'acquisita valutate a *fair value* (c.d. *partial goodwill*). Il valore a cui era iscritta la partecipazione detenuta prima dell'acquisizione del controllo era già ritenuto rappresentativo del suo *fair value*. L'avviamento iscritto risulta quindi pari alla differenza tra il prezzo pagato in denaro (498 migliaia di euro) e il *fair value* delle attività e passività acquisite (292 migliaia di euro).

La partecipata si occupa principalmente di progettazione elettrica e attività accessorie con principale cliente la Penta S.r.l., e pertanto lo scopo dell'acquisizione era quello di ottimizzare il processo produttivo di Penta stessa. Il *goodwill* emerso dall'acquisizione rappresenta il *know how* della filiale.

Di seguito si riportano i valori riferiti alla società alla data di consolidamento (i valori si riferiscono al totale dei valori patrimoniali della società):

Progema S.r.l. <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valore Acquisizione
Attività materiali	299
Attività non correnti	299
Rimanenze	6
Crediti commerciali correnti	1.100
Disponibilità liquide	724
Attività correnti	1.830
Totale attività	2.128
Patrimonio netto	292
Debiti commerciali e altre passività correnti	1.837
Totale passività	2.128

Se la controllata fosse stata consolidata all'inizio del 2016 i ricavi e l'utile consolidato sarebbero stati rispettivamente pari a 192.237 migliaia di euro e 14.344 migliaia di euro.

Informativa sull'acquisizione della società Energys S.r.l.

Nel corso del 2016 è stata acquistata una partecipazione pari al 68% della società Energys S.r.l.. La società è stata consolidata a partire dall'1 gennaio 2016, trattandosi della data più prossima all'acquisizione del controllo. Il Gruppo ha scelto di rilevare l'avviamento derivante da tale acquisizione in base alla percentuale di possesso delle attività nette dell'acquisita valutate a *fair value* (c.d. *partial goodwill*). L'avviamento iscritto risulta quindi pari alla differenza tra il prezzo pagato (290 migliaia di euro) e il *fair value* delle attività e passività acquisite (17 migliaia di euro).

La partecipata si occupa della realizzazione di progetti per l'efficienza energetica e per l'ottenimento di certificati bianchi (TEE ovvero Titoli di efficienza energetica) essendo EScO autorizzata presso le Autorità elettriche nazionali. Alla data di acquisizione le sue attività nette erano prevalentemente riferibili a immobilizzazioni, crediti e debiti verso fornitori.

Di seguito si riportano i valori riferiti alla società alla data di consolidamento (i valori si riferiscono al totale dei valori patrimoniali della società):

Energys S.r.l. <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valore Acquisizione
Attività materiali	28
Attività non correnti	28
Crediti commerciali e altre attività correnti	81
Disponibilità liquide	31
Attività correnti	112
Totale attività	139
Patrimonio netto	17
Debiti commerciali e altre passività correnti	122
Totale passività	139

L'effetto sui ricavi derivante dal consolidamento, al netto quindi delle poste intragruppo, dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2016 ammonta a 236 migliaia di euro. La Società nel 2016 ha consuntivato una perdita di 3 migliaia di euro.

Informativa su *impairment test*

L'Avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle singole società cui si riferiscono.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato a tutte le date di riferimento. In particolare l'avviamento è assoggettato a *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

Gli avviamenti sono stati rilevati con riferimento alle acquisizioni riportate nella tabella precedente e non sono mai stati oggetto di svalutazione. Ai fini dell'annuale verifica di *impairment* (*impairment test*) dei predetti avviamenti, gli Amministratori hanno definito quali CGU, e cioè quali unità generatrici di flussi finanziari, ciascuna delle controllate di cui sopra, ad eccezione di Penta S.r.l. e Progema S.r.l. che ai fini del test sono state considerate un'unica CGU per l'interdipendenza dei flussi di cassa da loro generati. Con riferimento alla CGU Energys, gli Amministratori alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla controllata, oltre che dei risultati attesi per la stessa e per il suo mercato di riferimento, non hanno ritenuto vi fossero indicatori di *impairment*, pertanto, tenuto conto dell'ammontare ridotto dell'avviamento non hanno effettuato lo stesso tipo di test adottato per l'avviamento relativo all'altra CGU.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad *impairment test* le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Pertanto l'*impairment test* è stato effettuato solamente per le CGU Unadyn e Progema-Penta. Di seguito si illustrano le metodologie dell'*impairment test* effettuato e i relativi risultati sulla singola CGU sopra evidenziate. I test di *impairment* sono stati predisposti dall'Emittente e non sono stati oggetto di *fairness opinion* da parte di esperti indipendenti.

Il valore recuperabile delle CGU, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del Valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai piani industriali 2018-2022 delle citate CGU, utilizzando un periodo di piano (proiezioni esplicita) di 5 anni. I piani delle citate CGU sono stati discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2018. I predetti piani delle singole CGU sono stati specificamente predisposti ai fini dell'*impairment test* e sono coerenti con il piano pluriennale di Gruppo ed utilizzando quali driver le assumption sottostanti a tale piano pluriennale ed in particolare le previsioni di crescita dei ricavi e le percentuali di marginalità in termini di *gross margin* (inteso come rapporto tra la differenza tra ricavi e costo del venduto e i ricavi stessi, al denominatore). Il management, ha utilizzato quale *driver* il *gross margin* sulla base delle performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU. Le assunzioni sottostanti ai flussi di cassa attesi previsti per ciascuna CGU tengono in considerazione da un lato le esperienze passate,

e dall'altro gli obiettivi specifici di ciascun piano, i quali risultano coerenti con l'attuale andamento della gestione e con le azioni strategiche poste in essere dal Gruppo. Con riferimento alla CGU "Unadyn" le assunzioni sottostanti i flussi di cassa sono coerenti con le fonti esterne e tengono in considerazione le esperienze passate. Per quanto riguarda la CGU "Penta e Progema", la stima dei flussi di cassa ha tenuto in considerazione, le esperienze passate, l'andamento del settore di appartenenza ed in aggiunta le previsioni di crescita derivanti dalla strategia in essere. In particolare il CAGR della CGU "Penta e Progema", la quale opera prevalentemente nel settore dei Sistemi per l'Area Food, è stato stimato superiore rispetto al settore di appartenenza, in quanto si ritiene di poter contare sui benefici derivanti dall'utilizzo della stessa piattaforma tecnologica, dei benefici derivanti dall'utilizzo dello stesso network commerciale e di Service nei diversi mercati geografici oltre che dai benefici derivanti dall'attività di cross-selling con alcuni significativi clienti dei Sistemi per l'Area Plastica. I piani citati, che come sopra evidenziato sono stati oggetto di recente approvazione, sono in corso di implementazione e stanno rispettando le previsioni.

- Al termine del periodo di previsione esplicita viene calcolato un flusso "normalizzato" da utilizzare ai fini del calcolo del *terminal value*. Il *terminal value* è stato calcolato mediante la formula della rendita perpetua (*perpetuity*), utilizzando il flusso di cassa normalizzato, quest'ultimo determinato considerando le performance previste per l'ultimo anno di piano, il WACC e il tasso di crescita (*g-rate*), specifici per ciascuna CGU. Le ipotesi adottate hanno portato ad un valore recuperabile al 31 dicembre 2017 costituito dal valore terminale, per il 77%, nel caso della CGU "Penta e Progema", e per l'87% nel caso della CGU "Unadyn".
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Costo medio ponderato del capitale WACC (post-tax), relativo a ciascuna CGU, ed è stato calcolato puntualmente considerando la struttura del capitale della singola CGU. Il metodo applicato è il *Capital Asset Pricing Model*, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di un'attività priva di rischio, cui viene aggiunto il premio per il rischio. Il *market risk premium* a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico di settore. Per la CGU "Penta e Progema" il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi di riferimento delle CGU pari al 2,07%, aggiustato dal *market risk premium* pari al 5,08%, che riflette il rischio di investimento, oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo pari al 2,71%. Il coefficiente Beta applicato è pari a 0,99. Per la CGU "Unadyn" il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi di riferimento delle CGU pari al 2,33%, aggiustato dal *market risk premium* pari al 5,08%, che riflette il rischio di investimento, oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo pari a 0,3%. Il coefficiente Beta applicato è pari a 0,99.
- il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2023 in poi) usato dal management è in linea con l'inflazione attesa. In particolare, tali tassi di crescita sono stati determinati come media delle aspettative di inflazione di lungo periodo (2022) per i paesi di riferimento di ciascuna CGU. Il tasso *g-rate* utilizzato è stato pari a 1,46% con riferimento alla CGU "Penta e Progema" e 2,10% con riferimento alla CGU "Unadyn".

Nella tabella si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di *impairment* effettuate:

31.12.2015			
CGU (valori in migliaia di euro)	Avviamento	Tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.440	11,05%	7,47%
Penta	1.554	13,65%	10,27%

31.12.2016			
CGU (valori in migliaia di euro)	Avviamento	Tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.553	9,91%	6,97%
Penta e Progema	1.872	12,24%	9,23%

31.12.2017			
CGU (valori in migliaia di euro)	Avviamento	Tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.123	8,97%	7,18%
Penta e Progema	1.872	12,24%	9,43%

L'*impairment test* svolto ha mostrato che il valore recuperabile determinato con riferimento a ciascuna CGU, basato sui flussi di cassa attualizzati, supera il valore contabile del capitale investito netto per tutte e due le CGU oggetto del test.

Per la CGU "Penta e Progema", le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2017, riferito al 100% della CGU, di 58.539 migliaia di euro, costituito per il 77% dal valore terminale. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è negativo per 3.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, di conseguenza l'eccedenza del valore recuperabile, derivante dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, rispetto al valore contabile del capitale investito netto è pari a 62.376 migliaia di euro. Il valore contabile del capitale investito netto include, come richiesto dallo IAS 36, anche il *goodwill* riferibile agli azionisti di minoranza (non iscritto a bilancio, avendo il Gruppo adottato il *partial goodwill method*) e determinato aritmeticamente in maniera proporzionale a quello iscritto per il Gruppo.

Per la CGU "Unadyn", le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2017 di 62.644 migliaia di euro, costituito per circa il 87% dal valore terminale. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è pari a 10.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, di conseguenza l'eccedenza del valore recuperabile, derivante dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, rispetto al valore contabile del capitale investito netto è pari a 52.541 migliaia di euro.

Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. Si segnala che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 1%, o variazioni del tasso di sconto pari +/-2,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Sulla base di tali analisi gli Amministratori ritengono ragionevole che anche in presenza di eventuali cambiamenti nelle ipotesi chiave descritte in precedenza, non si possa verificare una diminuzione del valore recuperabile delle CGU al di sotto del valore di iscrizione. Pertanto, per gli esercizi in commento, non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

[3] PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 589 migliaia di euro rispetto a 798 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 643 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società (valori in migliaia di euro)	Sede	quota %	1.01.2015	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2015
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	-	256	-	-	-	256
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	-	238	-	-	-	238
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	-	7	-	-	-	7
Progema S.r.l.	San Felice (MO)	19%	131	-	-	-	-	131
Altre			7	0	-	-	-	7
Totale			143	500	-	-	-	643

Società (valori in migliaia di euro)	Sede	quota %	31.12.2015	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2016
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	256	10	-	-	-	266
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	238	0	-	-	-	238
Piovan Gulf FZE	Dubai (Emirati Arabi)	100%	-	244	-	-	(36)	208
Piovan Japan Inc	Kobe (Giappone)	100%	-	49	-	-	(49)	-
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	7	60	-	-	-	67
Progema S.r.l.	San Felice (MO)	19%	131	-	-	(131)	-	-
Altri			7	11	-	(3)	-	14
Totale			643	374	-	(134)	(85)	798

Società (valori in migliaia di euro)	Sede	quota %	31.12.2016	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2017
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	266	-	-	-	-	266
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	238	-	-	-	-	238
Piovan Gulf FZE	Dubai (Emirati Arabi)	100%	208	-	-	(208)	-	-
Piovan Japan Inc	Kobe (Giappone)	100%	-	-	-	-	-	-
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	67	-	-	-	-	67
Altri			14	-	(1)	-	-	13
Totale			798	-	(1)	(208)	-	589

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e analoga metodologia di valutazione è stata utilizzata con riferimento ad alcune partecipazioni in società controllate con riferimento alle quali, come indicato al paragrafo “*Criteri di Consolidamento*”, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere al consolidamento integrale in quanto ritenute non significative né singolarmente, né complessivamente. Tale impostazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla collegata CMG si rileva che tale interessenza è stata acquisita nel 2015 mediante un conferimento di ramo di azienda che è stato oggetto di valutazione peritale e conseguente aumento di capitale nella collegata. Il valore di iscrizione iniziale risulta pari al costo sostenuto per l’acquisizione, costo corrispondente al valore corrente degli *assets* conferiti in tale data.

Le partecipazioni Piovan Gulf FZE e Piovan Japan Inc, costituite nel 2016 sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto nell’esercizio di costituzione, al fine di rilevare le perdite realizzate dalle partecipate che stanno svolgendo attività di *start up* nei loro mercati di riferimento. La colonna incrementi riporta gli acquisti o le costituzioni da parte del Gruppo nei vari esercizi, mentre la colonna “Altro” riporta le variazioni derivanti primo consolidamento delle relative partecipate.

[4] ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 393 migliaia di euro rispetto a 425 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e a 155 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, versati a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[5] IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2017 la voce *Imposte anticipate* ammonta a 3.656 migliaia di euro rispetto a 4.220 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e a 3.413 migliaia di euro dell’esercizio 2015. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il gruppo opera. La composizione delle imposte anticipate per ciascun anno di riferimento è la seguente:

Variazione in aumento <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Attività fiscali differite 2017	Attività fiscali differite 2016	Attività fiscali differite 2015
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	1.272	1.630	1.239
Fondo svalutazione magazzino	339	377	381
Perdite su cambi da non realizzate su crediti e debiti	218	1	3
Fondo svalutazione crediti	175	191	116
Fondo installazione terzisti	183	204	211
Fondo rischi	130	130	166
Fondo garanzia prodotti	78	107	106
Indennità suppletiva di clientela	17	17	17
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione - Crediti	471	488	463
Altro	773	1.075	710
Totale Imposte Anticipate	3.656	4.220	3.413

La voce *Imposte anticipate* non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2017 la voce *Passività fiscali differite* ammonta a 2.291 migliaia di euro rispetto a 2.128 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (2.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il dettaglio delle passività fiscali differite è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Passività fiscali differite 2017	Passività fiscali differite 2016	Passività fiscali differite 2015
Leasing IAS 17	1.721	1.786	1.781
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione	559	256	684
Utile su cambi da valutazione	-	76	73
Altre differenze	10	9	8
Totale Passività fiscali differite	2.291	2.128	2.547

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2015
Imposte anticipate	2.685	686	-	42	3.413
Passività fiscali differite	(3.268)	722	-	-	(2.547)
Totale	(583)	1.408	-	42	866

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2016
Imposte anticipate	3.413	830	4	(28)	4.220
Passività fiscali differite	(2.547)	418	-	2	(2.128)
Totale	866	1.248	4	(26)	2.092

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2017
Imposte anticipate	4.220	(712)	-	148	3.656
Passività fiscali differite	(2.128)	(163)	-	-	(2.291)
Totale	2.092	(875)	-	148	13.365

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare degli utili non distribuiti delle società controllate è pari ad euro 5.050 migliaia. La relativa passività fiscale differita, stimata in euro 255 migliaia, non è stata rilevata in quanto la Società è in grado di controllare l'utilizzo di tali imposte differite.

ATTIVITÀ CORRENTI

[6] RIMANENZE

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 23.030 migliaia di euro rispetto a 22.136 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 20.325 migliaia di euro del 31 dicembre 2015; la composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime	4.883	3.616	3.688
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	9.013	8.753	8.571
Prodotti finiti	10.522	12.284	10.343
Acconti	1.155	111	202
Fondo obsolescenza	(2.543)	(2.628)	(2.479)
Rimanenze	23.030	22.136	20.325

Nell'esercizio 2017 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 809 migliaia di euro.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti.

L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce *Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze*.

[7] ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2017 la voce *Attività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 471 migliaia di euro rispetto a 332 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 133 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

La voce *Passività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 8.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 rispetto a 782 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (1.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La significativa crescita nel 2017 è determinata dal forte incremento del portafoglio ordini della controllata Penta S.r.l., cui è seguito l'incasso degli anticipi contrattuali.

In particolare si tratta dei lavori su commessa della controllata Penta S.r.l.. Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce *Attività per lavori in corso su ordinazione*):

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	735	412	382	363
Acconti ricevuti	(264)	(80)	(249)	(141)
Ammontare dovuto dai committenti (<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>)	471	332	133	222

L'ammontare dovuto ai committenti (incluso nella voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*), per lavori in corso su commessa valutato secondo il criterio della percentuale di completamento è indicato al netto dell'avanzamento delle commesse come segue:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	5.440	844	3.826	8.507
Acconti ricevuti	(14.366)	(1.626)	(5.623)	(12.671)
Ammontare dovuto ai committenti (<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i>)	(8.926)	(782)	(1.796)	(4.164)

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano ad 16.387 migliaia di euro nel 2017, 17.246 migliaia di euro nel 2016 e 18.774 migliaia di euro nel 2015 e sono relativi alla controllata Penta S.r.l..

La tabella sotto mostra la movimentazione delle Attività e Passività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	01.01.2015	Diminuzione	Aumento	31.12.2015
Attività per lavori in corso su ordinazione	222	(222)	133	133
Passività per lavori in corso su ordinazione	(4.164)	3.153	(785)	(1.796)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Diminuzione	Aumento	31.12.2016
Attività per lavori in corso su ordinazione	133	(132)	331	332
Passività per lavori in corso su ordinazione	(1.796)	1.688	(674)	(782)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Diminuzione	Aumento	31.12.2017
Attività per lavori in corso su ordinazione	332	(294)	433	471
Passività per lavori in corso su ordinazione	(782)	721	(8.865)	(8.926)

L'ammontare dei ricavi rilevati in ciascun periodo e che era incluso nelle Passività per lavori in corso su ordinazione all'inizio del periodo è pari a 3.153 migliaia di euro per il 2015; 1.688 migliaia di euro per il 2016; e 721 migliaia di euro per il 2017.

[8] CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 61.418 migliaia di euro rispetto a 43.910 migliaia di euro dell'esercizio precedente e 41.509 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi è così composta:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali lordi	64.324	46.706	43.632
Fondo svalutazione crediti	(2.906)	(2.796)	(2.124)
Crediti commerciali	61.418	43.910	41.509

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
EMEA	39.182	25.260	22.824
- di cui Italia	19.165	8.185	10.567
NORTH AMERICA	11.010	6.135	7.198
ASIA	8.494	8.029	6.872
SOUTH AMERICA	2.732	4.485	4.613
Totale	61.418	43.910	41.507

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	43.288	-	33.040	-	30.333	-
Crediti scaduti entro 30 giorni	11.464	-	6.185	-	3.429	-
Crediti scaduti tra 1 e 12m	7.017	(835)	4.728	(568)	7.163	(218)
Crediti scaduti oltre 12m	2.555	(2.071)	2.780	(2.228)	2.709	(1.907)
Totale	64.324	(2.906)	46.706	(2.796)	43.633	(2.124)

Il valore dei crediti a scadere risulta aumentato rispetto al 2016 di 10.247 migliaia di euro. Questo valore comprende 3.652 migliaia di euro, incassati a inizio 2018, di anticipi relativi a Sistemi per l'Area Food che erano stati confermati dai clienti nell'ultimo bimestre 2017.

Nel 2017 lo scaduto inferiore ad 1 mese è pari a 11.464 migliaia di euro. Questo scaduto a brevissimo termine si riferisce da una parte all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno, dall'altra alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi rilevanti contabilmente ai primi giorni del mese successivo.

I crediti scaduti da oltre 12 mesi al 31 dicembre 2017 sono l'81% coperti dal fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 3% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza. La crescita nel 2017 è legata sia alla crescita del fatturato dell'intero esercizio, sia a una maggiore concentrazione nei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto agli stessi mesi degli anni precedenti.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'accantonamento annuo è incluso nella voce *Altri costi operativi*.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	1.967	403	-	(228)	(18)	2.124

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	2.124	856	-	(199)	16	2.796

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	2.796	729	-	(545)	(74)	2.906

[9] ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce, pari a 7.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 accoglieva un finanziamento fruttifero (tasso annuo pari a 0,8%) concesso nel 2014 al Dott. Nicola Piovan, socio che controlla Piovan S.p.A. attraverso Pentafin S.p.A.. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel corso del 2016.

[10] CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.561 migliaia di euro rispetto a 3.177 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (3.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti IVA	859	2.510	3.452
Altri crediti tributari	702	667	128
Crediti tributari	1.561	3.177	3.580

Gli *Altri crediti tributari* includono principalmente crediti IRES ed IRAP iscritti dalla controllata Penta S.r.l. per le annualità 2016 e 2017.

[11] ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.469 migliaia di euro rispetto a 3.163 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (2.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anticipi a fornitori	1.425	1.144	1.056
Crediti verso imprese controllanti	786	786	786
Ratei e risconti	551	455	509
Altri crediti	708	778	569
Altre attività correnti	3.469	3.163	2.920

La voce *Crediti verso imprese controllanti* include crediti verso la controllante Pentafin S.p.A. relativi alle istanze di rimborso IRES presentate dalla consolidante fiscale per conto di Piovan S.p.A. con riferimento alla mancata deduzione dell'IRAP per le annualità 2007-2011 (D.L. 201 del 2011) e 2005-2007 (D.L. 85 del 2008). Gli *Altri crediti* al 31 dicembre 2017 includono crediti verso dipendenti per un importo di 284 migliaia di euro.

[12] DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 37.885 migliaia di euro rispetto a 22.909 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (27.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si rimanda al *Rendiconto Finanziario* per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Conti correnti e depositi postali	37.859	22.853	27.723	23.389
Cassa	26	55	58	76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.885	22.909	27.781	23.465

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Al 31 dicembre 2017 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

Il valore iscritto al 31 dicembre 2015 includeva 5.000 migliaia di euro relativi ad un deposito bancario vincolato istituito in data 16 dicembre 2014 dalla Società in relazione all'impegno ad acquistare un'ulteriore quota partecipativa del capitale sociale in Penta S.r.l. (pari al 14%). Si precisa che tale deposito poteva essere sostituito in qualsiasi momento, a discrezione della Società, con una fidejussione bancaria. Come più ampiamente descritto al paragrafo *Attività immateriali*, l'operazione di acquisto del 14% di Penta S.r.l. è stata poi perfezionata nel 2016 con conseguente estinzione del conto corrente vincolato.

[13] PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il patrimonio netto risulta così composto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	6.000	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(7.641)	(8.152)
Riserva di conversione	(1.607)	361	(844)
Altre Riserve e utili indivisi	14.312	12.049	11.215
Risultato del periodo	19.553	14.289	12.880
Patrimonio netto di Gruppo	31.817	26.258	22.299

Il *Capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato, risulta composto al 31 dicembre 2017 da nr. 600.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna, nr. 600.000 azioni ordinarie anche al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015).

Si precisa che in data 29 giugno 2018 è intervenuta una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni oltre ad un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 nuove azioni prive di valore nominale per ogni n. 1 vecchia azione. La delibera dell'assemblea non ha comportato variazioni del capitale sociale. Per maggiori dettagli ed effetti sull'utile per azione si rimanda alla successiva nota [14].

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2017, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 90.707 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad 898 migliaia di euro, pari al 14,967% del capitale sociale della Piovan S.p.A.; il controvalore di bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a 7.641 migliaia di euro.

L'acquisto è avvenuto con delibera dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 2012 per 4.012 migliaia di euro e con delibera dell'assemblea dei soci del 14 ottobre 2013 per 4.140 migliaia di euro. Nell'esercizio 2016 la stessa risulta ridotta per 511 migliaia di euro a seguito della cessione di azioni corrispondenti all'1% della Società a favore dell'Ing. Filippo Zuppichin. Il corrispettivo incassato per tale cessione è stato pari a 850 migliaia di euro e pertanto tale cessione ha quindi comportato la variazione del valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per 511 migliaia di euro (importo corrispondente alle azioni proprie cedute valorizzate al costo medio delle azioni proprie in portafoglio) e l'incremento delle *Altre Riserve* per 339 migliaia di euro.

La **Riserva di conversione** include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce **Altre Riserve e utili indivisi** accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2016 a seguito della distribuzione di dividendi pari a 12.000 migliaia di euro distribuiti ai soci della Società, oltre che per la vendita delle azioni proprie sopra descritta e per l'acquisto di ulteriori quote partecipative nel capitale sociale della Penta S.r.l.. Nel corso del 2017 i movimenti sono principalmente riferibili ai dividendi distribuiti ai soci della Società per 12.000 migliaia di euro.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo.

[14] UTILE PER AZIONE

Il 29 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 (cento) nuove azioni prive di valore nominale ogni n. 1 vecchia azione. A seguito di tale deliberazione, che non ha avuto effetti sul capitale sociale, le azioni in circolazione sono 60.000.000. L'aumento del numero delle azioni è intervenuto prima che il bilancio consolidato fosse autorizzato alla pubblicazione, pertanto, i calcoli dell'utile per azione per tutti i periodi presentati sono stati adeguati retrospettivamente e presentati in base al nuovo numero di azioni.

In particolare l'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione a seguito della delibera sopra citata. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo.

L'utile per azione è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Società (in migliaia di euro)	19.553	14.289	12.880
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.445	50.420
Utile e utile diluito per azione (in unità di euro)	0,38	0,28	0,26

Si precisa che il numero di azioni sopra riportato, corrispondente alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione, non include le azioni proprie detenute dalla Piovan S.p.A che risultano pari a nr. 90.707 al 31 dicembre 2017 e 2016 (nr. 9.070.700 a seguito dell'aumento delle azioni sopradescritto), nr. 95.800 al 31 dicembre 2015 (nr. 9.580.000 a seguito dell'aumento delle azioni sopradescritto).

[15] PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto di terzi ammonta a 4.866 migliaia di euro rispetto a 4.376 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 3.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Include prevalentemente la quota di spettanza.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2015
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	2.075	1.381	12	(150)	-	3.317

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2016
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	3.317	1.095	(32)	-	(4)	4.376

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2017
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	4.376	675	-	(185)	-	4.866

Nel 2016 il movimento relativo alla variazione del perimetro di consolidamento è relativo all'acquisizione da parte del Gruppo di un ulteriore quota del 14% di Penta S.r.l. (comportando una riduzione del patrimonio di terzi per 611 migliaia di euro) e all'acquisizione delle quote di minoranza residue delle controllate Piovan France (che ha comportato un aumento di patrimonio di terzi in quanto l'interessenza di terzi in Piovan France aveva un valore negativo per 309 migliaia di euro) e di Piovan Muhendslik (comportando un aumento patrimonio di terzi in quanto l'interessenza di terzi in Piovan Muhendslik aveva un valore negativo per 187 migliaia di euro).

[16] PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI¹³⁶

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Debiti bancari a breve termine	9.219	7.542	17.767	22.355
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	4.559	1.644	2.007
Finanziamenti per leasing	412	543	460	452
Altri debiti finanziari	5	-	34	-
Passività finanziarie correnti	15.743	12.645	19.906	24.814

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	16.699	8.541	5.660	6.993
Prestito obbligazionario	2.500	2.500	2.500	2.500
Finanziamenti per leasing	634	1.031	1.185	1.113
Totale Passività non correnti	19.832	12.072	9.345	10.606

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative.

La voce *Prestito obbligazionario* accoglie al 31 dicembre 2017 il debito pari a 2.500 migliaia di euro rappresentato da nr. 2.500 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, con tasso fisso del 5,83% annuo e scadenza 31 dicembre 2030. Al 31 dicembre 2017 il prestito risultava interamente sottoscritto dalla società Delta Erre S.p.A., successivamente incorporata in Spafid S.p.A. nel febbraio 2018, società operante in base a mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan. A partire dal mese di maggio 2018, la proprietà effettiva del titolo obbligazionario risulta intestata al Presidente della Società in carica alla stessa data.

Con riferimento al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

31.12.2017	Valuta	Importo	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito	Corrente	Non
<i>(valori in migliaia di euro)</i>		originario				residuo		corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	3.333	1.333	2.000
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m +0,55%	7.200	1.600	5.600
Credem	EUR	6.000	05/04/2021	Fisso	0,48%	5.256	1.493	3.763
BNL II	EUR	7.500	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.758	1.489	5.270
Altri	EUR					258	193	66
Totale		26.500				22.806	6.108	16.699

¹³⁶ Per maggiori dettagli sull'ammontare totale delle linee, sull'utilizzato e sul residuo si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

31.12.2016 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m +2,5%	4.000	500	3.500
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	4.667	1.333	3.334
BNL I	EUR	5.000	20/06/2017	Variabile	Euribor 3m +0,75%	2.500	2.500	-
Intesa San Paolo II	USD	2.846	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.594	-	1.594
Altri	EUR					339	225	114
Totale		17.846				13.100	4.559	8.541

31.12.2015 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m +2,5%	4.500	500	4.000
Intesa San Paolo III	USD	9.185	31/07/2016	Variabile	2% above the Prime rate	804	804	-
Intesa San Paolo II	USD	2.756	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.764	220	1.543
Intesa San Paolo I	USD	359	31/10/2016	Variabile	Libor + 3,35%	120	120	-
Altri	EUR	-				117	0	117
Totale		17.299				7.304	1.644	5.660

Rispetto ai contratti di finanziamento si precisa che:

- il finanziamento BNL II prevede il rispetto da parte della Società di un parametro finanziario basato sul rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA e Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto calcolato sui dati del bilancio separato della Società. Il *covenant* risulta rispettato al 31 dicembre 2017.
- il finanziamento Credem prevede il rispetto da parte della Società, di un parametro finanziario basato sul rapporto posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto calcolato sulla base di dati provenienti dal bilancio consolidato di Pentafin S.p.A.. Il *covenant* risulta rispettato al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia tuttavia che alla data del Prospetto Informativo il *covenant* relativo a BNL risulta decaduto a seguito di un accordo del 18 luglio 2018 mentre quello di Credem risulta sospeso in attesa dell'esito favorevole della quotazione. In merito al *covenant* relativo a Credem si evidenzia che in data 3 luglio 2018 è stato sottoscritto un accordo modificativo al contratto di finanziamento avente ad oggetto l'eliminazione, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA, del predetto *covenant* finanziario, che riacquisterà la sua efficacia qualora l'Emittente non sia ammesso alla quotazione ovvero non sia più quotato.

Per maggiori informazioni in merito ad entrambi i *covenant* si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala inoltre che al 31 marzo 2017 risulta estinta l'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare sito in Santa Maria di Sala a fronte del finanziamento Mediocredito per 5.000 migliaia di euro acceso nel 2014 (Mediocredito I). Al 31 dicembre 2017 non sono presenti finanziamenti assistiti da garanzia.

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
Debiti bancari a breve termine	22.355	(4.587)	-	-	17.767
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	2.007	(363)	-	-	1.644
Finanziamenti per leasing	452	8	-	-	460
Altri debiti finanziari	-	34	-	-	34
Passività finanziarie correnti	24.814	(4.908)	-	-	19.906

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
Debiti bancari a breve termine	17.767	(10.225)	-	-	7.542
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	1.644	2.615	300	-	4.559
Finanziamenti per leasing	460	84	-	-	543
Altri debiti finanziari	34	(34)	-	-	-
Passività finanziarie correnti	19.906	(7.561)	300	-	12.645

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
Debiti bancari a breve termine	7.542	1.676	-	-	9.219
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	4.559	1.549	-	-	6.108
Finanziamenti per leasing	543	(131)	-	-	412
Altri debiti finanziari	-	5	-	-	5
Passività finanziarie correnti	12.645	3.098	-	-	15.743

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.993	(1.824)	-	491	5.660
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.113	73	-	(1)	1.185
Passività finanziarie non correnti	10.606	(1.751)	-	490	9.345

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.660	2.881	-	-	8.541
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.185	(155)	-	-	1.031
Passività finanziarie non correnti	9.345	2.727	-	-	12.072

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.541	8.158	-	-	16.699
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.031	(397)	-	-	634
Passività finanziarie non correnti	12.072	7.761	-	-	19.832

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.660	5.770	-	3.701	2.068
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.395	146	583	3.666
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.185	1.235	-	931	304
Passività finanziarie non correnti	9.345	11.399	146	5.215	6.038
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	1.644	1.781	1.781	-	-
Debiti correnti verso banche	17.767	17.814	17.814	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	460	479	479	-	-
Passività finanziarie correnti	19.872	20.074	20.074	-	-

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.541	8.533	-	7.001	1.532
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.541	146	583	3.812
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.031	1.069	-	809	260
Passività finanziarie non correnti	12.072	14.143	146	8.393	5.605
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	4.559	4.715	4.715	-	-
Debiti correnti verso banche	7.542	7.574	7.574	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	543	564	564	-	-
Passività finanziarie correnti	12.645	12.853	12.853	-	-

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	17.911	-	17.911	-
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.686	146	583	3.958
Finanziamenti per leasing oltre es.	634	655	-	440	215
Passività finanziarie non correnti	19.832	23.252	146	18.933	4.173
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	6.294	6.294	-	-
Debiti correnti verso banche	9.219	9.257	9.257	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	412	426	426	-	-
Altri	5	5	5	-	-
Passività finanziarie correnti	15.743	15.981	15.981	-	-

[17] PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

La voce include principalmente (3.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, 4.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 3.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società Italiane del Gruppo. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

La rimanente parte del saldo (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 20 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	4.084	3.475	3.905
Variazione di perimetro	1	255	-
Altre variazioni	(8)	20	-
Benefici erogati ai dipendenti	(496)	(244)	(405)
Differenza di conversione	0	0	0
Accantonamento	1.140	1.092	1.040
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.019)	(965)	(927)
Utili/(perdite) attuariali	27	304	(267)
Costo per interessi	156	147	127
Saldo finale	3.885	4.084	3.475

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

Trattamento di fine rapporto	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016		
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO		
Tasso di anticipazioni	3,50%		
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici forniti dalla Società)		

Il tasso annuo di sconto utilizzato per calcolare il valore attuale dell'obbligazione è stato derivato dall'indice Iboxx Corporate AA con durata simile alle previsioni pensionistiche alla base del piano. Le variazioni del tasso di sconto corrispondono alle variazioni del sopracitato indice.

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto dell'effetto di eventuali variazioni delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito delle valutazioni. Le ipotesi utilizzate nell'analisi di sensitività risultano riepilogate nel seguito assieme alle corrispondenti variazioni del valore attuale dell'obbligazione:

<i>Sensitivity</i>			
Trattamento di fine rapporto	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione +50bp	(200)	(210)	(188)
Tasso di attualizzazione -50bp	218	229	205
Tasso di inflazione +50bp	141	147	130
Tasso di inflazione -50bp	(137)	(142)	(127)

[18] FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 i fondi ammontano a 1.835 migliaia di euro rispetto a 1.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 1.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e la loro composizione è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Fondo rischi legali e fiscali	1.096	840	742	501
Fondo garanzia prodotti	608	564	552	426
Fondo per indennità suppletiva clientela	87	75	53	52
Fondo indennità quiescenza	21	16	13	7
Altri	22	63	15	29
Fondi per rischi ed oneri	1.835	1.558	1.375	1.015

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione della voce in commento:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Acc.anti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Effetto attuariale	31.12.2015
Fondo rischi legali e fiscali	501	251	-	-	(10)	-	742
Fondo garanzia prodotti	426	117	(3)	-	12	-	552
Fondo per indennità suppletiva clientela	52	6	-	-	-	(5)	53
Fondo indennità quiescenza	7	6	-	-	-	-	13
Altri Fondi Rischi	29	10	-	-	(25)	-	15
Fondi per rischi ed oneri	1.015	391	(3)	-	(24)	(5)	1.375

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Acc.anti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Effetto attuariale	31.12.2016
Fondo rischi legali e fiscali	742	151	-	(115)	62	-	840
Fondo garanzia prodotti	552	-	-	(2)	14	-	564
Fondo per indennità suppletiva clientela	53	30	-	-	-	(9)	75
Fondo indennità quiescenza	13	4	-	-	-	-	16
Altri Fondi Rischi	15	49	-	-	-	-	63
Fondi per rischi ed oneri	1.375	233	-	(117)	77	(9)	1.558

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Acc.anti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Altri movimenti	31.12.2017
Fondo rischi legali e fiscali	840	378	-	(50)	(72)	-	1.096
Fondo garanzia prodotti	564	83	-	(15)	(24)	-	608
Fondo per indennità suppletiva clientela	75	15	-	-	-	(3)	87
Fondo indennità quiescenza	16	5	-	-	-	-	21
Altri Fondi Rischi	63	-	-	(41)	-	-	22
Fondi per rischi ed oneri	1.558	481	-	(106)	(95)	(3)	1.835

Il *Fondo rischi legali e fiscali* al 31 dicembre 2017 accoglie:

- un fondo pari a 467 migliaia di euro della controllata Penta S.r.l., già iscritto al 1 gennaio 2015, a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza.
- un fondo pari a 499 migliaia di euro della controllata Piovan Do Brasil accantonato a fronte di passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati.
- un fondo pari a 130 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato nel 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese.

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

[19] PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put e impegni rilasciati ai soci di minoranza di Penta S.r.l.. Come descritto nella nota [2] Attività immateriali, a fine dicembre 2014 Piovan S.p.A. ha assunto il controllo di Penta S.r.l. tramite l'acquisto del 51% del capitale della stessa. Il prezzo per l'acquisto del 51% della controllata era pari a 2.400 migliaia di euro. Inoltre, nell'ambito del medesimo accordo di acquisizione, Piovan S.p.A.:

- aveva assunto l'impegno di acquisire (di seguito l'"Impegno"), e il venditore l'impegno a vendere, una ulteriore quota della partecipata pari al 14% della stessa. Per l'acquisto della seconda tranche (*second closing*) era previsto che il venditore comunicasse a Piovan S.p.A. la volontà di vendere la seconda quota, nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio di Penta S.r.l. al 31 dicembre 2015 e il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Era stato stabilito che il prezzo della seconda quota (14%) dipendesse da una formula basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta S.r.l. redatto secondo principi contabili italiani. Tale formula differiva a seconda che intervenisse o meno l'ingresso di un nuovo socio di minoranza in Penta S.r.l., pur rimanendo basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dai bilanci di Penta S.r.l.

- ha concesso al venditore una *put option* su quote Penta S.r.l. fino al 35% del capitale della stessa (di seguito la "Put Option") che conferiva al venditore il diritto incondizionato di vendere a Piovani S.p.A. tale quota ad un prezzo definito da una formula anch'essa basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta redatto secondo principi contabili italiani. Tale opzione è esercitabile tra la data di approvazione del bilancio di Penta S.r.l. al 31 dicembre 2016 e il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Gli Amministratori, dopo aver analizzato il contratto di acquisto, hanno stabilito che l'acquisizione del controllo della Penta S.r.l. sia riferibile al momento in cui è avvenuto l'acquisto della quota pari al 51% della partecipata, ed inoltre, ai fini della determinazione dell'avviamento relativo a tale acquisizione, come già specificato nella parte introduttiva della nota esplicativa, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi dell'esenzione sulle *business combination* applicando il metodo del *deemed goodwill*. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, l'Impegno e la Put Option sono state rilevate come passività, con contropartita patrimonio netto di Gruppo, in quanto riguardanti quota di minoranza che sarebbero state assunte solo successivamente all'acquisizione del controllo avvenuta con l'acquisto del 51% della partecipata (qualificandole quindi come transazione tra soci nella loro qualità di soci: la descrizione dei criteri contabili per le operazioni tra soci sono riportate al paragrafo criteri di consolidamento). L'ammontare cui è stato iscritto l'Impegno, alla data di transizione, è pari alla stima del valore attuale del prezzo contrattualmente definito in ipotesi di mancato ingresso del nuovo socio di minoranza. L'ammontare cui è stata iscritta la Put Option, alla data di transizione, è pari al valore attuale stimato del prezzo d'esercizio della stessa come definito contrattualmente.

Ad aprile 2015, a seguito dell'ingresso nel consiglio di amministrazione di Penta S.r.l. di un nuovo manager, questi ha acquisito dal venditore della partecipata, una quota di minoranza della stessa pari al 10%. Piovani S.p.A. ha contestualmente concesso a tale nuovo socio di minoranza una *put option* (o "Put Option 2"), in relazione a tale quota di Penta S.r.l., esercitabile nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022. Il prezzo di esercizio è definito da una formula basata su indicatori economico finanziari desunti dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani di Penta S.r.l. parzialmente diversa rispetto a quella concessa al venditore. A seguito delle operazioni appena descritte intervenute ad aprile 2015, la Put Option residua a favore del venditore di Penta S.r.l. è relativa a una quota pari al 25% del capitale sociale della stessa.

Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa dei movimenti della voce in esame e con indicazione dei relativi effetti economici. Si ricorda che il valore di iscrizione delle passività per put option e degli impegni sopra descritti rappresentano la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale e che le loro variazioni di fair value sono riflesse nel conto economico alla voce Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1.01.2015	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2015
Impegno	6.774	-	-	1.585	8.359
Totale Impegno	6.774	-	-	1.585	8.359
Put Option	12.623	(3.607)	-	-	9.017
Put Option 2	-	-	2.837	(126)	2.711
Totale Put Option	12.623	(3.607)	2.837	(126)	11.728
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	19.397	(3.607)*	2.837*	1.459*	20.087
<i>di cui</i>					
non correnti	19.397	-	-	-	11.728
correnti	-	-	-	-	8.359

* Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2016
Impegno	8.359	(9.000)	-	641	-
Totale Impegno	8.359	(9.000)	-	641	-
Put Option	9.017	-	-	-	9.017
Put Option 2	2.711	-	-	55	2.766
Totale Put Option	11.728	-	-	55	11.783
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	20.087	(9.000)	-	696*	11.783
<i>di cui</i>					
non correnti	11.728	-	-	-	2.766
correnti	8.359	-	-	-	9.017

* Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2017
Put Option	9.017	-	-	(2.089)	6.928
Put Option 2	2.766	-	-	(11)	2.755
Totale Put Option	11.783	-	-	(2.100)	9.682
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	11.783	-	-	(2.100)*	9.682
<i>di cui</i>					
non correnti	2.766	-	-	-	2.755
correnti	9.017	-	-	-	6.928

* Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

A commento della movimentazione sopra esposta si evidenzia che:

- con riferimento all'esercizio 2015:
 - il *fair value* dell'Impegno di acquisto del 14% è variato sia per la variazione del valore assoluto dei parametri economico finanziari, sia per le modifiche del calcolo derivanti dagli effetti dell'ingresso del nuovo socio di minoranza;
 - il valore della Put Option concessa al venditore è diminuito per effetto della vendita (da parte del venditore di Penta) del 10% al nuovo socio di minoranza entrato; la Put Option del venditore al 31 dicembre 2015 è su una quota del 25%;
 - conseguentemente è stato iscritto il valore attuale della Put Option 2 concessa sul 10% al nuovo socio di minoranza;

- con riferimento all'esercizio 2016:
 - la passività per l'Impegno diminuisce in quanto si è dato corso all'acquisizione del 14% di Penta per complessivi Euro 9.000 migliaia, rilevando un onere a conto economico per adeguamento del valore della passività al prezzo pagato;
 - non vi sono state variazioni nel *fair value* delle Put Option e Put Option 2 se non per effetto dell'attualizzazione.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono state rilevate a conto economico, oltre all'effetto dell'attualizzazione, le variazioni di *fair value* della *Put option* al venditore in quanto potenzialmente esercitabile nel corso dell'esercizio 2018.

[20] ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 167 migliaia di euro rispetto a 39 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (nessun saldo al 31 dicembre 2015) e sono rappresentate da debiti tributari della controllata Piovani Do Brasil.

[21] DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 34.460 migliaia di euro rispetto a 28.426 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 26.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo. L'incremento nel corso degli anni è coerente con l'incremento del fatturato nei vari esercizi.

[22] ANTICIPI DA CLIENTI

Al 31 dicembre 2017, gli Anticipi da clienti sono pari a 14.132 migliaia di euro, 10.305 migliaia di euro nel 2016 e 8.151 migliaia di euro nel 2015. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dal Gruppo e relative a contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte *at point in time*.

[23] DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 7.419 migliaia di euro rispetto a 6.229 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (7.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti previdenziali	2.497	2.244	2.123
Debiti IVA	2.328	1.556	1.483
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.212	1.031	1.172
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	699	1.029	2.780
Altri	683	369	92
Debiti tributari e previdenziali	7.419	6.229	7.649

[24] ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 10.988 migliaia di euro rispetto a 9.763 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (9.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	4.357	4.156	3.519
Ratei e risconti passivi	4.026	3.687	3.617
Altri debiti	2.604	1.920	2.596
Altre passività correnti	10.988	9.763	9.731

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

[25] RICAVI

I ricavi ammontano a 209.391 migliaia di euro rispetto a 191.711 migliaia di euro del 2016 e 189.673 migliaia di euro del 2015 con un incremento anno su anno del 9,2% e 1,1%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Non si segnalano clienti all'interno del gruppo che concentrano ricavi in misura superiore al 3%.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	174.654	161.713	165.202
Ricavi Sistemi per l'Area Food	8.999	4.597	2.249
Ricavi Servizi e Ricambi	25.738	25.401	22.222
Ricavi	209.391	191.711	189.673

Come descritto nella sezione "Criteri di valutazione", parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle *performance obligation*, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene secondo la modalità *over time*. La predetta categoria di ricavi ammonta a 16.387 migliaia di euro nel 2017, a 17.246 migliaia di euro nel 2016 e a 18.774 migliaia di euro nel 2015 e sono relativi alla controllata Penta S.r.l..

Si precisa che la voce include ricavi realizzati dal Gruppo nei confronti della società Penta Auto Feeding India Ltd, joint venture di Penta S.r.l. Tali proventi risultano dettagliati alla nota [39].

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica nel 2017 registra un incremento dei ricavi dell'8% rispetto all'anno precedente, confermando da una parte la forte posizione di leadership detenuta dal Gruppo in tale mercato, dall'altra la forte reattività in relazione all'andamento dell'anno precedente. Infatti nel 2016 si rileva un decremento pari al -2,1% rispetto al 2015. Tale decremento è la sintesi determinata principalmente da a) una crescita nel mercato nord americano, b) un leggero calo nell'EMEA determinato dalla riduzione di ordini e ricavi nei sistemi per la movimentazione delle polveri realizzate dalle controllate Penta S.r.l. e Progema S.r.l., principalmente nei mercati del Middle East e c) riduzione di fatturato in Asia dove al tempo i ricavi erano più concentrati verso clienti utilizzatori di "PET".
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food nel 2017 evidenzia un incremento dei ricavi del 96% rispetto all'anno precedente (+ 4.403 migliaia di Euro); nel 2016 si rileva un incremento pari al 100% rispetto al 2015 (+ 2.348 migliaia di Euro).

Il mercato dei Sistemi per l'Area Food è in forte sviluppo beneficiando della medesima strategia già implementata nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica, attraverso attività di *cross-selling* resa possibile dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il *kown-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta e Progema S.r.l. nel mercato dei Sistemi per l'Area Food. Il *cross-selling* è realizzato sia nei diversi mercati geografici utilizzando la struttura organizzativa e societaria del Gruppo, sia proponendo ulteriori soluzioni tecnologiche ai clienti già esistenti, ampliando così le funzionalità e allungando parte di la catena del valore fornita dal Gruppo Piovan ai propri clienti. Penta è stata acquisita nel corso di dicembre 2014 e la strategia definita sta producendo i risultati attesi.

- il mercato dei Servizi e Ricambi evidenzia nel 2017 una crescita pari all'1,3% rispetto all'anno precedente e una crescita pari al 14,3% nel 2016 rispetto al 2015.

I ricavi totali hanno evidenziato una crescita del 9,2% nel 2017 rispetto al 2016 e dell'1,1% nel 2016 rispetto al 2015.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
EMEA	126.365	110.700	109.845
ASIA	24.004	21.942	25.590
NORTH AMERICA	46.564	48.755	41.708
SOUTH AMERICA	12.459	10.314	12.530
Ricavi	209.391	191.711	189.673

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia e pari rispettivamente a 34.713 migliaia di euro nel 2017, 24.771 migliaia di euro nel 2016 e 22.058 migliaia di euro nel 2015. La crescita nel 2017 è determinata principalmente dall'aumento significativo del mercato dei Sistemi per l'Area Food e dall'impulso agli acquisti di impianti da parte dei clienti italiani per effetto delle agevolazioni fiscali introdotte con le misure "Industria 4.0" per il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica.

[26] ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a 3.893 migliaia di euro in aumento rispetto a 2.730 migliaia di euro del 2016 e 2.280 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Servizi accessori di trasporto su vendite	2.068	1.153	955
Noleggio macchinari	242	127	187
Contributi in conto esercizio	240	82	43
Sopravvenienze attive	231	101	32
Riaddebiti a fornitori	193	340	56
Risarcimenti assicurativi	189	188	52
Provvigioni	153	97	104
Vendita rottami	96	79	69
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46	97	172
Altri	435	465	611
Altri ricavi e proventi	3.893	2.730	2.280

La voce *Servizi accessori di trasporto su vendite* si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita.

La voce *Noleggio macchinari*, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I *Contributi in conto esercizio* rilevati nel 2017 sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A..

Le *Sopravvenienze attive* sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti e alla plusvalenza generata dalla cessione di un contratto leasing auto della società Piovan S.p.A..

La voce *Altri* include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

Infine, si precisa che la voce include proventi realizzati dal Gruppo nei confronti della società Penta Auto Feeding India Ltd, *joint venture* di Penta S.r.l. Tali proventi risultano dettagliati alla nota [39].

[27] ACQUISTO DI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce ammonta a 82.170 migliaia di euro rispetto a 77.417 migliaia di euro del 2016 e a 76.309 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Acquisto materie prime, componenti e merci	79.408	75.108	72.700
Acquisto materiale di consumo	3.784	4.018	3.848
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(1.523)	100	242
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	502	(1.809)	(481)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	82.170	77.417	76.309

La variazione deriva principalmente dal maggiore acquisto di materie prime, che varia in relazione sia all'aumento dei ricavi, sia all'andamento delle variazioni delle rimanenze, per 2.408 migliaia di euro dal 2015 al 2016 (+3,3%) e di 4.300 migliaia di euro dal 2016 al 2017 (+5,7%). La variazione nella voce *Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* è direttamente collegata alla produzione dei prodotti o sistemi ordinati e alla loro successiva vendita.

La variazione nella voce *Variazione delle rimanenze di materie prime e merci* è riconducibile a continue attività di ottimizzazione delle quantità a magazzino applicando tecniche *Kaizen*.

Si precisa che i costi di acquisto includono:

- nei periodi 2017, 2016 e 2015, costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di CMG S.p.A., società collegata che produce e commercializza prodotti e tecnologie in materia di macinazione e triturazione di materie plastiche, legno e metalli leggeri;
- nei periodi 2015 e 2016, costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di Progema S.r.l., attualmente controllata e consolidata, che si occupa della fornitura di sistemi informativi per l'automazione industriale e sistemi di controllo dei processi industriali.

Detti costi risultano dettagliati alla nota [39].

[28] COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 40.571 migliaia di euro in aumento del 11,7% rispetto al 2016 (la variazione del 2016 sul 2015 era stata pari al -1,2%). Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Lavorazioni esterne	16.182	13.738	12.600
Costi di trasporto	5.200	4.162	4.781
Viaggi e trasferte	4.185	3.767	3.618
Provvigioni	3.719	3.400	3.876
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.929	1.819	1.808
Consulenze	1.771	1.621	1.622
Manutenzioni e riparazioni	1.635	1.945	1.717
Spese di marketing e pubblicità	1.316	1.289	1.517
Utenze	1.264	1.271	1.339
Assicurazioni	826	859	897
Spese di telefonia e connessioni	546	509	570
Altri	1.998	1.945	2.434
Costi per servizi	40.571	36.324	36.778

L'andamento della voce è attribuibile in modo generalizzato a tutte le società del Gruppo, tra queste tuttavia gli importi più significativi si riferiscono a Piovan S.p.A., a Universal Dynamics Inc e a Penta S.r.l..

Le voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 16.182 migliaia di euro nel 2017 (39,9% del totale *Costi per servizi*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*. Nel 2016 tale voce è pari al 37,8% del totale *Costi per servizi* e nel 2015 al 34,3%. La crescita del peso delle lavorazioni esterne è determinata sostanzialmente dal maggior peso delle produzioni di Sistemi per l'Area Food che si caratterizzano per un più elevato peso di produzioni esterne su specifiche ingegneristiche e produttive del Gruppo e per un minor peso del lavoro diretto di produzione;
- costi di trasporto su acquisti e vendite;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.

Si precisa che la voce include i compensi corrisposti all'Amministratore Unico della Società e costi per servizi sostenuti dal Gruppo nel 2015 nei confronti di Energys S.r.l., attualmente controllata e consolidata. Tali transazioni risultano dettagliate alla nota [39].

[29] COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I *Costi per godimento beni di terzi* ammontano a 2.326 migliaia di euro in aumento del 6,3% rispetto al 2016 (l'incremento del 2016 sul 2015 era stato pari al 2,6%).

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Affitti passivi	1.528	1.467	1.440
Canoni	314	290	273
Noleggi	484	430	419
Costi per godimento beni di terzi	2.326	2.187	2.131

L'incremento della voce, concentrato negli affitti passivi, è determinato principalmente dagli ulteriori affitti nelle nuove società costituite e controllate in Piovan Japan Inc., Piovan Gulf Fze e Piovan Vietnam Ltd.

Si precisa che la voce include canoni passivi corrisposti dalla Società alla correlata Carsil S.r.l. in forza del contratto di locazione relativo alla sede amministrativa sita in Santa Maria di Sala. Tali costi risultano dettagliati alla nota [39].

[30] COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 52.909 migliaia di euro rispetto a 49.040 migliaia di euro del 2016 e a 47.736 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Salari e stipendi	39.866	37.194	36.455
Oneri sociali	10.976	10.171	9.618
Costi per piani a benefici definiti	1.168	1.063	1.037
Altri costi del personale	898	613	626
Costi del personale	52.909	49.040	47.736

	2017		2016		2015	
	puntuali	medi	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	33	32	31	33	35	35
Quadri	48	53	53	54	50	49
Impiegati	544	528	490	471	478	480
Operai	377	373	356	368	349	345
Totale	1.002	986	930	926	912	909

Alla fine del 2017 i dipendenti del Gruppo erano per il 62% in Europa, il 23% nelle Americhe e il 15% in Asia. Tale distribuzione è funzionale alla vicinanza ai clienti per le attività commerciali e ancor di più per l'assistenza tecnica.

[31] ALTRI COSTI OPERATIVI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.322 migliaia di euro rispetto a 2.477 migliaia di euro del 2016 e a 2.343 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Altre imposte e tasse	1.104	973	870
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	729	856	403
Spese di rappresentanza	226	223	201
Minusvalenze su alienazione cespiti	39	5	12
Perdite su crediti	1	101	22
Altri	222	320	835
Altri costi operativi	2.322	2.477	2.343

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Cina.

[32] ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 559 migliaia di euro rispetto a 189 migliaia di euro del 2016 e a 374 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Acc.to f.do rischi	461	161	251
Acc.to fondo garanzia prodotti	83	(2)	117
Acc.to fondo indennità suppletiva	15	30	6
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	189	374

Si segnala il maggior accantonamento nel 2017 da parte di Piovan Do Brasil dovuto a una passività legata a un'interpretazione più restrittiva che in passato su una tassazione locale e l'accantonamento in Francia per una revisione della struttura commerciale per avere una più ampia gestione diretta dei clienti in aree del paese coperte da agenti.

[33] AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.934 migliaia di euro rispetto a 2.795 migliaia di euro del 2016 e a 2.726 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Ammortamento attività immateriali	332	307	262
Ammortamento attività materiali	2.602	2.488	2.463
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	2.795	2.726

[34] PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a negativi 346 migliaia di euro rispetto a negativi 572 migliaia di euro del 2016 e a negativi 736 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Interessi attivi	235	251	293
Proventi da attività finanziarie	60	60	11
Altri proventi finanziari	45	26	21
Proventi finanziari	340	337	325
Interessi passivi bancari	(225)	(319)	(529)
Altri interessi passivi	(193)	(207)	(211)
Altri oneri finanziari	(268)	(383)	(321)
Oneri finanziari	(686)	(908)	(1.061)
Proventi (oneri) finanziati netti	(346)	(572)	(736)

La voce *Altri interessi passivi* accoglie principalmente gli interessi corrisposti in relazione al prestito obbligazionario descritto alla nota [15].

La voce *Altri oneri finanziari* comprende in particolare la componente finanziaria collegata alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti.

[35] UTILI / (PERDITE) SU CAMBI

La voce ammonta a negativi 2.135 migliaia di euro rispetto a negativi 6 migliaia di euro del 2016 e a negativi 494 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Utili su cambi	2.622	2.580	4.172
Perdite su cambi	(4.758)	(2.586)	(4.666)
Utili (Perdite) su cambi	(2.135)	(6)	(494)

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce *Utili su cambi* ammontano rispettivamente a 1.874 migliaia di euro nel 2017 (pari al 71% degli utili su cambi dell'anno), a 1.477 migliaia di euro nel 2016 (pari al 57% degli utili su cambi dell'anno) e a 1.973 migliaia di euro nel 2015 (pari al 47% degli utili su cambi dell'anno).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce *Perdite su cambi* ammontano rispettivamente a 3.164 migliaia di euro nel 2017 (pari al 66,5% delle perdite su cambi dell'anno), a 1.439 migliaia di euro nel 2016 (pari al 56% delle perdite su cambi dell'anno) e a 2.291 migliaia di euro nel 2015 (pari al 49% delle perdite su cambi dell'anno). Il 2017 evidenzia una perdita netta su cambi per 2.135 migliaia di euro. L'aumento rispetto ai periodi precedenti è stato significativamente influenzato da: (i) un finanziamento intercompany erogato dalla Società verso la controllata Universal Dynamics Inc. per un valore iniziale di 4.400 migliaia di USD ad un cambio medio di 1,05 che ha generato una perdita su cambi pari ad 450 migliaia di euro, e (ii) la differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per via delle differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento.

[36] PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DI PASSIVITÀ PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

La voce evidenzia un provento netto nel 2017 pari a 2.100 migliaia di euro rispetto ad un onere di 696 migliaia di euro del 2016 ed un onere di 689 migliaia di euro del 2015.

Nel 2017, la voce è legata alla valorizzazione delle *put options* delle minoranze di Penta mentre negli esercizi 2016 e 2015 la voce accoglie gli effetti legati sia alle *put options* delle minoranze, sia alla valorizzazione dell’Impegno contrattuale all’acquisto da parte di Piovan S.p.A. di un’ulteriore quota pari al 14% di Penta S.r.l. secondo determinati parametri economici e finanziari. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [19].

[37] IMPOSTE

La voce ammonta a 8.885 migliaia di euro rispetto a 7.354 migliaia di euro del 2016 e a 7.375 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Imposte correnti	7.972	8.609	8.776
Imposte differite/anticipate	875	(1.248)	(1.408)
Imposte esercizi precedenti	37	(8)	6
Imposte sul reddito	8.885	7.354	7.375

Le imposte anticipate e differite includono nell’esercizio 2016 e 2017 l’effetto negativo di variazione delle aliquote fiscali applicate in Italia e Stati Uniti, rispettivamente entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 2017 e 1 gennaio 2018.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	29.113	22.738	21.636
Imposte sul reddito calcolate con l’aliquota teorica IRES (24% nel 2017; 27,5% nel 2016 e 2015)	(6.987)	(6.253)	(5.950)
Irap	(912)	(816)	(943)
Effetto della differente tassazione su società operanti all’estero	(643)	(503)	(714)
Effetto su proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.	504	(191)	(190)
Ritenuta d’acconto su dividendi	(381)	-	-
Altri movimenti	(468)	409	422
Imposte sul reddito	(8.885)	(7.354)	(7.375)

Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse. L’effetto sulle imposte anticipate e differite delle società italiane relative alla variazione di aliquota avvenuta nel 2016 è pari ad 87 migliaia di euro. L’effetto sulle imposte anticipate delle società statunitensi relativo alla variazione di aliquota avvenuta nel 2017 è pari a 86 migliaia di euro.

Il *tax rate* utilizzato per la riconciliazione degli esercizi 2015 e 2016 pari al 27,5%, corrisponde all’aliquota IRES applicabile nei medesimi esercizi in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il

reddito imponibile; per l'esercizio 2017 è stato utilizzato un *tax rate* pari al 24%, corrispondente all'aliquota in vigore dal 1 gennaio 2017.

[38] INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nelle note [1], [2], [8] and [25].

[39] ALTRE INFORMAZIONI

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del *fair value*

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dallo IAS 39 confrontate anche con il relativo *fair value*:

31.12.2015 (valori in migliaia di euro)	Categoria IAS 39	Valore contabile	<i>Fair value</i>		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	7.500	-	-	7.500
Altre attività finanziarie a breve termine		7.500	-	-	7.500
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	27.723	-	27.723	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	58	-	58	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		27.781	-	27.781	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	41.509	-	-	41.509
Totale attività finanziarie		76.790	-	27.781	49.009
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	5.660	-	5.660	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.685	-	3.685	-
Passività finanziarie non correnti		9.345	-	9.345	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	17.767	-	17.767	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	1.644	-	1.644	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	494	-	494	-
Passività finanziarie correnti		19.905	-	19.905	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	26.667	-	-	26.667
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	8.151	-	-	8.151
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	20.087	-	-	20.087
Totale passività finanziarie		84.155	-	29.250	54.905

31.12.2016 (valori in migliaia di euro)	Categoria IAS 39	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	22.853	-	22.853	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	55	-	55	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		22.908	-	22.908	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	43.910	-	-	43.910
Totale attività finanziarie		66.818	-	22.908	43.910
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	8.541	-	8.541	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.531	-	3.531	-
Passività finanziarie non correnti		12.072	-	12.072	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	7.542	-	7.542	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	4.559	-	4.559	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	544	-	544	-
Passività finanziarie correnti		12.645	-	12.645	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	28.426	-	-	28.426
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	10.305	-	-	10.305
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	11.783	-	-	11.783
Totale passività finanziarie		75.231	-	24.717	50.514

31.12.2017 (valori in migliaia di euro)	Categoria IAS 39	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	37.859	-	37.859	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	26	-	26	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		37.885	-	37.885	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	61.418	-	-	61.418
Totale attività finanziarie		99.303	-	37.885	61.418
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	16.699	-	16.699	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.134	-	3.134	-
Passività finanziarie non correnti		19.833	-	19.833	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	9.219	-	9.219	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	6.108	-	6.108	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	417	-	417	-
Passività finanziarie correnti		15.744	-	15.744	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	34.460	-	-	34.460
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	14.133	-	-	14.133
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	9.682	-	-	9.682
Totale passività finanziarie		93.852	-	35.577	58.275

Per maggiori informazioni relative al Fair value della voce Passività per impegni e put option si rimanda alla nota [19].

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi per complessivi 10.351 migliaia di euro precisamente:

- 10.311 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;

- 40 migliaia di euro per garanzia prestata a favore di terzi da Piovan S.p.A.

Rapporti con parti correlate

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Di seguito si riportano i dettagli delle transazioni intercorse nel periodo:

Rapporti al 31.12.2017 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	786	-	-	-	-
CMG S.p.A.	Società collegata	[21] [27]	-	117	-	-	419
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	-	-	-	-	-	269
Penta Auto Feeding India Ltd	Joint Venture	[25][26]	-	-	-	66	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[28]	-	-	-	-	1.636
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[29]	-	-	-	-	287
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15] [34]	-	-	2.500	-	146
Altre	-	-	-	-	-	-	29
TOTALE			786	117	2.500	-	2.517

Rapporti al 31.12.2016 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti	Ricavi	Costi	Altri ricavi e proventi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	1	786	-	-	-	-	1
CMG S.p.A.	Società collegata	[21][27]	-	-	32	-	-	188	-
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	-	-	-	-	-	-	327	-
Penta Auto	Joint Venture	[25][26]	63	66	-	-	63	-	66
Feeding India Ltd									
Progema S.r.l.	Società collegata	[27]	-	-	-	-	0	1.162	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[28]	-	-	-	-	-	1.663	-
Filippo Zuppichin	Chief executive officer di Piovan S.p.A.	*	-	-	-	-	-	-	850*
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	*[29]	-	-	-	-	-	286	-
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15][34]	-	-	-	2.500	-	146	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-	18	-
TOTALE			64	852	32	2.500	63	3.463	67

* Nel 2016 si rileva inoltre la cessione di azioni proprie di Piovan S.p.A. a favore di Filippo Zuppichin per un corrispettivo pari a 850 migliaia di euro come descritto in nota [13].

Inoltre si precisa che, come descritto in nota [2], nel 2016 è stata realizzata l'acquisizione da parte di Piovan S.p.A. della società Energys S.r.l., transazione che ha coinvolto in qualità di cedenti Filippo Zuppichin (attuale Amministratore Delegato della Società) e la moglie Paola Thiella, allora soci di Energys S.r.l. rispettivamente al 19,5% e al 12,5%.

Rapporti al 31.12.2015 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Altre attività correnti	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti	Costi	Altri ricavi e proventi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	786	1	-	-	-	1
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	-	-	-	-	-	171	-
CMG S.p.A.	Società collegata	[21][27]	-	-	23	-	19	-
Progema S.r.l.	Società collegata	[27]	-	-	241	-	1.083	-
Energys S.r.l.	Società collegata	[28]	-	-	9	-	7	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[9][28]	-	7.500	-	-	1.585	-
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[29]	-	-	-	-	286	-
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15][34]	-	-	-	2.500	146	-
Altre			-	-	-	-	7	-
TOTALE	Controllante di Piovan S.p.A.		786	7.500	273	2.500	3.133	1

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Società a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2017	% di partecipazione di gruppo 31/12/2017	Quote possedute Azionista-Socio	Criterio di consolidamento
Società:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Basile	BRL	11.947.356	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale	% di	Quote	Criterio di consolidamento
				sociale al	partecipazione	possedute	
				31/12/2017	31/12/2017	Azionista-Socio	
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Woodbridge (U.S. A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	4.020.000	100,00% (*)	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
P i o v a n Muhendslik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	65,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	25.000	62,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	51,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.750.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Piovan South Est Asia Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	Tailandia	THB	9.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Partecipazioni in collegate:							
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015
Amministratori	1.546	1.500	1.500
Key managers	812	815	517
Sindaci	44	41	41
Società di revisione	214	204	189

Si segnala che i corrispettivi relativi al network Deloitte & Touche per le attività di revisione ammontano ai valori riepilogati di seguito:

Tipologia del servizio <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2017	Corrispettivi 2016	Corrispettivi 2015
Revisione legale dei conti	Revisore della Società	Società	55	55	55
Revisione legale dei conti	Revisore della Società	Società controllate	23	23	-
Revisione contabile e review	Revisore della Società	Società controllate	38	38	58
Revisione contabile e review	Rete del revisore della Società	Società controllate	15	15	15
Totale			131	131	128

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La società ha intrapreso un processo volto alla possibile quotazione di parte del proprio capitale presso la Borsa Valori di Milano nel segmento Star.

20.2 Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

Di seguito si riporta il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 agosto 2018.

20.2.1 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, prospetto del conto economico consolidato, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	30.06.2018	31.12.2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	Nota 1	27.665	27.852
Attività immateriali	Nota 2	5.938	5.741
Partecipazioni	Nota 3	487	589
Altre attività non correnti	Nota 4	401	393
Imposte anticipate	Nota 5	4.556	3.656
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		39.047	38.231
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	Nota 6	26.489	23.030
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	5.161	471
Crediti commerciali correnti	Nota 8	60.930	61.418
Crediti tributari	Nota 9	4.716	1.561
Altre attività correnti	Nota 10	4.026	3.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 11	28.917	37.885
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		130.237	127.834
TOTALE ATTIVO		169.284	166.065

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	30.06.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	Nota 12	6.000	6.000
Riserva legale	Nota 12	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 12	(7.641)	(7.641)
Riserva di conversione	Nota 12	(1.686)	(1.607)
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 12	27.693	14.312
Utile (perdita) dell'esercizio	Nota 12	12.329	19.553
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		37.895	31.817
Patrimonio netto di terzi	Nota 14	5.500	4.866
TOTALE PATRIMONIO NETTO		43.395	36.683
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 15	13.714	16.699
Passività finanziarie non correnti	Nota 15	748	3.134
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 16	4.021	3.905
Fondo per rischi ed oneri	Nota 17	1.916	1.835
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 18	2.785	2.755
Altre passività non correnti	Nota 19	131	167
Passività fiscali differite	Nota 5	3.316	2.291
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		26.631	30.785
PASSIVITÀ CORRENTI			
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 15	6.083	6.108
Debiti correnti verso banche	Nota 15	10.243	9.219
Passività finanziarie correnti	Nota 15	473	417
Debiti commerciali	Nota 20	35.642	34.460
Anticipi da clienti	Nota 21	15.579	14.133
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	2.229	8.926
Passività correnti per opzioni	Nota 18	6.885	6.928
Debiti tributari e previdenziali	Nota 22	6.527	7.419
Altre passività correnti	Nota 23	15.597	10.988
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		99.258	98.597
TOTALE PASSIVO		125.889	129.382
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		169.284	166.065

Prospetto di conto economico consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Note	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi	Nota 24	123.504	100.181
Altri ricavi e proventi	Nota 25	3.925	1.341
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		127.429	101.522
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 26	53.114	40.402
Costi per servizi	Nota 27	23.701	19.474
Costi per godimento beni di terzi	Nota 28	1.272	1.157
Costo del personale	Nota 29	27.953	26.390
Altri costi operativi	Nota 30	1.596	1.393
Accantonamenti per rischi ed oneri	Nota 31	139	237
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 32	1.430	1.457
TOTALE COSTI		109.205	90.510
RISULTATO OPERATIVO		18.224	11.012
Proventi finanziari	Nota 33	230	130
Oneri finanziari	Nota 33	(272)	(393)
Utili (perdite) su cambi	Nota 34	(69)	(963)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 35	12	1.129
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 36	(126)	-
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		17.999	10.915
Imposte	Nota 37	5.037	3.316
UTILE DI PERIODO		12.962	7.599
ATTRIBUIBILE A:			
Azionisti della controllante		12.329	7.470
Interessenze di pertinenza di Terzi		633	129
UTILE PER AZIONE			
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 13	0,24	0,15

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.962	7.599
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Differenze cambio da conversione	(79)	(1.286)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(27)	(20)
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela		
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	12.856	6.293
di cui attribuibile a:		
- Azionisti della controllante	12.223	6.164
- Interessenze di pertinenza di terzi	633	129

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01.01.2017	6.000	1.200	(7.641)	361	12.050	14.289	26.259	4.376	30.635
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(12.000)	-	(12.000)	(185)	(12.185)
Destinazione risultato es. preced.	-	-	-	-	14.289	(14.289)	-	-	-
Totale Utile Complessivo	-	-	-	(1.286)	(20)	7.470	6.164	129	6.293
Saldi al 30.06.2017	6.000	1.200	(7.641)	(925)	14.319	7.470	20.423	4.320	24.744
Saldo al 01.01.2018	6.000	1.200	(7.641)	(1.607)	14.312	19.553	31.817	4.866	36.683
Prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(144)	-	(144)	-	(144)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(6.000)	-	(6.000)	-	(6.000)
Destinazione risultato es. preced.	-	-	-	-	19.553	(19.553)	-	-	-
Totale Utile Complessivo	-	-	-	(79)	(27)	12.329	12.223	633	12.856
Saldio al 30.06.2018	6.000	1.200	(7.641)	(1.686)	27.693	12.329	37.895	5.500	43.395

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	12.962	7.599
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1.457
Accantonamenti	917	870
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	170	(131)
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(1.911)	(16)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(12)	(1.129)
Altre variazioni non monetarie	(76)	(107)
Imposte	5.036	3.316
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	18.516	11.859
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(242)	(6.091)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(3.845)	1.487
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(8.299)	(461)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	1.182	(3.105)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	1.446	3.687
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(6.364)	1.496
(Incremento) o decremento attività non correnti	20	135
Incremento o (decremento) passività non correnti	(89)	8
Imposte pagate	(1.571)	(1.975)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	754	7.042
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	1.122	(5.416)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(271)	(220)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	850	(5.636)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazione di finanziamenti bancari		21.500
Rimborsi di finanziamenti bancari	(3.010)	(12.427)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.024	(3.592)
Rimborso Prestito Obbligazionario	(2.500)	-
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(163)	(264)
Dividendi pagati	(6.000)	(185)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(10.649)	5.032
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(9.045)	6.438
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	76	107
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	37.885	22.909
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	28.917	29.453
INTERESSI PAGATI DURANTE IL PERIODO	1.061	908

20.2.2 *Contenuto e forma del bilancio consolidato*

Piovan S.p.A. (la “Società”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02700490275, iscritta al Registro Imprese di Venezia.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area Plastica”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l’Area Food”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Servizi e Ricambi”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, che per quello per l’Area Food: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo conta 7 stabilimenti produttivi e 23 filiali commerciali a presidio di tutti i principali mercati.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 il 2 agosto 2018.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 predisposto secondo Principi Contabili Internazionali IFRS, ed in particolare secondo lo IAS 34, è stato redatto ai soli fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo, predisposto dalla Piovan S.p.A. ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE, nell’ambito della richiesta di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito la “Richiesta di Ammissione”).

Il bilancio consolidato semestrale IFRS al 30 giugno 2018 comprende le risultanze economiche della Società e delle società controllate. Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2018. Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio al 31 dicembre 2017 e con i dati del conto economico e del conto economico complessivo, così come del rendiconto finanziario del primo semestre 2017. I dati comparativi al 30 giugno 2017 sono stati predisposti ai fini del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018, essendo quest’ultimo il primo bilancio consolidato semestrale redatto dal Gruppo Piovan.

Si evidenzia che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresentava il primo bilancio consolidato IFRS della Piovan S.p.A., nel quale pertanto ha trovato applicazione l'IFRS 1, anch'esso specificatamente redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, nell'ambito Richiesta di Ammissione.

20.2.3 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative per il semestre al 30 giugno 2018 (di seguito “Bilancio consolidato semestrale abbreviato”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 34 “Bilanci intermedi”. I prospetti di bilancio sono gli stessi adottati nel Bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'aggiunta nel prospetto di Conto economico consolidato della voce *Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto*, come richiesto dallo IAS 1. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al *fair value* come richiesto dall'IFRS 9 – “Strumenti finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità allo IAS 34 – “Bilanci intermedi” emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto unitamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” del Gruppo Piovan secondo quanto previsto dallo IAS 21 “Operazioni in valuta”. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

La predisposizione del Bilancio consolidato semestrale in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in relazione alle principali aree che richiedono l'utilizzo di stime ed assunzioni.

20.2.4 Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piovan include le situazioni intermedie al 30 giugno 2018 della Società e quelle delle imprese controllate italiane ed estere specificatamente predisposte ai fini di tale bilancio consolidato.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un’impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l’influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Al termine della Note esplicative, alla voce [39] *Altre informazioni*, sono dettagliate le Società incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2018.

20.2.5 Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati e riportati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017.

20.2.6 Sintesi dei principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ai quali si rimanda, ad eccezione di quanto elencato nel paragrafo successivo. Si ricorda che il Gruppo aveva adottato in via anticipata e su base volontaria il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e più precisamente a partire dal 1 gennaio 2015.

20.2.7 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

- Principio contabile Internazionale IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori a tal proposito hanno svolto le seguenti considerazioni:

- Con riferimento all'applicazione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie gli Amministratori non hanno rilevato effetti significativi;
- per quanto riguarda il modello di impairment, le attività finanziarie di maggiore ammontare, ovvero i crediti commerciali, erano già valutate dal Gruppo in parte secondo un'analisi specifica ed in parte secondo un modello di stima basato sull'analisi storica e sul trend storico degli incassi. Sulla base delle analisi effettuate dagli Amministratori, il metodo precedentemente adottato dal Gruppo, conduceva a risultati simili a quelli ottenuti dal modello di calcolo delle perdite attese su crediti come previsto dall'IFRS 9 poiché la valutazione, seppur con modalità applicative differenziate in relazione alla rischiosità del mercato in cui opera la controllata e coordinate a livello di Gruppo, considera elementi quali rischio cliente, rischio paese e informazioni macroeconomiche rilevanti per l'individuazione del rischio atteso. Infatti il Gruppo applica una attenta politica di valutazione anticipata del rischio di credito sia con il monitoraggio della capacità di credito per singolo cliente ex ante in fase di negoziazione di ordini di importo rilevante al fine di minimizzare il rischio stesso, sia esercitando una costante e attenta verifica del credito applicando, per quanto possibile, modalità di parziale pagamento anticipato a tranches al momento dell'accettazione dell'ordine, alla consegna della merce, all'installazione e, per importi marginali, oltre. Il Gruppo storicamente rileva perdite su crediti marginali. A seguito di tale analisi, gli Amministratori hanno rilevato un incremento del fondo svalutazione di 200 migliaia di euro. L'effetto della transizione all'IFRS 9 (pari a 144 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale) è stato rilevato nel patrimonio netto all'inizio del 2018.
- gli Amministratori non hanno individuato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione del nuovo modello di hedge accounting dato che la Società e le sue controllate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

20.2.8 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2018

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo ha avviato un progetto volto a censire i contratti esistenti presso le varie società per poter valutare il trattamento degli stessi alla luce del nuovo principio e per implementare i processi amministrativi e il sistema contabile.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, in considerazione della numerosità dei contratti che possono qualificarsi come lease. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

20.2.9 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per i periodi/esercizi chiusi al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi		Cambi finali	
	30.06.2017	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018
BRL- Real Brasiliano	3,44	4,14	3,97	4,49
CAD – Dollaro Canadese	1,44	1,55	1,50	1,54
CZK – Corona Rep. Ceca	26,79	25,16	25,54	26,02
CNY – Renminbi	7,44	7,71	7,80	7,72
GBP – Sterlina inglese	0,86	0,88	0,89	0,89
HUF – Fiorino ungherese	309,47	314,09	310,33	329,77
MXN – Peso messicano	21,03	23,08	23,66	22,88
SGD – Dollaro di Singapore	1,52	1,61	1,60	1,59
USD – Dollaro Americano	1,08	1,21	1,20	1,17
THB – Baht	37,57	38,42	39,12	38,57
INR – Rupia indiana	71,12	79,51	76,61	79,81
TRY – Lira turca	3,94	4,96	4,55	5,34
AED – Dirham AED	3,97	4,45	4,40	4,29
JPY – Yen	121,66	131,61	135,01	129,04
VND – Dong	24.580,08	27.565,50	27.233,00	26.832,75

20.2.10 Utilizzo di stime

Non vi sono modifiche nelle principali fonti di incertezza delle stime rispetto a quelle riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

20.2.10 Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite “l’*impairment test*”, l’eventuale perdita di valore dell’avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del “*discounted cash flow*”. Il Gruppo Piovan ha predisposto gli *impairment test* al 31 dicembre 2017 e non ha identificato indicatori di *impairment* che richiedano ulteriori verifiche al 30 giugno 2018.

20.2.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

L’attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Non vi sono state variazioni con riferimento a quanto indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 circa i rischi cui il Gruppo è esposto e la gestione degli stessi da parte del management.

La seguente tabella riepiloga l’esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

(valori in migliaia di euro)	30.06.2018									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	118.310	18.342	10.057	6.994	5.372	3.474	2.735	2.356	1.644	169.284
Totale passivo	99.573	10.712	4.834	2.701	2.893	2.628	816	166	1.565	125.889

(valori in migliaia di euro)	31.12.2017									
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	112.956	17.737	9.416	8.065	6.475	3.505	3.356	2.375	2.179	166.065
Totale passivo	89.796	12.891	6.595	4.272	6.223	3.971	2.575	1.120	1.939	129.382

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio.

Ricavi netti	30.06.2018			30.06.2017		
	Importo in €	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo in €	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
EUR - Euro	84.069	84.069	84.069	62.204	62.204	62.204
USD - Dollaro USA	22.340	20.253	24.753	23.521	21.405	26.162
CNY - Renminbi	9.568	8.699	10.632	7.067	6.421	7.848
BRL - Real	3.085	2.769	3.384	3.193	2.903	3.548
GBP - Sterlina Inglese	2.375	2.159	2.639	2.687	2.442	2.985
THB - Bath	1.333	1.212	1.481	694	631	772
TRY - Lira Turca	468	425	519	489	445	544
INR - Rupia Indiana	237	216	263	138	125	153
JPY - Yen Giapponese	3	3	3	144	131	160
CAD - Dollaro Canadese	-	-	-	35	31	38
MXN - Peso Messicano	3	3	3	8	7	9
AED - Dirham Emirati Arabi	23	21	26	1	1	1
TOTALE	123.504	119.829	127.772	100.181	96.746	104.424

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte	30.06.2018			30.06.2017		
	Importo in €	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%	Importo in €	IMPORTO +10%	IMPORTO -10%
EUR - Euro	13.795	13.795	13.795	8.886	8.886	8.886
USD - Dollaro USA	1.644	1.495	1.827	1.016	924	1.129
CNY - Renminbi	1.962	1.782	2.178	451	408	500
BRL - Real	(21)	(19)	(23)	(353)	(321)	(392)
GBP - Sterlina Inglese	141	128	156	194	177	216
THB - Bath	(37)	(33)	(41)	36	33	40
TRY - Lira Turca	(29)	(26)	(32)	(36)	(33)	(40)
INR - Rupia Indiana	21	19	23	55	50	61
JPY - Yen Giapponese	(72)	(65)	(80)	(53)	(48)	(59)
CAD - Dollaro Canadese	312	284	347	134	122	149
MXN - Peso Messicano	379	344	421	622	565	691
AED - Dirham Emirati Arabi	29	26	32	8	8	9
VND - Dong	(22)	(20)	(24)	(4)	(3)	(4)
HUF - fiorino ungherese, forint	(18)	(16)	(20)	(17)	(16)	(19)
CSK - Czech Koruna	(85)	(77)	(94)	(24)	(20)	(25)
TOTALE	17.999	17.617	18.465	10.915	10.732	11.142

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
30.06.2017	73	85	98	61	53
30.06.2018	49	63	77	36	30

20.2.11 Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del semestre chiuso al 30 giugno 2018

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

[1] ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2018 a 27.665 migliaia di euro rispetto a 27.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (valori in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	21.394	1.820	665	3.734	238	27.852
- Costo Storico	25.054	8.736	4.264	14.541	238	52.835
- Fondo Ammortamento	(3.660)	(6.916)	(3.599)	(10.808)	-	(24.983)
Movimenti 2018						
- Investimenti	2.221	169	96	893	971	4.350
- Dismissioni (costo storico)	(2.699)	(38)	(94)	(1.083)	-	(3.913)
- Differenza di conversione su costo storico	(17)	48	(2)	(160)	-	(130)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	77	(40)	3	125	-	165
- Ammortamenti	(357)	(223)	(123)	(574)	-	(1.277)
- Dismissione del fondo ammortamento	325	38	91	166	-	621
Totale Movimenti	(449)	(45)	(28)	(633)	971	(185)
Saldo al 30 giugno 2018	20.945	1.775	637	3.100	1.209	27.665
di cui:						
- Costo Storico	24.559	8.916	4.264	14.191	1.209	53.139
- Fondo Ammortamento	(3.615)	(7.141)	(3.628)	(11.091)	-	(25.474)

A partire dall'esercizio 2017 il Gruppo ha intrapreso un progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico, relativo allo stabilimento italiano e a quello negli Stati Uniti, il cui completamento è previsto entro il 2019. Tale progetto che nel 2017 ha comportato investimenti per 5.987 migliaia di euro riferibili alla voce *Terreni e fabbricati*, ha comportato ulteriori investimenti per 3.192 migliaia di euro nel corso del primo semestre 2018. L'investimento effettuato nel primo semestre 2018 dalla Società con riferimento a tale progetto è stato di 971 migliaia di euro. Anche la controllata statunitense ha proseguito nel primo semestre 2018 le attività di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico del nuovo sito produttivo acquistato nel 2017, con ulteriori investimenti pari a 2.221 migliaia di euro. Il trasferimento presso il nuovo sito produttivo è al momento in corso di completamento.

Inoltre nel mese di giugno 2018 la controllata statunitense ha eseguito il contratto di vendita del vecchio sito produttivo, per un prezzo complessivo di cessione pari a 5.250 migliaia di USD, che alla data del 30 giugno 2018 era già stato interamente incassato da Unadyn. Inc.. La vendita ha comportato una plusvalenza, al netto dei costi di vendita pari a 1.885 migliaia di euro rilevata nel conto economico nella voce *Altri ricavi e proventi*.

Nel corso del primo semestre 2018 sono inoltre stati ceduti alla controllante Pentafin S.p.A. beni non ammortizzabili per un prezzo pari a 988 migliaia di euro, interamente incassato nel corso del mese di giugno 2018. Tali beni, principalmente di recente acquisizione, sono stati ceduti a valore di libro.

La suddivisione delle *Attività Materiali* per area geografica è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
EMEA	19.351	19.386
- di cui Italia	18.254	18.249
NORTH AMERICA	6.645	6.541
- di cui Stati Uniti	6.632	5.526
ASIA	272	297
SOUTH AMERICA	1.397	1.629
Totale	27.665	27.852

Si segnala che al 30 giugno 2018 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 5.938 migliaia di euro rispetto a 5.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	5.279	261	68	123	10	5.741
- Costo Storico	5.279	5.811	186	136	10	11.422
- Fondo Ammortamento	0	(5.550)	(118)	(13)	-	(5.681)
Movimenti 2018						
- Riclassifica costo storico	-	(351)	351	-	-	-
- Riclassifica fondo ammortamento	-	298	(298)	-	-	-
- Investimenti	-	251	16	-	4	271
- Dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-	-
- Differenza di conversione su costo storico	90	(45)	-	(2)	-	43
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	-	34	2	-	-	36
- Ammortamenti	-	(116)	(30)	(7)	-	(153)
- Dismissione del ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale Movimenti	90	71	41	(9)	4	197
Saldo al 30 giugno 2018	5.369	332	109	114	14	5.938
di cui:						
- Costo Storico	5.369	5.666	553	134	14	11.736
- Fondo Ammortamento	0	(5.334)	(445)	(20)	-	(5.798)

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
EMEA	2.652	2.527
- di cui Italia	2.480	2.356
NORTH AMERICA	3.213	3.122
- di cui Stati Uniti	3.213	3.121
ASIA	21	32
SOUTH AMERICA	52	60
Totale	5.938	5.741

Il valore degli avviamenti al 30 giugno 2018 ammonta a 5.369 migliaia di euro rispetto a 5.279 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi:

- all’acquisizione della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. “Unadyn”) avvenuta nel 2008;
- all’acquisizione della controllata Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014;
- all’acquisizione della controllata Progema S.r.l. avvenuta nel 2016;

- all'acquisizione di Energys S.r.l. avvenuta nel 2016.

Avviamento	31.12.2017	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	30.06.2018
<i>(valori in migliaia di euro)</i>					
UnaDyn	3.123	-	-	90	3.213
Penta e Progema	1.872	-	-	-	1.872
Energys	276	-	-	-	276
Altri avviamenti	8	-	-	-	8
Totale	5.279	-	-	-	5.369

Il Gruppo non ha avviamenti il cui valore è deducibile fiscalmente.

Si evidenzia che non vi sono state transazioni tra il Gruppo e soggetti terzi nel periodo in esame e che la variazione dell'avviamento relativo a UnaDyn dipende dai diversi valori dei tassi di cambio USD/Euro alla fine di ciascun periodo e quindi le sue variazioni sono *non cash movement*.

[3] PARTECIPAZIONI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 487 migliaia di euro rispetto a 589 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	quota %	31.12.2017	Utile/(perdita) del periodo	30.06.2018
<i>(valori in migliaia di euro)</i>					
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	266	-	266
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	238	(66)	171
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	31	36
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	67	(67)	0
Altri		-	14	-	14
Totale			589	(102)	487

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e analoga metodologia di valutazione è stata utilizzata con riferimento ad alcune partecipazioni in società controllate con riferimento alle quali, come indicato al paragrafo “*Criteri di Consolidamento*”, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere al consolidamento integrale in quanto ritenute non significative né singolarmente, né complessivamente.

Con riferimento alla partecipata Penta Auto Feeding India Ltd. si segnala che è stato costituito un fondo rischi pari a 24 migliaia di euro, in quanto il patrimonio netto della partecipata, alla data della valutazione era negativo per tale importo.

[4] ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 401 migliaia di euro rispetto a 393 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[5] IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2018 la voce *Imposte anticipate* ammonta a 4.556 migliaia di euro rispetto a 3.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La voce *Imposte anticipate* non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

Al 30 giugno 2018 la voce *Passività fiscali differite* ammonta a 3.316 migliaia di euro rispetto a 2.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Prima applicazione IFRS 9	1.01.2018	Effetto a conto economico complessivo	Altre componenti del conto economico complessivo	30.06.2018
Imposte anticipate	3.656	56	3.712	819	25	4.556
Passività fiscali differite	(2.291)	-	(2.291)	(1.025)	-	(3.316)
Totale	1.365	56	1.421	(206)	25	1.240

ATTIVITÀ CORRENTI

[6] RIMANENZE

Al 30 giugno 2018 ammontano a 26.489 migliaia di euro rispetto a 23.030 migliaia di euro del 31 dicembre 2017; la composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2016
Materie prime	6.257	4.883
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	9.941	9.013
Prodotti finiti	11.919	10.522
Acconti	1.305	1.155
Fondo obsolescenza	(2.933)	(2.543)
Rimanenze	26.489	23.030

Nel primo semestre 2018 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 3.849 migliaia di euro. L'incremento, prevalentemente relativo alle categorie Materie prime e Semilavorati è principalmente legato al normale andamento dell'attività.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce *Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze*.

[7] ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Al 30 giugno 2018 la voce *Attività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 5.161 migliaia di euro rispetto a 471 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

La voce *Passività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 2.229 migliaia di euro al 30 giugno 2018, rispetto a 8.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. In particolare si tratta dei lavori in corso su commessa della controllata Penta S.r.l..

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce *Attività per lavori in corso su ordinazione*), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*):

<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i> (valori in migliaia di euro)	30.06.2018	31.12.2017
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	13.996	735
Acconti ricevuti	(8.835)	(264)
Ammontare dovuto dai committenti	5.161	471

<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i> (valori in migliaia di euro)	30.06.2018	31.12.2017
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	5.277	5.440
Acconti ricevuti	(7.506)	(14.366)
Ammontare dovuto ai committenti	(2.229)	(8.926)

L'incremento delle *Attività per lavori in corso su ordinazione* rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile da un lato al maggior numero di commesse in corso e dal altro al fatto che l'avanzamento delle singole commesse è maggiore rispetto al valore degli anticipi da clienti contrattualmente previsti.

La significativa riduzione delle *Passività per lavori in corso su ordinazione* rispetto al 31 dicembre 2017 è determinata sia da una diversa dinamica nella fatturazione degli anticipi ai clienti che dallo stato d'avanzamento delle singole commesse.

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano ad 17.771 migliaia di euro nel primo semestre 2018 e sono relativi alla controllata Penta S.r.l..

La tabella sotto mostra la movimentazione delle Attività e Passività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Diminuzione	Aumento	30.06.2018
Attività per lavori in corso su ordinazione	471	(98)	4.788	5.161
Passività per lavori in corso su ordinazione	(8.926)	6.886	(189)	(2.229)

L'ammontare dei ricavi rilevati in ciascun periodo e che era incluso nelle Passività per lavori in corso su ordinazione all'inizio del periodo è pari a 6.886 migliaia di euro per il primo semestre 2018.

[8] CREDITI COMMERCIALI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 60.930 migliaia di euro rispetto a 61.418 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi è così composta:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Crediti commerciali lordi	64.561	64.324
Fondo svalutazione crediti	(3.631)	(2.906)
Crediti commerciali	60.930	61.418

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
EMEA	36.395	39.182
- di cui Italia	20.080	19.165
NORTH AMERICA	10.238	11.010
ASIA	11.410	8.494
SOUTH AMERICA	2.887	2.732
Totale	60.930	61.418

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre alle perdite su crediti attese.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018		31.12.2017	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	46.111	(138)	43.288	-
Crediti scaduti entro 30 giorni	6.763	(26)	11.464	
Crediti scaduti tra 1 e 12m	8.688	(819)	7.017	(835)
Crediti scaduti oltre 12m	3.000	(2.648)	2.555	(2.071)
Totale	64.561	(3.631)	64.324	(2.906)

Il valore dei crediti al 30 giugno 2018 al lordo del fondo è in linea con lo stesso dato al 31 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2018 lo scaduto inferiore ad 1 mese è pari a 6.763 migliaia di euro, in riduzione di 4.701 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale andamento è connesso alla normale gestione delle tempistiche di incasso. I crediti scaduti da oltre 12 mesi sono per circa l'88 per cento coperti dal fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'accantonamento annuo è incluso nella voce *Altri costi operativi*.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Prima applicazione IFRS 9	1.01.2018 restated	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	30.06.2018
Fondo svalutazione crediti	2.906	200	3.106	530	(13)	(2)	10	3.631

[9] CREDITI TRIBUTARI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 4.716 migliaia di euro rispetto a 1.561 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. La composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Crediti IVA	3.398	859
Altri crediti tributari	1.318	702
Crediti tributari	4.716	1.561

La variazione dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alla controllata Penta S.r.l.. Gli *Altri crediti tributari* includono crediti IRES ed IRAP iscritti dalla controllata Penta S.r.l. per le annualità 2016 e 2017, oltre al credito per il contributo sulla ricerca e sviluppo della Piovan S.p.A..

[10] ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 4.026 migliaia di euro rispetto a 3.469 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. La composizione della voce è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Anticipi a fornitori	1.656	1.425
Crediti verso imprese controllanti	786	786
Crediti verso imprese controllate	8	-
Ratei e risconti	509	551
Altri crediti	1.067	708
Altre attività correnti	4.026	3.469

La voce *Crediti verso imprese controllanti* include crediti verso la controllante Pentafin S.p.A. relativi alle istanze di rimborso IRES presentate dalla consolidante fiscale per conto di Piovan S.p.A. con riferimento alla mancata deduzione dell'IRAP per le annualità 2007-2011 (D.L. 201 del 2011) e 2005-2007 (D.L. 85 del 2008). Gli *Altri crediti* al 30 giugno 2018 includono crediti verso dipendenti per un importo di 270 migliaia di euro.

[11] DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano complessivamente a 29.960 migliaia di euro rispetto a 37.885 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Conti correnti e depositi postali	28.886	37.859
Cassa	31	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.917	37.885

Si rimanda al *Rendiconto Finanziario* per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

La riduzione delle disponibilità liquide è parzialmente connessa (€ 5.200 migliaia) all'assorbimento di cassa delle attività operative della controllata Penta S.r.l..

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Al 30 giugno 2018 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[12] PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il patrimonio netto risulta così composto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(7.641)
Riserva di conversione	(1.686)	(1.607)
Altre Riserve e utili indivisi	27.693	14.312
Risultato del periodo	12.329	19.553
Patrimonio netto di Gruppo	37.895	31.817

Il *capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato, risulta composto al 30 giugno 2018 da nr. 60.000.000 azioni ordinarie (nr. 600.000 azioni ordinarie al 31 dicembre 2017).

In data 29 giugno 2018 è intervenuta una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni oltre ad un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 nuove azioni prive di valore nominale per ogni n. 1 vecchia azione. La delibera dell'assemblea non ha comportato variazioni del capitale sociale.

Si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 30 giugno 2018, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 9.070.700 azioni proprie pari al 15,12% del capitale sociale della Piovan S.p.A.; il controvalore di bilancio al 30 giugno 2018 è pari a 7.641 migliaia di euro.

L'acquisto è avvenuto con delibera dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 2012 per 4.012 migliaia di euro e con delibera dell'assemblea dei soci del 14 ottobre 2013 per 4.140 migliaia di euro. Nell'esercizio 2016 una parte delle azioni proprie detenute dalla Società, è stata ceduta all'Ing. Filippo Zuppichin ad un prezzo superiore al valore di carico.

La **Riserva di conversione** include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce **Altre Riserve e utili indivisi** accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2018 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 6.000 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Società nel corso del mese di giugno 2018. Diversamente i dividendi distribuiti nel precedente esercizio, pari a 12.000 migliaia di euro, erano stati pagati nel corso del mese di luglio 2017.

[13] UTILE PER AZIONE

Il 29 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 (cento) nuove azioni prive di valore nominale ogni n. 1 vecchia azione. A seguito di tale deliberazione, che non ha avuto effetti sul capitale sociale, le azioni in circolazione sono 60.000.000. Pertanto, i calcoli dell'utile per azione per tutti i periodi presentati sono stati adeguati retrospettivamente e presentati in base al nuovo numero di azioni.

In particolare l'utile per azione è stato calcolato, per tutti i periodi presentati, dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione, quest'ultima determinata considerando l'incremento del numero di azioni come stabilito dalla delibera sopra citata. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo.

L'utile per azione è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Società (in migliaia di euro)	12.329	7.470
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.929
Utile e utile diluito per azione (in unità di euro)	0,24	0,15

Si precisa che il numero di azioni sopra riportato, corrispondente alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione, non include le azioni proprie detenute dalla Piovan S.p.A che risultano pari a nr. 9.070.700 azioni.

[14] PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Al 30 giugno 2018 il patrimonio netto di terzi ammonta a 5.500 migliaia di euro rispetto a 4.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate Penta S.r.l., Progema S.r.l. e FDM GmbH (rispettivamente 35%, 38% e 33,33%).

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	30.06.2018
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	4.866	633	1	5.500

[15] PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti bancari a breve termine	10.243	9.219
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.083	6.108
Finanziamenti per leasing	426	412
Altri debiti finanziari	47	5
Passività finanziarie correnti	16.799	15.743

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	13.714	16.699
Prestito obbligazionario	0	2.500
Finanziamenti per leasing	748	634
Totale Passività non correnti	14.462	19.832

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative.

La voce *Prestito obbligazionario* accoglieva al 31 dicembre 2017 il debito pari a 2.500 migliaia di euro rappresentato da nr. 2.500 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, con tasso fisso del 5,83% annuo e scadenza 31 dicembre 2030. Al 31 dicembre 2017 il prestito risultava interamente sottoscritto dalla società Delta Erre S.p.A., incorporata successivamente in Spafid S.p.A. nel febbraio 2018, società operante in base a mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan. A partire dal mese di maggio 2018, la proprietà effettiva del titolo obbligazionario risulta intestata a Nicola Piovan, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla stessa data; il prestito obbligazionario è stato del tutto rimborsato anticipatamente in giugno 2018.

Con riferimento al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

30.06.2018 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	2.667	1.333	1.333
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m +0,55%	6.400	1.600	4.800
Credem	EUR	6.000	05/04/2021	Fisso	0,48%	4.511	1.496	3.014
BNL II	EUR	7.500	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.015	1.492	4.522
Altri	EUR					204	161	44
Totale		26.500				19.797	6.083	13.714

31.12.2017 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	3.333	1.333	2.000
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m +0,55%	7.200	1.600	5.600
Credem	EUR	6.000	05/04/2021	Fisso	0,48%	5.256	1.493	3.763
BNL II	EUR	7.500	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.758	1.489	5.270
Altri	EUR					258	193	66
Totale		26.500				22.806	6.108	16.699

Rispetto ai contratti di finanziamento si precisa che il finanziamento BNL II e il finanziamento Credem prevedevano *covenant* che risultavano rispettati al 31 dicembre 2017. Alla data di approvazione del presente bilancio intermedio la società ha negoziato l'eliminazione delle clausole relative al rispetto dei *covenant* con riferimento ad entrambi i contratti di finanziamento di cui sopra. Con riferimento al finanziamento Credem si precisa che tali clausole verranno riapplicate nel caso in cui, la Società non porti a termine il processo di quotazione.

Si segnala che al 30 giugno 2018 non sono presenti finanziamenti assistiti da garanzia.

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	30.06.2018
Debiti bancari a breve termine	9.219	1.024	-	-	10.243
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	(25)	-	-	6.083
Finanziamenti per leasing	412	(206)	220	-	426
Altri debiti finanziari	5	42	-	-	47
Passività finanziarie correnti	15.743	835	220	-	16.799

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	30.06.2018
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	(2.985)	-	-	13.714
Obbligazioni ordinarie	2.500	(2.500)	-	-	0
Finanziamenti per leasing	634	-	114	-	748
Passività finanziarie non correnti	19.832	(5.485)	114	-	14.462

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 30.06.2018	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	13.714	14.411	-	14.411	-
Finanziamenti per leasing oltre es.	748	774	-	440	334
Passività finanziarie non correnti	14.462	15.184	-	14.851	334
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	10.243	10.286	10.286	-	-
Debiti correnti verso banche	6.083	6.647	6.647	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	426	440	440	-	-
Altri debiti finanziari	47	47	47	-	-
Passività finanziarie correnti	16.799	17.421	17.421	-	-

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	17.911	-	17.911	-
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.686	146	583	3.958
Finanziamenti per leasing oltre es.	634	655	-	440	215
Passività finanziarie non correnti	19.832	23.252	146	18.933	4.173
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	6.294	6.294	-	-
Debiti correnti verso banche	9.219	9.257	9.257	-	-
Finanziamenti per leasing entro es.	412	426	426	-	-
Altri	5	5	5	-	-
Passività finanziarie correnti	15.743	15.981	15.981	-	-

[16] PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

La voce include principalmente (4.002 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e 3.885 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società Italiane del Gruppo. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018
Saldo iniziale	3.885
Variazione di perimetro	-
Altre variazioni	-
Benefici erogati ai dipendenti	(103)
Differenza di conversione	-
Accantonamento	705
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(485)
Utili/(perdite) attuariali	-
Costo per interessi	-
Saldo finale	4.002

La rimanente parte del saldo (20 migliaia di euro al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Rispetto alle ipotesi attuariali illustrate nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

non sono emersi fatti o eventi tali da ritenere necessario un aggiornamento del calcolo attuariale e delle ipotesi sottostanti.

[17] FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 30 giugno 2018 i fondi ammontano 1.916 migliaia di euro rispetto a 1.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e la loro composizione è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Fondo rischi legali e fiscali	1.123	1.096
Fondo garanzia prodotti	599	608
Fondo per indennità suppletiva clientela	122	87
Fondo indennità quiescenza	26	21
Fondo rischi partecipate	24	-
Altri fondi rischi	22	22
Fondi per rischi ed oneri	1.916	1.835

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione della voce in commento:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Acc.nti	Rilasci	Diff. di conversione	31.12.2017
Fondo rischi legali e fiscali	1.096	90	-	(63)	1.123
Fondo garanzia prodotti	608	14	(26)	3	599
Fondo per indennità suppletiva clientela	87	35	-	-	122
Fondo indennità quiescenza	21	5	-	-	26
Fondo rischi partecipate	-	24	-	-	24
Altri Fondi	22	-	-	-	22
Fondi per rischi ed oneri	1.835	168	(26)	(60)	1.916

Il *Fondo rischi legali e fiscali* al 30 giugno 2018 accoglie:

- un fondo pari a 90 migliaia di euro, accantonato nel 2018, della controllata Unadyn e relativo ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza.
- un fondo pari a 467 migliaia di euro della controllata Penta S.r.l., iscritto negli esercizi precedenti, a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza.
- un fondo pari a 437 migliaia di euro della controllata Piovan Do Brasil accantonato a fronte di passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati.
- un fondo pari a 130 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato nel 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese.

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il *Fondo rischi rischi partecipate* include l'accantonamento relativo al patrimonio netto negativo della controllata Penta Auto Feeding India Ltd.

[18] PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put e impegni rilasciati ai soci di minoranza di Penta S.r.l.. A fine dicembre 2014 Piovan S.p.A. ha assunto il controllo di Penta S.r.l. tramite l'acquisto del 51% del capitale della stessa. Il prezzo per l'acquisto del 51% della controllata era pari a 2.400 migliaia di euro. Inoltre, nell'ambito del medesimo accordo di acquisizione, Piovan S.p.A.:

- aveva assunto l'impegno di acquisire (di seguito l'"Impegno"), e il venditore l'impegno a vendere, una ulteriore quota della partecipata pari al 14% della stessa. L'acquisto di tale seconda tranche (*second closing*) è avvenuto nel 2016 per complessivi 9.000 migliaia di euro.
- ha concesso al venditore una *put option* su quote Penta S.r.l. fino al 35% del capitale della stessa (di seguito la "Put Option") che conferiva al venditore il diritto incondizionato di vendere a Piovan S.p.A. tale quota ad un prezzo definito da una formula anch'essa basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta redatto secondo principi contabili italiani. Tale opzione è

esercitabile tra la data di approvazione del bilancio di Penta S.r.l. al 31 dicembre 2016 e il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Gli Amministratori, dopo aver analizzato il contratto di acquisto, hanno stabilito che l'acquisizione del controllo della Penta S.r.l. fosse riferibile al momento in cui è avvenuto l'acquisto della quota pari al 51% della partecipata. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, l'Impegno e la Put Option sono state rilevate come passività, con contropartita patrimonio netto di Gruppo, in quanto riguardanti quota di minoranza che sarebbero state assunte solo successivamente all'acquisizione del controllo avvenuta con l'acquisto del 51% della partecipata (qualificandole quindi come transazione tra soci nella loro qualità di soci: la descrizione dei criteri contabili per le operazioni tra soci sono riportate al paragrafo criteri di consolidamento). L'ammontare cui è stata iscritta la Put Option, alla data di transizione, è pari al valore attuale stimato del prezzo d'esercizio della stessa come definito contrattualmente.

Ad aprile 2015, a seguito dell'ingresso nel consiglio di amministrazione di Penta S.r.l. di un nuovo manager, questi ha acquisito dal venditore della partecipata, una quota di minoranza della stessa pari al 10%. Piovan S.p.A. ha contestualmente concesso a tale nuovo socio di minoranza una *put option* (o "Put Option 2"), in relazione a tale quota di Penta S.r.l., esercitabile nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022. Il prezzo di esercizio è definito da una formula basata su indicatori economico finanziari desunti dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani di Penta S.r.l. parzialmente diversa rispetto a quella concessa al venditore. A seguito delle operazioni appena descritte intervenute ad aprile 2015, la Put Option residua a favore del venditore di Penta S.r.l. è relativa a una quota pari al 25% del capitale sociale della stessa.

Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa dei movimenti della voce in esame e con indicazione dei relativi effetti economici. Si ricorda che il valore di iscrizione delle passività per put option sopra descritte rappresentano la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale e che le loro variazioni di *fair value* sono riflesse nel conto economico alla voce *Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza*.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	30.06.2018
Put Option	6.928	-	-	(43)	6.885
Put Option 2	2.755	-	-	30	2.785
Totale Put Option	9.683	-	-	(12)^(*)	9.670
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	9.683	-	-	(12)^(*)	9.670
<i>di cui</i>					
non correnti	2.755	-	-	-	2.785
correnti	6.928	-	-	-	6.885

* *Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.*

A commento della movimentazione sopra esposta si evidenzia che le variazioni rispetto al 31 dicembre 2017 rilevate a conto economico, sono riferibili all'effetto dell'attualizzazione e alle variazioni di *fair value*.

[19] ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 131 migliaia di euro rispetto a 167 migliaia di euro del 31 dicembre 2017 e sono rappresentate da debiti tributari della controllata Piovan Do Brasil.

[20] DEBITI COMMERCIALI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 35.642 migliaia di euro rispetto a 34.460 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo. L'incremento è coerente con l'incremento del fatturato. La voce include, al 30 giugno 2018, debiti verso la collegata CMG S.p.A. e verso la collegata Studio Ponte S.r.l. derivanti da rapporti di fornitura, come indicato alla nota [39].

[21] ANTICIPI DA CLIENTI

Al 30 giugno 2018 gli *Anticipi da clienti* sono pari a 15.579 migliaia di euro rispetto a 14.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dal Gruppo e relativi a contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte *at point in time*.

[22] DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 6.527 migliaia di euro rispetto a 7.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso istituti previdenziali	2.246	2.497
Debiti IVA	1.379	2.328
Debiti per ritenute lavoro dipendente	944	1.212
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	1.629	699
Altri	329	683
Debiti tributari e previdenziali	6.527	7.419

[23] ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano a 15.597 migliaia di euro rispetto a 10.988 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso il personale	5.357	4.357
Debiti verso imprese controllanti	3.079	-
Ratei e risconti passivi	5.141	4.026
Altri debiti	2.020	2.604
Altre passività correnti	15.597	10.988

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. I Debiti verso imprese controllanti sono prevalentemente riferibili a Piovan S.p.A. e sono derivanti dal contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante Pentafin S.p.A.. In particolare l'ammontare della voce al 30 giugno 2018 accoglie il saldo IRES dell'esercizio 2017, oltre all'IRES di competenza del primo semestre 2018.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

[24] RICAVI

I ricavi ammontano a 123.504 migliaia di euro al 30 giugno 2018 rispetto a 100.181 migliaia di euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 23,3%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	95.360	85.617
Ricavi Sistemi per l'Area Food	15.603	1.603
Ricavi Servizi e Ricambi	12.541	12.961
Ricavi	123.504	100.181

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle *performance obligation*, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene *over time*, così come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. La predetta categoria di ricavi ammonta a 17.771 migliaia di euro nel primo semestre 2018, mentre nel primo semestre 2017 era pari a 6.376 migliaia di euro. Tali ricavi sono relativi alla controllata Penta S.r.l.. L'incremento è ascrivibile allo stato di avanzamento di alcune importanti commesse che la controllata si è aggiudicata nell'esercizio precedente con clienti ricorrenti.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica nel primo semestre 2018 registra un incremento dei ricavi del 11,4% rispetto al periodo precedente, confermando la posizione di leadership detenuta dal Gruppo in tale mercato con crescite soddisfacenti soprattutto in EMEA e Asia.
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food nel primo semestre 2018 evidenzia dei ricavi pari a 15.603 migliaia di euro con un incremento di 14.000 migliaia di euro. Questi risultati sono coerenti con la strategia del Gruppo di aumentare la quota di mercato dell'Area Food e sono parzialmente correlati a progetti riguardanti due importanti clienti multinazionali. Infatti nel primo semestre 2018 la percentuale dei ricavi dell'Area Food, rispetto al totale dei Ricavi di Gruppo, è pari al 12,6% rispetto all'1,6% del pari semestre del 2017, pur essendo in presenza di una crescita del 11,4% dell'Area Plastica nello stesso periodo.

Il mercato dei Sistemi per l'Area Food è in forte sviluppo beneficiando della medesima strategia già implementata nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica, attraverso attività di *cross-selling* resa possibile dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il *kown-how* specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta e Progema S.r.l. nel mercato dei Sistemi per l'Area Food. Il

cross-selling è realizzato sia nei diversi mercati geografici utilizzando la struttura organizzativa e societaria del Gruppo, sia proponendo ulteriori soluzioni tecnologiche ai clienti già esistenti, ampliando così le funzionalità e allungando parte di la catena del valore fornita dal Gruppo Piovan ai propri clienti. Penta è stata acquisita nel corso di dicembre 2014 e la strategia definita sta producendo i risultati attesi.

- il mercato dei Servizi e Ricambi evidenzia nel primo semestre 2018 una leggera riduzione pari al 3,2% rispetto pari periodo precedente.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
EMEA	78.954	58.011
ASIA	16.847	12.182
NORTH AMERICA	21.817	23.966
SOUTH AMERICA	5.886	6.022
Ricavi	123.504	100.181

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 28.348 migliaia di euro nel primo semestre 2018 e a 12.312 migliaia di euro nel pari periodo dell'anno precedente. La crescita in Italia nel primo semestre del 2018 è determinata principalmente dall'aumento significativo (10.193 migliaia di euro) delle vendite nel mercato dei Sistemi per l'Area Food.

[25] ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a 3.925 migliaia di euro in aumento di 2.584 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2017, di cui 1.885 migliaia di euro sono relativi alla plusvalenza per la vendita dell'immobile in USA da parte di Unadyn come meglio spiegato di seguito.

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Servizi accessori di trasporto su vendite	1.081	610
Noleggio macchinari	92	73
Contributi in conto esercizio	222	1
Sopravvenienze attive	141	28
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	1.911	16
Riaddebiti a fornitori	19	161
Risarcimenti assicurativi	30	156
Provvigioni	50	96
Vendita rottami	55	67
Altri	324	133
Altri ricavi e proventi	3.925	1.341

La voce *Servizi accessori di trasporto su vendite* si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

La voce *Noleggio macchinari*, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I *Contributi in conto esercizio* rilevati nel semestre 2018 sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A..

Le *Sopravvenienze attive* sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

Nella voce *Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali*, l'ammontare principale è relativo alla plusvalenza netta pari a 1.885 migliaia di euro, derivate dalla cessione dell'immobile della controllata Unadyn, adibito a stabilimento produttivo, sito in 13600-10, Dabney Road, Woodbridge, Virginia, per un prezzo complessivo di cessione pari a USD 5.250 migliaia. Tale importo alla data del 30 giugno 2018 era già stato interamente pagato dall'acquirente al venditore Unadyn. Inc.. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota [1].

La voce *Altri* include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[26] ACQUISTO DI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce ammonta a 53.114 migliaia di euro nel primo semestre del 2018 rispetto a 40.402 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Acquisto materie prime, componenti e merci	54.473	37.503
Acquisto materiale di consumo	2.061	1.770
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(2.484)	(1.673)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(936)	2.801
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	53.114	40.402

La variazione deriva principalmente dal maggiore acquisto di materie prime (+ 16.970 migliaia di euro) che varia in relazione sia all'aumento dei ricavi, sia all'andamento delle variazioni delle rimanenze.

In particolare la crescita degli acquisti per materie prime, componenti e merci è sia determinata dall'elevato incremento delle vendite, sia dal maggior peso delle vendite dell'area Food, rispetto al totale delle vendite del Gruppo (11,4% nel semestre 2018 rispetto all'1,6% del semestre 2017), caratterizzate da un più elevato costo dei materiali di acquisto e dei costi per installazione montaggio, controbilanciato da un minor peso percentuale sia del costo del lavoro diretto, sia dei costi fissi. La variazione nella voce *Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* è direttamente collegata alla produzione dei prodotti o sistemi ordinati e alla loro successiva vendita.

La variazione nella voce *Variazione delle rimanenze di materie prime e merci* è riconducibile a continue attività di ottimizzazione delle quantità a magazzino applicando tecniche *Kaizen*.

Si precisa che i costi di acquisto includono nei periodi semestrali 2018 e 2017, costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di CMG S.p.A., società collegata che produce e commercializza prodotti e tecnologie in materia di macinazione e triturazione di materie plastiche, legno e metalli leggeri, oltre a costi sostenuti nei confronti della collegata Studio Ponte S.r.l.. Detti costi risultano dettagliati alla nota [39].

[27] COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 23.701 migliaia di euro nel primo semestre 2018 rispetto a 19.474 migliaia di euro del primo semestre 2017 in aumento del 21,7% rispetto al I semestre 2017

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Lavorazioni esterne	9.458	7.340
Costi di trasporto	3.493	2.218
Viaggi e trasferte	2.082	1.948
Provvigioni	1.805	1.677
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	903	909
Consulenze	1.600	922
Manutenzioni e riparazioni	826	875
Spese di marketing e pubblicità	900	810
Utenze	676	652
Assicurazioni	538	550
Spese di telefonia e connessioni	286	285
Altri	1.134	1.288
Costi per servizi	23.701	19.474

L'andamento della voce è attribuibile in modo generalizzato a tutte le società del Gruppo, tra queste tuttavia gli importi più significativi si riferiscono a Piovan S.p.A., a Universal Dynamics Inc e a Penta S.r.l..

Le voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 9.458 migliaia di euro nel primo semestre del 2018 (39,9% del totale *Costi per servizi*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*. Nel primo semestre 2017 tale voce è stata pari a 7.340 migliaia di euro e al 37,7% del totale *Costi per servizi*. La crescita del peso delle lavorazioni esterne è determinata sostanzialmente dal maggior peso delle produzioni di Sistemi per l'Area Food che si caratterizzano per un più elevato peso di produzioni esterne su specifiche ingegneristiche e produttive del Gruppo e per un minor peso del lavoro diretto di produzione;
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui incremento è connesso all'andamento del business;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.

Si precisa che la voce include i compensi corrisposti a Nicola Piovan, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per l'attività di Amministratore Unico, fino alla data del 29 giugno 2018 e successivamente Presidente esecutivo della Società per valori dettagliati alla nota [39].

[28] COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I *Costi per godimento beni di terzi* ammontano a 1.272 migliaia di euro rispetto a 1.157 migliaia di euro del primo semestre 2017.

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Affitti passivi	852	797
Canoni	178	175
Noleggi	242	184
Costi per godimento beni di terzi	1.272	1.157

L'incremento della voce, concentrato negli affitti passivi, è determinato principalmente dagli ulteriori affitti nelle nuove società costituite e controllate in Piovan Gulf Fze e Piovan Vietnam Ltd. oltre agli incrementi contrattuali.

Si precisa che la voce include canoni passivi corrisposti dalla Società alla correlata Carsil S.r.l. in forza del contratto di locazione relativo alla sede amministrativa sita in Santa Maria di Sala. Tali costi risultano dettagliati alla nota [39].

[29] COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 27.953 migliaia di euro rispetto a 26.390 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Salari e stipendi	21.059	20.052
Oneri sociali	5.920	5.347
Costi per piani a benefici definiti	609	564
Altri costi del personale	365	428
Costi del personale	27.953	26.390

	30.06.2018		30.06.2017	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	37	36	32	32
Quadri	57	56	54	53
Impiegati	568	563	516	517
Operai	383	383	375	371
Totale	1.045	1.038	977	973

I collaboratori del Gruppo sono cresciuti rispetto al 2017. L'incremento è funzionale al percorso di crescita e vicinanza ai clienti che il Gruppo sta perseguendo.

[30] ALTRI COSTI OPERATIVI

Il saldo della voce al primo semestre 2018 ammonta a 1.596 migliaia di euro rispetto a 1.393 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Altre imposte e tasse	667	445
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	530	698
Spese di rappresentanza	169	146
Altri	230	104
Altri costi operativi	1.596	1.393

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Cina.

[31] ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti al primo semestre 2018 ammontano a 139 migliaia di euro rispetto a 237 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Acc.to f.do rischi	139	237
Accantonamenti per rischi ed oneri	139	237

Nel 2018 l'accantonamento è riconducibile ad una vertenza legale della controllata Unadyn come indicato alla nota [17].

Si segnala il maggior accantonamento nel semestre 2017 da parte di Piovan Do Brasil dovuto a una passività legata a un'interpretazione più restrittiva che in passato su una tassazione locale.

[32] AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce al 30 giugno 2018 ammonta a 1.430 migliaia di euro rispetto a 1.457 migliaia di euro al 30 giugno 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Ammortamento attività immateriali	153	54
Ammortamento attività materiali	1.277	1.403
Ammortamenti e svalutazioni	1.430	1.457

[33] PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce ammonta complessivamente a negativi 42 migliaia di euro nel primo semestre 2018 rispetto a negativi 263 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Interessi attivi	92	103
Proventi da attività finanziarie	60	0
Altri proventi finanziari	78	26
Proventi finanziari	230	130
Interessi passivi bancari	(59)	(112)
Altri interessi passivi	(98)	(96)
Altri oneri finanziari	(116)	(184)
Oneri finanziari	(273)	(393)
Proventi (oneri) finanziati netti	(42)	(263)

La voce *Altri interessi passivi* accoglie principalmente gli interessi corrisposti in relazione al prestito obbligazionario descritto alla nota [15], completamente rimborsato dalla Società nel corso del mese di giugno 2018. Per l'ammontare dei relativi interessi si rimanda alla nota [39].

[34] UTILI / (PERDITE) SU CAMBI

La voce ammonta a negativi 69 migliaia di euro nel primo semestre 2018 rispetto a negativi 963 migliaia di euro del primo semestre 2017. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30.06.2018	30.06.2017
Utili su cambi	1.983	1.301
Perdite su cambi	(2.053)	(2.265)
Utili (Perdite) su cambi	(69)	(963)

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce *Utili su cambi* ammontano rispettivamente a 1.513 migliaia di euro nel primo semestre 2018 (pari al 76% degli utili su cambi del periodo) e a 819 migliaia di euro nel primo semestre 2017 (pari al 63% degli utili su cambi del periodo).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce *Perdite su cambi* ammontano rispettivamente a 1.024 migliaia di euro nel primo semestre 2018 (pari al 49,9% delle perdite su cambi del periodo), e a 1.733 migliaia di euro nel primo semestre 2017 (pari al 76,5% delle perdite su cambi dell'anno). Il primo semestre 2018 evidenzia una perdita netta su cambi per 69 migliaia di euro in significativo miglioramento rispetto al pari semestre dell'esercizio precedente, che era stato significativamente influenzato: (i) dalla perdita sul finanziamento erogato in marzo 2017 dalla Società verso la controllata Universal Dynamics Inc. per un valore iniziale di 4.400 migliaia di USD, che aveva generato una perdita su cambi pari a 325 migliaia di euro nel primo semestre 2017, e (ii) dalla differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per via delle differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento.

[35] PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DI PASSIVITÀ PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

La voce evidenzia un provento netto nel primo semestre 2018 pari a 12 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 1.129 migliaia di euro del primo semestre 2017.

La voce è legata alla valorizzazione delle passività per *put options* delle minoranze di Penta. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [18].

[36] UTILE (PERDITA) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta ad una perdita netta di 126 migliaia di euro nel primo semestre 2018 ed è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [3] per maggiori informazioni.

[37] IMPOSTE

La voce ammonta a 5.037 migliaia di euro del primo semestre 2018 rispetto a 3.316 migliaia di euro del primo semestre 2017. Le imposte del semestre sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio in conformità allo IAS 34. Le imposte del semestre sono state determinate considerando la migliore stima delle spese fiscali previste per l'intero esercizio in conformità allo IAS 34. Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

[38] INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nelle note [1], [2], [8] and [24].

[39] ALTRE INFORMAZIONI**Classi di strumenti finanziari e gerarchia del *fair value***

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dallo IFRS 9 confrontate anche con il relativo *fair value*:

30.06.2018 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Categoria IAS 39	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Attività finanziarie al costo ammortizzato	28.886	-	28.886	-
Cassa	Attività finanziarie al costo ammortizzato	31	-	31	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		28.917	-	28.917	-
Crediti commerciali	Attività finanziarie al costo ammortizzato	60.930	-	-	60.930
Totale attività finanziarie		89.847	-	28.917	60.930
Debiti finanziari verso banche	Passività finanziarie al costo ammortizzato	13.714	-	13.714	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività finanziarie al costo ammortizzato	748	-	748	-
Passività finanziarie non correnti		14.462	-	14.462	-
Debiti bancari a breve termine	Passività finanziarie al costo ammortizzato	10.243	-	10.243	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.083	-	6.083	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività finanziarie al costo ammortizzato	473	-	473	-
Passività finanziarie correnti		16.799	-	16.799	-
Debiti commerciali	Passività finanziarie al costo ammortizzato	35.642	-	-	35.642
Anticipi da clienti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	15.579	-	-	15.579
Passività per impegni e put option	Passività finanziarie al <i>fair value through profit and loss</i>	9.671	-	-	9.671
Totale passività finanziarie		92.153	-	31.261	60.892

31.12.2017 (valori in migliaia di euro)	Categoria IAS 39	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie al costo ammortizzato	37.859	-	37.859	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie al costo ammortizzato	26	-	26	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			37.885	-	37.885	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie al costo ammortizzato	61.418	-		61.418
Totale attività finanziarie			99.303	-	37.885	61.418
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	16.699	-	16.699	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.134	-	3.134	-
Passività finanziarie non correnti			19.833	-	19.833	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.219	-	9.219	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	6.108	-	6.108	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	417	-	417	-
Passività finanziarie correnti			15.744	-	15.744	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	34.460	-	-	34.460
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	14.133	-	-	14.133
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	Passività al <i>fair value</i>	9.682	-	-	9.682
Totale passività finanziarie			93.852	-	35.577	58.275

Per maggiori informazioni relative al *Fair value* della voce Passività per impegni e put option si rimanda alla nota [18].

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi per complessivi 761 migliaia di euro precisamente:

- 490 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 271 migliaia di euro per garanzia prestata a favore di terzi da Piovan S.p.A.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2018 e 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono

controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Di seguito si riportano i dettagli delle transazioni intercorse nei periodi di riferimento:

Rapporti al 30.06.2018 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Costi
Pentafin S.p.A. (*)	Controllante di Piovan S.p.A.	[8] [10] [23]	1	786	-	-	3.010	-
CMG S.p.A.	Società collegata	[15] [20] [26]	-	-	158	47	-	577
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	[26]	-	-	94	-	-	217
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	[8]	79	-	-	-	-	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[27]	-	-	-	-	-	657
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	-	-	-	-	-	-	9
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[28]	-	-	-	-	-	144
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[33]	-	-	-	-	-	68
TOTALE			80	786	252	47	3.010	1.672

(*) Nel corso del semestre sono state ceduti beni non ammortizzabili per 988 migliaia di euro alla controllante Pentafin S.p.A. come meglio spiegato alla nota [2].

Rapporti al 31.12.2017 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[10]	786	-	-
CMG S.p.A.	Società collegata	[20] [26]	-	-	117
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15]	-	2.500	-
TOTALE			786	2.500	117

Rapporti al 30.06.2017 <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Natura dei rapporti	Note	Ricavi	Costi
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	[26]	-	120
CMG S.p.A.	Società collegata	[26]	-	178
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[27]	-	807
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.		-	7
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[28]	-	143
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[33]	-	73
Altre			-	10
TOTALE			0	1.338

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Società a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 30/06/2018	% di partecipazione di gruppo al 30/06/2018	Quote possedute Azionista-Socio	Criterio di consolidamento
Società:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Woodbridge (U.S. A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al	% di Quote	Azionista-Socio	Criterio di consolidamento
				30/06/2018	partecipazione di gruppo 30/06/2018		
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	4.020.000	100,00% (*)	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
P i o v a n Muhendslük Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	65,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	25.000	62,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	51,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.750.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Piovan South Est Asia Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	Tailandia	THB	9.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto
Partecipazioni in collegate:							
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per i periodi al 30 giugno 2018:

(valori in migliaia di euro)	30.06.2018	30.06.2017
Amministratori	675	750
Key managers	395	405
Sindaci	21	22

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

La società ha intrapreso un processo volto alla possibile quotazione di parte del proprio capitale presso la Borsa Valori di Milano nel segmento Star.

Si segnala che, successivamente alla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, in data 7 settembre 2018 la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita con 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l'acquisto di un ulteriore 25,0% di Penta S.r.l.. Il contratto di compravendita ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, con effetto dal perfezionamento del closing intervenuto in data 7 settembre 2018, la risoluzione per mutuo consenso delle parti dell'opzione precedentemente concessa a 3B Inc. S.r.l.. (azionista di minoranza di Penta Sr.l. fino al citato closing).

Per effetto di tale acquisizione, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene il 90% del capitale sociale di Penta S.r.l.

20.2 Informazioni finanziarie proforma

In relazione all'acquisizione del controllo delle società Energys S.r.l. e di Progema S.r.l. nel 2016 la Società ha valutato la significatività di tali operazioni rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e dalle Raccomandazioni ESMA/2013/319. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%: pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per l'esercizio 2016.

20.3 Bilanci

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1) e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.2).

L'Emittente ha ritenuto di omettere dal presente Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della Società ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

20.4.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 10 luglio 2018.

La relazione di revisione relativa ai sopracitati bilanci è allegata al Paragrafo 20.6 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

20.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo

Ad eccezione delle informazioni derivanti dai bilanci indicati in Premessa al presente Capitolo XX del Prospetto Informativo, non sono incluse altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

20.4.3 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile

Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nei Capitoli III, VI, IX e X, sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piovan al 30 giugno 2018.

20.6 Relazioni della Società di Revisione

20.6.1 Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione della
Piovan S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piovan (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Piovan S.p.A. (di seguito anche la "Società") è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato per fini legali e lo ha predisposto per l'inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta e quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Deloitte

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fausto Zanon
Socio

Treviso, 10 luglio 2018

20.6.2 Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione della
Piovan S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piovan (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piovan al 30 giugno 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo per l'operazione di offerta e quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Piovan S.p.A..

I dati al 30 giugno 2017 e per il periodo chiuso a tale data presentati ai fini comparativi non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato semestrale abbreviato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato semestrale abbreviato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Deloitte

3

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fausto Zanon
Socio

Treviso, 3 agosto 2018

20.7 Politica dei dividendi

In data 14 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle proprie azioni sull'MTA, una politica di distribuzione dei dividendi che prevede come obiettivo quello di distribuire dividendi per un ammontare compreso tra il 30% ed il 50% dell'utile netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale) e al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Tale politica sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e resta demandata di volta in volta all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono restrizioni alla distribuzione dei dividendi.

20.8 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore dei propri azionisti come di seguito riportato:

- in data 24 maggio 2018, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti da riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 6.000 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 11,76 per ciascuna delle n. 510.200 ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo;
- in data 19 giugno 2017, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti dalla riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 12.000 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 23,52 per ciascuna delle n. 510.200 ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo;
- in data 28 ottobre 2016, è stata deliberata dall'Assemblea la distribuzione di riserve straordinarie per Euro 2.000 migliaia, da pagare in due *tranche* differenti da Euro 1.000 migliaia ciascuna: (i) la prima per un dividendo di Euro 1,98 per ciascuna delle n. 504.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo e (ii) la seconda per un dividendo di Euro 1,96 per ciascuna delle n. 510.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo, a seguito della vendita a Filippo Zuppichin di n. 6.000 azioni ordinarie;
- in data 1 luglio 2016, è stata deliberata dall'Assemblea la distribuzione di dividendi per Euro 10.000 migliaia derivanti dalla riserva straordinaria per un dividendo di Euro 19,83 per ciascuna delle n. 504.200 azioni ordinarie in circolazione alla data di pagamento del dividendo.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei dividendi negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo:

(valori in euro)	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Dividendi deliberati	6.000.000	12.000.000	12.000.000	-
Dividendo per azione	11,76	23,52	23,78	-

20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente e le altre società del Gruppo sono parti in alcuni procedimenti giudiziari di natura civile, tributaria e amministrativa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all’attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, né l’Emittente, né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari (neanche di natura tributaria) tali da generare effetti sfavorevoli significativi nei confronti dell’Emittente e delle altre società del Gruppo interessate.

Alla Data del Prospetto Informativo, l’ammontare aggregato delle richieste di risarcimento avanzate a vario titolo nei confronti del Gruppo, ove di importo determinabile, è pari a circa Euro 910.700,45¹³⁷. Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato “Fondo per rischi e oneri” destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. L’ammontare del fondo è pari a Euro 1.916 migliaia al 30 giugno 2018 e include anche gli importi accantonati sulla base delle valutazioni dell’Emittente per quei contenziosi il cui *petitum* non è quantificabile.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che abbiano un valore superiore ad Euro 100.000 e/o che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell’Emittente e/o del Gruppo.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi all’Emittente e ad alcune società del Gruppo.

20.9.1 Procedimenti giudiziari civili

Penta S.r.l. – Contenzioso civile relativo all’asserita violazione di un diritto di privativa brevettuale

Alla Data del Prospetto Informativo, Penta S.r.l., società controllata dall’Emittente (“**Penta**”), è parte di un contenzioso, di valore indeterminato, con J&D Beheer Bv, Jansens&Dieperink Bv e J&D Bv (il “**Gruppo J&D**”) attualmente pendente davanti al Tribunale di Genova, Sezione specializzata in materia di Impresa (il “**Tribunale**”).

Con ricorso depositato in data 4 febbraio 2015, il Gruppo J&D ha contestato a Penta di produrre o far produrre e comunque di commercializzare silos in violazione del diritto di privativa di cui al brevetto europeo EB-P.1153182, di titolarità del Gruppo J&D (il “**Brevetto**”), ponendo pertanto in essere un’attività contraffattiva.

¹³⁷ Si precisa che gli importi di cui alle richieste di risarcimento relative ai contenziosi (i) Universal Dynamics Inc. / Verdecò Recycling Midwest Inc. (pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40) (e (ii) Universal Dynamics Inc. / Maria Mercado (pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00), espressi in USD, sono stati convertiti in Euro alla data del 30 giugno 2018.

Con decreto del 6 febbraio 2015, il Tribunale ha autorizzato il procedimento di descrizione *ex art. 129* del Codice della Proprietà Intellettuale mediante Ufficiale Giudiziario assistito dal consulente tecnico d'ufficio fissando l'udienza successiva per la discussione. In data 19 febbraio 2015, Penta ha domandato la revoca del procedimento concesso e il rigetto del ricorso presentato dal Gruppo J&D, deducendo, tra le altre cose, la nullità del Brevetto, il fatto di non aver mai prodotto i silos oggetto di causa e l'inesistenza della prova di un'eventuale contraffazione. Tuttavia, in data 25 febbraio 2015 il Tribunale ha confermato il decreto, fissando il termine per l'inizio del giudizio di merito.

Con atto di citazione datato 25 marzo 2015, il Gruppo J&D ha convenuto in giudizio, oltre a Penta, anche la società 3B Inc. S.r.l., già 3B Immobiliare S.r.l. ("**3B**"), in qualità di società costituente di Penta, e Esametal S.r.l. ("**ESA**"), in qualità di fornitrice dei silos oggetto di causa, chiedendo di essere risarcito dei danni asseritamente patiti e *patienti*, senza operare tuttavia una precisa quantificazione degli stessi. In corso di causa, tutte le parti hanno depositato memorie ex istruttorie e in data 5 aprile 2016, il Tribunale ha ritenuto necessario disporre un accertamento tecnico per accertare la validità del brevetto e la sua sussistenza e validità in relazione al territorio italiano, nominando un consulente tecnico d'ufficio ("**CTU**").

In data 12 gennaio 2017 il CTU ha depositato la propria relazione, ritenendo (i) non valida la frazione italiana del Brevetto e (ii) con riferimento alle attività produttive e commerciali delle società convenute, non sussistente una contraffazione dello stesso. Tale risultato è stato successivamente contestato dal Gruppo J&D e, a tal riguardo, il CTU ha esposto i propri chiarimenti in data 31 marzo 2017. In data 19 luglio 2017 è stato nominato un secondo consulente tecnico d'ufficio, con l'incarico di svolgere ulteriori analisi in merito alla presunta attività contraffattiva posta in essere. Alla luce dell'esito della seconda relazione peritale (a favore di parte attrice), il Tribunale ha deciso di nominare un terzo consulente tecnico d'ufficio (il "**CTU contabile**"), al fine di accertare quali siano stati gli utili conseguiti dalle convenute con riferimento alla produzione, esportazione, fornitura e vendita dei silos prodotti da ESA su commissione di 3B e Penta.

In data 3 aprile 2018 il CTU contabile ha accettato l'incarico, fissando per la data del 18 aprile 2018 l'inizio delle operazioni peritali. Alla Data del Prospetto Informativo le parti sono in attesa dell'esito delle verifiche del CTU contabile, il quale sarà tenuto a depositare l'elaborato peritale entro il 16 novembre 2018 in vista della successiva udienza fissata il 4 dicembre 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile quantificare il rischio potenziale e l'eventuale soccombenza di tale contenzioso e, pertanto l'Emittente, sulla base di proprie valutazioni effettuate in maniera autonoma senza il supporto di un esperto indipendente, a fronte di un *petitum* non determinabile, ha accantonato fondi nel bilancio al 31 dicembre 2017 per un ammontare complessivo pari a Euro 467 migliaia a fronte del rischio soccombenza.

Piovan S.p.A. – Contenzioso relativo ad una opposizione a brevetto

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è parte di un contenzioso con le società Moretto S.p.A. e Plastic System S.p.A. (rispettivamente, "**Moretto**" e "**Plastic System**"), attualmente pendente presso la Divisione Opposizione dell'Ufficio Brevetti Europeo. In data 27 e 28 febbraio 2014, Moretto e Plastic System hanno depositato opposizione al brevetto europeo EP 2 186 613 B1 (concesso all'Emittente nel corso del 2013), deducendone la non brevettabilità sulla base di un'asserita mancanza di invenzione e chiedendone pertanto la revoca. Con atto del 14 ottobre 2014 l'Emittente ha contestato le richieste di controparte, affermando la validità

del proprio brevetto e chiedendo pertanto il rigetto dell'opposizione presentata da Moretto e Plastic System. Nonostante in data 6 luglio 2016 la Divisione Opposizione dell'Ufficio Brevetti Europeo abbia espresso un giudizio di primo grado in cui ha ritenuto valido il brevetto dell'Emittente, Moretto e Plastic System hanno presentato ricorso in appello al fine di veder riconosciute le proprie istanze.

Alla Data del Prospetto Informativo, dal momento che l'Emittente è in attesa di essere convocata in udienza presso il *Board of Appeal* per discutere le motivazioni di ricorso degli opposenti, il potenziale rischio di soccombenza è difficilmente quantificabile.

Universal Dynamics – Contenzioso civile relativo ad un asserito malfunzionamento degli impianti

Alla Data del Prospetto Informativo, Universal Dynamics Inc., società di diritto statunitense interamente controllata dall'Emittente (“**Universal Dynamics**”) è parte di un contenzioso con Verdeco Recycling Midwest, Inc. (“**Verdeco**”) attualmente pendente davanti al Circuit Court of Prince William County, Virginia. Con atto dell'11 dicembre 2017 Verdeco ha chiesto ad Universal Dynamics di essere risarcita, ai sensi delle garanzie prestate nel contratto commerciale stipulato tra le parti, per il malfunzionamento di alcuni impianti venduti da Universal Dynamics a Verdeco. L'ammontare richiesto da Verdeco è pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40¹³⁸, oltre maggior risarcimento del danno. In data 7 aprile 2018, Universal Dynamics, ritenendo che l'asserito malfunzionamento derivi dall'incorretta installazione di alcuni componenti presenti negli impianti ha, a sua volta, presentato un reclamo nei confronti di Mitchell M&E, LLC, società a responsabilità limitata utilizzata da Universal Dynamics per l'installazione dei sistemi automatizzati oggetto della controversia in esame, contestando l'incorretta installazione delle componenti degli impianti che avrebbe provocato il malfunzionamento di tali impianti.

Alla Data del Prospetto Informativo, dal momento che il procedimento si trova ancora in una fase preliminare, l'Emittente ritiene che un giudizio sfavorevole sia remoto e, pertanto, non ha ritenuto necessario effettuare appostazioni in bilancio in relazione a tale contenzioso (seppur a fronte di un *petitum* pari a USD 752.339,00, pari a circa Euro 645.341,40¹³⁹). L'Emittente ritiene inoltre, in caso di soccombenza, di potersi rivalere sul soggetto, terzo al Gruppo, che ha effettuato l'installazione della componentistica causando l'asserito malfunzionamento degli impianti oggetto di tale contenzioso.

Universal Dynamics – Procedimento per l'accertamento della responsabilità e la quantificazione di una richiesta di risarcimento danni relativa ad un asserito malfunzionamento di un impianto

Alla Data del Prospetto Informativo, Universal Dynamics è altresì parte (insieme ad altri soggetti) di un contenzioso con la sig.ra Maria Mercado, pendente davanti al Lackawanna County, Court of Common Pleas e avente ad oggetto l'accertamento della responsabilità di Universal Dynamics in relazione alle lesioni fisiche subite da parte attrice a causa di un asserito malfunzionamento di un impianto venduto da Universal Dynamics alla società Vycom Corporation (altresì parte convenuta nel contenzioso pendente), per la quale la sig.ra Mercado lavorava. Con atto del 5 giugno 2018, la sig.ra Mercado ha convenuto a giudizio Universal Dynamics e ha chiesto di essere risarcita, a titolo di danni compensativi e di danni punitivi, di un ammontare pari a USD

¹³⁸ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

¹³⁹ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00¹⁴⁰, ritenendo che la responsabilità per l'asserito malfunzionamento dell'impianto venduto alla società Vycom Corporation fosse altresì attribuibile a Universal Dynamics, in qualità di produttore e distributore di tale impianto. In data 25 giugno 2018, Universal Dynamics, ritenendo infondate le richieste di controparte, ha depositato alcune obiezioni preliminari chiedendo alla corte di respingere la richiesta di risarcimento per negligenza avanzata dalla sig.ra Mercado.

In data 11 luglio 2018 la sig.ra Mercado - mantenendo invariata l'entità della propria richiesta risarcitoria - ha depositato una rettifica dell'atto di citazione, sostenendo altresì l'asserita fornitura, da parte di Universal Dynamics, di una partita di ricambi difettosi destinati all'impianto oggetto del contenzioso. Universal Dynamics ha replicato con atto in data 19 luglio 2018, contestando ogni ulteriore attribuzione di responsabilità per insufficienza di prove. Pertanto, in data 23 luglio, Universal Dynamics ha depositato una richiesta per l'esibizione di prove documentali da parte della sig.ra Mercado. In data 3 agosto 2018, parte attrice ha depositato un'ulteriore rettifica dell'atto di citazione, manifestando l'intenzione del marito della stessa di intervenire in giudizio al fine di richiedere anch'egli un risarcimento per gli asseriti danni sofferti a livello familiare a causa dell'incidente della sig.ra Mercado. In data 6 agosto 2018, Universal Dynamics ha proposto opposizione, con lettera in data 6 agosto 2018, alla possibilità che il Tribunale competente conceda al marito di parte attrice di intervenire in un così avanzato stato del giudizio.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che un giudizio sfavorevole sia possibile e pertanto, sulla base di proprie valutazioni effettuate in maniera autonoma senza il supporto di un esperto indipendente, l'Emittente, a fronte di un *petitum* pari a USD 100.000,00, pari a circa Euro 85.778,00¹⁴¹, ha accantonato fondi nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018 per un ammontare complessivo per USD 100.000,00, pari a Euro 90 migliaia, a fronte del rischio soccombenza.

FDM – Richiesta di risarcimento relativa ad un asserito malfunzionamento degli impianti

In data 13 novembre 2017 SIG Combibloc GmbH & Co. KG (“**SIG**”) ha notificato a FDM la richiesta di essere risarcita per Euro 226.878,00 a fronte di un asserito malfunzionamento del meccanismo di dosaggio e riciclaggio dei componenti plastici installati da FDM presso gli stabilimenti produttivi di SIG. A seguito di tale contestazione, FDM ha effettuato denuncia di sinistro presso Zurich Insurance AG (Germany) (“**Zurich**”), società assicuratrice di FDM. In data 5 dicembre 2017 Zurich ha commissionato ad un esperto indipendente una relazione tecnica al fine di valutare la validità della richiesta di risarcimento avanzata da SIG ed effettuare una stima dell'ammontare dei danni che l'asserito malfunzionamento avrebbe causato. L'esperto indipendente incaricato da Zurich ha valutato la sussistenza di danni a carico di SIG per un ammontare pari a Euro 200.600,00.

L'Emittente a fronte della richiesta di risarcimento da parte di SIG (pari a Euro 226.878,00), con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, ha stimato che tale passività sarà coperta parzialmente da indennizzo assicurativo (stimato in misura pari ad 133 migliaia di euro), mentre per la parte non coperta ha iscritto 73 migliaia di euro a fondo svalutazione crediti, prevedendo di stralciare parte del credito in essere al 30 giugno 2018 verso SIG, e 22 migliaia di euro a “Fondo Rischi e Oneri”.

¹⁴⁰ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

¹⁴¹ Importo in USD convertito in Euro alla data del 30 giugno 2018.

In data 7 agosto, successivamente all'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, FDM e SIG hanno raggiunto un accordo commerciale informale, avallato anche da Zurich, ai sensi del quale, oltre ad essere pattuita la riduzione del risarcimento a Euro 196.450,00, viene confermata la valutazione effettuata per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. Pertanto, FDM provvederà a stralciare, a fronte della richiesta di risarcimento avanzata da SIG, il credito residuo ancora insoluto a carico di SIG a titolo di compensazione parziale. L'ammontare non coperto dagli accantonamenti presenti nel bilancio semestrale al 30 giugno 2018 sarà rimborsato dall'assicurazione della società.

Piovan France – Contenzioso civile relativo all'interruzione di un contratto di agenzia

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente davanti al Tribunal de Commerce de Lyon (il “**Tribunale**”) un contenzioso tra Piovan France S.a.s. (“**Piovan France**”) e un suo ex agente, 2E Plasturgie S.à r.l. (“**2E**”). Il contenzioso ha ad oggetto l'asserito mancato pagamento, da parte di Piovan France, (i) di alcune fatture commerciali e (ii) dell'indennità dovuta a 2E a seguito della risoluzione anticipata del contratto di agenzia tra le due società.

Con atto di citazione del 12 aprile 2018, 2E ha convenuto in giudizio Piovan France chiedendone la condanna al pagamento di una somma pari ad Euro 195.478,77, contestando l'ammontare dell'indennità attribuita da Piovan France a fronte dell'anticipata risoluzione del contratto di agenzia con la stessa e affermando un mancato pagamento da parte di Piovan France di alcune fatture commerciali. A seguito dell'udienza tenutasi in data 29 giugno 2018, 2E ha ridotto l'ammontare della propria richiesta da Euro 195.478,77 a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali) in vista della successiva udienza, fissata in data 5 ottobre 2018.

Nonostante alla Data del Prospetto Informativo il procedimento si trovi ancora in fase dibattimentale e, pertanto, non sia possibile quantificare con precisione l'esito e il rischio potenziale di tale contenzioso, Piovan France, a fronte di un *petitum* pari a Euro 171.581,05 (oltre Euro 8.000 a titolo di spese processuali), non ha ritenuto di accantonare a bilancio fondi specifici a fronte dell'eventuale rischio di soccombenza in tale procedimento, ritenendo che i propri accantonamenti per i contenziosi in essere, pari al 30 giugno 2018 ad Euro 130 migliaia, contengano fondi sufficienti.

20.9.2 *Procedimenti giudiziari fiscali e verifiche in corso*

Piovan S.p.A. – Contenzioso fiscale per l'esercizio 2003 relativo al trattamento IRPEG delle perdite su cambi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è parte di un contenzioso con le autorità fiscali italiane relativo all'imposta IRPEG per l'esercizio 2003, ed in particolare con riferimento all'indebita deduzione della perdita sul cambio Dollaro/Euro per un importo pari a Euro 520 mila (maggiore imposta accertata per Euro 177 mila, oltre sanzioni e interessi).

Per quanto attiene alla natura della contestazione, segnaliamo quanto segue. L'Emittente vantava nei confronti della controllata brasiliana Piovan Do Brasil un credito commerciale in dollari iscritto a bilancio per l'equivalente di Euro 1.944 mila e rinunciava successivamente a tale credito conferendolo alla controllata a titolo di sottoscrizione di un aumento di capitale. Alla data del conferimento, la Società iscriveva a bilancio e portava in deduzione la perdita su cambi di Euro 520 mila, pari alla differenza tra il valore di iscrizione del credito e il suo valore corrente alla data del conferimento. L'Agenzia delle Entrate riteneva indebita la

deduzione e notificava all'Emittente un avviso di accertamento, contenente anche ulteriori rilievi i quali, alla Data del Prospetto Informativo, sono stati definiti. La Società proponeva ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Venezia, che lo rigettava integralmente. La Società proponeva appello alla Commissione tributaria regionale del Veneto, che lo ha accolto integralmente con Sentenza depositata il 23 luglio 2009. Contro la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate proponeva ricorso in Cassazione limitatamente al rilievo relativo alle perdite su cambi. La Suprema Corte, con Sentenza del 18 ottobre 2017, riteneva che i giudici di secondo grado fossero incorsi nel vizio di ultrapetizione e rinviava la causa alla Commissione tributaria regionale del Veneto, in diversa composizione.

Il 17 aprile 2018 la l'Emittente notificava alla controparte ricorso in riassunzione con istanza di trattazione in pubblica udienza avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto. Alla Data del Prospetto Informativo, la data dell'udienza non è stata ancora fissata.

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, ha stanziato un fondo rischi pari a Euro 84 migliaia con riferimento al predetto contenzioso.

Piovan Do Brasil – Contenzioso fiscale relativo alla “tax on services of any nature – ISS” e potenziale passività relativa alle imposte PIS e COFINS

Alla Data del Prospetto Informativo, la controllata Piovan Do Brasil risulta coinvolta in un contenzioso fiscale con le competenti autorità fiscali locali (São Paulo City Hall) iniziato nel 2004 e avente ad oggetto una pretesa tributaria di R\$ 979 mila (Euro 218 mila circa al tasso di cambio del 30 giugno 2018), oltre interessi.

La controllata, confortata dal parere dei propri consulenti fiscali locali, considera remoto il rischio di soccombenza ritenendo prescritta l'obbligazione tributaria. Per tali ragioni nel bilancio 2017 è stato liberato lo stanziamento pregresso al fondo rischi, e dunque, alla Data del Prospetto Informativo, il bilancio consolidato non include alcun fondo rischi con riferimento al predetto contenzioso.

Si segnala inoltre che, per effetto di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale relativa all'aliquota applicabile alle imposte PIS e COFINS, potrebbero emergere in capo alla controllata Piovan Do Brasil delle passività potenziali per imposte, sanzioni e interessi, rispetto alle quali – avvalendosi di consulenti fiscali di comprovata competenza – l'Emittente ha contabilizzato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 un ammontare pari a Euro 564 migliaia, al tasso di cambio del 30 giugno 2018 (Euro 127 migliaia tra i debiti tributari e previdenziali e Euro 437 migliaia in apposito fondo rischi) a totale copertura del possibile rischio.

Piovan Germany – Verifica fiscale per le annualità 2012 - 2015

Nel corso del 2017 le competenti autorità hanno iniziato presso la controllata tedesca Piovan Germany GmbH una ordinaria attività di verifica fiscale, estesa nel 2018 anche in materia di *transfer pricing* per i periodi di imposta dal 2012 al 2015. Alla Data del Prospetto Informativo, la controllata ha ottenuto una proroga a fine settembre 2018 per presentare la documentazione richiesta; non è possibile formulare valutazioni o previsioni circa i possibili esiti della predetta verifica, non essendo ad oggi stato formulato alcun rilievo. In ogni caso, anche alla luce degli esiti delle analoghe ispezioni svoltesi nelle precedenti annualità, l'Emittente ritiene che dalla verifica in corso non possa derivare un impatto negativo significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente alla chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

XXI. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo il capitale sociale dell’Emittente deliberato, sottoscritto e versato era pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni), suddiviso in 600.000 azioni ordinarie con un valore nominale pari a Euro 10,00.

In data 29 giugno 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34515 e raccolta n. 15156, la Società ha deliberato (i) la soppressione del valore nominale delle azioni dell’Emittente e (ii) un aumento delle azioni in circolazione in rapporto di cento a una per un totale complessivo di 60.000.000 azioni.

In data 2 agosto 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34647 e raccolta n. 15245, la Società ha deliberato (i) di procedere all’annullamento di n. 6.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale e (ii) di modificare l’articolo 5 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo e dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di tenere conto della riduzione del numero di azioni in cui è suddiviso il capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell’Emittente deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

21.1.2 *Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non aveva e non ha emesso strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 *Azioni proprie*

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, l’Emittente deteneva 90.707 azioni proprie.

In data 29 giugno 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34515 e raccolta n. 15156, la Società ha deliberato, tra le altre cose, un aumento delle azioni in circolazione in rapporto di cento a una per un totale complessivo di 60.000.000 azioni.

In data 2 agosto 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34647 e raccolta n. 15245, la Società ha deliberato (i) di procedere all’annullamento di n. 6.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale e (ii) di modificare l’articolo 5 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo e dello Statuto che entrerà in vigore

alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di tenere conto della riduzione del numero di azioni in cui è suddiviso il capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene 2.670.700 azioni proprie, per un valore contabile pari a Euro 2.250 migliaia.

L'assemblea ordinaria della Società del 6 luglio 2018 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in una o più *tranches*, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, per un periodo non superiore a diciotto mesi, decorrenti dalla data di efficacia della delibera, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente e, in particolare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del TUF e delle relative norme di attuazione, anche tenendo conto delle prassi di mercato richiamate dall'articolo 180, comma primo, lettera c), del TUF, approvate con delibera Consob del 19 marzo 2009 n. 16839.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell'Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non aveva e non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Altri diritti e/o obblighi sul capitale. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell'Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, non sussistevano e non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell'Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non era e non è a conoscenza di offerte in opzione o di decisioni relative a offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali società del Gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

L'Emittente è stata costituita in data 13 luglio 1989, nella forma di società a responsabilità limitata.

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell'Emittente ha subito le evoluzioni di seguito descritte.

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell'Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente deliberato, sottoscritto e versato era pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni), suddiviso in 600.000 azioni ordinarie con un valore nominale pari a Euro 10,00 (dieci).

In data 14 dicembre 2016, l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha acquistato la propria partecipazione nella Società – pari, alla data del 31 dicembre 2017, a 50.930 azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società.

In data 29 giugno 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34515 e raccolta n. 15156, la Società ha deliberato (i) la soppressione del valore nominale delle azioni dell'Emittente e (ii) un aumento delle azioni in circolazione in rapporto di cento a una per un totale complessivo di 60.000.000 azioni.

In data 2 agosto 2018, con assemblea dei soci a rogito del dott. Paolo Carraretto, notaio in Padova, repertorio n. 34647 e raccolta n. 15245, la Società ha deliberato (i) di procedere all'annullamento di n. 6.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale e (ii) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo e dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di tenere conto della riduzione del numero di azioni in cui è suddiviso il capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è stata costituita in data 13 luglio 1989 con la denominazione "Piovan S.p.A.", con atto costitutivo a rogito del Dott. La Rosa Salvatore, notaio in Padova, repertorio n. 51066, raccolta n. 11105, atto registrato a Padova il 19 luglio al n. 4684. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V del presente Prospetto.

Con deliberazione adottata in data 6 luglio 2018, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato un nuovo statuto sociale, che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA (lo "Statuto"), per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate, contenuta, fra gli altri, nel TUF.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito all'articolo 4 dello Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), il quale dispone come segue:

“La Società, che potrà svolgere la propria attività in Italia e all'estero, ha per oggetto:

- (i) la costruzione e il commercio di stampi per metalli e materie plastiche, attrezzature per lavorazioni meccaniche di precisione, lo stampaggio di materie plastiche e la costruzione di macchine e apparecchiature per la trasformazione delle materie plastiche nonché lo sviluppo e la produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio trasporto e trattamento di polimeri, polveri plastiche, polveri alimentari e altri materiali e sostanze equivalenti o simili;*
- (ii) l'attività di intermediazione, con o senza deposito, di prodotti uguali o affini a quelli prodotti o commerciati in precedenza indicati.*

A tal fine la Società, direttamente o indirettamente tramite società controllate o partecipate, può operare sia in Italia che all'estero e svolgere qualsiasi altra attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- (a) l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di acquisizione e gestione di partecipazioni, eventualmente anche totalitarie, in società o enti italiani o esteri, anche aventi un oggetto diverso dal proprio;*
- (b) l'esercizio dell'attività di indirizzo delle società partecipate dirette e indirette e il coordinamento delle stesse;*
- (c) la concessione di finanziamenti e di garanzie alle società partecipate dirette ed indirette;*
- (d) la conduzione di trattative rivolte all'acquisizione di commesse per conto delle società partecipate o di terzi, compresa l'eventuale acquisizione delle stesse al fine di un successivo trasferimento e la concessione di garanzie sulle commesse medesime; e*
- (e) la prestazione di servizi e di consulenza nel campo amministrativo e finanziario, con esclusione delle prestazioni che le vigenti leggi riservano ad iscritti in particolari albi o elenchi.*

La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società controllate o delle partecipate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in definitiva, compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connesse all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico nonché delle attività in genere riservate dalla legge a professionisti iscritti in appositi albi.

A tal fine, la Società può:

- (a) assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese aventi scopi affini, analoghi o complementari;*
- (b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili Sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno*
- (c) procedere all'acquisto, vendita, permuta e gestione di immobili e di aziende;*

- (d) *effettuare il compimento di operazioni bancarie, finanziarie e immobiliari di investimenti e disinvestimenti in titoli del debito pubblico, in obbligazioni e in titoli quotati e alla concessione di garanzie, anche reali, a favore di terzi;*
- (e) *procedere alla raccolta di finanziamenti, anche infruttiferi e in ragione non proporzionale, da soci nei limiti e alle condizioni di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni di attuazione, e delle successive norme che dovessero essere emanate in materia.”*

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell’Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del consiglio di amministrazione ed i componenti del collegio sindacale dell’Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell’art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 7 membri, determinato dall’assemblea prima di procedere alla nomina o modificato con successiva deliberazione entro i limiti suddetti. Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il minore periodo stabilito all’atto della nomina, e sono rieleggibili.

Ai sensi dell’art. 20 dello Statuto, la gestione della Società spetta esclusivamente al consiglio di amministrazione, che compie tutte le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l’adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L’attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell’Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell’art. 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all’art. 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri e il numero dei componenti, ovvero a uno o più dei propri componenti, eventualmente con la qualifica di amministratori delegati, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Rientra nei poteri

degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Il consiglio di amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali, vicedirettori generali, direttori, procuratori e mandatari, anche in seno al consiglio di amministrazione, per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza sociale, nonché gli eventuali emolumenti.

Il consiglio di amministrazione può inoltre costituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni consultive, propositive e istruttorie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, a ciascun vice presidente, se nominato. Spetta altresì agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

Modalità di nomina del consiglio di amministrazione

Le modalità di nomina del consiglio di amministrazione sono disciplinate dall'art. 147-ter del TUF, dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti e dall'art. 14.3 dello Statuto, ai sensi del quale gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente, anche con riguardo alla disciplina inerente l'equilibrio tra generi, nelle quali i candidati, fino a 7, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA, e per i successivi due mandati consecutivi almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o la diversa misura stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni dovrà essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1;
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dall'unica lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la

nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14.4 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, s'intenderà decaduto l'intero consiglio di amministrazione ma la cessazione avrà effetto dal momento in cui il consiglio sia stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Modalità di funzionamento del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, ove nominato, o, in mancanza, da 2 consiglieri. Il consiglio può essere altresì convocato da ciascun sindaco, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 2 consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da indicare nella richiesta stessa.

La convocazione del consiglio è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale e in condizioni di parità informativa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno; verificandosi tali presupposti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

In conformità all'art. 17.1 dello Statuto, le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove nominato. In mancanza, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione, l'art. 18.1 dello Statuto richiede la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, non tenendosi conto di quelli astenuti per il calcolo della maggioranza.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 25.1 dello Statuto, l'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì 2 sindaci supplenti. Le attribuzioni, i doveri e la durata in carica dei sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti i settori di attività della Società, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, tributarie, le discipline economiche e finanziarie e quelle relative all'economia, all'organizzazione e alla finanza aziendale.

Modalità di nomina del collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 148 TUF, dell'art. 144 *sexies* Regolamento Emittenti e dell'art. 24.2 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista che contenga più di un candidato deve indicare quali soggetti siano candidati per la nomina dei sindaci effettivi e quali per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del Codice Civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo rinnovo del collegio sindacale successivo all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul MTA e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo, nonché almeno un quinto (in occasione del primo rinnovo del collegio sindacale successivo all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul MTA e per i successivi due mandati consecutivi almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o la diversa misura stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta come indicato nei paragrafi precedenti.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di presidente del collegio sindacale – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Modalità di funzionamento del collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 25.5 dello Statuto, il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; ricorrendo tali presupposti, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna categoria di azioni

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le azioni ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

L'art. 6 dello Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo

continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“Elenco”), aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti. Salvo quanto previsto per il diritto di voto, tali azioni attribuiscono gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle altre azioni.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo – e per esso dal Presidente o da consiglieri appositamente delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati – sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF.

Lo Statuto rimette ad un'eventuale disciplina di dettaglio le modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco, nonché la nomina dell'incaricato della gestione del medesimo e la definizione dei relativi criteri di tenuta (se del caso, anche soltanto su supporto informatico).

La Società provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'Elenco secondo una periodicità trimestrale – 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro la c.d. *record date*. Sebbene anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società, che vi provvede entro la prima data utile secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate.

La cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti privato del diritto di voto, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, comporta la perdita della maggiorazione del voto.

Il diritto di voto maggiorato:

- è conservato in caso di successione per causa di morte e in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni;
- si estende alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile;
- può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle a cui è attribuito voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- si estende proporzionalmente alle azioni emesse in esecuzione di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

In particolare, ai sensi dell'art. 6.9 dello Statuto, anche in deroga alla periodicità trimestrale o alla diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e applicabile ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione ai sensi del paragrafo precedente, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire nella stessa data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

21.2.4 *Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti dei possessori delle azioni*

Ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- i. la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- ii. la trasformazione della Società;
- iii. il trasferimento della sede sociale all'estero;
- iv. la revoca dello stato di liquidazione;
- v. l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile ovvero dallo Statuto;
- vi. la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- vii. le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile hanno diritto di recedere i soci che non abbiano concorso all'eventuale deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni della Società dalla quotazione sul MTA.

Le modalità, i termini di esercizio del diritto di recesso e i criteri di liquidazione delle azioni del socio recedente sono stabiliti negli articoli da 2437 – *bis* a 2437-*quater* del Codice Civile, ai quali si rinvia per ogni dettaglio.

21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee dell'Emittente

Gli artt. 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto regolano le assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle disposizioni normative applicabili.

Ai sensi dell'articolo 28.2 dello Statuto, l'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede legale la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si tengono in unica convocazione come per legge.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti; in mancanza, l'assemblea elegge il proprio presidente. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

L'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico, ulteriori rispetto all'obbligo di comunicazione previsto dalla normativa legislativa e regolamentare, in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (art. 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale sociale di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI oppure del 5% nel caso in cui la società, come nel caso dell'Emittente, sia una PMI;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'art. 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni, anche potenziali, e della partecipazione aggregata, è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è informato degli eventi che comportano modifiche del capitale sociale di cui all'articolo 117, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Fermo restando quanto sopra, nei casi di superamento delle soglie indicate dall'articolo 117, comma 1, del Regolamento Emittenti o di riduzione al di sotto delle stesse, conseguenti alla maggiorazione del diritto di voto o alla rinuncia alla stessa, la comunicazione è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione dalla conoscenza della successiva pubblicazione del numero complessivo dei diritti di voto da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti.

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF avendo un fatturato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, inferiore a Euro 300 milioni. Ai sensi dell'articolo 120, comma 2 del TUF, per le PMI, la soglia minima richiesta ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto in luogo del 3% per gli emittenti diversi dalle PMI.

Si precisa che, in occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25% del relativo capitale, il soggetto che effettua le comunicazioni delle partecipazioni rilevanti alla società partecipata e alla Consob deve dichiarare gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi, secondo quanto previsto dall'articolo 120, comma 4-bis del TUF.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 5.1 dello Statuto, il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili nei confronti della Società, in conformità e nei limiti di quanto consentito dalla legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi, alle condizioni e per gli effetti dell'articolo 2441, quarto comma, del Codice Civile.

L'assemblea straordinaria può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi, alle condizioni e per gli effetti dell'articolo 2443 del Codice Civile; l'assemblea straordinaria può altresì deliberare, ai sensi, alle condizioni e per gli effetti dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni, nonché l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, in conformità dell'art. 2349, secondo comma, del Codice Civile.

XXII. CONTRATTI RILEVANTI

Alla Data del Prospetto Informativo e nei due anni immediatamente precedenti il Gruppo ha concluso i seguenti contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

22.1 Contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 5 aprile 2017

In data 5 aprile 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per un ammontare complessivo di Euro 6.000.000,00 con Credito Emiliano S.p.A. (“**Credem**”) destinato esclusivamente al fine dello svolgimento dell'attività imprenditoriale dell'Emittente (il “**Contratto di Finanziamento Credem**”). Il finanziamento è stato erogato in un'unica soluzione contestualmente alla stipula del Contratto di Finanziamento Credem, con conseguente rilascio di quietanza da parte dell'Emittente.

Il Contratto di Finanziamento Credem dovrà essere rimborsato entro il 5 aprile 2021 in 16 rate trimestrali posticipate, pagate a partire dal 5 luglio 2017, fatta salva la possibilità per l'Emittente di rimborsare, in tutto o in parte ed in presenza di determinate condizioni, gli importi erogati a valere sul Contratto di Finanziamento Credem in via anticipata rispetto alle scadenze pattuite.

Il Contratto di Finanziamento Credem prevede il pagamento di interessi calcolati in base ad un tasso di interesse nominale annuo fisso dello 0,480%, (T.A.E.G. pari allo 0,522%). Il Contratto di Finanziamento Credem prevede anche un tasso di mora in caso di ritardato pagamento degli interessi, pari al tasso di interesse annuo sopra indicato, maggiorato di 2 punti percentuali e comunque entro il limite massimo del tasso soglia antiusura (ai sensi dell'art. 2, L. 108/1996 e successive modifiche ed integrazioni).

Le spese di istruttoria relative alla concessione del finanziamento sono costituite da un ammontare pari ad Euro 5.000,00 (pari allo 0,08% dell'importo erogato).

Il Contratto di Finanziamento Credem non prevede clausole di *negative pledge* mentre, in linea con quanto previsto per operazioni di finanziamento analoghe, lo stesso prevede alcuni eventi pregiudizievoli il cui verificarsi costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso con conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre alle spese, costi e commissioni e a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento Credem (clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*). Tra tali eventi, si segnalano: (i) l'inadempimento da parte dell'Emittente al pagamento di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del Contratto di Finanziamento Credem, (ii) la sussistenza di ipoteche giudiziali o il compimento di un qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale dell'Emittente e (iii) il mancato rispetto degli obblighi assunti verso Credem con altri contratti di finanziamento. Si precisa che il Contratto di Finanziamento Credem non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento Credem prevede l'impegno dell'Emittente a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di Credem di risolvere il Contratto di Finanziamento Credem, il parametro finanziario dato dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (rilevato con riferimento al bilancio consolidato della controllante Pentafin S.p.A.), che non dovrà superare 0,80 (il “**Parametro**”); e (ii) a informare preventivamente Credem nel caso in cui (a) vengano concessi nuovi finanziamenti a medio e lungo termine da parte di altri istituti di credito per importi superiori a Euro 10.000.000,00; (b) vengano trasferite

quote sociali superiori al 10% del capitale sociale a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Credem; (c) vengano apportate modifiche allo statuto o all'atto costitutivo dell'Emittente che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o della propria attività o vengano intraprese operazioni di scorporo, cessione di attività, trasformazione, fusione, scissione o concentrazione con altre aziende; (d) siano rilasciate dall'Emittente garanzie, sia reali che personali, nell'interesse di terzi e vincoli di natura reale su parte del proprio patrimonio, per importi superiori a Euro 5.000.000,00, con la sola eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e delle garanzie che assistono finanziamenti agevolati (gli "**Obblighi di Preventiva Informativa**").

Si segnala che il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto del Parametro e degli impegni di cui al Contratto di Finanziamento Credem con cadenza annuale. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenants finanziari*) previsti nel Contratto di Finanziamento Credem risultavano rispettati.

Fatto salvo quanto sopra indicato e ad eccezione della clausola che prevede l'impossibilità per la Società di effettuare cessioni dell'importo erogato da Credem o delle somme o titoli esistenti in deposito presso la stessa in dipendenza dal finanziamento stesso senza l'espressa autorizzazione di Credem, il Contratto di Finanziamento Credem non prevede clausole che possono limitare (i) l'operatività dell'Emittente, (ii) la distribuzione di dividendi, (iii) l'assunzione di nuovi finanziamenti ovvero (iv) che prevedano la preventiva autorizzazione di Credem al compimento di determinate operazioni da parte dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha sempre correttamente adempiuto ai propri obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Credem.

Considerando il processo di quotazione avviato dall'Emittente, in data 3 luglio 2018 l'Emittente e Credem hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA, della clausola del Contratto di Finanziamento Credem relativa al rispetto del Parametro e degli Obblighi di Preventiva Informativa.

Le clausole del Contratto di Finanziamento Credem relative al rispetto del Parametro e agli Obblighi di Preventiva Informativa riacquisteranno la loro efficacia qualora, per qualsiasi motivo, l'Emittente non sia ammessa alla quotazione sul MTA ovvero non sia più quotata sul MTA.

Il Contratto di Finanziamento Credem non è assistito da alcun tipo di garanzia reale né personale e fino alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha regolarmente corrisposto a Credem le rate dovute sulla base del relativo piano di ammortamento.

Il Contratto di Finanziamento Credem è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del foro di Reggio Emilia.

22.2 Contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 6 giugno 2017

In data 6 giugno 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di Euro 7.500.000,00 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**"), successivamente modificato in data 18 luglio 2018, esclusivamente al fine di reintegrare il capitale circolante e di supportare il piano di sviluppo internazionale del Gruppo. (il "**Contratto di Finanziamento BNL**"). Il

finanziamento è stato erogato in un'unica soluzione contestualmente alla stipula del Contratto di Finanziamento BNL, con conseguente rilascio di quietanza da parte dell'Emittente.

Il Contratto di Finanziamento BNL dovrà essere rimborsato entro il 6 giugno 2022 in 10 rate semestrali, pagate a partire dal 6 dicembre 2017, fatta salva la possibilità per l'Emittente di rimborsare, in tutto o in parte ed in presenza di determinate condizioni, gli importi erogati a valere sul Contratto di Finanziamento BNL in via anticipata rispetto alle scadenze pattuite.

Il Contratto di Finanziamento BNL prevede il pagamento di interessi calcolati in base ad un tasso di interesse nominale calcolato sulla base di un anno di 360 giorni e un mese effettivo (30 giorni) al tasso dello 0,50% annuo e ad un T.A.E.G. pari allo 0,55%. Il Contratto di Finanziamento BNL prevede anche un tasso di mora in caso di ritardato pagamento degli interessi, pari al tasso di interesse annuo sopra indicato, maggiorato di 4 punti percentuali e comunque entro il limite massimo del tasso soglia antiusura (ai sensi dell'art. 2, L. 108/1996 e successive modifiche ed integrazioni).

Le commissioni relative alla concessione del finanziamento sono costituite da un ammontare pari ad Euro 9.000,00 (pari allo 0,12% dell'importo erogato), da pagarsi *una tantum*.

Il Contratto di Finanziamento BNL non prevede clausole di *negative pledge* mentre, in linea con quanto previsto per operazioni di finanziamento analoghe, lo stesso prevede alcuni eventi pregiudizievoli il cui verificarsi costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso con conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre alle spese, costi e commissioni e a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL (clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*). Tra tali eventi, si segnalano: (i) l'inadempimento da parte dell'Emittente al pagamento di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, (ii) l'utilizzo, in tutto o in parte, della somma erogata a titolo di finanziamento per un fine diverso dallo scopo dichiarato, (iii) il fatto che sia richiesto all'Emittente da parte di eventuali altri creditori il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista, a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso da parte di tali creditori o dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte dei relativi creditori oppure il mancato adempimento da parte dell'Emittente ad un'obbligazione di pagamento o di altra natura, nei confronti di terzi avente effetti pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti di BNL. Si precisa che il Contratto di Finanziamento BNL non prevede clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, l'Emittente si è impegnata a (i) rispettare, per tutta la durata dello stesso, pena la facoltà di BNL di risolvere il Contratto di Finanziamento BNL, i seguenti parametri finanziari: (a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA non dovrà superare 2,50; e (b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non dovrà superare 1,50 (rilevati con riferimento al bilancio di esercizio dell'Emittente) (i "Vincoli"); e (ii) informare preventivamente BNL (con un preavviso di almeno 30 giorni) nel caso in cui (a) vengano apportate modifiche allo statuto o all'atto costitutivo dell'Emittente che comportino la trasformazione dell'Emittente e/o una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o il trasferimento della sede sociale all'estero e/o il sorgere di un diritto di recesso in capo ad un socio; (b) venga deliberata la riduzione del capitale sociale, fatti salvi gli obblighi di legge e

l'impegno dell'Emittente di coprire le eventuali perdite; (c) vengano intraprese operazioni di scorporo, scissione, *spin-off* e/o conferimenti, fusioni o operazioni sul capitale; (d) vengano costituiti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, *trust*; (e) vengano emessi strumenti finanziari partecipativi (gli "**Obblighi di Preventiva Informativa**"). Il Contratto di Finanziamento BNL prevede inoltre che, tra le altre cose, in caso di mutamento dell'azionista di controllo dell'Emittente (c.d. *change of control*), l'Emittente sarà tenuta a rimborsare immediatamente BNL l'importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora fino al giorno dell'effettivo rimborso (oltre a quanto altro dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL).

Si segnala che il Gruppo ha proceduto regolarmente alla verifica del rispetto dei Vincoli (ossia dei *covenant* finanziari) e degli impegni di cui al Contratto di Finanziamento BNL con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, tutte le clausole e gli impegni (*covenants* finanziari) previsti nel Contratto di Finanziamento BNL risultavano rispettati.

Fatto salvo quanto sopra indicato e ad eccezione della clausola che prevede l'impossibilità per la Società di cedere o trasferire alcuno dei propri diritti, benefici e obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BNL senza il preventivo consenso scritto di BNL, il Contratto di Finanziamento BNL non prevede clausole che possono limitare (i) l'operatività dell'Emittente, (ii) la distribuzione di dividendi, (iii) l'assunzione di nuovi finanziamenti ovvero (iv) che prevedano la preventiva autorizzazione di BNL al compimento di determinate operazioni da parte dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha sempre correttamente adempiuto ai propri obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BNL.

Considerando il processo di quotazione avviato dall'Emittente, in data 18 luglio 2018 l'Emittente e BNL hanno sottoscritto un accordo modificativo avente ad oggetto l'eliminazione della clausola del contratto di finanziamento relativa al rispetto dei parametri finanziari originariamente previsti (definiti nel paragrafo che precede "**Vincoli**"). Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il Contratto di Finanziamento BNL non prevede il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL l'Emittente si è altresì impegnata, fino al totale rimborso del finanziamento e pena il pagamento di una penale pari allo 0,25% dell'importo erogato e non rimborsato dello stesso, a canalizzare sul conto corrente acceso presso BNL incassi commerciali su base annua pari almeno a Euro 13,5 milioni, al netto di girofondi.

Il Contratto di Finanziamento BNL non è assistito da alcun tipo di garanzia reale né personale e fino alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha regolarmente corrisposto a BNL le rate dovute sulla base del relativo piano di ammortamento.

Il Contratto di Finanziamento BNL è retto dal diritto italiano e le eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del foro di Padova.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, si rinvia al Capitolo XX del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

22.3 Contratti contenenti disposizioni in base alle quali il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante alla Data del Prospetto Informativo

Di seguito sono illustrati i contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività che, seppur non conclusi dal Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, contengono disposizioni in base alle quali il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante alla Data del Prospetto Informativo.

22.3.1 Opzione di vendita e di acquisto relativa alla partecipazione detenuta da Pierluigi Mondati in Penta S.r.l.

In data 30 aprile 2015, 3B Inc S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) ha ceduto a Pierluigi Mondati (“**PM**”), amministratore delegato di Penta, una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Penta (la “**Partecipazione di Minoranza**”), con termine ultimo di pagamento del relativo corrispettivo fissato al 31 dicembre 2020 (il “**Contratto Mondati**”). Il Contratto Mondati prevede, tra le altre cose, la facoltà di 3B di risolvere lo stesso nel caso in cui PM non adempia agli obblighi di pagamento del prezzo della Partecipazione di Minoranza entro il termine stabilito di cui sopra. In particolare, 3B ha la facoltà di richiedere, alternativamente: (i) la restituzione dell'intera Partecipazione di Minoranza trasferita a PM o (ii) la restituzione di una parte della stessa, proporzionale all'importo del corrispettivo dovuto ma non ancora pagato da PM al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al Contratto Mondati, la Società ha sottoscritto in pari data un accordo con PM (il “**Contratto di Opzione**”) avente ad oggetto il possibile esercizio di (i) un'opzione *put* a favore di PM (per la vendita dell'intera Partecipazione di Minoranza in un'unica soluzione), esercitabile liberamente in un qualsiasi momento durante il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022 (l’“**Opzione Put Mondati**”), purché non in conseguenza del licenziamento e/o della risoluzione contrattuale per giusta causa di un qualsiasi rapporto di collaborazione di PM con Penta o di dimissioni volontarie dello stesso (ciascuna ipotesi, un “**Evento Bad Leaver**”); (ii) un'opzione *call* (per l'acquisto della medesima partecipazione) a favore della Società, esercitabile in un qualsiasi momento subordinatamente al verificarsi di un Evento Bad Leaver o della perdita di controllo su Penta da parte della Società per un periodo di sei mesi (a) dalla conoscenza che la Società abbia avuto di un Evento Bad Leaver o (b) dalla perdita di controllo su Penta da parte della Società (l’“**Opzione Call Mondati**”). Con riferimento a quanto precede si segnala che al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 il *fair value* della passività per l'Opzione Put Mondati risulta pari a Euro 2,8 milioni.

Il corrispettivo dovuto dalla Società in caso di esercizio dell'Opzione Put Mondati o, alternativamente, dell'Opzione Call Mondati (il “**Prezzo Opzione Mondati**”) sarà determinato tenendo conto di una formula basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dai bilanci di Penta redatti secondo i principi contabili italiani. Tale corrispettivo sarà calcolato in maniera proporzionale alla quota di capitale sociale di Penta effettivamente trasferita da PM a seguito dell'esercizio dell'Opzione Put Mondati o dell'Opzione Call Mondati (la “**Quota Opzione Mondati**”).

Il Prezzo Opzione Mondati dovrà essere corrisposto dalla Società entro i sessanta giorni successivi all'esercizio dell'Opzione Put Mondati o, alternativamente, dell'Opzione Call Mondati.

In data 30 aprile 2015, la Società, 3B e PM (collettivamente, le “**Parti**”) hanno da ultimo sottoscritto un accordo trilaterale che disciplina, *inter alia*, il regolamento dei rapporti intercorrenti tra le Parti fino

all'adempimento, da parte di PM, degli obblighi di pagamento di cui al Contratto Mondati (l'“**Accordo**”). In particolare, con riferimento alla risoluzione per inadempimento del Contratto Mondati, l'Accordo stabilisce che qualora: (i) PM debba ritrasferire a 3B l'intera Partecipazione di Minoranza, il Contratto di Opzione si intenderà risolto di conseguenza; ovvero (ii) PM debba ritrasferire a 3B solo una parte della Partecipazione di Minoranza, il Contratto di Opzione rimarrà pienamente efficace e vincolante per la Società e PM (con esclusione di qualsiasi facoltà di recesso) in relazione alla Quota Opzione Mondati.

22.3.2 Opzione di vendita e di acquisto relativa alla partecipazione detenuta da Guido Faust in FDM GmbH

In data 4 ottobre 2010, la Società e FDM Maschinen- und Anlagenbau (“**FDM**”) hanno stipulato un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto, da parte della Società, di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di FDM, società specializzata nella produzione di sistemi e impianti di trasporto e dosaggio per estrusione (il “**Contratto FDM**”) per un prezzo di acquisto (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto) pari a Euro 1.020.000. Ad ottobre 2011 la Società ha acquisito un'ulteriore quota (pari al 6,66%) del capitale sociale di FDM a seguito dell'esercizio di un'opzione *call* concessa a suo favore dall'azionista di minoranza Hartmut Vollmar per un prezzo di acquisto pari a Euro 113.333 (alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto). La partecipazione residua del capitale sociale di FDM, pari al 33,33%, è interamente detenuta da Guido Faust (“**GF**”), amministratore delegato della medesima società (la “**Partecipazione Faust**”).

La controparte della Società nel contesto dell'acquisizione della quota di maggioranza di FDM non è qualificabile quale parte correlata della Società, e che l'acquisizione non è stata basata su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset*. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Contratto FDM prevede, *inter alia*, la concessione di (i) un'opzione *put* a favore di GF (per la vendita dell'intera Partecipazione Faust), esercitabile nel caso in cui FDM risolva il contratto di GF (l'“**Opzione Put Faust**”) e (ii) un'opzione *call* (per l'acquisto della medesima partecipazione) a favore della Società, esercitabile in un qualsiasi momento, senza limiti di tempo, nel caso in cui GF comunichi alla Società: (a) il proprio rifiuto ad approvare una modifica dello statuto sociale di FDM (in particolar modo se in materia di aumento di capitale), (b) la propria decisione di lasciare la società e/o dimettersi dalla carica di amministratore delegato di FDM (l'“**Opzione Call Faust**”). In ogni caso, l'Opzione Call dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data in cui GF abbia comunicato per iscritto (i) il proprio dissenso in relazione a tale modifica o (ii) la propria decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica di amministratore delegato e/o di lasciare FDM. Con riferimento a quanto precede si segnala che al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 non è stata rilevata alcuna passività per l'Opzione Put Faust dal momento che tale opzione *put* è esercitabile solamente nel caso in cui FDM decida di risolvere il contratto di Guido Faust.

Il corrispettivo dovuto dalla Società in caso di esercizio dell'Opzione Put Faust o, alternativamente, dell'Opzione Call Faust sarà determinato sulla base di una formula basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dai bilanci di FDM.

Tale corrispettivo sarà calcolato in maniera proporzionale alla quota di capitale sociale di FDM oggetto dell'esercizio dell'Opzione Put Faust o dell'Opzione Call Faust.

22.3.3 Opzione di acquisto relativa ad una partecipazione del capitale sociale di CMG

In data 28 luglio 2015, la Società e i sig.ri Arrigo Manara, Vittorio Canè Martelli, Maria Marzia Lodi e Stefano Francia (collettivamente, i “**Venditori**”) hanno sottoscritto un accordo di investimento finalizzato all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di CMG S.p.A., società specializzata nella progettazione e nella vendita di granulatori (“**CMG**”), da parte della Società (l’“**Accordo**”). Ai sensi dell'Accordo, la Società ha acquisito tale partecipazione in CMG tramite sottoscrizione di un aumento di capitale inscindibile pari a Euro 250.000 da eseguirsi mediante conferimento in natura del ramo d'azienda della stessa avente ad oggetto la produzione di granulatori.

Nel più ampio contesto dell'Accordo, la Società e i Venditori si sono impegnati a sottoscrivere alcuni accordi commerciali di distribuzione che disciplinano, tra le altre cose, le modalità di distribuzione dei granulatori e trituratori prodotti da CMG, le condizioni e modalità di vendita di tali prodotti da CMG al Gruppo e ai distributori dello stesso. Tali contratti di distribuzione, poiché sottoscritti nel più ampio contesto dell'Accordo, non prevedono la corresponsione di una commissione predeterminata per il Gruppo e/o i distributori dallo stesso (bensì l'applicazione di una scontistica sul listino prezzi dei prodotti oggetto di distribuzione).

Con riferimento a quanto precede, si precisa che i Venditori non sono qualificabili quali parti correlate della Società, e che l'ingresso da parte della Società nel capitale sociale di CMG non è stato basato su perizie e/o consulenze di soggetti terzi aventi ad oggetto la valutazione della partecipazione e degli *asset* della società in questione. Fatte salve le dichiarazioni di responsabilità e/o le garanzie solitamente rilasciate dalla parte acquirente conformemente alla prassi di mercato e in linea ad operazioni similari, l'Emittente non ha assunto particolari responsabilità o prestato garanzie nel contesto dell'acquisizione che precede. Infine, non sussistono condizioni contrattuali che, alla Data del Prospetto Informativo, potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Con riferimento all'Accordo, la Società ha sottoscritto in pari data un contratto di opzione con i Venditori (il “**Contratto di Opzione**”) avente ad oggetto il possibile esercizio di (i) un'opzione di acquisto a favore della Società avente ad oggetto l'acquisto di un'ulteriore partecipazione, in un'unica soluzione, pari al 45% del capitale sociale di CMG, esercitabile liberamente in un qualsiasi momento durante il periodo intercorrente tra il primo giorno successivo all'approvazione del bilancio di CMG al 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 (l’“**Opzione Call Piovan**”) a condizione che dal bilancio al 31 dicembre 2018 risulti un incremento del fatturato annuo di CMG – rispetto al fatturato annuo al 31 dicembre 2014 – di importo almeno pari a Euro 5.000.000,00, generato esclusivamente dalle vendite attribuibili alla rete di vendita della Società (l’“**Obiettivo**”); e (ii) un'opzione di acquisto a favore dei Venditori avente ad oggetto l'acquisto in un'unica soluzione della partecipazione detenuta in CMG dalla Società, pari al 20% del capitale sociale della stessa, esercitabile nel caso in cui l'Obiettivo, così come indicato dal bilancio di CMG al 31 dicembre 2018 approvato dall'assemblea dei soci, non sia raggiunto (l’“**Opzione Call Venditori**”).

In caso di mancata approvazione, per qualsiasi motivo, del bilancio al 31 dicembre 2018 di CMG entro il 30 giugno 2019, l'Obiettivo si intenderà raggiunto e la Società, pertanto, potrà esercitare liberamente l'Opzione Call Piovan. Qualora e la Società non eserciti l'Opzione Call Piovan entro il 31 dicembre 2019 e i Venditori non esercitino l'Opzione Call Venditori, l'Opzione Call Piovan e l'Opzione Call Venditori si intenderanno automaticamente estinte e prive di ogni effetto.

Il corrispettivo dovuto dalla Società ai Venditori in caso di esercizio dell'Opzione Call Piovan sarà determinato sulla base del valore di mercato della partecipazione oggetto della stessa, mentre il corrispettivo dovuto dai Venditori alla Società, in caso di esercizio dell'Opzione Call Venditori, è stato determinato in Euro 1.200.000,00.

XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto, non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti, ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze autonome e/o da studi predisposti da terzi su incarico dell'Emittente.

In particolare:

- Market Research - Freedonia Focus Reports: “*Global Plastics Processing Machinery*”, gennaio 2018;
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Analysis and Industry Forecast (2016 – 2021)*, 2018 (predisposto su incarico dell'Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Plastic Processing Auxiliary Equipment Market Share Analysis, by Key Players*, 2018 (predisposto su incarico dell'Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Global Food Powder Storage and Handling Systems Market Outlook (2015-2021)*, 2018 (predisposto su incarico dell'Emittente);
- Meticulous Market Research Pvt. Ltd, *Plastic Processing Auxiliary Equipment Market – 2015 to 2021*, 2018 (predisposto su incarico dell'Emittente);
- World Economic Forum, Ellen MacArthur Foundation and McKinsey & Company, *The New Plastic Economy – Rethinking the future of plastics* (2016) (disponibile sul seguente sito web: <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/publications>);
- PlasticsEurope, *Plastics – the Facts 2017*, gennaio 2018.
- European Bioplastics (disponibile sul seguente sito web: <https://www.european-bioplastics.org/market>);
- Mordor Intelligence (disponibile sul seguente sito web: <https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/plastic-packaging-market>);
- McKinsey & Company, *A Future That Works: Automation, Employment and Productivity*, gennaio 2017.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata per il periodo di validità del Prospetto Informativo presso la sede di Piovan S.p.A. in via delle Industrie 16, Santa Maria di Sala (VE), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet della Società piovanguard.com:

- (i) statuto sociale vigente e atto costitutivo dell'Emittente;
- (ii) copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, redatti secondo i principi contabili nazionali OIC e corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- (iii) copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, redatti secondo i principi contabili internazionali e corredati dalla relazione di revisione contabile per il triennio 2015-2017;
- (iv) copia del fascicolo relativo al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e corredato dalla relazione di revisione contabile;
- (v) la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate dell'Emittente;
- (vi) il regolamento assembleare;
- (vii) il Prospetto Informativo.

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Le società in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente sono tutte quelle indicate al Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

Per informazioni relative ai responsabili del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

II. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, nonché relativi all'Emittente, al Gruppo ed al settore in cui essi operano si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo cui fa capo, ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia ai Capitoli III, IX, X e XX del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 31 luglio 2018.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 luglio 2018 (*)
Debiti bancari correnti	7.601
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	6.083
Altre passività finanziarie correnti	473
Indebitamento finanziario corrente	14.157
Debiti bancari non correnti	13.337
Altre passività finanziarie non correnti	709
Indebitamento finanziario non corrente	14.046
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	28.203
Capitale sociale	6.000
Riserva legale	1.200
Altre Riserve e utili	30.695
Patrimonio netto di terzi	5.500
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.395
TOTALE FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	71.598

(*) Dati non sottoposti a revisione.

Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319), le voci di patrimonio netto fanno riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 quale ultimo bilancio sottoposto a revisione.

Dal 30 giugno 2018 e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell’“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 31 luglio 2018, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 31 luglio 2018 (*)
A. Cassa	20
B. Conti correnti e depositi postali	19.535
C. Liquidità (A+B)	19.555
D. Crediti finanziari correnti	0
E. Debiti bancari correnti	-7.601
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-6.083
G. Altre passività finanziarie correnti	-473
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	-14.157
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-C-D)	5.399
J. Debiti bancari non correnti	-13.337
K. Obbligazioni emesse	0
L. Altre passività finanziarie non correnti	-709
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	-14.046
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	-8.647

(*) Dati non sottoposti a revisione.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti con Mediocredito Italiano S.p.A. prevedono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration* o *cross default* né prevedono il rispetto, da parte della Società, di determinati *covenant* finanziari. I contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL, invece, mentre non prevedono l'esistenza di clausole di *negative pledge*, riportano clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* (si precisa che i contratti di finanziamento sottoscritti con Credem e BNL non prevedono clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* che coinvolgano società/soggetti al di fuori del perimetro del Gruppo).

Per informazioni in merito ai parametri finanziari (*covenants*) previsti nei contratti di finanziamento fino alla data del Prospetto Informativo, nonché al valore degli stessi con riferimento ai dati relativi al periodo oggetto di analisi, si rimanda al Capitolo X, paragrafo 10.1.

Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si rinvia ai Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono portatori di interessi propri in quanto detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Azionista Venditore.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, indirettamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Piovan che, attraverso Pentafin, detiene il 94,07% del capitale sociale dell'Emittente; il capitale sociale di Pentafin è detenuto all'85% da Nicola Piovan (di cui una quota pari al 10% del capitale sociale è detenuta in nuda proprietà e concessa in usufrutto al padre Luigi Piovan) mentre il restante 15% è costituito da azioni proprie detenute da Pentafin stessa. La restante parte del capitale sociale dell'Emittente è detenuta da Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato dell'Emittente, per una partecipazione pari allo 0,95% e dall'Emittente, che detiene 2.670.700 azioni proprie, pari al 4,98% del capitale sociale.

Pentafin, in qualità di Azionista Venditore, ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale medesimo.

Inoltre, anche l'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin ha un interesse proprio nel Collocamento Istituzionale, dal momento che parte delle Azioni oggetto dell'Offerta, poste in vendita dall'Azionista Venditore, sono rinvenienti da Azioni prese in prestito in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 (il "**Contratto di Prestito Titoli**") dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin.

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

I Coordinatori dell'Offerta, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuna per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale. UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Sponsor percepirà una commissione per i servizi prestati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. I Coordinatori dell'Offerta, le società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate, hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire delle commissioni e/o *fees* a fronte dello svolgimento di tale attività.

Inoltre, i Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, a seconda dei casi, (i) servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (ii) servizi di investimento e negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4, del Prospetto.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR.

Con la quotazione, inoltre, la Società acquisirà maggiore visibilità e uno *status* che tendenzialmente il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che potrà rivelarsi altresì interessante per il possibile ampliamento delle opportunità di sviluppo e ulteriore valorizzazione della Società e del Gruppo.

Dal momento che l'Offerta ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, l'operazione non genererà proventi a favore dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alla stima dei proventi derivanti dall'Offerta sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA QUOTAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono rappresentate da massime n. 18.760.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, poste in vendita dall'Azionista Venditore. È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore, dell'Opzione Greenshoe ai Coordinatori dell'Offerta. In caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda) le Azioni oggetto dell'Offerta rappresenteranno complessivamente il 40,22% del capitale sociale dell'Emittente.

Le azioni hanno il codice ISIN IT0005337958.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, prive di valore nominale, sono dematerializzate e liberamente trasferibili.

Le azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione e saranno immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, 6.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti legati alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare.

Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alla maggiorazione del voto. Ciascuna azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”), aggiornato secondo una periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo – e per esso dal Presidente o da consiglieri appositamente delegati, anche avvalendosi di

ausiliari appositamente incaricati – sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'art. 6.9 dello Statuto, anche in deroga alla periodicità trimestrale o alla diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e applicabile ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto, ove un azionista dovesse richiedere l'iscrizione nell'Elenco in ragione del computo del possesso maturato anteriormente a tale iscrizione ai sensi del paragrafo precedente, l'iscrizione all'Elenco da parte della Società dovrà avvenire nella stessa data della richiesta di iscrizione da parte dell'azionista e produrrà immediatamente effetto. La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MTA si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Lo Statuto rimette ad un'eventuale disciplina di dettaglio le modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco, nonché la nomina dell'incaricato della gestione del medesimo e la definizione dei relativi criteri di tenuta (se del caso, anche soltanto su supporto informatico).

Ai sensi di quanto disciplinato dallo Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato annualmente dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa.

In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi, salvo il rispetto delle disposizioni in materia di scioglimento e liquidazione previste dalla legge e dallo Statuto.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono restrizioni alla distribuzione di dividendi.

Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.

Ai sensi dello Statuto, la Società si scioglie nei casi previsti dalla legge. Verificatasi una qualsiasi causa di scioglimento, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina un liquidatore, fissandone i poteri e il compenso. Con lo scioglimento della società i beni del patrimonio della Società vengono liquidati e, una volta soddisfatti i creditori, se rimane un residuo, questo viene distribuito fra tutti gli azionisti.

In caso di aumento di capitale senza esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale

richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni e delle obbligazioni convertibili in azioni che siano rimaste non optate.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle azioni, si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono unicamente quelle poste in vendita dall'Azionista Venditore.

L'Offerta non prevede, pertanto, l'emissione di nuove azioni da parte della Società.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A..

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni dell'Emittente ai sensi di legge o di Statuto.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF avendo un fatturato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, inferiore a Euro 300 milioni.

Pertanto, a far data dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF), con applicazione delle soglie previste per le PMI.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e vendita, si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.7 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto il ruolo di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni immesse nel Sistema Monte Titoli, quali le azioni. Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni da parte di soggetti residenti e non residenti in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, qui di seguito riportato, tiene conto della legislazione italiana vigente oltre che delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa legislazione e tali interpretazioni potrebbero subire cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Allorché si verifichi una tale eventualità, la Società non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti in ogni caso a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (utili di esercizio o riserve di utili o riserve di capitale). Inoltre, con riferimento ai soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi corrisposti a fronte delle Azioni saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia a fronte di azioni immesse nel Sistema Monte Titoli, quali le Azioni.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 e dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89; non sussiste l'obbligo da parte dei percipienti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, quale la Società, si considerano "partecipazioni qualificate" quelle costituite da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), nonché da diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Sono "partecipazioni non qualificate" tutte le partecipazioni che non superano le percentuali sopra indicate.

La suddetta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali le Azioni sono depositate, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai rappresentanti fiscali nominati in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 79-undecies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998) dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

La suddetta imposta sostitutiva del 26% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione del "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo 4.11.2(i)(3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto ad imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 4, del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 e dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Al ricorrere di determinate condizioni, tra cui un periodo minimo di detenzione di 5 anni, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate non sono soggetti ad imposizione se le azioni sono detenute in un piano di risparmio a lungo termine che soddisfi i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la "**Legge di stabilità 2017**") così come modificato dal Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui la cessione intervenga prima che sia trascorso il periodo minimo quinquennale.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, commi 999-1006, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "**Legge di stabilità 2018**"), i dividendi corrisposti dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, costituenti partecipazioni qualificate non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e sono soggetti alla medesima imposta sostitutiva sui redditi del 26%, salvo il caso di opzione per l'applicazione del "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 (in questo caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto ad imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore). In via transitoria, tuttavia, alle distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le norme precedentemente in vigore per le partecipazioni qualificate. Pertanto, tali dividendi non sono assoggettati ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva ma inclusi nel reddito imponibile del percipiente secondo il regime sotto descritto per i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia su azioni possedute nell'esercizio di un'impresa.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi

a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. In entrambi i suddetti casi, i dividendi percepiti concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Decreto 2 aprile 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'art. 1, comma 1, del Decreto 26 Maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tali dividendi concorrono in misura pari al 58,14% del loro ammontare alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato ad imposizione progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ad aliquote ordinarie, se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, in misura pari al 40% per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e in misura pari al 49,72% per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, successivamente, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 (articolo 1, comma 4 del Decreto 26 Maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

- (ii) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 (come successivamente modificato e integrato, ("TUIR"), società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia:*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché *trust*, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie.

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, società europee di cui al Regolamento (CE) n. 2157/2001, società cooperative europee di cui al Regolamento (CE) n. 1435/2003, enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché *trust*, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie dell'imposta sul reddito delle società ("IRES"). Tuttavia, i dividendi

relativi ad azioni, quote e strumenti finanziari simili alle azioni detenuti per la negoziazione percepiti da soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito. Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche, fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente nell'esercizio in cui sono incassati. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Decreto 2 aprile 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'art. 1, comma 1, del Decreto 26 Maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tali dividendi concorrono in misura pari al 58,14% del loro ammontare alla formazione del reddito imponibile, se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, in misura pari al 40% per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e in misura pari al 49,72% per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, successivamente, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 (articolo 1, comma 4 del Decreto 26 Maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

(iii) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia:*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, quali gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i *trust* fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo in misura pari (i) al 77,74% del loro ammontare per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 655 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e (ii) al 100% del loro ammontare per le distribuzioni di dividendi formati con utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) *Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società:*

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al Sistema Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate, ovvero dal rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni di banche o imprese d'investimento non residenti) dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento

autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(v) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili):*

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ed i dividendi percepiti da O.I.C.R. italiani – diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le “**SICAF Immobiliari**”, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli “**OICR Immobiliari**”) – non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20% ai sensi dell'art. 1, comma 621, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (l'aliquota precedente era stata fissata per il 2014 nella misura pari all'11,5%).

Al ricorrere di determinante condizioni, tra cui un periodo minimo di detenzione di 5 anni, i dividendi corrisposti agli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 e le forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 su azioni non costituenti partecipazioni qualificate non sono soggetti ad imposizione in relazione a investimenti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 e ss., della Legge di stabilità 2017. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui la cessione intervenga prima che sia trascorso il periodo minimo quinquennale.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (“**Fondi Lussemburghesi Storici**”), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in occasione dei riscatti, rimborsi o distribuzioni in costanza di detenzione delle quote si applica la ritenuta del 26% di cui all'art. 26-*quinquies* del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973.

(vi) *O.I.C.R. Immobiliari italiani:*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “**Decreto 351**”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26% applicata a titolo d'acconto o d'imposta a seconda della natura giuridica del percipiente.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle SICAF Immobiliari (e a cui alla lettera *i-bis*) dell'art. 1, comma 1 del TUF.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26% ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società od enti rispettivamente costituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza degli undici ventesimesi della imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana, con Provvedimento n. 84404/2013, ha approvato un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere

all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e la ritenuta applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da società ed enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 4 settembre 1996 e successive modificazioni, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, non rimborsabile, dell'1,20%. L'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi in misura ridotta deve essere richiesta dal beneficiario dei dividendi non residente, previa presentazione di idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle autorità fiscali dello Stato di residenza. In mancanza della documentazione richiesta i dividendi sono assoggettati all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi in misura pari al 26% o a quella più favorevole prevista dalla convenzione internazionale per evitare le doppie imposizioni applicabile.

La suddetta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, ovvero dal rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF) dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE (poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE), (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi in uno Stato estero, residente fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati

dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione del prelievo alla fonte può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo n. 239 del 1 aprile 1996, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, tali fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, da assoggettare a IRES secondo le regole ordinarie, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono anche alla formazione il valore della produzione netta assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al paragrafo precedente.

(ix) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai

soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “riserve di capitale”).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (le cc.dd. “riserve di utili”), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, da parte di persone fisiche che non detengono le partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime sopra descritto per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997.

b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che procede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato relativo ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di

distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.2.

- c) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (fondi di investimento, SICAV) italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, come indicato nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui all'art. 1, commi da 88 e ss., della Legge di stabilità 2017 trova applicazione nei confronti di enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 e le forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui la cessione intervenga prima che sia trascorso il periodo minimo quinquennale.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici soggetti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) a titolo di distribuzione delle riserve di capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

- d) OICR Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di riserve di capitale dagli OICR Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

- e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

- f) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

4.11.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

- (i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa commerciale*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Come più sopra evidenziato, relativamente alle società quotate in mercati regolamentati, si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione a titolo oneroso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti. La percentuale di diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale disposizione si applica dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono

essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. Il contribuente può optare per tre diversi regimi di tassazione:

- (1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi nell'anno in cui sono state realizzate, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi opzionali di cui ai successivi punti (2) e (3);
- (2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano affidate in custodia o in amministrazione a banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è applicata direttamente dall'intermediario presso il quale le Azioni sono depositate, su ciascuna plusvalenza realizzata, o ricevendone provvista dal contribuente, e provvedendo al versamento diretto della stessa al concessionario della riscossione. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. L'opzione per il regime fiscale qui in esame ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- (3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8

del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 58,14% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (58,14%) delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. La tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le suddette plusvalenze non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

Resta ferma la misura di imponibilità del 49,72% per le plusvalenze e minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2018 ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Ai sensi dell'art. 1, commi 999-1006, della Legge di stabilità 2018 le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate saranno soggette ai medesimi regimi sopra descritti per le plusvalenze da cessione di partecipazioni non qualificate.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Corrispondentemente, le minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa e dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR risultano integralmente deducibili dal reddito imponibile del cedente in base ai criteri ordinari previsti dall'art. 56 del TUIR. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del (i) 58,14% del loro ammontare per le persone fisiche e del (ii) 49,72% del loro ammontare per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, sono deducibili, rispettivamente, nella misura del 58,14% e 49,72% del loro ammontare.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iii) *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, società europee di cui al Regolamento (CE) n. 2157/2001, società cooperative europee di cui al Regolamento n. 1435/2003, enti pubblici e privati diversi dalle società nonché trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni (un anno per le società sportive dilettantistiche) e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, nella misura del 95% del loro ammontare, se:

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in Stati o territori con un livello nominale di tassazione inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia o, alternativamente, sia stato dimostrato, in seguito all'esercizio del diritto di interpello all'Amministrazione finanziaria, che dalla partecipazione non è stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi dai precedenti;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni).

Con riferimento al requisito di cui al suddetto punto (b) si precisa che per le società che adottano i principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei predetti requisiti, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono integralmente indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione, di cui al suddetto art. 87, non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni e strumenti finanziari simili alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d) ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali. Per tali ultimi soggetti, per le azioni, quote e strumenti finanziari simili alle azioni posseduti per un periodo inferiore a quello indicato nell'art. 87, comma 1, lett. a) del TUIR ma aventi gli altri requisiti previsti al comma 1 del medesimo art. 87, il costo è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota esclusa dalla formazione del reddito.

Relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative, indicate all'art. 109, comma 3-bis, del TUIR, di ammontare superiore ad Euro 50.000 derivanti da operazioni su azioni o altri titoli negoziati, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri, il contribuente comunica all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni antielusive di cui all'art. 10-bis, Legge n. 212 del 27 luglio 2000.

Similmente, i dati e le notizie necessari ad accertare la conformità delle relative operazioni alle disposizioni antielusive del citato art. 10-bis, Legge n. 212 del 27 luglio 2000, sono comunicati all'Agenzia delle Entrate dal contribuente nel caso di minusvalenze di ammontare complessivo superiore ad Euro 5.000.000 derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Tale ultimo obbligo di comunicazione, tuttavia, non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%.

Al ricorrere di determinante condizioni, tra cui un periodo minimo di detenzione di 5 anni, le plusvalenze realizzate dagli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 20 giugno 1994, n. 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 e le forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 su azioni non costituenti partecipazioni qualificate non sono soggetti ad imposizione in relazione a investimenti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96 e ss., della Legge di stabilità 2017. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui la cessione intervenga prima che sia trascorso il periodo minimo quinquennale.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e i Fondi Lussemburghesi Storici soggetti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) *O.I.C.R. Immobiliari italiani*

Ai sensi del Decreto 351, e a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, e dall'art. 9 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento, in quanto in Italia non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (quale la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, ai sensi dell'art. 23 del TUIR. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione al sostituto di imposta o all'intermediario residente con il quale intrattengono rapporti di custodia, amministrazione, deposito o gestione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 58,14% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (58,14%) delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. La tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove prevista e applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia.

Ai sensi dell'art. 1, commi 999-1006, della Legge di stabilità 2018, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26% con possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio

amministrato o gestito e fatta salva l'applicazione di disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

4.11.3 Imposta di successione e donazione

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, come modificato e integrato dalla Legge di conversione n. 286 del 24 novembre 2006. Essa trova ulteriori riferimenti normativi nella Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e nella Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano (salvo alcune eccezioni).

Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(i) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni è applicata sul valore complessivo netto dei beni e dei diritti trasferiti per causa di morte con aliquota che varia a seconda che il beneficiario del trasferimento sia:

- coniuge o parente in linea retta: aliquota del 4% (con una franchigia di Euro 1.000.000 per ogni beneficiario);
- fratello o sorella: aliquota del 6% (con una franchigia di Euro 100.000 per ogni beneficiario);
- altro parente fino al quarto grado, affine in linea retta nonché affine in linea collaterale fino al terzo grado: aliquota del 6%;
- altro soggetto: aliquota dell'8%.

In aggiunta, se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/1992, l'imposta sulle successioni si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che eccede

l'importo di Euro 1.500.000. Inoltre, specifiche disposizioni ed esenzioni potrebbero essere applicabili con riferimento alle Azioni.

(ii) Imposta sulle donazioni

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata applicando le seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4% (con una franchigia di Euro 1.000.000 per ogni beneficiario);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di un fratello o di una sorella: aliquota del 6% (con una franchigia di Euro 100.000 per ogni beneficiario);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altro parente fino al quarto grado, di affine in linea retta nonché di affine in linea collaterale fino al terzo grado: aliquota del 6%;
- altro soggetto: aliquota dell'8%.

In aggiunta, se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/1992, l'imposta sulle donazioni si applica solo sulla parte del valore che eccede l'importo di Euro 1.500.000. Inoltre, specifiche disposizioni ed esenzioni potrebbero essere applicabili con riferimento alle Azioni.

L'art. 16 della Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

4.11.4 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200 solo "in caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.5 Imposta sulle transazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 1, comma 491, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (la "**Legge 228/2012**"), i trasferimenti della proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, la cui capitalizzazione di Borsa nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia uguale o superiore a Euro 500 milioni, di altri strumenti finanziari partecipativi (emessi da società residenti nel territorio dello Stato), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, nonché dei titoli rappresentativi delle predette azioni o strumenti finanziari (indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, sono soggetti ad un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta sulle transazioni finanziarie non si applica, tra le altre ipotesi di esclusione o esenzione, qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

L'imposta si applica anche al trasferimento della nuda proprietà dei predetti titoli. Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione.

L'imposta si determina nella misura dello 0,2% del valore dell'operazione (ridotta allo 0,1%, nel caso di operazioni che avvengano su mercati regolamenti o sistemi multilaterali di negoziazione).

Qualora il trasferimento delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi e dei titoli rappresentativi dei predetti strumenti avvenga a seguito del regolamento di un contratto derivato o di derivati cartolarizzati (che preveda la consegna fisica dell'azione o dello strumento finanziario) l'aliquota da applicare è sempre pari allo 0,2% (sia che l'operazione avvenga in mercati regolamentati o al di fuori di essi).

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti partecipativi e dei titoli rappresentativi emessi da società italiane indipendentemente dalla loro residenza e a prescindere dal Paese in cui vengono concluse le operazioni e dalla residenza dei contraenti.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'art. 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Sono previsti casi di esclusione ed esenzione dall'imposta in esame per le quali si rimanda all'art. 1, commi da 491 a 500 della Legge 228/2012 e al Decreto del 21 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come modificato dal Decreto del 16 settembre 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'art. 1, comma 492, della Legge 228/2012, inoltre, le operazioni su strumenti finanziari derivati, che abbiano come sottostante prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui al comma 491, o il cui

valore dipenda prevalentemente da uno o più degli strumenti finanziari di cui al medesimo comma, e le operazioni sui valori mobiliari, che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui al comma 491, o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente a uno o più strumenti finanziari indicati al precedente comma, inclusi *warrant*, *covered warrant* e *certificate*, sono soggette, al momento della conclusione, ad imposta in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla Legge 228/2012. L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione dell'operazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti.

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono, inoltre, soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui ai commi 491 e 492. Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore a mezzo secondo. L'imposta è calcolata giornalmente ed è dovuta qualora il rapporto, nella singola giornata di negoziazione, tra la somma degli ordini cancellati e modificati, e la somma degli ordini immessi e modificati, sia superiore al 60%. L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini cancellati e modificati che in una giornata di borsa superino la predetta soglia del 60%.

L'imposta sulle transazioni finanziarie non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

4.11.6 Imposta di bollo

L'art. 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 ("**Decreto Legge 201/2011**" convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214) ha modificato – a decorrere dal 1° gennaio 2012 – l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a depositi di titoli, ampliando, al contempo, la base imponibile su cui insiste l'imposta al fine di includervi anche i "prodotti finanziari" non soggetti all'obbligo di deposito. A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta di bollo è applicata nella misura proporzionale del 2 per mille sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obblighi di deposito. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche, qualificabili come clientela, l'imposta di bollo in questione non può eccedere l'importo annuo di Euro 14.000.

Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono in ogni caso inviate almeno una volta all'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni.

4.11.7 Imposta sul valore delle attività finanziarie

Sulla scorta delle disposizioni recate dall'art. 19 del Decreto Legge 201/2011 a decorrere dal 2012 è istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. L'imposta, dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione, è stabilita, a decorrere dal 2014, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie.

Il valore delle attività finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario

estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. L'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a depositi di titoli).

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

4.11.8 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi, l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera pp), e dall'art. 20 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

Infine, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA) e della Legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (Common Reporting Standard), implementata con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (incluse le Azioni) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi. Con riferimento alla normativa FATCA, una ritenuta pari al 30% potrebbe essere applicata ai c.d. pagamenti *passthrough*, in caso di violazione dei predetti obblighi informativi.

V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta è costituita unicamente dal Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (il "**Securities Act**") e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, come definiti nella *Rule 144A* del *Securities Act* e in conformità con le disposizioni ivi previste, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali ed è finalizzato a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione delle Azioni della Società sul MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e, qualora ne ricorrano i presupposti, sul Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha per oggetto massime n. 18.760.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 5 ottobre e terminerà il giorno 17 ottobre, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com) (il "**Periodo di Offerta**").

L'avvio del Periodo di Offerta avverrà entro un mese dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo rilasciato da CONSOB.

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

L'Azionista Venditore e la Società, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà di disporre la chiusura anticipata del Collocamento qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto del Collocamento sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com).

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società e dell'Azionista Venditore, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito del Collocamento Istituzionale.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com).

5.1.4 *Revoca e sospensione dell'Offerta*

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, i Coordinatori dell'Offerta d'intesa con l'Emittente e l'Azionista Venditore, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com) non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Emittente e l'Azionista Venditore, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com) entro la Data di Pagamento qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (piovangroup.com) qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento previsto nel Contratto di Collocamento.

5.1.5 *Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso*

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

5.1.6 *Ammontare della sottoscrizione*

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 19 ottobre 2018 (la “**Data di Pagamento**”) presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell’aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con lo stesso avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del controvalore, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell’Offerta

L’Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell’Offerta i risultati riepilogativi della stessa mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente (piovanguard.com). Copia di tale comunicato sarà contestualmente trasmessa a Consob ed a Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

5.1.10 Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

La vendita delle Azioni oggetto dell’Offerta non è soggetta all’esercizio di diritti di prelazione.

Le Azioni oggetto dell’Offerta sono esclusivamente poste in vendita dall’Azionista Venditore e non è pertanto previsto alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di Ripartizione e di Assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Il Collocamento Istituzionale è rivolto esclusivamente a investitori Istituzionali in Italia e all’estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. “*Offering Circular*”), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 *Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%*

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né i Principali Dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3 *Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione*

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2 Claw back

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o ad alcuni gruppi.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 *Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni*

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.2.5 *Over Allotment e Greenshoe*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta di un'opzione di *Over Allotment* per chiedere in prestito ulteriori n. 2.800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'“**Opzione di Over Allotment**”). In caso di over allotment, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale al Prezzo di Offerta.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 2.800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (l'“**Opzione Greenshoe**”). I Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite all'Azionista Venditore entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando: (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

5.3 **Fissazione del prezzo di offerta**

5.3.1 *Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore*

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dall'Azionista Venditore e dalla Società sentiti i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

(A) Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

La Società e l'Azionista Venditore, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo

di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta di Euro 423 milioni ed un massimo non vincolante di Euro 514 milioni (al netto delle Azioni proprie), pari ad un minimo non vincolante di Euro 8,30 per Azione ed un massimo non vincolante di Euro 10,10 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato standing nazionale ed internazionale.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economico patrimoniali. I moltiplicatori relativi alla Società calcolati sulla base del massimo dell'intervallo di valorizzazione risultano superiori alla media dei corrispondenti moltiplicatori delle società comparabili e parzialmente comparabili. Pertanto, qualora il prezzo di offerta fosse determinato sulla base della valorizzazione massima, il prezzo di vendita delle azioni risulterebbe per l'investitore più oneroso rispetto a quello della società comparabili e parzialmente comparabili.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2017 ⁽²⁾	P/E 2017 ⁽³⁾
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	13,2 x	14,7 x	21,6 x
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa (al netto delle Azioni Proprie)	15,9 x	17,8 x	26,3 x

(1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(2) Il multiplo EV/EBIT implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – aumentato della (i) posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2018, (iii) delle interessenze di terzi al 30 giugno 2018 e ridotto (iv) delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture al 30 giugno 2018, e il Risultato Operativo dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(3) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) – sulla base del numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie – e l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica di alcune società quotate che operano nell'ambito dei sistemi di automazione industriale a livello internazionale e di alcuni player quotati italiani attivi in soluzioni di *engineering*, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione, della capitalizzazione, il cui valore, ove espresso in valuta differente dall'Euro, è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla data del 18 settembre 2018.

Nonostante ciascuna delle società selezionate presenti specifiche caratteristiche individualmente assimilabili a quelle dell'Emittente quali, ad esempio, il mercato finale di riferimento, il modello di business e soluzioni tecnologiche, non esistono a giudizio della Società, a livello italiano, europeo ed internazionale società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente stante un livello di comparabilità differente in termini di fatturato, profittabilità, tipologia di clientela, diversificazione dei prodotti, geografie e mercati serviti rispetto alla Società stessa.

AG Growth International, Inc. è una società con sede a Winnipeg (Canada), quotata alla Borsa di Toronto con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 672 milioni al 18 settembre 2018. La società fornisce a livello globale sistemi e soluzioni per il trattamento, lo stoccaggio e il condizionamento del grano. I suoi prodotti includono coclee, nastri trasportatori, bidoni di stoccaggio, accessori per il trattamento e attrezzature per l'aerazione del grano. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava oltre 2.500 dipendenti.

Alfa Laval AB è una società con sede a Lund (Svezia), quotata alla Borsa di Stoccolma con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 9.444 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo opera a livello globale nello sviluppo e produzione di sistemi e soluzioni per lo scambio termico, la separazione e la movimentazione dei fluidi dedicate all'industria navale, alimentare ed *energy*. Al 26 marzo 2018 il gruppo facente capo a Alfa Laval AB contava circa 16.400 dipendenti.

ATS Automation Tooling Systems, Inc. è una società con sede a Toronto (Canada), quotata alla Borsa di Toronto con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.481 milioni al 18 settembre 2018. La società opera a livello globale come fornitore di soluzioni di automazione e sistemi di testing per l'industria farmaceutica, dell'*energy*, dei trasporti e *consumer products and electronics*. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava oltre 3.800 dipendenti.

Biesse S.p.A. è una società con sede a Pesaro (PU, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 868 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo è attivo a livello globale nella produzione di sistemi e macchinari destinati alla lavorazione di pietra, plastica, legno, vetro e altri materiali avanzati. La società offre soluzioni modulari che vanno dalla progettazione di impianti *turn-key*, fino alla progettazione e vendita dei singoli componenti ad alto contenuto tecnologico. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Biesse S.p.A. contava oltre 4.000 dipendenti.

Bobst SA. è una società con sede a Mex (Svizzera), quotata alla Borsa di Zurigo con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.110 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo progetta, sviluppa e produce sistemi e soluzioni per la lavorazione di imballaggi destinati all'industria del *packaging*. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Bobst SA. contava circa 5.400 dipendenti.

Carel Industries S.p.A. è una società con sede a Brugine (PD), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 965 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo opera come fornitore di sistemi di controllo per i mercati del condizionamento dell'aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi e soluzioni per l'umidificazione dell'aria. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Carel Industries S.p.A. contava oltre 1.360 dipendenti.

Datalogic S.p.A. è una società con sede a Lippo di Calderara (BO, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.879 milioni al 18 settembre 2018. La società opera a livello

globale nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le soluzioni del Gruppo contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori manifatturiero, trasporti e logistica, sanità, oltre che in quello della grande distribuzione. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava oltre 2.900 dipendenti.

El.En. S.p.A. è una società con sede a Calenzano (FI), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 445 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo è attivo nello sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser per il settore medicale / estetico ed Industriale. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava oltre 230 dipendenti.

GEA Group AG è una società con sede a Düsseldorf (Germania), quotata alla Borsa di Francoforte con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 5.671 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo opera a livello globale come fornitore di attrezzature e tecnologie per i processi industriali nei settori alimentare, farmaceutico, delle utilities e in una vasta gamma di altre industrie di processo. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava circa 18.000 dipendenti.

GIMA TT S.p.A. è una società con sede a Ozzano dell'Emilia (BO, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.074 milioni al 18 settembre 2018. La società è attiva nella progettazione e produzione/assemblaggio di macchine automatiche ad alto contenuto elettronico per il packaging dei prodotti derivati del tabacco e nella fornitura di servizi post vendita. Al 31 dicembre 2017 la società contava 138 dipendenti.

Hillenbrand, Inc. è una società con sede a Batesville (Stati Uniti), quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.817 milioni al 18 settembre 2018. La società progetta, produce e commercializza apparecchiature e sistemi per compounding ed estrusione e trattamento di materiali utilizzati in varie applicazioni. Al 30 settembre 2017 il gruppo contava oltre 6.000 dipendenti.

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. è una società con sede a Ozzano dell'Emilia (BO, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.968 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a I.M.A. contava circa 5.600 dipendenti.

Interpump Group S.p.A. è una società con sede a Sant'Ilario d'Enza (RE, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 3.097 milioni al 18 settembre 2018. Il Gruppo produce e commercializza a livello globale pompe a pistoncini ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione (settore Acqua), prese di forza, pompe ed ingranaggi, cilindri oleodinamici, distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi ed altri prodotti oleodinamici (settore Olio). Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Interpump Group S.p.A. contava circa 5.750 dipendenti¹⁴².

John Bean Technologies Corporation (JBT) è una società con sede a Chicago (Stati Uniti), quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 3.336 milioni al 18 settembre 2018. La

¹⁴² Numero medio totale dei dipendenti del Gruppo nel 2017.

società offre soluzioni tecnologiche a livello globale per le industrie di trasformazione alimentare tramite la divisione Food Tech e di trasporto aereo tramite la divisione AeroTech. Al 31 dicembre 2017 il gruppo contava circa 5.800 dipendenti.

Krones AG è una società con sede a Neutraubling (Germania), quotata alla Borsa di Francoforte con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 3.087 milioni al 18 settembre 2018. La società opera a livello globale nella produzione di macchinari e linee complete per l'imbottigliamento e confezionamento di bevande e generi alimentari liquidi, prodotti farmaceutici, cosmetici e chimici. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Krones AG contava oltre 9.500 dipendenti.

Prima Industrie S.p.A. è una società con sede a Collegno (TO, Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 337 milioni al 18 settembre 2018. La società è attiva a livello globale nella progettazione, la produzione ed il commercio di sistemi e soluzioni, apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software), destinati principalmente ai settori dell'automazione industriale e della produzione di beni strumentali. Al 31 dicembre 2017 il gruppo facente capo a Prima Industrie S.p.A. contava oltre 1.780 dipendenti.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017⁽¹⁾	EV/EBIT 2017⁽²⁾	P/E 2017⁽³⁾
Ag Growth ⁴	12.9 x	17.0 x	25.3 x
Alfa Laval ⁵	17.5 x	19.5 x	26.3 x
ATS ⁶	18.6 x	19.4 x	32.2 x
Bobst ⁷	7.3 x	9.8 x	10.9 x
GEA Group ⁸	11.8 x	14.0 x	17.8 x
Hillenbrand ⁹	13.5 x	16.9 x	25.0 x
John Bean ¹⁰	21.9 x	29.6 x	39.7 x
Krones ¹¹	9.5 x	13.2 x	16.4 x
Media automazione industriale	14.1 x	17.4 x	24.2 x
Biesse ¹²	9.6 x	12.9 x	20.5 x
Carel ¹³	18.8 x	22.3 x	30.5 x
Datalogic ¹⁴	17.8 x	22.0 x	31.2 x
EL EN ¹⁵	11.1 x	13.1 x	28.3 x
G.I.M.A. TT ¹⁶	16.7 x	17.0 x	24.4 x
I.M.A. ¹⁷	16.1 x	19.7 x	34.7 x
Interpump ¹⁸	13.5 x	16.8 x	22.7 x
Prima Industrie ¹⁹	9.4 x	15.0 x	18.2 x
Media Italian engineering	14.1 x	17.3 x	26.3 x

Fonte: bilanci delle società, Capital IQ.

⁽¹⁾ Enterprise Value (EV) calcolati come somma della capitalizzazione di mercato al 18 settembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi e delle passività per benefici ai dipendenti, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBITDA delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile.

⁽²⁾ I multipli P/E (*Price/Earnings*) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 18 settembre 2018 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile.

⁽³⁾ Enterprise Value (EV) calcolati come somma della capitalizzazione di mercato al 18 settembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi e delle passività per benefici

ai dipendenti, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBIT delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile.

- (4) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (5) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (6) Valori riferiti al bilancio chiuso al 30 marzo 2018.
- (7) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (8) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (9) Valori riferiti al bilancio chiuso al 30 settembre 2017.
- (10) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (11) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (12) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (13) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (14) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (15) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (16) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (17) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (18) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- (19) Valori riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto Informativo, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

(B) Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta e sentiti i *Joint Bookrunners*, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, dai risultati raggiunti dall'Emittente e delle sue prospettive.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società (piovanguard.com) entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone a essi affiliate, ha acquistato Azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 o ad una data più recente.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Goldman Sachs International, con sede legale in Peterborough Court, 133 Fleet Street, Londra, EC4A 2BB, Regno Unito e UniCredit Bank AG, Milan Branch con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 4, che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* del Collocamento Istituzionale.

UniCredit Bank AG, Milan Branch agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, 19.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking.

L'Azionista Venditore e la Società, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Contratto per il Collocamento Istituzionale).

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze. In particolare, il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà fra l'altro che detti impegni potranno venir meno, e/o che il Contratto per il Collocamento Istituzionale stesso possa essere risolto, entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, come individuate nel Contratto per il Collocamento Istituzionale medesimo, secondo la migliore prassi di mercato, tra le quali: (i) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante, ovvero di qualsiasi evento che possa comportare un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative o legali o di altra natura o nei ricavi, nell'attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo; (ii) il verificarsi di mutamenti negativi nei mercati finanziari ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità internazionali o qualsiasi calamità o crisi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta, sentiti la Società e l'Azionista Venditore, l'effettuazione dell'Offerta e/o il buon esito della stessa; (iii) inadempimento rilevante (“*material breach*”) da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto per il Collocamento Istituzionale non risultino veritiere, complete e/o corrette; (v) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni, tra l'altro, sul Mercato Telematico Azionario; (vi) l'ipotesi in cui le competenti Autorità dichiarino delle moratorie nel sistema bancario di Regno Unito, Stati Uniti, stato di New York, Italia o di un qualsiasi altro stato membro dello Spazio Economico Europeo (SEE); (vii) il mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Azionista Venditore corrisponderà al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni e mercati di quotazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 10 luglio 2018 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8497 del 3 ottobre 2018, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 3 ottobre 2018, l'Emittente ha altresì presentato la domanda di ammissione alle negoziazioni.

Con il provvedimento di avvio delle negoziazioni, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni dell'Emittente a seguito dell'Offerta.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quella oggetto dell'Offerta, oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa, la qualifica di STAR è subordinata alla nomina di un operatore specialista incaricato di svolgere relativamente alle azioni ordinarie le funzioni di cui all'articolo 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa, in data 4 settembre 2018 l'Emittente ha conferito a Kepler Cheuvreux l'incarico di Specialista.

6.5 Stabilizzazione

Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

VII. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionista Venditore

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in vendita da Pentafin S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in 30036 – Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare 02926000270, REA n. VE – 248694 (“**Pentafin**”). Alla Data del Prospetto Informativo, Pentafin detiene una partecipazione pari al 94,07% del capitale sociale dell'Emittente (che detiene una percentuale di azioni proprie pari al 4,98%), e intende procedere alla vendita di complessive 18.760.000 Azioni, pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente.

In particolare, Pentafin procederà alla vendita di 18.605.000 Azioni, pari al 34,71% del capitale sociale dell'Emittente tratte dalla propria quota di azioni mentre fino a massime n. 155.000 Azioni, pari allo 0,289% del capitale sociale dell'Emittente saranno rinvenienti da Azioni prese in prestito (le “**Azioni Oggetto di Prestito Titoli**”) in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 con Pentafin dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin (il “**Contratto di Prestito Titoli**”) che, alla Data del Prospetto detiene 509.300 Azioni, rappresentative dello 0,95% del capitale sociale della Società. Ai sensi del Contratto di Prestito Titoli, Pentafin potrà collocare, vendere o cedere le Azioni Oggetto di Prestito Titoli nel contesto dell'Offerta, impegnandosi a restituire all'Ing. Zuppichin un ammontare in denaro (l’“**Ammontare in Denaro**”) o, nel caso in cui le Azioni Oggetto di Prestito Titoli non siano collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO oppure il processo di IPO non venga completato entro il 30 giugno 2019, un numero di azioni dell'Emittente aventi identico valore, caratteristiche e diritti delle Azioni Oggetto di Prestito Titoli (le “**Azioni Equivalenti**”).

Per ulteriori informazioni in merito alla partecipazione dell'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin, si rinvia al Capitolo XVIII del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

7.2 Accordi di *lock-up*

L'Azionista Venditore assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione e/o costituzione di garanzie e/o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni ordinarie della Società che dovesse detenere in seguito all'Offerta e all'esercizio della *Greenshoe* (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero annunciare le citate operazioni, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

I medesimi impegni di cui al paragrafo che precede, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

L'Azionista Venditore e la Società e si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta.

I medesimi impegni di cui ai precedenti paragrafi, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, anche dall'Amministratore Delegato Filippo Zuppichin in relazione a tutte le azioni da lui detenute e non oggetto del Contratto di Prestito Titoli nonché a tutte le azioni che dovessero essergli restituite qualora le azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli non dovessero essere integralmente collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO, per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA – Segmento STAR. Gli impegni di *lock-up* assunti dall'Azionista Venditore non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari, e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'articolo 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e di operazioni aventi ad oggetto le Azioni della Società concluse dall'Azionista Venditore con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società controllate ovvero collegate assumano impegni analoghi a quelli disciplinati dall'accordo di *lock-up*.

Gli impegni che precedono non riguarderanno le Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta e quelle oggetto della *Greenshoe*.

7.3 Strumenti finanziari offerti in vendita

Le Azioni sono offerte in vendita dall'Azionista Venditore, come indicato nel precedente Paragrafo 7.1.

Delle massime n. 18.760.000 Azioni oggetto dell'Offerta, complessivamente massime n. 18.605.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore, di cui fino a massime n. 155.000 Azioni, pari allo 0,289% del capitale sociale dell'Emittente, rinvenienti da Azioni prese in prestito in forza di un contratto di prestito titoli sottoscritto in data 6 luglio 2018 (il "**Contratto di Prestito Titoli**") dall'Amministratore Delegato della Società Filippo Zuppichin.

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Prestito Titoli, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo, Sezione Seconda.

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	Azioni alla Data del Prospetto Informativo			Azioni Offerte in Vendita	Azioni post Offerta			Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe	Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe			Capitale Votante in ipotesi di voto maggiorato solo per azionista di maggioranza *****
	Azioni	%	% con diritto di voto		Azioni	%	% con diritto di voto		Azioni	%	% con diritto di voto	
Pentafin S.p.A.	50.420.000	94,07	99,00	18.760.000*	31.815.000	59,36	62,46	2.800.000	29.015.000	54,13	56,97	72,59
Filippo Zuppichin	509.300	0,95	1,00	-**	354.300***	0,66***	0,70***	-	354.300***	0,66***	0,70***	0,44
Piovan S.p.A.	2.670.700	4,98	-****	-	2.670.700	4,98	-****	-	2.670.700	4,98	-****	-
Mercato	-	-	-	-	18.760.000	35,00	36,84	-	21.560.000	40,22	42,33	26,97
Totale	53.600.000	100	100	18.760.000	53.600.000	100	100	2.800.000	53.600.000	100	100	100

* incluse le n. 155.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Filippo Zuppichin.

** si precisa che n. 155.000 azioni sono oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Pentafin.

*** assumendo integrale collocamento delle n. 155.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Titoli stipulato con Pentafin.

**** si precisa che il diritto di voto per le azioni proprie è sospeso.

***** in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

VIII. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dal Collocamento Istituzionale spettante all'Azionista Venditore, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e della Opzione *Greenshoe*, al netto delle commissioni riconosciute dall'Azionista Venditore al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 210,1 milioni.

L'Offerta non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente Azioni già emesse poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e inclusi i costi relativi allo Sponsor, saranno pari a circa Euro 2 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

Le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno corrisposte esclusivamente dall'Azionista Venditore.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Azionista Venditore corrisponderà al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 3,5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

IX. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

La vendita delle Azioni da parte dell'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni dell'Emittente e, pertanto, non potrà determinare alcun effetto di diluizione.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento della Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

L'Offerta non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata o riservata agli attuali azionisti della Società e non potrà pertanto determinare una diluizione immediata.

X. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Goldman Sachs International	Coordinatore dell'Offerta e Joint Bookrunner
UniCredit Bank AG, Milan Branch	Coordinatore dell'Offerta, Joint Bookrunner e Sponsor

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Oltre a quanto indicato nel Capitolo II del Prospetto Informativo, Sezione Prima, il Prospetto Informativo non contiene informazioni soggette a revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per la descrizione dei pareri e delle relazioni redatte da esperti si rinvia al Capitolo XXIII, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Per la descrizione delle informazioni provenienti da terzi si rinvia al Capitolo XXIII, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo, Sezione Prima.



Prospetto Informativo

PIOVAN S.p.A.
Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italia